SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 68

LA STAMPA

Mercoledì 21 Marzo 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65981 - Spedizione gratuita: numero 00.00 (doppio del n. intero) (settore) Telex 221127 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 361.000 - Aerei. Usa: «La Stampa (USPS 324-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. Second class postage paid at Long Island City, NY 11101. Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrato L. 1000. Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 30; Germania br. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 56; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,20; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 105; Svezia skr. 7; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. Marenco 32; 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 834.903; 20153 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 86.06; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Independenza 24, tel. 225.626; Parma, viale Mentana 6, tel. 36.042; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Trieste, c. Libia d'Italia 7, tel. 68.285 Tariffe: modulo mm 42x45; per bandi, posizioni e date di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000). Ricerche personale e varietà, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4600) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Roberto d'Agostino

A PAGINA 8

Elezioni in Salvador. Il terrore prima del voto

di Igor Man

La riunione di Bruxelles si blocca sul problema dei rimborsi a Londra

Naufraga il vertice Cee

La Thatcher messa in minoranza (9 a 1) con un voto di verifica ha continuato a insistere sulle sue posizioni L'ultimatum del tedesco Kohl, Mitterrand si sforza di frenare l'impazienza - Il commento di Craxi: «La responsabilità del fallimento va addebitata per intero a Londra» - Annullati tutti gli accordi per l'agricoltura

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Un altro fallimento europeo, tre mesi dopo quello di Atene. I Dieci si sono lasciati ieri sera senza un accordo generale. E tutti i partecipanti hanno riversato la colpa su Margaret Thatcher, tenace nel rivendicare il rimborso del contributo britannico. Problema che ha bloccato il vertice e lasciato in sospeso le intese già raggiunte. Ha detto Craxi prima di ripartire per Roma: «*Il governo di Londra ne porta l'intera responsabilità*». E Mitterrand non ha escluso che l'Europa debba nel futuro «funzionare a Nove». L'ancora caldo, bruciante fallimento di Bruxelles è stato diverso da quello di Atene, perché molti temi erano stati fissati e il confronto è avvenuto nove contro uno, cioè con una relativa solidarietà tra i partecipanti, signora Thatcher esclusa. In Grecia c'era stata una mischia. Ma la Comunità, già in crisi, si rimetterà difficilmente dai «no» di Margaret Thatcher, dai suoi ostinati rifiuti, come li ha definiti il presidente del Consiglio italiano. Ma ecco la cronaca della deludente maratona.

E' stato Helmut Kohl, il più quieto dei «Grandi» (tra i Dieci), a dare l'ultimatum a Margaret Thatcher. A fare un estremo rilancio. La stangata. Erano le sette di sera. Il vertice, che doveva concludersi dopo pranzo, continuava oltre la scadenza, ed era a un punto morto. Mitterrand era terso e aveva rinunciato a un pranzo parigino con lo spagnolo Felipe Gonzalez. Craxi aveva trattenuto l'aereo che doveva riportarlo a Roma entro le 20. L'irlandese Fitzgerald, con uno scatto di rabbia, aveva abbandonato la sala-acquario dove da due giorni si teneva il vertice. Voleva una maggiore libertà a produrre latte, principale risorsa agricola del suo verde, pastorale Paese. Un dramma nel dramma.

Schiavo Margaret Thatcher, sola contro nove, non dava segni di stanchezza. Voleva il rimborso dei contributi britannici nella misura di duemila miliardi di lire. E ancora una volta aveva bloccato la Comunità. Non mollava. Era stata, pare a 1500 miliardi, dopo ore di negoziato. Ma il voleva assicurati in modo permanente, senza limiti di tempo. La pazienza di Mitterrand, presidente di turno, s'andava a tratti nell'impazienza. Ma ogni volta il capo dello Stato francese ritornava alla quiete olimpica che si conviene a un demiurgo. In quel mercanteggiamento estenuante era in gioco anche il suo prestigio, nella Comunità e in patria. Era lui che aveva preparato i documenti preliminari. Non poteva subire un fallimento, come il greco Papandreu ad Atene tre mesi or sono.

La controfferta del Nove alla signora Thatcher, isolata e ferma nelle sue posizioni, come un marinaio coraggioso, era arrivata a circa 1400 miliardi, ma per soli due anni. Era una questione di principio, essenziale, sulla quale anche Craxi e Andreotti avevano puntato i piedi. Non si poteva istituzionalizzare quel rimborso alla Gran Bretagna, renderlo permanente. Altrimenti le regole comunitarie verrebbero sconvolte. Salterebbero. Chiunque può cercare di correggere i propri bilanci?

E' a quel punto, quando erano Mitterrand, Craxi e ovviamente la Thatcher parevano disposti a continuare la maratona, come dei semplici ministri dell'Agricoltura incaricati di fissare i prezzi agricoli e le tonnellate di latte da produrre, è a quel punto che il Cancelliere tedesco ha lanciato l'ultimatum: 1500 miliardi di lire (un miliardo di Ecu, la unità di conto comunitario) e per un periodo di cinque anni. Era la stangata. Il palazzo Carlo Magno, scenario di cenacoli vecchi nobili ideali europeisti, ospitava una colossale partita di poker. Prendere o lasciare, ha detto in sostanza il pacifico, gioviale Cancelliere tedesco. La posta in gioco era la rianimazione o la paralisi della comunità, una famiglia di Paesi che insieme costituiscono ancora la maggiore potenza commerciale del mondo. Ed anche una delle più ricche.

Questa cronaca può sembrare irriverente. Il palazzo Carlo Magno «*trasformato in un cantiere*», secondo le parole di un funzionario dell'istituzione bruxellese scandalizzato? Forse un giudizio eccessivo. Ma questa era un po' la sensazione di chi seguiva il negoziato fuori dalla sala-acquario in cui erano rinchiusi i Dieci (anzi i Nove poiché l'irlandese offeso è rimasto a lungo assente), e riceveva notizie attraverso i portavoce. Questi ultimi venivano informati attraverso messaggi scritti oppure durante le pause dei primi ministri degli Esteri. Frasi brevi, non sempre commentate: «*La proposta inglese di x lire, quella dei Nove di y lire*». E le cifre si avvicinavano creando speranze, alimentando pronostici, oppure si allontanavano all'improvviso suscitando qualche agomento.

Dopo la proposta ultimatum del Cancelliere tedesco, ovviamente concordata con lo schieramento antibritannico, Margaret Thatcher si è ritirata per riflettere. Una mezz'ora di stacco. Non per respirare, o per riposare. Ma per studiare una controproposta. Un nuovo rilancio. Il primo ministro in tailleur, con il trucco perfetto che manteneva il suo volto distante, ben diverso da quelli segnati dei suoi interlocutori o avversari, non è ritornata al tavolo con un sì o con un no. Ha suggerito: «*Sono il miliardo di Ecu per l'84, ma nell'85 si dovrebbe salire a un miliardo virgola uno, e nell'86 a un miliardo virgola cinque. E poi creare un meccanismo che renda permanente il rimborso*».

Era ormai passata l'ora di cena quando Craxi ha cercato di convincere Margaret Thatcher a cedere. Ha chiesto un voto, non ufficiale, di verifica, dissuasivo. E i Nove si sono espressi contro il primo ministro britannico. Sorpresa dalla mossa italiana, tendente a dirottare il suo isolamento e anche a richiamarla alla regola della maggioranza, la Thatcher ha invocato una nuova pausa. Ma alla ripresa della seduta non si è dimostrata più conciliante, al contrario ha ribadito le sue richieste. E così si è arrivati al secondo fallimento europeo, in tre mesi.

Bernardo Valli

A PAGINA 10

Londra sfascia l'Europa Verde. Entro l'estate non ci saranno più fondi

di Renato Proni e Livio Zanolla

Sudan conferma libici i piloti del bombardiere

KHARTUM — L'agenzia di stampa sudanese Suna ha annunciato che il bombardiere Tu-22 che la scorsa settimana bombardò la città sudanese di Omdorman era pilotato da due ufficiali dell'aeronautica di Tripoli.

Citando «una fonte vicina all'aeronautica libica», l'agenzia ha precisato i nomi dei piloti libici: tenente colonnello Salim Ahmed Abdalla e maggiore Murad Nasreddin al-Karmani.

Basi russe nell'arcipelago di São Tomé?

LISBONA — L'arcipelago di São Tomé e Principe ospiterebbe per lo meno tre installazioni militari sovietiche: missili di radar e una rampa per lancio di missili del tipo Sam-5. La notizia è stata diramata dall'agenzia «Noticias de Portugal» che cita fonti diplomatiche.

Le basi militari sarebbero situate nella regione del Morro Cafe (radar), Sam Miguel (rampe lanciamissili e installazioni portuali per sommergibili) e Ilheu das Rolas (personale militare).

Il ministro dell'informazione di São Tomé e Principe, Manuel Vaz, in un incontro con giornalisti portoghesi durante la recente visita del presidente della Repubblica Antonio Ramalho Eanes ha smentito, ma ha ammesso che esiste soltanto una piccola stazione radar che è stata adattata per la difesa.

Secondo fonti contattate dall'agenzia di stampa portoghese «NP» attualmente si troverebbero nell'arcipelago duemila soldati (sovietici e cubani).

Sempre forte la tensione: i missini lasciano la seduta

Scala mobile: il governo stasera porrà la fiducia

Lo ha dichiarato Forlani, annunciando che l'accordo era stato preso venerdì dai ministri

Il sen. Valori (pci) stroncato da infarto in aula

ROMA — La tensione e la faida dell'ostruzionismo al Senato sul decreto che taglia il costo del lavoro hanno fatto ieri una vittima. Il senatore comunista Dario Valori, 59 anni, è morto stroncato da un infarto. In passato aveva già avuto due attacchi.

Valori aveva seguito assiduamente i lavori dell'assemblea nei giorni scorsi, ma ieri era arrivato a Palazzo Madama con il volto terreo. I suoi compagni di partito hanno fatto fatica a convincerlo a farsi visitare nell'infermeria del Senato. Il medico ne ordinava l'immediato ricovero presso l'unità coronarica del San Camillo, che però non aveva posti a disposizione. Erano le 12. Valori, sempre lucido, veniva trasferito momentaneamente in un altro ospedale, in attesa che si facesse posto. Arrivava infine al San Camillo, ma alle 16 decedeva.

Alla ripresa della seduta pomeridiana Cossiga decideva una sospensione di venti minuti in segno di lutto. Era anche il segnale che permetteva di disinnescare la tensione che andava crescendo tra i comunisti, in attesa dell'«ora X» per lo scontro decisivo, prevista per la serata.

Il senatore Dario Valori

I senatori del pci non avevano perdonato al presidente del Senato Cossiga di aver abbreviato con una sua decisione l'andamento del dibattito sugli ordini del giorno. Secondo giudizio avrebbe dovuto avere tempi più lunghi sulla base del regolamento. Il gesto era considerato un «*sopruso*» e un aperto aiuto al governo. «*Se va avanti di questo passo* — diceva il senatore Libertini — *Cossiga si può scordare di fare il presidente della Repubblica*».

Poiché, malgrado tutto, il dibattito e le votazioni sugli ordini del giorno andavano per le lunghe, il pci temeva che Cossiga decidesse un altro «blitz» e chiudesse la discussione alle 20,30 di ieri, quando sarebbe scaduto il termine che aveva fissato in precedenza. Ma Cossiga rinviava ad oggi la prosecuzione delle votazioni sui restanti ordini del giorno. Solo al termine, il governo chiederà il voto di fiducia per tentare di fare approvare il decreto entro giovedì 22.

Sulla fiducia non ci sono ormai dubbi. Lo ha annunciato ieri lo stesso vicepresidente del Consiglio Forlani il quale ha anche rivelato che c'è già l'accordo ufficiale di tutti i partiti di governo. Dc, psi, psdi, pri, pli dettero il loro assenso durante il consiglio dei Ministri di venerdì scorso. «*Ci sono i verbali*» ha detto Forlani. Craxi vede però alla decisione rimangono segreti. «*Nell'atteggiamento del governo non c'è comunque alcuna sfida*» ha tenuto ad assicurare il vicepresidente del Consiglio.

E' quello che in queste ore

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Intervista con il presidente Reagan

«Io, il mondo e Cernenko»

Pubblichiamo l'intervista che il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha rilasciato a «Le Monde».

- **MEDIO ORIENTE — Il presidente Usa ribadisce che gli obiettivi di Washington sono la pace tra Israele e i Paesi arabi e un Libano unito e pacificato e difende il suo «piano di pace» di due anni fa.**
- **RAPPORTI CON MOSCA — Reagan è favorevole a un incontro con Cernenko, se ben preparato, e auspica la ripresa dei negoziati di Ginevra sul disarmo nucleare.**
- **CENTRO AMERICA — Nessun cedimento alla guerriglia e libere elezioni nel Salvador: gli Stati Uniti «rispetteranno sempre e soltanto il verdetto delle urne».**

(L'intervista a pagina 5)

Losanna chiude con tre fragili impegni

I capi del Libano ripartono nemici

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — E' stata una conclusione amara, quella che ieri sera ha consegnato alla storia delle buone intenzioni la conferenza libanese numero due. Ill aspettava da Losanna un Libano pacificato e rinnovato: ma dai saloni dorati del Beau Rivage non è uscita che una tregua precaria, che qualche generica promessa. Soprattutto ne è uscita una conferma: l'irriducibilità dei rancori che da anni devastano il Libano, la profondità dell'abisso che separa il vecchio potere cristiano dalla crescente contestazione islamica.

La conferenza si è conclusa attorno alle 20, dopo nove giorni di accaniti contrasti, di fallisce mediazioni. Si è conclusa con un documento quasi risibile: vi si riafferma l'impegno al rispetto e al consolidamento della tregua, vi si annuncia la creazione di una commissione che nei prossimi sei mesi cercherà di studiare una nuova costituzione, e di un *comitato superiore* politico-militare.

La mediazione dei due osservatori, il vicepresidente siriano Khaddam e il dignitario saudita Massud, non è servita a granché. La per sirisma, che questa conferenza doveva rivestire di dignità diplomatica e di contenuti politici, non sarà che la pace dei carri armati e delle forze di occupazione. Alla sua prima missione dopo la promozione alla vicepresidenza, Khaddam torna a casa, esattamente come le riunioni parti libanesi, con un bilancio davvero modesto.

Cominciata lunedì 12, la conferenza di Losanna ha avuto il suo unico importante risultato il secondo giorno di riunione. Martedì sono infatti, alle 21 locali, entrato in vigore a Beirut e dintorni la tregua solennemente concordata nei saloni del Beau Rivage. Una tregua che purtroppo i contendenti sul campo hanno rispettato alla loro maniera: nei primi otto giorni 40 morti e un centinaio di feriti. E' la conferma che fra i feudatari libanesi riuniti a Losanna e le loro milizie il legame tende ad allentarsi, fino alla ribellione aperta.

Ma il fallimento di Losanna è anche strettamente politico: il mancato infatti al Beau Rivage il necessario compromesso fra il vecchio Libano accanitamente difeso dai maroniti e il Libano emergente delle opposizioni che chiedono a gran voce la fine del sistema confessionale.

Alfredo Venturi

(Altro servizio a pag. 4)

Gli insulti e le accuse dal Senato sono passati alla Camera

Pci e psi sono preoccupati lo scontro si fa troppo forte

ROMA — «*Arriviamo, arrivano*» dice Franco Piro, deputato socialista, uscendo dall'aula della Camera dove gli uomini del pci stanno ancora urlando «*buffoni*», «*estremisti*», contro i banchi della maggioranza. Chi arriva? «*Le tensioni, la polemica, l'alta pressione, insomma il clima pesante che da settimane si respira al Senato. Il decreto anti-inflazione sta per trasferirsi alla Camera e con il decreto si trasferisce anche quel clima, inutile farsi illusioni. Noi e il pci ci troveremo un'altra volta faccia a faccia. Quello di oggi è solo un anticipo*».

Un anticipo nato per caso, quando durante il voto su un emendamento comunista al decreto sui prodotti petroliferi, i deputati della maggioranza, visti i banchi vuoti tra le loro file, hanno abbandonato l'aula. Così è scattata la mancanza del numero legale, ma sono inutilmente anche le urla dei parlamentari del pci e tra insulti, proteste, risposte il presidente di turno, Oddo Biasini, ha dovuto sospendere la seduta per un'ora.

Tutti nel Transatlantico, dunque, a sapperare questa lotta continua tra pci e psi, a chiedersi dove porterà, a cercare le crepe nell'uno e nell'altro fronte, e soprattutto a interrogarsi sugli spazi per un'intesa di compromesso, se ancora è possibile, per evitare il muro contro muro. Ormai la vera discussione è su quest'ultimo punto: forse più o meno sommerse, più o meno autorizzate, si muovono all'interno dell'uno e dell'altro dei due grandi campi che si fronteggiano in Parlamento, e sussurrano ipotesi teoriche, sondano disponibilità generiche, disegnano soluzioni astratte.

C'è, insomma, una specie di «*interpartito*» nascosto che cerca al buio una difficilissima via d'uscita dallo scontro frontale; ma c'è anche, in tutti i partiti, uno schieramento di aperto scetticismo sulla possibilità di trovare soluzioni in extremis, e c'è un fronte apertamente sospettoso e contrario ad ogni cedimento e ad ogni passo indietro rispetto alla marcia del decreto.

La crepa più clamorosa, a metà mattina, sembra aprirsi proprio nel psi, il partito del presidente del Consiglio. Il tam-tam di voci e confidenze di Montecitorio trasmette, a un certo punto, brani di un discorso pronunciato sabato scorso a Lametia Terme dal capogruppo socialista alla Camera, Rino Formica, da qualche tempo non del tutto allineato con la linea Craxi, soprattutto per quanto riguarda la prospettiva dei rapporti con il pci. «*Il Paese* — dice un passaggio di quel discorso — *ha bisogno di un governo autorevole, non autoritario*». Tutti a inseguire Formica per chiedere conferme e chiarimenti. Ma il capogruppo socialista, mentre conferma, non chiarisce. «*Non credo al cunhalismo del pci, non credo che Berlinguer pensi ad un modello Marchais* — dice soltanto —; *come non credo che nella maggioranza ci sia l'u-*

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il piccolo partito Tami (tre deputati) ha ritirato la fiducia al governo

Cade Shamir, elezioni in Israele

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Un piccolo partito della coalizione governativa, il Tami (che ha tre deputati), ha lanciato lunedì sera una bomba sulla scena politica israeliana chiedendo lo scioglimento della Camera e le elezioni anticipate. Uno degli esponenti del partito, il deputato Abuhatseira, ha dichiarato in tv che l'aumento del costo della vita del 13 per cento nel mese di febbraio e lo scandalo in seno agli alti comandi della polizia «hanno costretto il Tami a questa decisione».

Al di là delle ragioni che possono aver indotto questo gruppo ad un passo che solo l'opposizione ha accolto con entusiasmo, il fatto ha messo il governo in una posizione insostenibile, data la scarsissima maggioranza di cui godeva alla Knesseth e che ora, con la diserzione dei Tami (e l'atteggiamento di alcuni esponenti dei partiti governativi a specialmente dei liberali) non esiste più. Nel momento attuale, nonostante le complicazioni interne e complessi problemi procedurali, l'anticipo delle elezioni (che avrebbero dovuto tenersi nell'autunno 1988) è scontato: rimane invece aperta la questione della loro data.

Ci sono due correnti ben definite: i laburisti vorrebbero di tenerle al più presto, cioè prima dell'estate, per evitare una lunga campagna elettorale e specie considerevoli (e perché allora i sondaggi sono loro favorevoli); la maggioranza del Likud, con a capo il premier, le vorrebbero invece rinviate all'autunno (in novembre) dopo le solennità straniere per aver tempo di organizzarsi e di approfittare anche dei vantaggi che in queste circostanze ha chi detiene il potere.

Ci sono consultazioni febbrili in seno ai partiti e si rileva che domani ci sarà la riunione del Parlamento con le dichiarazioni dei diversi gruppi. Tra le prese di posizione ci è stata quella immediata del capo dell'opposizione, Peres, il quale ha dichiarato la volontà del partito laburista di procedere compatto in vista delle elezioni anticipate e di scegliere rapidamente chi sarà il premier designato dal partito (Navon, Peres o Rabin). Anche il Likud si trova in una situazione non dissimile perché accanto al nome di Shamir ci sono le candidature del vicepremier Levy e del ministro senza portafoglio Sharon, sulle quali dovrà decidere il direttorio del partito.

Le elezioni preoccupano anche i partiti minori. Il movimento religioso Hatzdai, che attraversa una crisi con spaccature e scissioni, ad esempio, non avrebbe voluto trovarsi di fronte a un voto quest'anno e si arrovella per cercare nuovi accordi tra le sue diverse correnti. E' questa una delle caratteristiche dei gruppi minori che potranno riserbare ancora grosse sorprese. Ieri sera Ezer Weizman ha annunciato che non rientrerà nel Likud e fonderà un nuovo partito di centro: una decisione capace di pesare sull'esito della consultazione popolare.

La situazione politica è dominata da incertezze e da rischi, in considerazione del più generale quadro mediorientale e del fatto che questo è anche anno di elezioni in America (un motivo che sconsigliava a molti la consultazione qui nel 1984). Ma una necessità è sentita da tutti: fare il possibile perché prevalga una delle tendenze, affinché non si ripeta quella situazione di quasi equilibrio tra i due partiti maggiori che costringe a libide alleanze e mette il governo alla mercé dei ricatti dei piccoli partiti della coalizione.

Giorgio Romano

Nell'Uzbekistan sovietico: grandi distruzioni, incerto il numero delle vittime

Violento terremoto nella millenaria Buchara

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un violento terremoto ha colpito l'Uzbekistan, una delle repubbliche dell'Asia Centrale sovietica, provocando gravi danni nella millenaria città di Buchara. Le fonti ufficiali, che non nascondono la gravità del sisma, tacciono per ora sul numero delle vittime, che potrebbero essere numerose. La scossa è avvenuta alle 2,20 del mattino (le 21,20 di lunedì sera in Italia), quindi ha colto la popolazione nel sonno; ha fatto oscillare i sismografi oltre il nono grado di una scala sovietica composta di dodici, ed è stato perciò un terremoto «*devastante*», secondo le definizioni scientifiche ufficiali.

La stessa agenzia Tass, molte ore dopo, ha ammesso che «*nelle città di Gazli e di Buchara, nonché in altre località abitate presso l'epicentro, taluni edifici sono stati distrutti*».

I soccorsi, in quanto organizzati su scala nazionale e non regionale, rivelano la gravità del terremoto, anche se un funzionario dell'*Inturist* a Buchara, raggiunto telefonicamente da Mosca dopo un'intera giornata di linee apparentemente interrotte, ha negato ieri sera ogni mossa ammissione ufficiale di catastrofe: «*Tutto è normale* — ha detto —. *Non ci sono case distrutte, non ci sono vittime*». Più realisticamente, l'Istituto sismologico di Tashkent, raggiunto con un'altra telefonata, ha precisato che non è ancora possibile tracciare un bilancio dei danni e delle vittime, ma che il numero delle case distrutte appare «*molto elevato*».

Nel primo e unico resoconto della Tass — un dispaccio di 16 righe diramato 16 ore dopo la scossa — si precisa che la forza del terremoto è stata «*di oltre 9 gradi*» nella zona dell'epicentro, di 8-9 a Gazli, di 7 a Buchara, di 6 a Navoi, di 5-6 a Samarcanda, di 5 a Urgench, Dahlsak e Nukus, di 4 nella capitale Uzbeka di Tashkent. In mancanza di dati precisi sulle vittime — ma è significativo che la Tass tralasci di dire che «*non ci sono state vittime*», come è sua rassicurante consuetudine in casi del genere — è impossibile sapere delle numerose ostilità sulle:

La città di Gazli, che sembra la più duramente colpita,

fu già distrutta nel 1976 da un terremoto che lasciò 10 mila abitanti senza tetto. Tashkent, dove la scossa dell'altra notte è stata sentita in modo meno grave, fu gravemente danneggiata nel 1966 in quello che viene ancora oggi additato come il più violento e grave terremoto sovietico in tempi moderni (oltre 10 gradi, un numero mai preciso di vittime). Buchara ha 147 mila abitanti, Samarcanda 478 mila: a parte gli edifici moderni del centro, migliaia di abitazioni — per non parlare delle antiche moschee e dei monumenti — non sono in grado di resistere alle scosse più violente: il centro geologico di Golden, nel Colorado, ha valutato quella di ieri a 7,1 gradi della scala Richter.

Secondo la Tass, il terremoto è stato sentito anche nel Turkmenistan (forza 7 a Chardzhou, 5 ad Ashkhabad) e nel Tadzhikistan. Vladen Piasrenko, vicedirettore dell'Istituto geofisico sovietico, ha dichiarato ieri pomeriggio a Mosca che «*si stanno ancora analizzando i dati*». I danni, forse, sono stati contenuti dal fatto che la forte scossa, in una zona sismica ben nota per la presenza di una faglia, era parzialmente prevista: nelle ultime settimane si erano avute segnalazioni di piccoli terremoti.

Fabio Galvano

Craxi, senza oppositori interni, punta su ampie strategie

Le tesi congressuali socialiste quasi un programma di governo

ROMA — Politica interna, politica estera, economia, sindacato, riforme, partito e questione morale: in venti pagine di inserto, pubblicate ieri sull'Avanti!, il psi ha reso note le tesi per il suo prossimo congresso, che si terrà a Verona dall'11 al 15 maggio. Dalle tesi traspare quasi un programma di governo, una ampia strategia sulla quale Craxi, senza oppositori interni, vuole coagulare le forze del partito.

Politica interna — E' un capitolo quasi tutto dedicato ai sette mesi di governo Craxi, del quale si sottolineano i risultati: legge finanziaria, decreto sul costo del lavoro (*«il primo e più difficile passo nella battaglia contro l'inflazione»*), inizio della riduzione del tasso di sconto e del costo del denaro, revisione del Concordato. La presidenza socialista, affermano le tesi congressuali, nasce dal rifiuto del bipolarismo maturato in tutte le forze laiche e socialiste e dalla *«realistica presa d'atto della dc del risultato elettorale, che ha segnato la sconfitta della tentazione di sciogliere e ridimensionare il psi»*.

Non manca una frecciata ai comunisti: *«Non si vede proprio né il senso né l'utilità che il pentapartito sia dominato dall'intento di operare in alternativa al psi»* in quanto il psi *«può si sviluppare come sta facendo una opposizione preconcetta, ma non può candidarsi in alternativa politica praticabile»*.

Politica estera — Il governo, afferma il psi, *«si è mosso linearmente e coraggiosamente nei diversi scacchieri, dagli euromissili al Libano»*, secondo criteri e indirizzi *«propri anche dei socialisti italiani: cercare la pace, garantire la sicurezza, assumere iniziative in spirito di lealtà con gli alleati»*.

Economia — Alla contenuta stazionarietà dell'occupazione fa riscontro un continuo aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, con espulsione della forza lavoro dall'industria e insufficiente crescita del terziario avanzato. Da questa crisi *«emergono due indirizzi, il neoliberismo e il neointerventismo. Il primo ha dato pessima prova di sé in Gran Bretagna»*. La strategia riformista prevede *«l'uso di incentivi e vincoli per realizzare il controllo dei redditi e impedire che il raffreddamento della dinamica salariale si trasformi in aumento dei redditi di impresa senza alcun effetto sui prezzi»*.

Tra gli obiettivi primari in campo fiscale, le tesi indicano un sistema di perequazione anche nei confronti delle rendite finanziarie, l'allargamento della base imponibile legale, la revisione della giungla di esenzioni e agevolazioni, un trattamento fiscale che non penalizzi come oggi la famiglia. Per l'innovazione tecnologica, inoltre, *«è necessario predisporre strumenti di incentivazione e di sostegno per le spese di ricerca delle imprese»*.

Sindacato — E' in grave crisi, per la lacerazione dell'unità sindacale *«e il rifiuto della cgil, sempre comunista ad accettarne le implicazioni in termini di compatibilità e autodisciplina»*. Il psi auspica che ai tratti di una crisi transitoria e che si ricostituiscano le condizioni per offrire alle forze sociali la possibilità di influire direttamente sulle scelte che le riguardano.

Riforme — Sottolineando la necessità di arrivare alla grande riforma delle istituzioni il psi indica alcuni obiettivi: trasformare la preferenza per il voto segreto in preferenza per il voto palese; fissare un termine di tempo per la deliberazione delle leggi; concessione della fiducia dopo la nomina del presidente del Consiglio e prima della nomina dei ministri; duplice livello del Consiglio dei ministri, con titolari di portafoglio «assistiti» da un secondo livello; revisione del referendum abrogativo delle leggi; limitazioni del potere di scioglimento delle Camere con l'introduzione della sfiducia costruttiva; ridefinizione di struttura e funzioni di Comuni e Province.

Partiti — Se il congresso si annuncia unitario, questo aggettivo *«non significa burocratico, rituale, privo di tensioni»*. L'autoriforma del psi deve essere finalizzata *«ad una maggiore capacità di rapportarsi alla società»*. Ma se il partito vuole essere autorevole rappresentante di fasce sempre più vaste di cittadini *«non può minimizzare la questione morale»* al suo interno. Le tesi propongono una riforma della commissione centrale di controllo, la modifica della legge elettorale e del sistema di voto di preferenza, senza trascurare la questione del tesseramento: l'adesione al partito *«non deve essere un percorso difficile»*.

r. l.

Al prossimo congresso spera di strappare molti delegati al segretario

Nicolazzi all'attacco di Longo «Ha appiattito la linea del psdi»

ROMA — Franco Nicolazzi renderà ufficiale il suo divorzio dal segretario del psdi Longo sabato a Milano, con la presentazione del documento congressuale della sua nuova corrente, «Iniziativa socialista». Come si è arrivati alla rottura col segretario del psdi? *«La prospettiva del socialismo italiano* — spiega il ministro dei Lavori Pubblici — *è il rovesciamento degli equilibri esistenti nella sinistra. Questo obiettivo non può essere raggiunto dal solo psi. E' quindi indispensabile un'azione comune da parte dei due partiti socialisti»*.

Una scelta che Nicolazzi ricorda di aver indicato fin dal 1982, riaffermandola nelle ultime tre riunioni del Comitato centrale. *«Ho portato* — dice — *di patti federativi di base, a livello provinciale, che non significavano unificazione di strutture, né tantomeno appiattimento sul psi, ma avere un nostro protagonismo»*.

E invece? *«La mia proposta è stata denunciata su alcuni giornali da qualche esponente della segreteria. Mi fa piacere che ora il segretario parli di arrivare ad un documento congressuale che preveda accordi organici nell'ambito dell'intesa fra i due partiti. Ma siamo ancora a livello di enunciazione. Anche durante l'ultima campagna elettorale esisteva il patto di consultazione, ma si è preferito polemizzare col psi invece di trovare accordi per obiettivi comuni, con i risultati che tutti conosciamo»*.

Nicolazzi ha espresso il suo dissenso da Longo in maniera netta al Comitato centrale di ottobre. *«Ho lamentato più volte* — spiega — *che una linea politica non si manifesta attraverso interventi episodici (pensionati, patrimoniale). Dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che in questi ultimi due anni non abbiamo brillato per iniziativa politica. Io mi propongo di dare un contributo per un ritorno del partito alla sua vera identità, quella che rappresentò Saragat da Palazzo Barberini in poi»*.

Secondo i calcoli fatti dall'organizzazione del psdi, la corrente di Nicolazzi, al congresso di Roma, potrà contare tra il 18 e il 22 per cento dei voti. *«Dal 10 al 51 per cento qualsiasi risultato mi sta bene, purché la mia iniziativa ottenga dei risultati politici prima ancora che numerici. A spingermi verso questa posizione sono state soprattutto le federazioni del psdi. E a chi prevede percentuali esigue rispondo che non si deve fare il processo alla base del partito prima che questa si esprima. Inoltre, se fossero vere queste previsioni, non riuscirei a rendermi conto di tanto affanno»*.

Anche il gruppo della «sinistra riformista», lo schieramento che faceva capo a Di Giesi, si presenterà al congresso con un proprio documento. *«Riteniamo utile sul piano politico e per la sopravvivenza dello stesso partito* — chiarisce Graziano Ciocia — *continuare ad offrire il nostro contributo per affermare l'iniziativa e la proposta del psdi nell'ambito della sinistra. La prospettiva dell'alternativa, anche se non è dietro l'angolo, richiede sempre un impegno serrato e costante, giorno per giorno, per sciogliere i vecchi nodi e superare le nuove difficoltà»*.

Giuseppe Fedi

Scala mobile

(Segue dalla 1ª pagina)

cercano di far capire ai comunisti anche i democristiani più vicini alla segreteria. Dopo aver tentato invano di evitare la fiducia, i dc tengono ora a sdrammatizzare il significato della manifestazione sindacale di sabato. *«Ritengo che sbaglia chi pensa che la manifestazione del 24 indebolisca la democrazia* — diceva ieri il senatore D'Onofrio, molto vicino a De Mita, in indiretta polemica con psi, psdi e pli — *o rappresenti una sfida inaccettabile alla libertà del Parlamento. La competizione, e una forte rappresentatività sociale del psi sono due pilastri di un unico discorso perché entrambi concorrono alla validezza della democrazia»*.

Una indiretta risposta potrebbe essere la decisione di Berlinguer, comunicata ieri, di non partecipare alla manifestazione sindacale, probabilmente per non inasprire ulteriormente i rapporti con i socialisti, ma anche per non drammatizzare ancora di più lo scontro in Parlamento.

Comunque, ieri si hanno pensato i missini a movimentare la seduta al Senato. Il senatore Mitrotti ha protestato a lungo contro Cossiga perché aveva dichiarato inaccettabili una ventina degli ordini del giorno presentati. Alla fine Cossiga lo cacciava dall'aula. Interveniva allora il vicepresidente del gruppo del msi, Marchio, che contestava la decisione di Cossiga e annunciava che il suo gruppo lasciava l'aula per protesta: *«Lei deve interpretare i suoi poteri in modo corretto»*, gli diceva. **Alberto Rapisarda**

Malta-Vaticano ripresi i negoziati

CITTA' DEL VATICANO — Il vice primo ministro di Malta, Carmelo Mifsud Bonnici, e il ministro degli Esteri, Alex Sceberras Trigona, accompagnati dall'ambasciatore maltese in Vaticano, dott. Paolo Farrugia, hanno partecipato ieri nel palazzo apostolico ad una riunione di lavoro con il cardinale Casaroli e con altri prelati pontifici.

Il colloquio, durato l'intera mattinata, ha trattato problemi riguardanti la Chiesa cattolica nell'isola, ma le fonti vaticane mantengono il riserbo sui particolari.

Nella seduta sono stati ripresi i negoziati tra Santa Sede e Malta su varie questioni di interesse comune.

Dopo la scomparsa del psiup, il senatore era passato al partito comunista; oggi i funerali

Roma. La moglie del senatore Ilario Valori giunge all'ospedale San Camillo accompagnata dalla figlia e dal presidente del Senato Cossiga (parzialmente coperti) poco prima della morte del marito

Valori, la scissione nel psi

ROMA — Uomo di lettere, di grande cultura, protagonista delle più importanti battaglie per la tutela della libertà e del mondo del lavoro. I telegrammi di condoglianze inviati da Pertini, Craxi e dai segretari di tutti i partiti a Berlinguer concordano nel delineare la figura del senatore comunista Dario Valori, morto ieri per un attacco cardiaco che lo ha colto nell'aula di Palazzo Madama.

Valori era nato il 6 luglio del 1925 a Milano, ma risiedeva da tempo a Roma. Giornalista, laureato in lettere, aveva iniziato la carriera politica giovanissimo, nel movimento giovanile socialista di cui era diventato responsabile nazionale. In quegli anni conobbe Craxi, di cui restò amico anche in seguito nonostante i contrasti politici. Era stato direttore dell'Avanti! e membro del comitato centrale e della direzione del psi fino al 1963.

Nel gennaio del '64 Valori decise, pure di abbandonare il partito socialista e fu uno dei promotori della scissione che portò alla costituzione del psiup, partito nel quale ricoprì la carica di vicesegretario fino al 1971 e quindi di segretario. Dopo le elezioni politiche del '72, propose la confluenza del psiup nel psi, ed entrò a far parte della direzione del partito comunista.

Eletto deputato per la prima volta nel 1958, fu riconfermato alla Camera nel '63 e '68, anno nel quale venne eletto anche senatore per il collegio di Perugia. Valori optò per Palazzo Madama e fu confermato in tutte le elezioni seguenti. Al Senato ricoprì la carica di vice presidente nella sesta, settima e ottava legislatura. Attualmente ricopriva la carica di vicepresidente della commissione Esteri e faceva parte della commissione di inchiesta sulla P2.

Prima dell'attacco mortale di ieri, era già stato colpito da infarto due volte, nel '66 e nel '69. E' indubbio che la tensione di questi giorni ha appesantito le già precarie condizioni di salute del senatore. Ne accenna anche Craxi nel suo telegramma, là dove dice: *«Voglio anche aggiungere che il contesto di grave tensione creatori a Palazzo Madama dove si è verificato il luttuoso evento è per me motivo di ulteriore amarezza»*.

Valori lascia la moglie Hedy Kessler e una figlia, Susanna. La camera ardente all'ospedale San Camillo resterà aperta oggi dalle 10 alle 15. Successivamente si svolgerà l'orazione funebre sul piazzale antistante la camera mortuaria e la salma sarà quindi portata al cimitero del Verano.

Il pri discute sulle elezioni europee

ROMA — Il tema delle elezioni europee è stato affrontato in una riunione del comitato di segreteria del pri, coordinato dal segretario nazionale del partito, sen. Giovanni Spadolini.

Senato proroga fiscalizzazione oneri sociali

ROMA — L'assemblea del Senato ha convertito in legge il decreto (che scadeva oggi) contenente la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali fino al 30 aprile 1984 e norme transitorie in materia di regolarizzazione delle posizioni contributive previdenziali.

L'assemblea è quindi passata all'esame del secondo decreto legge, quello contenente la proroga del trattamento economico provvisorio dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, e del personale ad essi collegato; anche questo decreto, già approvato dalla Camera, scade oggi.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Frastornato dai grossi titoli di prima pagina, quotidianamente dedicati a un certo Hart e a un certo Mondale, che non ho ancora capito se sono attori di cinema, come lo è stato Reagan, o campioni di scacchi, e dai titoli sul Libano e altri Paesi del Medio Oriente, non riesco a rendermi conto di quale sia la nostra situazione, che cosa succede in Italia e se possiamo, o non possiamo, sperare nel futuro», scrive da Cienova la signora Claudia Giorgi, mamma di tre ragazzi.

Aggiunge: *«Mi sembra che molto dipenda dai risultati del campionato italiano interstudentesco, nel quale Lama e Del Turco, Carniti e Benvenuto si stanno disputando le semi-finali, mentre in Parlamento, sempre se ho ben capito, si svolgono una serie d'incontri-scontri, tra le squadre di Craxi e di Berlinguer»*. La lettrice conclude: *«A questo punto, i giornali non potrebbero aumentare le pagine dello sport, invece di dedicare quelle più importante per noi lettori, la prima, a queste notizie?»*.

Cara signora, lei non può pretendere che ancora oggi, come in altri tempi, i giornali continuino ad applicare la elegge del cortile», in base alla quale quel che succede nel tuo caseggiato interessa assai di più di quel che accade nel resto del mondo. Che cosa vuole che interessi la riduzione di due punti nel rendimento dei Bot — la cui consistenza attuale non supera i 150 mila miliardi, meno di otto milioni in media per famiglia — rispetto ai cento punti in più o in meno che Mondale e Hart perdono o guadagnano nella corsa per la scelta dei candidati alla Casa Bianca? E non le sembra che di fronte alle alterne vicende degli scontri in Medio Oriente, tra le fazioni che si contendono il Libano e tra gli eserciti dell'Iran e dell'Iraq impantanati negli acquitrini, passino in seconda linea la disoccupazione giovanile, l'incerta ripresa economica, l'evasione fiscale, anche se i nostri bravi soldati sono rientrati da Beirut e la nostra sete di petrolio ha trovato altri pozzi non dissetarsi?

L'erba del vicino

Lei dice di no? Ma, cara signora, l'Italia è un Paese inserito nel contesto internazionale, non è più l'Italietta di un tempo, quando la scuola dell'obbligo si fermava alla quinta elementare, anzi alla terza, i cambi delle valute non si sapeva cosa fossero e il raccolto dei campi annullava in maniera la raccolta del risparmio. E' vero che allora non esisteva disoccupazione intellettuale, che la lira di carta valeva più dell'oro, ma vuole confrontare l'orizzonte mondiale sul quale spaziamo oggi, con il ristretto panorama domestico che ci potevamo permettere ieri?

Come? Lei dice che i giornali stranieri non si comportano così, che essi danno la precedenza alle notizie dell'interno, anziché a quelle dell'estero? Ma, signora Giorgi, Paesi come l'Inghilterra, la Francia, gli Stati Uniti, il Giappone sono abituati al respiro internazionale, tanto da essere incrollabilmente sicuri che le vicende degli altri dipendono dalle loro, e non viceversa. E' anche vero che ho citato dei giganti, ma, in fondo, noi non siamo dei nani. Il curioso di tutta la faccenda, però, è che noi stiamo sempre alla finestra, con il cannocchiale, per scrutare che cosa fanno gli altri, e poi non ci curiamo minimamente di trarne utili suggerimenti: se piove, usciamo senza ombrello, se splende il sole lo prendiamo. Voglio dire che questo interesse per il resto del mondo, è in buona parte giustificato, sia chiaro, ma lo sarebbe di più se seguissimo l'esempio altrui, quando è saggio, in casi analoghi, come, per esempio, la crisi della siderurgia, l'inflazione galoppante, la crisi e la ripresa economica, la rivoluzione tecnologica. Invece, ci limitiamo a dire: guarda come sono bravi, hai visto che cosa hanno fatto, ma poi facciamo tutto il contrario.

Per quanto riguarda i nostri scontri interni, tra Lama e Del Turco, tra Craxi e Berlinguer, non c'è dubbio che i risultati incideranno sul nostro futuro. E non ha torto la signora Claudia, quando chiede aiuto per chiarirsi le idee in proposito. Purtroppo, è difficile capire, e far capire, fino a che punto il motivo del contendere sia economico e sociale, e a che punto diventi politico. Ma, succede si tratta d'una distinzione che i protagonisti stessi delle contese respingono con sdegno, non posso, cara signora, aiutarla.

Banche e clienti

«Perché le banche, dopo aver annunciato o concordato con i clienti l'interesse sui depositi, lo cambiano clandestinamente?», scrive il signor Paolo Arnaldi, di Torino. Continua: *«E' vero che si premurano di mettere cartelli di avviso e che sono provvisorie o dure l'indicazione di tasso diminuito, ma solo se il cliente si fa parte attiva»*. Il lettore propone due soluzioni: *«Il cliente chiede che ogni variazione gli sia comunicata per scritto (a spese del suo conto corrente); oppure rendiconti mensili con l'indicazione obbligatoria del tasso»*.

Proposte sensate, ma devo dire che molte banche già inviano lettere circolari, quando modificano i tassi, anche se non specificano l'entità della modifica, dato che i tassi non sono uguali per tutti.

Pci e psi preoccupati

(Segue dalla 1ª pagina)

biettivo nascosto *«isolare i comunisti»*.

Dunque, sembra di capire, per Formica la strada di una qualche intesa resta ancora aperta: ma come? *«Io non la vedo* — dice il direttore dell'Avanti!, Ugo Intini —. *Oggi una nuova soluzione concordata tra governo e minoranza non è più possibile. Ormai è in gioco una questione di principio. Da parte nostra, si vuole dimostrare che quella italiana è una democrazia come tutte le altre, con una maggioranza che governa e una minoranza che accetta le decisioni democraticamente. Sull'altro fronte, chi come Napolitano non è d'accordo con Berlinguer e con i "duri" non può far altro che cercare di circoscrivere i danni dell'opposizione forsennata del pci»*.

«E' vero — aggiunge il socialdemocratico Luigi Preti —, *i comunisti sperano di indurre il governo alla resa attraverso quei "ministri democristiani" e quei repubblicani che hanno paura di combattere, ma sbagliano. Se sarà il caso, il governo rappresenterà il decreto, e intanto la frattura sempre più profonda tra pci e psi farà saltare molte giunte di sinistra»*.

Dal pci, con qualche preoccupazione, arriva l'appello di Renato Zangheri a tenere almeno le giunte rosse fuori dallo scontro a tutto campo tra pci e psi. *«Chiediamo ai compagni socialisti di non coinvolgere gli enti locali nei contrasti in atto»* dice Zangheri. Poi aggiunge qualcosa di più: *«C'è un patrimonio comune che non deve andare perduto, ci sono prospettive da mantenere aperte al di là di una negativa contingenza»*. Sembra un messaggio in bottiglia, lanciato verso il psi. Chi può raccoglierlo? *«Deve essere chiaro che per noi questa è una manovra economica, non politica o ideologica, con scopi nascosti* — spiega il ministro del Lavoro, Di Michelis —. *Va discussa nel merito e il governo non ha preclusioni aprioristiche a possibili miglioramenti o a nuove soluzioni. Ma l'onere della controproposta non tocca a noi, bensì a chi critica il decreto. Finora, una controproposta vera, che salvi gli obiettivi della manovra, non è ancora venuta fuori. Noi siamo pronti ad esaminarla. Ma intanto difenderemo fino alla virgola il decreto, perché siamo convinti della sua utilità. E se l'obiettivo del pci è solo l'ostruzionismo, andremo avanti fino in fondo, anche che questo sia da intendere come l'inizio della guerra civile»*.

Ezio Mauro

La Fieg chiede al governo: «Quotidiani a 600 lire»

ROMA — La Federazione italiana editori giornali (Fieg), in vista dell'incontro tra i ministri economici sul problema delle tariffe e dei prezzi amministrati, ha inviato al governo un telegramma con il quale ribadisce l'esigenza che l'aumento del prezzo dei giornale quotidiano a 600 lire, che gli editori avevano richiesto di praticare a partire dal 1° gennaio scorso, venga autorizzato almeno a partire dal primo maggio prossimo.

«Fin dal novembre scorso gli editori — è detto in una nota della Fieg — *aveva già documentato al governo che il costo di produzione di ogni singola copia era superiore a 600 lire. Il mancato aumento provoca, pertanto, uno squilibrio di oltre 12 miliardi tra i costi e i ricavi della stampa quotidiana aggravando le situazioni di crisi esistenti al suo interno»*.

«Sia a causa di ciò sia a causa della modestissima incidenza del prezzo del giornale sul complesso delle tariffe e dei prezzi amministrati, l'aumento a partire dal primo maggio 1984 appare — conclude la Fieg — *perfettamente compatibile con l'obiettivo di contenere l'aumento globale dei prezzi stessi entro il tetto del 10 per cento medio»*.

A S. Croce le spoglie di Gino Capponi

FIRENZE — Le spoglie di Gino Capponi, pedagogista, storico e uomo politico fiorentino (1792-1876), saranno riesumate stamattina dalla cappella gentilizia di Villa Ridolfi dove erano state sepolte alla sua morte e trasportate nella chiasa di Santa Croce per essere degnamente tumulate sotto il cenotafio che già esiste.

Salone LA STAMPA

accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Via Roma 80 - Telefoni 517.858 - 535.333/4 - 535.113

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

LA FAVOLOSA PARABOLA BRITANNICA

Impero controvoglia

Da quanto dura la crisi dell'Europa, la crisi storica, legata alla caduta del suo potere complessivo e della sua influenza nel mondo? Almeno da quarant'anni, dalla fine della seconda guerra mondiale. Ma si può dire anche dalla guerra del '14, che fu, essenzialmente, un massacro di europei e fra europei, foriero di altre complicazioni e di altre sventure. Diciamo, allora, da settant'anni.

Eppure, esattamente sessanta anni fa, solo diciassette prima del fatale colpo di pistola a Sarajevo, un Paese europeo comandava su un quarto del mondo e su un quarto del genere umano, e nella sua capitale, per il sessantesimo anniversario dell'ascesa al trono della sua regina, erano convenuti per rendere omaggio e fare atto di sottomissione, uomini di tutte le razze e di tutte le religioni, nella più fantasmagorica cerimonia imperiale che la storia avesse mai visto.

Era il 22 giugno 1897. Naturalmente il Paese era l'Inghilterra, la capitale era Londra, la regina era Vittoria. Il favoloso impero britannico. Più di 370 milioni di sudditi su un territorio di quasi 29 milioni di chilometri quadrati (91 volte la superficie della Gran Bretagna). L'impero romano, al suo apogeo, aveva raccolto 120 milioni di uomini su un territorio di sei milioni e mezzo di chilometri quadrati.

L'*Union Jack* sventolava sulla Provincia del Capo e sul Canada, sull'India e sull'Australia, sulle Bahamas e su Singapore, su Malta e sulle isole Figi, sulla Nigeria e sul Borneo; per tacere dell'Egitto, che era parte effettiva, anche se non nominale, dell'impero.

Un libro affascinante (James Morris, *Pax britannica*, ed. Rizzoli) permette all'europeo frustrato di oggi un viaggio straordinario all'interno di un mondo irrimediabilmente perduto, e tuttavia così poco lontano nel tempo. Si esce con Vittoria da Buckingham Palace, quella mattina del 22 giugno, e si ritorna la sera, col rientro del corteo imperiale; ma si è stati nel frattempo sui battelli a ruota che risalgono il Nilo e sulle prime ferrovie africane, o canadesi, nella Sala del trono del Palazzo del governo a Calcutta e con le truppe di Kitchener in marcia verso Khartum.

Si è stati fra esploratori e politici, generali e avventurieri, razzisti e missionari. Perché, dice Morris, l'impero britannico fu un po' tutto questo: il calcolo economico e il gusto dell'avventura, la volontà di dominio e il senso di una missione; fu crudele, spesso, ma persino filantropico, a volte.

Certo, uno straordinario «caso» della storia. Per più di due secoli (da quando sir Humphrey Gilbert aveva dato il via, nel 1583, prendendo formalmente possesso di Terranova, nel nome della Corona), gli inglesi, o molti inglesi, avevano visto con fastidio l'accumularsi delle colonie: ne ricevevano sì anche più guai che profitti. Non c'era stato alcun disegno deliberato, ma un susseguirsi di eventi. Bombay era stata portata in dote a Carlo II da Caterina di Braganza. Hong Kong era venuta nel 1841 come risultato della guerra dell'oppio, che era nata con altri (non nobili) scopi. E così via.

Si occupava un territorio per meglio difendere certi interessi commerciali, e poi il territorio vicino per impedire che fosse preso da una potenza rivale. A volte erano gli stessi capi locali a chiedere, e persino a implorare, come il re del Basutoland, di mettersi sotto la protezione britannica, per difendersi dalle mire dei vicini o da un tipo peggiore di occupazione coloniale. Una *sindrome della palla di neve*. Addirittura, secondo lo storico John Seeley, l'impero era nato «in un *momento di distrazione*».

La stessa regina Vittoria era stata, da giovane, e senza nasconderlo, dalla parte dei liberali, moderatamente o per nulla imperialisti, finché il principe Alberto non la convinse a un maggiore distacco: il che lei finì per intendere come trasferimento dei suoi favori al partito conservatore. Ma, ancora nel 1877, quando il prediletto Disraeli le propose di assumere il titolo d'imperatrice, esitò prima di accettare, per lo sconcerto di molti, Gladstone in testa, che giudicavano incompatibile con le tradizioni britanniche il concetto stesso d'impero.

E fu poi ancora un inglese, l'economista *scettico*, come si autodefiniva, John Atkinson Hobson, a gettare un dubbio radicale su tutta quanta la costruzione imperiale, nel 1902, un anno dopo la morte di Vittoria. Quando ormai i più si erano arresi all'evidenza delle conquiste e della loro incredibile estensione, convincendosi di una missione universale della *stirpe britannica*, del *sfortello dell'uomo bianco*, e così via, Hobson pubblicò un libro (*L'imperialismo*), che sviluppava il fenomeno a nude ed essenziali ragioni economiche: eccesso di produzione rispetto alla domanda interna, necessità di nuovi mercati e nuovi campi d'investimento. Un libro che influenzò profondamente Lenin, anche se Hobson non era un marxista, ma un liberale.

Morris non nega o mette in ombra la componente del profitto e dello sfruttamento: fiumane di materie prime contro macchinari, acciaio, ferrovie, armi e indumenti, in mercati e lungo vie commerciali controllati dalla più potente marina della storia. Ma rileva una sproporzione tra impegno imperiale e profitti imperiali, quando la ricchezza inglese già cominciava a venire dal libero scambio con gli Stati Uniti, per esempio, più che dai traffici coatti con le colonie. In ogni caso gli sembra giusto, ed è giusto, non ridurre un fenomeno così complesso alle sole ragioni economiche, perché in tal caso non tutto si spiegherebbe.

Non si spiegherebbe, fra l'altro, la repentina caduta dell'impero, repentina se si pensa che l'apoteosi di Vittoria in San Paolo, cinquant'anni fa, è ancora nell'arco della vita possibile di un nostro contemporaneo. Certo, due guerre mondiali, la rivoluzione sovietica, il processo storico della decolonizzazione. Ma gli inglesi hanno fatto tutto per tempo, senza attendere quasi mai di esservi costretti, come se l'impero, al di là di tutto, fosse davvero un'avventura, da chiudere senza drammi.

E allora, in conclusione, nonostante durezze e misfatti, una grande lezione di stile, la più grande dell'epoca moderna, tant'è che, finito l'impero, resta il Commonwealth, controfigura pallida, e tuttavia tenace, di un mondo che si riconobbe in certe leggi e in certi usi, persino invocandoli per la propria indipendenza, come l'India di Gandhi. Un patrimonio storico, e morale, che può servire, mentre l'Inghilterra e l'Europa cercano nuove e diverse identità e missioni».

(Forse non c'entra con l'impero e con l'Europa, ma va pure detto, magari in chiave d'imprevedibilità britannica, che il meritevolissimo autore di questo libro era un uomo quando lo ha scritto, ma è poi diventato una donna. Un'altra avventura, del tutto personale, non so se gaia o meno, certo impegnativa, che Morris, ora di nome Jan, ha raccontato in un altro libro: *Conundrum*, che vuol dire enigma).

Aldo Rizzo

Nel 2000 saremo 6 miliardi

NEW YORK — Rafael Salas, alto funzionario dell'Onu, ha affermato in una conferenza stampa che la popolazione del globo è attualmente valutata sui 4,7 miliardi di persone. Ha aggiunto che la popolazione della Terra non si stabilizzerà sino all'anno 2100, quando il totale potrebbe anche essere raddoppiato rispetto a oggi. La previsione media è che per l'anno 2000 vi saranno sulla Terra 6,1 miliardi di persone.

Rafael Salas è il segretario generale di una conferenza internazionale che si svolgerà a Città del Messico in agosto.

INCHIESTA SULL'INFANZIA MALTRATTATA E TRASCURATA

Picchio mio figlio, aiutatemi

Al centro milanese che cura le vittime della violenza e le loro famiglie - «Pagano la frustrazione dei genitori» - Il bambino cerca di nascondere il suo stato di maltrattamento come se si vergognasse e fosse colpa sua - La paura dei padri e delle madri di essere criminalizzati - Beria di Argentine, presidente del tribunale dei minori: «Ricorrere alla legge e alla pena quando proprio non se ne può fare a meno»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Vengono al CAF (Centro di aiuto al bambino maltrattato e alla famiglia in crisi) padri e madri che dicono di picchiare i figli, parlano del loro fallimento come genitori e chiedono di aiutarli. Sono in genere persone fragili, bambini da problemi e difficoltà.* «Tutti i genitori maltrattanti che abbiamo conosciuto erano stati maltrattati da piccoli», *dice lo psicologo Alessandro Vassalli direttore del Centro, che accoglie bambini su invito o autorizzazione della magistratura, dei servizi sociali, su segnalazione di cittadini, di parrocchie, della scuola, della polizia. E anche portati da genitori pentiti.*

Il CAF è un'iniziativa filantropica nata seguendo un modello americano adeguato alla realtà italiana. Vi lavorano educatori, consulenti, una puericultrice, assistenti sociali: una quindicina di persone più tre obiettori di coscienza e dei volontari. Da tre anni opera in una ex scuola materna alla Comasina, presto si trasferirà in una struttura più grande al Gratosoglio. Finora si è occupato di 250 casi, «oltre a un numero enorme di rapidi interventi». Oggi ospita undici bambini. Si chiede di conoscere la storia di qualcuno di loro, ma Vassalli risponde di no, perché potrebbe portare all'identificazione della famiglia.

Uno sguardo a questi bambini e facilmente si immaginano storie tristissime. Dice il neuropsichiatra Ernesto Caffo: «Il bimbo vittima di maltrattamenti cerca di stare in guardia per evitare conseguenze dolorose. Si mostra remissivo, timido, pauroso nell'ambiente estraneo al suo mondo quotidiano. Rientrato nell'ambiente d'origine diventa arrogante, sfoga aggressività spesso con i bambini più piccoli. Per molti bimbi vittime di abusi, l'aggressione rappresenta l'unica via di comunicazione percorribile. Di solito hanno una cattiva immagine di sé, si ritengono cattivi e antipatici. Quelli più grandi, in età scolare, sono per lo più depressi, talvolta con episodi di suicidio, solitari. Oppure violenti e anch'essi aggressivi. Presentano difficoltà nell'apprendimento che li porta spesso a un fallimento scolastico».

Dice il dottor Vassalli: «Il bambino cerca di nascondere il suo stato di maltrattato, come se se ne vergognasse e anche perché è molto legato al rapporto con i genitori, è comunque affezionato a loro e ritiene il maltrattamento un giusto castigo alla sua condotta. L'allontanamento dalla famiglia per ordine del tribunale è vissuto come colpa sua». *Aggiunge Caffo:* «Il bambino è combattuto da un doppio sentimento verso i genitori, in quanto quelle stesse persone da cui cerca protezione, cure e affetto, sono le stesse che gli causano dolore e paura. Ne consegue uno stato di confusione e di ansia, per sfuggire al quale il bimbo si identifica spesso con il persecutore».

I bimbi che più rischiano di essere maltrattati sono quelli che hanno handicap fisici, i prematuri e con una storia di gravidanza e parto difficili, con disturbi del sonno e problemi di alimentazione, quelli che bagnano ancora il letto. Il Centro riceve, per maltrattamento e trascuratezza molto grave, bambini fino a dodici anni; l'età prevalente è sotto i tre anni, e molti sono lattanti con meno di sei mesi. Quelli di otto, dieci anni sono in genere vittime di abusi sessuali. La violenza sui bambini, soprattutto quelli di pochi mesi, viene compiuta più frequentemente da madri nevrotiche, donne con turbe psichiche che credono di punire il marito che le ha delusa. I figli scontano le ambizioni mancate, le frustrazioni. Ma, si osserva, che la violenza delle madri frustrate è frutto dell'alienazione urbana, la violenza sessuale dei padri sulle figlie è frutto dell'alienazione contadina».

Quanto tempo restano i bimbi al Centro? Vassalli: «La presenza varia dal tipo di situazione. Da pochi giorni a qualche mese nei casi cronici, molto deteriorati. Uno è rimasto sette mesi». *Vengono qui anche bambini adottati?* «Sì, e sono i casi più tristi. Rappresentano il doppio fallimento di una famiglia: quello di due coniugi che non hanno potuto generare un figlio, poi il fallimento per non essere stati un buon padre o una buona madre». *Il Centro è diviso in due settori. Uno di pronto intervento per sottrarre il minore a una situazione difficile, aiutarlo a liberarsi da un incubo, ridargli serenità. Secondo settore è l'ambulatorio per la terapia familiare, quella che chiamano «trattamento».*

«Il trattamento familiare è il compito principale del Centro», *dice il direttore. Perché la violenza a un bimbo è quasi sempre sintomo di una crisi della sua famiglia, il segnale forse più evidente di una grave difficoltà, che richiede una urgente valutazione e un adeguato trattamento.* «Prima cosa da fare è capire perché i genitori hanno fallito e le ragioni che ha determinato la crisi. Fatta la diagnosi, vedere se c'è prognosi positiva, cioè se il caso è trattabile con speranza di successo. Poi studiare terapie che riducano o, se possibile, eliminino la causa della violenza e consentano il più rapido ritorno del bambino nella sfera affettiva della famiglia». *Oggi il Centro ha «sotto trattamento» ventisei famiglie in crisi e in gravi difficoltà psichiche, sociali e ambientali nei confronti dei figli.*

Quasi ogni giorno vengono al Centro genitori, o soltanto la madre o il padre, che chiedono aiuto spontaneamente, dicono: maltrattiamo nostro figlio, non sappiamo come fare. Altri che vorrebbero chiedere aiuto non lo fanno per paura di essere criminalizzati, segnalati e cito. Dice Vassalli: «L'importante è non demonizzare il genitore che maltratta, convincersi che c'è quasi sempre una situazione critica da sanare, una situazione di stress che trascina il genitore alla violenza, ma poi egli può anche pentirsi. Bisogna dunque far capire che nella maggior parte dei casi il maltrattamento è un fenomeno di patologia della famiglia e non un fatto criminale».

Dice il dottor Caffo che è per non essere criminalizzati che assai raramente i genitori confessano la violenza inflitta al figlioletto. Quando non possono nascondere la realtà di una lesione, mentono: «L'ho trovato così nel lettino» oppure: «È caduto dal seggiolone». *Altrimenti rendono responsabile un fratellino troppo piccolo per essere interrogato o il bambino stesso, che appare allenato dai genitori nel confermare il loro racconto.* «L'insufficiente comprensione del fatto che la storia dei genitori molto spesso è falsa, ha fatto sì che l'intero aspetto dell'abuso all'infanzia sia stato per tanto tempo misconosciuto o sottovalutato».

Dice Adolfo Beria di Argentine, presidente del tribunale dei minorenni di Milano: «Quando si scoprono casi di maltrattamento vengono denunciati il padre o la madre, che possono finire in prigione e quando escono sono più incazzati di prima. Si deve invece ricorrere alla legge e alla pena quando proprio non se ne può fare a meno». *Dice che la legge, come il chirurgo, deve intervenire quando un organo fa male e non ci è soluzione diversa. Ma se esiste un altro modo per farlo funzionare regolarmente, fisiologicamente, allora è questo quello che va privilegiato.*

«Ecco l'esigenza di strutture specializzate che analizzino i problemi e prevedano a curare le famiglie insieme ai minori. Strutture che fanno la diagnosi di quelle problematiche relative al maltrattamento o all'abuso; strutture per una terapia che può essere fatta in un centro di accoglimento oppure può anche essere fatta in casa».

Il giudice adotta provvedimenti diversi a seconda della gravità del caso: dispone l'allontanamento temporaneo del bambino dalla sua residenza facendo ricorso sia a istituzioni sia ad una famiglia disponibile (affido familiare); può pronunciare la decadenza della patria potestà; ricorre all'adozione speciale. La mancanza di strutture che possano aiutare la famiglia in crisi porta troppo spesso all'allontanamento del bimbo dalla famiglia, senza altre soluzioni. Ma, dice Beria di Argentine, «il principio fondamentale è lasciare il figlio ai genitori, dato che è loro diritto-dovere avere cura di lui, e il diritto del figlio è vivere in famiglia. Allora lo Stato deve intervenire con buone strutture in modo che, superata la situazione di difficoltà, il minore possa rimanere con i genitori». *Una struttura come quella CAF milanese, che però non è statale, ma privata, finanziata dal contributo di cittadini e con la collaborazione del Comune.*

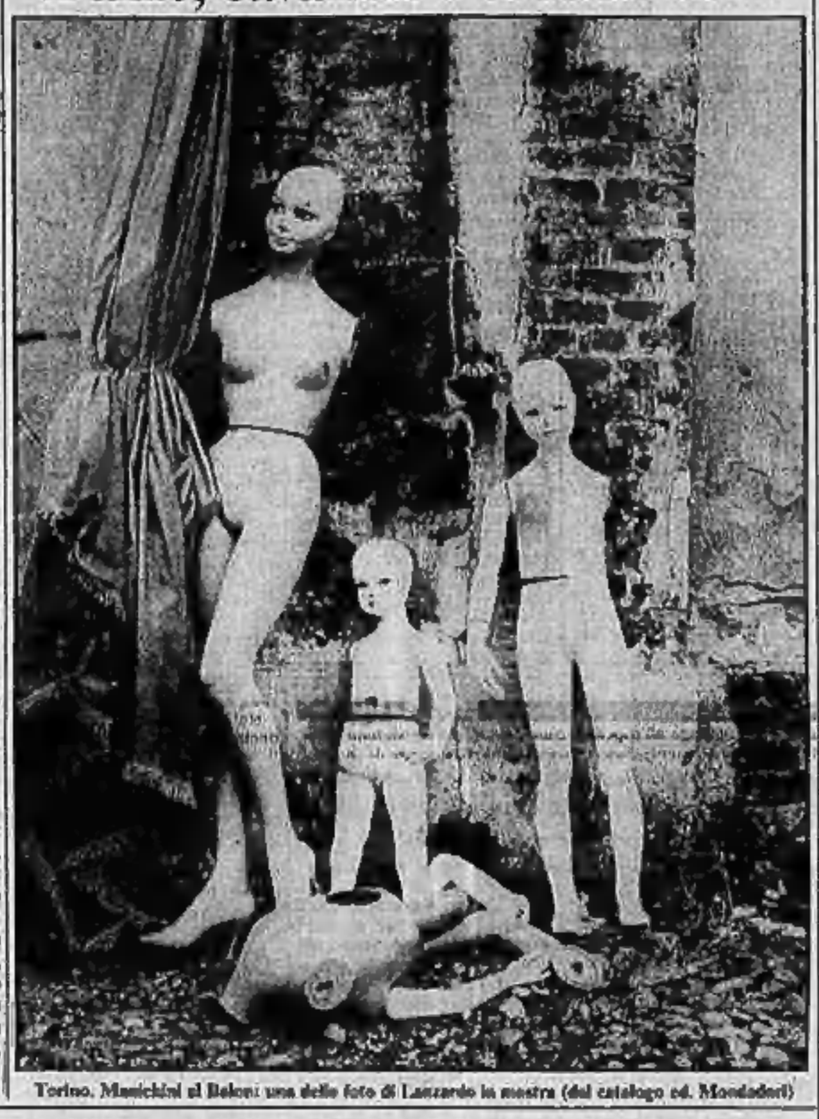
Luciano Curino

Danimarca: sarà reato sculacciare i bambini?

COPENAGHEN — Una proposta di legge presentata ieri al Folketing, il Parlamento danese, prevede che sculacciare i bambini diventi un reato in Danimarca come lo è già negli altri Paesi scandinavi: Svezia, Norvegia e dal primo gennaio anche Finlandia. Ma un sondaggio d'opinione, e anche gli stessi uomini politici che hanno presentato la legge, lasciano prevedere che essa difficilmente passerà.

E' stato il piccolo partito socialista di sinistra a ripresentare il disegno legislativo contro le punizioni corporali dopo che le elezioni generali di gennaio avevano fatto decadere tutte le proposte pendenti.

Dame, cavalieri e vecchie cose



Torino. Manichini al Balon: una delle foto di Lazzarato in mostra (dal catalogo ed. Mondadori)

FOTOGRAFIE IN MOSTRA SUL FAMOSO MERCATO DELLE PULCI A TORINO

Balon, rivincita della microstoria

TORINO — Il personaggio sulla destra della fotografia è un giovane bruno, barbuto, con un maglione a righe orizzontali sotto la giacca in pelle. Guarda con un sorriso indefinibile il movimento del mercato dietro il suo banco, ingombro di vasi in vetro e vecchie tazze, fra una macchina fotografica Anni Dieci dal lungo soffietto e una bambola senza anni in primo piano. Lo si direbbe uscito da una pagina di Frutiero e Lucentini o, magari, inventato da un gioco del fotografo. Invece è proprio lui, reale, il venditore del Balon che l'obiettivo di Dario Lazzardo ha colto un sabato mattina nel mercato torinese e fissato fra i suoi impossibili oggetti, destinati a non ritrovarsi mai più tutti insieme, dopo quell'unico momento.

La fotografia è l'ultima, ma potrebbe essere con più diritto la prima, della mostra in corso da dieci giorni agli Antichi Chiostri di via Garibaldi, con notevole successo di visitatori (fino al 7 aprile). Promossa da Regione, Provincia e Comune, con l'intervento della Mondadori che pubblica il catalogo con saggi di Liliana Lanzardo, Albino Galvano e Gianni Carchia, si intitola *Donne e cavalieri nel Balon di Torino* e cerca di restituire la vita del mercato come spettacolo, in un centinaio di immagini. Come scrive Liliana Lanzardo, «*Il senso del passato, che è intrinseco alla fotografia anche quando si appassiona del presente, nei mercati dell'usato è già interno agli oggetti stessi, quasi rotismi della vita*». E il mercato, nell'occhio del fotografo, si frantuma in un caleidoscopio di quadretti, lacerti prospettivi, che scoprono scenografie occulte, aggiungono pittorico al reale e ironico al pittorico.

Qui c'è la mobilissima Giroi (forse Gorelli?) semicoperta dal labaro con la Madonna e il Bambino; lì un manichino di donna nuda con cappello scozzese davanti a un vecchio paralume. Due grandi ritratti di uomo e donna fine Ottocento in cornice dominano su una distesa di vestiti alle loro spalle, fermo su tutte le ere; mentre una sfilata di teste in legno, brandelli da un teatro di marionette, è racchiusa fra una pendola e un fonografo.

Ma c'è qualche particolare che sembra sfuggire perfino all'ottica frugatrice del fotografo, e trattenuto segreto in questi oggetti. Fra sparizioni di aspirapolvere e una scatola di posate c'è il quadro dei diplomandi in ragioneria Torino 1922, con 74 fotoclassere in successione: venduto da qualcuno di quei lontani studenti, o dai suoi successori, acquistato, da chi?, passato di mano in mano e sicuramente di nuovo scomparso. In una fotografia che ritrae tante cornici vuote ce n'è una piena: con due medaglie del ministero per Mancarelli Luigi, ricordato nel diploma, a ricordo della guerra '15-'18. Chi era? Non lo sapremo mai più. E a chi era destinato quel vestito da Prima Comunione a balze, i lunghi nastri bianchi, pendulo dal gancio di una porta? Non ci sarà dato nemmeno il nome.

Il Balon, ci dice questa mostra, nasce come mercato dei ceti meno abbienti e si rovescia, negli anni del consumismo, scoprendo «la cultura dell'usato». C'è, a partire dagli Anni Sessanta, «una richiesta di prodotti non standardizzati per sfuggire al boom dell'usato e della formica». Il mercato delle pulci diventa ricerca del raro e magari dello stravagante, inventa una sua rete di seconda mano per servire i nuovi capricci della tecnopoli. E conserva, al fondo, un segreto più difficile da estirpare, riservato ai suoi frequentatori più fedeli. Oltre la cultura dell'usato c'è una cultura del vissuto, che può tornare alla luce nella scoperta, amorosa quanto imprevedibile, del sabato mattina. In ognuno di questi oggetti pulsa una vita lontana, racchiusa in un colore di stoffa, in un segno di penna, riemergente per un giorno — prendere o lasciare — affidato all'arbitrio del visitatore.

Il Balon è una occasione di avventura alla ricerca del più piccolo tempo perduto, microstoria dei poveri che siamo noi più distratti lettori delle Annales si curerranno di ricostruire. In quelle pendole, in quei vasi sbreccati, fra le cartoline con salti Pinuccia e le foto d'epoca premiata ditta Rebaudengo, c'è la parte in ombra della storia, la rivincita di una società fino a ieri sconfitta dai grandi numeri.

Il barbuto con il maglione a righe forse lo ha capito, e per questo sorride, nella fotografia. Ma, per sua fortuna, non lo ha capito del tutto, e per questo può continuare a vendere. Le sue dame e i suoi cavalieri riprenderanno ad aggirarsi, nel castello di Alcina sorto in Borgo Dora, perduti, ritrovati, riperduti, sempre inseguiti dalla nostra ricerca.

Giorgio Calcagno

DA LEONARDO A REMBRANDT

Collezione Chatsworth all'asta 70 disegni

LONDRA — Disegni di Leonardo da Vinci, Raffaello, Rembrandt, Rubens, Van Dyck e numerosi altri grandi maestri della pittura — provenienti dalla collezione Chatsworth, la più antica e importante collezione privata al mondo dopo quella della regina d'Inghilterra — saranno messi all'asta da Christie's a Londra il 3 luglio.

La vendita all'asta di 70 disegni della famosa collezione (su un totale di duemila) è stata decisa dopo il fallimento di una trattativa privata per cedere al British Museum l'intero lotto di 70 disegni, valutati sei milioni di sterline (circa 15 miliardi di lire).

La collezione Chatsworth fu messa insieme dal secondo duca di Devonshire tra la fine del diciassettesimo secolo e gli inizi del diciottesimo. Contiene disegni di numerosi grandi maestri italiani. Tra le opere in vendita figurano quattro caricature eseguite da Leonardo da Vinci e uno studio del Mantegna per la decorazione di una pala d'altare per la chiesa di S. Zeno a Verona.

Saranno messi inoltre all'asta dieci disegni di Filippino Lippi, una doppia pagina proveniente da un album del Vasari e alcuni disegni di Raffaello (tra cui alcuni studi per la famosa *Trasfigurazione* che si trova in Vaticano). Saranno messi all'asta anche disegni del Parmigianino, del Peruzzi, del Guercino e di numerosi altri maestri italiani. Nella vendita figurano anche disegni di Holbein il giovane, di Rubens, di Van Dyck e di Rembrandt.

I settanta disegni saranno esposti nella sede di Christie's di New York dal 18 al 21 maggio. *(Ansa)*

CILE: RESTI DI 13 MILA ANNI FA

Il villaggio più antico dell'emisfero occidentale

WASHINGTON — La Fondazione nazionale americana per le Scienze ha annunciato il ritrovamento nel Cile meridionale dei resti di un insediamento umano vecchio di 13 mila anni, vale a dire il più antico sinora scoperto nell'emisfero occidentale.

Un gruppo di antropologi americani ha trovato i resti di capanne fatte con tronchi di pino sepolte lungo le rive di un piccolo corso d'acqua a Monte Verde, 1280 chilometri a sud di Santiago e a circa 30 chilometri dalla riva dell'Oceano Pacifico. In base alla datazione con il metodo del radiocarbonio di resti di carbone fossile vegetale e di ossa di animali trovati presso la capanne, questo insediamento umano risale a circa 13 mila anni fa.

Insediamenti umani di questa età non sono insoliti nel Vecchio Mondo, ma nessuno che risalga così indietro nel tempo è stato sinora trovato nell'emisfero occidentale, dove si ritiene generalmente che l'uomo sia giunto attraverso una lingua di terra dall'Asia circa 30 mila anni fa.

Tra i resti di cibi alimentari trovati nell'insediamento umano figurano noci, frutta e patate; sono anche presenti ossa dell'elefante primigenio glaciale, il mastodonte (Mammut). L'abitato umano comprende 14 capanne di legno di cui sono state trovate le fondamenta e che erano allineate l'una all'altra. All'esterno delle capanne vi erano due grandi focolai comuni, pietre da macina e mortai di legno grezzo. *(Ansa)*

Antonio Spinosa

MURAT

Da stalliere a re di Napoli

Un Murat focoso, audacissimo e ambizioso. La vita e le imprese di un uomo che consumò un'incredibile parabola dalla stalla alla corona d'Italia, per finire davanti ai colpi del plotone d'esecuzione.

MONDADORI

La Zecca Reale Canadese comunica che è stato emesso il 42° dollaro d'argento per celebrare il 150° anniversario di Toronto.

Intercoins

DIESEL NUOVA FORMULA.

OSSERVATORIO

Jaruzelski parla a un pc fantasma

Jaruzelski, ora il suo alleato è la Chiesa

Quasi in sordina a Varsavia si è svolto un semicongresso del partito comunista polacco. Sembrava in un primo momento che Jaruzelski, nel convocarlo, avesse l'intenzione di segnare con una manifestazione politica rassicurante il definitivo passaggio della Polonia dall'emergenza alla normalità. Ad assise conclusa l'effetto è stato più modesto: il generale semplicemente doveva offrire la prova (ai polacchi, ai sovietici e per certi versi anche a se stesso) che il poup esiste ancora. Negli anni della crisi, il potere ha parlato sempre in nome del partito, però le strutture veramente reali del socialismo sembravano ridotte al solo esercito e alla burocrazia. Il mini-congresso aveva il compito di dimostrare che il sistema ora dispone di nuovo anche di una base politica.

Tecnicamente l'operazione è riuscita. La conferenza nazionale era concepita come la prosecuzione del famoso IX Congresso, chiamato anche del «rinnovamento», nell'euforico 1981. Già allora, infatti, fu deciso che i delegati non perdevano i loro mandati finché non fosse varato il nuovo programma di riforme. Questa volta hanno risposto all'appello 1800 dei delegati eletti tre anni fa. Solo duecento hanno disertato o si sono perduti nella tempesta del colpo militare. Un risultato quindi più che discreto se si considerano i traumi subiti dai polacchi, comunisti e non comunisti, e se si ricorda che dei duemila delegati del Congresso poup più di ottocento avevano dichiarato nel questionario congressuale la propria militanza nelle file di Solidarnosc.

Il risultato politico della Conferenza è molto più povero, lontano appunto dal ritorno alla normalità. Lo stesso Jaruzelski ha dovuto ammettere nella relazione che le defezioni più massicce si sono avute proprio fra gli operai e che il partito stenta ancora a prendere contatto con i giovani. Il grosso problema e la debolezza costituzionale del poup rimangono nel fatto che il partito è ancora solo di nome. Ha recuperato *forze* fra quanti hanno qualche interesse (di carriera in primo luogo) a legarsi al potere. Non ha acquisito *forza* politica necessaria per rimettere in moto una società e instituto un'economia disgregata. Per il momento l'unica alleata del partito e del generale è l'apatia strisciante, tra i cittadini, stanchi anche delle troppe illusioni.

Il mini-congresso ha varato anche un documento programmatico ambizioso e intricato per il suo titolo: *«Che cosa vogliamo e dove andiamo?»*. Vengono riproposte le migliori fra le intenzioni del lontano Congresso del rinnovamento: riforma, autogestione, pluralità di fattori politici. Tuttavia, l'interpretazione di questi concetti non poteva risultare che restrittiva.

L'economia in crisi non può sopportare decentramenti sostanziali, un sindacato ufficiale fortemente minoritario non può controllare né garantire uno sviluppo articolato dell'autogestione, un partito ridotto alla burocrazia non può azzardare un vero gioco pluralistico. Jaruzelski quindi si vede costretto a precisare: *«Quando ci dichiariamo disponibili al negoziato e al compromesso, il partito non offre mai concessioni riguardanti il sistema»*. Ad ogni modo, smorzando gli slanci riformistici, Jaruzelski fa sapere anche ai propri conservatori che la soluzione non può essere ricercata nel puro ritorno al vecchio centralismo. Fra due vie d'uscita dalla tragedia nazionale preferisce quella di Kadar a quella di Husak.

Con un partito che appena si rende conto della propria identità, con un programma ambizioso e contrastato nello stesso tempo, il generale ha indicato pure con chi intende proseguire l'avventura polacca: sì con la Chiesa, non con Solidarnosc. Nell'eliminare il terzo *partner* dalla scena nazionale ha quasi ripetuto una formula del primate Glemp. A chi giorni fa a Roma gli aveva chiesto che cosa succederà ora con il sindacato libero il cardinale aveva detto: *«Non si sa, nel sacco di Solidarnosc si sono trovate le cose più disparate»*. E il generale ne ora quasi lo ricalca: *«Né la Chiesa né lo Stato hanno bisogno di conflitto. Però c'è chi prega davanti all'immagine ma ha il diavolo sotto la pelle»*.

L'incontro tra i due fattori determinanti per l'esistenza stessa della nazione si svolge (e Jaruzelski dice: con successo e comprensione) fra il primate e il primo ministro, nella commissione mista governo-episcopato e prossimamente fra Varsavia e Vaticano. *«Apprezziamo molto il fatto che il dialogo fra Stato e Chiesa non sia stato mai interrotto, nemmeno nei momenti più drammatici»*.

Chi può compromettere l'accordo e la pace fra i polacchi sono invece gli intellettuali, gruppi politici d'ispirazione liberale laica e radicale, tutti intenzionati a manipolare l'opposizione e *«trasformare i pulpiti in microfoni di Radio Europa Libera»*. Jaruzelski, identificato l'alleato e individuati i nemici, chiede di conseguenza a Glemp di aiutarlo nelle due sfide imminenti: le elezioni di giugno, quando conta di pigiare il boicottaggio annunciato da Solidarnosc, e il quarantesimo anniversario dello Stato comunista, di luglio, quando intende dimostrare come la Polonia accetti il destino storico che l'ha legata al mondo sovietico. Il Nobel a Walesa diventa a questo punto uno dei tanti cimeli delle sconfitte polacche. **Franz Barbieri**

La conferenza di Losanna si è conclusa con un fragile compromesso

Tornano a Beirut a mani vuote

Nove giorni di trattative tra i signori del Libano sono serviti soltanto a ribadire l'impegno per una tregua e per dare vita ad una commissione che (in sei mesi) dovrà elaborare la riforma costituzionale - Ma l'intesa formale non copre la nuova rottura - «Guardatevi dalle idi di Marzo», dice il druso Jumblatt

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — La tregua, nient'altro che la tregua: dalla Conferenza libanese numero due forse non era ragionevole aspettarsi molto di più. Qualcosa di più è venuto, ma proprio poco. Una commissione di 32 membri con mandato di sei mesi per affrontare la riforma costituzionale. Un impegno implicito a una conferenza libanese numero tre chissà quando, chissà dove. Il sipario è calato, dunque, sulla versione diplomatica del gran dramma libanese, di scena per sette disordinate repliche nei saloni dorati del Beau Rivage.

Nel pomeriggio di ieri i feudatari del Libano erano ormai all'analisi del fallimento, al palleggio delle responsabilità. E avevano le valigie pronte. Per ricondurli al tavolo della trattativa, per la seduta conclusiva, c'è voluta tutta la paziente diplomazia di Khaddam. Il vicepresidente siriano stava anche lui per andarsene, aveva chiamato a sostituirlo, nel ruolo di osservatore a Losanna, l'ambasciatore di Damasco a Ginevra. Lo hanno pregato di fare un ultimo sforzo: prima l'influente ministro degli Esteri libanese Elie Salem, poi lo stesso Amin Gemayel.

E Khaddam si è sfiancato impegnato in un ennesimo giro di incontri a tu per tu. Non andatevene, ha detto ai signori del Libano: bisogna dare alla Conferenza, almeno, un corretto epilogo formale. E se possibile qualcosa di più, una promessa di pace, di rinnovamento, per il Libano che aspetta la fine dell'incubo. Così le prenotazioni degli aerei sono state disdette e i cinque tavoli del Salon des Arcades hanno ospitato di nuovo le undici frustrate delegazioni. Due ore e mezzo dopo, ecco gli antagonisti di nuovo nei corridoi del Beau Rivage. Jumblatt, sempre in volto, cita sintatticamente Shakespeare: *«Guardati dalle idi di marzo»*. Poi arriva lo scarno comunicato finale, asfittico frutto delle fatiche.

E' stato un cristiano dal nome islamico, Suleiman Franjieh, a bloccare l'altra notte il compromesso dell'ultima ora, avviando la Conferenza alla sua amara conclusione. E' stato soprattutto Franjieh che il vicepresidente siriano, ieri, ha dovuto persuadere perché rientrasse la sua orgogliosa rivolta, perché accettasse di prendere posto al tavolo del negoziato. Da quel tavolo, il vecchio feudatario di Zghorta si era levato con rabbia già due volte: quattro giorni fa, dopo un feroce scambio di insulti con Pierre Gemayel e Camille Chamoun a proposito della collaborazione con Israele, e l'altra notte, appunto, quando Franjieh ha buttato a mare i cinque punti dell'estremo tentativo di sintesi.

Perché lo ha fatto, lui, il cristiano di opposizione, il filosiriano? Perché ha respinto un documento che non concedeva poi tanto ai musulmani, e perché lo ha fatto proprio sui due punti-chiave del confessionalismo e della ridistribuzione dei poteri ai vertici dello Stato? Intanto bisogna ricordare che già da un paio di giorni Franjieh aveva preso le distanze da Rachid Karame e Walid Jumblatt, i suoi soci nel fronte della salvezza nazionale. Era parso che il vecchio Suleiman, a torto o a ragione preoccupato delle prospettive di riequilibrio interconfessionale, avesse anteposto alla solidarietà politica il legame religioso.

Quanto è accaduto nella notte di lunedì si presta a una interpretazione più completa. Franjieh non vuole che si tocchino i poteri del presidente per due ragioni. La prima: quando il presidente era lui, negli Anni Settanta, aspri conflitti di competenza lo divisero più volte dal suo primo ministro, che era precisamente il futuro alleato politico Karame. La seconda ragione: il notabile cristiano di Zghorta aspira a un ruolo di arbitro, di pacificatore, di salvatore della patria. E questo ruolo può anche richiedere, oltre all'appoggio siriano e a una immagine di neutralità, anche la carica presidenziale. Ma un presidente-salvatore della patria non può essere costretto a patteggiare ogni mossa con un primo ministro troppo invadente. Così questo contrasto di fondo è destinato, evidentemente, a avvelenare il lavoro dei 32 costituenti.

Intanto il più intransigente fra gli oppositori, lo scaltro Nabih Berri, rende omaggio al vecchio di Zghorta. *«Franjieh resta per me un alleato»*, dice il capo di Amal: per lui la responsabilità del fallimento a Losanna compete esclusivamente a Amin Gemayel, alla pretesa di volere *«ricostruire il Libano con le pietre del '43»*. Quanto a Jumblatt, parla di *«corsa al riciclo confessionale dell'ultimo minuto»*, di una *«classe di forsiti»* che rifiuta ostinatamente un Libano *«secolare, progressista, laico»*. Adesso si tratta, per i signori del Libano, di tornare a Beirut a mani vuote, o quasi. *«A mani vuote oggi»*, commenta Berri: *«Speriamo a mani piene la prossima volta»*.

Alfredo Venturi

Losanna. Il leader druso Walid Jumblatt circondato da giornalisti durante la conferenza stampa

Jumblatt acquista una pistola

LOSANNA — Il leader druso Walid Jumblatt si è dedicato allo shopping durante una pausa della conferenza di pace. In uno dei migliori negozi di Losanna ha acquistato lunedì una pistola ad aria compressa di alta precisione, fabbricata in Italia.

Domenica il dilaniato Paese centroamericano eleggerà il presidente

El Salvador, il terrore prima del voto

Squadroni della morte in azione - Ribelli ed esercito combattono - Russi e americani si fronteggiano nel Caribe

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Il 28 marzo, domenica prossima, si vota. A mano a mano che si approssima il giorno delle elezioni presidenziali, il tono dei comizi si fa più acceso; dagli insulti si è passati alle minacce e, di notte, gli «squadroni della morte» seminano il terrore. I cadaveri vengono trovati al mattino, sparsi per le strade. Nelle ultime 48 ore le vittime delle squadracce sono dodici, tra di esse un ragazzo di 13 anni. E' quello che nella sua ultima omelia il vescovo ausiliare, Gregorio Rosa Chavez, definisce «violenza pre-elettorale».

Ha ragione monsignor Chavez quando dice ancora che nei prossimi giorni il Salvador «sarà un minuscolo e doloroso punto sul quale si concentreranno gli occhi del mondo». La posta in gioco è invero alta: l'elezione, appunto, del presidente di una Repubblica che è il «ventre molle» dell'istmo dei Caraibi.

Le forze in campo: la democrazia cristiana che candida Napoleon Duarte; il partito *Arena* (Alleanza repubblicana nazionalista) che presenta l'ambiguo maggiore Roberto d'Aubuisson; il pcn (Partito di conciliazione nazionale), candidato l'ex ministro degli Esteri Francisco Guerrero.

I due grandi rivali sono Duarte e d'Aubuisson, ma è difficile che il primo, di cui si pronostica la vittoria, centri il 51 per cento dei suffragi. Giacché è previsto un secondo turno elettorale che nonostante a maggioranza semplice il nuovo presidente. C'è immenso odio tra Duarte e d'Aubuisson, i due finiscono con l'elidersi a vicenda: non è improbabile che al secondo turno i voti di *Arena* confluiscano su Guerrero, al quale, fra l'altro, vanno le simpatie degli americani.

Duarte è il leader di una democrazia cristiana, qui in Salvador, contadino e operaia, un partito di gente povera che ha molti congiunti in montagna. Duarte è avversato dall'alta finanza e dai latifondisti perché è l'uomo della nazionalizzazione delle banche e della riforma agraria. I grandi anziani dell'esercito lo hanno in sospetto perché Duarte postula, in linea con l'arcivescovo Rivera y Damas, il dialogo con l'opposizione. Una vittoria di Duarte potrebbe portare a un colpo di Stato.

D'Aubuisson è capo di un partito di estrema destra, finanziato da ricchi salvadoregni residenti a Miami. Raccoglie quella che in Italia si chiama la «destra calzetta» e la piccola borghesia in qualche modo legata al medio e grande capitale. Lo slogan di *Arena* è «Patria sì, comunismo no»; per quelli che i democristiani chiamano con disprezzo «arenaris», Duarte è come un cocomero: verde di fuori, rosso di dentro; insomma, un criptocomunista. D'Aubuisson ha sempre smentito di aver pianificato e ordinato l'assassinio di mons. Romero, di comandare gli squadroni della morte; ma sembra compiacersi di una simile sinistra nomea che, è un fatto, fa presa su certi strati sociali salvadoregni. Se vincesse d'Aubuisson, la guerra civile si inasprirebbe fino alle più estreme conseguenze.

Guerrero è addirittura il fondatore del suo partito, il pcn, uno schieramento di destra vicino al mondo degli affari. Accusa Duarte di aver legami con la guerriglia, e d'Aubuisson di ultranazionalismo. Guerrero si presenta come un moderato e, appunto, conciliatore. Se vincesse, gli Stati Uniti sarebbero disposti ad aiutarlo massicciamente.

A far da cornice alla contesa elettorale, oltre alle nefande, quotidiane scorrerie degli squadroni della morte, la tragica routine degli scontri fra guerriglieri ed esercito. Nelle ultime ore si segnalano combattimenti nella provincia di San Miguel; nella zona di El Triunfo, dieci villaggi sono stati occupati dai ribelli del Fronte Farabundo Marti. I guerriglieri, come già durante le elezioni dell'82, hanno preso a far puntate sulle vie di comunicazione nazionali e provinciali. Bloccano autobus, trasporti privati, facendosi consegnare dai passeggeri le carte di identità per impedir loro di volare.

Sullo sfondo, il confronto a distanza ravvicinata fra Stati Uniti e Urss che, giustappunto, attira l'attenzione del mondo sul piccolo Salvador. Truppe americane stanno svolgendo manovre congiunte in Honduras per «impermeabilizzare» la frontiera col Salvador. Le manovre «allerta-emergenza», cominciate martedì, dureranno dieci giorni. Al largo delle coste atlantiche dell'Honduras e del Nicaragua incrociano quattro navi da guerra americane, guidate dalla portaerei *America* con 85 aerei e 2000 uomini. Presto, nel Mar dei Caraibi, l'Urss effettuerà le sue «più ampie manovre navali». La portaelicotteri *Leningrado*, un supercaccia e una nave appoggio navigano in direzione del porto cubano di Cienfuegos, base sottomarina assai importante.

Le prossime elezioni in Salvador saranno, dunque, «vegliate» dalle due superpotenze. Col rischio di aumentare, fatalmente, la tensione interna e quella internazionale.

Igor Man

Sostituito a Kabul il ministro della Difesa

ISLAMABAD — Il ministro della Difesa afghano, generale Abdul Qadir, sarebbe stato sostituito dal tenente colonnello Mohammad Aslam Watanjar, attuale ministro delle Comunicazioni e comandante della regione militare di Kabul, considerato dall'Unione Sovietica uno dei dirigenti più fidati. E' quanto affermano voci circolanti con insistenza a Kabul, riportate a Islamabad da fonte diplomatica occidentale.

Mohammad Aslam Watanjar (38 anni), formatosi in Urss, guidò, come comandante delle forze corazzate, le truppe di terra nel colpo di Stato del 1978. Fu già ministro della Difesa.

Fonti diplomatiche occidentali hanno anche riferito che un ammutinamento, sfociato in uno scontro tra soldati e ufficiali afghani, si è concluso con una sessantina di morti e centinaia di diserzioni. L'ammutinamento, avvenuto in una base nei pressi di Kabul, è stato causato dall'annuncio della decisione del governo di prolungare il servizio di leva in Afghanistan da tre a quattro anni.

Dopo il fallimento, iniziative dei vari partiti

Cambierà la nostra politica d'assistenza al Terzo Mondo

ROMA — La politica di aiuto del governo italiano ai Paesi sottosviluppati è fallita. Lo avevano denunciato sabato scorso i radicali, chiedendo che venga sospesa. Ora, sul fallimento (che peraltro non è una novità) si dichiarano d'accordo tutte le forze politiche, e tra esse si è aperta una gara di iniziative per combattere la fame nel mondo. C'è una proposta di legge presentata una settimana fa dal pci per interventi urgenti, ieri un'alleanza di partiti di governo (democristiani, socialisti, socialdemocratici e liberali) ha presentato insieme con i radicali una proposta di legge con le firme di 116 deputati della maggioranza (esclusi i repubblicani) per salvare dalla morte «almeno tre milioni di persone».

Alla politica «fallimentare» del governo denunciata da tutti bisogna sostituirne una nuova. «Quando le cose sono fatte male — ha detto Flaminio Piccoli, presidente della dc, il primo dei firmatari dissenso con il socialista Formica, il socialdemocratico Reggiani, il liberale Battistuzzi, il radicale Cicciomessere) — bisogna avere il coraggio di cambiare strada».

La proposta di legge prevede che la gestione e il controllo degli aiuti ai Paesi affamati vengano tolti dal «Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo» del ministero degli Esteri (nel quale lavorano 220 persone, assistite da 750 volontari sparsi in tutto il mondo) e che per dare da mangiare agli affamati venga creato un organismo ad hoc, un «Alto Commissariato per gli interventi straordinari contro lo sterminio per fame», collegato con il ministero degli Esteri.

Per salvare dalla morte per fame entro i prossimi due anni almeno tre milioni di vite umane dovranno venire stanziati, nel biennio '84-85, 4 mila miliardi di lire (1200 miliardi quest'anno, 2800 miliardi l'anno prossimo) da reperire mediante riduzioni di alcune spese agli Esteri e al Tesoro, aumenti sui tabacchi, ricorso a tasse su concessioni, anticipi sull'autotassazione.

Non è stato spiegato in modo molto chiaro dai firmatari dell'iniziativa parlamentare in quale maniera l'istituzione potrà agire, sostituendosi al criticato «Dipartimento» che appena ora, dopo due anni e mezzo, stava uscendo dalla difficile fase di rodaggio. Sono previsti la costituzione e l'invio, nelle regioni prescelte, di «Unità di intervento straordinario», l'acquisto, l'invio, lo stoccaggio di derrate e prodotti alimentari, di mezzi di trasporto, di impianti per l'acqua potabile e igienico-sanitari.

La lodevole iniziativa, che «ha le sue radici nell'etica cristiana e nell'etica socialista» (come ha detto Formica), deve venire tradotta in legge entro il più breve tempo possibile. «Non c'è tempo da perdere», hanno convenuto tutti i firmatari, ricordando le cifre note della mortalità per fame, 40 mila persone al giorno, 15 milioni l'anno. «Se a maggio ci troveremo a cercare ancora spunto per questa legge, allora avremo fallito», ha constatato Flaminio Piccoli.

t. s.

Era con la figlia, strappata a forza dall'auto

Nuovo arresto (una donna) davanti alla Casa Bianca

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una donna è stata ferita l'altra notte (ieri mattina in Italia) mentre cercava di entrare in automobile alla Casa Bianca. Gli agenti di guardia l'hanno bloccata, hanno sfondato il finestrino della macchina, e l'hanno strappata a viva forza dal posto di guida. La donna, di cui si tace il nome, è attualmente sotto osservazione in una clinica psichiatrica. Aveva con sé la figlia di 6 anni, che è stata restituita alla famiglia, residente nel Maryland. Sul sedile teneva il libro di Hitler, *Mein Kampf*, ma era disarmata. Gli agenti di guardia si sono insospettiti dopo averla vista fare numerosi giri intorno alla Casa Bianca, e avvicinarsi ai cancelli.

L'incidente, innocuo in sé, ha suscitato polemiche e ha acuito la tensione al palazzo presidenziale a Washington per la sua concomitanza con un grave episodio di sangue al Congresso, e perché solo la scorsa settimana un giovane armato di fucile a canna mozza aveva tentato di raggiungere lo «studio ovale» di Reagan. Misure di sicurezza straordinarie sono state adottate a protezione del capo dello Stato. Le barriere di cemento intorno al palazzo erano state poste dopo il massacro dei *marines* a Beirut, il 23 ottobre scorso, nel timore di atti terroristici. Adesso, tutti i visitatori vengono perquisiti dalla polizia, che ispeziona anche le loro borse, e devono passare attraverso un metal-detector.

Una speciale squadra della polizia è pronta inoltre a intervenire dagli edifici circostanti. Nel cosiddetto *Orey Building*, il palazzo degli uffici della Presidenza, accanto alla Casa Bianca, c'è infine un alto comando militare che manovra una batteria missilistica nascosta nelle vicinanze. Se un aereo o un elicottero cercasse di gettarsi sulla Casa Bianca, aprirebbe il fuoco. Lo stesso farebbe se il bersaglio fosse il Pentagono.

Del sanguinoso episodio avvenuto al Congresso è stato protagonista un ragazzo di 17 anni, Timothy Gideon, del New Jersey, che ha sparato con un fucile contro un'auto della polizia che controllava le strade antistanti il Senato. Quando i poliziotti hanno risposto al fuoco, si è punito l'arma alla testa e ha premuto il grilletto. Il giovane versa in gravi condizioni in ospedale. Non si sa che cosa lo abbia spinto al folle gesto, e se volesse penetrare nel palazzo per attentare alla vita di qualche senatore, come si ignorano le intenzioni della donna fermata alla Casa Bianca: entrambi devono essere interrogati.

Si continuerà a fumare sugli aerei americani

WASHINGTON — Il consiglio dell'ente federale dell'Aeronautica civile ha deciso lunedì a Washington che si potrà continuare a fumare sui voli di linea interni, anche sui tragitti brevi di una o due ore, che rappresentano la stragrande maggioranza dei collegamenti. Sarà invece proibito fumare sugli aerei con meno di trenta posti.

E' all'Ovest con il visto la nipote del premier della Germania orientale

BONN — Ingrid Berg (28 anni), nipote del presidente del Consiglio della Repubblica Democratica Tedesca, Willi Stoph, è arrivata ieri nella Germania federale. Secondo quanto ha reso noto la polizia di frontiera della Turingia, la signora Berg è stata accolta al centro di smistamento dei profughi di Giessen dove è arrivata a bordo di una macchina privata, una «Volga», insieme al marito Hans Dieter (35 anni) e ai figli Jens (5) e Simone.

L'ultima settimana di febbraio la nipote del presidente del Consiglio dei ministri della Rdt, insieme con la sua famiglia e la suocera Olga aveva chiesto asilo nella ambasciata di Bonn a Praga per ottenere il visto di uscita dal suo Paese. Dopo sei giorni di trattative la famiglia Berg era tornata in Rdt ma aveva ottenuto la promessa delle autorità orientali che presto sarebbe stato concesso loro un permesso di espatrio.

Secondo voci non confermate dal governo, nella ambasciata di Bonn a Praga e in altre rappresentanze diplomatiche occidentali nei Paesi orientali altri profughi avrebbero chiesto rifugio per ottenere un visto per l'espatrio.

(Ansa)

Ha raggiunto in Cielo nostro padre Arnaldo la cara mamma

Rosalia Concetta Mormile nata Baldino

La annunciano i figli Alfonsina e Pino; Nello e Laura; Irma e Lori; Giuliana e Armando con gli amatissimi nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 21 alle ore 14,30 Parrocchia San Giorgio (via Barrili 17).
— Torino, 19 marzo 1984.

Sono vicini al signor Adriano Brunet per la scomparsa della mamma

Giuseppina Polli vedova Brunet

gli amici
Mario Enrico Viora
Carlo Antonietti d'Oulx
Tommaso Bosio
Luigi Bosso
Vincenzo Cane
Sergio Chiaberto
Luciano Cervati
Isidoro Del Bello
Ernesto De Francisco
Corrado Dompè
Luigi Guglielmetti
Mario Martano
Alessandro Menna
di Minuccio
Giovanni Marco Montrone
Bruno Morgagni
Francesco Nasi
Renato Oberto
Giorgio Panerati
Guido Perrotta
Giuseppe Peyron
Ferdinando Pini
Aldo Quaglietto
Filippo Rainaudo
Giuseppe Solinas
Franco Sinopoli
Osvaldo Valle
— Torino, 20 marzo 1984.

La Sezione Elettoralmente Nazionale Cattolica Pensionati partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa della signora Teresa Garelli

Teresa Garelli

— Torino, 20 marzo 1984.

La famiglia Gian Antonio e Luciano Merlo partecipano al lutto della famiglia Teresio Martino.
— Moda, 20 marzo 1984.

Tullio e Giannina Bonaudo partecipano al dolore della famiglia Comoglio e Gaudino per la scomparsa di

Giuseppe Comoglio

— Torino, 21 marzo 1984.

Luigi Varese ricorda l'amico

Giuseppe Comoglio

— Torino, 20 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gisella Pagani in Felle

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie con famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corrente alle ore 14,30 Parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Silvestro

Lo annunciano moglie, figlia Franca, Graziella, Silvana con Paolo, Lea, nipoti Paola, Diego. Funerali parrocchia S. Bernardino Cenisio ore 10,15.
— Torino, 21 marzo 1984.

Amici e colleghi del Rapporto Corso partecipano al dolore di Orazietta per la perdita del papà

Armando Silvestro

— Torino, 19 marzo 1984.

La S.I.P.A. S.p.A. partecipa al grave lutto per la perdita del

CAVALIER

Teresio Martino

— Canelli, 20 marzo 1984.

Il 18 marzo, in S. Carlo Canavese, ha raggiunto i suoi cari, troppo presto mancati, tanto rimpianti

Teresa Zannone ved. avv. Piero Pipia

Medaglia d'Oro P. I.

Per forza volontà della salma ne diamo annuncio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia ad Alpignano d'Ivrea la figlia Graziella con il marito Colombino d'Elauro e figli Elisa Maria e Piero, il nipote Eugenio Zannone con Gina e Marisa.
— Torino, 20 marzo 1984.

Nina Fenice De Michelis e Renzo Fenice e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Teresa Zannone vedova Pipia

— Castelnuovo, 21 marzo 1983.

Sergio e Carletto Cassella partecipano con affetto al grande dolore di Graziella.

I Condomini di Via Lamarmora n. 9 partecipano al dolore della famiglia D'Elauro per la scomparsa della madre e nonna

Teresa Zannone vedova Pipia

— Torino, 20 marzo 1984.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, il Personale, l'Associazione Pensionati e la Organizzazione Sindacale della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano grave e grande lutto per la scomparsa del Cavaliere

prof. Vittorio Massobrio

— Alessandria, 21 marzo 1984

(Continua a pag. 5)

Intervista con il presidente degli Stati Uniti - Che cosa risponde sul Medio Oriente, i rapporti con l'Urss, il Centro America

Reagan: io, Cernenko e il mondo

«Vogliamo la pace tra Israele e gli arabi, scoraggiare le minacce sovietiche nella regione, mantenere il Libano unito e sovrano: finora sul tavolo c'è solo un piano, il mio» - «Non c'è ragione perché i negoziatori non debbano tornare a Ginevra; posso incontrare Cernenko se il vertice è ben preparato» - L'impegno dell'America per la difesa dell'Europa «resta immutato» - Salvador: «Rispetteremo i risultati elettorali» - Cautela su Gary Hart

DAL NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — In occasione della visita ufficiale negli Stati Uniti del presidente francese François Mitterrand, che s'inizierà domani, il presidente americano Ronald Reagan ha concesso a *Le Monde* una lunga intervista (ha risposto per iscritto alle domande), della quale pubblichiamo i passi più significativi.

Lei ha spesso denunciato, insieme con le principali personalità del governo americano, i gravi rischi che un ritiro dei marines da Beirut, sotto la pressione siriana, farebbe correre alla pace, all'influenza e agli interessi «vitali» dell'Occidente in Medio Oriente. Ora che i marines si sono ritirati sulle navi, come valuta la situazione nella regione?

«Lo spargimento di sangue e l'impasse del processo di pace tra Israele e gli arabi restano una minaccia alla pace e alla stabilità del Medio Oriente e del mondo. E' nell'interesse delle nazioni arabe, di Israele, degli Stati Uniti e dell'Europa proseguire in questo processo di pace. Gli Stati Uniti e gli altri Paesi che hanno inviato truppe nella Forza multinazionale, in Libano, non hanno abbandonato il campo, nonostante antichi odi ci abbiano impedito di raggiungere il nostro scopo immediato.

«Gli Stati Uniti hanno tre obiettivi in Medio Oriente. In primo luogo dobbiamo contribuire alla pace tra Israele e i suoi vicini arabi. Inoltre, dobbiamo impedire che il conflitto del Golfo si amplii. Infine, dobbiamo scoraggiare le minacce sovietiche in questa regione vitale, di importanza strategica (...). Per quanto riguarda il Libano, gli Stati Uniti mantengono il loro obiettivo a lungo termine: la ricostituzione di una nazione sovrana, indipendente e unificata, e la sicurezza della frontiera settentrionale di Israele. La pace va ristabilita in questa terra sconvolta, e il Libano deve restare un Paese unito. La sua spartizione non risolverebbe nulla e provocherebbe, a lunga scadenza, un'instabilità ancora più grave.

«I nostri Paesi possono essere fieri degli sforzi che facciamo per ristabilire la pace in Libano. Si tratta di un'impresa umanitaria, tentata nonostante i gravi rischi che comportava».

Crede che il piano di pace da lei presentato nel settembre del 1982 abbia oggi qualche possibilità di essere accettato? In caso affermativo, su quali forze pensa di appoggiarsi per promuoverlo?

«La mia iniziativa di pace costituisce l'approccio più realista e più promettente a una pace giusta e stabile tra Israele e i suoi vicini. Inoltre, la mia proposta è l'unica, finora. Se c'è un piano migliore, bene, esaminiamolo!

«La prima tappa consiste in negoziati diretti tra le parti, in base alle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Questa dipende da loro. Non possiamo compiere questa parte di strada al loro posto. Non esiste possibilità di progresso nei molti, complessi problemi del Medio Oriente senza aprire la discussione. Con nuovi combattimenti non si realizzerà nulla. Cinque guerre in trent'anni lo hanno dimostrato.

«Gli Stati Uniti restano pronti a offrire appoggio e aiuto, a percorrere questa strada a fianco di coloro che sono impegnati nel conflitto. Tuttavia, solo lo sforzo e l'impegno di coloro che vi sono direttamente implicati provocherà un reale progresso».

Il relativo ottimismo con il quale gli Stati Uniti hanno salutato le prime dichiarazioni di Cernenko è sempre valido? Sono prevedibili, prima delle «presidenziali» di novembre, una ripresa dei negoziati di Ginevra e un incontro tra lei e Cernenko?

«E' chiaro che semplici dichiarazioni non bastano a permettere un sensibile miglioramento delle relazioni tra i nostri due Paesi. Accoglieremmo con calore queste possibilità. Siamo disposti a fare la metà del cammino che ci divide dai sovietici, se loro sono disposti a fare altrettanto. Come per il Medio Oriente, non sarà facile. Parte della retorica che arriva da Mosca è tutt'altro che incoraggiante.

«Tuttavia, mi resta la speranza. Relazioni migliori sono nell'interesse dei nostri due popoli, e Cernenko dovrà riconoscere che non sono gli Stati Uniti a essere intransigenti. Noi vogliamo parlare; siamo pronti a farlo e ad agire, se è possibile trovare un accordo. Non c'è ragione, per esempio, perché i nostri negoziatori non possano tornare immediatamente a Ginevra per continuare le discussioni sulla riduzione degli armamenti nucleari, nei due negoziati Start e sugli euromissili. Continuiamo a far pressioni sui sovietici, in questo senso.

«Per quanto riguarda il vertice con Cernenko, continuo a volerlo incontrare per discutere con lui dell'insieme dei problemi che ci riguardano. Ma credo anche — e mi pare che così pensino anche i sovietici — che un incontro del genere dovrebbe essere preparato con grande cura per poter essere utile e far sperare in risultati significativi».

Sarebbe disposto a unificare i due negoziati ginevrini, per facilitare una ripresa dei colloqui? E in questo caso, l'Europa potrebbe aspettarsi dagli Stati Uniti uguale fermezza nel campo degli euromissili e in quello degli armamenti strategici?

«Penso che il modo migliore per realizzare progressi nella riduzione degli armamenti nucleari sia che l'Urss torni a sedersi al tavolo dei due negoziati. In entrambi abbiamo fatto delle proposte interessanti, di grande flessibilità, che i sovietici dovrebbero studiare. Se loro hanno idee serie per riprendere la conversazione in altri modi, li ascolteremo. Ma non hanno mai manifestato interesse per una fusione dei due negoziati (...).

«Noi (io e i partner occidentali) siamo d'accordo sulla assoluta necessità di mantenere una effettiva dissuasione nucleare e di ristabilire l'equilibrio delle forze. La nostra posizione è la stessa sul fatto che la ricerca di accordi equi e verificabili è della massima importanza. Ogni accordo del genere deve rispondere a due esigenze: salvaguardare la sicurezza europea e ridurre i rischi di guerra. Siamo tutti d'accordo su questo».

Varie personalità americane hanno di recente invitato l'Europa ad assumersi maggiori responsabilità nella difesa occidentale. Qual è la sua posizione?

«L'Alleanza Atlantica gode di buona salute, le sue strutture sono solide, la sua strategia valida e vitale. La sua forza e la sua capacità di resistenza sono state dimostrate di recente con l'inizio dello spiegamento dei missili a media gittata destinati a ristabilire l'equilibrio nucleare in Europa. Gli alleati hanno proceduto nonostante le minacce e le intimidazioni senza precedenti esercitate dai sovietici (...). Spero che tutti gli alleati occidentali faranno di più per rafforzare la loro difesa.

«Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il loro impegno per la difesa dell'Europa resta immutato. Abbiamo fatto e continueremo a fare i passi necessari per rafforzarla».

Il Dipartimento di Stato finora ha trattato il maggiore d'Amboise come «persona non grata» agli Stati Uniti: a causa, in apparenza, dei forti sospetti di complicità con gli «squadroni della morte» che pesano su di lui. Che conseguenze avrebbe, secondo lei, una sua elezione alla presidenza del Salvador?

«Non dovrei rispondere a una domanda ipotetica come questa. Ma lasci che le spieghi la posizione del mio governo. Quel che ci importa, in queste elezioni, è il processo elettorale in se stesso. La nostra preoccupazione fondamentale è la libertà del popolo salvadoregno di scegliere i propri dirigenti. Per quanto riguarda i candidati, siamo neutrali.

«La nostra posizione risponde a questa scelta. Preferiamo che, negli ultimi giorni della campagna elettorale in Salvador, nessun candidato alla presidenza venga negli Stati Uniti e vi esporti la campagna salvadoregna. La violenza politica in quel Paese ci preoccupa molto, qualunque ne sia la fonte. E' tragico dover constatare che la sinistra violenta (che si oppone alla democrazia, in quel Paese) ha accresciuto lo spargimento di sangue, apparentemente allo scopo di turbare le elezioni del 25 marzo, mentre i suoi dirigenti avevano dichiarato che non ne avrebbero provocato.

A dar retta ai sondaggi, Gary Hart sarebbe per lei un avversario più difficile che Mondale alle elezioni di novembre. Che ne pensa?

«Credo di capire l'interesse suscitato da una personalità nuova. Ma è troppo presto per designare un vincitore, nelle primarie. Anch'io ho partecipato a molte elezioni del genere, e so bene che la via è lunga. In ogni caso, ho sempre pensato che si debba dimostrare sulle proprie realizzazioni piuttosto che fondare la propria campagna sulla personalità dell'avversario e sulle sue dichiarazioni. Credo che gli americani coglieranno le differenze».

Mitterrand è uno dei dirigenti occidentali di cui lei, signor Presidente, sembra apprezzare di più le posizioni sui rapporti Est-Ovest. L'amministrazione americana ha tuttavia dimostrato una certa apprensione quando i socialisti sono arrivati al potere nel 1981 e hanno fatto entrare dei comunisti nel governo. I timori di allora continuano anche adesso?

Vorrei dire prima di tutto che lei ha ragione: il presidente Mitterrand è davvero uno dei dirigenti occidentali di cui ci apprezzo di più le posizioni per quanto riguarda i rapporti Est-Ovest. Esistono delle differenze tra le nostre due filosofie politiche, ma i punti che abbiamo in comune sono più numerosi. In particolare, siamo d'accordo su molti principi che seguiamo in materia di sicurezza nazionale. C'è armonia nei nostri obiettivi perché siamo decisi a raggiungere una riduzione del livello degli armamenti e ad avere con l'Unione Sovietica dei negoziati reali per risolvere i problemi Est-Ovest. Per quanto riguarda la composizione del governo francese, è un problema interno francese e io non credo di dover fare commenti.

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Washington. Reagan, alla vigilia della visita di Mitterrand in Usa, parla di Libano, negoziati Start ed euromissili, Salvador

Reagan andrà in Cina con un seguito di 650 persone

NEW YORK — Il presidente americano Ronald Reagan, durante la sua visita ufficiale in Cina dal 26 aprile al 1° maggio, sarà accompagnato da 650 persone di cui quasi 400 giornalisti, e sarà il primo capo di Stato straniero a cui la Cina permetterà di viaggiare attraverso il Paese con il proprio aereo ufficiale.

Prima di raggiungere la Cina, il Presidente si fermerà in Alaska dove è previsto un colloquio con il Papa.

A Pechino, intanto, il segretario al Tesoro americano Donald Regan ha avuto ieri colloqui con il ministro del Commercio estero, signora Chen Muhua e con il primo ministro Zhao Ziyang.

Importante test alle Primarie, i sondaggi favoriscono l'ex vicepresidente

Grande sfida tra Hart e Mondale nell'Illinois (Reagan gioca in casa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Illinois, che ha come capitale Chicago, ed è lo Stato natale del presidente Reagan, ha ieri votato alle Primarie democratiche e a quelle repubblicane in un freddo glaciale, tra folate di pioggia e di vento che hanno brutalmente sconfessato il calendario che segnava l'inizio della primavera. All'ultimissima ora, i sondaggi d'opinione hanno dato a Mondale un leggero vantaggio su Hart, il 44 per cento contro il 35 per cento dei voti, ma con un margine d'errore del 5 per cento, rovesciando lo schema del New Hampshire, dove con uno scatto bruciante il senatore del Colorado aveva «rimontato» sull'avversario. Il presidente, nell'altro campo, non ha ovviamente avuto rivali.

Ieri si sono svolti anche i caucuses (le assemblee di base) del Minnesota, nel Nord Ovest, con 75 delegati alla convention in palio. Ma essendo il Minnesota riserva di caccia di Mondale — vi è nato, cresciuto e lì ha rappresentato 12 anni al Senato — nessuno si ha fatto caso. La vera indicazione sulle preferenze dell'America tra i due candidati democratici alla Casa Bianca era ed è attesa dall'Illinois, con i suoi 184 delegati, 116 dei quali eletti ieri (gli altri il nominerà la direzione del partito) con i voti due probabili milioni di votanti su un totale di sei milioni, con le sue industrie e la sua agricoltura, le sue metropoli e i suoi villaggi, i suoi ricchi e i suoi poveri. L'Illinois è considerato il miniamerica — si fa per dire — della superpotenza, foriero di un responso che dovrebbe essere poi confermato dal Connecticut, il 27 prossimo, da New York il 3 aprile e dalla Pennsylvania il 10, nella sua più sviluppata e politicizzata del Paese.

Consci dell'importanza della posta in gioco, Mondale e Hart hanno gettato tutte le loro energie nell'Illinois. Alle battute finali, la battaglia tra i due candidati democratici ha assunto aspetti spiacevoli. Hart ha puntato tutto sullo spostamento del voto negro, il 22 per cento del totale, verso il terzo uomo, il pastore Jesse Jackson, l'erede di Martin Luther King. A tale fine, ha giocato sulla spaccatura dei democratici a Chicago, dove Jackson risiede, tra il sindaco Harold Washington, anch'egli negro, e il segretario del partito, Edward Vrdolyak, un bianco, grande elettore di Mondale. In un'antipatica pubblicità televisiva, egli ha quasi accusato Mondale, che si è sempre battuto per le minoranze, di razzismo.

Alle proteste dell'ex vicepresidente ha sconfessato la pubblicità, promettendo di ritirarla, ma non lo ha poi fatto. La manovra sembra essergli riuscita: secondo i sondaggi d'opinione, il 52 per cento dei negri avrebbe votato per Jackson, il 34 per cento per Mondale, e il 10 per cento per lui.

Non tanto per scaramanzia, quanto perché entrambi incerti e preoccupati, i due rivali non hanno voluto fare pronostici. «Posso vincere, ma di stretta misura» ha detto Hart. «Non devo perdere, ma non penso a un trionfo» ha dichiarato Mondale. Una sensazione diffusa è che, nonostante i sondaggi d'opinione, Hart sia lì grado di fare un altro colpo di mano.

Ennio Caretto

Le cifre della corsa democratica

WASHINGTON — Questa la situazione dei delegati già assegnati per la Convenzione democratica di luglio:

Walter Mondale	893
Gary Hart	501
Jesse Jackson	69
Altri	85
Non vincolati	110

Voti delegati totali: 3933. Voti delegati per ottenere la nomination: 1967. Delegati già eletti: 1869; Delegati da eleggere: 2072.

(La voce «altri» sta per i delegati che si erano impegnati a votare a favore di John Glenn, Reubin Askew e George McGovern che si sono ritirati dalla campagna elettorale).

La legge sull'insegnamento privato

Scuola, laici e ps contro Mitterrand

PARIGI — Dopo i cattolici, i laici. Il compromesso Savary sulla scuola privata — cattolica al 98 per cento — continua a suscitare reazioni negative. Le speranze di una soluzione del problema si allontanano, la «pace scolare» resta, per ora, un sogno. Il «Comitato nazionale di azione laica» (Onal) ha lanciato ieri una nuova «campagna di mobilitazione»: il 15 aprile (pochi giorni prima che il progetto di legge sia discusso in Parlamento) cento manifestazioni si svolgeranno contemporaneamente, in cento città di Francia, una per dipartimento.

I sostenitori del Cnal — molti di loro sono iscritti ai due partiti della maggioranza — si basano al grido di «*scuola laica, scuola di libertà*», e chiederanno «*un sistema educativo unificato, statale e laico*». Secondo il segretario del comitato, Michel Boucharelssas, sarà una prima dimostrazione di forza, che non «*escluderà altre azioni, centralizzate e domenicali*», simili a quelle organizzate dai difensori della scuola privata. Nel frattempo, i laici invieranno delegazioni dai parlamentari socialisti e comunisti per «*richiamarli all'ordine*», ricordare loro «*gli impegni presi alle elezioni*». E avvieranno l'«operazione cartolina»: ne saranno spedite mezzo milione, almeno, al presidente Mitterrand. Da un lato, i colori della bandiera francese. Dall'altro, il motto «libertà, laicità, fraternità».

Le prese di posizione del comitato d'azione laica seguono di poche ore le polemiche dichiarazioni del numero due del partito socialista, Jean Poperen, sul progetto Savary. Secondo Poperen, il ministro ha fatto troppe concessioni ai cattolici. Rispondendo implicitamente a Mitterrand, che più volte ha affermato di voler «*difendere la libertà di coscienza*», il numero due del pc ha detto che «*anche i laici hanno una coscienza*».

Molti socialisti rimproverano a Savary di voler «*perpetuare il dualismo educativo*», ammettendo l'esistenza e una relativa autonomia agli istituti privati. «*Il potere deve rendersi conto che i laici non sono disposti ad accettare tutto*», diceva ieri il capo del potente sindacato della scuola, il Fen. «*Continuando così, rischia una grave frattura con noi*».

e. n.

I camionisti francesi protestano per gli attacchi

Guerra del pesce blocca i confini Francia-Spagna

PARIGI — *Quattrocento camion francesi bloccano da ieri i principali posti di frontiera con la Spagna nella regione Pyrenées - Atlantiques per protestare contro le aggressioni subite ad opera di pescatori spagnoli. E' l'ultimo episodio della «battaglia del Golfo di Guascogna» esplosa due settimane fa, quando una motovedetta della Marina francese intercettò due pescherecci spagnoli in acque economiche comunitarie. L'incidente provocò nove feriti tra i pescatori; a uno di loro è stata amputata una gamba.*

Da allora gli spagnoli hanno moltiplicato le rappresaglie, divenute più aspre dopo la condanna degli armatori dei due pescherecci a forti ammende. In una settimana, una ventina di camion di francesi sono stati incendiati in Spagna. Nella notte tra lunedì e martedì, nonostante la protezione della polizia spagnola, ne sono stati distrutti quattro. La risposta degli autisti francesi è stata il blocco delle frontiere.

La tattica dei pescatori è quella del commando: lunedì notte una bottiglia Molotov ha colpito un camion che si avvicinava alla frontiera, sulla nazionale Madrid - Irun, alle pendici del colle di Echegarate, 658 metri d'altitudine. In pochi minuti la circolazione si è bloccata: dietro il camion incendiato erano fermi una ventina di mezzi. Sulla collina si sono avventate due-trecento persone armate di bastoni, sino a quel momento nascoste tra gli alberi. Gli autisti sono stati costretti a scendere, altri tre mezzi sono stati incendiati. Impossibile l'intervento dei pochi uomini della polizia basca, la Ertzaina, subito sopraffatti. Quando la Guardia Civil è giunta sul luogo, i pescatori erano spariti, e i tre camion completamente distrutti.

Sabato, una delegazione di pescatori spagnoli aveva consegnato al console francese a Bilbao un documento nel quale si annunciavano rappresaglie. «Non permetteremo che altro pesce francese entri in Spagna — si diceva tra l'altro — finché le autorità di Parigi non ci permetteranno di pescare nel Golfo di Guascogna. Se altri autocarri saranno incendiati, la responsabilità sarà del governo francese».

Ieri, il ministro dei Trasporti Charles Fiterman ha protestato per le «aggressioni ingiustificate» subite dai trasportatori francesi. Parigi ha inviato una nuova nota a Madrid, nella quale si chiede al governo spagnolo di «prendere tutte le misure per garantire la libera circolazione, in condizioni di assoluta sicurezza, tra i due Paesi».

e. n.

Mosca: colloqui Urss-Algeria su euromissili

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko nel suo incontro di ieri con il presidente dell'Algeria Chadli Benjedid al Cremlino ha ribadito la posizione sovietica sul dispiegamento dei missili atomici Usa in Europa occidentale, pericolo per la sicurezza degli Stati europei e di quelli dell'Africa del Nord.

Nel corso dei colloqui, i due ministri hanno espresso soddisfazione per lo sviluppo dei rapporti tra i rispettivi Paesi, confermando che intendono continuare gli sforzi per raggiungere una soluzione giusta e globale in Medioriente».

Londra, vola dalla finestra moglie di un funzionario russo Un suicidio o una disgrazia?

LONDRA — Una giovane donna russa, Luda Klimov, è precipitata ieri mattina dalla finestra del suo appartamento londinese rimanendo uccisa all'istante. La donna era moglie di un addetto all'ambasciata dell'Urss a Londra.

Non si sa ancora se si tratti di suicidio o di un incidente. La donna è precipitata, alle 6,45, dal terzo piano di un palazzo di Hyde Park Square.

Il marito della donna, Sasha Klimov, lavora come traduttore presso l'International Maritime Organization (Organizzazione affiliata all'Onu che si occupa della sicurezza delle navi e del diritto del mare) ed ha lo status di diplomatico.

Un portavoce di Scotland Yard ha dichiarato solo che «le indagini sono in corso» e che «per ora la morte della donna, che aveva 39 anni, non viene data sospetta». Sarà eseguita l'autopsia. La polizia ha piantonato l'appartamento in Hyde Park Square. Al momento della tragedia, si trovavano in casa sia il marito sia la figlioletta.

Sydney: Jumbo atterra con un motore in fiamme

SYDNEY — Un Jumbo della British Airways, con 385 persone a bordo, ha effettuato un atterraggio di emergenza nell'aeroporto di Perth, in Australia, dopo che uno dei suoi motori aveva preso fuoco.

L'aereo, diretto a Londra, era appena partito da Perth (con prima scalo a Bombay in India) quando è scoppiato l'incendio. Il pilota, bloccato il motore, messi in salvo gli estintori automatici, ha scaricato la maggior parte del carburante in mare ed è poi sceso sulla pista.

In Giappone disputa legale su come proteggere il software

I computer come romanzi Scontro sui diritti d'autore

TOKYO — *Due enti governativi giapponesi sono in contrasto tra loro circa la questione legale di come proteggere il software, le istruzioni programmate per computer destinate a elaborare dati e informazioni. L'agenzia per gli affari culturali (Aca), emanazione del ministero dell'istruzione, ha preparato una proposta legislativa per rivedere la legge sui diritti d'autore esistente. In base a tale proposta, i programmi dei computer verrebbero trattati alla stessa stregua dei romanzi, dei dipinti e di altre opere di valore artistico e letterario.*

Ma il ministero del Commercio e dell'Industria internazionale (Miti) ha presentato un suo progetto per stabilire una legge interamente nuova per il software dei computer. Il Miti sostiene che i programmi dei computer sono essenzialmente diversi dalle opere letterarie e artistiche e perciò dovrebbero essere protetti da una differente legislazione.

Un altro oggetto di contrasto riguarda il termine del periodo di protezione. Il Miti afferma che 50 anni, come è stato proposto dall'Aca, sono un periodo troppo lungo, tenendo conto dei rapidi progressi nella tecnologia dei software. In precedenza, il Miti aveva proposto da parte sua un periodo di protezione di 15 anni, lo stesso che per le licenze, ma successivamente ha affermato che la cosa è ancora in discussione. L'Aca basa la sua proposta per 50 anni di protezione sia sulla legge sui diritti di autore esistente in Giappone, sia sulla convenzione internazionale di Berna.

Nonostante queste e altre divergenze tra le due proposte di legge, è fuori dubbio la necessità di proteggere i programmi dei computer, dato che il mercato interno per il software è in continuo sviluppo, parallelamente alla crescita del mercato dell'hardware. Inoltre, dato che l'offerta è inferiore alla domanda, sono stati registrati sempre più casi in cui i programmi sono stati usati illegalmente o copiati senza il permesso degli autori.

Usa: incidente in centrale nucleare

NEW YORK — Una esplosione seguita da un incendio ha danneggiato la centrale nucleare di Rancho Seco, presso Sacramento (in California) senza fare vittime né provocare fughe radioattive. La centrale, però, resterà chiusa un mese per le riparazioni.

L'incidente si è prodotto la scorsa notte in un edificio lontano dal «cuore» vero e proprio della centrale ed in cui non esisteva materiale radioattivo.

(Segue da pagina 4)

La Industrie Pininfarina S.p.A. partecipa unitamente al lutto dell'avv. Franco Agostini per la prematura scomparsa della consorte signora

Lauretana Agostini Boglione

— Torino, 20 marzo 1984.

Sergio, Giorgio e figli sono affettuosamente vicini a Franco ed ai suoi cari e partecipano commossi al loro immenso dolore.

Lauretana è vicina all'amico Franco con tutto il suo affetto.

I Vicepresidenti, i Consiglieri ed il Presidente tutto della Cassazione di Torino partecipano commossi al dolore del Consigliere sign. avv. Franco Agostini per la scomparsa della consorte signora

Lauretana Agostini Boglione

— Torino, 20 marzo 1984.

Lauretana e Michele Cavallini Carlo e Mimì Gandini Lionello e Gisella Anna Colosio sono vicini con affetto a Franco per la perdita della carissima

Lauretana Boglione Agostini

— Torino, 20 marzo 1984.

Enrico, Adriana Artelli con figli e consorti sono affettuosamente vicini a Franco e ricordano commossi la cara

Lauretana Agostini Boglione

— Torino, 20 marzo 1984.

Enzo e Claudia Ponzetti partecipano con affetto al dolore di Franco e della famiglia Boglione per la perdita della cara amica LAURETANA.

Il Circolo Subalpino piange vivo sbigottimento parte al lutto del consocio Franco Agostini per la scomparsa della consorte signora

Lauretana Agostini Boglione

— Torino, 21 marzo 1984.

Carlo Bertolotti
Rachi Catella
Giorgio Ghisi
Gianfranco Lanfi
Augusto Trussardi
Cesare Zaccone

partecipano vivo parte al dolore dell'amico Franco Agostini per la scomparsa della CONSORTE.

— Torino, 21 marzo 1984.

Paola Nasoni
Elisa e Chicco Merone
Chanel e Pinuccia Pane Vidari

partecipano profondo sincero parte al dolore dell'amico Franco per la scomparsa della carissima signora

Lauretana Agostini

— Torino, 21 marzo 1984.

Presidenza Giunta Consiglio generale e Direzione dell'Associazione consorziali provinciale Torino partecipano al grave lutto che ha colpito l'avv. Agostini per la scomparsa della moglie signora

Lauretana Agostini

— Torino, 21 marzo 1984.

Presidenza e Consiglio di amministrazione dell'Assem Servizi S.p.A. partecipano vivo parte al dolore del sig. Agostini per la perdita della adorata moglie signora

Lauretana Agostini

— Torino, 21 marzo 1984.

Luigi ed Emma Grande sono vicini nel triste momento all'avv. Franco Agostini.

Fabrizio Alpino con mamma e Aldo partecipano profondamente commossi.

Partecipano commossi al dolore di Franco e familiari Frassi e Tina Isfi.

Walter, Vanni, Carlo Mandelli, Guido Porta partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita della consorte

Lauretana Agostini

— Torino, 20 marzo 1984.

Zia Vanna, Vittorio e Michele partecipano vivo parte al dolore di Franco.

Gli Amici del Rotary Club di Torino Sud prendono commossa parte al dolore del consocio Franco Agostini, Past-Governor 104° distretto e Past-Presidente del Club per la scomparsa della consorte signora

Lauretana Agostini

— Torino, 20 marzo 1984.

Camilla e Romana Bracciocco con Pier e Camilla Favaro si associano di gran cuore al dolore dell'amico Franco per la perdita della cara LAURETANA.

Pietro ed Eugenia Rossi, con i figli e le loro famiglie, affettuosamente vicini a Franco nel dolore per la perdita della cara LAURETANA.

Nene e Angelina Giordanetti con Renzo e Marisveta Spalla partecipano al dolore dell'amico Franco.

Profondamente addolorate parte al dolore dell'avv. Franco Agostini e dei familiari Luigi Bongiolatti, Antonella Chicco coi nonni, Valentina Ferrari, Giuliana Giordanetti e Carlo Bellezza, e con loro, Maria Teresa, Gisella e Patrizia.

Silvio e Gianna Cavalli piangono con Franco la scomparsa della carissima LAURETANA.

Carla Napolitano è vicina al caro amico Franco Agostini in questo dolorosa circostanza purtroppo ben consecutiva.

Vanna e Paolo Costanzi partecipano al dolore di Dario per la perdita del caro papà

Silvio Tommasi

— Torino, 21 marzo 1984.

La famiglia Giovanni Rinaudo partecipa commossa al lutto.

Il marchese all'atto che suoi cari

Francesco Codini

pensionato ATM

ne danno il triste annuncio la moglie Carla, il figlio Piero con la moglie Adriana, il nipote Franco, il fratello Mario con la moglie Maria e parenti tutti. Un grazie ai dott. Roberto Barbero e al sig. Mario Cerrati per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 21 marzo 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Milena Ferraro in Geravana

di anni 49

ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, il marito Teresio, la figlia Daniela, la cognata Liliana; i suoceri, la cognata Mea, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corrente mese alle ore 10 nella chiesa di S. Barnaba.

— Vercelli, 20 marzo 1984.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Arnaldo Verona

anni 80

ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria, i figli Silvio e Mario con la nuora Maria Luisa e Giusy, i nipoti Marco Mario Stefano e parenti tutti.

— Torino, 20 marzo 1984.

Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Soci e maestranze ceramica SOCIMA S.p.A. esprimono le loro partecipazione al dolore per la scomparsa del loro presidente

rag. Arnaldo Verona

— Cirié, 19 marzo 1984.

(Continua a pag. 6)

Il mistero della nave pirata catturata dalla Guardia di Finanza al largo di Stromboli

Un giallo fra Turchia e Brasile per l'arsenale chiamato Viking

Da Istanbul un'industria costruttrice di materiale bellico ammette di aver imbarcato armi sul mercantile «Le munizioni erano per il Brasile» - Ma da Rio de Janeiro il ministro degli Esteri smentisce

DAL NOSTRO INVIATO

MESSINA — Al largo, il profilo scuro della *Viking* custodisce il segreto del suo carico di armi. Il mercantile pirata è alla fonda nella rada Paradiso e le motovedette militari incrociano nello Stretto nella sorveglianza serrata. I più alti ufficiali della Guardia di Finanza sono in Sicilia, chiamati da un intrigo internazionale inserito nei confini, fatto giocare nel Mediterraneo tra l'attracco turco di Derince, il Medio Oriente e i porti del Nord Africa.

Della Turchia, la «Mke», una ditta costruttrice di materiale bellico, ammette di avere imbarcato sulla *Viking* una partita di 35 tanks mitragliatori Cl3 e 500 razzi per 1300 proiettili di cannone da 105 mm. I fucili per gli Stati Uniti, diretti a Wilmington, e le munizioni per l'esercito brasiliano. Ma le dichiarazioni di Kazaz Agin, della «Makine Ve Kimya Endustri», subito sono smentite da Rio de Janeiro e nulla dicono sul resto del carico di questo cargo malandato, sospetto di armi. Da Rio, la precisazione di un portavoce del ministero degli Esteri brasiliano è molto decisa: *«Il nostro Paese — afferma — costruisce ed esporta questo tipo di armi: perché, dunque, acquistarle in Turchia?»*.

L'arsenale scoperto dalla Guardia di Finanza è molto più vasto di quello indicato dalla «Mke». Nelle stive e sul ponte, in due grandi containers, i militari, dopo la cattura del mercantile, hanno scoperto altre 500 casse con proiettili per cannoni da 155 e da 105. Le cariche di lancio sono 1338, mentre un terzo container, assicurato con funi d'acciaio, ancora non è stato esaminato dai tecnici dell'artiglieria veloci da Roma in Sicilia.

Dice il generale Saladino, responsabile per l'area meridionale della Guardia di Finanza: *«Su questa nave ci sono troppi misteri: siamo al lavoro per scoprirli»*. E il generale Lamaro, responsabile per l'intera Sicilia, conferma: *«Mai in passato erano state trovate tante armi su un mercantile, ma troppi sono i vuoti nella rotta della* Viking, *troppi i silenzi del suo comandante»*.

Da Istanbul, i responsabili della «Mke» affermano che il cargo, prima di imbarcare nel porto di Derince, proveniva da Haifa. Una circostanza tutta da provare, per nulla certa. Georges Skamnelis, greco, 46 anni, corporatura robusta, occhi mobilissimi nel volto segnato dal sole, comandante della *Viking*, è in carcere a Messina. Nulla ha detto ai suoi investigatori della Finanza, mentre si prepara a rispondere alle domande del consigliere Antonio Zumbo. *«Questo greco — dice il magistrato — è un uomo di poche parole»*. E la conferma si ha a bordo del *Pisciotta*, la motonave della Finanza che per prima ha avvistato il mercantile pirata.

Dice il comandante Guido De Angelis: *«Eravamo nel gruppo delle Eolie, a due miglia per 270 gradi ad Ovest di Stromboli, in rotta verso Nord. Ho ordinato di alzare la bandierina con la lettera "L", che nel codice internazionale vuol dire "Fermate le vostre macchine". Il* Viking, *senza bandiera, per una decina di minuti ha ignorato l'ordine. Ci siamo accostati e ho chiesto di salire a bordo»*.

Erano le 13,55 di sabato scorso. Un giornale di bordo scritto a matita, molti documenti, tutti inattendibili. All'ordine di aprire la stiva, il comandante greco s'è mostrato arrendevole: *«Trasportiamo armi — ha spiegato — ma tutto è in regola»*. Sul ponte, i tre containers mettevano in pericolo l'equilibrio del cargo e subito sono apparsi inattendibili la rotta e il porto di destinazione finale. *«Faremo scalo a Civitavecchia — ha spiegato Skamnelis —, poi affronteremo l'oceano, diretti a Rio de Janeiro»*.

«Con questa vecchia carretta non andrete lontano», ha ribattuto De Angelis incredulo. Quindi il sequestro, l'ordine di puntare su Messina, e subito l'inchiesta, con il primo anello, non chiaro, di tutta la storia. La *Viking*, 370 tonnellate, bandiera panamense, costruita in Olanda ventisei anni fa, è proprietà della compagnia londinese «Marimed Shipping». Doveva sbarcare nel porto di Augusta il comandante Skamnelis. Per sostituirlo, era in attesa l'inglese Eric Wendth, ma l'avvicendamento non ha avuto luogo, l'appuntamento di Augusta è saltato.

La *Viking* non s'è presentata al largo di Augusta. Ha preferito risalire il Canale di Sicilia. Ha superato lo Stretto tra Messina e Reggio Calabria, ha puntato sulle Eolie, sempre in silenzio radio, senza bandiera e senza una rotta plausibile. *«All'abbordaggio erano nei serbatoi undicimila litri di carburante»*, dice il comandante De Angelis e aggiunge: *«Anche la dispensa non era male fornita: potevano continuare a percorrere il Mediterraneo per tre o quattro giorni, non di più, poi si sarebbero fermati»*.

Tace, per ora, Skamnelis. Dice d'ignorare la destinazione l'inglese Wendth, rintracciato a Catania. Restano muti gli uomini dell'equipaggio: cinque marinai filippini, un mezzo indiano, un cuoco greco, tutti muti nel carcere di Gazzi, alla periferia di Messina.

I tecnici dell'artiglieria hanno concesso il nulla osta per l'attracco della *Viking*. Ora, oggi il mercantile con bandiera panamense sarà in porto. Per aprire il terzo container, con sigla Deu 251672, il colonnello Mongiliano e il maggiore Aprea hanno preferito attendere l'arrivo.

I due specialisti d'artiglieria, nell'esaminare le armi «nuove di fabbrica», subito hanno spiegato che si tratta di un tipo «Nato» destinato ad ogni la dotazione anche alle nostre forze armate. *«I proiettili da 105 — ha spiegato Aprea — sono del tipo usato dai carri Leopard. Dal bollo, che porta i numeri 4983 e 5083, possiamo escludere, con certezza, che i proiettili siano di produzione italiana: non sarà comunque difficile, a livello centrale, accertarne la fabbricazione»*.

Molte sono le domande che il magistrato si riserva per il comandante greco. Il sostituto Zumbo vuol capire perché le stive della *Viking* non fossero completamente colme di armi, mentre è stato scelto il sistema dei containers. Il magistrato inquirente ritiene, infatti, che il carico dovesse essere prelevato da una gru di una nave di maggiore stazza nelle acque internazionali, mentre il resto potrebbe aver avuto una sistemazione diversa.

Dice il sostituto procuratore: *«Le casse con i mitra erano quelle a portata di mano, pronte per lo sbarco: questo comandante deve spiegare molte cose, dalla rotta alla destinazione, dal venditore agli acquirenti. Non si possono solcare le acque italiane impunemente con un carico d'armi non segnalato, in silenzio radio, su e giù per il Mediterraneo, e poi non dire nulla»*.

Gli ufficiali della Finanza ricostruiscono, per quanto è possibile, la rotta della *Viking*. Si sa che il 29 febbraio il mercantile era in Portogallo. *«Ha lasciato Setbull — dice il generale Saladino — il 29, il 13 era in Turchia ed ora, proprio da Istanbul, si lascia intendere che arrivasse da Haifa con le stive già piene: tutto è da accertare, tutto è da chiarire in quest'ultimo episodio di pirateria internazionale»*.

Francesco Santini

Falso allarme a Palermo «C'è una bomba in tribunale»

PALERMO — Stato di allarme ieri mattina al palazzo di giustizia di Palermo in seguito ad una telefonata anonima al «Giornale di Sicilia» che annunciava l'esplosione alle 11 di un ordigno.

Il palazzo è stato immediatamente sfollato. Sul posto sono giunti ingenti forze di polizia e carabinieri. E' stata compiuta una attenta ispezione durata oltre un'ora, ma dell'ordigno nessuna traccia.

Pallina e sabbia

Orlando (Florida). All'ottava buca il giocatore spagnolo di golf Seve Ballestreros di Santader solleva una nuvola di sabbia ma riesce a far uscire la palla dall'incomoda posizione (Telefoto)

Una precisazione del ministero della Sanità: non esiste epidemia

Meningite: non c'è motivo d'allarme i casi registrati sono nella media

ROMA — In provincia di Novara e Asti, altri cinque casi di meningite da meningococco. Ma dal ministero della Sanità si precisa quanto segue: non è il caso di allarmare il Paese, neppure è il caso di approntare un «piano antimeningite», non esiste epidemia, anche se vero è che si sono verificati — da gennaio a ieri — 136 ricoveri per meningite: però rientrano nella media di circa 900 casi che ogni anno si registrano in Italia. Per la precisione: 512 nel 1980, 674 nel 1981, 620 nel 1982, 822 nel 1983: con un tasso mortalità che varia dal 5 al 10 per cento dei ricoverati.

Nessun grido d'allarme, dunque. Nessuna emergenza

Contro il meningococco, l'agente patogeno che provoca appunto l'infiammazione delle meningi, tessuti che circondano il sistema nervoso centrale, cervello e nervi spinali. Presente — secondo l'Istituto superiore di sanità — nel 15 per cento della popolazione, il meningococco (ha la forma di una minuscola emiatera, si presenta in coppia appaiata come un chicco di caffè) provoca la meningite quando il portatore sano ha un calo delle difese immunitarie naturali per via di una qualsiasi influenza; si trasmette per via respiratoria.

Contro il meningococco è piuttosto diffuso il «Rocefin», farmaco svizzero di recentissima importazione. Dal ministero della Sanità — sempre per evitare allarmismi — ieri è giunto un chiarimento: l'autorizzazione all'importazione è stata firmata dal ministro Degan, il 3 marzo ultimo scorso. E' però un'autorizzazione indipendente dai casi di meningite che già erano stati accertati: *«La commissione consultiva per l'accertamento dei requisiti tecnici del preparato»* aveva espresso parere favorevole all'importazione il 5 giugno '83. Il «Rocefin», tuttavia, non è antibiotico specifico contro la meningite.

Il ministero della Sanità consiglia farmaci a base di penicillina, eritromicina, rifampicina e sulfamidici. *«Questi ultimi* — afferma Francesco Di Raimondo primario alle Spallanzani — *in alcuni casi, come il ceppo C che si è registrato a Viterbo, non sono efficaci. Inoltre* — ripete il primario — *nel sottolineare che l'epidemia di meningite per noi è a rischio zero: non esiste. La tendenza generale della malattia ha fatto registrare un aumento di casi a cavallo degli Anni 80 e ciò può essere spiegato con il riaffiorare della malattia dopo cicli decennali di stasi»*.

Secondo Francesco Di Raimondo *«nelle ultime ventiquattr'ore non si sono verificati altri casi di meningite nel Lazio e, comunque, non esiste alcun pericolo di epidemie»*. Per Donato Greco, direttore del reparto malattie infettive ed epidemiologico dell'Istituto superiore di sanità, il *«Rocefin, non è un valido medicinale né nella terapia, né nella profilassi da meningococco»*.. Sono altri i farmaci indicati.

Attenzione: evitare di farsi prendere dal panico imbottendosi precauzionalmente di antibiotici. Si otterrebbe — affermano al ministero della Sanità — l'effetto contrario: cioè si favorirebbe la selezione dei ceppi di meningococco più resistenti, in caso di necessità future, a qualsiasi antibiotico, anche il più potente. *«I casi che si sono avuti negli ultimi tempi* — conclude Donato Greco — *non devono proprio provocar panico: sempre, nei periodi a cavallo tra l'inverno e la stagione calda, i casi di meningite hanno fatto registrare brusche impennate»*. Ma rientrano nella norma.

g. c.

A Caltanissetta 14 casi di epatite

CALTANISSETTA — Altri dieci sospetti casi di epatite virale si sono registrati ieri e due bambini sono stati ricoverati al reparto isolamento dell'Ospedale Sant'Elia. Le autorità sanitarie hanno subito provveduto a distribuire flaconi di gammaglobulina a quanti avevano avuto contatti con i due piccoli.

Sempre a Caltanissetta dall'inizio del mese i casi di epatite virale accertati ammontano a 14.

Sterilizzazione tre avvisi di reato

PORDENONE — Nell'ambito dell'inchiesta sulla sterilizzazione alla quale numerose donne (circa 600 di cui oltre il 60 per cento provenienti da Trieste) si sono sottoposte all'Aied di Pordenone, il procuratore della Repubblica Mario Schiavotti ha inviato tre comunicazioni giudiziarie.

Destinatari il presidente dell'Aied Dora Pezzilli, il segretario Mario Puiatti ed il medico Alessandro Peiser. Nella lettera in cui si avvisa dell'avvio dell'inchiesta a loro carico, si ipotizzano i reati di associazione a delinquere, sottrazione di materiale processuale e lesioni corporali.

L'invio delle comunicazioni giudiziarie fa seguito alla perquisizione effettuata con esito infruttuoso il 5 marzo scorso dai carabinieri nella sede dell'Aied di Pordenone diretta ad acquisire l'elenco nominativo delle persone che si sono sottoposte alla sterilizzazione pratica che il codice penale vieta ai sensi dell'articolo 583.

Perché furono tutti assolti

Bologna, depositata dopo otto mesi la sentenza Italicus

BOLOGNA — La motivazione della sentenza con la quale otto mesi fa, il 20 luglio 1983, la corte d'assise di Bologna ha assolto gli imputati della strage dell'Italicus, è stata depositata. Il giudice relatore Giovanni Remeo ha dovuto riassumere in 108 pagine il lavoro di diciotto mesi in aula.

Ricordato che la sentenza assolutoria nei confronti di Mario Tuti, Luciano Franci, Piero Malentacchi e Margherita Luddi è stata emessa *«in conformità alle richieste del pubblico ministero»* Riccardo Rossi e dopo aver vagliato *«accuratamente tutti gli elementi di prova acquisiti e carico degli imputati»*, si rileva che *«duole a questo collegio prendere atto e quindi ammettere che non sia stata fatta piena luce su un misfatto così grande e così meritevole di severissima punizione»*.

Ma tutto ciò è conseguente ad una *«insopprimibile esigenza di giustizia»*, oltre che essere *«una precisa norma di diritto processuale penale»* e questo in particolare quando *«come nella specie, gli elementi probatori d'accusa — per corposamente presenti — non si caratterizzino per un peso ed una concretezza circa la responsabilità degli imputati»*.

Oggi la sentenza sarà oggetto di commento da parte del sindaco di Bologna Renzo Imbeni e del presidente della provincia Mario Corsini, che incontreranno i giornalisti.

Il pentapartito non dispone della maggioranza richiesta

Napoli, il bilancio passa ma con i voti dei missini

Si dimettono sindaco e giunta: «Abbiamo esaurito il nostro mandato»

NAPOLI — *«Ci appelliamo all'atto di responsabilità delle forze politiche, senza pregiudiziali né ponendo condizioni»*. L'ha detto il ministro Enzo Scotti, l'altra notte, in Consiglio comunale a Napoli. E' stato questo il «segnale» che il mal sopportava quale «richiesta» del suo voto a favore del bilancio, un voto istituzionale — com'era stato ripetutamente sottolineato negli incontri tra partiti del polo laico, democrazia cristiana e comunisti — per evitare che il documento contabile fosse respinto e si profilasse, concreta, l'ipotesi di nuove elezioni, dopo quelle anticipate del giugno scorso.

«Non abbiamo stipulato accordi con nessuno — aveva precisato Almirante — *ma votiamo il bilancio per l'interesse della città»*. *«La dc* — aveva sottolineato Scotti — *non chiede voti a nessuno, ma solo senso di responsabilità»*.

Per evitare che i voti della destra risultassero determinanti (come è poi accaduto) erano state consumate consultazioni, in un rituale che ha visto tutti fermi sulle posizioni di partenza: il pci che chiedeva una partecipazione alla guida della città, dc e psi di parere nettamente contrario e gli altri partiti del polo laico impegnati in una impossibile mediazione.

Dopo un'interminabile serie di emendamenti al bilancio (ne erano stati presentati 54), si è giunti alle dichiarazioni di voto, intorno all'una dopo la mezzanotte di lunedì, in un clima teso che le dispute procedurali non contribuivano certamente ad attenuare. Presenti in aula 73 consiglieri; il plenum, in pratica, se si considerano la assenza forzata del dc Pepe, di due missini, Abalangelo e Bruno (tutti e tre alle prese con problemi di giustizia: i primi due in carcere, il terzo latitante perché implicato nel maxiblitz di venerdì scorso contro i camorristi), e di un altro consigliere della destra.

I sì sono stati 51 (dc, soli, psi, psdi, pri, pli), 22 i no (pci), un astenuto (Pannella), per un totale di 74 voti. I due che mancano sono quelli dei socialisti Guido De Martino (assessore al bilancio) e del consigliere Riccardi.

Subito dopo il voto sul bilancio il Consiglio ha discusso (ma si è trattato, in effetti, di una semplice presa d'atto) le dimissioni del sindaco Picardi (psdi) e della giunta. La giunta Picardi era stata eletta con l'unico mandato di far approvare il bilancio e l'obiettivo era stato raggiunto. Le dimissioni sono state accolte con 73 favorevoli e un astenuto (sempre Pannella).

La polemica, che si è già aperta, è sulla natura del voto: il pci ritiene che sia un voto politico, il pentapartito ed il mai gli attribuiscono, invece, un valore tecnico ed istituzionale. La situazione passa ora all'esame delle segreterie dei partiti. In ogni caso due sono i punti fermi: il solo pentapartito non riesce a superare in alcun modo la soglia del 50 per cento; il mai, come il pci, ha dichiarato di essere all'opposizione.

Le prime reazioni critiche, nel frattempo, vengono da parte socialista. Si recrimina sul «voto fascista» e si insiste sulla necessità di *«definire subito un quadro politico maggioritario e stabile a guida socialista»*, cercando di recuperare il dialogo col pci.

n. l.

Sono stati chiesti dal magistrato

Per il rogo di Todi 2 rinvii a giudizio

TODI — Rinvio a giudizio per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose per Francesco Montori, di 47 anni, segretario generale della mostra dell'antiquariato di Todi e per Claudio Cardoni, anch'egli di 47 anni, consigliere di amministrazione della mostra, proscioglimento per altri quattro dirigenti e organizzatori coinvolti nell'inchiesta giudiziaria.

Queste le richieste del sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, Giacomo Fumu, al giudice istruttore Nicola Miriano, che condusse l'inchiesta formale sull'incendio del palazzo del Vignola, a Todi, sede della mostra dell'antiquariato, nel quale morirono 35 persone mentre 60 furono i feriti (aprile 1982).

Montori e Cardoni, sono entrambi di Todi. Il secondo all'epoca dell'incendio era anche presidente della locale azienda autonoma di soggiorno e turismo. Le altre persone coinvolte nell'inchiesta, che ricevettero comunicazioni giudiziarie, e delle quali ora il dottor Fumu ha chiesto il proscioglimento, sono Guglielmo Minciarelli, di 64 anni, Olampiero Fileia, di 41 anni, Francesco Tufarelli, di 43 anni, tutti di Todi e l'architetto Pierpaolo Saporito, di 40 anni, di Milano. I primi tre consiglieri della mostra, il quarto realizzatore della coreografia.

Continuano i digiuni per protesta dei detenuti nelle sezioni speciali

Il ministro: meno rigore nelle carceri ma quando non sia in gioco la sicurezza

ROMA — *«Se qualcuno si aspetta gesti clamorosi, resterà deluso. I problemi delle carceri non possono essere affrontati a colpi di spugna, ma con un concerto di interventi che debbono marciare tutti insieme»*: lo ha dichiarato il ministro della Giustizia Mino Martinazzoli in un'intervista all'Ansa sulla situazione nelle carceri ed in particolare sui provvedimenti che il governo adotterà il 30 marzo prossimo, alla scadenza della proroga dell'articolo 90 (che limita i benefici introdotti dalla riforma penitenziaria per motivi di sicurezza) e contro il quale sono in corso scioperi della fame di detenuti in diversi istituti di pena.

«Cercheremo di ridurre le limitazioni che non sono necessarie a garantire la sicurezza», ha detto il ministro precisando che, se possibile, questo riguarderà anche i «braccetti della morte», i reparti di sicurezza istituiti due anni fa negli istituti di Ariano Irpino, Spoleto e Foggia e nei quali sono rinchiusi 19 detenuti, considerati particolarmente pericolosi perché resisi responsabili di omicidi all'interno delle carceri.

Per testimoniare che l'attenzione nei confronti delle condizioni di vita dei detenuti è sempre viva e che, non appena le esigenze di sicurezza lo rendono possibile, si cerca di diminuire le limitazioni, il ministro della Giustizia ha ricordato che anche negli ultimi tre mesi del circa 900 detenuti classificati «pericolosi» e sottoposti quindi al regime previsto dall'articolo 90, oltre 200 sono stati «declassificati» e passati al regime normale. La stessa attenzione c'è anche nei riguardi di coloro che sono considerati particolarmente pericolosi (quelli dei «braccetti della morte»): da 21 sono scesi a 19.

Nelle carceri la protesta continua. A Badu e Carros, dove dal primo marzo 23 detenuti digiunano, sono già tre i ricoverati in ospedale: Francesco Rivellini, Giorgio Zoccola e Franco Iannotta.

(Ansa-Ap)

Martinazzoli da De Filippo per i detenuti minorenni

ROMA — Il ministro della Giustizia Martinazzoli ha visitato ieri mattina il senatore Eduardo De Filippo, con il quale ha parlato della situazione dei minori detenuti, problema al quale De Filippo è interessato attivamente da tempo.

«Il senatore mi ha sottoposto alcune sue idee sull'argomento», ha detto il ministro, uscendo dall'abitazione di De Filippo che, afflitto da una bronchite non può lasciare casa.

Stato civile di Torino

13 MARZO 1984

NATI — Peyrani Elettra, Brusadore Sabina, Brandolin Gabriele, Pignataro Irene, Cordaro Ivana, Ghisoni Ivan, Tomasello Giuseppina, Pulvino Alessandro; De Luna Francesco, Viale Cecilia; Faggiano Chiara; Perugia Marco Alberto; Pietropaolo Michele; Marsel Chiesa Damiano.

MORTI — Bellia Michelangelo, di anni 80, nato a Adrano, pensionato, abitante in v. Monciveglio 3; Campus Arnaldo, a. 73, Cuito, pens., v. Cassini 14; Sbordone G. Battista, a. 78, Via Bartolomeo, pens., v. Saluzzo no 96; Trivoni Primo, a. 80, Torino, pens., c. Cadore 40; Bottero Rosa ved. Gerard, a. 78, Guerra, pens., v. Vado 22; Basso Alessandro vdg. Costa, a. 86, Moncalieri, pens., v. Bruno 15; Verzeni Pasquale, a. 85, Menzi Bruccaria, pens., v. Cavalchina 27; Colasso Carlo, a. 80, Settimo M. S. Pietro, pens., v. Brandizzo 4; Chiapusso Clelia in Ragallo, a. 87, pens., v. Mazzini 24; Bassano Carlo, a. 77, Orbassano Cavour, pens., v. Sidoni 31; Maggiori Maria Luigia, a. 91, Stazzani, pens., v. S. Donato 37; Sotto Anna, a. 72, Torino, pens., c. Svizzera 59; Passo Teresa, a. 94, Corelli, pens., v. Magenta 18.

Decessi in ospedale: Peiroma Maria Addolorata ved. Manoini, a. 76, Foggia casal.; Ogliaro Biagio, a. 76, Torino, pens.; Vanzini Vittorio, a. 86, Mortara, imp. prem.; Pignatelli Roberto, a. 68, Carmagnola, guardiano; Salvadè Ernesto, a. 66, Orbassano, pens.; Catalano Maria in Tiberi, a. 81, Genzano, pens.; Zuccaro Anna ved. Frassi, a. 83, Ferrara, pens.; Varetto Candida, a. 89, Castagnole T.se, pens.; Bertaglia Maria, a. 84, Settimo pens.; Bonato Giorgina, a. 66, Rosolina, casal.; Guarè Teresa, a. 90, Torino, pens.; Miletto Alice in Morano, a. 77 a. Pordenone, pens.; Pessolato Luciano, a. 39, Venzoni, imp.; Trivella Pietro, a. 77, Rivo, pens.; Amadotti Paola, a. 61, Chieriprimo, pens.; Massano Angelo, a. 71, Torino, pens.; Bodda Giovanna, a. 82, Torino, pens.; Pons Amelia in Luigi, a. 77, Ceres, pens.; L'Abate Antonio, pp. 7, Torino, infermiere; Mosetti Pier Andrea, a. 79, Mira, pens.; Codel Giacomina ved. Bonomini, a. 87, Garzarolo, pens.; Polisel Claudia, a. 20, Rivoli, stud.; Magelo Maura, a. 77, Mom, pens.; Vigliani Severino, a. 88, Piossasco, pens.; Colombano Matteo, a. 81, Cherasco, pens.; Bordin Maria ved. Tonet, a. 90, Feltre, pens.; Sanna Giordano in Lunardi, a. 54, S. Giov. Persiceto, carteria; Rollando Maddalena in Mussolin, a. 82, Borgo, casal.; Fassolo Giulia, a. 61, Arcegnano, imp.; Grosgliano Maria, a. 86, Roma, pens.; Borgo Giuseppe, a. 91, Vinovo/or., pens.

Nati 14 - Morti 44

(Segue da pagina 5)

Crishanemente s'unisce

Trieste Albano

ex parrucchiere

Addolorati lo annunciano le moglie Julia, i fratelli Nino, Gino e consorti, le sorelle Thelma, Ilde, Amelia e parenti tutti. Anticipatamente Julia ringrazia i fratelli Nino, Gino per il bene voluto e l'aiuto amorevolmente dato. Funerali alla Parrocchia Transfigurazione il 22 marzo alle ore 8,30 non fiori ma offerte al Cenacolo Lumen.

— Torino, 19 marzo 1984.

Profondamente [illegible] sono vicini a Julia, Piero, Gino e mamma Peppina per la perdita del loro grande amico

Trieste Albano

— Torino, 19 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ferraris ved. Beltrone

Ne danno il doloroso annuncio i figli, generi e nipoti. Un ringraziamento particolare al prof. Tartara. Funerali domani 22, ore 10,15 Duomo Rivoli, via Torino.

— Torino, 21 marzo 1984.

Partecipa al dolore la famiglia Amanto.

Il 19 u.s. in Chivasso è mancata all'affetto dei suoi cari

Mary Canova in Gatti

Ne danno il triste annuncio il marito Camillo, i figli Luigi con Benedetta e Stefano, Giorgio con Giuliana e Paola, le sorelle Liliana, zia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Le salme giungeranno nell'abitazione sarà a Comunale di Moriondo 36, oggi alle ore 14. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,15 nella Parrocchia Moriondo.

— Torino, 21 marzo 1984

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il personale del Calor partecipano vivo parte al dolore del dr. Giorgio Gatti per l'improvvisa scomparsa della mamma

Mary Canova Gatti

— Roma, 20 marzo 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Serra nata Torre

Addolorati lo annunciano il marito Sebastino, i figli Primo, Egidio, Adriana con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corrente ore 14 dall'abitazione via Orvieto Vigliani 160.

— Torino, 20 marzo 1984.

Il 20 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Enrico

Addolorati lo annunciano la moglie Rina, i figli Mauro e Renzo con Patrizia, Gianni e la piccola Giulia, il fratello Giuseppe, cognati, cognate e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. I funerali si svolgeranno in Cigliano giovedì 22 alle ore 15 partendo da via Pietro Micca 85.

— Cigliano, 20 marzo 1984

Il Consiglio di amministrazione del C.I.P. - Consorzio Imprenditori Petroliferi, Torino, il Procuratore ed il Personale partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del socio

Attilio Enrico

— Torino, 20 marzo 1984.

I Titolari della Associate al C.I.P. - Consorzio Imprenditori Petroliferi - Torino partecipano vivamente al lutto per la perdita del socio ed amico

Attilio Enrico

Bartolo Alberto
Roberto Andreoni Bassi
Renato Bocca
Enrico Borrano
Giovanni Castellino
Giovanni Castelnuovo
Marisa Cristina Ciarrero
Giovanni Fiorina
Giovanni e Gianfranco Gribaldo
Manuela Orlandello
Paolo Orlone
Cesare Morello
Franco Mussetto
Mario Onetto
Bruno Perno
Dante Terenzio Peiretti
Silvio Pozzi
Francesco Pompeo
Giuseppina Savio
Giovanni Sellitto.

— Torino, 20 marzo 1984

Si è spenta in pace alla sua adorata mamma

Paola Angelino Mazzucchetti

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio il marito Adolfo, con i suoi figli Teresa e Mario; il papà Secondo con Antonietta, le sorelle Franca con Valter e Giovanna, auguri, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 22 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione del defunto in via Brigata Garibaldi 88. Niente fiori, ma beneficenza a favore dell'istituto dei Tumori di Milano.

— Rivalta, 20 marzo 1984.

Crishanemente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Cosico

Le annunciano la sorella Ella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pancalieri il 22 alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 19 marzo 1984.

La famiglia Mosettati partecipano commossa.

Partecipano al dolore le famiglie Pinasotto, Bonasso e Garigio.

Marina Tusi partecipa commossa.

Subito e improvvisamente Violina a Pier [illegible] la sua FRANCA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Turolla in Pecora

Ne danno il triste annuncio il marito Domenico, le figlie, generi e nipoti. I funerali giovedì alle 9,15 partendo dall'ospedale Astanteria Martini (Largo Gobetti 60) part. Berta Giulia tumulazione nel cimitero di Villafranca (Asti).

— Torino, 20 marzo 1984.

Troppo inaspettata la fine di [illegible] Luigi Croveri

anni 67

La piangono la moglie Margherita Francesca, l'adorata figlia Tiziana con marito Gian Carlo Degasso, i cari, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 22 marzo ore 15,30, chiesa parrocchiale, partenza dall'abitazione via Goiconi 20, fraz. Gerbole. Rivalta.

— Rivalta, 20 marzo 1984.

I consuoceri Emanuela e Valter Degasso, con Marica, Beatrice e Loredana sono affettuosamente vicini al grande dolore della famiglia Croveri.

Carlo Michelon e famiglia partecipano addolorati per la tragica scomparsa del carissimo amico

Luigi Croveri

Impareggiabile ed insostituibile collaboratore geme. Addoloratissimi partecipi al grande dolore dei familiari.

— Torino, 20 marzo 1984.

La Ditta Maggia Bo.Te.Ba. partecipa vivamente al dolore per la scomparsa del signor

Luigi Croveri

fedele collaboratore

— Torino, 20 marzo 1984.

Maestri Via Revello ricordano addolorati

Rosina Cerrano

— Torino, 20 marzo 1984.

A funerali avvenuti del carissimo

Federico Perrone

la moglie Nella, il fratello Teresio, le sorelle Paolina e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 19 marzo 1984.

Improvvisamente ci ha lasciati [illegible] pungendo la sua Maria

Leo Bonello

anni 73

L'annunciano le figlie Rosanna con il marito Sergio Peraldo e l'adorato Enzo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corr. ore 14,30 parrocchia Maternità di Carmagnola. Dopo la cerimonia la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Celletta Torinese. Servizio pullman.

— Torino, 21 marzo 1984.

Il fattorello Aldo e famiglia partecipano al dolore.

Giuseppe Rebaldo partecipa al dolore colla signora Rosanna

Partecipano al lutto della signora Rosanna i colleghi:

Giuseppe Catalano
Marcello Frola

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Turolla commossa ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa della compianta

Lucina Turolla nata De Ferrari

— Torino, 21 marzo 1984.

I familiari del caro

Carlo Fiori

commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno espresso la loro dimostrazione di affetto al grande dolore con presenza, scritti e offerte. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 18-3-1984 alle ore 18,30 nella parrocchia San Domenico Savio (via Passalis 57).

— Torino, 21 marzo 1984.

Francesco Orlando

ringraziano commossi quanti hanno partecipato con presenza, fiori e scritti al loro dolore.

— Torino, 20 marzo 1984.

La famiglia Cignetti e Lupo profondamente commossa ringraziano tutti coloro che con atto, affetto e amicizia hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara

Luciana Lupo in Cignetti

Le messe di trigesima verranno celebrate: in Trinità il 19 aprile alle ore 19,30 nella parrocchia SS. Trinità; in Torino il 15 aprile alle ore 20,45 nella parrocchia S. Bernardino via Di Nanni.

— Torino, 21 marzo 1984.

La moglie e il figlio di

Edoardo Dezzani

ringraziando per la grande dimostrazione di affetto ed amicizia ricevuta, ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore. La messa ingaggio giovedì 22 marzo ore 18 chiesa Divina Provvidenza Torino; sabato 14 aprile ore 18 parrocchia Vita San Secondo (At).

— Torino, 20 marzo 1984.

I familiari, profondamente commossi e consolati da tante attestazioni di amicizia, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'amato

Celestina Lisi nata Rovello

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 16 aprile 1984 alle ore 18 nella parrocchia di San Bernardino. Sentiti ringraziamenti ai preti, Adelberto Donna e Mario Ferrero.

— Torino, 21 marzo 1984.

Pierina Sre

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti che in questo momento hanno voluto onorare il caro scomparso.

— Torino, 20 marzo 1984.

Rosetta, Piero, Maria Brambilla ringraziano tutti i parenti ed amici che si sono ricordati del caro

Enzo

— Torino, 20 marzo 1984.

La famiglia del compianto

Giovanni Viano

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 21 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1980 1984

Bruno Mellano

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa parrocchia S. Bartolomeo T sarà alle ore 18.

1981 1984

Renato Brusa

Moglie e figlia lo ricordano.

— Giaveno, 21 marzo 1984.

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Francesco Siracotti

i familiari lo ricordano con vivo affetto e grande rimpianto. Santa Messa venerdì 23 marzo ore 8 parrocchia S. Bernardino, Borgaro Torinese.

Per fermare il declino e promuovere un rilancio economico e turistico

L'Aquila e Rieti stringono un patto la vecchia Sabina vuole la rivincita

Insieme, le due città cercano di sottrarsi alla concorrenza di Pescara e alla soggezione verso Roma - I due Consigli comunali hanno discusso ieri la «bozza del protocollo d'intesa» - La zona potrebbe diventare un «polo dell'elettronica», per la presenza di aziende qualificate - Più collegamenti viari e ferroviari

ROMA — Con solennità pari all'evento, ieri sera nel municipio dell'Aquila la giunta comunale aquilana e quella di Rieti hanno esaminato insieme la «bozza del protocollo d'intesa» che contiene la premessa di un'alleanza politico-economica tra le due città. Il patto federativo, che a memoria dei contraenti non ha precedenti dal dopoguerra ad oggi, nasce da un antagonismo (Pescara contro L'Aquila) e da una malsopportata sudditanza (Rieti nei confronti di Roma). Più in generale — intuisce il sindaco aquilano, il dc Tullio De Rubeis — dietro il sodalizio riaffiora una rivalità antichissima: è la Montagna che si rivolta al predominio della Costa.

Il «protocollo d'intesa» dovrà essere ratificato dai rispettivi Consigli comunali, ma già si annunciano iniziative e rivendicazioni gemellari. E qualcuno già sogna: il vicepresidente del Consiglio regionale abruzzese, il dc Luciano Fabiani, propone di istituire una «Regione Sabina» accorpando i principali Comuni della dorsale centroappenninica (Rieti, L'Aquila, Avezzano e Sulmona). A De Rubeis ed al sindaco reatino, il socialista Augusto Giovannelli, l'ipotesi di quella confederazione sabina appare molto remota. Nessuno dei due, tuttavia, la rigetta.

«Vedremo, dipenderà da quello che sapremo fare; ma intanto occupiamoci di cose concrete», commenta cauto Giovannelli uscendo da una riunione alla Regione Lazio, e traccia nell'aria una mappa per spiegare che si potrebbe istituire innanzitutto un «polo dell'elettronica», con adeguato sostegno di ricerca scientifica: a Rieti ci sono Telettra e Texas, all'Aquila Selenia e Italtel. Poi il turismo, si attende un progetto dallo Isamc, centro studi della Cassa del Mezzogiorno, per un circuito di turismo «alternativo» tra Monte Terminillo e Gran Sasso; e per itinerari che uniscano antichi centri del culto francescano, sparsi per le due province. «Ma prima di tutto — puntualizza dall'Aquila De Rubeis — dobbiamo rivedere la rete viaria e ferroviaria, per avere collegamenti rapidi con il Nord, via Roma: non vogliamo più rappresentare un negletto "interno"».

L'idea del patto Rieti-L'Aquila, narra Giovannelli, nacque un po' per caso a Natale, quando il sindaco reatino andò a trovare il collega aquilano. E in salotto i due espressero comuni doglianze. Rieti è ridotta a città di pendolari, e soggetta a dipendere da Roma per molteplici ragioni. L'Aquila sta anche peggio; ha perso il suo primato, scalzata da Pescara, che adesso ha il doppio degli abitanti e quindi corrispondente peso politico, monopolizza il turismo e gli interventi produttivi. Da qui il montare di una rivalità geografica che si rispecchia perfino sui banchi della Regione, dove, dice De Rubeis, i consiglieri spesso si dividono tra quelli della Costa e quelli della Montagna, minoritari («Accade soprattutto nella dc»).

La proposta di un'alleanza incontrò subito consensi, e farla crescere fu facile. Più arduo trovare giustificazioni storiche. Duemila anni fa, è vero, la Sabina comprendeva il Reatino e si spingeva alle porte dell'Aquila, dove sorgeva Amiternum; ma qualche secolo fa Rieti era pontificia, L'Aquila no. C'erano certamente legami storici tracciati dai percorsi della transumanza, ma non era sufficiente. E allora? La marcia su Roma. Non quella del '22, ma l'altra: «Una ventina d'anni fa — racconta De Rubeis — per avere l'Università organizzammo una marcia verso la capitale, e gli amici reatini, anche sul piano politico, ci diedero una grossa mano».

Così adesso i due Comuni tenteranno di rivitalizzare i tratti storici che in qualche modo li unisconu, e già si vende un gemellaggio tra l'Orchestra aquilana, che ha buone tradizioni, con la neonata Associazione Mattia Battistini, fondata a Rieti da un gruppo di musicofili. Ma il cemento vero sembra essere la comune coscienza di un'economia da tempo in declino, di un "interno" che si spopola e lascia semideserti interi paesi dell'Appennino, di un antagonismo con il litorale che ha visto finora la Montagna perdente.

Come finirà? Reduce dalla riunione alla Regione Lazio, su questioni di tutt'altro tenore, un funzionario comunale di Rieti si accascia su un divano e bofonchia: «Chiacchiere, questi politici non sanno fare che chiacchiere». Ma Giovannelli, il suo sindaco, assicura che Rieti non è Roma, e l'intenzione di fare c'è.

Guido Rampoldi

Chiesta l'incriminazione del figlio di Villaggio

ROMA — Omicidio colposo e spaccio di stupefacenti: sono le accuse che, secondo il pubblico ministero Domenico Miceli, dovrebbero essere contestate a Pierfrancesco Villaggio, figlio dell'attore Paolo Villaggio, per la morte della sua fidanzata Maria Beatrice Ferri.

Il rappresentante della pubblica accusa, dopo aver svolto le indagini con il rito sommario, ha ora formalizzato l'inchiesta, trasmettendo gli atti al giudice istruttore.

La Ferri, figlia del vicedirettore centrale dell'Enel Alessandro Ferri, fu trovata priva di vita nell'abitazione romana di Pierfrancesco Villaggio la mattina del 31 agosto dello scorso anno. In un primo momento si pensò ad un malore, ipotesi confermata dal giovane il quale escluse che la fidanzata facesse uso di sostanze stupefacenti.

Minorenne uccise drogato Pena (10 anni) confermata

GENOVA — Conferma della sentenza di primo grado (10 anni e sei mesi di carcere) per Dino Calsa Junior, il giovane genovese che due anni fa uccise con un colpo di pistola Roberto Rossano, un tossicodipendente che lo ricattava minacciandolo di rivelare ai genitori che anche lui faceva uso di sostanze stupefacenti.

Dino Calsa, infatti, all'epoca del fatto era minorenne. Anche per Roberto Chiaromonte, pure lui minorenne, che in primo grado era stato condannato a un anno e sei mesi per favoreggiamento, i giudici hanno confermato la sentenza.

La mitria del piccolo O'Connor

New York. L'Arcivescovo John J. O'Connor, al termine dell'omelia, mette la mitria sul capo di un bambino di 10 anni che porta il suo stesso nome, durante la cerimonia di investitura (Tel. Ap)

Inchiesta camorra a Napoli: indiziato un commissario

Arrestato figlio di Sibilia con altri tre imprenditori

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Anche il figlio di Sibilia, il boss dell'Avellino Calcio, è nei guai con la giustizia. E anche per lui, forse, c'è l'ombra lunga della camorra, un sospetto e un'accusa che hanno già ingoiato il padre Antonio quel venerdì 17 giugno, quando una pioggia di ordini di cattura falcidiò l'esercito di don Rafele Cutolo.

Quattro imprenditori in carcere. Stanislao Sibilia è stato arrestato ieri ad Avellino. Con lui sono finiti in carcere altri tre costruttori: Vittorio Girardi, Pompeo Cesarini (un altro signore degli stadi, presidente fino all'anno scorso del Venezia calcio) e Vincenzo Matarazzo (parente dell'ex sindaco del capoluogo irpino). Per tutti e quattro la stessa accusa: «concorso in concussione». L'inchiesta sarebbe partita 15 giorni fa, complici alcune lettere anonime arrivate sulle scrivanie degli inquirenti: si parla di gravi irregolarità accertate dagli inquirenti nel piano di ricostruzione della zone terremotate. Un settore, questo, dove la camorra ha sempre avuto le mani in pasta.

Un altro arresto. Dopo il blitz di giovedì notte si aggiungono nuovi arresti. Ieri le manette sono scattate per Giuseppe Giuliano: per gli inquirenti è un capo della camorra, un boss del clan di Forcella, fratello di Pio Vittorio, chiamato «'o lione», uno che mandato in soggiorno obbligato lontano dalla Campania se la spassava tranquillamente a casa sua, a Forcella.

Califano libero? A sentire i bene informati pare di no. Comunque la risposta dovrebbe arrivare da un momento all'altro: la darà il tribunale della libertà al quale si sono rivolti i difensori del cantautore e dell'avvocato Bruno Spiezia.

Un commissario indiziato. Due gli avvisi di reato che hanno fatto scalpore: uno per il procuratore di Cesare Bruno (latitante da giovedì), consigliere comunale missino in odore di camorra, e l'altro per un commissario di polizia. L'avvocato Alfonso Stabile e il dottor Giuseppe Pera sono i due indiziati. Giuseppe Pera (ex collaboratore di Antonio Ammaturo, il capo della mobile ucciso dai terroristi tre anni fa in piazza Nicola Amore) adesso è in ferie. O, almeno, così è stato fatto credere ai giornalisti che hanno fatto la posta al commissariato e a casa sua.

Perché l'avviso di reato? Il commissario sarebbe indiziato di associazione per delinquere di tipo mafioso. Soltanto un indizio per adesso.

Palermo, «maga» arrestata per truffa

PALERMO — Giuseppa D'Agostino, 56 anni, spacciandosi per «maga» avrebbe truffato 150 milioni alla signora Maria Antonietta Burgio, moglie di un funzionario dell'amministrazione provinciale di Palermo.

La D'Agostino è stata arrestata su ordine di cattura della procura della Repubblica per truffa aggravata.

Lunedì sera l'ultimo regolamento di conti: due assassinati da un killer

Feroce guerra tra i nuovi gangster nelle strade di Milano per la droga

MILANO — «*Nella foresta, quando il vecchio leone muore le iene credono di essere re e si accapigliano*». Così un sottufficiale della Polizia di Stato, vecchio del mestiere, sintetizza quello che sta avvenendo tra la malavita del capoluogo lombardo: quattordici morti ammazzati dall'inizio dell'anno e tutte per il controllo del mercato della droga pesante, quasi esclusivamente eroina, nei quartieri Giambellino e Lorenteggio, alla periferia sud-ovest della città, da sempre quelli con la maggiore percentuale di tossicodipendenti.

La guerra tra bande che lunedì sera ha visto come ultimo episodio l'uccisione di Giorgio Porta, 37 anni, e Sergio Ascolese, di 32, due personalità che cercavano di emergere, ha come prima causa un mutamento di strategia da parte delle forze dell'ordine nella lotta allo spaccio dell'eroina. Non più caccia ai corrieri prima che mettano sul mercato le partite di sostanze stupefacenti — o meglio non solo quello — ma smantellamento dell'organizzazione a valle, quella cioè che pensa a «commercializzare» il prodotto finito attraverso una rete estremamente articolata.

E' stato così che nel corso di gennaio la magistratura, su richiesta delle forze di polizia, ha emesso una sessantina di ordini di cattura per le bande che gestivano il commercio di morte nei quartieri più redditizi: oltre al Lorenteggio-Giambellino anche Quarto Oggiaro.

Questa situazione di vuoto di potere, secondo gli investigatori, è all'origine della guerra in atto. I residui della banda che aveva il controllo dei quartieri si stanno scontrando con giovani ambiziosi che credono sia giunto il loro momento per fare il salto di qualità nell'ambito della malavita. E il risultato sono sparatorie con morti.

Qualcosa di analogo, anche se più in grande, avvenne anni fa, quando Francis Turatello, detto «faccia d'angelo», in carcere ormai da qualche tempo, dovette fronteggiare anche lui la scalata di giovani ambiziosi per di più spinti dalla camorra di Raffaele Cutolo, che ritenevano il boss ormai finito.

Come si è conclusa quella guerra lo sanno tutti: Turatello nel carcere nuorese di Badu 'e Carros venne ucciso a coltellate e letteralmente sventrato. Il processo si sta ripetendo adesso. Una volta accertato che i canali di rifornimento esteri sono disposti a vendere a chiunque sia in grado di assorbire grossi quantitativi, i «balordi» del Giambellino decidono di mettersi in proprio e tentano di imporre la loro legge. Ma qualcuno paga l'ambizione duramente.

Lunedì sera è toccato a Porta e Ascolese. Si conoscevano da anni per una strana storia: la moglie di Ascolese, separatasi dal marito nel '77, da allora viveva con Porta, ma questo non aveva per nulla incrinato i rapporti tra i due che, anzi, si consideravano un po' parenti. L'altra sera erano andati, assieme alla sorella della moglie di Ascolese, in via Bellini 15. Erano su una Giulietta chiara, motore acceso, parcheggiata in seconda fila, quando sono stati affiancati da una vettura bianca. Dal finestrino di destra è uscita la canna di un'arma, probabilmente una Beretta 7,65 bifilare capace di tredici colpi più uno in canna, che ha fatto fuoco. Sull'asfalto sono stati raccolti 14 bossoli e gli esperti della polizia ritengono che ad agire sia stato un vero professionista, visto che ha centrato sei volte la testa di Porta e due volte quella di Ascolese.

«*E' ovvio che finiscano così* — spiega l'anziano maresciallo della questura. E aggiunge: «*Se credono che sia facile far fuori don Ciccio si sbagliano di grosso*». Il riferimento è a Francesco Scaglione, incensurato, in carcere da tre mesi perché ritenuto a capo di una grossa organizzazione di spaccio.

Marzio Fabbri

Agente custodia ferisce un collega

ROMA — Si è risolta con il ferimento di un appuntato, una lite scoppiata lunedì sera tra agenti di custodia nello spaccio interno del carcere di Regina Coeli. Il ferito, Gregorio Di Domenicantonio, 25 anni, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Santo Spirito.

La lite era iniziata intorno alle 22 tra due appuntati. Un terzo graduato, amico di uno dei contendenti, è intervenuto per fare da «paciere». Ben presto però il «paciere» si è associato ai contendenti e, impugnato un coltello che un altro agente stava usando per sbucciare della frutta, ha colpito Domenicantonio allo stomaco. Il feritore, posto in stato di fermo, è stato denunciato alla procura militare.

Gli eredi del boss Gambino catturati per il traffico di droga tra Usa e Italia

PALERMO — Notevole interesse ha provocato negli ambienti investigativi e giudiziari di Palermo la notizia degli arresti di alcuni componenti della famiglia Gambino, avvenuta nel New Jersey (Usa) nel quadro di indagini sul traffico internazionale di stupefacenti.

L'interesse è duplice: taluni degli arrestati, infatti, sono già stati condannati a Palermo per la stessa imputazione sollevata ora negli Usa; inoltre l'operazione conferma il sospetto di investigatori e magistrati sulla riorganizzazione della «cosca» dopo l'arresto, la condanna e la morte di taluni dei suoi esponenti di spicco.

Negli Stati Uniti sono stati arrestati — tra gli altri — Rosario Gambino, di 41 anni, condannato a 21 anni di reclusione al termine del processo — detto «mafia e droga» — istruito dal giudice Giovanni Falcone. Fu quella la prima indagine che si avvalse degli esiti di indagini bancarie. Rosario Gambino è fratello di John, «regista» del falso sequestro Sindona.

Con Rosario è stato arrestato suo cognato Erasmo Gambino, di 36 anni; nella sua automobile due anni fa, nel New Jersey, fu trovato il cadavere di Pietro Inserillo, fratello di Salvatore — detto «Totuccio» — ucciso il 18 maggio 1982 nel cantiere edile di sua proprietà.

E' stato anche arrestato Antonio Spatola, 29 anni, fratello di Rosario — capofila nel processo di Palermo — e di Vincenzo il «postino» del caso Sindona. Vincenzo Spatola fu bloccato mentre consegnava un messaggio del «rapito» allo studio dell'avv. Rodolfo Guzzi, a Roma. Da quel «passo falso» presero avvio le indagini che consentirono al giudice Falcone di ricostruire alcuni momenti fondamentali nel rapporto tra mafia e «Cosa nostra».

Orafi rapinati in autostrada nel Vicentino

VICENZA — Due orafi di Sandrigo (Vicenza), i fratelli Settimo e Sante Zaccaria, sono stati rapinati sull'autostrada della Valdastico.

Sulla corsia di emergenza i banditi hanno costretto gli orafi ad aprire il bagagliaio della loro automobile ed a consegnare tutti i preziosi: 25 chilogrammi di oro lavorato, tra campionario e merce da consegnare, per un valore di oltre mezzo miliardo di lire.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 9000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti della festa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, della festa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CAUSA liquidazione società vendesi escavatore Lebsel 941 benna mc 1,40 modello recentissimo. Vero affare. Tel. 0144/714.738.

OCCASIONE. Provenienti da fallimento vendonsi carrelli elevatori nuovi da 20 a 40 q.li motore diesel a 2 e 3 stadi. Per informazioni tel. 657.472.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
Piemonte, Lombardia, Liguria. La società del settore specializzata per prestiti personali su auto (anche ipotecari) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefono 542.445 - 542.834

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 830.3861 ore ufficio.

A.A.A.A. FINCOTER prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.8703 - 779.825 / 06.474.4046.

A.A. PRIVATO finanzia rapidamente correntisti bancari artigiani ditte anche senza ipoteca. Telefonare 011 581.807.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 836.366.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 58, telefoni 518.290 - 538.422.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordabili
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.758 - 563.331

AL 22% fase importante azienda, per ristrutturazione negozi e ampliamento vendite cerca finanziatore minimo L. 100 milioni. Massime garanzie mobiliari e immobiliari. Scrivere: «Publikompass 818 — 10100 Torino».

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 538.026.

BI.LEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.374.

FINANZIAMENTI
in 48 ore fino 15 milioni commercianti artigiani dipendenti. Tel. 549.318.

FINANZIARIA Torinese prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 7 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.423 - 631.304 ore ufficio.

LIRE 15 milioni senza cambiali senza ipoteca tassi interessi per acquisto/ristrutturazione [illegible] Tel. 748.122.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per casalinghe
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.331 - 517.000

PRIVATO concede finanziamenti fiduciari e con garanzia ipotecaria a partire da L. 5 milioni. Tel. 657.837.

S.FIN.DE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «formula risparmio». Telefonare al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 17.

SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccola media e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 857.472 - 858.856.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autoveicoli e camion. A richiesta visite a domicilio. Dell art corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 comprende attività di ogni genere e prezzo.

A.A. PROFUMERIA avviamento decennale adiacente via G. Reni ottima rendita dimostrabile. Generali. tel. 380.873.

A Ventimiglia cedesi accorsatissima rosticceria avviatissimo. Elevati utili dimostrabili. Aziendal Market 650.2175.

AFFARONE avviatissimo ristorante bar a Rosta ampi locali ottima posizione e giro d'affari vendesi. Tel. 380.910.

AFFARONE avviatissimo negozio alimentari corso Francia ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

AFFARONE casa formaggio avviatissima nuova, urge vendere gravi motivi L. 20 milioni dilazioni. Tel. 650.7898.

ALBA dintorni vendesi ristorante avviatissimo. Sale per 200 coperti. Alloggio. Aziendal Market 650.21.75.

ASTI provincia laboratorio panetteria posseduto unico in zona. Ingresso dettaglio. Aziendal Market 650.21.75.

AVVIATA salumeria corso Peschiera ottima posizione buon giro d'affari vende con minimo anticipo. Tel. 383.298.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende negozio alimentari buon incasso giornaliero, adatto 2 persone. Ampio locale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende negozio elettrodomestici fotografia unico in zona del Canavese. Ampio locale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cerca per azienda meccanica artigianale partner non necessariamente d'opera.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende azienda produzione accessori per macchine. Elevati utili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende società distributrice ricambi originali Fiat per carrozzeria. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 vende gommista zona Collegno. Officina attrezzata ottima posizione forte passaggio.

BAR super centralissimo incasso L. 500 mila giornaliere arredatissimo nuovissimo cedo anticipando L. 40 milioni chiusura serale. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super gelateria incasso L. 800 mila giornaliere chiusura serale e domenicale 60 cauzionando L. 10 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super orario corto zona commerciale incasso L. 250 mila giorno cedo anticipo L. 20 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona Stadio angolare con soppalco 3 vetrine. Bastano L. 30 milioni in contanti + dilazioni. Tel. 741.3036.

BAR superalcolico Borgo S. Paolo angolare chiusura serale festiva incasso L. 450 mila al giorno. Tel. 390.810.

BAR tavola calda Borgo S. Pietro chiusure serale festive vende a L. 70 milioni e con minimo anticipo. Tel. 383.298.

BAR tavola calda angolare su corso di forte passaggio ottimo incasso buon contratto affitto. Tel. 506.365.

CARIGNANO alimentari con ampio alloggio arredato buon reddito cedesi dilazionando. Aziendal Market 650.21.75.

CARMAGNOLA bar centrale L. 300 mila giornaliere ampi locali alloggio. Vende Aziendal Market 650.2175.

CAVIT 839.8421 cede rivendita pane S. Rita conduzione 25 anni, 110 kg pane al dì L. 65 milioni.

CAVIT 839.8421 cede Porta Palazzo abbigliamento intimo uomo donna bambino elevato giro affari dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede latteria zona commerciale arredo buono incasso ottimo anticipo L. 10 milioni.

CEDESI
per impossibilità conduzione casalinghi ed plastica tabella XIV mq 300 si vende con alloggio e cortile zona piazza Rivoli. 650.532.000.

CEDO latteria zona Parella ottima posizione buon incasso giornaliero L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 300.012.

CEDO magazzino di articoli per la pulizia della persona e della casa vendita al dettaglio posizione centrale incasso annuo oltre 600 milioni conduzione famigliare L. 170 milioni contanti. Scrivere: Publikompass 816 - 10100 Torino.

CEDO pensione zona Porta Nuova 8 camere con servizi e cucina bene avviata nuovo contratto affitto. Tel. 800.812.

CERCASI garage per casa del formaggio eventuale vendita. Tel. 487.896 - 959.1633.

CERCASI nucleo minimo 3 persone qualificate per gestione negozio formaggi e salumi. Tel. 0161 53.426 Vercelli.

CUNEO provincia vendesi abbigliamento centrale avviato. Richiesta disponibile Aziendal Market 650.21.75.

CUORGNE' avviatissimo alimentari con alloggio arredato cedesi a prezzo di sicuro affare Aziendal Market 650.21.75.

DIANO MARINA ristorante recentemente rinnovato elevato giro d'affari. Investimento. Aziendal Market 650.2175.

GERENZA bar super cremeria incasso L. 1 milione 200 mila giorno su corso centrale a nucleo famigliare cedo cauzionando L. 50 milioni. Tel. 548.231.

GERENZA bar super con alloggio a persona fornita REC cedo cauzionando con L. 15 milioni. Tel. 548.231.

IDRAULICO vende licenza attrezzature e muri negozio 40 mq. Rivolgersi Aziendal Market 650.21.75.

INGROSSO abbigliamento zona Crocetta ottimo arredamento. Buon giro d'affari. Aziendal Market 650.21.75.

MADRO cede negozio angolare 3 vetrine articoli regalo incasso annuo L. 180 milioni adatto nucleo familiare, mutuo solo richiesta L. 100 milioni trattabili. Telefonare 510.984.

OREFICERIA pinerolo Chivasso recentemente arredata, alloggio collegato, gestione Aziendal Market 650.2175.

RIVENDITA panetteria pasticceria su corso incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 20 milioni. Tel. 548.231.

RIVIERA Ligure cerca sala giochi centrale ben avviata eventualmente anche gerenza. Tel. 612.643.

SUPERMARKET annesso alloggio prima cintura L. 600 mila giornaliere. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.

TABACCHERIA privato acquista qualsiasi zona Torino e prima cintura. Pagamento veloce. Telefonare 538.261.

VENDESI bar tavola calda corso Francia ultramoderno super arredato incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabile. Tel. 383.298.

VENDESI bar centrale zona uffici chiusura serale e domenicale ottimo incasso. Tel. 507.0105.

ZONA Mercati generali vendiamo latteria bene avviata arredamento nuovo richiesta L. 33 milioni affare. Tel. 545.573.

4 Terreni

ROSTA terreno mq 1700 progetto approvato villa bifamiliare L. 91 milioni. Aosta 598.407 - 597.776.

TERRENO
edificabile via Venaria Torino, concessione rilasciata mq 7800 più 27 box e mq 380 magazzini, vendesi. Parziale permuta. Tel. 650.4444.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5588 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

INDUSTRIA mobili metallici cerca in affitto capannone 2500 mq più 100 uffici prima cintura Torino. Tel. 474.0826.

NAZIONALCASE da 25 anni la garanzia di un nome acquistiamo magazzini negozi locali in genere. Tel. 747.148.

offerte

A.A. A 500 mt corso Francia zona industriale vendiamo capannone luminoso 5 anni costruzione altezza mt 10 carro ponte area mq 1000 uffici relativo progetto sopraelevazione terreno mq 3000 cintato. Tel. 011 738.132.

AFFARE 519.866 vende muri negozio zona S. Salvario via Cellini mq 130 con 2 vetrine. Facilitazioni pagamento.

AFFITTASI centralissimo vario mercature locali uso ufficio o negozio da 140 a 700 mq su 2 piani. Tel. 372.142.

AFFITTASI fondo corso G. Cesare locale luminoso mq 1000 2 carrai uficio deposito attività artigiana. Tel. 531.683.

AFFITTASI locale con uffici mq 400 adatto esposizione e laboratorio non rumoroso via Rueti. Tel. 707.0666.

AFFITTASI magazzino circa 300 mq zona Mercati Generali. Tel. 640.81.88.

AFFITTASI magazzino nuovo 840 mq servizi piano terra ottima posizione adiacente corso Marche. Telefonare 380.944.

AFFITTO locale in Torino periferia mq 500 attrezzato per magazzino e laboratorio. Tel. 546.868.

BOX
magazzini liberi piazza Nizza vendonsi direttamente da impresa. Iva 2%. Telefonare 650.4444.

CAPANNONE Caselette mq 5000 palazzina uffici mensa su area mq 17.000, leasing. Tel. Studio Dutto 531.881.

CAPANNONE Leinì presso tangenziale 6000 mq, palazzina uffici, area mq 17.000, leasing. Studio Dutto 545.636.

CAPANNONI nuovi luminosi grandi con uffici vicino fermata pullman zona Corbassano affitto. Tel. 581.877.

CASAMERCATO 5588 libero zona Mirafiori locale magazzino autorimessa 720 mq passaggio carrale. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 vende a Caselette immobile uso industriale 2000 mq uffici e alloggio. Prezzo realistico.

CASAMERCATO 55.88 vende Barriera Milano via Mantovetti muri negozio con servizi e laboratorio 80 mq totali.

CASAMERCATO 55.88 affitta Mirafiori (corso Unione Sovietica) capannone con uffici 750 mq. Passo carraio.

COMFAI affitta in zona Mirafiori luminoso capannone mq 1000 ad uso laboratorio - magazzino. Tel. 546.123.

CONSULEDILE 533.332 via Maria Vittoria (a 500 mt da piazza S. Carlo) muri negozi varie metrature locali ottimi generi a prezzi di vero interesse.

CONSULEDILE 533.332 presso piazza Statuto locale libero presto mq 80 adatto deposito-laboratorio. L. 50 milioni.

CONSULEDILE 533.332 via della Rocca (corso Vittorio) in casa ristrutturata libero negozio mq 60. L. 66 milioni.

CONSULEDILE 533.332 libero via Garibaldi locale mq 20 adatto magazzino-deposito con acqua, luce L. 18 milioni.

CORSO Raffaello affittasi locali 130 mq ad uso deposito magazzino. Tel. 651.771.

CORSO Traiano via Pio VII box vuoto L. 26 milioni. Aosta 598.407 - 597.774.

CRIMEA
locale ufficio rappresentanza rinnovato mq 300 vendesi. Iva 2%. Possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 650.4444.

EDILCASE vende via Salbertrand muri negozio di circa 100 mq annesso alloggio al piano superiore e box auto. Tel. 546.154.

EDILCASE vende magazzino in piazza Carducci di mq 130 adatto ai dosso ecc. Per informazioni tel. 546.154.

GABETTIMARK affitta via Como ufficio di 7 vani e servizi posto auto canone annuo L. 8 milioni. Tel. 5767.

GABETTIMARK vende Collegno recente capannone occupato da primaria azienda nazionale reddito 9%. Tel. 511.5767.

GABETTIMARK 5767 affitta adiacente Politecnico 7 vani e servizi uso ufficio canone annuo L. 12 milioni.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq pavimentati, pesso carraio coperto, segreteria, telex, telefono. Prezzo base L. 3000/mq. l'O.E., via Egeo 18, telefono 011 56.811.

STABILIMENTO industriale zona Pescatito composto da 3 capannoni palazzina uffici servizi vendesi in blocco o frazionato. Rubaldi immobili 778.733.

VENDITA negozio corso Regina 149, grande locale con annesso e collegato magazzino, mq 140 totali, interessanti condizioni anche affitto. Tel. 557.6058.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C-E-K, offresi subito, anche estero. Telefonare 911.24.53.

AUTISTA patente D-E offresi libero subito, disposto anche estero. Telefonare 950.5666.

AUTISTA patente B offresi per passaggio diretto. Telefonare 262.3305.

BAMBINAIA referenziatissima offresi anche domestica a giornata libera, seria. Telefonare 337.045 pasti 325.140.

CARPENTIERE in legno con patente C offresi. Telefonare 551.872.

CUOCO cerca lavoro in Torino. Tel. 384.6407.

CUOCO referenziato cerca lavoro in albergo o ristorante in Torino o fuori. Telefonare 011 650.7208.

DOMESTICO offresi fissa o giornata referenziatissimo, libero subito. Telefonare 337.045 pasti 325.140.

ESPERTO magazziniere autista patente C offresi. Telefonare 738.403.

FRESATORE V livello offresi solo part-time. Tel. 582.026 ore pasti.

MAGAZZINIERE esperienza gestionale evasione bolle clienti consegne offresi, referenze. Tel. 354.1109.

OFFRESI domestico pratico fisso con patente presso famiglia ottime referenze controllabili. Tel. 830.581 - 577.374.

OFFRESI domestica tuttofare fissa giornata ore, referenze seriera libera subito. Tel. 503.182.

PENSIONATO invalido 54enne patente B cerca lavoro anche quarte ore come fattorino o altro. Telefonare 951.472.

REFERENZIATO tornitore 4° livello o magazziniere oppure autista patente C offresi passaggio diretto. Tel. 357.6570.

SIGNORA offresi per qualsiasi lavoro 4 ore mattina. Tel. 805.0233.

TORNITORE attrezzista 4° livello offresi. Tel. 308.0817.

TUTTOFARE con patente C libero subito offresi anche fissa. Telefonare 011 280.945 ore serali.

TUTTOFARE offresi giornate libera o a ore referenziata, libera subito. Telefonare 337.045, pasti 325.140.

24ENNE pratica lavori domestici offresi come collaboratrice famigliare vitto e alloggio referenze. Tel. 533.402.

commessi, baristi

ESPERIENZA pluriennale come responsabile negozio offresi anche come commesso o magazziniere. Tel. 857.707.

impiegati

A. TRENTOTTENNE segretaria azienda elenodattilo, pratica ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare 156.642.

ABILE operatrice contabilità meccanica inglese francese volendo passaggio diretto 24enne offresi. Tel. 643.9036.

CORRISPONDENTE traduttore francese inglese, tedesco, spagnolo offresi. Tel. 504.950.

DIPLOMATA 21enne esperienza settore immobiliare contabile offresi per serio lavoro. Tel. 329.8414.

DIPLOMATA 25enne iscritta facoltà lingue offresi anche part-time. Belle presenza max serietà. Tel. 583.853.

DIPLOMATO geometra esperienza lavoro clienti piccola contabilità disegno tecnico software piccoli sistemi cerca lavoro. Tel. 668.8303.

IMPIEGATA paghe contributi elaborazione dati contabilità stenodattilo conoscenza francese offresi. Tel. 384.052.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 200.260.

IMPIEGATA 24enne, 4 anni esperienza fatture, contabilità generale conoscenza inglese, passaggio diretto libera subito offresi. Tel. 642.853.

IMPIEGATA 28enne pratica ufficio commerciale gestione ordini offresi. Libera. Tel. 621.132.

IMPIEGATA 30enne esperienza decennale lavori ufficio elaborazione dati cerca serio impiego in Torino Sud o zone limitrofe passaggio diretto. Tel. 649.3851 dopo le ore 17,30.

IMPIEGATA 31enne decennale esperienza c/c lavorazione c/o deposito gestione magazzino offresi sera dina passaggio diretto. Tel. 411.4623 ore 14,30-18.

LAUREANDA ottima conoscenza lingue tedesca, esperienza con estero e lavoro commerciali offresi anche part-time. Telefonare 377.057.

LIBERO 6-7 ore al giorno offresi per lavori di fiducia. Telefonare 874.483.

PASSAGGIO diretto impiegata pratica contabilità magazzino ivs clienti fornitori conoscenza inglese tedesco offresi con referenze. Telefonare 385.359 dalle 13 alle 14,30.

PENSIONATO laureato offre proprie collaborazione e compartecipazione in seria attività. Tel. 747.178 ore ufficio.

(continua)

Alfa Romeo

LEASING 6% ANNO

alcuni esempi:
14 mesi costo 7% 24 mesi costo 12%
18 mesi costo 9% 36 mesi costo 18%
compreso il valore di riscatto

SOGEA

A Venezia un convegno sulla subsidenza, il lento sprofondamento del suolo

Le città nelle sabbie mobili

Il cedimento del terreno è quasi sempre provocato dall'estrazione d'acqua dalle falde per usi industriali. Nella Serenissima ora il fenomeno è abbastanza limitato: qualche millimetro l'anno - Il caso allarmante di Ravenna - Il confronto con la situazione all'estero: i timori di Los Angeles e i problemi di Pechino

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Non poteva essere che Venezia ad ospitare un simposio sulla subsidenza, lento abbassamento del suolo in vaste aree. La Serenissima, che di sprofondamento patisce, fa da cornice a questo convegno denso di preoccupazioni.

Naturalmente, non si tratta soltanto di problemi di casa nostra. Oltre 140 studiosi provenienti da diverse parti del mondo hanno portato alla fondazione Cini risultati di ricerche, proposte di intervento. Non è la prima volta che gli esperti si incontrano per mettersi di fronte a un panorama di territori che accusano cedimenti. Fenomeno, dicono, legato principalmente all'uso indiscriminato dei fluidi del sottosuolo.

Un simposio sulla subsidenza si tenne a Tokyo nel 1969, ci fu un altro «consulto» nel '76 a Los Angeles, zona in cui l'abbassamento lascia parecchio inquieti. Nella città giapponese si sono misurate «discese» di circa 4 metri, certi settori adesso sono sotto controllo, e gli studi sono accuratissimi. In un'area della California s'è rilevata una quota di 9 metri. E' alle prese con la subsidenza anche Pechino, come riferisce uno dei quattro studiosi giunti dalla Cina.

«Di questo fenomeno ormai — dice uno dei partecipanti al convegno — si ha una larga conoscenza». Il grande sviluppo, ripetono gli esperti, ha richiesto prelievi di acqua dal sottosuolo di gran lunga superiori all'alimentazione naturale delle falde. La subsidenza ha origini diverse secondo i territori. Le zone che hanno avuto un incremento dell'attività agricola, ad esempio, richiedono acque sotterranee per l'irrigazione e quindi sono soggette all'abbassamento. Poi ci sono le concentrazioni delle industrie.

Da noi lo sviluppo delle aree industriali che ha interessato la Val Padana ha portato con sé anche la subsidenza, con il caso allarmante di Ravenna. Dice Werther Bertoni, responsabile del servizio geologico del Comune di Ravenna: «Con la maggior competitività in agricoltura, è aumentata l'irrigazione e in particolare si sono sfruttate molto di più le acque sotterranee. L'industria invece, nel Ravennate, ha avuto un'inversione di tendenza: minori consumi di acqua di falda e approvvigionamenti sostitutivi, di superficie».

E Venezia in quali condizioni è? Giuseppe Ricceri, che insegna geotecnica all'Università di Padova, presentò al convegno di Los Angeles gli studi compiuti insieme con alcuni colleghi sullo sprofondamento della città lagunare. «Allora, otto anni fa, c'era un cedimento massimo di 12 centimetri, nella zona industriale». E quali cause indicarono, questi esperti? «Essenzialmente, il prelievo di acque dal sottosuolo, per uso industriale».

Ricceri aggiunge che, per il momento, a Venezia il problema della subsidenza non c'è. «Perché sono stati chiusi i pozzi, le falde si sono ripressurizzate. Insomma, non c'è più la causa». La Serenissima, dunque, dice lo studioso, non sprofonda più per effetto dell'estrazione delle acque dal sottosuolo. «C'è comunque una componente geologica, per cui si possono registrare lievissimi cedimenti, dell'ordine di millimetri l'anno».

Laura Carbognin, del Cnr, ribadisce che la situazione di Venezia oggi non è più tanto «sfavorevole». «La subsidenza indotta dall'uomo si è fermata. Però, essendo questo un fenomeno per lo più irreversibile, l'effetto rimane. La città ha respirato un poco dopo la chiusura dei pozzi, riguadagnando un paio di centimetri nel centro storico. Ma per l'90 per cento il livello non è cambiato per niente».

La Serenissima, come si sa, soffre anche per l'aumento del livello del mare. Tormentata da due fenomeni, Venezia ha finito per perdere, in poco meno di 80 anni, circa 22 centimetri. Che si può fare? «Tra gli interventi — risponde Laura Carbognin — sarebbe di sicura efficacia quello del risollevamento per iniezione di materiale. Si tratta comunque di un'operazione parecchio difficile. Già nel '75 si fece un esperimento, nell'isola di Poveglia, con l'impiego del computer: si iniettò il materiale in un'area che comprendeva un palazzo lesionato. E i risultati furono davvero confortanti».

«Il problema della subsidenza — dice Giuseppe Mazzi, anch'egli del Cnr — è conosciuto nelle sue basi. Ora si tratta soprattutto di fare previsioni. Bisogna cercare di raggiungere l'equilibrio fra estrazioni di fluidi e stabilità del suolo. Convegni come questo sono utili anche per sapere cha cosa si fa negli altri Paesi.

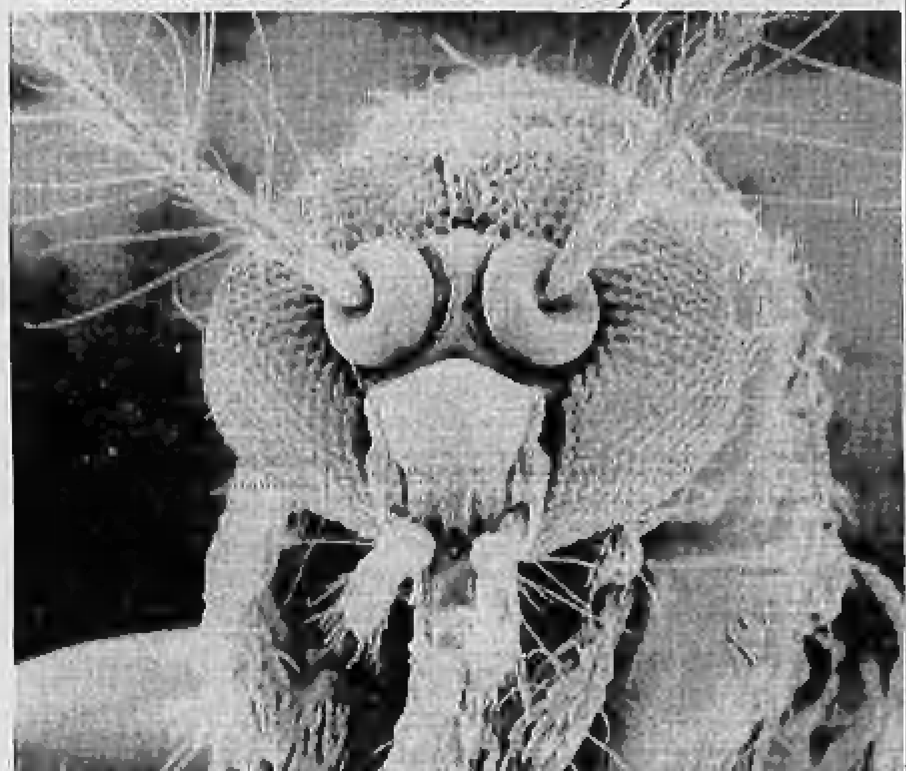
Giuliano Marchesini

Il pretore fa sequestrare tutte le uova di Pasqua

PADOVA — Pasqua senza uova di cioccolato a Cittadella, un paesotto dell'Alto Padovano: sono sparite tutte dalle vetrine dei bar.

Le ha fatte sequestrare il pretore, Sabino Giarrusso, in base a una legge (la 528 del 1982) che impone l'autorizzazione dell'Intendenza di Finanza per organizzare lotterie o simili. E la tradizione vuole che nei locali pubblici, in vista delle festività pasquali, rustiche lotterie mettano in palio uova di cioccolato grandissime. Ma tutte senza autorizzazione.

Extraterrestre? No, zanzara



Washington. Non è un extraterrestre, ma una comunissima zanzara vista con l'aiuto di un microscopio elettronico molto sofisticato in uso alla Smithsonian Institution (Tel. Associated Press)

Firenze, si ritorna sul campanile del grande Giotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Dopo due anni e mezzo, è di nuovo possibile salire fino in cima al campanile di Giotto e di là ammirare il panorama offerto dai tetti rossi di Firenze e dalle colline che circondano la città.

Sono infatti terminate le operazioni di restauro del grosso pennone (lo hanno sfilato, rinforzato nei punti dove il legno stava marcendo e rimesso al suo posto), del tetto e della balaustra della terrazza. Dall'inizio dei lavori, nel settembre dell'81, i turisti potevano salire solo fino al terzo piano, detto «piano delle campane», ma non potevano proseguire fino alla terrazza e quindi affacciarsi sulla città dagli 82 metri di altezza del monumento.

L'impedimento aveva avuto notevole influenza anche sul numero di visitatori: 234 mila nel 1980, 165 mila nell'81, 102 mila nell'82, 89.500 l'anno scorso. La notizia che da lunedì 12 il campanile di Giotto si può nuovamente «scalare» fino alla vetta si è sparsa rapidamente. Domenica hanno salito le centinaia di scalini 1060 persone, un afflusso notevole, favorito anche dalla chiusura, nel giorno festivo, della cupola del Brunelleschi.

Naturalmente tutto ha un prezzo e così anche il biglietto d'ingresso, che con la parziale chiusura del campanile era stato portato a 1500 lire, da lunedì della scorsa settimana è tornato a 2000. D'altronde è dalla vendita dei biglietti che l'ente Opera del Duomo trae i finanziamenti per la manutenzione di tutto il complesso di Santa Maria del Fiore. In contemporanea con i restauri della sommità del monumento, è stata portata a termine anche la ripulitura e la sistemazione della facciata Nord del campanile. E' stato controllato che non vi fossero schegge di marmo in procinto di staccarsi, sono state chiuse piccole fessure, il colore dei marmi è stato riportato alla luce.

La stessa operazione, nei prossimi mesi, verrà fatta anche sugli altri tre lati, ma questo non comporterà nuove limitazioni ai turisti. «Speriamo che entro la fine dell'anno il campanile di Giotto sia completamente sistemato — dice Orano Tafani, presidente dell'Opera del Duomo —. Ancora per qualche tempo dovrà restare il parasassi, cioè quell'impalcatura di legno che forma come una grossa grondaia intorno al campanile.

Quando l'opera di restauro sarà completata, potrete finalmente stare tranquilli? «Tranquilli mai, l'imprevisto è sempre in agguato, specialmente quando si parla di opere del passato».

Francesco Mattioli

Più vasta l'aerostazione, le modifiche sono costate 56 miliardi

Tante novità allo scalo di Linate dopo quattro anni di grandi lavori

MILANO — Oggi si sono conclusi i grandi lavori all'aeroporto di Linate: l'apertura della sala arrivi nazionali (1150 metri quadrati) coincide con la presentazione ufficiale della nuova aerostazione. Modifiche e ristrutturazione sono durate quattro anni; costo complessivo 56 miliardi (8 miliardi e 245 milioni a carico del bilancio dello Stato, il resto della spesa sopportato dalla società esercizi aeroportuali). Una cifra può dare l'idea della mole dei cambiamenti: nel 1980, l'aerostazione disponeva di 17.600 metri quadrati circa; oggi, essi sono saliti a 35.000.

Nella zona destinata agli arrivi nazionali, collegata con il salone riservato a quelli internazionali e con lo spazio per i passeggeri in transito, sono stati installati anche due nastri per il ritiro dei bagagli (per uno sviluppo totale di 80 metri) ed è stato approntato un ufficio per i colli smarriti. Altre innovazioni riguardano l'area destinata ai passeggeri in attesa, che sarà comune per i voli nazionali e internazionali.

Tutta in toni gialli e neri, in linea con l'arredamento dell'intero aeroporto, questa zona è destinata a diventare, nei prossimi mesi, ancora più confortevole. Infatti, è prevista, entro l'estate, l'installazione di un bar, di un'edicola con giornali e libri, di una farmacia, di due uffici collegati rispettivamente con l'Ente turismo e con la Fiera, nonché di un locale che, gestito dalla Società esercizi aeroportuali, provvederà anche alla prenotazione ferroviaria e alberghiera, oltre alla contestuale emissione di biglietti per i pullman-navetta con il centro.

Uno sportello per il cambio, un deposito bagagli, un ufficio postale (adesso, è esterno all'edificio, collegato con una scala) e alcuni sportelli per autonoleggi completeranno il tutto, entro fine anno. Altre modifiche riguarderanno i gates d'imbarco per i voli nazionali, che da cinque, diventeranno sette entro l'inverno prossimo; altre migliorie sono previste fin dai prossimi mesi.

Significa che, a Linate, muratori, transenne e cartelli di lavori in corso ci saranno ancora per un bel po'; comunque, si tratta di opere di rifinitura, tali da non intralciare il normale traffico. Il volume complessivo degli arrivi e delle partenze è, in quest'aeroporto, di circa 5 milioni di persone all'anno; all'interno di tale cifra, le punte massime si registrano, ovviamente, durante le vacanze estive. E infatti era proprio durante questo periodo che negli anni scorsi i passeggeri ricevevano maggiore disagio dalla ristrutturazione (per esempio, il caldo nel capannone per le attese giungeva talvolta a livelli pressoché insopportabili).

Il 1983 segnerà il periodo di «rodaggio» delle nuove strutture; quando queste avranno dimostrato di funzionare adeguatamente, molto probabilmente la Sea dovrà affrontare altri problemi che a causa dei lavori in corso sono stati tenuti in sospeso: principale fra essi, il meccanismo del nastro predisposto all'imbarco dei bagagli, che sembra non abbia mantenuto le doti di efficienza a suo tempo promesse.

Ornella Rota

Il tempo oggi

situazione: aria umida ed instabile affluisce sulle nostre regioni dal Mediterraneo occidentale e dall'Africa settentrionale.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità estesa con piogge più frequenti sul settore Nord Occidentale, sulle isole maggiori, sul versante tirrenico ed al Sud della penisola. Isolati temporali al Centro e al Sud.

temperatura: in lieve aumento.

venti: moderati prevalentemente da Est-Sud Est con rinforzi.

mari: generalmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	7	13	Pescara	2	10
Verona	4	10	Roma	8	14
Trieste	3	8	Campobasso	2	8
Venezia	1	18	Bari	6	12
Milano	2	10	Napoli	6	14
Torino	6	9	Potenza	3	6
Cuneo	1	3	S. M. di Leuca	7	14
Genova	6	10	R. Calabria	7	16
Bologna	2	13	Messina	9	15
Firenze	4	14	Palermo	8	16
Pisa	6	13	Catania	6	12
Ancona	1	10	Alghero	7	15
Perugia	4	10	Cagliari	10	14

città estere

Amsterdam	6	10	sereno	Lisbona	10	18	pioggia
Atene	4	13	nuvoloso	Londra	8	11	sereno
Bangkok	[illegible]	[illegible]	sereno	Los Angeles	15	21	sereno
Belgrado	0	8	sereno	Madrid	-4	12	pioggia
Berlino	-6	5	sereno	Miami	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	8	10	sereno	Montreal	-8	-6	nuvoloso
Buenos Aires	16	[illegible]	sereno	Mosca	-12	-6	sereno
Il Cairo	12	[illegible]	sereno	New York	5	10	nuvoloso
Copenaghen	-4	1	sereno	Oslo	-6	8	sereno
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	8	15	nuvoloso
Francoforte	-6	5	sereno	Pechino	3	8	sereno
Ginevra	-4	10	sereno	Rio de Janeiro	19	26	nuvoloso
Helsinki	-10	-6	sereno	Stoccolma	0	4	sereno
Hong Kong	17	17	nuvoloso	Sydney	14	20	sereno
Gerusalemme	7	14	sereno	Tokyo	1	6	pioggia
Johannesburg	14	[illegible]	sereno	Vienna	-4	7	sereno

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

PERITO meccanico 36enne [illegible]

PERITO meccanico 30enne esperienza [illegible]

RAGAZZA 23enne con attestato di dattilografia e calcolo cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. [illegible]

RAGAZZA 25enne con esperienza offresi [illegible]

RAGIONIERA 19enne 1° impiego [illegible]

RAGIONIERA 22enne, esperienza di contabilità [illegible]

RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio, buona conoscenza inglese e francese [illegible]

RAGIONIERE serio [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SIGNORA [illegible]

TECNICO delle industrie meccaniche [illegible]

VENTENNE ottima conoscenza inglese e francese [illegible]

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A.A. A L. 200 mila settimanali [illegible]

A.A.A.A. ALTO guadagno [illegible]

AMBOSESSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

FABBRICA [illegible]

FAMIGLIA milanese composta di 4 persone cerca [illegible]

PASTICCERIA [illegible]

TUTTOFARE [illegible]

impiegati

AZIENDA assume [illegible]

AZIENDA metalmeccanica [illegible]

IMPORTANTE azienda [illegible]

SOCIETA' [illegible]

STUDIO di consulenza cerca esperto/a [illegible]

8 Rappresentanti

DINAMICA azienda [illegible]

SOCIETA' leader nel proprio settore [illegible]

9 Lavori a ore

domande

DOMESTICA referenziata offresi ad ore [illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible] baby-sitter. Ottime referenze. [illegible]

15 Autovetture

A.A. LINCARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi [illegible]

ACQUISTA auto [illegible]

ACQUISTA auto d'occasione [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ALFETTA 2000 1982 [illegible]

CAUSA [illegible]

CITROËN FINANZIAMENTI [illegible]

COMPRO - VENDO [illegible]

COUPÉ [illegible]

FIAT 131 Panorama [illegible]

RENAULT 5 Alpine Turbo 1982 [illegible]

SENZA cambiali vendiamo [illegible]

16 Motocicli

CONCESSIONARIO [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO [illegible]

A. DIRETTORE tecnico acquista [illegible]

A. IMMOBILIARE SANPAOLO acquista [illegible]

A privato interessa acquistare alloggio [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

CASETTA [illegible]

CAUSA trasferimento [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

EDILCASE [illegible]

ESCLUSIVAMENTE [illegible]

FIDANZATI [illegible]

INGEGNERE [illegible]

PRIVATO acquista [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SKEMA [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. VILLA [illegible]

A.A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. FIDALCASE A [illegible]

A.A. FIDALCASE B [illegible]

A.A. FIDALCASE C [illegible]

A.A. FIDALCASE D [illegible]

A.A. FIDALCASE E [illegible]

A.A. FIDALCASE F [illegible]

A.A. FIDALCASE G [illegible]

A.A. VILLETTA [illegible]

A. CORSO [illegible]

A. OR.V.IM A [illegible]

A. OR.V.IM B [illegible]

A. OR.V.IM C [illegible]

A. OR.V.IM D [illegible]

A. OR.V.IM E [illegible]

[illegible]

ABICASE A [illegible]

ABICASE B [illegible]

ABICASE C [illegible]

ABICASE D [illegible]

ABICASE E [illegible]

ABICASE F [illegible]

ABICASE G [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALBERTI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ATTICO [illegible]

BANCA DATI [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGO S. Paolo [illegible]

CARMAGNOLA [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASCINE [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTELLAMONTE [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CIT Turin [illegible]

COLLEGNO [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

DRUENTO [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILIZIA LIBERA [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FRAZIONAMENTO [illegible]

GABETTI [illegible]

(continua)

DIESEL NUOVA FORMULA.

Per la manifestazione a Roma chiesta alla Rai una trasmissione in diretta

Nel vertice Cgil c'è chi vuole lo sciopero generale dopo il 24

ROMA — Sciopero generale, dopo la manifestazione del 24 marzo a Roma? Questa eventualità è stata esaminata ieri dalla segreteria della Cgil in stretta relazione con l'andamento del dibattito al Senato sul decreto antinflazione. Se il provvedimento sarà approvato entro sabato, si dovrebbe ripiegare su alcuni scioperi a livello regionale, nonostante la forte pressione di una parte della componente comunista (Lazio, Lombardia, Umbria ecc.) per azioni «più massicce e incisive»; nel caso, invece, la discussione slittasse alla prossima settimana, potrebbe essere decisa uno sciopero generale a breve scadenza per «continuare a battere il ferro finché è caldo», puntando al massimo della contestazione nei luoghi di lavoro e nelle piazze.

La prospettiva di ulteriori lacerazioni nel movimento sindacale, già profondamente turbato da contrasti e gravi tensioni. Mentre la decisione della «marcia su Roma» ha letteralmente scatenato Cisl, Uil e componente socialista della Cgil, la proclamazione di uno sciopero generale provocherebbe uno scontro durissimo tra le confederazioni per la prima volta dopo trent'anni e, per di più, senza alcun risultato concreto apprezzabile per i promotori.

La manifestazione del 24 è «squisitamente politica, di partito e non sindacale» — ha affermato ieri Giorgio Benvenuto aprendo i lavori dell'esecutivo della Uil — potrà essere un successo organizzativo, sotto la spinta di «un pci che chiama tutti a raccolta», ma resterà una sconfitta politica per il movimento operaio. «In questa prova di forza — ha aggiunto il segretario generale — non ci saranno le bandiere del sindacato: della Cisl, della Uil, dell'intera Cgil. Il nostro giudizio resta negativo e non potrebbe essere diversamente per un'iniziativa che salda piazza e opposizione in Parlamento senza una prospettiva, senza obiettivi positivi, senza indicazioni chiare sul come proseguire la lotta all'inflazione e l'azione per il risanamento».

C'è una clamorosa sproporzione — ha rilevato Luca Borgomeo, segretario generale della Cisl di Roma, intervenendo all'assemblea dei lavoratori della Fatme — *tra i costi umani, sociali ed economici (oltre ai rischi) della manifestazione del 24 marzo, e i vantaggi che il pci e la Cgil comunista si propongono di perseguire: «Basta pensare che con l'onere finanziario della manifestazione, peraltro inutile, un sindacato può retribuire per un anno 300 quadri sindacali o pagare il fitto annuo di 500 sedi sindacali o dare una formazione sindacale a 15.000 quadri e attivisti di base o sostenere l'onere di un "quotidiano sindacale"!».*

Sia Benvenuto sia Borgomeo sottolineano la necessità che il sindacato recuperi in pieno la sua autonomia, prima fra tutti la Cgil, seriamente coinvolta dalle interferenze del partito comunista, se realmente si vuole ricucire lo «strappo» e riaprire la prospettiva di un sindacato unitario. «*Al di là delle divisioni profonde sul decreto* — ha osservato Benvenuto — *rimangono terreni di confronto sui quali si deve assolutamente evitare una frattura traumatica: in particolare, la politica dell'occupazione e la riforma della contrattazione*».

Per dare un segno di buona volontà, il leader della Uil ha invitato Carniti e Lama al convegno indetto dall'organizzazione dal 9 all'11 aprile sul tema della ristrutturazione retributiva.

La Cgil, intanto, nel quadro dei preparativi della «marcia su Roma», ha chiesto ufficialmente al Presidente della Rai Zavoli e al direttore generale Agnes la trasmissione in diretta dell'avvenimento su una rete nazionale. «*Negare attenzione alle masse imponenti di lavoratori* — sostiene Lama in una intervista per il "Secolo XIX" — *e contrapporle schematicamente alle istituzioni democratiche (che queste masse rispettano) è una forzatura pericolosa*».

Sulla crisi del movimento sindacale oltre novanta intellettuali (Aris Accornero, Argan, Bovet, Ginsburg, Guttuso, Moravia, Magli, Musatti, Vacca, Pontecorvo ecc.) hanno sottoscritto un documento che impegna «l'intellettualità italiana» ad intervenire nelle vicende che scuotono il Paese, auspica che «si apra un processo di profondo rinnovamento del sindacato», esprime «appoggio alle iniziative che vanno in questa direzione.

Gian Carlo Fossi

Roma. Lama guiderà la marcia di comunisti Cgil e autoconvocati

Ferrovieri autonomi scioperano il 9 aprile

ROMA — Traffico ferroviario difficile il 9 aprile per uno sciopero di 24 ore proclamato dal sindacato autonomo Fisafs a partire dalle ore 21 del giorno 8 aprile alla stessa ora del giorno successivo.

La decisione è stata presa per la situazione di «stallo» in cui si trova il disegno di legge relativo alla parte finale del contratto 1983 dei ferrovieri, nonostante siano passati 4 mesi dall'accordo stipulato con ministro dei Trasporti.

Usa, previsti 3 milioni di assunzioni

NEW YORK — Secondo l'indagine periodica che la Dun and Bradstreet conduce su un campione di 5000 aziende americane, negli Stati Uniti dovrebbero essere creati più di tre milioni di nuovi posti di lavoro nel corso del 1984.

PREZZI E TARIFFE / Il governo vara la strategia per l'84

Aumentato, per ora, il cemento poi toccherà alle autostrade

Nella prossima riunione del Cip rincareranno anche i fertilizzanti e la luce industriale

ROMA — *La strategia per controllare i prezzi e le tariffe nell'84, al fine di mantenerli, nella media generale, entro il tetto del 10 per cento è stata al centro di un vertice interministeriale all'Industria, tenutosi ieri a tarda sera (come è ormai nostra abitudine). E subito sono scaturite* delle decisioni, ratificate dal Cip, riunitosi successivamente. *Il prezzo del cemento è stato ritoccato dell'8, mentre per le tariffe autostradali, per i fertilizzanti e per l'Enel industriale, gli aumenti saranno fissati nella prossima riunione. Le autostrade dovrebbero rincarare del 10-12% dal 1° maggio.*

Al vertice erano presenti i ministri dell'Industria Altissimo, del Tesoro Goria, del Lavoro De Michelis e dei Trasporti Signorile e i sottosegretari al Bilancio, Visentini, e alle Poste, Bogi. Oltre al cemento, ministri e sottosegretari hanno messo a punto le direttive a livello locale per il controllo dei prezzi di determinati prodotti. Queste direttive saranno rese note tra oggi e domani.

L'intervento governativo sui prezzi e tariffe è previsto all'articolo 1 del contestato decreto sul costo del lavoro. Una immediata e concreta attuazione potrebbe portare qualche elemento di schiarita allo stesso confronto parlamentare, anche se la battaglia al Senato è tutta concentrata sull'articolo tre del provvedimento, cioè sul taglio di tre punti della scala mobile.

Nella riunione di ieri sera i ministri hanno convenuto di tenere sotto la media del 10 per cento i rincari di alcuni prodotti di larghissimo consumo come il pane, lo zucchero, l'acqua e il latte. E questo per consentire ad altri prezzi e tariffe (in particolare autostrade e cemento) variazioni annue superiori anche al tetto predeterminato. E questa sorta di compensazione, consentirebbe al governo il rispetto dell'obiettivo di lotta all'inflazione.

La riunione interministeriale fa seguito all'incontro con i sindacati, il primo avvenuto dopo il decreto di San Valentino sulla scala mobile e il primo in cui il sindacato unitario, anche se le interpretazioni sul significato dell'incontro rimasero diverse: per Cisl e Uil si trattò di un incontro «di gestione» dell'accordo, mentre la Cgil (rappresentata soltanto dalla componente comunista) parlò di fase di negoziazione aperta. Il giorno stesso della riunione, avvenuta lo scorso 23 febbraio, Altissimo diramò telex ai prefetti e ai sindaci per bloccare aumenti di tariffe e prezzi amministrati decisi in sede locale.

r. t.

Prodotti sotto controllo

Questi i prodotti che rientrano nell'elenco:

TARIFFE CIP: elettrica, telefonica, assicurazione Rc auto, canone Rai, trasporti ferroviari.

TARIFFE CIP: acqua potabile, gas di erogazione, alberghi.

Altre tariffe amministrate: trasporti urbani, autolinee in concessione, auto pubbliche, pedaggi autostradali, tariffe postali, pronostici sportivi.

PREZZI AMMINISTRATI CIP: zucchero, medicinali etici, benzine, Gpl auto, gas in bombole, giornali quotidiani.

PREZZI AMMINISTRATI CPP: pane, latte interamente o parzialmente scremato.

Altri prezzi amministrati: tabacchi nazionali, tabacchi esteri.

La Candy ritocca i listini (del 3%)

MILANO — Dal 1 aprile comprare un prodotto Candy costerà il 3% in più. Lo rende noto un comunicato della società, in cui si afferma che l'aumento dei prezzi è in linea con l'andamento dei costi.

Negli stessi ambienti della società si fa notare come l'aumento annuo sia inferiore al 10%, cioè al tasso di inflazione programmato; e questo, precisano le stesse fonti, per una società che chiude i conti in attivo, operando in un settore investito dalla crisi.

Calano i lavoratori, aumentano i pensionati

La Cgil ha perso nell'83 quasi ventimila iscritti

ROMA — Alla fine del 1983 gli iscritti alla Cgil erano quattro milioni 558.052 con un calo di 19 mila 968 iscritti (pari allo 0,44 per cento) rispetto al 1982. Il calo di iscritti risulta però essere più consistente tra i lavoratori attivi e nelle regioni del Nord.

Lo rende noto la stessa Cgil che pubblica nel prossimo numero di «Rassegna Sindacale» i dati definitivi del tesseramento 1983.

Secondo questi dati, i lavoratori attivi (tre milioni 145 mila 820 nell'83) sono calati di 132 mila 161 unità (—4,04 per cento), i pensionati (un milione 388.838 nell'83) sono invece aumentati di 114 mila 859 unità (+8,94 per cento), e i disoccupati iscritti sono, a loro volta, diminuiti del 19 per cento passando da 14 mila ad 11 mila.

Esaminando i dati per gruppi di regioni, la Cgil informa che tra i lavoratori attivi si è avuto un calo di iscritti del 1,85 per cento al Nord, del 3,04 per cento al Centro e dell'1,70 per cento al Sud e nelle isole.

I pensionati iscritti sono invece aumentati del 7,91 per cento al Nord, dell'8,58 per cento al Centro e dell'11,58 per cento al Sud e nelle isole.

Il totale generale vede un calo di iscritti dell'1,63 per cento al Nord, un aumento dello 0,12 per cento al Centro e un aumento dell'1,51 per cento al Sud e nelle isole.

Ecco, una tabella riepilogativa (per i disoccupati non è disponibile la ripartizione territoriale, ma solo il dato complessivo).

	1983	%	Differenza	%
ATTIVI				
Nord	1.804.917	51,0	- 85.381	- 4,85
Centro	698.918	21,7	- 21.335	- 3,04
Sud	859.913	27,3	- 14.565	- 1,70
TOTALE	3.145.820		- 132.161	- 4,04
PENSIONATI				
Nord	772.391	55,3	+ 56.035	+ 7,91
Centro	275.634	19,7	+ 21.794	+ 8,58
Sud	350.843	25,1	+ 36.429	+ 11,58
TOTALE	1.388.838		+ 114.859	+ 8,94
DISOCCUPATI	11.394		- 2.606	- 19,0
TOTALE GENERALE				
Nord	2.577.675	52,2	- 28.366	- 1,63
Centro	958.985	21,0	+ 1.159	+ 0,12
Sud	1.220.202	26,8	+ 18.230	+ 1,51
TOTALE	4.556.052		- 19.968	- 0,44

Maccarese domani incontro di liquidatori e sindacati?

ROMA — I liquidatori della «Maccarese», l'azienda agricola alle porte di Roma venduta alcuni mesi fa dalla Bonifica (gruppo Iri) ai fratelli Gabellieri e il cui atto di vendita è stato annullato con provvedimento pretorile, hanno chiesto un nuovo incontro con i sindacalisti per domani.

Proprio lunedì, infatti, si sarebbe dovuta svolgere una riunione tra liquidatori e associazioni sindacali per trovare una soluzione alla vicenda (fu impugnato l'atto di vendita ai Gabellieri sono stati inflitti i sindacati), riunione che però è stata rinviata.

IBP Perugina — Il Consiglio di fabbrica della IBP-Perugina ha annunciato nuove iniziative di lotta per la vertenza con l'IBP in Umbria. Non si ricorrerà allo sciopero, ma a forme di «non collaborazione» con l'azienda.

A proposito dei contatti — ufficialmente confermati dall'azienda — in corso con partners italiani per il risanamento delle attività Buitoni di Sansepolcro e Foggia, il Consiglio di fabbrica ha espresso preoccupazione.

Sulle tariffe del sindacato prevalgono le colombe

Schiarita al porto di Genova un accordo diventa possibile

GENOVA — Nel porto di Genova si guarda già al programma di rilancio dello scalo, all'assemblea dei soci che dovrà essere convocata tra aprile o maggio: la vertenza sulle tariffe, fissate per decreto dal presidente del consorzio Roberto D'Alessandro, si sta stemperando in un clima di «discussione costruttiva». Nello scalo si respira un'atmosfera di moderato ottimismo, dopo anni di lotte sorde.

La scorsa notte, dopo il lungo incontro «informale» tra i vertici del Consorzio del porto e i responsabili dei tre sindacati confederali e della Culmv (Compagnia unica lavoratori merci varie), il «console» Battini, capo dei portuali e massima carica della Culmv ha teso la mano a Roberto D'Alessandro dicendo: «*La vertenza la sosteniamo sì la chiuderemo all'insegna del buonsenso, ma comunque, nel frattempo, Genova non deve perdere un solo cliente di merce*».

Sia pure con la proclamazione formale dello sciopero per quel che concerne le prestazioni straordinarie, in porto si lavora e si scaricano e caricano le navi alla fonda. Nel frattempo, fuori di palazzo San Giorgio, si è cominciato a lavorare in sede di commissioni tecniche commerciali per stabilire squadre per squadra, merce per merce, i tagli, le riduzioni e gli aggiustamenti pratici. Sino a che non si sarà conclusa la verifica tecnica — che è il frutto dell'incontro di lunedì sera — permarrà lo stato di agitazione: ma si ha la sensazione che verso la metà della settimana, senza vinti né vincitori (secondo la formula di D'Alessandro) si arriverà alla pace o meglio all'alleanza «*per rilanciare Genova*».

All'interno della Culmv, soprattutto su insistenza dei sindacati (Cisl e Uil favorevoli al presidente del Cap e Cgil disposta a un dialogo costruttivo) e di alcuni dirigenti quali lo stesso console Battini, le «colombe» stanno prevalendo sugli ultimi «falchi», arroccati sulla difesa dei privilegi corporativi della compagnia. E' una fase delicata della nuova gestione del porto.

D'Alessandro ha così commentato gli ultimi risultati ottenuti: «*Il Cap, lo ripeto, non è controparte della Culmv. Piuttosto tutte e due le componenti debbono concorrere a sviluppare le potenzialità dello scalo di Genova, che è l'unico porto italiano che ha la possibilità di reggere al confronto con i porti europei e mondiali, se svilupperà le sue risorse umane e tecnologiche potrà riprendere il suo ruolo storico nazionale e internazionale. Il problema più grosso, superato lo scoglio delle tariffe è appunto mettere a fuoco il programma in assemblea. L'unità interna sarà il miglior biglietto da visita per i possibili utenti: l'Italia settentrionale, ma in particolare il mondo industriale piemontese*».

p. l.

MARZO *A112.* UNA PROPOSTA DA TRE STELLE.

ALLA CONSEGNA
5.000.000* MENO IL VALORE DEL TUO USATO

RIDUZIONE
DI **522.000** LIRE SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

SALDO
NEL **1985** SENZA INTERESSI

La A112 è sempre stata un'auto diversa. Più personale, più elegante, più divertente da guidare, estremamente affidabile. Oggi, la A112 è anche più facile da acquistare. Pensate che, fino al 31 marzo, è possibile portarsi via una A112 Junior pagando solo 5 milioni di anticipo. E se avete una auto usata da dare in cambio, il Concessionario Lancia ve la valuterà molto bene, e detrarrà la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere una A112 Junior basterà anticipare 2 milioni. Preferite l'elegantissima Elite, l'esclusiva LX o la sportivissima Abarth? Vi aspettano condizioni ugualmente eccezionali (vedi tabella). Vi sarà inoltre applicata su tutte le A112 una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 522.000 lire, equivalenti al costo della messa in strada. Grazie a ciò e all'abbuono di tutti gli interessi, il saldo è di sole 2.200.000 lire, da pagarsi addirittura nel gennaio '85. Non è finita: anche se pagate subito tutto in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, il Concessionario vi manterrà comunque una riduzione di 522.000 lire equivalenti al costo della messa in strada oltre a proporvi condizioni molto molto vantaggiose. Eh sì, la A112 è proprio un'auto diversa. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle, la A112 ci è riuscita.

MODELLO	ANTICIPO	SALDO
A112 Junior	5.000.000	2.200.000
A112 Elite	5.864.000	2.200.000
A112 LX	6.704.000	2.200.000
A112 Abarth	6.866.000	2.200.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional già ridotto del costo della messa in strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

*Versione Junior senza optional

AGRICOLTURA CEE / Tutti gli accordi (latte compreso) rimessi in discussione

Londra sfascia l'Europa verde

La Comunità agricola entro l'estate resterà senza fondi

Bruxelles. Craxi a colloquio con l'irlandese Fitzgerald (Tel.)

L'aumento dei prezzi è ora nel «limbo» e per rimediare i Paesi dovranno forse prorogare le campagne commerciali dei vari prodotti sino a una decisione dei ministri agricoli - Quelli degli esteri dovranno trovare le risorse per il bilancio

Il fallimento del vertice comunitario ha fatto saltare tutti gli accordi, anche parziali, già raggiunti nei giorni scorsi sull'agricoltura. Le proposte di compromesso sui prezzi agricoli, e la minirifor ma dell'Europa Verde, erano molto negative per l'Italia: per questo motivo il ministro Pandolfi aveva espresso la propria riserva. Le nostre richieste (analitiche) erano state tutte respinte dalla coalizione dei Paesi del Nord-Europa, preoccupati soltanto di difendere i propri privilegi, addossando così sui più poveri e deboli (Italia e Irlanda) la gran mole di sacrifici necessari per contenere le eccedenze che altri avevano creato.

Tutto ciò potrebbe far pensare che la Thatcher, provocando il naufragio del vertice, abbia fatto il fondo anche il nostro gioco. Ma non è così.

Anche se avrebbe provocato in Italia le violente - e giuste - proteste degli agricoltori, gravemente danneggiati dalle decisioni prese lunedì notte, l'accordo avrebbe comunque permesso all'Europa Verde di proseguire il suo cammino (e non dimentichiamo che l'unico vero politico di integrazione comunitario è stato fino ad oggi quello agricolo).

Ora tutto è rimesso in discussione. Per non bloccare commerci e pagamenti, contratti e scambi, i Paesi della Cee dovranno prorogare le campagne agricole, che scadono per la maggior parte dei prodotti alla fine di marzo. Ma non sarà una proroga breve. Come ha detto Craxi stanotte prima di lasciare Bruxelles, «non ci saranno altre riunioni a breve scadenza». Pure, anzi, che il prossimo vertice sia quello già fissato a Fontainebleau per giugno, dopo le elezioni del Parlamento europeo.

Fino ad allora, l'agricoltura dovrà tirare avanti in una condizione di massima incertezza e con l'assillo di dover operare senza fondi. Il ministro francese Rocard, all'apertura della riunione di Bruxelles, aveva preannunciato un'imminente catastrofe verde: «In estate finiranno i fondi per finanziare gli interventi della Comunità: non ci saranno più sostegni dei prezzi, ma anarchia, crollo dei mercati, povertà nelle campagne».

Forse Rocard aveva volutamente abbondato in pessimismo. Ma la realtà non sarà molto lontana da quello scenario che rischia di portare l'Europa Verde verso un moderno Medioevo.

Livio Burale

BRUXELLES — Per una differenza di un paio di miliardi di lire sui rimborsi di bilancio al Regno Unito, il Consiglio europeo è clamorosamente fallito, nonostante le speranze della vigilia di trovare un accordo generale per rilanciare la Cee.

In seguito al fallimento della trattativa sui rimborsi di bilancio all'Inghilterra, sono cadute tutte le altre intese, raggiunte o prospettate sull'aumento del gettito nazionale dell'Iva, sul pacchetto agricolo, sul latte. L'aumento dei prezzi agricoli è ora «nel limbo» e per rimediare si cercherà di prorogare le campagne commerciali dei vari prodotti sino a una decisione definitiva dei ministri agricoli. I ministri degli Esteri si occuperanno a loro volta dell'aumento delle risorse proprie della Cee e dei rimborsi al Regno Unito.

Commentando con i giornalisti l'insuccesso del vertice, il presidente del Consiglio Craxi ha dichiarato: «*Dopo avere con ostinazione rifiutato per due giorni le proposte e la mediazione di compromesso, la signora Thatcher ci ha dato questo bel risultato di una paralisi delle decisioni del Consiglio europeo. L'Inghilterra ha l'intera, gravissima responsabilità dell'insuccesso, essendosi sottratta alla regola del Consiglio europeo che è quella della comprensione reciproca e della disponibilità alla ricerca di un compromesso per accordi ragionevoli ed equilibrati.*

I lavori, ieri mattina, erano cominciati nel segno di un cauto ottimismo, nonostante la signora Margaret Thatcher, fino all'una di notte nel castello di Val Duchesse avesse «*litigato con tutti*», come ha dichiarato il presidente del consiglio Bettino Craxi. Tutto era filato liscio sino a che si è cominciato a parlare della somma che i Nove Stati dovrebbero restituire a Londra per il suo passivo di bilancio (1400 miliardi di lire all'anno). Per questa ragione, tutti i progetti d'accordo sul latte, sull'agricoltura, sull'aumento dell'Iva venivano rimessi in discussione per l'intero arco della giornata.

Bruxelles. Volti sorridenti per Margaret Thatcher e Mitterrand al pranzo ufficiale del vertice della Cee (Telefoto Upi)

Le polemiche hanno subito infiammato la seduta verso mezzogiorno. «*Non siamo nemici dell'Europa*», dichiaravano gli inglesi. «*C'è ancora, come in Germania e noi, chi crede che l'Europa continuerà dopo Bruxelles*», facevano sapere, maliziosi i francesi. I leaders si riunivano per trovare una soluzione al problema inglese. Venivano fatte varie cifre: la Thatcher ha chiesto 2000 miliardi di lire. L'offerta iniziale dei «Nove» è stata bassa: 1000 miliardi. Con il passare delle ore, l'offerta cresceva, assieme alla tensione, sino che alle otto di sera il Consiglio europeo, meno l'Irlanda che aveva lasciato vuota la sua sedia, offriva all'Inghilterra 1400 miliardi di lire per cinque anni. Era la stretta finale e il premier inglese chiedeva mezz'ora di tempo per riflettere e poi faceva una controproposta: 1400 miliardi di lire di rimborso per il primo anno, 1540 miliardi di lire per il secondo anno e 1750 miliardi per il terzo anno.

Intanto, si facevano i conti di chi avrebbe pagato il rimborso al Regno Unito, in caso di accordo. L'Italia, secondo i primi calcoli dovrebbe accollarsi il 20% del costo, la Francia, il 35, la Germania Ira il 18 e il 25, l'Olanda l'8, la Danimarca il 3, il Belgio il 5,1, l'Irlanda l'1,4, il Lussemburgo lo 0,4. La percentuale italiana potrebbe salire se la Germania non sosterrà per intero il suo onere dell'operazione a causa dei limiti al suo passivo di bilancio con la Cee.

Nel primo pomeriggio, c'era stata una schiarita importante: l'aumento del gettito nazionale dell'Iva alle casse comunitarie era deciso nella misura dello 0,40 per cento (per un totale dell'1,4%) dal 1986 e dello 0,60% (per un totale dell'1,60%) dal primo gennaio 1988. La Cee, quindi, sembrava riuscita a risolvere il problema del finanziamento delle sue attività, seppure in misura limitata, e ad evitare la bancarotta, visto che quest'anno il suo passivo di bilancio è previsto per 2000-2500 miliardi di lire. Era un successo ma naturalmente questo accordo era condizionato all'approvazione dell'intero pacchetto all'esame del vertice. Tutto tornava in discussione quando si è tentato l'accordo sull'automaticità del secondo aumento all'1,6% e la sua ratifica del Consiglio (oltre che dai 10 parlamenti).

Sul latte, l'Italia otteneva la garanzia che la sua produzione attuale sarebbe stata salvaguardata (pur crescendo, con tutta probabilità, il volume delle sue importazioni) grazie alla riserva «di un milione di tonnellate di produzione gestita dalla Commissione». Ma a questo punto, l'Irlanda dichiarava che «*non le stava bene*». FitzGerald voleva la garanzia di un aumento della produzione di latte di un milione e 250 mila tonnellate — 250mila più di quanto gli era stato offerto — per quest'anno e di altri aumenti negli anni successivi. E faceva il suo gesto plateale. La produzione di latte rappresenta per l'Irlanda il 9% circa del reddito nazionale. Una sua riduzione, evidentemente, comprometterebbe l'economia di Dublino.

L'Italia, invece, aveva ottenuto che il problema dell'abolizione dei premi alla nascita dei vitelli fosse portato al prossimo Consiglio agricolo con l'intenzione di ottenere l'autorizzazione della Cee di sostituirlo con sussidi nazionali. Il ministro per l'agricoltura Pandolfi e il ministro per i rapporti con la Cee Forte davano quindi una valutazione positiva del pacchetto agricolo ma Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti mantenevano la loro riserva, in attesa di un accordo generale sugli altri argomenti.

Renato Proni

IL SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE E LA RIPRESA ECONOMICA

TORINO, 30-31 MARZO 1984
SALONE DEI CONGRESSI
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Introduzione: Prof. Gianni Zandano, Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Relazioni: *"Il sistema monetario internazionale dopo l'esperienza delle fluttuazioni"* Prof. Rudiger Dornbusch, Massachusetts Institute of Technology
"L'esperienza dello SME e la riforma del sistema monetario internazionale" On.le Lamberto Dini, Direttore Generale della Banca d'Italia
"I problemi di indebitamento dei paesi in via di sviluppo" Pr.d. Bela Balassa, World Bank

Interventi: M. François-Xavier Ortoli, Vice Presidente, Commissione delle Comunità Europee
On.le Francesco Forte, Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie

Conclusioni: On.le Giovanni Goria, Ministro del Tesoro
Prof. Robert Triffin, Institut de Recherches Economiques, Université Catholique de Louvain

Parteciperanno al dibattito
Prof. James C. Ingram, University of North Carolina
Prof. Franco Modigliani, Massachusetts Institute of Technology
Mr. Koei Nasusawa, Economic Advisor, The Bank of Tokyo Ltd.
Prof. Giorgio Ragazzi, World Bank
Dr. Wolfgang Kleke, Capo della Divisione Affari Monetari Internazionali, Deutsche Bundesbank
Dr. Massimo Russo, Direttore Generale Affari Economici e Finanziari, Commissione delle Comunità Europee
Mr. Georges Smolarski, Président Banque Internationale de Gestion et de Trésorerie.

Convegno internazionale organizzato in occasione del V anniversario dell'istituzione del Sistema Monetario Europeo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

TELECOMUNICAZIONI / Al convegno psi polemiche sulle strategie

De Michelis attacca De Benedetti per l'accordo tra l'Olivetti e l'Att

Roma. Il ministro De Michelis polemico con De Benedetti

ROMA — Veemente e focoso come al solito il ministro del Lavoro De Michelis: calmo e preciso l'amministratore delegato della Olivetti, Carlo De Benedetti. I due hanno polemizzato a distanza con toni sostanzialmente duri sull'accordo concluso dalla società di Ivrea con il gruppo americano Att. Terreno di scontro il convegno organizzato dal psi sul futuro delle telecomunicazioni dove si è avuta una alleata di «*grand commis*» pubblici, di tecnici, di esperti, di politici, di ministri, e gran parte del dibattito si è risolto in quello che il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha definito «un abbraccio telematico». Come dire che alla fine, almeno a parole, le posizioni espresse dal fiume di frasi pronunciate dal palco dai vari oratori non erano poi così distanti.

In realtà le divisioni esistono e non sono di poco conto. Non è un caso che sull'assetto da dare ad un settore strategico come le telecomunicazioni si giochi anche la partita politica, delle grandi alleanze industriali, dei prossimi anni con la distribuzione di enormi risorse (30.000 miliardi di investimenti nei prossimi cinque anni); che lo scontro riguarderà anche gli uomini chiamati a gestire questo processo. Ieri non se ne è parlato ma non è questione secondaria e presto tornerà a galla: sarà confermato il monopolio democristiano o si andrà all'ennesima spartizione dei posti che non contano? Il ministro del Lavoro è stato il più deciso nel denunciare l'immobilismo degli ultimi anni. «*Vorrei chiarezza* — ha detto De Michelis — *su quello che sta avvenendo nella Olivetti. Vorrei per esempio sapere il progetto che De Benedetti ha inviato alla Consob per l'aumento di capitale in seguito all'accordo con la Att, un accordo che di fatto* — ha sottolineato — *trasferisce, sia pure parzialmente, una proprietà italiana in mani straniere*». De Michelis ha chiesto chiarezza anche nei rapporti Olivetti-Stet, «*come vorrei sapere con maggior precisione quello che avviene nella Stet e nella stessa Sip*».

Puntuale la risposta di De Benedetti intervenuto nel dibattito nel pomeriggio quando il ministro del Lavoro era già andato via: «*L'Olivetti è e resterà un'azienda italiana. Sono stupito della posizione assunta dal ministro ma in tutte le sedi istituzionali, ai sindacati, agli azionisti, abbiamo fornito gli elementi per rendere trasparenti tutti gli aspetti dell'accordo*».

Anche De Michelis e il collega delle Partecipazioni Statali, Darida, sono apparsi su lunghezze d'onda diverse almeno su alcuni passaggi importanti come quello delle convenzioni tra ministero delle Poste e società concessionarie: secondo l'esponente socialista la firma delle convenzioni, gli aumenti tariffari dal primo maggio: la parziale «*deregulation*»; gli accordi tra Stet e partner nazionali e stranieri debbono scattare dopo la nuova delibera del Cipe, cioè dopo il riassetto del settore: «*Altrimenti andiamo alla "deregulation" selvaggia, alla Sip che diventa come la Rai perché non è stata mai fatta la riforma delle comunicazioni*». Egli ha rivendicato il primato del «politico» sul manager nel disegnare lo scenario di un settore strategico come le telecomunicazioni. Il ministro democristiano è contrario a bloccare la firma delle convenzioni e ha preannunciato che il Governo sta cercando di recuperare 3000 miliardi da assegnare all'Iri per le società di telecomunicazioni.

Il ministro delle Poste, Gava, ha annunciato che entro maggio presenterà la proposta di ristrutturazione dell'azienda di Stato dei servizi telefonici e ha negato che ci siano ritardi da parte del ministero per la firma delle convenzioni.

Eugenio Palmieri

In Francia la Chausson taglia 1315 posti

PARIGI — La direzione della Chausson (undicimilacinquecento dipendenti), le cui perdite hanno superato per il terzo anno consecutivo i 200 milioni di franchi, ha annunciato ieri pomeriggio l'avvio di una ristrutturazione all'interno dei suoi stabilimenti, che provocherà un taglio di 1315 posti, entro la fine dell'anno. La Chausson produce apparecchi termici e furgoni industriali. Sarà quest'ultimo settore (3000 dipendenti) a subire le conseguenze più gravi della «razionalizzazione produttiva».

Secondo la direzione, tuttavia, non ci saranno licenziamenti. Un migliaio di salariati beneficerà del prepensionamento. Gli altri, quasi tutti immigrati, otterranno aiuti per tornare in patria. L'azienda ricorrerà infine al trasferimento del personale da uno stabilimento all'altro.

Nesi inaugura a Tokyo ufficio Bnl

TOKYO — «Un istituto di credito come la Banca Nazionale del Lavoro non poteva non essere rappresentato a Tokyo, punto fondamentale di osservazione nel mondo economico-finanziario» ha detto ieri in una conferenza stampa il presidente della banca, Nerio Nesi, che ha inaugurato l'ufficio di rappresentanza, in una delle sedi più centrali della capitale giapponese.

Nesi ha osservato che l'ufficio di Tokyo acquisterà sempre maggiore importanza sia per il peso che va assumendo lo yen come moneta internazionale, sia per le caratteristiche del mercato finanziario locale che si avvia a diventare il terzo centro del mondo dopo New York e Londra.

Difficile che la Camera arrivi domani al voto finale

Condono: sì all'articolo 26 ma la marcia è ancora lunga

ROMA — Si riaccende la battaglia sul condono edilizio. L'assemblea della Camera ha ripreso ieri pomeriggio l'esame del disegno di legge, partendo dall'articolo 26. E subito si è riaperto lo scontro tra la maggioranza e le opposizioni, comunisti in testa. E già sull'articolo 26 sono stati posti ben 44 emendamenti. Rischia perciò di saltare la scadenza di domani sera, fissata dalla conferenza dei capigruppo, per la votazione finale.

Il condono è sulla dirittura d'arrivo ma ci sono ancora numerosi ostacoli da superare, anche perché è proprio dal 26° articolo che si affrontano i nodi cruciali del disegno di legge che conta in tutto 45 articoli. La normativa presa in esame ieri è quella che sanziona i requisiti richiesti dalla legge perché i proprietari di case costruite abusivamente possano accedere alla sanatoria.

Innanzitutto l'articolo 26 pone la data limite, il 1° ottobre 1983, per poter usufruire del condono: la sanatoria riguarda in pratica soltanto i proprietari delle case ultimate entro quella data. Per opere ultimate, dice l'articolo, si intendono quegli edifici nei quali sia stato eseguito il rustico e completata la copertura.

Prima di passare alla discussione dei 44 emendamenti, l'assemblea di Montecitorio ha dovuto esaminare una richiesta dei deputati comunisti favorevoli allo stralcio di tutto il quarto capitolo del provvedimento (dall'articolo 26 al 36), nell'intento di dare al provvedimento unicamente il carattere di prevenzione dell'abusivismo.

Questa richiesta è stata respinta a larghissima maggioranza, con uno scarto di ben 93 voti. Un risultato così favorevole è stato accolto con stupore in aula, dal momento che la maggioranza nella seduta del mattino aveva seriamente rischiato di andare sotto nelle votazioni sul decreto della benzina.

A tarda sera l'articolo 26 è stato approvato anche con un emendamento del pci contro gli speculatori accolto da tutte le forze politiche.

e. p.

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:
— Costruzione del centro socio terapeutico di Torre Pellice
importo a base di gara L. 455.106.075
La predetta licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 8 della legge 10-12-1981 n. 741.
Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto suddetto, iscritte alla categoria 2 del D.M. 25-3-1982 n. 770, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 2000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 19 - 10123 Torino.
Torino, li 21 marzo 1984
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dott. Eugenio Maccari

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 187
Telefoni 511.024 - 538.683

IL PRETORE DI MONZA
In data 13-10-1983 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
contro
CHIAVENATO Daniela, nata a Rosignano Monferrato il 23-3-1954 e residente a Casale Monferrato in via Strada Asti n. 162/A
IMPUTATA
del reato p. e p. dall'art. 81 C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736
(Accertato in Sesto S. Giovanni a Firenze, del 21-1-1983 al 29-11-1983.
Con l'aggravante del caso di recidiva avendo tenuto conto del numero e dell'importo dei titoli.
CONDANNA
Letti gli artt. 483-487 e 488 C.P.P.,
DICHIARA CHIAVENATO Daniela, colpevole del reato continuato ascrittole e la condanna alla pena di 1 mese di reclusione e L. 800.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa.
Letto l'art. 518 R.D. 1736/33, ordina che la sentenza venga pubblicata per una volta sul quotidiano «La Stampa», e la divieto all'esercizio di emettere assegni bancari e postali per anni 1. Per estratto conforme all'originale.
Monza, 6-3-1984
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Michele Saracco

IL TRIBUNALE DI ALBA
In data 20-1-1984 ha pronunciato la seguente sentenza
contro
Bandi Lorenzo, nato a Trezzo Tinella il 22-5-1943, residente in Alba, strada Rivalunga n. 2.
Imputato
di avere emesso gli assegni bancari sottoindicati, con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso, senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti:
in Alba il 10-10-1982 L. 6.000.000; in Alba il 20-10-1982 L. 2.800.000; in Alba il 30-10-1982 L. 7.993.000; in Alba il 5-11-1982 L. 13.822.985.
Cisco privo per l'importo ed il numero degli assegni.
CONDANNA
condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di multa. Vieta al Bandi di emettere assegni bancari e postali per un anno.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Alba, il 14-3-1984
IL SEGRETARIO
(F. Molinero)

COMUNE DI FAVRIA
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO
di indizione licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori
1) pavimentazione via Front L. 80.686.238
2) acquedotto zone rurali - 1° lotto L. 112.778.887
3) segnatura via Cernaia L. 22.271.266
4) impianto illuminazione pubblica L. 111.020.000
5) ristrutturazione scuola media L. 38.983.735
con le procedure di cui all'art. 1 lett. A) della Legge 2-2-1973, n. 14
Richieste invito in carta legale distinte per ogni opera entro dieci giorni pubblicazione avviso.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Favria, 17-3-1984.
IL SINDACO

REPUBBLICA DI TUNISIA
Avviso di gara d'appalto internazionale
Rifornimento in acqua potabile del Sahel Centrale e del Sahel del Sud
Lotto n. 1: forniture di canalizzazioni.
La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di condotte in calcestruzzo precompresso o ghisa, giunti, pezzi speciali compresi
Esso si suddivide in due (2) sotto lotti.
Sotto lotto 1.1 - fornitura di:
9.200 m di tubi di diametro 1000 mm
15.500 m di tubi di diametro 1250 mm
Sotto lotto 1.2 - fornitura di:
13.400 m di tubi di diametro 500 mm
25.500 m di tubi di diametro 600 mm
19.500 m di tubi di diametro 800 mm
Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro di un progetto finanziato parzialmente dal Fonds Arabe de Développement Economique et Social (FADES).
Le imprese che desiderano partecipare a questa gara d'appalto possono procurarsi il capitolato d'oneri presso la SO.N.E.D.E. (Sce-Préparation des Marchés) contro pagamento della somma di: centocinquanta (150) Dinari Tunisini.
Le offerte debbono pervenire alla SO.N.E.D.E. in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta al più tardi l'11 maggio 1984 alle ore 10 al 23 Rue Jawaher Lal Nehru - Montfleury - TUNIS.
L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

ALFA ROMEO
TI REGALIAMO
GLI INTERESSI DI
6 MILIONI
■ PER OGNI FORMA DI PAGAMENTO
■ PER TUTTE LE AUTOVETTURE DISPONIBILI
■ SENZA CAMBIALI
■ CON O SENZA PERMUTA
■ OFFERTA VALIDA SINO AL 31-3-84.
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
VARTO
Corso Moncalieri 15
Corso Inghilterra 31 Via Botticelli 83

Ieri è stato quotato a [illegible] lire, contro le [illegible] di lunedì

Il dollaro fermo dopo l'impennata Reagan: i tassi torneranno a calare

DAL [illegible]

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri cercato di ridimensionare l'aumento dei «prime rate», il tasso d'interesse di base, dall'11 all'11,50 per cento deciso lunedì dalle grandi banche. Tramite il portavoce Speakes ha detto che esso «*non frenerà la ripresa dell'economia*». «*Il presidente è contrario a eventuali altri rialzi* — ha sottolineato il portavoce — e *si opporrà recisamente*». «*La politica del nostro [illegible] è di fare scendere il prime rate* — ha aggiunto Speakes —. A [illegible] scopo, abbiamo varato un piano *per la riduzione del deficit del bilancio [illegible] Stato nel prossimo triennio*». Il progetto reaganiano è di tagliare il disavanzo pubblico, attualmente di circa 200 miliardi di dollari, di 50 miliardi di [illegible] annui dall'85 [illegible] compresi. Il deficit del bilancio causa nella finanza americana il timore di una recrudescenza dell'inflazione, ed è il vero [illegible] dell'aumento del «prime rate».

Il ribasso dei tassi d'interesse è [illegible] al presidente Reagan per mantenere l'attuale spinta economica almeno fino alle elezioni di novembre. Il prodotto nazionale lordo [illegible] salendo a un ritmo vertiginoso, il 7,2 per [illegible] in termini reali nel primo trimestre di quest'anno, stando ai dati preliminari pubblicati ieri, e ciò dovrebbe tradursi nella creazione di oltre 3 milioni di nuovi posti di lavoro. Con la disoccupazione al 7,9 per cento, è l'unico modo per Reagan di [illegible] l'appoggio di almeno [illegible] parte del sindacato. [illegible] i [illegible] definitivi, sempre ieri, [illegible] prodotto nazionale lordo nell'ultimo trimestre dell'83 è stata del 6 per cento in termini reali, e non del 4,5 per cento [illegible] calcolato (l'inflazione l'anno scorso si è aggirata sul 3,5 per cento). Il «boom» ha incrementando il reddito pro [illegible]: esso è cresciuto dello 0,7 [illegible] cento nel solo mese di febbraio.

La ferma presa di posizione del presidente Reagan contro l'ascesa dei «prime rate» ha un duplice obiettivo. Vuole rassicurare da un lato la finanza, che lunedì si è lasciata travolgere [illegible] panico, facendo calare di 13 punti l'indice Dow Jones dei titoli industriali alla Borsa di Wall Street. Dall'altro lato rappresenta un monito al governatore della Riserva Federale, Paul Volcker, a non aumentare il tasso di sconto: Volcker [illegible] già aumentato l'interesse [illegible] il credito interbancario «overnight», cioè i prestiti a brevissimo termine tra [illegible] banche, che lunedì ha superato il 10 per cento. Col suo atteggiamento, Reagan è ieri riuscito a placare momentaneamente Wall Street, aiutato anche dal [illegible] sul prodotto nazionale lordo; e a stabilizzare, sia pure solo per la giornata, i mercati internazionali dei cambi, dove il [illegible] ave- va compiuto un brusco salto in alto, danneggiando di nuovo le monete europee. Ieri, infatti, la moneta Usa, dopo aver cominciato [illegible] giornata al ribasso, [illegible] è poi riportata a 1425 lire, una lira in meno rispetto a lunedì.

Appare chiaro che l'attuale situazione piace [illegible] Presidente, e che egli non intende lasciarla cambiare, nonostante le proteste della Cee all'esterno e del Congresso all'interno. Reagan ha inviato [illegible] parlamentari un rapporto sulle piccole imprese, rivendicando il merito di averle rivitalizzate [illegible] la sua strategia di alleggerimento degli oneri fiscali. Ha inoltre [illegible] che non permetterà [illegible] incremento dello [illegible] se «*per non diroltare allo Stato finanziamenti che [illegible] ne- [illegible] per le innovazioni tecnologiche*». Egli preferisce accettare le spese militari, che pure gli stanno molto a cuore, per limitare il disavanzo pubblico. [illegible] Le piccole imprese negli Stati Uniti — quelle con [illegible] di [illegible] dipendenti — sono [illegible] 14 milioni, e sono quelle che hanno assorbito la maggior parte della manodopera ricreata nella recessione [illegible]'81 e dell'82.

e. c.

Un prestito «stand-by» di 30 miliardi alla Smi

FIRENZE — E' stato firmato ieri [illegible] presidente della Smi, Luigi Orlando, il contratto per una linea di credito «stand-by» dell'importo di trenta miliardi di lire. L'operazione, diretta dalla Compagnia Finanziaria Spa, in [illegible] Banco di Napoli come capofila degli istituti di credito partecipanti e come banca erogante.

Salito a 26 miliardi l'utile Santo Spirito

ROMA — Il [illegible] si è chiuso per il Banco di Santo Spirito con un utile netto di 26 miliardi [illegible] cento milioni di lire, rispetto ai 25 miliardi 300 milioni dell'esercizio precedente.

Questo il [illegible] principale emerso [illegible] riunione del consiglio di amministrazione dell'istituto di credito che ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 18 aprile, di distribuzione di un dividendo del 17 per cento, la destinazione di 11 miliardi e mezzo alla riserva ordinaria (che salirà così a 43 miliardi), la costituzione di un fondo di riserva disponibile di [illegible] miliardi 500 milioni e l'apporto [illegible] due miliardi a incremento del fondo acquisto [illegible] proprie.

A colloquio con l'uomo che vuole comprare la San Giorgio dall'Iri

Nascerà (con il marchio di Nocivelli) [illegible] minimpero negli elettrodomestici?

Il gruppo Ocean punta a un fatturato [illegible] 350 miliardi, diventando così il quinto del settore

MILANO — «Ormai *per operare in Italia e all'estero nel settore degli elettrodomestici bisogna* [illegible] su [illegible] gamma completa di prodotti e sui grandi numeri. [illegible] scordarci del motto 'piccolo è bello' e puntare sulle grosse produzioni». *Luigi Nocivelli, vice presidente della Ocean, la società costruttrice [illegible] congelatori, con sede a* [illegible] *le quali [illegible] operato qualche tempo fa offerte [illegible] rilevate dalla Sofin, finanziaria dell'Iri, la [illegible] Giorgio di La Spezia, azienda che costruisce lavatrici, e dalla Zanussi la filiale che produce impianti di climatizzazione.*

Non più tardi [illegible] [illegible] settimana fa il presidente dell'Iri, Romano Prodi, [illegible] dichiarò pubblicamente che la [illegible] Giorgio, che controlla l'[illegible] per cento del mercato italiano degli elettrodomestici, [illegible] aveva futuri all'interno delle Partecipazioni statali e che pertanto [illegible] stata venduta [illegible] adeguate garanzie per il salvaguardia dell'occupazione.

Nonostante [illegible] difficoltà attraversate [illegible] grandi aziende [illegible] italiane del settore, della [illegible] alla Indesit, Nocivelli è convinto che si assisterà in breve [illegible] alleanze o concentrazioni [illegible] produttori e che alla fine prevarrà la logica della dimensione. «In America [illegible] sono soltanto quattro i costruttori [illegible] controllano il mercato dell'elettrodomestico bianco; in Giappone la Matsushita ha appena [illegible] uno stabilimento che costruisce 2,7 milioni di televisori a colori all'anno. Bisogna tener conto di queste cifre».

[illegible] *andranno in porto trattative con l'Iri per la San Giorgio e con la Zanussi per la Zanussi climatizzazione Luigi e Gianfranco Nocivelli, i due fratelli [illegible] Ocean, [illegible] presenteranno sul mercato come il quinto complesso italiano nel settore [illegible] elettrodomestici bianchi alle spalle di Zanussi, Indesit, Ire-Philips e Merloni [illegible] due fratelli fa capo infatti oltre alla Ocean, congelatori, con un fatturato nel 1983 di [illegible] miliardi, anche la Deichi impianti di condizionamento con altri [illegible] miliardi [illegible] una volta la San Giorgio ha fatturato lo scorso anno 85 miliardi e la Zanussi climatizzazione 35. [illegible] verrà quindi a formare un gruppo integrato con un fatturato che nel 1984 dovrebbe arrivare a circa [illegible] miliardi.*

«E' la dimensione [illegible] per poter sopravvivere [illegible] possimi 10 anni — prosegue Nocivelli — soltanto [illegible] questo modo potremo strutturare la opportunità [illegible] esempio, noi vendiamo attualmente [illegible] 40.000 lavatrici all'anno [illegible] marchio Ocean, [illegible] le lasciamo costruire [illegible] altri. Adesso potremo sviluppare la produzione alla San Giorgio [illegible] ne costruisce 220.000.

Gianfranco Modolo

De Benedetti ha definito l'83 «molto positivo»

Capitale Cir a 49,2 miliardi

TORINO — «Molto positivi» [illegible] definiti [illegible] Carlo De Benedetti, vicepresidente ed amministratore delegato [illegible] Cir (Compagnie industriali riunite) i risultati della società relativi all'esercizio 1983, illustrati agli azionisti convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per [illegible] l'aumento del capitale sociale da 36 miliardi 2 milioni e 171 mila lire a 49 miliardi 202 milioni e 171 mila lire ed il rinnovo delle cariche sociali.

Il bilancio '83 [illegible] gruppo Cir, che sarà sottoposto all'approvazione degli azionisti nel [illegible] dell'assemblea prevista per il prossimo maggio, evidenzia infatti un utile lordo di 40 miliardi [illegible] lire a fronte dei [illegible] miliardi dello scorso anno (+35,8%), dopo ammortamenti per 12,7 miliardi (8,9 miliardi nell'83).

Il fatturato del gruppo [illegible] è attestato sui [illegible] miliardi di lire, mentre l'autofinanziamento è passato [illegible] 29,1 miliardi nell'83 a 41,7 miliardi nell'83. L'utile netto è risultato di 19 miliardi (+39,3% rispetto all'esercizio precedente).

Il Tesoro sospende le «limature» [illegible] un'emissione di 16.500 miliardi

Bot di fine marzo, interessi invariati

Rendimenti del 15,05% sui semestrali e del 15,87% per i titoli con scadenza annuale

ROMA — Il ministero del Tesoro vuole una verifica del mercato sull'andamento dei tassi dei Bot, e dopo aver diminuito i rendimenti delle ultime emissioni offerti, all'asta del 30 [illegible] miliardi [illegible] titoli a tassi invariati, [illegible] così possibile, si sottolinea negli ambienti del ministero, vedere come si assesterà il mercato e se terrà conto dell'impulso dato recentemente verso la diminuzione.

Per non forzare il mercato, l'emissione è stata contenuta in 16.500 miliardi, mentre i titoli in scadenza [illegible] 18.381 miliardi, dei quali 15.871 in [illegible] agli operatori. L'emissione è quindi stata limitata — si fa notare al ministero — in relazione al fabbisogno. Questa [illegible] nella marcia all'indietro dei tassi offerti inoltre alle banche più tempo per muoversi verso un adeguamento dei costi dei depositi alle indicazioni del Tesoro.

Dei 16.500 miliardi [illegible] Bot, 2000 sono a tre mesi col sistema dell'asta competitiva ed hanno un prezzo base di offerta di 96,85; 6500 sono a sei mesi con un prezzo base di 92,85, corrispondente ad un rendimento effettivo annuo composto del 15,05% e composto del 15,81%; 8000 miliardi sono a [illegible] mesi [illegible] un prezzo di [illegible] un rendimento del 15,87%.

La circolazione dei Bot a metà marzo — informa un comunicato — è pari a 167.600 miliardi, di cui 7500 miliardi con scadenza a tre mesi, 47.661 con scadenza a 6 mesi e 92.533 con scadenza a dodici mesi.

(Agi)

Il 3 aprile si [illegible] l'Abi

ROMA — Il [illegible] esecutivo dell'Abi si riunirà il 3 aprile prossimo [illegible] Il punto [illegible] costo del denaro, alla luce degli avvenimenti che hanno [illegible] terizzato le ultime settimane. L'appuntamento, che riunisce i vertici delle maggiori banche, conferma per il tradizionale [illegible] primo martedì del mese, fu infatti seguito alla riunione del 28 febbraio scorso, che aveva segnato ufficialmente la [illegible] del «prime rate Abi» latoso come indicazione complessiva data al mercato.

L'esecutivo del 3 aprile prossimo sembra perciò destinato a segnare un nuovo punto di svolta, dà un lato perché dovrebbe essere possibile avere nuove indicazioni dai ribassi attuali delle singole aziende, e dall'altro perché i banchieri dovrebbero disporre di dati definitivi sull'esito [illegible] decreto sul costo del lavoro considerato [illegible] aspetto imprescindibile di tutta la manovra di lotta all'inflazione.

Calo d'iniziative dopo [illegible] brillante inizio di settimana

Borsa più calma, ma tiene bene: +0,23%

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in diminuzione. Il mercato ha perso parte del dinamismo espresso lunedì, prima [illegible] del mese borsistico di aprile, denotando in apertura un clima di incertezza anche per [illegible] perdurante carenza di iniziative.

Mentre lievi flessioni hanno interessato Fiat e Olivetti, sulle quali sono affluite alcune prese di beneficio, la riunione ha trovato punti di resistenza grazie a selettive ini- [illegible] Rinascente, Mediobanca (2,6%), Generali (+3,3) e Snia, che ha toccato il [illegible] vo massimo di 3649 lire.

Alla miglior tenuta finale, grazie alla quale l'indice Comit è salito [illegible] 0,23%, ha fatto [illegible] un esordio prevalentemente calmo dovuto alle incertezze [illegible] situazione politica. Tra i valori in rialzo [illegible] rilevare Fulck +2,6%, Abetile +2,7, Snia e Perugina +2,8, Sai priv. +3,4, mentre progressi più contenuti hanno denunciato Bliss +1,9, Westinghouse +13, Lariano, Fondiaria +1,2.

Con segno negativo [illegible] terminate [illegible] Montedison a 221 lire (—1,7%) che hanno successivamente recuperato nell'immediato dopolistino fino a [illegible] Flessione consistente per la Bastogi (3,4%) e meno marcata per Euromobiliare (2,3), Ifil e Mondadori priv. —1,9, Pirelli —1,6.

[illegible] di Torino

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.670	[illegible]
Banca Nazionale Agricoltura	3.000	[illegible]
Banca Popolare di Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare di Novara	20.000	7.000
Banca Subalpina	6.000	[illegible]
Unione Subalpina Assicurazioni	7.000	5.000

MONETE [illegible]

Sterline v.c.	140.000-154.000
Sterline n.c.	140.000-154.000
Marenghi fr.	110.000-126.000
Marenghi sv.	122.000-131.000
Marenghi tr.	110.000-127.000
Marenghi bel.	11[illegible]-122.000
20 Cor. aus.	000.000-010.000
Krugerrand	640.000-675.000
Argento (*)	000-000
Platino (*)	30.000

(*) Per grammolo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	[illegible]
48 ore	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
5 mesi	17,250	17,625
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Ufficiali) 20-3	20-2	Esportazione (Ufficiali) 20-3	20-2	Ufficiale Ufe (Rilevazione - Riunioni) 20-3	20-2
Dollaro Usa	1630	1630	1630	1630	1630	[illegible]
Dollaro Usa 1. p.	1660	1660	—	—	—	—
Marco tedesco	618	618	621	620,51	620,61	620,64
Franco francese	201,75	201,25	201,60	201,60	[illegible]	201,41
Fiorino olandese	548	548	550,15	549	550,13	549,95
Franco belga	29	29	30,345	30,331	30,356	30,341
Sterlina	2355	2345	2356,5	2348	2360,5	[illegible]
Lira Mercato	1660	1660	1661	1660	1660,5	1657,5
Corona danese	166	[illegible]	166,61	166,46	166,75	[illegible]
E. C. U.	—	—	—	—	1306,7	1304,5
Dollaro canadese	1253	[illegible]	1263,5	1270,1	1264,3	1272,5
Yen giapponese	7,07	7,07	7,267	7,227	7,211	7,228
Franco svizzero	747	750	754,91	754,44	[illegible]	754,47
Scellino austriaco	88	88	88,14	88,04	88,146	[illegible]
Corona norvegese	212,75	212,75	215,50	214,20	216,05	215,37
Corona svedese	208,75	208,75	209,71	209,25	209,98	209,33
Marco finlandese	284,75	284,75	287,80	287,06	287,77	287,72
Escudo portoghese	12,10	12	12,36	12,33	12,329	12,36
Peseta spagnola	10,90	10,90	10,994	10,980	10,991	10,980
Dracma taglio gr.	11,25	11,25	—	—	—	—
Dracma taglio pr.	12,00	12,10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1479	1480	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/5/83	64	97,844	14,30
30/6/83	[illegible]	96,176	14,48
27/7/83	127	94,188	14,65
24/8/83	156	94,887	14,30
18/9/83	177	93,304	14,80
30/9/83	189	92,777	14,80
26/10/83	225	91,709	15,00
25/11/83	246	90,525	15,48
30/12/83	283	89,438	15,25
27/1/84	311	88,367	15,00
24/2/84	339	87,314	15,70
15/3/84	360	86,506	15,70

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-3		Ripar.	Emiss.
Capitol Italia	ubil.	11,54	—
FondiItalia	•	21,38	—
Interfund	•	12,15	—
Int. S. Fund	•	8,38	—
Multifondi	•	22,48	—
Nazionfondo	•	11,08	—
Rendicon	•	8,30	—
Rendif. Sel.	•	13,31	—
Reminvest	•	14,47	—
Risparmio	•	13,615	—
Tre R	•	18,831	—
Fondo Int	•	1230,8	—
Eur '85	in cr.	168,48	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendiconto in $ per oncia)

Mercati	[illegible]	20-3
[illegible]	403,40	[illegible]
Zurigo	403	405
Parigi	403,21	402,71
New York	404	404,20
Milano	20.000	20.000
(lire al grammo)		
Hong Kong	403,80	[illegible]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE

VALUTE	Spot (in lire) 20-3	20-2	Fine mese (in marchi) 19-3	20-2	Londra (per sterlina) 19-3	20-2	Parigi (in lire) 19-3	20-3
Dollaro	2.1630-2,1[illegible]	2,1610-2,1630	2,0310-2,0330	2,0230-2,0240	1,4430-1,4440	1,4280-1,4290	[illegible]	9,1120-9,1150
Fr. ov.	—	—	121,40-121,87*	121,64-121,71*	3,1160-3,1170	3,1060-3,1140	[illegible]	[illegible]
Fr. lv.	36,87-36,70*	36,84-36,87*	32,40-32,64*	32,40-32,54*	11,800-11,850	11,800-11,875	—	[illegible]
Marco	93,31-93,32*	93,07-93,19*	—	—	3,7005-3,7060	3,7030-3,7090	367,50-368,54**	367,50-368,50*
Sterlina	1,1144-1,1167	1,1167-1,1180	3,737-3,755	3,760-3,780	—	—	11,700-11,730	11,800-11,850
Yen	0,0000-0,0072*	0,0072-0,0084*	1,1636-1,1637*	1,1660-1,1667*	284,34-284,85	283,75-284,01	0,8220-0,8270*	0,8210-0,8270*
Lira	0,1321-0,1322*	0,1323-0,1330*	1,009-1,012**	1,013-1,018**	0948,5-0964,5	0948,5-0962,5	4,0930-4,0760**	4,0930-4,0760**

* per cento ** per mille cent.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 20-3	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 20-3
BANCARIE				
Alleanz	6530	+ 10	[illegible]	6000
Banchieri Piem.	23200	—	200	n.q.
Cassamarca	—	—	—	n.q.
Cremonese	—	—	—	n.q.
Credito Bergam.	3000	— 60	12.100	3030
Florio	n.q.	—	—	262
IMI ord.	3400	+ 50	[illegible]	n.q.
IMI risp.	3001	— 4	1500	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanogr. Vitt.	5510	— 30	1200	5550
Perugina ord.	1910	+ 50	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	1530	— 5	2000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	30200	+ 300	[illegible]	n.q.
Ausonia Ass.	1280	+ 15	63000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20130	— [illegible]	3500	20000
C. Ass. Mi. risp.	10300	—	3300	10300
C. Latina ord.	615	— 6	20000	600
C. Latina priv.	475	+ 5	10000	480
FIRE ord.	1220	— 20	1000	n.q.
FIRE risp.	885	— 10	—	n.q.
Generali	30800	+ 700	7[illegible]	30400
Italia Ass.	14001	+ 101	200	n.q.
L'Abeille	24950	+ 950	200	n.q.
La Fondiaria	40920	— 80	4700	n.q.
RAS	67510	— 90	14200	67000
RAS 1-1-84	54300	— 700	1500	67000
SAI ord	12900	+ 150	4000	12700
SAI priv.	12500	+ 300	200	13400
Toro Ass. ord.	13250	— 50	6200	13400
Toro Ass. priv.	10230	+ 50	10100	10250
BANCARIE				
B. Catt. Veneto	1635	+ 25	10000	n.q.
B. Comm. Ital.	20000	+ [illegible] 500	[illegible]	20000
Banco Roma	30850	— 250	2400	30100
Banco Lariano	9500	+ 50	14500	n.q.
Cred. Italiano	4460	= 50	[illegible]	4450
Cred. Varesino	8495	— 45	50000	n.q.
Interbanca p.	21200	— 210	1500	21300
Interb. 1/7/83	20500	+ 300	100	20200
Mediobanca	63000	+ 1500	10370	63700
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4170	— 50	[illegible]	4200
Burgo priv.	3385	— 10	5500	3380
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3200	+ 10	21000	n.q.
Ed. Espresso	6500	— 30	500	—
Mondadori o.	3650	— 30	3000	n.q.
Mondadori p.	3080	— 40	7000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1751	— 5	90000	n.q.
Pozzi Ginori o.	113,25	+ 1,25	62000	112
Pozzi Ginori r.	112	+ 3,50	—	120
Ebernit ord.	300	—	—	300
Ebernit priv.	300	—	—	300
Italcementi o.	49150	— 350	1000	n.q.
Italcementi r.	41150	— 100	300	n.q.
Unicem ord.	17100	— 50	1100	17100
Unicem risp.	11900	—	—	12000
CHIMICI-GOMMA				
Bayer	5720	— 30	—	n.q.
Caffaro ord.	570	—	3000	n.q.
Caffaro risp.	500	—	—	n.q.
Farmit. Erba	14200	— 50	22700	n.q.
Montedison	1631 50	— 2,50	200000	1625
Lepetit ord.	25000	+ 400	100	n.q.
Lepetit priv.	25850	+ 150	—	n.q.
Mira Lanza	30500	—	300	30000
Montefibre	221	— 3,75	2000000	222
Perlier ord.	n.q.	—	—	3010
Perlier	7000	—	—	n.q.
Pirelli ord.	1510	— 10	15000	1505
Pirelli risp.	910	+ 6	20000	900

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 I 3%	100 15	100
C.C.T. 1/6/84 II 3%	100 20	100
C.C.T. 1/7/84	100 15	100 15
C.C.T. 1/9/84	100 45	100 40
C.C.T. 1/10/84	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/84	100 30	100 60
C.C.T. 1/12/84	100 25	100 25
C.C.T. 1/1/85	100 05	100 15
C.C.T. 1/2/85	100 25	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 30	100 25
C.C.T. 1/4/85	100 40	100 50
C.C.T. 1/5/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/7/85	100 70	100 75
C.C.T. 1/3/86	101 40	101 25
C.C.T. 1/5/86	100 60	100 80
C.C.T. 1/6/86	100 60	100 60
C.C.T. 1/7/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/86	100 55	100 60
C.C.T. 1/10/86	100 25	100 40
C.C.T. 1/11/86	100 15	100 20
C.C.T. 1/12/86	100 10	100 20
C.C.T. 1/1/87	100 10	100 25
C.C.T. 1/2/87	100 30	100 55
C.C.T. 1/3/87	100 55	100 55
C.C.T. 1/4/87	100 60	100 60
C.C.T. 1/5/87	100 20	100 10
C.T.Ecu 10%82/89	100 60	100 75
C.T.Ecu 13%82/90	100 60	100 65
B.T.P. 12% 79/87	94 10	94 15
B.T.P. 12% 79/84 II	99 80	99 80
B.T.P. 12% 79/84 III	99 80	99 80
B.T.P. 12% 82/89	99 80	99 85
B.T.P. 12% 83/90	101 60	101 75
[illegible]	101 70	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/64 I	99 60	99 60
Enel 6% 67/87	85 70	85 30
Enel 6% 68/88 I	83 30	83 10
Enel 6% 69/89 I	81 90	81 60
Enel 7% 71/86	93 90	93 30
Enel 7% 72/87 I	91 40	90 90
Enel 7% 73/83	75 10	74 25
Enel 10% 75/90	90 10	89 90
Enel 12% 80/87	99 85	84 90
Enel 77/84 Ind. II	144 50	144 20
Enel 80/87 Ind.	99 95	100
Enel 81/88 Ind.	100 90	100 50
Enel 82/89 Ind. I	100 40	101 40
Enel 82/89 Ind. II	100 10	100 30
Enel 83/90 Ind. III	100 95	100 40
Enel 83/90 Ind. IV	101 15	100 30
Enel 83/90 Ind. I	100 90	100 10
Enel 83/90 Ind. II	102 85	103
Enel 83/90 Ind. III	103 95	99 90
I.R.I. 81/91 Ind.	100 30	99 90
I.R.I. S. Spir. 82/89 Ind.	110	110 20
I.R.I. Unim 83/90 Ind.	104	104 40
Aut. I.R.I. 8% 87/87	96 30	96 60
Aut. I.R.I. 8% 88/88 I	95	93 30
Aut. I.R.I. 8% 88/88 II	91	77 30
Aut. I.R.I. 7% 77/84	99 80	99 30
CCIP 8% 80/90	70	70 90
CCIP 8% 81/91	68 20	68 30
CCIP 7% 82/92	62 90	62 30
CCIP 8% 1975/2000	65 10	65 90
CCIP 8% 1976/2000	63 90	61 10
CCIP 10% 1977/2007	66 90	66 90
CCIP Ind.ni 81/87 I	94 80	91
CCIP Ind.ni 81/87 II	94 80	95 30
CCIP Ind.ni 82/89 II	93	93 10

Titoli	Milano	Torino
CCIP Ind.ni 82/89 IV	90 20	70 40
CCIP Ind.ni 83/90 I	77 70	77 20
CCIP Ind.ni 83/91 II	76 80	75 70
CCIP Ind.ni 72/87 III	74 80	74 30
CCIP Ann. 7% 72/2002	63 80	62 30
CCIP Ann. 6% 68/88 I	82 80	81 25
CCIP Ann. 7% 72/2002 I	81 80	81 80
CCIP FS 6% 66/86 I	96 80	89 80
CCIP FS 6% 67/87	86 40	86 15
CCIP FS 7% 71/91	77 30	78 70
CCIP FS 7% 72/92 I	75	75 80
CCIP FS 7% 72/92 II	74 80	73 85
CCIP pr 6% 66/86 IV	91 80	89 15
CCIP pr 6% 67/87 V	86	86 10
CCIP pr 6% 67/87 VI	86	86 10
CCIP pr 6% 68/88 VII	82 80	81 80
CCIP pr 6% 68/88 VIII	80 10	79 80
CCIP pr 7% 71/91 II	75 80	75 10
ICIPU 8% 80 In	84	82 70
Alitalia Pr 7% 68/88	82 80	82 10
Alitalia Pr 7% 70/90	78 80	78 80
Alitalia Pr 82/89 Ind.	102 10	102 30
IMI 8% 87/87 XXVI	80 80	80 20
IMI 8% 88/88 XXVII	80 20	79 80
IMI 7% 78/88 XXVIII	86	84 80
IMI 7% 79/89 XXIX	85 10	84 70
IMI 7% 79/84 XXXVII	78	72
IMI TV 81/86 LXXXI	110	109 80
S.Paolo c.i. 8%	87	85
S.Paolo c.i. 8% corr	80	80 70
S.Paolo c.i. 9%	90 10	89 90
S.Paolo c.i. 9% 82/92 IV Ind.	100	125
S.Paolo c.i. 7% 71/91 II	101 30	101 30
S.Paolo c.i. 7% 72/92	102 80	102 80
S.Paolo c.i. TV 82/87	100	100
S.Paolo c.i. 8% corr.	80 80	85

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo c.p. 8%	84 85	85 10
S.Paolo c.p. 8%	85	87
S.Paolo c.p. 9%	74 10	75
S.Paolo c.p. 9% 78/88 Cov	101 70	100 90
S.Paolo c.p. 12% 77/87 V	84	84
S.Paolo c.p. 12% 77/87 F	82 90	82 50
S.Paolo c.p. TV 81/91 IF	101 60	101 50
S.Paolo c.p. TV 81/91 2F	102	101 90
S.Paolo c.p. TV 81/91 3F	102 50	103
Fiat TV 81/88	102 20	102 30
Olivetti TV 82/87	102 10	102 30
Pirelli spa TV 82/89	101 40	101 75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/89	120 15	121
Generali 12% 81/88	270 50	274
IFIL 12% 81/86	87 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	230	241
Mi-S. Pietro 13% 81/93	100 25	100
Mi-Cusani 13% 81/87	104 30	104
Mi-Cusani 13% 87/87	100 90	100 80
La Centr. 12%81/88	87 80	87 10
Mediobanc. 14% 82/89	377	[illegible]
Med. Gli 12% 81/91	118 70	119 10
Med. Fidis 13% 81/91	134 90	135 80
Med. Cen. 16% 78/88	200 90	200
Med. S.Spir. 7% 73/88	210 40	212
Med. Subal 14% 82/92	116 20	119 30
Med. Subi 13% 80/90	187	187 50
Olivetti 12% 81/91	115 80	111 80
Pirelli spa 12% 81/91	113 80	[illegible]
Pirelli spa 13,5% 81/88	110 90	114 75
S.Paolo sub. int. 14% 82/92	110	115 10
S.Paolo sub. 12% 78/88	200	[illegible]
Unicem 14% 81/89	120 90	121 60
Unicem 13% 83/90	114 90	115 20

In Consiglio comunale il programma della nuova maggi[illegible] pci-psi-psdi

Aperto il dibattito sul bilancio

Subito scontro tra Romita e la democrazia cristiana, a proposito della «megatelefonata di lunedì [illegible] Roma e Torino» - Il ministro psdi: «Non costerà [illegible] lira al Comune, ho pagato di tasca mia» - Alessio, psi: «Un programma di grande portata in cui non vedo nulla di marxista» - Il vicesindaco Grosso, indipendente di sinistra, critica la politica dell'assistenzialismo

Chi ha pagato la «mega-telefonata» di lunedì [illegible] ministro Romita? Un'interpellanza presentata dal dc Zanella, Calsolti e Alberton sostiene che il costo dell'intervento «in stralcio» Roma-Torino durante la conferenza stampa di presentazione del programma ricade sulla comunità. Ma la replica del ministro [illegible] ogni dubbio: «Non costerà [illegible] lira perché il collegamento telefonico è stato richiesto dal [illegible] Pier Luigi Romita in prima persona», e il compito gestato [illegible] dc è «una schiaffo al buon gusto».

Esordisce [illegible] con un aspro battibecco e un duro richiamo all'ordine per il consigliere Calsolti. Ha parte [illegible] sindaco la prima seduta di discussione sul [illegible]. Romita prende spunto dall'incidente per prevedere che il psdi si [illegible] ad affrontare «altri momenti difficili»: a livello nazionale è sotto il fuoco del psi, a Torino è preso di mira dalla [illegible]. Ma i due fatti sottolineano «l'unione ritrovata del partito».

Perché i socialdemocratici sono entrati in maggioranza? «Una giunta [illegible] minoranza non ci soddisfaceva — spiega Romita — ed anno fa avevamo preferito le elezioni». Ma oggi dopo quattro anni d'opposizione, il psdi «ha [illegible] che si poteva dare un apporto serio e si è mosso con coerenza». L'impegno rimarrà valido se si realizzerà il programma [illegible] suoi punti fondamentali: «Non vanno rinviate le scadenze del piano regolatore dei [illegible] i cui progetti [illegible] ancora accordarsi dopo nove anni». [illegible] giunta, insomma, [illegible] amministrare, lavorare per superare la crisi e non «discutere dei massimi sistemi».

Un punto in particolare è importante: la volontà di far lavorare insieme pubblico e privato. La mette in [illegible] anche il psi con [illegible]. «È un programma di grande portata da parte del psi: in esso non si vede nulla di marxista, ma punta a regolare lo sviluppo e segna una cesura della politica delle concessioni e [illegible] giardini». Cosa deve essere Torino? Alessio risponde: «Metropoli non megalopoli, ed è stato un errore credere in un concetto poleamico». Il problema [illegible] territorio è fondamentale. Tuttavia bisogna legare il lavoro all'industria, puntare all'asse [illegible] riequilibrio Est-Ovest, ridimensionando gli insediamenti del campo volo.

La città ha bisogno di utilizzare le aree disponibili sfruttando la «rendita di posizione» senza lasciare spazio alla speculazione. Programma soddisfacente dunque? «No — conclude Alessio — politica delle concessioni [illegible] può migliorare e piuttosto chiesto approfondimenti sulla banca dati e si poteva fare [illegible] più per la cultura, il colore e l'arredo urbano».

Anche per il vicesindaco Grosso, indipendente [illegible] sinistra, il programma è molto interessante [illegible] i settori della casa, della cultura e per le priorità che propone, ma proprio perché è un accordo di grande peso [illegible] sarebbe dovuto [illegible] legittimato dalle elezioni?». Esistono ancora ambiguità aggiunge Grosso sulla questione morale mentre [illegible] politica dell'assistenzialismo verso i disoccupati darà cattivi frutti a lunga scadenza.

Infine le critiche della dc. Valente non vede affatto bene [illegible] bilancio sul quale Novelli «è stato sacrificato alla ragion di Comune». In particolare sono scarsi i finanziamenti per la lotta alla droga.

Berardo di Palermo con[illegible] il «continuo ignorare verso l'effimero come mostre, musei, convegni».

La discussione proseguirà questa sera. Lunedì la vota[illegible]

Bruno Gianotti

«Un programma che nasce malato di gigantismo»

La maggioranza [illegible] sinistra (pci-psi-psdi), che si è costituita alla vigilia della discussione sul bilancio, vede [illegible] opposizione tre manciati partner che l'aiutano a tenere a bada [illegible] socialisti e socialdemocratici, a mettersi in piedi un'alternativa di programma. Cosa ne pensano [illegible] democrazia cristiana, liberali e repubblicani? Le dichiarazioni degli «esclusi» [illegible] denti a tendono a sottolineare, del bilancio e dell'alleanza che lo farà passare, due anomalie: il silenzio di Novelli su un documento che di solito un sindaco fa proprio perché costituisce la base di orientamento politico della giunta che presiede; il gigantismo del programma, che mette molta [illegible] al fuoco e rischia di rimanere, [illegible] eccesso di impegni, un libro [illegible] sui.

Zanella, capogruppo dc, dice che i due fatti rilevanti sono «un poi che lieve all'altro ieri è stato forse il più fe[illegible] avvenuto [illegible] comunisti sulle scelte strategiche della città, e che oggi si fa recuperare in un accordo di maggioranza [illegible] si aggiunga, come semplice ruota di scorta, il psdi.

«Secondo: chi sarà il sindaco di questa diversa maggioranza? L'argomento non è stato toccato, ma il fatto [illegible] anale è che un documento, poi si vuole attribuire rilevanza politica [illegible] formazione di una nuova maggioranza. [illegible] da un [illegible] Piero Novelli non è più il garante della «giunta-laicismo»».

Il capogruppo [illegible] psi, [illegible], spiega: «Nel programma c'è tutto e il contrario di tutto. Troviamo concentrate tutte e quasi le linee politiche che in questi anni si sono manifestate [illegible] Consiglio comunale».

Continua: «Il psi riscopre lo sviluppo con molto ritardo e accetta un nuovo diverso modo d'intendere il governo del territorio: ce ne rallegriamo, ma [illegible] anche come si potrà passare dalle enunciazioni [illegible] fatti quando, ad esempio, assumere all'assessorato è ancora quel «lavoretto gestionale» di Radicioni che [illegible] sostenuto il contrario [illegible] quando [illegible] leggi sul programma».

Il passo compiuto dal psi? «Non è il modo migliore per far dimenticare il 2 marzo: avrebbe dovuto venire alla sua programmi per la città e sulle alleanze con cui realizzarli, per recuperare credibilità».

I repubblicani, Minervee [illegible], commentano: «La maggioranza costituzionale in questi giorni con a [illegible] sindaco ignorato [illegible] psi e psdi interessa a volontà nuove, ma ad un programma di investimenti vecchio, dimostra che avevamo ragione a sostenere che non esistevano le condizioni politiche programmatiche per dare a Torino [illegible] governo con un respiro che andasse oltre [illegible].

«Questo programma che [illegible] dichiarando ritirare nelle cifre la dimensione reale di un bilancio di manovra che pari al settanta per cento della [illegible] realizzabile. E' tutto detto».

Pier Paolo Benedetto

Non sono previste celebrazioni nell'anniversario dell'inaugurazione

Compie cent'anni senza brindisi il Borgo medievale al Valentino

Fu aperto [illegible] pubblico il 27 aprile [illegible] l'Esposizione generale italiana - Duecentomila visitatori paganti l'anno - La crisi l'attività [illegible] vecchie botteghe artigiane

Sul modello di antichi edifici piemontesi

Il Borgo medioevale è costituito da fedeli copie di antichi [illegible] medioevali piemontesi costruiti per l'Esposizione generale Italiana del [illegible] la terza organizzata [illegible] P Italia e come [illegible] precedenti (Milano 1871 e [illegible]) [illegible] espere una dimostrazione del sapere, della tecnologia e dello sviluppo economico della nazione. La rassegna torinese, come altre europee, oltre [illegible] sua vocazione Belle arti, ripartita in tre gruppi: Storia dell'arte, Arte contemporanea, Musica.

Della prima [illegible] responsabile [illegible]lo d'Andrade, facoltoso portoghese che, venuto in Italia, s'inserì brillantemente nella [illegible] culturale dapprima come pittore, poi come studioso d'antichità, architetto e restauratore di monumenti. Sul suo progetto s'iniziò nell'estate del 1882, la costruzione del Borgo con rifacimenti [illegible] edifici civili del Quattrocento esistenti in diverse zone del Piemonte (Ivrea, Frossasco, Alba, Casorzo, Chieri, Mondovì ecc.).

Il lavoro dei cantieri [illegible] curato [illegible] un collegio di ingegneri composto da Riccardo Brayda, Carlo Nigra, Ottavio Germano e Giuseppe [illegible]. La [illegible] dell'intero complesso che, tranne la Rocca, doveva durare soltanto il tempo della rassegna, ammontò a poco più di 600 mila lire. Nel 1967, le costruzioni diedero prova della loro «stabilità resistendo a un terremoto. Nel settembre 1945 subirono invece gravi [illegible] in seguito ai bombardamenti aerei. I restauri cominciarono subito dopo la guerra.

Senza squilli di tromba, il pittoresco Borgo medioevale del Valentino sta per compiere cent'anni. Costruito [illegible] il 1882 e il 1884 per ospitare l'Esposizione generale [illegible]na. Il complesso [illegible] edifici ri[illegible] sul modello di costruzioni piemontesi del quindicesimo [illegible] fu inaugurato il 27 aprile 1884 [illegible] presenza [illegible] Re Umberto I e [illegible] regina Margherita. E' l'unico monumento rimasto, insieme con la Torre Eiffel, fra quelli che ospitarono nell'Ottocento le grandi esposizioni universali della scienza della tecnica e della produttività artigianale e industriale.

Validi motivi perché il centenario non passi sotto silenzio ci sono, ma, a poco più di un mese dalla ricorrenza [illegible] anniversario Torino non ha ancora programmato granché per ricordare dalla (sfortuna un complesso architettonico che [illegible] un'immeritata mummificazione. Discutibile forse, ma ormai accettata universalmente è meta turistica [illegible] le preferite.

C'è quasi imbarazzo in Comune, nella direzione [illegible] Musei civici, [illegible] sovrintendente, ad affrontare l'argomento «centenario». Rosanna Maggio Serra, [illegible] direzione Musei civici, autrice di studi e pubblicazioni sul Borgo Medioevale, non [illegible] secondo [illegible] sua [illegible] «Il centenario cade purtroppo in un momento delicato stiamo alle prese [illegible] l'adeguamento alle norme [illegible] sicurezza. L'effetto finale [illegible] comunque anche il compianto del Valentino. Dobbiamo preparare le uscite [illegible] sicurezza, rifare l'impianto elettrico. Festeggiamenti per l'anniversario? Ho sentito accennare a un convegno di studi con moltissimi ospiti stranieri, ma è tutto in alto mare. L'unica iniziativa certa è la pubblicazione di un volu[illegible] illustrato sul Borgo».

Davvero pochino per un complesso che, nell'ultimo decennio, ha ospitato [illegible] a 200 mila visitatori paganti l'anno e oltre [illegible] milione se si aggiungono [illegible] scolaresche. Come si spiega questo crescente favore del pubblico verso un «falso architettonico» a fronte [illegible] un'interpretazione in chiave pittoresca e folcloristica [illegible] un certo tipo di cultura? Ancora è possibile ridare vitalità e interesse al complesso architettonico e museale?

«Deve continuare — propone Rosanna Maggio Serra — ad essere un punto di riferimento per [illegible] rivalutazione dell'artigianato e delle arti minori, anche se finora i risultati non sembrano ottimali. E' vero che negli edifici vi [illegible] alcune botteghe artigiane (per lavorazioni [illegible] vetro del legno del ferro battuto, della ceramica), c'è anche una [illegible] che [illegible] per sopravvivere, sono costretti a improvvisarsi piccoli rivenditori di souvenir.

«Siamo poco conosciuti, non reclamizzati e anche divisi — lamenta Vanna Tavella, titolare della Bottega del legno (restauro anche mobili antichi) — E' difficile la collaborazione quando diventiamo spesso concorrenti come rivenditori [illegible] vedrei volentieri qui una scuola per il restauro di mobili, c'è una fila [illegible] giovani disposti a frequentarla. Ma chi dovrebbe finanziarla?»

Vittorio Cerrato, autore [illegible] una tesi di laurea proprio sul Borgo medioevale, [illegible] della [illegible] ha [illegible] eseguito pregevoli opere, è convinto che il grosso pubblico non [illegible] a sufficienza né la storia del complesso architettonico né le stesse botteghe artigiane. «Perché ad esempio, manca una segnaletica al Valentino per indicare il nostro presenza nel Borgo? Perché non organizzare mostre, rendere permanenti iniziative culturali [illegible] tenersi qui?»

Igino Piu, abile lavoratore del vetro: «Gli enti pubblici non interveniamo, noi siamo utili, con l'auspicato rilancio dell'artigianato [illegible] Borgo diventa un'illusione».

La de critica la politica [illegible] trasporti

«Metrò leggero progetto fallito»

Secondo il partito d'opposizione la città [illegible] bisogno di due linee trasversali sotterranee

Trasporti: piedi d'argilla [illegible] maggioranza a tre. La dc è stata caustica nell'annunciare che il metrò sarà il bersaglio della sua offensiva. «Se c'è un settore rispetto [illegible] quale la politica della giunta Novelli è stata, ed è [illegible] fallimentare e bisticciata è proprio quello dei trasporti» hanno detto ieri in una conferenza stampa il capogruppo dc Zanella, il segretario cittadino Borgogno, i consiglieri Montanaro, Calsolti, Accastino e il consigliere del Consorzio Tt, [illegible].

Accusano: «Sono troppi nove anni spesi per definire un piano per la realizzazione di 5 linee tranviarie passanti, pressoché bellamente "metropolitane leggere", che contribuirebbero assai più care (quasi 2500 miliardi) [illegible] piano di linee [illegible] metropolitana [illegible] sotterramento centrale Nord-Sud e Rivoli-Centro) di cui Torino ha bisogno». Lo stesso presidente [illegible] del Tt (il psi Salerno) nella relazione al bilancio preventivo '84 ammette che le progettazioni del piano «non hanno dato luogo a realizzazione alcuna se si esclude il tratto Vallette-Martinetto della linea 3». [illegible] errori della giunta, sempre secondo la dc, si chiamano anche Rete 80 e maxitram.

Sulla «rivoluzione tranviaria», le cifre parlano chiaro: [illegible] utenti sono diminuiti del 9 per cento, mentre se ne prevedeva un aumento [illegible] i costi sono aumentati di [illegible] miliardi. «Una nostra proposta di modifiche basate sulle richieste degli utenti è ferma dal 30 giugno '83» lamenta il partito d'opposizione.

Maxitram per [illegible] è stata una sbaglio commissionare una vettura (180 esemplari, quasi 300 miliardi) che [illegible] può girare sulla rete, salvo radicali e costose modifiche. «Avevamo chiesto di riordare il progetto, [illegible] l'amministrazione, per paura di dover riconoscere l'errore, ha preferito [illegible] fare male. Nei prossimi mesi verranno letteralmente gettati dalla finestra [illegible] miliardi per far circolare questi [illegible] mezzi almeno su corso Regina dove [illegible] attuali vetture sono più che sufficienti». La dc propone di procedere per fasi [illegible] la metropolitana vera due [illegible] linee, Falchera-Miralfiori e Rivoli-Porta Nuova).

Aggredita e legata dai banditi

Drammatica rapina, l'altro pomeriggio, nell'alloggio di Vittorina Trevisan, in via Bonaiuto 6. Due malviventi hanno sorpreso la domestica, Letizia Pellisero, 48 anni, in quel momento [illegible] in casa. L'hanno spinta in [illegible] legata con un cordino strappato dalle tende e imbavagliata con un asciugamano. Con tutta tranquillità hanno poi messo a soqquadro la casa alla ricerca di oggetti di valore, portando [illegible] un televisore e un videoregistratore. Solamente dopo una mezz'ora la Pellisero è riuscita a liberarsi e dare l'allarme.

■ Rapina, l'altra sera, nel supermercato Vegè di Orbassano. [illegible] malviventi hanno minacciato il titolare, Mario Zampollo, [illegible] anni, e [illegible] sono fatti consegnare l'incasso, poco meno di 4 milioni.

■ Antonio Di Gennaro, [illegible] anni, via Pisano 20, e Ignazio Pecoraro, [illegible] anni via Minghetti 25, sono stati arrestati, ieri mattina, a Castelbosco, 10 chilometri da Reggio Emilia, mentre salivano su una 131 rubata. Sono stati [illegible] dai carabinieri che sorvegliavano l'auto parcheggiata nel centro del paese.

■ Rapina nel negozio di generi alimentari di Dionisio Curtella, via Pietro Micca 7. Due rapinatori, pistola in pugno, si sono fatti consegnare l'incasso, circa 350 mila lire.

Dopo [illegible] giorni di carcere il giudice li ha rimessi in libertà per «mancanza di indizi»

Scagionati i due orefici che un pentito aveva accusato di trafficare in cocaina

Con Enrico Cirio e Benedetto Perazzo, anche altre tre persone sono state prosciolte con formula ampia - Nulla di quanto aveva raccontato l'ex gestore [illegible] procurò un alibi e risultò completamente falso

Enrico Cirio dopo la scarcerazione: «Accusato di [illegible]

Il «pentito» ha raccontato solo menzogne, s'è inventato tutto. E così Enrico Cirio e Benedetto Perazzo, gli orefici arrestati [illegible] sostituto procuratore Borgna alla fine di gennaio con l'imputazione [illegible] aver spacciato eroina e cocaina a chili, sono tornati in libertà «per mancanza di indizi» dopo oltre quaranta giorni di detenzione nel più assoluto isolamento nelle celle[illegible] dei carabinieri.

I giudici istruttori Caselli e Poggi, ai quali era passata l'inchiesta a metà febbraio, hanno scagionato sempre perché le parole del «pentito» sono risultate false, anche il gioielliere Pierario Boria, il rappresentante di preziosi Franco Sciarretta e l'ex proprietario del ristorante «Mulino» Gianfranco Canella, che però rimangono in prigione per altre vicende.

Secondo il «pentito» tutte cinque queste persone avrebbero organizzato un colossale traffico di droga tra Torino e Milano: le stupefacente [illegible] importato dall'Asia e dal Kuwait da Cirio, titolare di uno dei più noti laboratori [illegible] oreficeria in via Pietro Micca 3.

Traffico esistente soltanto nella fantasia [illegible] Carmelo Gozzi, 39 anni, un certificato penale lungo pagine e scandalo da condanne per truffa, falsa ricettazione, furto, rapina [illegible] estorsione, furto [illegible] volte semiinfermo [illegible] mente e altre due volte «elemento socialmente pericoloso».

«Addirittura [illegible] Gozzi, che aveva conosciuto di sfuggita due anni fa — ha [illegible] ieri pomeriggio, non senza una punta di humour, Enrico Cirio appena uscito dalle Nuove — durante il confronto avuto con lui oltre un mese fa, sostenne che io ero in rapporti con l'americano Gambino. Cioè, con il [illegible] boss della mafia.

«Un errore — continua Cirio — originato forse dal fatto che Gozzi [illegible] occhiato [illegible] dove che [illegible] mio cognato, per giunta già defunto, si chiamava Gambe. Ormai il peggio è passato, ma vorrei tanto sapere perché quel signore mi ha accusato».

I difensori di Cirio e Perazzo, avvocati Antonio Foti e Gianvittorio Gabri, commentano: «Questa vicenda grottesca [illegible] è conclusa nel modo giusto grazie soprattutto all'attività istruttoria [illegible] giudici Caselli e Poggi: si sono impegnati allo spasimo compiendo rapidamente tutti gli accertamenti possibili in diversi paesi d'Italia. Il loro lavoro è stato straordinariamente prezioso».

■ Colta [illegible] malore sul pullman [illegible] linea 34, è morta alle Molinette Agnese Terre, 71 anni, via Onorato Vigliani 160.

Musicassette [illegible] accendini di contrabbando

Colpo grosso della Guardia di [illegible] contro i rivenditori di accendini [illegible] contrabbando e di musicassette stereo irregolari, prive, cioè, del marchio Siae (Società autori editori): gli uomini del capitano Maffione, [illegible] un'operazione scattata simultaneamente a Torino e a Biella, hanno sequestrato [illegible] accendini e [illegible] musicassette.

I responsabili sono stati denunciati alla magistratura per contrabbando e violazione della legge sui diritti d'autore. Sono Antonio Scordino, 36 anni, titolare di un negozio di via Bolzano 7; Santo Moretta, 31 anni, anch'egli negoziante in via Pi[illegible] 14; [illegible] Ganzaria, 40 anni, commerciante, residente a Biella, strada Cerrila 43.

Muore dopo il parto omicidio colposo

Primario di ostetricia e medico del Maria Vittoria rinviati a giudizio - Secondo il magistrato avrebbero dimostrato negligenza nella diagnosi e nell'assistenza post-parto

Il primario [illegible] ostetricia dell'ospedale Maria Vittoria, Emanuele Revelli, 54 anni, e il medico Bruno Giordano, 35 anni, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Oggi per concorso [illegible] omicidio colposo di una giovane madre, Antonietta Gappy Carpentari, 31 anni, morta tre ore dopo il parto. Il 28 ottobre dell'80 il marito Luciano Carpentari, [illegible] operaio di Settimo, [illegible] costituito parte civile nel processo con gli avvocati Mamola e Merione.

La perdita della moglie, seppure dopo la gioia del figlio tanto atteso, lo [illegible] sconvolto. [illegible] Seychelles, dove si [illegible] lavoro, l'operaio [illegible] Antonietta Gappy, [illegible] bruna, se ne innamorò e la sposò, portandola a vivere in Italia. Dopo tre anni di matrimonio la giovane aspetta un bambino. La gravidanza [illegible] presentò complicazioni fino [illegible] ultime settimane prima del parto, quando i medici scoprirono [illegible] aveva un cistoma ovarico.

Entrata al Maria Vittoria il [illegible] fu [illegible] nella mattinata dal primario Emanuele Revelli. Stando a quanto è emerso dall'inchiesta egli [illegible] diagnosticò [illegible] certezza la [illegible] di cisti e di una neoplasia [illegible] carcinoma ovarico. [illegible] che avrebbe reso opportuno il taglio cesareo ed il contemporaneo [illegible] intervento chirurgico [illegible] rimase indeciso tra questa diagnosi e quella di fibroma. Secondo il giudice istruttore, proprio questa situazione di [illegible] avrebbe dovuto consigliargli una maggiore cautela, valutando la possibilità che si verificasse un parto spontaneo. Di conseguenza [illegible] dovuto scrivere nella cartella clinica delle precise indicazioni per i [illegible] che la paziente fosse ricoverata [illegible] travaglio.

La responsabilità del primario non esclude per il magistrato quella del medico di turno Giordano, che aveva preso servizio quella sera alle 20, [illegible] dopo il parto, quando la giovane madre manifestò dei dolori all'addome [illegible] non avrebbe valutato correttamente quella [illegible] sintomatologia, somministrandole un analgesico. Quando si verificò l'emorragia qualsiasi intervento chirurgico non avrebbe evitato la morte.

Zampini non deve nulla alla Regione?

Adriano Zampini, il protagonista dello [illegible] tangenti, [illegible] vinto il primo round nel match che lo ingaggiato con [illegible] Regione per ottenere la restituzione di 777 milioni. Il compenso per lavori che egli dice di aver fatto al Centro Cartiografico, dopo l'incendio dell'[illegible]. "Il che aveva danneggiato strutture e macchinari. La Regione sostiene il [illegible] e Zampini che deve [illegible] 383 milioni di penali per lavori commissionati e mai fatti al Cartiografico.

Ieri il giudice del fallimento Zampini, dottoressa Vittoria Nosenzo, ha escluso la Regione dai crediti ammessi allo stato passivo: «La [illegible] dell'ente non è corredata da idonea documentazione», si legge nel provvedimento depositato in cancelleria. La Regione ha tempo 15 giorni per fare opposizione [illegible] provvedimento del giudice. Per Zampini è comunque già un mezzo successo. Sarà molto difficile che egli ottenga quei 777 milioni dalla Regione [illegible] non doveva restituire [illegible].

La deliberazione Nosenzo ha chiuso i conti del fallimento di [illegible] di Zampini, la Juppiter; [illegible] tratta di 537 milioni di passivo (di [illegible] 134 milioni di crediti privilegiati e [illegible] chirografari). Il passivo dell'altra società del faccendiere, la Concordo, dovrebbe aggirarsi, secondo le stime del curatore Cagnasso, sui 180 milioni. In totale, il passivo di Zampini sarebbe dunque di 718 milioni.

Lui, come è noto, ha chiesto agli amministratori correnti la restituzione di due miliardi di tangenti versate. Se ottenute ne recuperano una parte, può sperare di chiudere i conti alla pari.

Specchio dei tempi

Clima da guerra [illegible] per la partenza del [illegible] - Il presunto [illegible] bela il ribelle - Un tema scomodo all'ora di pranzo - Attenzione e umo[illegible] nell'elisir di lunga vita - L'educazione fisica [illegible] esclude quell'altra

L'Associazione allergologi di Torino ci scrive:

«In merito all'articolo dal titolo "Il Mad passa a Milano, a Torino arriva il Mac", ed in particolare alle dichiarazioni attribuite al prof. Carlo Bertolotti, presidente [illegible] Torino-Rapoelloni ("Altre città sono maggiormente favorite rispetto alla nostra, Milano conta collegamenti aerei e ferroviari più efficienti, un clima commerciale più caldo, alberghieri più disponibili, ristoranti se non migliori certo più noti e tante altre attrattive. Quindi gli espositori [illegible] volentieri")

«Riteniamo che la giustifi[illegible] addotta dal prof. Bertolotti a chiarimento della rottura del rapporto fra Tu-Expo e la società proprietaria del marchio Mad, sia [illegible] gravemente lesiva dell'immagine della [illegible] e [illegible] professionalità [illegible] allergologi, ristoratori, commercianti.

«Sono proprio dichiarazioni di questo tenore a rendere il clima freddo e vengono purtroppo [illegible] personaggi [illegible] dovrebbero invece essere trascinatori di iniziative adatte a rivitalizzare [illegible] città [illegible] ben altro spirito la nostra Associazione ha sollecitato il Comune a rinnovare la concessione del Salone del Valentino alla soc. Torino-Esposizioni, suggerendo una [illegible] sviluppo delle manifestazioni fieristiche e congressuali.

«Attraverso lo sviluppo di queste attività e qualificate manifestazioni culturali si crea della città un'immagine migliore. E' tuttavia condizione fondamentale cancellare in ognuno di noi (ed in particolare nei maggiorenti della città) lo spirito di rinuncia e di abdicazione».

Aisl

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei dieci milioni di italiani sentenziabeti che, secondo un lettore, ascoltano la trasmissione televisiva "Pronto Raffaella?". Dissento apertamente dalle sue affermazioni per i seguenti motivi.

«Questo signore evidentemente non se che dalle 12 alle [illegible], [illegible] casalinghe, pensionati, disoccupati (purtroppo), bambini e lavoratori che seguono l'orario diviso, almeno trenta milioni [illegible] italiani [illegible] in [illegible].

«Questa trasmissione sembra che [illegible] il tentativo di non farli pensare e più semplice [illegible] tutti i telefilm che, normalmente, a tale ora, vengono messi in onda, con contorno di frequenti interruzioni, dalle [illegible] reti televisive.

«Sono interessanti gli interventi [illegible] personalità della politica, [illegible] cultura e dell'arte che giornalmente vengono interrotti, sovente, dalla signora Dorsi.

«Se coloro che sanno scrivere si permettono di insultare chi ha la sola colpa di telecomandare una trasmissione che permette [illegible] extracomunitari [illegible] gravi problemi giornalieri, non mi resta che stimare coloro che, per colpa non loro, non sanno scrivere».

Arturo Pagani

Una lettrice ci scrive:

«Emma Bonino [illegible] lamentato [illegible] non [illegible] stata ricevuta [illegible] Raffaella Salmistrari [illegible] uno spettacolo per parlare [illegible] 17 milioni [illegible] che muoiono di fame.

«Cara Emma, [illegible] stupisci, ma [illegible] cos'è l'audience? [illegible] se [illegible] po' a tutte quelle madri [illegible] tale argomento i loro figlioletti [illegible] rimangono [illegible] bistecchina [illegible] fritto misto [illegible] consumato anche il compianto del Valentino. Dobbiamo preparare le uscite [illegible] sicurezza, rifare l'impianto elettrico. Festeggiamenti per l'anniversario? Ho sentito accennare a un convegno di studi con moltissimi ospiti stranieri, ma è tutto in alto mare. L'unica iniziativa certa è la pubblicazione di un volu[illegible] illustrato sul Borgo».

Davvero pochino per un complesso che, nell'ultimo decennio, ha ospitato [illegible] a 200 mila visitatori paganti l'anno e oltre [illegible] milione se si aggiungono [illegible] scolaresche. Come si spiega questo crescente favore del pubblico verso un «falso architettonico» a fronte [illegible] un'interpretazione in chiave pittoresca e folcloristica [illegible] un certo tipo di cultura? Ancora è possibile ridare vitalità e interesse al complesso architettonico e museale?

«Deve continuare — propone Rosanna Maggio Serra — ad essere un punto di riferimento per [illegible] rivalutazione dell'artigianato e delle arti minori, anche se finora i risultati non sembrano ottimali. E' vero che negli edifici vi [illegible] alcune botteghe artigiane (per lavorazioni [illegible] vetro del legno del ferro battuto, della ceramica), c'è anche una [illegible] che [illegible] per sopravvivere, sono costretti a improvvisarsi piccoli rivenditori di souvenir.

«Siamo poco conosciuti, non reclamizzati e anche divisi — lamenta Vanna Tavella, titolare della Bottega del legno (restauro anche mobili antichi) — E' difficile la collaborazione quando diventiamo spesso concorrenti come rivenditori [illegible] vedrei volentieri qui una scuola per il restauro di mobili, c'è una fila [illegible] giovani disposti a frequentarla. Ma chi dovrebbe finanziarla?»

Vittorio Cerrato, autore [illegible] una tesi di laurea proprio sul Borgo medioevale, [illegible] della [illegible] ha [illegible] eseguito pregevoli opere, è convinto che il grosso pubblico non [illegible] a sufficienza né la storia del complesso architettonico né le stesse botteghe artigiane. «Perché ad esempio, manca una segnaletica al Valentino per indicare il nostro presenza nel Borgo? Perché non organizzare mostre, rendere permanenti iniziative culturali [illegible] tenersi qui?»

Igino Piu, abile lavoratore del vetro: «Gli enti pubblici non interveniamo, noi siamo utili, con l'auspicato rilancio dell'artigianato [illegible] Borgo diventa un'illusione».

Una lettrice ci scrive:

«Leggo [illegible] lettera del direttore amministrativo dell'Inps di Torino. [illegible] una pas[illegible] che tutti i giorni, per ragioni di lavoro, passo davanti all'edificio di piazza Bernini [illegible], e da sempre (ciò da quando stimo l'Inps e non più il Provveditorato) noto una grande sporcizia.

«La scopa, i signori dell'Inps, non [illegible] forse [illegible] sia? Capita ogni tanto che uno spazzino, per bontà, [illegible] pi attorno ai gradini, [illegible] agli angoli carezze e altro manciacona da tempo immemorabile (forse dal 1915).

«Sia data l'intervento della Regione per la ristrutturazione, ma la pulizia [illegible] potrebbero [illegible] fare.

«Povera scuola, che poco. E quali professori da essa potranno uscire, se non conoscono nemmeno la più elementare educazione. Ohè, ma loro insegnano "educazione fisica" e non l'altra».

Carlo Milla

Un cronista ha vissuto tra la gente che paga in prima persona la crisi di Torino

L'altra faccia di via Artom

Rischia di [illegible] il progetto varato per il recupero sociale di quello che [illegible] il [illegible] nostra - Consultori, parco giochi, scuole, centro sociale: non bastano più [illegible] evitare [illegible] - La disoccupazione ha seminato miseria [illegible] piene mani - Alloggi [illegible] freddo, case [illegible] accusano gli anni (umidità, spifferi) - [illegible] i ragazzi si lasciano tentare dall'eroina

Via Artom 10 anni fa: non è stato sufficiente ridare un aspetto decoroso ai quartieri per allontanare l'emarginazione e la povertà

«Non so perché mio [illegible] abbia tenuto [illegible] [illegible] palina segnaletica. [illegible] voleva proprio finire in [illegible] può mangiare tutti i giorni. E' fatto così. E, poi, era scontento. Quel giorno lo ero [illegible] ospedale e avevo [illegible] dato [illegible] luce Gerardino: il [illegible] semiparalizzato e lo in condizioni previste me. Guardi». Porge al cronista un mazzo di fogli bianchi e rosa. I risultati delle analisi cui è stato sottoposto il bambino. Lei, come la [illegible] che sta stirando vicino alla finestra, [illegible] sa leggere. *«E' un problema finire agenti»*, sussurra. Pallida e magra, è madre di altre due bambine di 4 e 6 anni. *«Con difficoltà riesco a racimolare le 7000 lire che, ogni settimana, mi occorrono per comprare il latte in polvere per il bimbo»*.

Abita in un alloggio [illegible] via Fratelli Garrone. Le infiltrazioni d'acqua hanno fatto ammuffire la tappezzeria. La miseria si tocca con [illegible]. Come il ascensore, in un alloggetto [illegible] via Artom, dove sopravvivono una pensionata e due coppie. *«Dormo [illegible] di [illegible] soletto perché [illegible] più esposta al sole* — spiega sorridendo —. *[illegible] nei giorni non accendono il riscaldamento. Dicono che [illegible] caldaia è rotta, ma non è vero. E' una rappresaglia della ditta che fornisce il gasolio per punire i molti che non pagano la bolletta. Ma io che ho sempre tirato fuori fino all'ultima lira, cosa c'entro?»*.

Al primo piano dello [illegible] palazzina, una coppia di giovani — lei incinta, lui disoccupato da mesi — ha appena finito di spargere insetticida per disinfestare una stanza dell'alloggio. Fino a pochi giorni fa, il dormiva la padrona di casa, ora ricoverata [illegible] ospizio. L'anno [illegible] [illegible] sposi le avevano fatto questa proposta: *«Vivi [illegible] una casa tanto grande, [illegible] perché [illegible] a stare con [illegible] e, [illegible] cambio, ti accudiremo»*. Un accordo [illegible] perché [illegible] «vecchia», [illegible] la chiamano loro, maltrattata, [illegible] finito col segregarsi in [illegible]. *«Il ricovero non può durare più di 20 giorni, chissà se, quando torna, riuscirà a riavere la sua casa»*, [illegible] ha tirato fuori dalla sporcizia la pensione.

In [illegible], alcuni ragazzi hanno capannello [illegible] a un muretto su cui, con la vernice nera, qualcuno [illegible] scritto: *«Compra la droga»*. Un invito superfluo: tutti, nel quartiere [illegible] via Artom, via Garrone, via [illegible] Maistre e strada del Castello [illegible] Mirafiori, [illegible] che [illegible] danno appuntamento i tossicomani e gli spacciatori della [illegible]. Di notte, quando [illegible] [illegible] il visibile, accendono un [illegible] contro il muro del [illegible]. E le fiamme disegnano fantasmi minacciosi.

Vivere per 48 ore in quello che un tempo era chiamato il *ghetto* o, più recentemente, il *Bronx* torinese, è esperienza angosciante. Perché tra questi palazzoni, all'estremo Sud di Torino, [illegible] morendo la speranza. La uccidono l'ignoranza, la violenza, le ingiustizie, il degrado.

Per anni, su questo gruppo [illegible] case, sono stati scritti e detti fiumi di parole e qualcosa, tempo fa, si è [illegible]. Un ambizioso *Progetto Artom* voluto da Comune, Istituto [illegible] tecnomo [illegible] popolari e dagli stessi inquilini, ha fatto nascere un giardino là dove sorgeva una montagna di rifiuti, ha ridato decoro a scale e ingressi distrutti e [illegible] dai teppisti, ha [illegible] sorgere un grande parco con [illegible] giochi, ridato fiato al centro sociale, alla sottostazione [illegible] vigili, [illegible] consultorio famigliare e pediatrico, alla scuola elementare, alle due scuole medie.

Tutto inutile. Il *ghetto* non ha cambiato volto. La disoccupazione ha sparso miseria a piene [illegible]: ci sono almeno 150 famiglie, su 780, che vivono [illegible] pensioni d'invalidità e lavori saltuari. I negozi hanno rispolverato i quaderni [illegible] cui [illegible] [illegible] vendite a credito: [illegible] sono *debiti che arrivano al milione»*.

Ragazzi che non hanno da mangiare, [illegible] riducono [illegible] contrabbattere il deperimento organico [illegible] nutrendosi [illegible] vivere [illegible] medico [illegible] mutua, cioè gratuitamente, [illegible] ricostituenti. Due anni [illegible] [illegible] circa 400 i giovani, fra i 18 e i 25 anni, senza lavoro e c'è da supporre che oggi siano molti di più.

La crisi che investe gli enti pubblici ha decurtato i fondi destinati alle iniziative a favore del quartiere. L'anno scorso, forse per il miliardo delle [illegible] lire mensili, alcune [illegible] avevano partecipato a un corso di taglio [illegible] dal centro sociale. Quest'anno si sarebbe dovuto inaugurarne uno di meccanica e falegnameria per i maschi: non se ne farà nulla. E così i più deboli si lasciano travolgere. Dalla droga, spesso.

L'eroina conta più di 20[illegible] quasi fra i 18 e i 22 anni: [illegible] ragazzo ogni cinque, cioè, è tossicomane. Un rapporto che, [illegible] alcune scale, sale a 6 ogni 10. *«Una volta i teppisti [illegible] entravano nel [illegible] negozio erano minacciosi* — racconta un commerciante —, *Oggi sono "sponsati" dalla droga e me la cavo regalandogli qualcosa»*.

Gli ingressi, le scale, i campanelli — oggetto di [illegible] deturpati da scritte, forzati, lacerati — sono stati completamente restaurati tempo fa. Qualche volta il vandalismo gratuito ritorna, anche se [illegible] [illegible] lealtà di un tempo.

[illegible] abitanti del quartiere [illegible] preoccupati per [illegible] pessimo condizioni degli ascensori e [illegible] l'umidità (*«Sta fiorendo esempio degli alloggi»*). Gli ascensori sono stati danneggiati proprio di[illegible] i lavori di restauro [illegible] molti appartamenti: l'impresa li usava per portare fino al decimo piano mattoni e lastre di marmo. Gli alloggi (scatole di cemento armato infi[illegible] una sull'altra) incominciano a denunciare scricchiti. *«L'acqua s'infila tra un blocco e l'altro e fa marcire le pareti* — si lamentano gli inquilini —. *Ci sono spifferi dappertutto. C'è un progetto per "tamponare" i palazzi, ma rimane sulla carta»*.

Sulle scale le bocchette antincendio sono tutte arrugginite e senza manichette. Gli alloggi sono 780, ma le [illegible] glio, a causa della coabitazione, sarebbero più di mille. Nei sotterranei regna il caos. Molte persone si rifiutano di recarvisi. E così c'è chi si è impadronito della cantina del vicino, aprendo un varco [illegible] divisorio, mentre altri locali sono [illegible] rifugio di drogati o nascondigli per la refurtiva di qualche banda.

«E' vero, parlare male della comunità che vive in questo gruppo di case e dei suoi problemi può cacciare ancora di più questa gente nel ghetto: ma com'è possibile ignorare che [illegible] sono dimenticati [illegible] noi?» si chiede sbalordito don Sergio, il parroco di San Remigio, la chiesa che sorge in [illegible] Fratelli Garrone, proprio sul confine fra Torino e quest'angolo di disperazione.

«Confine», perché chi afferma che il *«quadrilatero è perfettamente integrato nella città»* si sciacqua la bocca [illegible] parole vuote. Gli inquilini dei due palazzi [illegible] sorgono al di là di via Fratelli Garrone si sentono [illegible] diversi [illegible] inquilini degli altri sei.

Beppe Minello

Dopo due giorni di dibattito in Consiglio generale

La Cisl ha riconfermato il segretario dissidente

Si è concluso dopo [illegible] giorni di [illegible] dibattito il consiglio generale Cisl, convocato per decidere sulla re[illegible] [illegible] mandato a segretario torinese di Adriano [illegible] fino, che [illegible] [illegible] una lettera il suo dissenso all'accordo con il governo. L'assemblea ha riconfermato Serafino, votando però due documenti.

Nel primo (mediato tra [illegible] emendamenti e [illegible] vato con 2 non 16 astensioni), dichiara [illegible]. Il [illegible] tenuto dell'intesa e «prende atto delle riserve» espresse da numerosi delegati. Ribadisce inoltre la validità dei consigli di fabbrica, ma ritiene necessario «impedire utilizzi di parte» di tale struttura unitaria, come in pratica è accaduto con l'autoconvocazione dello sciopero dell'8 marzo e per la manifestazione a Roma del 24. Chiede alla Cgil una proposta politica alternativa al patto antinflazione e, ai propri militanti, un ruolo «dialettico» all'interno dell'organizzazione, ma «fermo e preciso» nel fornire l'orientamento ai lavoratori.

Il secondo ordine del giorno [illegible] no. 12 astenuti) che affronta specificamente il «caso Serafino», del quale critica «espressioni esterne di dissenso personale» ma ritiene «positiva l'intesa realizzata in segreteria e contenuta nella relazione introduttiva».

Serafino ha letto una dichiarazione di voto nella quale riconferma le riserve sull'accordo, riconoscendo tuttavia l'[illegible] di *metodo seguito nel manifestare all'esterno il proprio* [illegible].

FLM — La «*contrattazione articolata*» è il tema affrontato dalle segreterie comprensoriali del Piemonte, riunite nella sede di via Porpora. Dopo aver rilevato che [illegible] crisi è accompagnata da «rilevati *segnali di ripresa*». [illegible] per scontato il [illegible] di crisi tra le varie organizzazioni e il dibattito con il quale si tenterà di ricomporre l'unità. [illegible] Fim ha individuato un piano di lavoro comune, che prevede la [illegible] del documento elaborato dall'assemblea per [illegible] ulteriore [illegible] battito nei singoli [illegible] prensori.

temperatura di ieri

massima	+ 9,1
minima	+ 4,5
media	+ 6,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 76 per cento. Temperatura: massima +7,5; minima +4,7; media +5,1. Previsioni: nuvolosità variabile, con possibilità di qualche isolata precipitazione. Visibilità buona. [illegible] riduzioni sulla pianura per foschie. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,31; tramonta alle 18,42. Temperatura delle ecorse 24 ore a Torino: max +21,2; min. +6,6.

Sui viali intorno al Palazzo a Vela

Una scuola guida per handicappati

Nei viali [illegible] giardino intorno al Palazzo a vela, ieri mattina, presenti il [illegible] Novelli, il presidente della giunta regionale Viglione, l'assessore comunale Alfieri e il presidente dell'Aci ing. Cheistillin, è stata inaugurata un'area nella quale si svolgeranno ogni lunedì addestramenti alla guida per persone handicappate. L'[illegible] utilizzata [illegible] una Ritmo opportunamente modificata, [illegible] della [illegible] Comune, [illegible] in [illegible] all'Aci, [illegible] cura i corsi di guida.

[illegible] questa [illegible] (che può [illegible] utilizzata essenzialmente dai paraplegici) se ne affiancherà presto un'altra (con più ampie possibilità di utilizzo da parte di portatori [illegible] handicap anche agli arti superiori) il cui brevetto appartiene al Comune e che è stata realizzata dalla carrozzeria Pissore.

L'individuazione di un'area ampia e protetta [illegible]ra all'Aci [illegible] effettuare, [illegible] le [illegible] handicappate che intendono prendere la patente, prove di idoneità alla guida prima di passare a [illegible] cessiva [illegible] addestramento teorico-pratico e infine all'ultima fase di immissione nel traffico.

Gli interessati possono rivolgersi, per l'iscrizione al [illegible] all'Automobile Club, che pratica il 25 per cento [illegible] sconto sulla normale tariffa e che cura, inoltre, [illegible] parte relativa alle incombenze burocratiche e quella relativa alle visite mediche.

Piccole aziende si rinnovano

«Piccola e media industria torinese tra questi anni [illegible] cambiamento» è il tema dell' [illegible] annuale dei [illegible] Api (Piccole e [illegible] industrie), che si riuniscono, domani [illegible] 17, al Centro incontri della Cassa di Risparmio. Relazioni dei presidenti provinciale, Persico, e regionale, [illegible]. Interverrà il presidente nazionale Confapi, Vaccaro.

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

Con quelle marionette sorrisero intere generazioni

Nel Teatro Gianduja è sempre successo per piccoli e grandi - La storia di una famiglia che si dedicò [illegible] far rivivere i personaggi delle [illegible] - Riuniti in un museo [illegible] mila pupi; i [illegible] recenti hanno 20-25 anni

Alcuni dei numerosi burattini creati da Luigi Lupi

Quando Pinocchio, diventato finalmente bambino, esce sul palcoscenico alla guida di una fiammante «due posti», sala il sipario e nella sala si scatenano gli applausi. Il pubblico, [illegible] duecento bambini e ragazzi giunti da di[illegible] centri della regione, si [illegible] [illegible] e sorridenti commentando [illegible] spettacolo delle marionette. La replica [illegible] [illegible] in cartellone da oltre un lustro, [illegible] ormai raggiunto [illegible] più [illegible] l'urta rh'o borgia (8 mila rappresentazioni!

Il piccolo teatro Gianduja, in via Santa Teresa, è l'ultima sede della famiglia Lupi, casato illustre benché senza corona, che per due secoli ha divertito i torinesi con le sue marionette. Luigi Lupi I, fondatore della dinastia, fu droghiere a Ferrara, si invaghì della bella Carlina Jacoponi, la sposò e divenne marionettista. In un primo tempo girovago, poi a Torino in pianta stabile. L'eredità, tramandata senza interruzioni fino ai giorni nostri, è stata raccolta da Luigi VII, 48 anni, aiutato dalla zia Francesca, di 70, e dal figlio Franco, ventenne.

«All'inizio — spiega Luigi VII, direttore artistico tuttofare — *le pentole animate le storie dei personaggi popolari. Era l'epoca d'oro per le commedie del Goldoni, con le sbruffonate di Arlecchino e Pantalone. Ma qualsiasi fatto storico di una certa rilevanza poteva offrire lo spunto ai burattinai per scrivere un canovaccio. In seguito, i miei antenati hanno scoperto Gianduja, che interveniva in tutte le storie e le risolveva nel migliore dei modi».* Ora gli spettatori piangevano per il sacrificio di Pietro Micca o per la morte sul rogo di Giovanna d'Arco o, in tempi più recenti, [illegible] per [illegible] "Viaggio dalla [illegible] alla Luna" di Giulio Verne. Ora la fantascienza spiegata alla gente semplice, che spalancava [illegible] d'occhi nel vedere [illegible] [illegible] d'un altro mondo.

Ancora oggi, quelle straordinarie [illegible] italiane interpretate da artisti sono visibili nel museo allestito nel [illegible] della chiesa di Santa Teresa e nei magazzini del teatro, dove si può ammirare la raccolta scampata alla distruzione dell'ultima guerra. Vi sono 5 mila personaggi, 10 mila scene, vale a dire i bozzetti dipinti per [illegible] opere in cartellone nei grandi teatri (primo fra tutti il Regio) da autori famosi come Ghiduzzi, Casaldi, Juvarra, Morgari. «*Luigi IV* — spiega ancora il suo discendente — *era capo divisione alla Polizia urbana, ma amava questo teatro e trascorreva la festa a Parigi e a Londra per acquistare materiale autentico, modellini di arredamento negli stili più disparati».*

Le marionette più recenti hanno 20-25 anni. Sono state fatte da Luigi VII e da suo [illegible] Luigi VI, per [illegible] spettacolo [illegible] Cenerentola: [illegible] scolpite in legno, con gli occhi di cristallo, come voleva [illegible] tradizione, o rivestite di ricchi [illegible]. «*Adesso non hanno prezzo, perché più nessuno è in grado di costruirle. Forse soltanto [illegible]che vecchio artigiano fiorentino*». Una marionetta è mossa da un minimo di 5 a un massimo di 12 fili; per riuscire ad animarla nel modo giusto occorrono non [illegible] di [illegible] «*se c'è la passione*». Aggiunge Luigi [illegible]: «*Ne abbiamo una, un gigante con oltre 300 fili che si scompone in tante piccole donne, ognuna con i minuscoli arti snodati*».

In passato era uno spettacolo per gli adulti, ora per i bambini. Quali sono le preferenze? «*Bambini si è dal 6 mesi ai 30 anni* — precisa Lupi —; *dal dopoguerra sono formate di moda le fiabe, quasi come ricupero dell'ingenuità di un tempo. Soprattutto oggi che la televisione propina troppi uomini meccanici e guerre spaziali*».

Carlo Novara

Messaggi urgenti

IMPIEGATA 24enne, 4 anni esperienza lattiero, contabilità generale, conoscenza inglese, passaggio diretta libera subito offresi. Telefonare 682.853.

PELLICCIA visone bicolore lunghissima occasione bellissima marmotta argentata giacca volpe bianca vendo. Telefonare 393.584.

echi di cronaca

La Davico Specchi

[illegible] produzione annuale per [illegible] specchi artistici su misura con gusto uguale alle [illegible] privilegio. Ciò decide di darle a su misura. Diamo preventivi ed l'Espresso pag. 9. Alla gentile signorina verrà offerto una specchiera artistica da bersaglio.

Prestiti alle ditte

In 10 giorni a [illegible] [illegible] garanzia immobiliari. Esempio: 7 [illegible] sono rimborsabili in 12 rate da L. 738.000 cadauna. Finanziamo 53% IVA

TEL. 011/650 21 75
VENDE
RIVIERA LIGURE
negozio elettrodomestici angolare. Locali [illegible] 200 mq più magazzino. Elevato giro d'affari documentabile. Dilazioni.

TABACCHERIA in LIGURIA
levata settimanale L. [illegible] milioni. [illegible] Ideale [illegible] [illegible] Nocase possibilità di incremento. Dilazioni.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo [illegible] dal 21 al 24

[illegible] BORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale [illegible], alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideale per udire più chiaramente e più facilmente con:

[illegible] nelle orecchie, neppure il ricevitore, [illegible] cordino né lubicino;
[illegible] tutta nell'orecchio;
[illegible] orecchie in modo [illegible] ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

[illegible] PERDETE QUESTA [illegible]
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, [illegible] 9 alle 12.30 e dalle [illegible] alle 19 (sabato [illegible] al mattino)

CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ
Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
telefono 537091-543356

[illegible]
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

POLTRONA RELAX
Super ribassata consegnata

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI [illegible]
[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.632

Salone LA STAMPA

DIESEL NUOVA FORMULA.

FANTASIE PER UOMO IN GRIGIO

Il grigio è il colore [illegible] serioso? Forse sì, ma basta un pizzico [illegible] fantasia perché diventi il simbolo [illegible] un perfetto equilibrio tra stile classico e la moda più attuale. Venite a vedere alla Rinascente: [illegible] mi, e prezzi davvero convincenti, un vasto assortimento di abiti, giacche e pantaloni nelle più [illegible] tonalità, [illegible] grigio perla, al color ferro. E potrete scegliere tra diversi tessuti, la lana leggera decorata con piccoli disegni, pied de poule e principe di Galles.

FIORAUTO
SAAB
TORINO - Corso Turati 13/2 - Tel. [011] 590.747 - 594.595 - 535.595 - 593.544

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CEDUM libero fronte giardini Cittadella ultimo piano panoramicissimo appartamento di mq 185 circa. Tel. 817.666.

CEDUM libero adiacente corso Palermo 2 camere cucina e servizi, prezzo attuale L. 34 milioni. Tel. 817.666.

CRUGLIASCO libero recente 2 ottimi soggiorno cucinotto servizi box L. 75 milioni mutuo agevolato. Tel. 781.073.

CRUGLIASCO libero luminosissimo ottimamente arredato mq 110 L. 122 milioni Luciano Volo Tel. 855.840.

CRUGLIASCO via Crocetta libero ingresso 3 camere living cucinino servizi mansarda d'abitare Casamercato 5586.

CRUGLIASCO via Scati cancello libero cucinino servizi Ottima ubicazione Prezzo stracciato Casamercato 5586.

IMPRESA
vende direttamente alloggi, settori ed uffici

RISCALDAMENTO AUTONOMO MUTUO OLTRE 20%
zona Filadelfia via Pavia. Tel. 746.844.

ITALIA 61
vendonsi ultimi alloggi di ingresso cucina living cucinino bagno, dotazione lusso pavimenti ceramica. Condizioni liberissime di pagamento. Tel. 695.852

LA GINEVRA 447.5651 zona Parella libero soggiorno 2 camere cucina bagno 2 ampi balconi L. 70 milioni. Ottimi.

LA GINEVRA 447.5651 zona Daniele Manin libero camere stabile 2 camere in nuovo stabile cose Ottimi.

LA GINEVRA 447.5651 vicinanze Giolitti salone 2 camere cucina bagno box ottimo indipendente Facilitazioni

LA GINEVRA 447.5651 zona corso Racconigi 3 camere cucina servizi 2° piano L. 70 milioni. Trattabile mutuo

LA GINEVRA 447.5651 via Cigna ottimo corso Palermo camere living cucinino 2 bagni L. 82 milioni Occasione

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina grandi case abitazione recente ristrutturate ottimi prezzo discussi Casamercato 5586.

LIBERO A Cantù Europa salone 3 camere cucina 2 servizi, prezzo attuale box posto auto Mutuo Casamercato 752.666.

LIBERO corso Vercelli camere living cucinino bagno. Mutuo contratto a giugno. Tel. Immobiliare 949.761.

LIBERO Parella ottima camera living cucinino servizi L. 36 milioni e L. 15 milioni mutuo Tel 383 485

LIBERO recente 2 camere living cucinino L. 57 milioni a Rivoli (Rivoli) mutuo dilazioni permute Agora 738.625

LIBERO 5 Aia via Orvieto recente 3 camere living cucinino bagno terme accessori. Tel. 057.0166 - 626.305

LIBERO 5 Aia via Botticelli recente 4 camere cucina 2 servizi 2° piano ascensore. Tel. 057 0166 - 626.305

LIBERO subito prestigiosa palazzina signorile 2 camere cucina bagno L. 75 milioni dilazioni. Tel. 566.574.

LIBERO via M. Cristina vicinissimi alloggio di 5 camere cucina servizi 2° piano doppia esposizione ristrutturatissimo autonomo. Per visita tel. 650.218

LIBERO zona piazza Carducci 2 camere grande cucinino bagno splendido in recente stabile Tel. 557.6198 - 865.305.

LIBERO zona S. Paolo via Di Nanni ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 60 milioni, mutuo Tel 557.6198 - 956.305

LUCIANA Vola Ivrea via Tiziano piano alto luminoso camera grande cucinino servizi L. 48 milioni. Tel. 857.824.

LUNGO Po Antonelli libero luminosissimo 4 camere cucina bagno servizi terzo ascensore vendesi box. Gasm 647.1238.

Ghiaia nuova Grinda zona Moncalieri cassa aper. da L. 35 milioni ultima rateiz. Gabetti 5767.

MELLEFONTI libero camera cucina bagno L. 29 milioni ribassati 20% contanti Casamercato cc 752.666

MINGALLODORO via Bolgaro servizio varie volende rateiz 10% L. 38 milioni. Aosta 598.507 - 597.774

MONCALIERI corso Roma libero soleggiato 2 camere cucina bagno cantina ripostiglio locazione Gabetti 5767.

MONCALIERI strada panoramicissima mutui agevolati imprese vendo alloggi consegna immediata Tel. 614.242.

MONCALIERI strada Da Vinci libero in palazzina recentissima salone 3 camere cucina 3 bagni box. Gabetti 5767.

MONCAMERA con servizio borgo S. Paolo via Perosa piano rialzato vuoto L. 36 milioni. Aosta 598.507 - 597.774.

MONCAMERA libera prima corso Vittoria servizi, ingresso comodo milione arbitrio. Bstm. Tel. 467.741.

NAZIONALCASE zona Carmagnola alta, 4° piano, 3 camere living cucinino mq 100 L. 48 milioni mutuo. Tel 781.450.

OCCASIONE
Marro corso Francia libero con giardino esclusivo vendesi salone 4 camere cucina doppi servizi accessori. Tel. 986.852 ufficio

OCCASIONE libero adiacente corso Tassoni camere living cucinino servizi L. 36 milioni (senza Cenino 740.2563.

OCCASIONISSIMA camere living cucinino servizi recentissimi L. 30 milioni minimo anticipo dilazioni Tel. 364.431

PARELLA libero via Medici ingresso 2 camere living cucinino bagno ristrutturato Casamercato 752.666

PERMUTIAMO libertà 1-2-3 camere meglio case recenti con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 019 5686

PIAZZA Vittorio via Passalacqua piano rialzato mq 100 immediato mq 142 vuoto L. 120 milioni. Aosta 598.507 - 597.774.

PIED-A-TERRE camere libero ristretto vendo arredamento L. 15 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280

PINO primaria villa panoramica bocce orchi posizione panoramica più alloggi composti servizi Tel 840.421 - 634 766.

PINO Torinese alloggi in palazzina villaggio Sabaudia ottimamente inseriti metratura da 75 a 180 mq con giardino box Mutuo fondiario Tel 550 305

PIOSASCO via Imbaniate libera mq 350 più taverna box 2 ruote da negozio tenda giardino mq 2200 totalmente recintato Tel 857 824 - 925.500

PRIMO vendo appartamento 2 camere più ingresso e servizi. Libero subito vendo stesso pagamento con minimo anticipo e resto dilazione Tel 507.556 più ufficio.

PRIMO Stradella libero 2 camere ingresso angolo cottura bagno L. 28 milioni 600 rateo. G.R. L'Immobiliare 370 0431.

PRIMO 504 352 libero Druglasco in stabile di 6 piani ingresso 2 camere living servizi L. 60milioni.

PRIMO 504.352 libero via Vanchiglia ingresso camera living angolo cottura servizi cantina L. 34 milioni.

PRIMO 504 352 Libero C. Palermo angolo ingresso camera living cucinino servizio cantina livello mutuo 8 milioni

PRIMO 504.352 Maria Ausiliatrice Carmagnola ingresso camera living cucinino servizi cantina L. 35 milioni.

PRIMO 504 352 zona Parella soleggiato ingresso 2 camere living cucinotto servizi cantina L. 43 milioni.

PRIMO 504 016 Genova recente ingresso camera living cucinino servizio cantina 65 mq lire 43 milioni.

PRIMO 504.016 Urbe corso Svizzera in casa esclusiva ingresso camera cucina servizi soffitto L. 24 milioni

PRIMO 504.016 libero zona Lingotto signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi cantina garage

PRIMO 504.832 libero Rivoli in stabile recente ingresso 2 camere living cucinino servizi L. 57 milioni

PRIMO 504.833 libero dicembre '84 corso Trapani ingresso 3 camere living cucinotto servizi L. 58 milioni.

PRIMO 504.833 libero corso Duca Abruzzi ingresso soggiorno camere cucina servizi ottima L. 62 milioni.

PRIMO 504.833 libero corso Vercelli ingresso microcamera con servizi esterni e tre ambienti dilazionabili.

PRESTIGIOSO
Isaura, corso Stati Uniti, in casa ultrarecente signorile, piano alto, ristrutturato, mq 420 più terrazzi e box, splendor de «Pubblicompass 810 - 10100 Torino».

PRIVATO vende alloggio signorile giardino parquet corso Grosseto soggiorno cucinino camera bagno Tel 840.421 pasti.

PRIVATO vende luminoso corso Monte Lucano 7 camera cucina 2° piano terzo ascensore L. 59 milioni Tel. 741.3122.

PRIVATO vende in Rocca via Litamprisa in stile 83 abitabile 7 camere gioco bocce permuta con soggiorno Tel. 653.2447.

PRIVATO vende corso Svizzera alghero soggiorno cucinino camera bagno ampio terrazzo Tel. 840.421 - 634.766.

RIVALTA centro in palazzina signorile appartamenti di 2 camere soggiorno cucina ripostigli ingresso 2 balconi box auto immediata finitali. 905.0214.

RIVALTA zona panoramica verde, vendesi villa indipendente 1978, ampia zona giardino 3 locali 2 servizi, mansardabile, condizionamento semiinterrato grande, 7300 mq terreno giardino trattativa privata. Tel 011 909.0721 preferibile ore 8.

RIVOLI Borgo Nuovo posizione panoramica signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box. L. 135 milioni. Tel 953.898.

ROSTA libero in palazzina luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino condominiale Eslm 958.5459

RUBIANA soggiorno in villa 2 camere cucina lavanderia giardino L. 58 milioni. Tel. 364.491 - 903.027.

S. BERNINO libero nuova costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi box. Trattativa contenuta mutuo a giovani. Tel. Immobiliarezza 540 781

S. PAOLO libero piano alto camera tinello cucinino servizi cantina Mutuo. Ottimi 580 453.

S. PAOLO
via Reiss libero camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni. Tel. 501.317.

S. RITA centrale libero camera tinello cucinino servizi, anche uso ufficio L. 24 milioni. Gabetti 598.465

S. RITA libero via Ancona camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 35 milioni Telefonare 472.0118.

S. RITA via Montalcino libero subito, ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno 85 mq, tel 442.349.

SANGANO in villaggio residenziale panoramico salone 2 camere tinello cucinino taverna posto auto. Eslm 950.4357.

SCALENGHE libera casetta parzialmente ristrutturata abitata 5 camere cucina/soggiorno box terreno Eslm 958.1525

SETTIMO libero centrale seconda 3 camere cucina doppi servizi box piano alto stabile signorile. Alamak 822 6655

SETTIMO Vittone recente camere cucina bagno terreno ascensore 80 mq L. 37 milioni dilazionabili Tel. 839 183.

SOFFITTA ristrutturata libera via S. Francesco d'Assisi grande metrature L. 16 milioni no antenne. Tel. 966 7984.

SOFFITTE Palazzo Pessione via Consolata angolo via Garibaldi ottimo investimento box L. 11 milioni. Gabetti 5767.

STILCASE vicino piazza Reggio signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 120 mq. Tel 546.574 - 832.483.

STILCASE libero Grugliasco Leumann appena salone 2 camere cucina doppi servizi L. 850 milioni. Tel 517.833.

STUDIO GROBBO tenders zona Parella alloggio signorile salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel 011.236

SUBITO disponibile via Gioberti, ristrutturatissimo, ingresso 2 camere cucina bagno posto auto. Prezzo affare. Fiduciaria Immobiliare, tel 537.6056.

TAIT A 506.591 libero corso Peschiera camera tinello e 2 camere cucina in stabile cielo a pertiche L. 45 milioni.

TAIT 506.591 libero corso Vercelli/Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina. Da rinnovare, a L. 20 milioni 500 mila.

TAIT 506.591 libero via D. Alighieri adiacenze camera cucina con angolo cottura e L. 29 milioni 500 mila.

TAIT 506.591 libero in corso Orbassano camera libero cucinino bagno recente piano alto L. 01 milioni 500 mila

TAIT 506 591 libero Madonna di Campagna camera cucina con angolo cottura. San Benito e L. 32 milioni 300 mila.

TAIT 506.591 libero piazza Bernini (via Nizza) angolo 2 camere cucina ingresso bagno a L. 59 milioni 500 mila

TECNOKASA 545.882 libero via Bertola ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo 20 mq mq 70 L. 58 milioni.

TECNOKASA 545 882 libero via Chivasso ingresso camera tinello cucina bagno terrazzo ascensore mq 50 L. 43 milioni.

UFFICIO prestigioso libero corso Matteotti via Avogadro piano rialzato 300 mq vendesi. Eurtasto 544 555

UTIP 547.826 libero corso Mediterraneo angolo via Colombo 3 camere cucina bagno facilitazioni pagamento.

UTIP 547.826 libero Collegno Milano via Volturno camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni 500 mila rateali.

UTIP 547.826 libero corso Appio Claudio salone 3 camere tinello cucinino 3 bagni ampi terrazzi e posto auto.

UTIP 547.826 vende libero zona Campidoglio via Madrid 3 camere cucina L. 32 milioni mutuo e dilazioni.

UTIP 547.826 vende libero Parella via Bergamasco camere tinello cucinino, L. 38 milioni mutuo.

UTIP 547.826 vende via La Cassa 45, in nuovo stabile 2 epoca anche liberi 1-2-3 camere cucina 2 bagni, balcone, depositi servizi, cantine, finalino L. 150 milioni mutuo. Tel. 471 018.

ZONA Porta Palazzo libero 3 camere grandi cucina servizi pezzo da negoziare-dilazioni di pagamento. Tel 384 491

350 METRI QUADRATI LIBERI
vendonsi in via Carlo Alberto angolo corso Vittorio, in stabile dotato con ascensore, i locali sono da ristrutturare e si prestano per ufficio, pensione o locali di rappresentanza. Per informazioni Edocta, tel. 548.184

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE persone vostra spesa Lucia immobiliare ricerca alloggi e ville in Torino e cintura, Tel 583.809

AMMINISTRAZIONI PUNTO 447.1658 ricerca per propri clienti selezionati alloggi arredati o vuoti uso transitorio.

IMPIEGATA in stabile zona in Torino appartamento ammobiliato uso limitato. Tel 740 449.

LAVORO proprio meglio maggiorenne affitto alloggio da 500.000 mensili compresse spese. Gorlelli Tel 443 140 negozio.

OCCASIONATA bon ripete ricerca 3-4 vani e servizi zona S. Donato S. Salvario o limitrofe. Tel. 683.809 - Lunica 110

PROFESSIONISTA ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 688.043.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI appartamento in Torino e persone referenziate, completo termosifoni. Tel. 045.526.

VINOVO in palazzina alloggio di camere soggiorno cucina servizi giardino e box. Stante vendo. Tel. 846.806 - 846.534.

ZONA Cingoli libero 2 camere bagno L. 48 milioni. Gabetti 598.465

ZONA Parella libero subito vendo alloggio signorile 2 camere, salone, depositi servizi, cantina, finalino L. 150 milioni mutuo. Tel. 471 018.

ZONA Porta Palazzo libero 3 camere grandi cucina servizi pezzo da negoziare-dilazioni di pagamento. Tel 384 491

350 METRI QUADRATI LIBERI
vendonsi in via Carlo Alberto angolo corso Vittorio, in stabile dotato con ascensore, i locali sono da ristrutturare e si prestano per ufficio, pensione o locali di rappresentanza. Per informazioni Edocta, tel. 548.184

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati privati ditte amministrazioni dimostrazioni garanzia furgoni. Tel. 427.051 Nichetto - via Stupa 33.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO cerca camera tinello L. 180 mila pensione rateizzo L. 140 mila indirizzi L. 25 mila. Tel. 605.2302 ore pasti

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie lucidature pavimenti ripassature alloggi lavori privati. Tel 297.864

36 Nautica

AUTOMAR Debbi rappresentanti e tecnici manutenzione alta qualità cinquecento a Verbania. Via Turati 50, tel. 806.178.

DESIDERO acquistare trawler o sabbiato motori con 2 motori diesel 10-12 mt, avvio di costruzione non antecedente al 1979 permutando con alloggio ad avantaggio conguaglio. Tel ore ufficio 602.824.

PRONTE zona periferia ampio non residenti arredate prestigiosi saloni 4 camere servizi. Tel. 011 544.741

LIRE 120.000 alloggi zona Francia stupendi prossimi sposi. Fiduciaria Arredamenti, via Passalacqua 6, ore 16/19

MONOLOCALE centrale arredato giardino bagno uso transitorio L. 400.000, altro stessa casa L. 270.000. T. 581.735.

RESIDENCE centralissimo ottimi, e mensili lussuosi miniappartamenti arredati, servizio. L. 200.000. Tel. 888.464.

RESIDENCE Guido Reni libero in via Madama Cristina arredato completo ogni comforts e verde. Tel. 309.8700

SOFFITTA ottimo studenti impiegati L. 70 mila mensili lussuosi miniappartamenti ristrutturati recentissima. Tel. 295.7984.

ZONA Giulio Cesare uso seconda abitazione ingresso 2 camere servizi L. 300 mila mensili. Prem tel. 604.533.

ZONA verde mezz'ora centro residenziale affitto eleganti appartamenti arredati, ampio salone balconi servizi. Tel. 740 2021.

38 Animali e veterinaria

ARIANO pechinese bellissimi regalo cuccioli pechinesi bellissimi a pelo lungo pedigree internazionali a piccoli lecchi. Tel. 867.663.

ALLEVAMENTO dispone esemplari pechinesi pedigree internazionale riproduttori per cuccioli pedigree. Telefonare 650.7215.

AMICO degli animali vende barboni nani bassotto pelo ruvido yorkshire volpini pechinesi boxer. Telefonare 650.7215.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli di tutti i tempi, pagamento per contanti. Scrivere: «Publicompass 0621 — 10100 Torino».

PRIVATO da privato acquista monete titoli ed effetti massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. BALDICHIERI vicinissima nuova panoramica 4 vani terrno garage giardino L. 70 milioni Tel. 989.300.

A.A.A.A. LIRE 18 milioni 500 mila Casamarcello 5586 vende nelle Langhe rustico camere cucina bagno stalle impagliate 600 mq. servizi. Agevolazioni di pagamento

A.A.A.A. 20 minuti da Torino Casamarcello 5586 vende rustico indipendente ristrutturato 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio terreno 1200 mq terreno recintato. Prezzo L. 74 milioni. Mutuo favorevole.

A.A.A.A. IMPRESA vende ville di ogni metratura nuova costruzione a Villanova d'Asti pagamenti dilazionabili tua 2%. Eventuale permuta con alloggio in Torino e cintura con ricerca astibuta 7° distura

A. CAVAGLIA Bruzolo 4 camere bagno cantina 40 km Torino vendesi L. 38 milioni dilazioni Tel. 011 540 947

A. L. T. 200.000
Il Punto immobiliare vende rustico con terreno pagamento fatiabile senza interessi. Tel. 858 295 - 538.303.

A Bricherasio (40 km da Torino) casa 4 camere stalla fienile terreno L. 62 milioni. Possibilità mutuo finanziario. Telefonare 0121 72.404.

A Nole bell'alloggio ristrutturato, 2 camere cucina bagno e terrazzo vendo ulteriormente. Telefonare 0121 76.658.

A sole L. 650 mila al mq vendo alloggi nuovissimi in Luserna S. Giovanni via Torre. Tel. 0121 32.484 - 901.282.

A 35 km da Torino vendesi angolo rustico con 3000 mq tutto comodo stazione ferroviarie L. 34 milioni minime indicibile dilazioni. Tel. 650.7857.

AFFARONE Punta Ravina Lido Adriano (Ravenna) impresa Abeni vende appartamenti direttamente sul pattuglio, vicinanze mare, parlando de L. 35 milioni Telefonare 0544 437.246 - 0547 83.642.

ALDENGA vicino mare bilocali in costruzione giardino terno autonomo parcheggio L. 65 milioni. Tel. 0182 903.237.

GARDONECCHIA via Medail alloggi quasi arredati da 50 milioni iva 2%. Telefonare ore ufficio 618.077.

BARGE S. Marino posizione soleggiata vendo casetta rustica 4 vani terreno L. 14 milioni. Tel. 0121 71.274.

BIBIANA case coloniche ristrutturate posizioni 2 alloggi, Fiera terreno, G.P. L'Immobiliare Vendo Tel. 329 0431.

BORGO Vercelli a vani più balconi vista fiume Tel. 019 544.291.

CASA indipendente in Carmagnola libera cucina salone 2 camere servizi box cantina L. 78 milioni. Tel. 011 974.426.

CABALEGNO CERCA
Cascina indipendente con minimo 4 vani stalla e fienile prima cintura di Torino. Tel. 882.6464.

CASETTA Stazione Brandizzo 4 vani cantina giardinetto vendo prezzo interessante Tel. 011 564.491 - 503.027

CASETTA rustica 6 camere stalla cantina terreno nei Canavese Piazzo L. 31 milioni. Tel 0121 21.456.

CASETTE indipendenti cascinette varie grandezze località. Mutui, dilazioni. Corso Felicetti 101, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argentiera orologeria gioielleria vecchia antica valutazione massimo Tel. 878.327 via Marzini 27.

A.A. ACQUISTA antichità mobili rinascimento barocco eventuale alloggi citta A.S. Rif. 5231 tre piani ex 2577 2464.

A.A. SGOMBERO
alloggi, cantine, soffitti, accurata riservatezza, sopralluoghi e preventivi senza impegno. Tel. 380.198.

ACQUISTA ORO
argenti gioielli monete preziosi per contanti valutazione immediata. Via Roma, palazzo 87, ore ufficio. 800.0361

ACQUISTO mobili 800 appartamenti quadri tappeti oggetti vari sgombero alloggi e antichità. Tel. 878.245 Ferria.

CARTOMANTE Mirta medianica veggente nata nubile settima consecutiva figlia perdona amata sarà. Telefonare 339 7736.

CORSO Inglesi e moderni professionale Trecciani Ufaf. Telefonare ore ufficio 538 7729.

LETTINI, carrozzine, box, seggioloni, carrette. Vasto assortimento pei l'infanzia Corso Telesio 93, telefono 725 013.

METI e mantovane tutte le misure e modelli e rimesse antipolvere vendita in fabbrica. Via Servais 16, telefono 749 5134

PI 611.382 - Asola (0185) 43.741, Asiago Valle del Cerano bilocale arredato box auto, L. 90 milioni

PI 611.382 - Asola (0185) 43.741, Courmayeur: soggiorno 2 camere bagno giardino box per 2 auto, L. 160 milioni

LOANO Calata Finale Ligure vendiamo alloggi da L. 47 milioni in costruzione e grezzi. Facilitazioni di pagamento. Tel. (019) 693.084 - (019) 668.672.

NEIVE villa panoramica sei locali più seminterrato e giardino; L. 95 milioni. Casalone, telefono 0141 50.054.

NOLI 4 km nuclei residenziale comodo mezzi, mare. Tel. 019 644 367.

OPERALUNGA in residence nuovo lavori piccolo vendo soggiorno cucinino camera letto box vista mare. Tel. 741.3122.

QUIX
cooperativa impresa vende ultimi monolocali. Tel. 011 587 026.

RIVIERA Adriatica vendesi appartamenti a partire L. 5 milioni completo mutuo decennale a tasso agevolato. Tel 541 826 - 542.584.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e restaurati. Mutuo. Casamercato 011 5686.

SALICE d'Ulzio Richiardi vende alloggio monolocale casa signorile più posto auto libero privato vende anche separatamente Tel. 852.524 ore ufficio

SANREMO ultimi bilocali soleggiati angolo cucina servizio ristrutturato moderno L. 45 milioni Tel. 0184 84.196.

SANREMO entroterra, Monte Trinità casa ristrutturata soleggiata semiarredata 130 mq terrazzi giardino. Scrivere «Publicompass 1203 — 10100 Torino».

SANREMO vendesi vende immediatamente 200 mt mare monolocali e bilocali vista mare Carnaro via Padre Semeria 454 Tel. 0184 883 156 - 85.628.

SANREMO Regina alloggi libero di 3 camere cucina servizi in casa signorile panoramica L. 45 milioni vero affare Tel. 011 650 30.24 Storino

SARDEGNA Isola Caddinas vendo bilocali sul mare angolo cottura arredato da L. 35 milioni Tel 011 597 014.

SESTRIERE trasferte Champlas da Colombo bi-locali con balconi a prezzi favorevoli iva 2% mutuo. Tel. 011 540.069

SOMMARIVA Piano casa indipendente ristrutturata più caselle terreno possibilità vendita trattativa posizione panoramica G.P. L'Immobiliare 329 0431

TORRE Pellice centro alloggi d'epoca 2-3-4 camere a partire da L. 15 milioni vendo. Tel. 011 980 6674 ufficio.

VALDELLATORRE villa costruzione recente ottima posizione salone 3 camere servizi giardino Gerbasi 380 673.

VALPERGA Canavese pezzo stupendi liberi recenti cantieri 3 camere 2 e 3 camere cucina bagno terno box da L. 24 milioni Gabetti Canavese Gabetti 011 5767.

VENAUSTE (5 km Limone P.te) imponente vendo stupendi mono-bilocali a partire da L. 30 milioni, iva 2%, mutuo. Tel 0171 920 155 ufficio, 967.106 ore pasti.

VILLAFRANCA Piemonte villa bifamiliare nuova libera subito con giardino G.M. L'Immobiliare (tel 320.824

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI appartamenti estivi sulla costa romagnola, ottobre per famiglie Prezzi settimanali da L. 15 mila Tel 0541 53 018 - 58.214 Contrà E.R.

AL mare affittiamo appartamenti mensilmente quindicinalmente settimanalmente Lido Adriano, Cesenatico, 0547 85 846

ANNUALE affittiamo alloggi arredati vicino mare per stagione estiva anche 15 giorni. Telefonare 0182 90 400

CERVIA Pinarella Milano Marittima Terme affittiamo anche settimanalmente appartamenti, villette sul mare lungo-agosto; giugno-settembre 60% sconto Agenzia Bertoni 0544 971 245 via Volturno, 29 Cervia anche feriei

PIETRA LIGURE 150 mt mare, residence Varca Park, sempre aperto, affittasi appartamenti arredo completo, tv, da 800.000 settimanali, tutto compreso. Tel 019 662 220

SANREMO «appartamenti Ilyria» nuovi bilocali lussuosi condizionati vista parco affitti settimanali Tel. 011 542.015.

SARDEGNA Calasetta affittasi settembre appartamenti diretti proprietari residenza piscina vicino mare Telefonare 035 910 401

SARDEGNA Costa Azzurra affitto mini villa villette 6 posti letto in vera zona alloggio Tel. 011 613.721.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Diplomat, camere con servizi, ascensore, giardino, fronte mare 25 mila complessive. Tel. (0182) 45.149.

CASA di riposo per anziani autosufficienti ambiente familiare Tel dalle 9 alle 12 0182 33.158 Albis Cairo 656

PIETRA Liguria pensione Aurora famiglia cucina accurata in particolare per bambini. Giardino, parcheggio L. 19 mila 500. Telefonare 019 840.056

SPOTORNO Pensione Valmar vicino al mare camere servizi bassa stagione L. 22 mila Telefonare 019 745 998

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 836.662.

51 Occasioni

BARGERO MOBILI RINNOVA I LOCALI
camere da letto, cucine, soggiorni, poltrone, tavoli e prezzi accessibili. Pagamenti fino a 36 mesi. Via Balbo 45 angolo via Valperga Caluso

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete preziosi. Prezzi massimi. Corso Felicetti 101, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutazione massimo Tel. 878.327 via Marzini 27.

A.A. ACQUISTA antichità mobili rinascimento barocco eventuale alloggi citta A.S. Rif. 5231 tre piani ex 2577 2464.

A.A. SGOMBERO
alloggi, cantine, soffitti, accurata riservatezza, sopralluoghi e preventivi senza impegno. Tel. 380.198.

ACQUISTA ORO
argenti gioielli monete preziosi per contanti valutazione immediata. Via Roma, palazzo 87, ore ufficio. 800.0361

ACQUISTO mobili 800 appartamenti quadri tappeti oggetti vari sgombero alloggi e antichità. Tel. 878.245 Ferria.

CARTOMANTE Mirta medianica veggente nata nubile settima consecutiva figlia perdona amata sarà. Telefonare 339 7736.

CORSO Inglesi e moderni professionale Trecciani Ufaf. Telefonare ore ufficio 538 7729.

LETTINI, carrozzine, box, seggioloni, carrette. Vasto assortimento pei l'infanzia Corso Telesio 93, telefono 725 013.

METI e mantovane tutte le misure e modelli e rimesse antipolvere vendita in fabbrica. Via Servais 16, telefono 749 5134

Con Onda Tivù hai sott'occhio tutte le tivù. Anzi, di più.

Cosa danno oggi in tivù? La risposta più chiara ed esauriente te la dà Onda Tivù, il nuovo periodico Rusconi che ti dice tutto sulla tivù, anzi, ■ più.
Onda Tivù, così facile da consultare, anche grazie al grande formato.
Infatti, per ogni giorno, ■ Onda Tivù in una sola doppia pagina hai sott'occhio tutti i programmi delle reti nazionali ■ delle principali emittenti private.
Con Onda Tivù finalmente non hai più bisogno di scartabellare continuamente.
Ma c'è di più: articoli, servizi, rubriche, per farti gustare meglio tutto ciò che danno in tivù.
Onda Tivù costa 700 lire, ■ non di più.

Onda Tivù. Tutti i programmi, tutto sui programmi.

Il nuovo periodico Rusconi.

QUESTA SERA ALLE 20.25

DIANE KEATON E RICHARD GERE

Terry è una donna che rincorre disperatamente qualcosa.
L'amore, il piacere, ■ forse la propria fine.

IN CERCA DI MR. GOODBAR

"Superstar"

NELLA LUNEDÌ SU RETEQUATTRO

La «Convenzione» è stata approvata dal Consiglio comunale

Cento miliardi per sistemare il nodo ferroviario in città

Nel piano (concordato Regione, Ferrovie e Satti) sono previsti il raddoppiamento del tratto P. Susa-Stazione Stura e il collegamento Lingotto-P. Susa

Il Consiglio comunale ha approvato la «Convenzione» per la sistemazione del nodo ferroviario di Torino. E' un atto tra molto dovrebbe avviare il volano per opere il cui preventivo di spesa si aggira sul cento miliardi.

Il documento ha raccolto suggerimenti e modifiche che trovano concordi tutte le parti: il Comune, la Regione, le Ferrovie e la Satti, che gestisce la Torino-Ceres.

Cosa prevede il progetto? il quadruplicamento del tratto compreso tra Porta Susa e stazione Stura, e il collegamento in parte coperto tra il Lingotto e Porta Susa; inoltre verrà il piano-ferro tra il cavalcavia di corso Vittorio Emanuele fino nei pressi di corso Regina Margherita.

Le sostanziali modifiche all'attuale struttura ferroviaria daranno al Comune, come prevede l'accordo, la possibilità di recuperare il ricoprire una vasta area. Nel progetto inserita opere per l'interscambio di viaggiatori delle ferrovie e utenti della futura metropolitana, la stazione sotterranea quadrivio Zappata (largo Orbassano), e in superficie, in piazza Rebaudengo.

La copertura di ampi di «trincea» renderà disponibili a parcheggio e a raccordi viari, con notevole circolazione

Ultimo punto: il progetto contempla anche l'allacciamento con la rete FF.SS. della linea Torino-Ceres.

Adesso bisogna alla realizzazione. La prima fase è quella finanziamento dell'opera. Cento miliardi di previsione, a Comune i progetti saranno redatti dall'amministrazione delle FF.SS.), di cui la prima tranche di 10 viene imputata al capitolo di spesa del bilancio 1984 (di prossima approvazione) da finanziare con un mutuo.

La residua somma di 90 miliardi diluita nei prossimi bilanci. Chiaro che un'opera di tale mole va pensata in proiezione di tempo, anni, per intenderci.

A lavori ultimati il «nodo» ferroviario torinese più razionale, flessibile perché ai nuovi mezzi trasporto come la metropolitana, a suo interno da decongestionare l'attuale rotaia.

Ovvio che il progetto deve sovrapporsi al contemporaneo avanzamento lavori e di revisione di trasporti in superficie.

Nello stesso tempo la profonda modifica dell'attuale «nodo» libera, alle spalle di Porta Nuova, una massa che vanno a collegarsi con il Lingotto: «polo» urbano che molti ormai ritengono indispensabile per il futuro sviluppo Torino.

Sono anelli alla che momento giunto devono unirsi modo coordinato: da qui l'esigenza di prevedere in tempo la destinazione di una delle maggiori aree industriali libere all'interno della città.

p. p. b.

Da Torino a Savona torna il sorpasso?

Torino-Savona, autostrada handicappata: da qualche anni i limiti di velocità continui ed il rigoroso divieto di sorpasso tra Altare e Ceva l'hanno trasformata in un'arteria a scorrimento normale, non certo veloce. Tutto ciò è la conseguenza della levata di scudi dell'opinione pubblica dopo una serie di impressionanti incidenti che, nel 1983, spinto la magistratura ad intervenire la stessa concessionaria: si è deciso di sottoporre a rigidi vincoli la circolazione lungo il tratto appenninico, Altare a

Ieri il vicepresidente Provincia di Savona, Roberto ha convocato tutti i responsabili dell'autostrada ed interessati, per cercare una soluzione accettabile per consentire il ripristino del sorpasso alternato tratti in salita, così possibile lo scaglionamento delle colonne di solo obbligate veicoli pesanti, che quasi a d'

riunione hanno partecipato il procuratore Repubblica, dott. Boccia, il presidente ed il direttore generale della Società autostrade, Morasso e Lazzarotti, l'ing. Paolucci, dell'Anas, i comandanti polizia stradale e carabinieri, il presidente dell'Unione industriale di Savona, Sabatelli, il presidente dell'Aci, Ivaldi, rappresentanti della prefettura e della Camera di merelo.

Il vicepresidente Provincia, Botto, non si intravedono, a breve termine, soluzioni raddoppio dell'autostrada intanto il disagio anche in termini economici. Botto ha anche riconosciuto che il ripristino del sorpasso genera alcune perplessità per il timore di conseguenze di carattere penale se dovesse qualche grave incidente dopo l'abolizione dei vincoli attuali: «*L'attesa* — ha concluso — *rimane che un certo compromesso possa essere raggiunto con soddisfazione di tutti*».

Il progetto in grado di una maggior velocità lungo il tratto dell'autostrada riguarda, in pratica, l'individuazione punti dove possibile ripristinare il sorpasso alternato, manovra che resterà sempre vietata, comunque, automezzi pesanti.

E per il raddoppio? Il problema è nella ricerca finanziamenti, ma a pensano che, se si predisponessero i progetti per qualche tronco tecnicamente difficile potrebbe essere più reperire graduatia di denaro.

Villarbasse vince sua battaglia

Addio «baracche» da villeggiatura

Le ultime costruzioni abusive nei boschi del Comune saranno rase al suolo domani con le ruspe

battaglia l'amministrazione comunale Villar- tre anni contro gli abusivismi che deturpano i suoi boschi giunta all'epilogo. Domani Lolacono, accompagnato da carabinieri vigili urbani, via alla demolizione di cinque delle quindici costruzioni abusive che, con ordinanza, ha imposto di abbattere. Le altre dieci saranno rase al suolo la prossima settimana.

«*Non si poteva fare altro* — ha detto il sindaco —. *Più che baracche, certi insediamenti sono vere e proprie casette con soggiorni, alcune con servizi igienici, bicamere, verande e persino garage. Davanti hanno battute in cemento e intorno recinzioni fisse cancello. Sono state costruite ed ampliate nonostante che l'amministrazione due anni fa avesse diffide e denunce*».

L'invasione dei boschi di Villarbasse cominciò fine Anni 70. Operai della zona Ovest, particolare residenti Orugliasco, Collegno e Rivoli, attratti da una infedele pubblicità, comprarono un fazzoletto metri quadrati) una società immobiliare, pagando dieci volte valore. Avevano avuto l'assicurazione verbale stesso potevano costruire insediamenti precari: e in breve nacquero 77 più svariate forme, tutte senza autorizzazione, zone boschive.

Cenalle le baracche, il Comune ne ha smantellate volontariamente demolire una trentina. Altrettante dopo lungo iter, anche con ricorsi giudiziari. state a capanni per attrezzi. Restavano piedi quelle più grandi: e il sindaco, da una petizione, ha deciso intervenire

A Settimo devono eleggere direttivo e segretario

Giochi di corrente del psi alla vigilia del congresso

Gli iscritti (un numero superiore al pci), soltanto hanno diritto al voto - Cinque gruppi alla ricerca di alleanze

A Settimo atmosfera d'attesa in casa socialista, alla vigilia del congresso della locale sezione, fissato per e domenica. Si dovranno eleggere il e il segretario, dopo le dimissioni di Benvenuto Mischiatti, della corrente di sinistra. Gli che hanno diritto al voto sono 446, tesserati sono esclusi, perché non hanno ancora un anno di iscrizione partito. Con quasi iscritti, il psi è il partito che ha maggior a Settimo, superiore quindi al pci (578 iscritti nelle tre sezioni cittadine nell'83), anche se i socialisti hanno solo sette consiglieri comunali contro i diciotto dei comunisti. Senza dubbio, il psi vanta un altro primato: quello del maggior frazionamento proprio interno. «*Il psi è una forza dinamica, al contrario del pci*» spiega polemicamente Pietro Martino, craxiano, presidente dell'Azienda municipalizzata.

Alla vigilia del congresso, i gruppi che rappresentano i 450 iscritti sono cinque: due della sinistra, tre dell'area craxiana. I cosiddetti lombardiani, che in campo provinciale fanno capo rispettivamente all'on. Piandrotti (esponenti locali, il vicesindaco Casola, il capogruppo in

Vinovo, 700 milioni

Approvato l'altra sera dal consiglio comunale Vinovo il progetto per la realizzazione della caserma dei carabinieri. Tutti d'accordo sulla necessità di dotare la cittadina di un servizio necessario, sia per garantire l'ordine pubblico sia per eliminare il disagio dei cittadini che necessitano di alcune autorizzazioni amministrative rilasciate dalle autorità di pubblica sicurezza.

Consiglio e l'assessore Villaschi) e ai consiglieri comunale di Torino, Cardetti (il di Settimo è formato, tra gli altri, da Azzurro Arrolini, vicepresidente dell'Usl, Rossetto Arrolini e Gennaro) controllano centinaio voti ciascuno.

Tra gli autonomisti, la componente più forte rappresentata dal dell'on. Amato e ha il leader nell'ex comunista Verni (altri esponenti Carmelo Pane, vicesegretario, e Franco Bessone, consigliere comunale). Conterebbe 145 voti ai quali si sono aggiunti l'altro giorno sei seguaci del consigliere comunale Giuseppe Liace. pci il gruppo Salerno che ha il suo maggior esponente nel consigliere comunale Domenico (circa 30 voti) e quello che il capo all'on. La Ganga il cui leader, Pietro Martino, conta su ventina sostenitori.

Al congresso, la battaglia di alleanze nel nuovo direttivo, dopo che i lombardiani hanno perso la maggioranza assoluta nella sezione, considerata, fino a poco tempo fa, una delle loro roccaforti in provincia. I posti nel direttivo sono tredici. In questi giorni si vanno componendo e scomponendo alleanze e divisioni. I due gruppi della sinistra hanno raggiunto accordo presentare una lista unica, non sarebbe sufficiente per raggiungere maggioranza nel direttivo. Il loro voti, i craxiani estrazione forti rivalità e difficilmente troveranno accordo per mettere in minoranza la sinistra.

Il congresso si terrà nella sede partito in Matteotti che può ospitare solo una cinquantina persone. «*Faremo i turni per seguire il dibattito* — dice Carmelo Pane, vicesegretario —, *tutti i pubblici di Settimo, la Casa del Popolo, tradizionale delle nostre assemblee, naturalmente*».

Un mercatino delle pulci per Pinerolo

Si svolgerà primi week-end maggio e ottobre; potranno parteciparvi, con giocattoli e libri, anche i bambini

Cianfrusaglie, chicchi e pittoreschi commercianti al famoso mercato delle pulci di Londra

Anche Pinerolo il suo mercatino pulci. Dal prossimo maggio una delle più caratteristiche della Pinerolo vecchia, via Principi d'Acaja, sarà invasa tutte quelle «cianfrusaglie» una tempo gente una ne sarà per i guasti, dai candelieri tappeti dai pa soffietti per alimentare il fuoco, tendine pezzo ormai ingialliti tempo. Ci saranno oggetti utili ed inutili, che fino a cosa servano, non per questo meno affascinanti.

L'iniziativa è partita commercianti al Turismo e Commercio di Pinerolo. Il mercatino delle pulci si svolgerà due volte all'anno, i primi sabato e domenica di maggio (quest'anno cadono nei giorni 5 e 6) e i primi sabato e domenica di ottobre. Le vie scelte sono via Principi d'Acaja, e maggio, e piazza Roma e ottobre. In caso di maltempo poi il mercatino si svolgerà nelli portici, rispettivamente di via Trento e di via Buniva.

«Una novità in questa iniziativa — spiega l'assessore al Commercio, avvocato Manassero — sarà che, molto probabilmente, anche i bambini potranno partecipare vendendo giocattoli vecchi e raccolte di giornalini: una scelta per coinvolgerli in questo modo alla vita della loro città. Per quanto riguarda i permessi per poter partecipare al mercatino — continua Manassero — sarà sufficiente una richiesta al Comune ed il 10 lire, che verranno comunale».

A Venaria inchiesta in Comune

Anche a Venaria magistratura ha avviato un'indagine sull'attività dell'amministrazione Tre mandati comparizione in atti d'ufficio stati notificati nei giorni scorsi sindaco Gabriella Martarotto (psi) e due assessori socialisti, Gianni Gatti e Galiano Mauro. centro dell'attenzione del pretore ci sarebbe una storia che risale all'autunno

In quel periodo il presidente della Manifria aveva inviato all'amministrazione comunale lettera in cui chiedeva alcune baracche e recinzioni via Sondaggio, nei pressi del parco, erano dal Comune. Tra le recinzioni c'era anche quella di un consigliere comunista. «*Assieme i vigili urbani sopralluogo* — spiega l'assessore Mauro — *e poi trattato con i proprietari dei piccoli appezzamenti di terreno per migliorare l'aspetto delle baracche e delle recinzioni. C'è stato un momento di discussione all'interno sull'opportunità di procedere con la demolizione. Poi, nel 1983, l'altro in quel periodo l'impiegato*.

L'assessore Mauro, assessore all'urbanistica pochi mesi, pare incidentalmente nella vicenda giudiziaria.

Pieno di un'operazione condotta dai carabinieri di Susa

Arrestato uno spacciatore di droga Il fratello è già in carcere da mesi

L'uomo, un operaio di 39 anni, aveva continuato a il mercato eroina e cocaina Sequestrati 19 grammi di stupefacenti - Bloccati i maggiori canali di spaccio Val Susa?

Nuovo successo dei carabinieri di Susa nella lotta contro lo spaccio droga valle. Ieri hanno per detenzione e spaccio stupefacenti un operaio di Borgone trovato in possesso di grammi di eroina e grammi di cocaina. E' Vincenzo Rosa, anni, residente a Borgone di in vicolo Francesco Perosa. Nel novembre dello scorso anno i carabinieri di avevano già arrestato il fratello, Antonino, 43 anni, abitante alla frazione Traduerivi che era stato trovato possesso di grammi di eroina, nascosta in casa la verdura in un ripostiglio.

Dopo l'arresto di quest'ultimo pare che il fratello minore avesse continuato rifornire il mercato lasciato scoperto mediante l'approvvigionamento di piccole partite che amistava ai giovani che, ora notturne, sembra coda la sua abitazione.

I carabinieri, dopo innumerevoli appostamenti e pedinamenti, sono riusciti ad effettuare una perquisizione nella sua casa prima che riuscisse a far sparire la droga. I grammi di eroina stati trovati nel doppiofondo un mobile, mentre la cocaina nascosta in un ripostiglio del bagno insieme a 40 grammi lattosio e tagliare dosi.

I militari alla droga e al latitante hanno inoltre scoperto una notevole quantità di carta stagnola che veniva usata per il confezionamento delle dosi. Con l'arresto dei fratelli originari Palermo, i carabinieri hanno la certezza aver bloccato i maggiori spacciatori droga pesante che in questi ultimi anni hanno operato in Val Susa.

Dopo tre mesi di indagini la squadra mobile ha stato i presunti responsabili del ferimento di Luciano Prisco, 23 anni, ferito alle gambe a colpi di pistola la sera dicembre in corso angolo via agenti dott. Parsoni, capo omicidi, hanno catturato ieri Bruno Fontana, 27 anni, via Asinari di Bernezzo 76, e Francesco Bolandin, 27 anni, via Antony 12, Collegno.

Secondo la ricostruzione fatti i due, appoggiati da altre persone, incontrarono alle 23,30 di quella sera i fratelli Italo e Roberto Capece, di 26 e 30 anni, di Polirino. Questi, commercianti di carta da parati *mongolfiere*, qualche giorno prima erano stati rapinati di 50 milioni.

Dice il dott. Parsoni: «*Appoggiati Prisco, andarono a chiedere spiegazioni Bolandin e ai Fontana, che secondo sapere qualcosa rapina. Dalle parole passò fatti, nacque sparatoria, ci andò di mezzo il Prisco*».

Arrestati ieri dai carabinieri dopo interrogatorio Michele Dagostino, anni, via Corrado Corradini 4, Torino, Pasquale Sette, 19 anni, via Nizza 80, Giuseppe Procopio, 20 anni, via Belle Donne 45. Erano stati sorpresi nel tentativo rubare un'auto. Il Procopio, per sottrarsi alla cattura, è caduto un muro più sei metri.

Robassomero contro il cancro

Per il anno consecutivo il consiglio comunale lo 0,5 per cento della cifra ricerca sul cancro. La cifra sul bilancio di previsione 1984 è di 4 milioni 332 mila lire, che sarà assegnata Lega italiana per la contro i tumori e all'Aire (Associazione Ricerca sul Cancro). Il bilancio complessivo pareggia su miliardi milioni. le opere previste c'è una nuova scuola media, il potenziamento dell'acquedotto (130 milioni), una camera mortuaria (80 milioni) e fognature (200 milioni).

Invece facevano alloggi

Il pretore di Ciorgnè, dott. Boggio, ha aperto un'inchiesta su due edilizi segnalati dall'ufficio tecnico al sindaco nelle scorse settimane. In borgata Savario, all'immediata periferia, stavano sorgendo alcuni alloggi avrebbero invece dovuto altrettante stalle. Il magistrato ha affidato ai geom. Piero Ricciardi la perizia tecnica sugli In precedenza aveva inviato cinque avvisi di reato, due dei quali avevano raggiunto il capogruppo socialista in consiglio comunale, Giovanni Bianchiotti, nella sua qualità lavori.

Questo é PETER. Non pensate che sia il solito travetto!

Ne ho conosciuti tanti lui è veramente originale.

Consideralo pure come vuoi, ti sempre un aspetto interessante: si lascia prendere con si trova bene dappertutto.

Peter è affidabile, perché stato messo tante volte alla prova.

E' capace di ombre lega con gli altri.

Decisamente leggero, solido come pochi: con quell'anima che ritrova non ha paura nemmeno del terremoto!

UN NUOVO TRAGUARDO NELL'EDILIZIA

CARATTERISTICHE DI PETER*:

Leggerezza e straordinaria attitudine al marieggio.

Efficace collegamento strutture portanti.

Trattamento speciale della suole.

Garanzia nel posizionamento dell'armatura e completo rispetto del copriferro.

Idoneità d'impiego sismica.

Qualità controllata negli stabilimenti di produzione e laboratorio centrale.

Costi competitivi.

* Disponibile una documentazione completa di istruzione e di supporto a tutti i livelli. Richiedetela alla NORD Via B. Sav. 30 29100 Piacenza Tel. 0523/31 841 Oppure ai Centri di vendita (Pagine Gialle, alla voce LATERIZI)

NORD

Leader nell'edilizia

Giorno per giorno

Sisi

Alle 16.30, via Lagrange 30, il dott. Edoardo Crappi parla su tutela nell'ordinamento internazionale».

Amici

Alle 21, in via Cabole 16, il prof. Ferdinando Vigliano Cossalino parla «*Falsari nella storia* pittura».

Campus

In via 4, 18, presentazione della rivista quadrimestrale dell'Istituto piemontese «Gobetti». Intervengono: Franco Rositi, Gian Carlo Caruano e Mario Dogliani.

Insegnanti

Alle 17.15, in Matteotti 11, incontro su «*Il problema etico nella storia del pensiero filosofico — Il nichilismo contemporaneo e la crisi dei valori*». Interviene don Luigi Lorenzo.

Tossicodipendenza

Stasera, alle 20.30, al cinema teatro Duomo, in do di Chieri, sulla «Tossicodipendenza» promosso dall'Usl di Chieri. Relatori il prof. Vittorino Andreoli, primario del psichiatrici di e il prof. Filippo Bogetto, psicoterapeuta. Moderatore, Sacco, del tossicodipendenza.

Scuola insicura: chiusa

A Venaria: 250 ragazzi faranno i doppi turni

L'effetto Statuto, che ha già portato alla chiusura di molti locali pubblici, a Venaria ha causato la chiusura di scuola, l'elementare «*Il Marzo*». Il problema di negli istituti era stato finora affrontato con gradualità, ma a Venaria forti pressioni dei genitori hanno convinto la giunta a prendere questa drastica decisione.

In effetti la scuola era chiusa uscita, e anche stretta. Prima di destinato all'edificio ospitava una fabbrica.

Commenta il sindaco, Mario Siricagnolo: «*Il problema della sicurezza della scuola, e non potevamo far finta di niente di fronte alle proteste cittadini, anche se ritengo che in questo si è fatti prendere da una certa psicosi. Comunque abbiamo deciso che domani la scuola sarà chiusa; le dodici classi, quasi 250 bambini, saranno trasferite nella scuola De Amicis, e questo comporterà l'introduzione dei doppi turni*».

«*Purtroppo* — aggiunge l'assessore all'istruzione — *ci siamo trovati a dover scegliere tra l'incolumità dei bambini e il rischio di creare un disservizio; ci sembra che la scelta non poteva che essere scontata*».

Suema viaggi e vacanze

OGGI in C. Cairoli 14 inauguriamo la Primavera! dalle 15 alle 21

Suema viaggi e vacanze
Corso Cairoli, 14 10123 TORINO
Tel. (011) 839.63.04

I ragazzi scelgono un libro

«Questo libro lo scelgo io» è il titolo della terza edizione [redacted] mostra-referendum dei [redacted] per ragazzi, [redacted] programma sino al 30 [redacted] organizzata [redacted] [redacted]ca Civica «Nicolò Francone» di Chieri. «L'iniziativa comprende due momenti salienti — dice Anna Maria Garnero, direttrice [redacted] biblioteca — la mostra bibliografica [redacted] novità editoriali 1982/84 pubblicate [redacted]r i ragazzi dai 6 ai [redacted] anni e il referendum che li coinvolge nella gestione della biblioteca. Infatti, attra[redacted] il loro voto scegliamo i [redacted] da acquistare».

«Questo libro lo scelgo io» rappresenta un'occasione per genitori e ragazzi di vedere, sfogliare e confrontare le ultime produzioni [redacted] [redacted]cato librario. L'esposizione dei testi, allestita nella sala di lettura della biblioteca, [redacted] sione ragazzi (via Demaria 7, Chieri) è stata suddivisa secondo il genere del libro e l'[redacted] di lettura consigliata per facilitare [redacted] consultazione.

«Leggere per... ridere, fantasticare, [redacted] un'avventura» comprende 31 racconti e romanzi per ragazzi da 6 a 11 anni. «La narrativa per i più grandi (11-14 anni) presenta 23 libri di recente pubblicazione contenenti [redacted]menti al testo e schede di lettura. Gli [redacted] settori [redacted] Libri-gioco (6-14 anni) e Divulgazione [redacted] «Leggere per saperne [redacted] più» (85 libri [redacted] guide, atlanti e dizionari) suddivise in tre fasce di [redacted]

LA PALAZZINA DI STUPINIGI ENTRA IN UNA «SERIE»

Juvarra e il francobollo

Lo studio dello Juvarra per la Palazzina di Caccia a Stupinigi

Impresa laboriosa per Torino «meritarsi» [redacted] francobollo, cioè uno di quei manifesti in miniatura che, diffusi in cinque milioni di esemplari, rappresentano una delle pubblicità turistiche più efficaci.

Il gruppo dei [redacted] capeggiati [redacted] dottor Carlo Cerutti tentò [redacted] sorte [redacted] 1975 in occasione del bimillenario della nascita di Augusta Taurinorum. Ma anche Terenzio Varrone compiva duemila anni e l'erudito reatino ebbe il sopravvento.

Miglior fortuna tre anni dopo per la Sindone: [redacted] suo interesse storico era indiscutibile. [redacted] oggi, quasi a sorpresa, ecco [redacted] altro «richiamo» torinese accettato [redacted] Poste per il lancio di [redacted] francobollo della serie «Ville d'Italia». E' la palazzina di Stupinigi progettata [redacted] 1729 da Filippo Juvarra. Il francobollo sarà bulinato [redacted] Eros Donnini e presentato il 6 e 7 ottobre (due annulli speciali) nelle [redacted] della palazzina messa a disposizione dall'Ordine Mauriziano. [redacted] stessa cornice [redacted] anche ambientata una mostra-concorso regionale (la prima [redacted] genere) delle collezioni del Piemonte.

A suggerire la scelta del castello [redacted] caccia voluto da Vittorio Amedeo [redacted] è stata [redacted] iniziativa culturale di cui abbiamo [redacted] già parlato a novembre: la «riscoperta» di Juvarra che un gruppo di [redacted]na capeggiato da Stupinigi, con la collaborazione [redacted] rettore dell'Università, Cavallo, presidente [redacted] commissione esaminatrice, [redacted] proposto agli studenti [redacted] licei. Un'indagine scritta e illustrata da centinaia di ragazzi che sarà presentata alla città proprio in occasione [redacted] giornate filateliche.

[redacted] questo invito al riesame del Settecento architettonico torinese suggerisce anche [redacted] itinerario turistico [redacted] singolare fascino.

Dall'incantato gioco di [redacted] del bianco scalone di pietra [redacted] Palazzo Madama [redacted] scala delle forbici a Palazzo Reale; dalla fastosa religiosità delle chiese di San Filippo Neri e [redacted] [redacted] Carlo, via via allargando il cerchio [redacted] salire sulle colline a Superga, la sentinella a[redacted] soglie [redacted] città. [redacted] poi, seguendo [redacted] ideale triangolo, verso la villa [redacted] Stupinigi che, in [redacted] esemplare connubio con la natura, [redacted] bracci a stella assimila e penetra nel [redacted] circostante, sino all'incompiuto castello di Rivoli, [redacted] simbolo [redacted] potenza dei Savoia proteso [redacted] la Francia, l'intera città sembra ritrovarsi nelle sue origini dimenticate.

v. sin.

Omaggio a Webern

Si concludono sabato 24 gli «incontri» organizzati al Conservatorio torinese Giuseppe Verdi dall'A.Gi.Mus. (Associazione Giovanile Musicale) torinese, [redacted] un concerto [redacted] a [redacted]n von [redacted] quale omaggio nel centenario della [redacted] nascita.

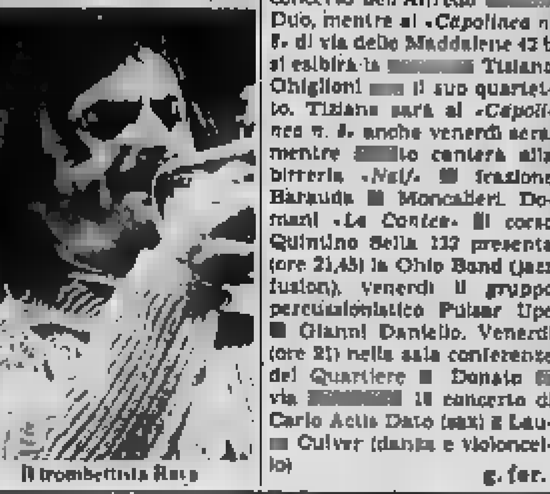
Marco Ferrari e Giorgio Costa eseguiranno brani di Webern per violoncello e pianoforte.

DOMANI SERA CONCERTO A IVREA

Rava e i suoi tre suonano buon jazz

L'avvenimento di rilievo della settimana jazzistica [redacted] il concerto che il quartetto [redacted] trombettista Enrico Rava [redacted] domani [redacted] all'Hotel Dora [redacted] Ivrea (ore 21). Rava, triestino, 44 anni, è il jazzista italiano più noto e apprezzato all'estero, specialmente negli Stati Uniti dove ha lavorato a lungo al fianco di personaggi del calibro di Lee Konitz, [redacted] Rudd, [redacted] Lacy e Dollar Brand. Tra le sue «partecipazioni» del periodo americano, ricordiamo quella alla «jazz opera» *Escalator over the hill*.

Nei suoi quartetti hanno suonato, in momenti diversi, Massimo Urbani, Jack De Johnette, Roswell Rudd. Domani sera, a Ivrea, Rava [redacted] presenterà con un nuovo quartetto con Augusto Mancinelli alla chitarra, il bassista torinese Furio [redacted] Castri e Tony Oxley, uno dei migliori batteristi europei.



Il trombettista Rava

Rava, che sta compiendo una tournée in Piemonte, per il momento [redacted] suonerà a Torino, dove invece si esibirà il 27 aprile, al Teatro Nuovo.

E veniamo agli altri concerti della settimana: Stasera alle 21 al «*Charlie Chaplin Pub*», [redacted] via [redacted] Buole [redacted] suonerà il Tessarolo Quintet. Domani allo «*Swing Pub*» di corso [redacted] [redacted] (ore 21,30) concerto dell'Alfredo [redacted] Duo, mentre al «*Capolinea n. 8*» di via delle Maddalene 42 b si esibirà la [redacted] Tiziana Ghiglioni [redacted] il suo quartetto. Tiziana sarà al «*Capolinea n. 8*» anche venerdì sera, mentre [redacted]to canterà alla birreria «*Nail*» [redacted] frazione Barauda [redacted] Moncalieri. Domani «*Le Contee*» [redacted] corso Quintino Sella 132 presenta (ore 21,45) la Ohio Band (jazz fusion), venerdì il gruppo percussionistico Pulsar Ope [redacted] Gianni Daniello. Venerdì (ore 21) nella sala conferenze del Quartiere [redacted] Donato [redacted] via [redacted] il concerto di Carlo Actis Dato (sax) e Laura Culver (danza e violoncello)

g. fer.

OCCASIONE UNICA

TUTTOMOBILI effettua
LA PIU' GRANDE SVENDITA
DEL SECOLO
TUTTO A META' PREZZO

[redacted] rinnovo locali sino al [redacted]

Tinelli componibili 4 pezzi tavolo e sedie	[redacted]
Letto ottone matrimoniale	[redacted]
Camera letto classica [redacted] noce	1.680.000
Camera moderna giro letto	1.480.000
Sofà letto [redacted]	[redacted]
Salotto matrimoniale	[redacted]
Poltrona letto	[redacted]
Reti ortopediche	35.000
Materassi a molle	[redacted]
Armadioni veneziani 6 ante stagionale	1.050.000
Armadi moderni [redacted] ante stagionale	650.000
Salotti in pelle	1.480.000
Divani rustici in pino, noce matrim.	[redacted]
Divani matrim. sfoderabili [redacted] materasso e trapunta	850.000
Attaccapanni	35.000
Tavolini per salotto	50.000
Sedie impagliate	20.000
Scarpiere	60.000
Camere veneziane [redacted]	1.750.000

e mille altre occasioni uniche [redacted] Comune

VIA PINELLI [redacted] - TORINO
[redacted]e trasporto comple[redacted] per Piemonte e Liguria
[redacted]
N[redacted] REGALA [redacted] FA I PREZZI

PROGRAMMA [redacted] GRUPPI GIOVANILI

Tutti a studiare per essere artisti

A Torino esistono oltre [redacted] gruppi musicali giovanili. I loro componenti hanno trovato nella musica o nel canto un modo [redacted] evadere e di aggregarsi, ma intravedono anche una possibilità di lavoro. «*Da anni il Comune* — spiega l'assessore Fiorenzo Alfieri — *offre la possibilità ai giovani di prepararsi* [redacted] *questo campo* [redacted] *soltanto per ascoltare, ma anche per fare musica. L'iniziativa* [redacted] [redacted] *allarga per quelli che sentono l'esigenza di perfezionarsi*». La prospettiva è di offrire una buona preparazione a livello tecnico-professionale.

A partire dal 2 aprile si iniziano due [redacted]. Il primo di canto professionale tenuto [redacted] [redacted] [redacted] al Centro Jazz di via Battisti presso l'Unione Culturale. Si tratta di otto lezioni [redacted] due ore ciascuna (dalle 19 [redacted] 21). Il secondo, di tecniche di registrazione e presa sonora [redacted] da Gigi Venegoni, si terrà presso il Dinamo Sound Studio [redacted] via Napione. [redacted] articolato [redacted] cinque incontri di [redacted] ore ciascuno (dalle 18 alle [redacted]).

Il primo stage si prefigge [redacted] approfondire la conoscenza della [redacted] e del funzionamento degli organi vocali per arrivare alla impostazione del [redacted]. Il secondo [redacted] vu[redacted] insegnare ad apprendere le tecniche [redacted] strumenti di registrazione [redacted] elettronici oggi indispensabili nella [redacted]. L'iscrizione a ciascun corso costa 120 mila [redacted]. Informazioni in via Assarotti 2 tel. [redacted]

m. v.

IN UNA SCUOLA UN'INSOLITA EDUCAZIONE DEL CORPO

L'energia si fa ginnastica

Autrice [redacted] note agli appassionati [redacted] igiene psicofisica («*Corpo antico sicuro*»), [redacted] Sybel dirige a Torino una scuola (sede italiana [redacted]' A.I.s.c.h. di Parigi) [redacted] insegna una disciplina antica [redacted] solamente [redacted] anni recenti hanno gratificato con l'interesse degli studiosi e del pubblico più sensibile. Qualcuno ha definito «antiginnastica» o ginnastica dolce il metodo creato [redacted] dottoressa Sybel che tuttavia reagisce quasi con sdegno: «*Quel neologismo è una definizione* [redacted] *ha nulla a che vedere* [redacted] *il mio insegnamento*».

Qual è [redacted] particolarità del «Metodo Sybel»? «*Il nostro metodo si differenzia* [redacted] *ogni altro perché* [redacted] *sviluppo* [redacted] *ricerca nel profondo* [redacted] *noi stessi, il che permette una cosciente rigenerazione energetico-funzionale*».

Come [redacted] svolgono i vostri stages? «*Nei movimenti che* [redacted] *applichiamo scompare l'esercizio isometrico, cioè la ripetizione, e si ritorna a* [redacted]*prire i valori naturali e sensoriali del corpo*».

Un corpo tutto [redacted] inventare quindi, per molti [redacted] noi ormai abituati [redacted]a vita della scivania, schiavi dell'automo[redacted] e di [redacted] comodità — si fa per dire — del vivere moderno? «*Noi cerchiamo di tradurre il pensiero del corpo in movimento e di riscoprirne* [redacted] *musicalità. Non è facile parlare* [redacted] *questo argomento in quanto il linguaggio* [redacted] *corpo è silenzioso, profondo, fatto* [redacted] *sensazioni interiori*».

[redacted] fare un paragone [redacted] [redacted] metodo e quelli americani oggi alla moda? «*Non c'è possibilità* [redacted] *paragone. Nei metodi cui lei* [redacted] *l'addestramento quasi militaresco fisico muscolature già troppo tese. Noi rieduchiamo il corpo non a partire dai muscoli ma dalla coscienza delle* [redacted] *e dal contatto della pelle.* [redacted] *così anche l'equilibrio dello spirito grazie all'armonia che si stabilisce tra cervello e sensazione* [redacted] *possa*».

Un discorso questo, che nella prima [redacted] del secolo venne introdotto da personalità illustri come Groddeck, Gurdjieff e altri. «*Benché quelle voci fossero anche Steiner,* [redacted] *e Assagioli) siano state inizialmente soffocate dall'autorità* [redacted] *Freud e dei suoi seguaci, il concetto di "somatoanalisi" oggi ha percorso molta strada e mi pare che* [redacted] *ben definire il lavoro che sto realizzando*».

f. mond.

Audizioni nel foyer del Regio

Dopo la decisione di chiudere il Piccolo Regio, presa dall'[redacted] e dal Comune, [redacted] ne è proprietario, per eseguire [redacted] modifiche necessarie ad adeguare il locale alle norme sulla sicurezza, [redacted] manifestazioni culturali che venivano abitualmente ospitate nella saletta proseguiranno in se[redacted] diverse.

Per [redacted] precisione, le audizioni discografiche [redacted] mercoledì si svolgeranno [redacted] «foyer» [redacted] Regio: l'audizione di oggi pomeriggio, alle 17,30, curata [redacted] Piero Rattalino, è dedicata a Wilhelm Backaus.

I «Concerti della domenica» [redacted] invece ospitati nella sala grande [redacted] Teatro Regio: domenica, [redacted] 10,30, suonerà il pianista Antonio Bacchelli.

Resta ancora da definire la nuova sede della rassegna «Musica, società e cultura», i cui incontri hanno luogo il martedì.

Con STAMPA [redacted]

VINCI DUE A112
AL [redacted]
Oggi il tagliando su
STAMPA [redacted]

Il nostro taccuino

Movie Club — Per la rassegna «L'altro cinema tedesco negli Anni 80» verranno proiettati stasera, ad iniziativa del Goethe-Institut Turin, i seguenti film: ore 20,30 [redacted] («Frase normale») di Heinz Emigholz, Rft 1982, 16 mm, 105 min., versione originale in tedesco e in inglese; ore 22,30 «Echtzeit» («Tempo reale») di Hellmuth Costard, Rft 1982, 116 min., versione originale [redacted]esca con sottotitoli inglesi.

Alla Croce Rossa — Nella [redacted] [redacted] via Bologna 171, dal [redacted] marzo, corso di primo soc[redacted] tenuto da una monitri[redacted] della Croce Rossa. Sette lezioni di [redacted] [redacted] ciascuna [redacted] costo di lire 7000. Per prenotazioni telefonare a 853487 o 857003.

Viaggi e orchidee — Oggi, dalle ore [redacted] inaugurazione dell'agenzia turistica «Suenna» in [redacted] Cairoli 14. Cinquecento orchidee giunte fresche da Bangkok saranno distribuite alle signore. Le vetrine sono firmate dallo scenografo Giancarlo Quaglia.

Sfilata di primavera — Alle 15,30 e alle 21,30 nella [redacted] di Badolato in [redacted] Vittorio Emanuele [redacted] sfilata della collezione primavera-estate '84. Acconciature Audello. Calzature Bacchetti. Pellicce Tegno, bijoux Albijoux.

Archeologia — Stasera, [redacted] 21, al Centro incontri di corso Stati Uniti 23, il «Pannunzio», in collaborazione con la Fidapa organizza una conferenza dell'archeologo Virgilio Catalano [redacted] [redacted] recenti scavi di Bata. [redacted] proiettano diapositive.

Asta non stop — Oggi, dalle ore 16 alle 19,30, asta non stop nei locali [redacted] «Vecchio Po», in via Po 21, [redacted] offerta libera. Battitore Franco Pesando.

Il Marginalia — Da stasera, ore 21,30, sino a sabato Marginalia in via Lagrange 29 presenta «Dolmen», spettacolo teatrale di Mutus Liber.

Al Conservatorio — Concerto degli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Francesco Petracchi. Musiche di Rossini, Corghi, Stravinskij. E' per l'Unione Musicale (ore 21)

Werther

Stasera alle 21 e sabato alle 16,30, al Massaua, la «Compagnia di danza teatro di Torino» [redacted] il balletto «Werther», [redacted] di Gae[redacted] Pugnani, costumi di Eugenio Guglielminetti. Protagonisti Jean Pierre Marial (Werther) e Loredana Furno (Carlotta). Il lavoro è ispirato all'opera di Goethe «I dolori del giovane Werther».

Titoli azionari in mostra

Sino a domani resterà aperta [redacted] Saletta Mostre, al [redacted]condo piano della Palazzina Liberty di [redacted] Dante 103, sede dell'Associazione Ex Allievi Fiat, la mostra: «*Scripofilia - Titoli azionari* [redacted] *obbligazionari antichi*», che ha ri[redacted] [redacted] da parte di [redacted] pubblico attento e sorpreso [redacted] questo nuovo settore [redacted] collezionismo.

Organizzata [redacted] la [redacted] [redacted] Centro Storico Fiat e dal «Portafoglio storico» [redacted] Alex Witula, questa prima esposizione di titoli antichi in Piemonte s'inserisce fra le manifestazioni culturali promosse dal [redacted] Direttivo, coordinate da Marisa Bologna, e caratterizzate dagli incontri [redacted] «*Arte e storia in Piemonte*», [redacted] [redacted] Emilia Focaccia; [redacted] serata [redacted] [redacted] musica [redacted] Lidia Palomba che ieri [redacted] ha illustrato l'opera [redacted] Debussy, il primo antiromantico.

Martedì 27 [redacted] [redacted] [redacted] 21, Carlo Caramellino parlerà, nel contesto del ciclo «*L'Arte dell'Arredo*», su «*I perchi del Seicento all'epoca romantica*»; mentre giovedì 29 marzo, sempre [redacted] 21, [redacted] [redacted] una conferenza tecnica [redacted] telematica «*Reti e Centrali*», in collaborazione con l'Anipla.

Le televisioni private

Canale 5

10.30 [redacted]elefilm Alice
11 — [redacted]
11.40 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
12.15 Bis, quiz con [redacted] Bongiorno
12.45 Il pranzo è servito, gioco con Corrado
13.25 Teleromanzo Sentieri
14.25 Teleromanzo General Hospital
16.25 Teleromanzo [redacted] vita da vivere
16.50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm [redacted] [redacted] mele
18.30 Pop corn
19 — Telefilm I Jefferson
19.30 Zig Zag, quiz con Raimondo Vianello
20.25 Film Goodbye amore mio! di Ross con R. Dreyfuss, M. Mason
22.25 Telefilm Kojak
23.25 Sport - Tennis. Torneo Australia open
0.25 Film La [redacted] [redacted] di D. Mann [redacted] Anna Magnani, B. Lancaster

Retequattro

14 — Novela Magia
14.50 Film Quello strano [redacted] [redacted] di Richard Thorpe con Sandra Dee, Bobby Darin, Donald O'Connor, Nita Talbot, Larry Storch
17.50 Telefilm La famiglia Bradford
18.50 Novela Marron glacé
19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20.25 Film In cerca di Mr. Goodbar di Richard Brooks con Diane Keaton, Tuesday Weld, William Atherton, Richard Kiley, Richard Gere
23.20 Slalom, rubrica di sport invernali e turismo a cura di Mario Cotelli
23.50 Il tutto gas (replica)
0.20 Film Brigantieri del mare di William Graham con Lee J. Cobb, Martin Balsam, Paul Michael Glaser, [redacted] Potts

Telecity

14 — Telefilm Peyton Place
15 — Telefilm Operazione Tortuga
18 — Film Party selvaggio
19 — Telefilm L'incredibile Hulk
20.20 Telefilm Falcon Crest
22.15 Telefilm Agente Pepper
23.20 Film Il giuoco del pigiama di G. Abbott con Doris Day, J. Raitt

Quinta Rete

[redacted]30 Telefilm A Sud dei Tropici
11 — Telefilm Heidi
11.30 Telefilm Sloane
12.30 Telefilm Dott. Kildare
13.30 Novela Disperatamente tua
14 — D... come donna
16 — Telefilm Superdog [illegible]
[redacted] Telefilm A Sud dei Tropici
17 — Telefilm Heidi
17.30 [redacted] [redacted] valle dei [redacted] volo
18 — Telefilm Beat squadra speciale
19 — Telefilm Doris Day show
19.30 Novela Disperatamente tua
20 — Telefilm Dottor Kildare
20.30 Film L'altra faccia del [redacted] [redacted] con Alighiero Noschese
22.30 Telefilm Sloane
23.30 Film Un [illegible] di piacere con J. Rochefort
0.30 Film L'età [redacted] nuziale

Isabella Biagini interpreta il film [redacted] sindacalista» (ore 22,30) su Italia Uno

Grp

13.40 Telefilm Altari di guerra
14.30 Film Strega [redacted] paradiso di Richard Quine con Kim Novak, James Stewart
[redacted] — Telefilm Capitani [redacted]
20.20 [redacted] [redacted] banana, spettacolo con Giorgio Ariani e Giorgio [redacted]
1 — Film L'ingenua con Ilona Staller
2.30 Film La legge mi incolpa
4 — Film La lunga strada della vendetta
5.30 Film Karamurat la belva dell'Anatolia

Erreuno tv (Svizzera)

13 — Eurovisione Sci: slalom gigante femminile (1ª prova)
13.25 Eurovisione Sci: slalom gigante femminile (2ª prova)
14.15 A tu per tu
16 — Varietà
17 — Le fabbriche di Topolino, per i bambini
17.20 Tv ragazzi
[redacted] Documentario Il mondo in cui viviamo
20.40 Argomenti
21.35 Musicalmente
22.35 Mercoledì sport. Calcio Coppe europee
24 — Film I tre del mazzo selvaggio

[redacted] 1

14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Harry O
16 — Bim Bum Bam
17.10 Telefilm Una famiglia americana
18.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19.50 Cartoni animati I Puffi
20.25 OK! Il prezzo è giusto, gioco a premi con Gigi Sabani
22.30 Film Il sindacalista di L. Salce con L. Buzzanca, R. Montagnani, Isabella Biagini
0.30 Film Franco e Ciccio sul sentiero di guerra con F. Franchi, C. Ingrassia

Telemalta

[redacted] Film Storia di Tom Destry
[redacted] Telefilm [redacted] banco [redacted] d[redacted]
17.10 Film Il [illegible]
18.50 Telefilm Sir Francis Drake
20.30 Pianissimo, spettacolo musicale con Dino Sarti
23.05 Basket Scavolini
0.05 Telefilm The doctors
0.35 Telefilm Atterraggio pilotato

[redacted] rete Elefante

9.30 Telefilm La famiglia [redacted]
10 — Telefilm Alta marea
11.15 Il rubricone
12.30 Documentario I misteri dello spazio
13 — Telefilm Laramie
15 — Il rubricone
15.45 Telefilm Alta marea
17.30 Telefilm Batman
[redacted] — Mixage
18.30 Special videomusic
19.30 Telefilm Batman
20 — Telefilm La famiglia Smith
21 — Film Le avventure di Takla Makan con Toshiro Mifune, Mie Hama
22.45 Echomondo
23.15 Tuttomotori, settimanale motoristico
0.45 Film [illegible] con Peter Sellers

Videogruppo

[redacted] Film Capitani coraggiosi
12.15 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Telefilm Colditz
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Le auto della settimana
15 — Telefilm Dan August
16 — Grande Ufo
17 — Squirrel
17.35 Telefilm [redacted] Smart
18 — Telefilm Colditz
19.15 Primo piano
19.30 Settimana Piemonte [redacted] l'avv. Aldo Viglione
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Mare crudele
22.15 Telefilm Dan August
23.15 Le auto della settimana
24 — Il 30 minuti - Settimana Piemonte
0.35 A tutto sci

[redacted] A

14 — Telefilm Anche i ricchi piangono
15 — Film L'infallibile pistolero strabico
17 — Space games, giochi a premi, quiz
18.30 Telefilm L'ora di [redacted] cock
19.30 Telefilm Anche i ricchi piangono
20.25 Film
22.15 Telefilm Detective Anni 30
23.30 Asta del collezionista

Videouno

12 — Telefilm Doctor [redacted]
13 — Appuntamento con il Nero
13.30 Volley Club
14.30 Film Il magistrato
18.45 Canti in tasca, rubrica
20.15 Questo [redacted] grande cinema
20.30 Ciao campione, [redacted] Grandeflo intervista i protagonisti dello sport
21 — Documenti
21.30 Invito al teatro
22.30 Rubrica
22.45 Curiamoci ma divertiamoci, rubrica
23.30 Film ...[redacted] ...Tick, ...Tick ...Esplode la violenza [redacted] J. Brown, G. Kennedy

Telecupole

9.30 Telefilm Brothers and sisters
10 — Telefilm S.O.S. Squadra speciale
10.30 Più per lei meno per lui
13.15 Telefilm Mannix
14.30 Film
16 — Le comiche
16.30 Cartonissimo
17.30 Documenti Settimo continente
18 — Telefilm Rin Tin Tin
18.30 Telefilm S.O.S. Squadra speciale
19 — Rubrica A tutto sci
20.15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
0.45 Film Cara dolce Delilah morta

Telesubalpina

15 — Film Mikar [redacted] diavolo di Philippe Agostini con Michel Morgan, Gabriele Ferzetti
17 — Rubrica C.G. Terry dalle stelle all'arte figurativa
17.30 Film C'era una volta un piccolo naviglio di Gordon Douglas con Stan Laurel, Oliver Hardy
19 — Terza pagina: [redacted] Città come un giornale
19.30 Quaresimale dell'Anno Santo
20.10 Film La vita un [redacted] giorno di Lina Junior con Ancy Roche
22.30 Monitor Fatti che parlano
23 — Film Chi è più matto fra ragione di François Reichenbach con Lino Ventura

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sport Dalmasso
Piazza Repubblica 1 bis (interno cortile 1° piano) - Tel. 54.66.62
GRANDE VENDITA
[redacted]
ARTICOLI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - ATTREZZATURE ESTIVE ED INVERNALI DELLE MIGLIORI [redacted]ARCHE
CALCIO - SCI - TENNIS - GINNASTICA
[redacted] DAL 15% [redacted]
Comunicazione effettuata il 17-3-84 ai sensi Legge 19-3-80 n. 80

domus pulchra
PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI IN STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
DAL 15 AL 31 MARZO
[redacted] PULCHRA - Divisione [redacted] Donat
C.so Vittorio Emanuele, 1 [redacted] c.so [redacted] d'Azeglio - Torino

ARISTON
PRESENTA
in anteprima assoluta
la nuova collezione cucine 1984
UNIBLOC 2000
Malizia
presso lo show room
centro forme
GRATTACIELO P.ZA SOLFERINO - TORINO - Tel. 831.[redacted]

[illegible] FILM

Manfredi, un comico in vetrina

La rassegna si ferma sulla soglia degli Anni Settanta - L'attore è scontento della scelta. Ha detto: «Una volta che hanno deciso, forse potevano proporre i film della mia maturità»

Per la prima volta, ecco un ciclo dedicato a Nino Manfredi: parte stasera su Raitre e comprende nove film.

L'attore è scontento, e non a torto. In un'intervista a *Radiocorriere* ha detto che la scelta non gli piace e ha dichiarato: «*Una volta che hanno deciso, forse potevano proporre i film della mia maturità che più mi rappresentano*».

In effetti si può considerare la rassegna — curata da Marco Giusti e intitolata un po' [illegible] «Bravo Nino» appuntamento con Nino Manfredi» — solo un omaggio al periodo di formazione, tentativi, inizi e «sfondamento» dell'attore che un panorama completo della [illegible] come interprete e come regista. Ne è un esempio l'esordio del ciclo, stasera.

Il film è *Crimen* del [illegible] Mario Camerini. E' l'ultima cosa valida di Camerini che aveva avuto il [illegible] lungo periodo d'oro negli Anni [illegible] (*Gli uomini, che mascalzoni, Darò un milione, Una romantica avventura*): si tratta di una garbata presa in giro dei gialli con tre coppie di italiani che in Francia vengono coinvolte in tenebrosi delitti. Non un protagonista maiuscolo, ma — allora — i nomi di grossi richiamo [illegible] quelli di Gordi, Gassman e Silvana Mangano: in aggiunta c'era Manfredi, sprovveduto e frastornato parrucchiere, marito di Franca Valeri, che [illegible] sulla [illegible] per fare fortuna e piombe in un mare di guai.

Al contrario dei due «grandi» che si scatenano (Gordi in particolare con [illegible] Manfredi è bravo a contenersi, a recitare in sordina, a dosare [illegible] tragicamente smarrito di fronte ad eventi stigmatici e per lui incontrollabili. E' un abbozzo, e pure già si scorge il «personaggio Manfredi» quale si svilupperà e si consoliderà più tardi.

All'epoca [illegible] film l'attore, [illegible] poco noto in cinema, [illegible] avuto un [illegible] straordinaria popolarità in tv con *Canzonissima* dove aveva creato la figura di un imparruccato barista [illegible] di Ceccano. Non a caso, dopo *Crimen* vedremo [illegible] una curiosità, due *shorts* pubblicitari di Carosello, di oltre vent'anni orsono, in cui l'attore sfrutta il successo tv.

Nel ciclo, accanto a recuperi non [illegible] come la mediocre pellicola *Carmela è una bambola*, c'è un unico vero bel film, *Nell'anno del Signore* di Magni in cui [illegible] nel ruolo del ciabattino Cornacchia si [illegible] imposto per l'interpretazione fantasiosa e incisiva, pur avendo come compagni e rivali Ugo Tognazzi e Alberto Sordi. E' chiaro che dal cartellone resta fuori tutto il repertorio degli Anni Settanta che è ricordato dallo stesso Manfredi il più importante e indicativo. Ma sarà [illegible] buona per una immancabile seconda rassegna.

u. bo.

Il [illegible] ciclo «Crimen»

Questi [illegible] i nove film del ciclo:

[illegible] (1960) di Mario Camerini;

[illegible] E' [illegible] Gianni Puccini con Marisa Allasio;

OPERAZIONE SAN [illegible] (1966) di Dino Risi con Berger e Totò;

L'IMPIEGATO (1959) di Puccini con Eleonora Rossi Drago e Annamaria Ferrero;

LA [illegible] (1963) di Antonio Pietrangeli con Catherine Spaak;

ADULTERIO ALL' [illegible] (1966) di Pasquale Festa Campanile con Catherine Spaak;

NELL'ANNO DEL [illegible] (1968) di Luigi Magni;

[illegible] Gianni Puccini, episodio dal film «I cuori infranti»;

LO CHIAMEREMO ANDREA (1972) di Vittorio De Sica con Mariangela Melato.

Manfredi in «Crimen», primo film della rassegna

L'attore in una scena di «Operazione San Gennaro» di Risi

Ascolto altissimo e dibattiti appassionati per «La piovra»

La mafia di Damiani è da romanzo? Sì, con un tragico sapore di vero

Indici [illegible] altissimi, discussioni appassionate tra [illegible] pubblico e, l'altra [illegible] dopo la parola fine, un dibattito sulla mafia che [illegible] avanti fino oltre l'una: il bilancio del film per la tv [illegible] piovra è largamente positivo. Perché?

[illegible] perché è semplice. Damiano Damiani ci ha dato una storia drammaticamente «nostra», [illegible] stretta attualità, dei nostri tempi, che ha parlato non solo [illegible] mafia legata al traffico della droga, ma anche di riciclaggio [illegible] denaro sporco nelle banche, [illegible] associazioni [illegible] di P2 e di golpe, di legami della mafia con il potere politico, [illegible] efficienza dell'organizzazione criminale; e ha parlato anche della dura e coraggiosa [illegible] della polizia e della magistratura [illegible] che si svolge spesso [illegible] condizioni difficili, tra omertà e pericoli [illegible] ogni giorno.

Certo, in queste due ultime puntate i risvolti sensazionali sono stati forse troppi. Il crollo del commissario [illegible] costine a non comunicare a [illegible] il rapimento della figlia) è apparso persino eccessivo, e l'elemento privato ha dominato al punto che c'è stato il timore di [illegible] Michele [illegible] trasformarsi in una specie di «giustiziere della notte» [illegible] In parte il fatto [illegible] alla quarta puntata, più che rapire la bambina, la mafia, com'è [illegible] regola, l'avrebbe fatta fuori). Ma il finale, fortunatamente, ha riequilibrato la storia e [illegible] que, nel [illegible] insieme ha tenuto molto bene.

Nel corso del di[illegible] sono emerse accuse al «romanzo» cui il regista [illegible]iani ha potuto rispondere [illegible] frase perché quando più è [illegible] la parola era bri[illegible] l'una. Sì, un romanzo in film, ma narrato in modo tale che ha preso il pubblico di petto e lo ha [illegible] polirotta per sei puntate (gridato» la regia e [illegible] la recitazione, [illegible] Placido al meglio) e al tempo stesso — [illegible] il punto — ha sollevato problemi, interrogativi, polemiche coinvolgendo non una élite ma un'[illegible]mensa platea nel dibattito sulla mafia. Se ne [illegible] manca ora a questo, ben venga il romanzo.

u. bo.

FILM ALLE TV

Keaton ragazza [illegible] Goodbar

Keaton in «Goodbar»

GOODBYE AMORE MIO (1978) film-commedia scritto per il cinema da Neil [illegible] regia di Herbert Ross, a Canale 5 interpreti Marsha Mason, Richard D[illegible]fuss, Quin Cummins.

E' la storia un po' brillante e un po' amara [illegible] tre personaggi: lei è una ballerina di Broadway non più giovanissima che vive con la figlia di 10 anni; è stata abbandonata dal padre della bambina ed è stata abband[illegible] anche dall'amante, un attore che è andato a Roma a girare un film con Bertolucci, dopo averle portato via i soldi e subaffittato l'alloggio ad un amico pure lui attore.

Questi arriva mentre la donna singhiozza con la figlia: è un inizio burrascoso di convivenza con battibecchi continui e c'è il fallimento artistico di entrambi, lei [illegible] ballerina e lui [illegible] Riccardo III; ma tutto poi si avvia al lieto fine perché [illegible] nuova coppia, [illegible] gran gioia della furba [illegible], funziona a meraviglia.

[illegible] DI [illegible] GOODBAR (1978) [illegible] Brooks a Retequattro con Diane Keaton, Tuesday Weld, Richard Gere. «[illegible] è uno dei locali equivoci dove circola [illegible] sera la protagonista, una ragazza dalla doppia personalità causata da un'infanzia infelice e da un'educazione bigotta e perbenista: di giorno è una maestra modello in una scuola [illegible] per sordomuti, [illegible] frequentatrice assidua di locali dove trovare [illegible] e sensazioni forti, whisky, droga e compagnia [illegible].

[illegible] (1972) di Luciano [illegible] a Italia 1 con [illegible] Buzzanca, Renzo Montagnani, Isabella Biagini, Dominique [illegible]: ritratto [illegible]cittadino di un operaio emigrato dalla Sicilia nel Bergamasco che fa parte della commissione interna di una fabbrica e che si illude di [illegible] bellezza facilmente il furbo proprietario.

LA ROSA TATUATA (1956) [illegible] Daniel Mann a tarda ora a Canale 5 dal dramma di Tennessee Williams, protagonista Anna Magnani affiancata da Burt Lancaster.

A Roma il teatro ricorda Giuseppe Fava

ROMA — Il «Teatro di Roma», «Magistratura Democratica» e la «Stabile» di Catania sono i promotori di una manifestazione, lunedì [illegible] al teatro Argentina [illegible], dal titolo «Vita e mafia».

Si tratta di un incontro pubblico indetto in ricordo del giornalista e scrittore Giuseppe Fava, ucciso a Catania per il suo coraggioso quotidiano lavoro di informazione, testimonianza e denuncia delle attività criminali della mafia e dei suoi collegamenti col potere; problemi da [illegible] nella sua opera [illegible] drammaturgica.

Giuseppe Fava, [illegible] aveva [illegible] la sua professione [illegible] terra e [illegible] la sua gente con serena consapevolezza dei rischi cui si esponeva, costituisce — come è rilevato in una nota del «T[illegible] di Roma» — un esempio per tutti coloro che credono nella forza democratica contro ogni [illegible] di delinquenza mafiosa.

La manifestazione si articolerà in due parti: una tavola rotonda di testimonianza, [illegible] a impegno nella lotta alla mafia, cui parteciperanno, nell'ordine, Diego Gullo, presidente del «Teatro di Roma», [illegible] Falomi, segretario nazionale di «Magistratura Democratica», [illegible] Gori, giudice a [illegible] Aldini, Fulvio Fo, amministratore delegato del «Teatro di Roma», Pino Arlacchi, ricercatore della mafia e dei problemi ad essa connessi, Alfredo Galasso, componente del Consiglio superiore della magistratura, Maurizio Scaparro, direttore artistico del «Teatro di Roma», Michele Coiro, presidente di sezione del Tribunale di Roma.

[illegible] sarà conclusa da un recital di testi di Giuseppe Fava, con la partecipazione di [illegible] Ferro e degli attori della compagnia della «Stabile» di Catania.

Incontro [illegible] due rockstar: la cantautrice parla del [illegible] album «Puzzle», con video del regista, il cantante degli Anni 60 in Italia per [illegible]

Nannini al flamenco con Antonioni

Da una canzone dell'Lp il filmato con il grande del cinema: «L'ho sempre amato moltissimo»

Gianna Nannini

ROMA — Un nuovo album, *Puzzle*, dedicato a un grande amore [illegible] in questi anni, il flamenco, concepito con l'intenzione [illegible] otto diverse situazioni di una vita d'amore, un video, da girare con il regista che in assoluto ama di più, Michelangelo Antonioni: una recente apparizione cinematografica, in *Sogno di una notte di [illegible] estate*, nei panni di [illegible] inquieta Regina della notte: Gianna Nannini, diafana e sorridente, parla con piacere (anche [illegible] alle interviste) di questo suo proficuo momento professionale.

«*Le prime canzoni che scrivo [illegible] quasi [illegible] bambina, [illegible] tutte il ritmo del flamenco* — racconta la Nannini che in questi giorni è a Roma per presentare *Puzzle* [illegible] una serie di apparizioni nei programmi televisivi più seguiti — *mi dicevano che erano troppo spagnoleggianti e più tardi i miei produttori mi hanno sempre spinto ad abbandonare quel lato della mia ispirazione. Il flamenco, invece è ancora tutto da recuperare. E' un patrimonio ritmico [illegible] troppo trascurato, a favore [illegible] di una dilagante americanismo*».

Per realizzare *Puzzle*, Gianna Nannini si è chiusa un anno fa in ritiro a Siena, [illegible] dove è nata, poi ha cominciato [illegible] registrazione, alternando [illegible] pause tra una [illegible] e l'altra e per superare l'impatto, per lei sempre negativo, della sala di incisione, ha usato una tecnica nuova: niente cuffia, solo un microfono e il suo gruppo che [illegible] suonava dal vivo.

Di questo senso lp, che ama in modo particolare, «è il mio lavoro più riuscito — dice — mi piace cantarlo» fa parte *Futuromania*, [illegible] suo pezzo preferito, quello da cui nascerà il video di Antonioni.

«*Farò un video vuol dire riuscire a mettere insieme tutti gli aspetti della comunicazione, il suono e l'immagine, superando il linguaggio interpretativo che è sempre più inflazionato* — spiega la Nannini — *il lato virtuoso della musica deve essere valorizzato: con l'aiuto delle immagini, anche una canzone può esprimere molto di più*».

Michelangelo Antonioni è il suo regista preferito: «*L'ho sempre amato moltissimo* — dice Gianna Nannini — *ho fatto anche un esame su di lui, quando ero all'Università, la materia era critica del cinema*».

Di Antonioni, la Nannini ama soprattutto «*il modo di usare il silenzio*»: «*per me il silenzio è una musica molto difficile da sentire, figuriamoci descriverlo con le immagini*».

Dopo il video, la Nannini ha in programma una lunga [illegible] estiva: [illegible] giugno a settembre sarà [illegible] giro per tutta l'Italia: «*Quando canto dal vivo non mi annoio mai* — dice [illegible] Nannini che in questi giorni è vittima di una fastidiosa bronchite — *è una cosa che mi piace moltissimo*».

t. c.

Videocassette illegali pr[illegible] a Roma

ROMA — Il problema [illegible] riproduzione [illegible] di film in videocassette è al centro di un processo cominciato ieri mattina dinanzi alla VI Sezione penale del tribunale di [illegible] Imputati nel giudizio sono Pietro Nappi, Filippo Emmi, [illegible] Iaccio, Giuseppe Franci e Marcello Ciriaci.

Dopo il svolgimento degli [illegible] preliminari il processo è [illegible] [illegible] al [illegible] prossimo, in [illegible] si concluderà, [illegible] per gli stessi fatti, altri procedimenti [illegible] all'esame.

Vent'anni dopo, torna Neil Sedaka

[illegible] esibirà sabato a Bussoladomani - Nel [illegible] cantava in italiano «Oh [illegible]», «Exagerata»

ROMA — *Addosso ha il sapore degli Anni Sessanta: stesso orlo di pelliccia per bere, stesso abito blu completo di cravatta e foulard in tinta, stessi [illegible] garbati che [illegible] mente [illegible] cancellò l'origine latina. Lì parlava allora, unico dei cantanti rock ad aver scelto il genere "bravo ragazzo", li porta adesso, venti anni dopo. Neil Sedaka è a Roma per una gita di piacere; ha chiesto alcuni giorni di libertà a Bussoladomani, il locale di Viareggio per il quale [illegible] è impegnato a tenere un concerto la sera di sabato che verrà trasmesso dalla seconda rete [illegible] in un momento successivo, e gira per le [illegible] del centro. Cosa le piace dell'Italia, Sedaka?* «I vestiti: quelli di Brioni, quelli di Platinelli».

[illegible] Il [illegible] quando *Neil Sedaka, come Paul Anka, Connie Francis, lo stesso Elvis Presley, incise la versione italiana dei maggiori successi dell'epoca, da Exagerata e La terza Luna, a Tu non lo sai. Vendette tre milioni di 45 giri [illegible] due anni, e divenne uno degli idoli dei ragazzini, per i quali sapeva fare un rock melodico, ottimo per le feste in famiglia o i primi balli stretti.*

Da allora questa è [illegible] prima volta che [illegible] Italia per ragioni professionali, anche se molte volte è venuto per fare del turismo. L'occasione contingente, spiega, è il lancio di un suo trentatrè giri Come so about me appena [illegible] negli Stati Uniti con l'etichetta Mon'ma non ancora in vendita in Italia.

Che canzoni fa adesso Sedaka? «Canzoni più complesse, da un lato [illegible] più vicine al genere classico, e dall'altro come testo più vicine alla poesia».

Piacciono ancora le sue cose in America? «Ho la fortuna di [illegible] un pubblico che mi [illegible] costantemente, anche se ho cercato sempre di modificarmi. Adesso per esempio [illegible] facendo delle ricerche per unire [illegible] musica [illegible] a quella melodica».

Quarantacinque anni o poco più, una spiritosa fama di autore [illegible] musica leggera, la fiera rivendicazione [illegible] far parte della storia del rock, una famiglia solidissima di cui è orgoglioso più che della [illegible] carriera artistica. Sedaka [illegible] in Italia in compagnia della figlia Dara, una ragazza di ven[illegible]i che canta per hobby.

Perché Dara, un nome così curioso? «Mia nonna era spagnola e si chiamava Dora: io avrei voluto chiamare mia figlia come lei ma Dora non mi piaceva e allora ho modificato la "o" in "a"».

In venticinque anni di lavoro, Neil Sedaka confessa di aver scritto oltre mille canzoni sempre con gli stessi due amici, Howard Greenfield e Phil Cody ai quali, da qualche anno, si è aggiunta Dara. La sua canzone più bella? «"Laugher in the rain" è certamente la mia cosa migliore». *Quella di maggior successo?* «"Oh [illegible]", "Diary Solitaire", ma anche "Love keeps me together" che hanno cantato Peggy Lane, Connie [illegible] e Andy Williams».

«*Anche in [illegible] come in Italia, i giovanissimi hanno riscoperto i favolosi Anni Sessanta?*». «No, continuano a preferire la new wave. E a lei piace? [illegible] piace, ma c'è troppa [illegible] sonorità elettronica per poterla de[illegible] in assoluto una buona musica». *Perché, cos'è, secondo lei, una buona musica?* «Quella classica: non a caso ho studiato pianoforte al Conservatorio per anni».

«*E così, infine, una buona [illegible]?* «Quella che [illegible] la lirica del testo alla [illegible] [illegible]». *Niente di nuovo quindi?* «Niente di [illegible]».

al. ra.

Neil Sedaka, un'aria da persona perbene

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20,45; 22; 24

10 - 11,30 Sport invernali. Da [illegible] (Germania Ovest). Campionato [illegible] mondo [illegible] low gigante femminile (1ª manche)

12,05 [illegible]... Raffaella? Telefono (06) 3139

14,05 Il mondo di Quark. «Nel cosmo alla ricerca della vita», di Piero Angela

15 — Mazinga «Z». Dis. [illegible]

15,30 D.S.E.: Schede-Storia. L'ordine di Malta

16 — Cartoni magici con «Sandybell»

16,25 Germania Ovest, Campionati mondiali sport invernali: slalom [illegible] femminile (2ª manche) sintesi

16,50 Oggi al Parlamento

17,05 Forte fortissimo tv top

18 — Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

18,30 Per favore non mangiate le margherite. [illegible] «Mio figlio l'attore»

[illegible] — Italia sera, con Enrico Bonaccorti

19,40 Almanacco del giorno dopo. Previsioni del tempo

19,55 Da Berlino Est, diretta Dinamo-Roma. Coppa dei Campioni

22,05 Emilio Fede presenta: «Test»

23,50 [illegible] sport. Da T[illegible] pallanuoto, incontro Italia-Jugoslavia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,05; 23,55

12 — Che tempo fa

12 — Che tempo fa

13,30 [illegible] duchessa di Duke Street. «La donna di Stan»

14,20 Tandem... in partenza. Notizie, cur[illegible]

14,35 - 16,30 Tandem. Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videog[illegible]

16,30 D.S.E.: Il corpo umano

17 - 18,15 Vediamoci sul Due: [illegible] doppia [illegible] com[illegible]tesa; Musica maestro; Moda e modi; Stasera mi fisso, Play

17,35 Dal Parlamento

18,15 Spaziolibero: I programmi dell'accesso

18,30 Tg2 - Sportsera

18,40 Cuore e batticuore. Telefilm «Ti amo Jonathan»

20,30 Divi del giallo. L'appuntamento del [illegible] ledì. Colombo: [illegible] [illegible] alibi [illegible]»

22,15 Da Torino, telecronaca registrata Juventus-Haka. Coppa delle Coppe

RAITRE

Telegiornale [illegible]: 23,10

16 — [illegible]: Spazioaperto. I piccoli campi all'aperto

16,30 D.S.E.: [illegible] di filosofi del Novecento, Niklas Luhmann: «La società funzionalista»

17 — Scenaggiato d'epoca: La freccia [illegible] (1988) di Robert Louis Stevenson, con Tino Bianchi, Arnoldo Foà, Loretta Goggi, Aldo Reggiani, regia [illegible] Anton Giulio Majano (2ª punt.)

18,05 Incontro [illegible] [illegible] e [illegible] Stadio

18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sanctis

[illegible] [illegible] di scienziato. Incontro con Umberto Veronesi, a cura di Piero Bianucci

20,05 D.S.E.: Laboratorio vivente. Cronaca di una settimana vende sulla Maiella

20,30 Sono Nino: «18 appuntamenti con Nino Manfredi» (1ª), Crimen (1960), film [illegible] rio Camerini. Al termine due «carosello» interpretati da Nino Manfredi: «L'audace colpo del solito ignoto» (1958); «Edmondo, voi scrivete lo rispondo» (1960)

[illegible] Dalla serie: Il cervello umano (5ª punt.)

Loretta Goggi in «La freccia nera» su Raitre alle ore 17

Italia 1

15 — Harry O., telefilm

15 — Big bum bam, varietà

17,40 Una famiglia [illegible] americana, telefilm

18,40 L'uomo da sei milioni di [illegible]tari, telefilm

19,50 I puffi, cartoni

20,25 OK Il prezzo è giusto! Quiz

22,30 Il sindacalista, film di Luciano Salce

0,30 Franco e Ciccio sul sentiero di guerra, film di Aldo Grimaldi

Canale 5

12,15 Bis, con Bongiorno

12,45 Il pranzo è servito

14,25 General Hospital

16,50 Hazzard, telefilm

[illegible] Popcorn

[illegible] Good bye amore, film di Herbert Ross, con [illegible] Dreyfuss

22,25 Kojak, telefilm

23,25 Tennis: Australian open

[illegible] [illegible] tatuata, film [illegible] Daniel Mann, con Anna Magnani, Burt Lancaster

Rete quattro

14,50 [illegible] [illegible] [illegible] Imenio, film con Sandra Dee

17,20 Maskra, cartoni

18,50 Marron glacé

19,30 M'ama non m'ama

20,25 In cerca di mr. Goodbar, film con Diane Keaton, Richard Gere

23,20 Stadium: r[illegible]

23,50 A tutto gas, replica

0,20 Prigionieri [illegible] re, film [illegible] William Graham, con Lee J. Cobb

Eurotv

12 — Mork e Mindy, telefilm

13 — Uomo tigre, cartoni

14 — Peyton Place

14,45 Operazione Tartaruga, telefilm

18 — Lamù, cartoni

19 — Hulk, telefilm con Lou Ferrigno

20 — Lupin III, cartoni

[illegible] Enigma rosso, film di Alberto Negrin con Piero Tosi e Christine Kaufmann

22,20 Pepper, telefilm con Angie [illegible]

23,10 Tuttocinema

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10; 23,50

13 - 15,25 Da Zwiesel (D): Sci: slalom gigante femminile

17,20 Per i ragazzi

17,50 Buzz Fizz

18,50 Viavai

19,55 Il regionale

[illegible] Argomenti. Settimanale d'informazione

21,35 Banana Daniel in concert

22,20 Calcio: Coppe europee, sintesi

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,10

17,05 Tv scuola

17,30 Un treno per Durango, film

19 — Cartoni animati

19,50 Dieci minuti in musica

20 — Panorama culturale

20,30 Calcio: Spalato: Hajduk-Spartak

22 — Vetrina vacanze

22,20 La Francia sulla [illegible] (9ª puntata)

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,45

13 — [illegible] Robert, telefilm

13,30 Diario [illegible] un giudice, con Sergio Fantoni, Ilaria Occhini

15,35 Il fantastico mondo di Paul

17 — Ors[illegible]occhio

17,30 Bolle di sapone

18,40 Shopping - Telemeno

19,50 Gli errori giudiziari

20,20 Diretta Coppa del Mondo di sci

22,45 Formula due

Rete A

14 — Anche i ricchi piangono, telenovela

15 — L'invincibile pistolero strabico, film

17 — Space games

18 — Cartoni animati

18,30 L'ora di Hitchcock, telefilm

19,30 Anche i ricchi piangono

20,25 Film

22,15 Detective Anni 30, telefilm

23,30 L'asta del cellulo[illegible]

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: [illegible] 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 20,45; 23.

6,06 La combinazione musicale; 8 Radio anch'io '84; 11,10 «Io Claudio»; 11,30 Top story; 12,03 Via Asiago Tenda; 15,03 Radiouno per tutti; 17,30 Radiouno Ellington '84; 19 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera; 19,55 Da Berlino [illegible] Dinamo - Roma [illegible] la Coppa dei campioni, da Torino: Juventus - Haka Valkeakoski, per la Coppa delle Coppe, 22,50 - 23,20 La telefonata; Stanotte: 1-5,54.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,06 I giorni; 8,40 «Alla corte di re Artù»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Discogame; 15 Radio tabloid; 15,30 «Due di [illegible]. 20,40 [illegible] la sera. 21 [illegible] sera (ore); 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte; Stanotte: 1-5.

RADIOTRE

Giornali [illegible] 8,45; [illegible] 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; [illegible]

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 16,30 Un certo discorso; 17-18 Spaziolire; 21,10 Introduzione a Webern (3ª); 22 Musicisti di Mozart; 23,30 Amanos cassi lo cassi; 24 Il jazz; Stanotte: 0-6,45.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 83, tel. 547.007): Melodrama con Paola Senatore, Maurice Poli. Colori. Viet. 18. Or.: 18.10; 17, 18.50; 20.30, 22.30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.180): Il secondo risveglio con Michael Caine, Richard Gere, Elpidia Carrillo. Colori. Vm 14. Or.: 16,15; 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3000

CAPITOL (via dei Calmazzo 84, tel. 540.805): La platessa, Nino D'Angelo, Jenny Tamburi (commedia). Or.: 16, 18,20, 20.25, 22.30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Bianco di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Morante. Colori. Non vist. (commedia brillante). Orario: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 32/a, tel. 545.245): Amore tragico di Claudio Caligari (Premio miglior opera prima cinema italiano, [illegible] 1983); Vist. 14. colori (min. 90) Or.: 16, 17.40, 19.20; 21, 22.40. Ingresso 3000, rid 2000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32/a tel 545.245): Fanny e Alexander di Ingmar Bergman con Erland Josephson, Eva Fröling, Harriet Andersson. Colori. Vist. 14. (320 min.) Or.: 16,15; 21. Ingresso 5000, rid. 3000.

CRISTALLO (via Cuneo 6, tel. 660.71.66): The day after (Il giorno dopo) con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow. Techn. Non vist. Or.: 16.30; 17,45, 20, 22.30.

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 548.422): Una poltrona per due, con Aykroyd, Belushi, Murphy (commedia [illegible] Or.: 16.50; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso [illegible]

[illegible] (piazza Solferino, tel. 447.5241): Flipper di Matthew Mc [illegible], Luc Reas (Vincitore Golden Globe). Vist. Or.: 16; 17.40; 19.20; 21, 22.40 Ingr. 5000, rid 3000.

ELDORADO (piazza Solferino, tel. 447.5241): 60 secondi Piazza, di Nanni Loy, con Gastaldo Capanni, Lina Sastri. Col. Non vist. Or.: 15.55, 18.05, 20,15, 22.35 Ingr. 5000, rid 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): Lucida follia di Margherita Von Trotta con Hanna Schygulla. Colori. Non vist. Orario 16.10; 18.50; 20.10, 22.10. Ingr. 5000, rid. 3000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.067): Harry Park di M. Ahnat con W. Hurt, L. Marvin, J. Pakula, B. Dennby (Usa) Interl. Or.: 16; 18.15; 20.20; 22.30. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via [illegible] 31, tel. 500.780): Desiderio di A. M. Tasli, con Fanny Ardant. Colori. Vist. 14. Or.: 14,30; 18,30; 20,30, 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): Sul marciapiedi di New York (Amerika by night), con Veronika Hard, Samantha Fox. Nuova Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000.

CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Bacocarlo 4, tel. 641 522) The day after (Il giorno dopo), con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow. Techn. Non vist. Orario: 16.30, 17,45, 20 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel 837.102): Trafficanti di Dario Argento, con Ben Kingsley (premio Oscar '82 per Gandhi), Geraldine Irons, Patrick Hodge (commedia). Or.: 16.10; 17, 18,50 20,40, 22.30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Due sono nel, John Travolta, Olivia Newton-John, Charles Durning (commedia brillante). Or.: 16,10, 17,50, 19,25; 21; 22,35. Ingresso 5000.

MAESTOSO (via Principe Tommaso 6, tel. 655.534): Tess a Lisolo: storia crudele (Titolo e premio nella), con James Dillon. Col. Vist. 14 Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAZZINI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.534): Tess a Lisolo: storia crudele (Titolo e premio nella), con James Dillon. Col. Vist. 14 Ap. 14,30, ult. 22,30.

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 819.550): Distretto la recidiva intensità di John Carpenter e Stephen King. Col. Vist. 14. Or.: 16.30, 18, 20,15, 22.30 Ingr. 5000, rid 3000

OLIMPIA (via Arimondi 31, [illegible] 532.449): Sedere e non cedere, di Alan Johnson con Mel Brooks, Anne Bancroft (commedia) Or.: 14,50; 16,45; 18.40, 20.36, 22.30. Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.866): Sesso sotto a mezzanotte sensazionali (vietati). Vist. 18 Ap 18, ult. 22,30

REGINA [illegible] Regina Margherita 123, tel. 830.665): L'amante bisex Marina Frajese, Sonia Bennet Vist 18. Col. Ap. 18, ult. 22. Ingresso 4000, rid. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino. Vist. 14 (severissimo). Ap. 15,40. Fine: 18, 19, 22 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145): Furyo, di Nagisa Oshima, con David Bowie, R. Sakamoto. Tono Cond. col. Vist. 14 Or.: 16.15; 18,20, 20,25, 22,30 Ingr. 5000, rid. 3000

[illegible] RITZ (via Assti 2, tel. [illegible] Palmeiro, [illegible] di Enzo [illegible] (candidato Oscar 1984). Dove c'Ora Bertino 84, Tra Cesar regista Ma Pertini 84). Col. Non vist. Orario: 16, 18,10, 20,10; 22,30 Ingr. 5000, Abbo 3000

TORINO (via Sacchi 8 tel. 530.353): [illegible] pia Miss Firestone erotico di Gerard Damiano con Richard Bolla, Lisa Thatcher. Colori. [illegible] 18 Ap 18, ult 22,30. No spot.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769): Vegita di lussuria, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (commedia). Or.: 16,15; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI

[illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 797.197): The[illegible]brothers, J [illegible] sehl, D. Aykroyd, J. Belushi (azione diverso e il pezzo inseguitore). (Vietati. Apiti). Ore 20-22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 667.068): chiuso per ristrut.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): La chiave di Tinto Brass, con S. Sandrelli, F. Rabagliati. Vist. Ap.: 16. Fine 18,15; 18,20, 20,25; 22,30.

GARIBALDI (piazza Maresciallo 9, tel. 785.803): Werther con Lorraine Fuhrer e Jean Pierre Martel. Sceneggio di bellezza. Ore 21.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 630.252): [illegible] Marina Frajese (Novità). Vietato 18. [illegible] 16, ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 48, tel. 457.765): Magi portaletti con Dudu André, Maureen Michèle (Fori hard Be - Fitch Rach). Vist. 18 Ap. 18; ult. 22,30.

[illegible] (via Nizza 170, tel. [illegible] Martyn, Josephine, Marlene to p... ar- [illegible] (Novità). Vist. [illegible] Ap. 18; ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 643): Super colori e Sesso di vitale. Oggi 3 film no stop. Vist. 18 Ap. 18, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.263): Esperienze prime di una ragazza di campagna. Vist. 14. Orario: 14,00, 15.45; [illegible] 19.00 20.45, 22,30

ARTI (via Cigna 47, tel. 486.660): oggi chiuso Corsari Brubaker.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.82): rassegna del film musicale in high dynamic system Flashdance, un film di Adrian Lyne, musiche di Phil Ramone con J. Beals, M. Nolot, versione dolby stereo. Ap. 20; ult. 22,30.

Erland Josephson. Ore 17 e 21,15 (ultimo giorno). Ingresso abol.

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 531.862): dalle 14,30 alle 24 continuato Anni bizy gorgo Girl. [illegible] esibizione. Ingresso riservato soci.

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via [illegible] tel. 427.718): oggi chiuso per ristrut.

ZONA FRANCIA

ZETA - [illegible] (via Donato III, tel. 749.29.07): Le signore della porta accanto di François Truffaut con Gérard Depardieu. Ore 20,30; 22,30.

ZONA MILANO - R. FARCO

MASON (corso G. Cesare 108, tel. 267.674): Sesso caldo. Colori. Vietato 18 Ap. 15; ult. 22,30

NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 59; tel. 667.649): Cinema Stellar (film in lingua originale inglese) Ore 20,30; 22,30

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Porno contestuali di una ragazza. Vist. 18.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: film erotici.

CHIVASSO
CINECITTA': i suoi giorni che sconvolsero il mondo.
MODERNO: Cronisteria dimensione sesso.
POLITEAMA: Il consolo interrotto.
CINE'
CATALANO: Le regole 3.
ITALIA: chiuso per lavori
MONTANARO
VITTORIA: due film Carmen Indimo e Prostitute super massaggio V. 18.
MICHELINO
SUPERGA: chiuso per lavori
PINEROLO
ITALIA: Stendhal.
RITZ: Erotico non assoc.
NUOVO: Giovanni Lanza.
SUSA CENTRO
FRATELLI: La casa con il scala nel buio. V. 14.
CENTRO: Sesso garantito. V. 18.
VALPERGA
ARIONA: Vacanze in collina. V. 18.
VENARIA
DANTE: Viaggi erotici negri.

TEATRI E CONCERTI

POYER TEATRO REGIO: ore 17,30 Audizioni dei cognizione. «Wilhelm Meister (1864-1869)» a cura di Pippo Ranalisi. Ingresso libero

[illegible] ore 20,30 [illegible] di «Thais» di [illegible] Direttore Raynald Grandmaitre.

ABAJA - IL GRUPPO DELLA [illegible] IL TEATRO ALFIERI: domani ore 14,30 la Cooperativa Nuova Scena presenta «Amen» di Sherwood con Leo De Berardinis. Informazioni e prenotazioni Teatro Abaja, corso Giulio Cesare 87, tel. 274.2276 e dal T.B.T. via Roma 19, ore 9-19, tel. 544.582 - 557 82 68

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERMIERI: dal 20 al 25 marzo ore 21 Gemelli e due pezzi di cemento, regia e Recitano Rem Compagnia Gran Teatro Piazza di Roma. Spett. in abbonamento. Prot. obbligatorio al 816.045 - 541.436. Ingresso L. 10.000, rid 5000 (via C. Balbo 4/b, tel. 511.778).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia di Trieste presenta il glovane indegnamente, di Pietro Nocco, regia di Roberto Guicciardini con Giulio Brogi, Lada Negrone, Anna Teresa Rossini. Spett. in abbon. Tel. 657.8248

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: (bar.) Re-Sacio Regionale per il Piemonte Strumentale dell'Orchestra Sinfonica casy Rai di Torino. Francesco Ferracchi, direzione: I pezzi di Alto Corghi Musiche di Rossini, Corghi e Stravinsky. Biglietti (ingresso posto unico L. 4000) vista 20.30 al Conservatorio. Informazioni tel. 544 843

GIANDUJA MARIONETTE (Lotti: visita per gruppi scolastici e abbonati ogni giorno feriale. Tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21. Oggi Parsifeno la conosce, le sue presenze, le sue compagni. Tel 544 662

IL BUONTEATRO: il Teatro Agnelli via [illegible] Garpi, 117, apre ore 10 e alle 14,30 Diffusa l'orlando della Coop Assem- [illegible] Teatro di Torino [illegible] tel [illegible] 770.990).

IL BUONTEATRO: [illegible] la Scuola per l'infanzia via delle Verbene, 6 alle ore 10 Base e Calmato della Coop. Nuova Scena di Roma (Per inf tel 770.990).

IL BUONTEATRO: presso la Scuola Elementare Fontana via Buenos, 10 alle ore 10 Arlecchino e i briganti della Bad Teatro di Torino. (Per inf tel [illegible] 770 990).

IL BUONTEATRO al Teatro Nuovo, Sala Valentino, corso D'Angelo 17, alle ore 10 Elena e le gioie di vivere della Coop. Anna Sospra di Torino (Per in- [illegible]

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: questa sera ore 20,30 Momix di Moses Pendleton, [illegible] tel. [illegible]

PUNTO DANZA MARIANNA: questa sera ore 21 Lavoisiana Fuerte e Jean-Pierre Martel in Werther. Prezzi int. lire 5000 12 ore 16-19

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.

ARLE [illegible] ore 21 danza.

BELLE ARTI: ore 18,30-21 beat loco.

CLUB 84: ore 18,30-21 danza

DU PARC: ore 15,30-21 Primino e i cadetti di Scapitelli.

FORTINO: ore 15,30 ingressi liberi.

LA LUCCIOLA: 21 beat. Ingr. libero.

LE ROI: ore 21 Gli Musette

ODEON: 21 Beat - Piazza Risorgimento

TROCADERO: ore 21 i Reporter

CODDRECIO Clos. Piano Bar (V. Virginio 1, Bhg. V. Po) al piano R. Cimpoli

[illegible] Cavoretto, 566 3105). - PIANO BAR (C. Garibaldi 3, 532 492). Bernard Thomas. Renzo Gallina, Silvana Del Rosso boci

GALLERIE E MUSEI

[illegible] ANTICA (L') (v. Vela 9 [illegible] 516.834): Goya - 60 opere inedite.

ARTE ANTICA GUADLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di arte sacra.

ARTE 125 (via Nizza 121, [illegible] Maestri 800 a 900.

ARTE CLUB (via Bronzino 8, inclusi piacentini 20, sec. Sommariva.

DAVICO: Sergio Bacciormanni.

IOCOCRAMMA (Do Cesare, 38): Bruno Giorgi, Gerard.

L'ARIETE - Chivasso: Fotografie storici cerimoniali del '900.

LA ROCCA: Manifesti originali.

OTTAVI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.013): Arredi sacri per Tibet. Cin.: 10,30-12,30.

[illegible] ARTISTICO (via Nizza [illegible] personale Enzo Cassina Mura, [illegible] 15,30-18,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARMANDO (Nizza, 17); P. Ristorti. CITTADELLA (Bastioni 51): E. Corbelli. DORIA: E. Beggiano 70 e Lanzi. FOGLIATO (via Maccari, 8): Mario Fogliati.

GHIGI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13, 15-19

IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 2): Mostra dal 600

LA BUSSOLA (via Po, 8): Omaggio a Mirò.

LA BIOBTRA - Asti: Fiorda Assini.

MARCHISIO (tel. 011 - 542 136): Mac Bill.

PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.344): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.

PIRRA CERAMICHE (Lingotto [illegible] 1, t. 677.610): Carlos Carlè, Daniele Buisseret, Angelo Elce.

SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 18, t. 535 653): 900 italiano

VIOTTE: Mario Ghemaglia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 18 e 21,15 Ecco di Troia con R. Proboscio, J. Berner, [illegible] min. 110).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, variabili chiuso

[illegible] (via Vittorio): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Pinerolo Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): da marzo/set e domenica 10-12,30, 15-17,30; ottobre lunedì e martedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per radioattività e ricerche delle raccolte.

MUSEO DI [illegible] NATURALE [illegible] Trieste 37): La domenica ore 9-12 (visite guidate 9h lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 8-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-13. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) - Dal Polo al K2 - dalla grande del Duca degli Abruzzi, aperto tutti i giorni orario 8,45 - 12,15, 14,45 - 18,15, ore 18 e mezzo

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici del Associazione), lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 12,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì

Conclusa da Herlitzka la lettura di Dante cui hanno partecipato i massimi attori

Quattro mesi con l'Inferno a Genova uno dei grandi spettacoli dell'anno

[illegible] nostro [illegible]

GENOVA — Si è concluso l'altra sera, al [illegible] Genovese, il ciclo, [illegible] quattro mesi esatti, a [illegible] in undici serate, delle pubbliche letture [illegible] trentaquattro [illegible] dell'*Inferno* di Dante.

Ideato da [illegible] Repetti, responsabile dei servizi culturali del [illegible] Genova, coordinato [illegible] e regista Paolo Giuranna, [illegible] tale, serata dopo serata, [illegible] esemplare affabilità e [illegible] Bernabei, il [illegible] ha rappresentato [illegible] successo [illegible] e [illegible] pubblico, tale [illegible] far meditare i cosiddetti sociologi [illegible] su [illegible] comunicazioni [illegible] massa (razza infera, che Dante avrebbe certo destinato a qualche sgradevole «contrappasso», invece che a immeritate cattedre un[illegible] e ad altrettanto [illegible] (relitoiose canonizzazioni nell'odierna industria culturale) sulla presunta disaffezione del pubblico, inesistente — a loro giudizio — dal piccolo schermo, nei confronti [illegible] vera, alta poesia.

Certo, [illegible] novembre a [illegible] zo, [illegible] si è sempre registrato al Genovese (o, talvolta, al Duse) il [illegible] esaurito; né [illegible] mi sera si sono ripetute [illegible] rasse che hanno segnato [illegible] compatta, nell'arengo della Commedia, di grandi interpreti [illegible] Vittorio Gassman o del bestiamino [illegible] Eros Pagni.

Roberto Herlitzka [illegible] lettura[illegible] «Inferno»: un'interpretazione lavorata e [illegible]

Ma ancora [illegible] abbiamo con i nostri [illegible] creduto [illegible] poter [illegible] un seicento persone all'incirca in platea: siamo alle soglie della primavera, s'era alla conclusione [illegible] ciclo, [illegible] di turno un interprete eccellente, ma [illegible] schivo da [illegible] lunque pubblicità, il quarantacinquenne [illegible] Herlitzka, [illegible] reduce [illegible] tournée, assai fortunata, del [illegible]? di Marlowe, prodotta dallo Stabile di Torino, per la regia [illegible] Ambrosini.

E' [illegible] Herlitzka, uno [illegible] più preparati e maturi attori della cosiddetta [illegible] generazione [illegible] nascosse (evitare in platea i [illegible] dubbio che attanagli [illegible] quando s'inoltra con Virgilio nella Cisna, [illegible] i traditori [illegible] (siamo all'attacco [illegible] canto; «Si' [illegible] rime aspre e chiocce — come [illegible] converrebbe [illegible] triste buco...») perché si capisce che in sua [illegible] un'interpretazione [illegible] lavorata, puntigliosamente messa a punto, per vari aspetti [illegible]

Attento al capzioso contrappunto delle rime in questo canto quasi espressionistico (l'«Osterlicchio» dell'Austria con il «crilicchi» [illegible] gelata infernale), alla burlesca tentrale dei [illegible] confitti nel ghiaccio che su loro si condensa e rappende, impedendone persino il pianto, Herlitzka ha condotto lo [illegible] con [illegible] vigore e chiarezza tra i burrascosi incontri con i rei [illegible] lago pietroso (Alessandro e Napoleone degli Alberti, Camicion [illegible] Pazzi, Bocca degli Abati, Buoso [illegible] Duera).

Poi [illegible] — dulle soglie del canto trentatreesimo — s'è fatta cupa, quasi orrifica, per il terribile racconto del [illegible] Ugolino, di quella morte atroce per fame [illegible] quattro figli, la «dentro de la mmida», per l'aspra invettiva contro Pisa la vituperata: scandita l'uno e l'altra in toni di raccapriccio quasi sovrachiano, come di chi abbia vissuto o ascoltato una mostruosa efferatezza.

Infine il [illegible] trentaquattresimo e [illegible]: il ricongiungimento di Dante alle prese con la [illegible] dell'«imperador del doloroso regno», di Lucifero [illegible] che tritura, nelle tre [illegible] Giuda, Bruto allenta, [illegible] membruto; il [illegible] all'anno, avvinghiato al collo di Virgilio, che scende [illegible] lui lungo il [illegible] del diavolo verso la salvezza; e la [illegible] curiosità indomita, una volta [illegible] fuori dall'abisso infernale, già pronto a «ricreder le stelle» e proseguire [illegible] viaggio: [illegible] mali dell'animo [illegible] e [illegible] attore, sempre vigile, [illegible] eppur padrona di sé.

[illegible] interni e tenaci [illegible] applausi, [illegible] chiusura [illegible] pura lettura, è durata quarantacinque minuti, e [illegible] volati via).

Anno [illegible] prossimo il Teatro di Genova ti coraggio di affrontare il meno e attraente e celebre *Purgatorio*? E' presto per rispondere. Certo l'iniziativa, come tutte [illegible] semplici e grandi, va [illegible] lutata [illegible] più viva simpatia.

Guido Davico Bonino

Attribuite [illegible] due musicisti le cariche di direttore stabile e direttore musicale

Alla Scala una santa [illegible] alleanza tra Muti e Abbado

[illegible] — Riccardo [illegible] è il nuovo direttore «stabile e musicale» dell'Orchestra [illegible] Teatro alla Scala. Il bollettino della vittoria, a conclusione di una lunga e sofferta trattativa, specifica che fi- [illegible] [illegible] il maestro [illegible] [illegible] celiato, [illegible] comincerà [illegible] [illegible] il [illegible] predecessore Claudio Abbado, avendo rinunciato all'incarico, [illegible] ancora [illegible] altri cinque anni [illegible] giugno '86 quello di «direttore musicale».

Che cosa significa «direttore musicale»?

«Significa — risponde il direttore artistico Cesare Mazzonis — che fino a quella data il maestro avrà con la Scala un legame privilegiato. In un [illegible], dal dicembre 1984 al dicembre [illegible] dirigerà il "Carmen" che inaugura la prossima stagione [illegible] [illegible] altre cinque opere. [illegible] tra cui [illegible]? Abbado ha diretto ieri sera a Vienna la prova generale di [illegible] Boccanegra» [illegible] Verdi con Bruson, Carreras e la regia [illegible] Strehler. [illegible] a Londra debutterà il 26 marzo coi «Capuleti e Montecchi» di Bellini con la Ballas, la Cossotto e [illegible] regia di Pizzi. Nella capitale inglese lo raggiungerà Muzzolo: «Per definire bene una serie di soli laboratori futuri».

Nell'immediato futuro della Scala ci sono impegni con altre prestigiose bacchette: opere affidate a Lorin Maazel, Seiji Ozawa, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch; concerti di Carlo Maria Giulini. Per questo nel grande [illegible] si [illegible] probabile che [illegible] nonostante i molti appuntamenti internazionali già presi, [illegible] di impegnarsi al lavoro anche prima della data.

Intanto Abbado — che si trova nella capitale austriaca — ha confermato, attraverso il suo legale, la notizia che avevamo anticipato alcuni giorni fa: e cioè di «avere ricevuto l'invito [illegible] per di Vienna di assumere dal 1986 la carica di direttore artistico e musicale».

«L'orchestra della Staatsoper — ha detto Abbado — è quella dei Wiener Philarmoniker, una delle migliori orchestre del mondo, che ho diretto ogni anno, dal 1960 [illegible]

[illegible] sindaci annunciano il Rossini inedito

PARIGI — [illegible] al [illegible] di Parigi, conferenza stampa di [illegible] Jac- [illegible] di Parigi e Gior- [illegible] di Pesaro, per [illegible] la «prima» [illegible] di «Viaggio a Reims», l' [illegible] di Gioacchino Rossini (pesarese di nascita e parigino di adozione) mai più rappresentata dalla «prima» del [illegible] la direzione dell'autore, in occasione dell'incoronazione di Carlo X.

La partitura di «Viaggio a Reims» è [illegible] ricostruita dalla Fondazione [illegible] di Pesaro e sarà rappresentata per la prima volta il 10 agosto a Pesaro, nell'inaugurazione [illegible] «Rossini Opera Festival», [illegible] la direzione di Claudio [illegible] e la regia [illegible] Luca Ronconi, [illegible] e costumi di Gae Aulenti. Fra gli interpreti: Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Leila Cuberli, Ruggero Raimondi. Nell'88, l'opera andrà in scena alla Scala con lo stesso cast.

L'incontro tra Chirac e Ternali rappresenta anche un gemellaggio fra le due città di Rossini: il sindaco di Pesaro invierà quello di Parigi alla prima dell'opera in Italia.

«Momix» questa [illegible] Nuovo

TORINO — Per la rassegna «Il gesto e l'anima», va in scena questa sera al Nuovo «Momix» di Moses Pendleton.

Affidate a quattro danzatori (James Hampton, Daniel Hernalow, Ashley Roland e Moriegh Steinberg), lo spettacolo nasce dalla precedente esperienza del «Pilobolus» e tende a creare un'esperienza surrealistica e fantastica.

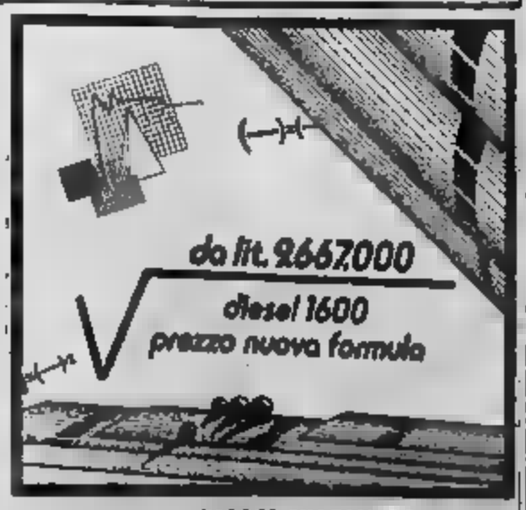
Domani al LILLIPUT

Sapreste scegliere tra la famiglie che [illegible] sempre [illegible] e il figlio che non sapevate di avere?

MARTIN SHEEN SISTINE SANNER

UN UOMO, UNA DONNA [illegible] UN BAMBINO

un film di DICK RICHARDS



da lit. 9667000

diesel 1600

prezzo nuova formula

DIESEL NUOVA FORMULA.

TEATRO NUOVO Regione Piemonte Assessorato alla Cultura

V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO L'ANIMA

Per la prima volta a Torino / In Italia!

MOMIX di MOSES [illegible]

dal 21 al 25 - feriali ore 20,30 Sabato ore 15,30 e 20,30 Domenica - unica recita - ore 15,30 Venerdì 23 - ore 10 per le scuole tel. e prevendita tel. 654-552

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO

SABATO 24 MARZO 1984 GRANDIOSA VEGLIA VERDE

A.S.D. ALPINI di Chivasso

Due orchestre CLAUDIO CABADDI LOS AMIGOS della POTENZA BLU L. 22.000 tutto compreso

Du Parc ore 15,30 e 21 FESTIVAL [illegible] PRIMINO e i cadetti di [illegible]

danza CLUB 84 Ore 15,30 per gli AMATORI DEL BALLO ore 21 Serata d'ATTRAZIONE Venerdì I LANDAROLI

ODEON danza via Pomba 7 Tel. 511.846 MERCOLEDI' ORE 15,30 [illegible] orch. [illegible]

PUNTO DANZA MARIANNA Ore [illegible] Stasera ore 21 e sabato 24 ore 15,30 LOREDANA FURNO JEAN PIERRE MARTAL in «WERTHER» Info. Prev. tel. 655.121 ore 16-19

NOI SIAMO GLI ARREDAMURI!

Galleria LA ROCCA

V. M. Vittoria ang. V. della Rocca

sabato 24/3 ore [illegible] PACO DE LUCIA SESTETTO

Il principe del flock & Folk-JAZZ-Tradizione

Studio RITZ 5ª settimana

Candidato Oscar 1984 Orso a Berlino 1984 5 César a Parigi

ETTORE SCOLA BALLANDO BALLANDO

OLIMPIA 2° mese

Un [illegible] irresistibilmente comico candidato al PREMIO OSCAR

MEL BROOKS & ANNE BANCROFT ESSERE O NON ESSERE

Questo è il film

OGGI cinema REGINA

ONLY ADULTS MOVIE DALLE ORE [illegible] TOP SEX FILM

L'AMANTE BISEX

[illegible] FRAISE - SONIA BENNET

FOR YOUR FULL PLEASURE

Domani al GRANDE IDEAL

UN DON CAMILLO 2000

Assisterete alla più spettacolare partita di calcio mai vista al cinema con PRUZZO BONINSEGNA - ANCELOTTI e SPINOSI

TERENCE HILL è

DON CAMILLO

Regia di TERENCE HILL

Da venerdì all'ARLECCHINO

Chi ha scordato la [illegible] legata [illegible] al portabagagli?

NATIONAL LAMPOON'S VACATION

multisala cinematografica ELISEO

ULTIMI SETTE GIORNI

eliseo blu

mi manda picone

eliseo rosso

lucidafollia

DA VENERDI'

grand'eliseo NAZIONALE

«Un poema violento sullo spreco della gioventù. Un memorabile ritorno di COPPOLA al grande cinema»

RUSTY il SELVAGGIO

[illegible] COL [illegible] INGLESE AUTORE DI «ONE FOR THE [illegible]» IN [illegible]

Pinter: ora scrivo per combattere

Da quando s'è accorto che l'Occidente è dominato dall'ipocrisia politica ha cambiato il proprio modo di intendere il teatro e la letteratura Milita in un movimento antinucleare ed è ossessionato dal problema della tortura

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Harold Pinter ricorda una [illegible]ite con Kenneth Tynan, all'inizio degli Anni [illegible]. Prendo dalla scrivania un fermacarte di cristallo: [illegible] detto: "Che cosa potrebbe impedirmi di scrivere una poesia su questo fermacarte, [illegible] modo in cui cambia a seconda [illegible] luce?". E lui [illegible] ha risposto: "D'accordo, ma vorrei [illegible] di l'ha fabbricato e quanto è stato pagato". Era un problema di [illegible] da un lato, l'ottica dell'artista individualista e contemplativo, pago di osservare e sviluppare le sue visioni. Dall'altro, l'artista della coscienza collettiva, condannato a militare per [illegible] chiarezza politica e [illegible] giustizia sociale.

Pinter è sempre [illegible] dalla parte [illegible] primi, e ha sempre guardato i politici [illegible] «distaccato disprezzo». [illegible] compito era [illegible] produrre opere [illegible] ambigua e [illegible] successo, lasciando che il [illegible] andasse per i fatti suoi. Ma negli ultimi undici [illegible] Pinter è cambiato. Tutto è cominciato con il rovesciamento [illegible] Allende in Cile. Pinter [illegible] sconvolto dall'ipocrisia dell'Occidente, e [illegible] allora è diventato [illegible] impegnato nel movimento antinucleare e per i prigionieri di coscienza.

Sino a poco tempo fa di queste nuove ossessioni non si [illegible]ava traccia nella sua opera. Escludendo uno [illegible] di cinque minuti — *Precisely* — e una poesia — *Before They Fall* — non si era [illegible] dimentato nel dramma politico appassionato. Poi, [illegible] è capitato di parlare con [illegible] intelligenti e affascinanti [illegible] turchia [illegible] quello [illegible] potrebbe [illegible] chiamare un «ricordamento».

[illegible] certi docenti universitari [illegible] loro [illegible] incarcerati [illegible] aver [illegible] parte di [illegible] movimento pacifista. [illegible] alzarono le spalle, [illegible] [illegible]te se l'erano meritato. Pinter [illegible] quei docenti venivano torturati: «*Ci fu un'altra alzata di spalle* — racconta — *e una delle* [illegible] disse: "Lei [illegible] troppa [illegible] la tortura per lei."».

Pinter si sentì offeso. Si chiuse in casa, e in tre giorni scrisse *One for the Road*, un lavoro di tre quarti d'ora [illegible] [illegible] adesso in scena al *Lyric Studio*. Ecco, le sue ossessioni tradotte nella sua opera. *One for the Road* è una tormentata anatomia psicologica della tortura. Potrebbe essere ambientata in uno qualunque dei [illegible] Paesi nei quali, secondo [illegible] Nazioni [illegible] la tortura viene regolarmente praticata. E' vuole mostrare nel [illegible] più immediato [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] che sia [illegible] spalle [illegible] statistiche [illegible].

E spiega: «*E' frutto dell'ispirazione che prova per la dicotomia tra la realtà e il nostro modo di interpretarla. La nostra esperienza umana può essere completamente spiacevole e questa [illegible] tutti i giorni. [illegible] [illegible] per [illegible] sorseggia un [illegible] e un cocktail. E' come quando [illegible] gente parla della guerra atomica: [illegible] parole [illegible] diventate pure astrazioni, la gente non può capirle*».

Parlo con Pinter nello studio di casa sua, a Holland Park. Ha una grande scrivania piena di cose, [illegible] stranamente ordinata. [illegible] dopo l'altra sigarette russe di tabacco nero, ogni tanto un sigaro, e sorseggia vino bianco. Parla a [illegible] incerto; cerca modi sempre nuovi per dire le [illegible], ripiantemando [illegible] parole proprio come riviste[illegible] nervosamente gli oggetti sulla scrivania, spostando regolarmente il tampone di [illegible] assorbente e riordinando [illegible] delle [illegible] più [illegible] litro [illegible] in fondo che cosa [illegible] comportino. «*Se non [illegible] comprende che certe queste parole significhino non ci si può fare nulla, si ritorna sempre avulsi da quella realtà. Le parole e le statistiche non vengono capite. La gente preferisce non pensare che siamo di fronte alla fine del mondo, che la tortura comporta la peggiore umiliazione che un [illegible] può subire*».

Pensa di avere aperto [illegible] occhi troppo tardi. E' convinto che [illegible] americani [illegible] stiano preparando [illegible] combattere una guerra nucleare limitata in Europa. Ricorda di essere [illegible] seduto, a una cena, di fianco a un alto funzionario per [illegible] quale la cosa era assolutamente possibile: i russi bombardano Glasgow, noi cancelliamo Vladivostok.

E Pinter gli ha domandato: «*Ha detto a quelli di Glasgow che noi stiamo con loro?*». Ed è altrettanto convinto che, nel quadro di questo processo di deformazione, la [illegible] Bretagna sia ormai molto avanti sulla strada [illegible] un pericoloso dispotismo: «*Secondo me, ogni giorno diventa più evidente che stiamo diventando molto, molto simili a qualunque altro [illegible] Stato poliziesco*».

Allo stesso tempo, considera [illegible] l'installazione dei missili Cruise come l'accettazione, da parte del g[illegible] inglese, di un ruolo satellite rispetto agli Stati Uniti, come quello [illegible] Cecoslovacchia, [illegible] esempio, nei [illegible] Unione [illegible].

[illegible] complesso, la posizione di Pinter [illegible] è poi così strana ed è condivisa da altri. Ma nel suo caso, la novità è data dalla sua determinazione di [illegible]re ogni limite [illegible] ruolo dell'artista. Pinter non esita a gettarsi per primo nella mischia, brandendo i suoi titoli di artista e [illegible] intellettuale.

Le incoerenze della [illegible] opera precedente non l'hanno però abbandonato: «*Credo [illegible] tutto quanto ho scritto sia un tentativo di capire il comportamento [illegible] un determinato contesto. Non so [illegible] cosa scriverò [illegible] futuro. Dipende dalla situazione che abbiamo realmente di fronte. Vede, [illegible] questo momento [illegible] lo che [illegible] ci saranno opere, spettacoli, drammi nell'immediato futuro se [illegible] [illegible] saremo [illegible] realtà del mondo nel quale viviamo. E credo che saremo molto fortunati se arriveremo [illegible] fine di questo secolo*». La luce riflessa nel fermacarte di cristallo, insomma, deve cambiare.

Brian Appleyard

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Così Stefanescu danzano [illegible] Papa

CITTA' DEL [illegible] — Liliana Cosi e Marinel Stefanescu danseranno davanti al Papa domenica pomeriggio, nell'aula Paolo VI, durante un'udienza riservata alle famiglie che giungeranno a Roma da ogni parte del mondo per l'Anno Santo.

E' la prima volta che ballerini classici si esibiscono davanti [illegible] Pontefice.

Direttore del Taganka dopo l'espulsione del regista

Dopo Ljubimov, Efros un altro poco ortodosso

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'impegnativa eredità artistica di Juri Ljubimov, il fondatore e direttore del [illegible] licenziato due settimane fa per essere rimasto all'estero «troppo a lungo e senza un motivo plausibile», è stata raccolta ieri da Anatolij Efros, 57 anni, finora regista del teatro Malaja Bronnaja di Mosca, anch'egli considerato ai margini dell'ortodossia ideologica sebbene in modo meno esplicito di Ljubimov. Efros, il cui nome era [illegible] l'indomani del clamoroso intervento [illegible]tro Ljubimov [illegible] parte [illegible] ministero della Cultura, ha personalmente confermato di aver assunto da [illegible] nuovo incarico, di avere cioè sciolto le riserve formulate [illegible] settimane fa.*

[illegible] direttore artistic[illegible] Taganka [illegible] stato presentato ieri agli attori, con i quali [illegible]va già lavorato in passato [illegible] invito di Ljubi[illegible] due anni fa, per esempio, mise in scena Il giardino dei ciliegi). Accompagnato da un esponente del Mossoviet, che lo ha formalmente presentato, egli ha espresso e sottolineato il proprio «rammarico» per la vicenda che lo ha portato a quel monumento — l'unico [illegible] Urss — dello sperimentalismo teatrale.

Senza [illegible] nominare Ljubimov, riferiscono fonti sovietiche, egli ha espresso il proprio impegno a [illegible] lasciar cadere» [illegible] tradizioni [illegible] Taganka. Non si è levata — non [illegible] questa [illegible] — alcuna [illegible] polemica da parte degli attori: pare che la protesta, emersa [illegible] settimane fa tra [illegible] quinte, [illegible] rientrata o perlomeno sia stata ammorbidita da pressi interventi personali di Efros.

Il [illegible] regista del Taganka avuto la [illegible] carriera nel 1954, al teatro centrale [illegible] [illegible]. Nel 1964, dicono le sue [illegible] biografiche ufficiali, [illegible] regista del [illegible] Leninskij Komsomol; si tacciono [illegible] le circostanze nelle quali, tre anni dopo, [illegible] l'incarico di direttore artistico. [illegible] di fatto che a quell'epoca la Letteraturnaja [illegible] lo attaccò duramente, a[illegible] dolo di non seguire le norme del realismo socialista, [illegible] mettere [illegible] scena opere decadenti, di predilig[illegible]re agli «eroi positivi» taluni personaggi ossessionati dalle loro [illegible] personali; le [illegible] critiche, in sostanza, che Cernenko ha rivolto nel giugno scorso (plenum del comitato centrale) ad alcuni protagonisti [illegible] del teatro sovietico, in[illegible] e [illegible] maggiore rigore ideologico.

Ljubimov

Le accuse, anche, che a fasi alterne avevano toccato lo stesso Ljubimov, al quale [illegible] sovietica aveva impedito negli ul[illegible] cinque anni di mettere in scena [illegible] opere, fra le quali una sua versione moderna del Boris Godunov di Puskin.

[illegible] crisi [illegible] Efros non durò a lungo. Quello [illegible] unico, forse in nome di una buona protezione politica, approdò al teatro Malaja Bronnaja, del quale tuttavia non è mai diventato direttore artistico. Da allora non risulta che abbia più avuto difficoltà con i guardiani dell'ortodossia: nel '77, anzi, un suo lavoro fu apertamente lodato dalla stampa [illegible] Stato e l'anno [illegible] gli fu consentito [illegible] primo di due viaggi in Usa (portò [illegible] suo [illegible]stimento del Matrimonio [illegible] Gogol).

[illegible] [illegible] tuttavia rimasta [illegible] contestatrice [illegible] [illegible] non è più del tutto giustificata, ma che indubbiamente deve averlo aiutato [illegible] rapporti di questi giorni con gli [illegible] [illegible] Taganka. E' certo che Efros non vorrà ripetere gli stessi «errori» [illegible] Ljubimov, prima [illegible] culturale nell'Urss [illegible] Cernenko: per questo molti temono che il Tagan[illegible] [illegible] comunque destinato a perdere parte del suo mordente.

Fabio Galvano

[illegible] FILM: «Flippaut» di Allan Arkush con Mac Dowell

Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo della musica rock-pop

«FLIPPAUT (»Get Crazy«), [illegible] Allan Arkush, con Malcolm [illegible] Dowell, Allan Goorwitz, Daniel Stern, Lee Reed. Americano, [illegible], a colori. Divertenti popolibis. Cinema [illegible] Grande di Torino.

La storia non è molto più [illegible] pretesto fumettaro: un cattivone vuol distruggere il [illegible] Saturn Theatre, tempio della [illegible] pop, per farci [illegible] [illegible] gratacielo di miliardi; i gruppi e i cantanti già famosi ma in odore di decadenza ci danno per [illegible] concerto d'addio, una festa [illegible] celebre [illegible] Capodanno 1981, [illegible] la bomba che doveva distruggerli [illegible] punisce (senza gravi danni, appunto come nei fumetti) il cattivone malvagio e i suoi accoliti. Su tutti, sesso, droga & rock'n'roll.

Il regista Allan Arkush, che nella «banda» [illegible] Corman ha lavorato dal '72, che [illegible] [illegible] cinkiovies aveva già girato nel '79 Rock'n'roll High [illegible] [illegible] I Ramones, [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] è [illegible] definito [illegible] rocchettaro invasato per i 400 concerti cui [illegible] tenta d'aver partecipato, ha fatto diventare questo copione anemico [illegible] guazzabuglio balordo, dove i [illegible] le situazioni, i personaggi, mutuati [illegible] fatica i loro caratteri e la loro semiologia dal linguaggio della cultura giovanile, ch'è fatta allo stesso tempo [illegible] cinema, rock, comics, videogiochi e tv.

Una storia tipicamente «demenziale», persa dentro un mondo rumoroso e incurabile dove il regista vive da sempre. E, avendo anche fatto il buttafuori [illegible] Fillmore [illegible] Graham, [illegible] [illegible] alla tentazione di raccontare [illegible] backstage attraverso gli occhi [illegible] quell'esperienza.

Parodia e ironia accompagnano la popstar porse nel ricordo [illegible] loro mito e delle loro insicurezze, un'equa ripartizione segue [illegible] i santoni della controcultura, e non risparmia nessuno.

C'è il sosia suonato di Allen Ginsberg, [illegible] Lou Reed che interpreta spiritosamente una popstar suburbia con in mano [illegible] chitarra scordata, [illegible] giro su [illegible] alla ricerca dell'ultima ispirazione.

C'è Costi Mundi (star con Kid Krooks) e [illegible] Mac [illegible]well [illegible] interpreta forse [illegible] Rod Stewart impalagata nelle donne bionde, con una fidanzata che somiglia un sacco a Britt Ekland.

E poi c'è John Densmore dei defunti Doors di [illegible] son, che interpreta un batterista scatenato che [illegible] nel proprio sudore, [illegible] «King [illegible] interpretato [illegible] Bill Henderson che [illegible] re Muddy Waters o B.B. King, e non manca neanche l'omaggio ai Sex Pistol [illegible] un'esilarante [illegible] in giro fra sangue, catene e devastazione.

La macchina [illegible] presa gira per gli anfratti nascosti [illegible] Karnassa, indaga «demenzialmente» perfino [illegible] contraddetti igienici e fra i [illegible] tanto [illegible] dei rocchettari. Non si salva nessuno, in una [illegible] colossale che suona come [illegible] atto d'amore verso il passo e incostante mondo del pop.

vez.

Kabaivanska [illegible] Tosca a Bari

BARI — Stasera per la stagione lirica del Teatro Petruzzelli, va in scena «Tosca» [illegible] Puccini diretta [illegible] [illegible] Oren con Raina Kabaivanska nel ruolo della protagonista.

Le sono accanto Nazzareno Antinori (Mario [illegible] si), Giampiero [illegible] [illegible] barone Scarpia), [illegible] [illegible] [illegible] Angelotti), Adriano Tomaccello (il sagrestano), Angelo [illegible] (Spoletta), [illegible] Carnal (Sciarrone), [illegible] Catacchio (un carceriere).

Dopo molti rinvii [illegible] assunto la direzione [illegible] corpo [illegible] [illegible]

La Plissetskaja è arrivata [illegible] Roma Oggi le sue prime lezioni all'Opera

Maja Plisetskaja, 57 anni, in una foto di «Nervi 1982»

[illegible] — Dopo parecchi rinvii Maja Plissetskaja, pri[illegible] ballerina, coreografa [illegible] [illegible] e collaboratrice dello mitico Galina Ulanova [illegible] [illegible] [illegible] danza del [illegible]iche [illegible] moscovita, è [illegible] rivata a Roma per assumere la direzione del corpo di ballo dell'Opera romana. Accompagnata da due maestri di ballo, provenienti dal Kirov di Leningrado, la grande star terrà oggi le sue prime due lezioni quotidiane ai ballerini del teatro romano che da anni attendevano una guida sapace e prestigiosa.

I contatti con il teatro della capitale, Maja Plissetskaja li intrecciò nel maggio scorso a Firenze quando per la prima volta propose in Occidente il balletto in due atti, «Il gabbiano», ispirato al dramma di Cechov.

Adesso nei programmi di questa «signora della danza», che per i suoi precedenti impegni dovrà fare ancora la spola tra Roma e Mosca, c'è l'allestimento di un balletto per la prossima stagione estiva di Caracalla.

Mese del Diesel Peugeot Talbot.

Un Re di Denari ti aspetta per farti guadagnare fino a

3.500.000*

di risparmio sul pagamento rateale

Vieni [illegible] Concessionari Peugeot Talbot e scopri i Diesel contrassegnati dal Re [illegible] Denari. Sono i famosi Diesel Peugeot 305, [illegible] berlina break e [illegible] e Talbot Horizon. Proprio per loro [illegible] mese [illegible] Diesel, Peugeot Talbot in collaborazione [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible], ti offre questa vantaggiosa opportunità:

anticipo [illegible] 15%. [illegible] il 15% in contanti per avere [illegible] tua Diesel Horizon, [illegible] 505. Un'auto subito, anticipando in pratica meno dell'IVA.

Rate a partire [illegible] Lit. 305.000 al mese**
grazie [illegible] uno sconto [illegible] finanziamento che, [illegible] seconda [illegible] modelli, ti permette [illegible] risparmiare persino Lit. 3.477.000* con [illegible] periodo di rateazione estremamente comodo (fino a 48 mesi senza cambiali***).

Usatoccasione fino a 42 [illegible] Un'altra straordinaria proposta: acquisti una vettura usata di qualsiasi marca con un anticipo del 25% e la paghi con comode rate fino [illegible] 42 mesi.*** Affrettati, l'offerta è valida fino a esaurimento dei modelli disponibili [illegible] i Concessionari [illegible] comunque non oltre il 31/03/1984.

Modello	Importo della rata	Risparmio sul costo del finanziamento
Horizon [illegible]	306.000	1.647.000
305 GLD	346.000	2.088.000
505 SRD Turbo	[illegible].000	[illegible]

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO

*505 SRD Turbo **Horizon LD ***Con riserva di accettazione da parte della P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A.

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

COPPA CAMPIONI

La squadra di Liedholm a Berlino teme soprattutto l'avvio sprint della Dinamo

Mezz'ora di paura per la Roma

I tre gol di vantaggio dell'andata non tranquillizzano i giallorossi - Dice l'allenatore: «Non dobbiamo farci chiudere, è indispensabile rompere il loro ritmo» - In campo anche Maldera, rientra Righetti - I tedeschi puntano sull'atletico Ernst

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — La secca sconfitta di Roma [illegible] choccante ma [illegible] convinto la Dinamo, [illegible] mai [illegible] partita [illegible] tanta [illegible] quella [illegible] stasera. Liedholm lo sa, ha trascorso la vigilia fra le preoccupazioni per la salute di Maldera, Cerezo, Bonetti e le attenzioni a bloccare ogni accenno di sicurezza, individuale e di gruppo, della Roma.

Il tecnico svedese batte [illegible] tasto degli avvii *flachiati* di Göteborg e Sofia e [illegible] *«Non dobbiamo farci chiudere, soffocare. Loro, lo so, vogliono ancora* [illegible] *il pressing subito all'Olimpico sul nostro centrocampo e al-* [illegible] *a fondo. Io sostengo che, se noi ci muoviamo come dobbiamo, possiamo rompere il loro ritmo. Non è facile marcare e* [illegible] *contemporaneamente...».*

Questo sostiene Liedholm, prima di scendere alle preoccupazioni [illegible] singoli [illegible] alle possibili varianti. Quanto dice il [illegible] collega Boga non possiamo raccontarvelo: tanto disponibile a Roma, qui è scomparso (assieme alla squadra) in un ritiro a 30 chilometri dalla città, in [illegible] centro sportivo della polizia che è [illegible] della Dinamo Calcio.

Ieri sera nel ristorante dell'Hotel Unter den Linden si è tentato invano di aprire una breccia (via i freddi sorrisi dell'addetto stampa del club: *«Boga non può venire, voi non potete andare, lì troverete dei grossi cani lupo»*. Alti come il tavolo, indicava con [illegible] mano. Pazienza, nella DDR chi tanto amoreggiano per i suoi [illegible] olimpici, [illegible] con la eccezione.

[illegible] rimettiamo così alla [illegible] tesia dei colleghi giornalisti tedeschi, i quali per conto loro parlano quando vogliono con Liedholm ed i giocatori. Ci [illegible] (ma anche [illegible] loro non è certo), affermano [illegible] Boga vorrebbe un gol nei primi 10', [illegible] nel primo tempo. Non ha molta fantasia, allora, [illegible] che la commissione sportiva [illegible] Dinamo non sia stata molto [illegible] del grullo romano. Fuori [illegible] Rohde, infortunato, dovrebbe giocare il diciannovenne [illegible] quale si dice [illegible] gran bene. Per il resto, i soliti [illegible] con numeri un po' muscolari e la consegna [illegible] di oltranza, [illegible] carta per [illegible] asciare un [illegible].

Da far [illegible] anche il [illegible] per 3-1 in [illegible] pionato di venerdì, in [illegible] contro il Wervaerta di Francoforte sull'Oder. Per la Dinamo è stato un passo falso dopo [illegible] vittorie consecutive nel suo stadio Fr[illegible] Ludwig [illegible]n (25 mila posti tutti venduti) dedicato a un patriota che è stato contemporaneamente un grande propugnatore dello sport. Liedh[illegible] anche la vittoria alla Dinamo, purché non basti: *«Dobbiamo segnare noi per metterci al riparo»*.

Ieri alle 20 il tecnico ha portato la squadra a saggiare il terreno. Duro e gelato, 6-7 gradi sottozero ed un vento dal [illegible] che taglia [illegible] due. Maldera (rassicurante il [illegible] domenica [illegible] a Roma) ce la farà, Righetti rientra; Cerezo (per la contusione subita contro l'Udinese e per la sua paura del freddo) e Bonetti (per i pochi allenamenti alle spalle) [illegible] rassicurano l'allenatore. Prepariamo[illegible] a sorpresa. Pronto Oddi, sia [illegible] Bonetti che per Maldera (se questi dovesse avanzare al posto di Cerezo).

Liedholm chiede tempo e sospira: *«Certo, o S[illegible] la coppia Bonetti-Righetti, ebbe un grosso peso»*. Aggiunge: *«Chiederò a Graziani di giocare come fece* [illegible]*tti contro il CSKA. E' in forma, tornare a centrocampo è il suo mestiere»*. Con signorilità e classe respinge l'idea di un particolare doping per [illegible] alleti della Dinamo (i controlli in Coppa [illegible] sol[illegible] semifinali): *«Sinceramente non questi fantasmi. Dico soltanto che atleti e nuotatori della DDR fanno man bassa di medaglie alle Olimpiadi* [illegible] *in altre* [illegible] *titioni dove l'antidoping esiste. Qui c'è un grande studio dello sport, soprattutto»*.

Rainer Ernst, l'atletico (1,86 per 74 chili) centravanti che ha ben impressionato [illegible] pur negativa — per la [illegible] dra — partita di Roma, è lo spauracchio numero uno. Capocannoniere della Oberliga da due stagioni, nella Dina[illegible] dal 75, studente alla scuola dello sport, [illegible]lizzato in nazionale malgrado i soli 23 anni. Ernst è da verificare in una partita [illegible] sarà presumibilmente costretto in spazi brevi.

Liedholm assicura: *«Di testa è un fenomeno. I berlinesi, poco che non hanno potuto fare* [illegible]*ema, sono specialisti nei cross, giocando lungo»*. La difesa giallorossa non è sprovveduta sui palloni alti. Righetti è pronto, [illegible] vorrebbe tanto esserci.

Bruno Perucca

Che gelo: Cerezo incerto

Chierico (a sinistra) e Cerezo festanti dopo il terzo gol segnato all'andata

BERLINO — Toninho Cerezo guarda con aria quasi spaventata le ampie strade di Berlino spazzate da una gelida tramontana. Forse non ha mai sentito tanto freddo.

«Sembra di vivere in un frigo — dice il brasiliano con il suo sorriso sempre pronto —, ma il fatto non mi crea nessun problema. I tedeschi si sbagliano se pensano che il mio rendimento sarà limitato. Purtroppo, è la gamba colpita da un avversario [illegible]to le gare [illegible] l'Udinese, che continua a preoccuparmi un certo fastidio. Ma non voglio mancare all'appuntamento. »

Il tecnico svedese non vorrebbe proprio rinunciare ad una pedina base come Cerezo. Ma emergono incertezze quando lo stesso Liedholm ricorda che dopo la recente partita di Coppa Italia giocata in notturna a Reggio Emilia, i piedi del brasil[illegible] vano per il freddo due pezzi di marmo.

Tancredi: «Non basterà giocare in difesa»

Il portiere spera in [illegible] partita esemplare come quella in Bulgaria - «Abbiamo la possibilità di [illegible] una rete» - [illegible]: «Mi piacerebbe che fossimo noi ad attaccare subito» - Nela: «Occorre fermarli a [illegible] campo»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — *Campo ghiacciato, temperatura al di sotto di zero gradi. Per la Roma si annuncia* [illegible]*utentica battaglia nello stadio John di Berlino Est, dove stasera è attesa dalla Dinamo,* [illegible]*a a rimontare i tre gol di svantaggio.*

La squadra giallorossa, come ha ripetuto più volte lo [illegible] *Liedholm, non sa giocare in difesa. Tuttavia, pressati dai massicci attacchi* [illegible]*seri, i campioni d'Italia potrebbero trovarsi nella* [illegible] *di affidare le giocatori del reparto arretrato gran parte* [illegible] *loro* [illegible].

Forse il tecnico svedese punterà su atleti di sicuro affidamento nel gioco aereo [illegible] *Bonetti, Righetti, Nela, lo stesso Maldera. Questi* [illegible] *dovranno costituire* [illegible] *più consistente nel tentativo* [illegible] *l'of-fensiva* [illegible] *guidata* [illegible] *fratanti* [illegible].

«In questo tipo di partita — *ha dichiarato Bonetti* — occorre soprattutto una grande concentrazione. [illegible] dovremo distrarci [illegible] un attimo. [illegible] un bel colpo se riusciamo a chiudere il primo tempo a reti inviolate. In 45' non sarebbe poi facile per i tedeschi segnare 4 gol a questa Roma. Certo, l'impegno è assai duro. Se vinse tanti scudetti significa che [illegible] Dinamo [illegible] squadra [illegible] assoluto valore».

[illegible] *potesse scegliere, quale tattica adotterebbe?* «Secondo me bisognerebbe scendere in [illegible] attaccando noi per vincere. [illegible] alla sorpresa, la Roma potrebbe svolgere il suo gioco abituale che sta [illegible] *su grandi livelli*».

Anche per il portiere Tancredi, la squadra giallorossa commetterebbe un grosso [illegible] *se rinunciasse alle* [illegible] *caratteristiche per chiudersi in difesa:* «Non ci mancano i mezzi tecnici [illegible] [illegible] un gol come accadde in Bulgaria. Ecco, dovremo ripetere quella stessa gara che fu perfetta in ogni dettaglio. [illegible] parlano la prima mezz'ora, non credo che ci saranno problemi per la qualificazione, anche se nel caldo bisogna ragionare sempre con prudenza. Quasi [illegible] mark per me una serata molto impegnativa. Sono pronto, ho [illegible] [illegible] fiducia nell'aiuto [illegible] compagni».

La partita di andata ci ha consentito di mettere bene a fuoco le caratteristiche dei tedeschi? Ha ripreso Tancredi: «Sinceramente no, fu una gara anomala, continuarono a difendersi strettamente a uomo anche sul 3-0. Ci fu un risveglio offensivo verso la fine, [illegible] [illegible] un parto, effetto perché la Roma non si accontentava [illegible] punteggio, lasciando ampi spazi, che stavolta invece i nostri avversari troveranno inevitabilmente più stretti. La Dinamo è quindi per noi [illegible] ra una squadra indecifrabile. Sembrano [illegible] uguali, impostati da un computer. E' [illegible] che ci aggrediranno in massa. Ma dovranno stare attenti agli inserimenti di Cerezo, Conti, Falcao, maestri nel mettere in moto il m[illegible]mo del contropiede».

«Dobbiamo [illegible] di spezzare il loro gioco a metà campo, ricorrendo magari al [illegible] robusto — *ho* [illegible] *Nela con l'urlo* [illegible] *sfida che* [illegible] *quando* [illegible] *odor* [illegible] *battaglia* —, solo [illegible] potremo meglio proteggere la [illegible]esa. Loro sono fortissimi nel gioco di testa. Sarà quindi importante impedire che gli attaccanti giungano a fondo campo per effettuare il cross».

I difensori hanno chiarito oggi bene il loro piano ma si aspettano che [illegible] *il gioco collettivo* [illegible] *l'arma più efficace. La squadra delle ultime gare sembra offrire* [illegible] *questo piano valide garanzie.*

Mario [illegible]

TV E SPORT

Un processo

Proprio ieri Coni e Rai hanno avuto un primo incontro per cominciare a discutere globalmente il problema dello sport in [illegible]. Ci auguriamo che [illegible] «parchetto» sia coperto anche [illegible] questione morale, altrettanto urgente [illegible] argomenti più noti.

Se Bordillo e Malavasi, [illegible] fanno parte [illegible] commissione-Coni, hanno assistito lunedì sera al «Processo» di Biscardi, non avranno certo bisogno di sollecitazioni in merito. Valanghe di soperchi velenosi sul calcio, senza il conforto della minima prova, hanno creato le [illegible] danni.

La cura nella scelta degli ospiti, al «[illegible]esso», dovrebbe essere almeno pari alla cura meticolosa nella scelta dei prodotti da reclamizzare (lunedì sera palloni a grappoli, una maxibettola di spumante in bella vista). Se è vero che spesso è responsabile di [illegible]ne, afferma, è altrettanto vero che il microfono va dato a chi è in grado di usarlo con civiltà. Quando poi un arbitro di periferia verrà picchiato a sangue o un grande stadio subirà una invasione chissà se qualcuno rialzerà a certe cause...

C'era anche Moser al «Processo» e sicuramente avrà sudato meno freddo in blu lungo i tornanti [illegible] [illegible] scorso (stupende riprese dirette, la telecamera degli elicotteri addosso, sembrava di scendere insieme a lui) che [illegible] quella sedia, in qual con[illegible] Ma perché un campione come lui si è fatto coinvolgere?

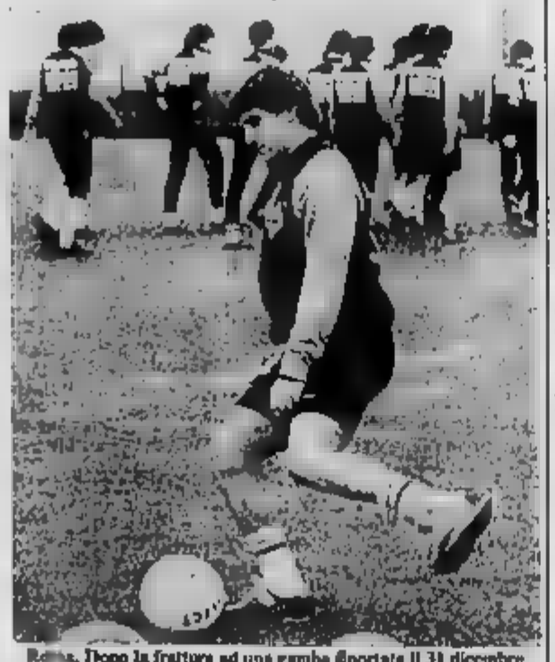
Ancora sul «Processo»: o il monologone viene commentato [illegible] chi conosce i regolamenti, op[illegible] diventa [illegible] ulteriore motivo [illegible] confusione e di caffè.

Insomma, la [illegible] è sempre la [illegible]. Salvo quando c'è da mandare in onda il grande rugby, [illegible] relegato alla [illegible] (Scozia-Francia) mentre la partita precedente del torneo delle 5 Nazioni [illegible] sempre stata trasmessa il pome[illegible]. Ma quanto era l'incontro decisivo, e come si sa è sempre [illegible] arrivare alla ...meta.

g. ro.

[illegible] era rotto [illegible] gamba il 31 dicembre

Giordano sta bene torna ad allenarsi



Roma, Dopo la frattura ad una gamba riportata il 31 dicembre sul campo dell'Ascoli, Bruno Giordano, centravanti della Lazio, ieri ha dato finalmente i primi calci al pallone (Telefoto)

Non vogliono che Dal Cin (ieri l'annuncio ufficiale) [illegible] [illegible] vada [illegible]

I tifosi dell'Udinese si ribellano

[illegible] il presidente [illegible] coordi[illegible] [illegible]: «Pronti a raccogliere [illegible] firme»

UDINE — Franco Dal Cin, il manager che ha portato Zico in Italia, [illegible] l'Udinese. Quando [illegible] a Udine nel 78 trovò la squadra in C; dopo due anni era già in serie A, adesso rincorre l'Uefa. Insomma Dal Cin è stato per l'Udinese regista, ispiratore, qualche [illegible] presidente.

«*Ma adesso* — spiega — *non potrò nemmeno più svolgere in autonomia il mio incarico di direttore generale. Meglio andarmene, visto che fra me e il signor Mazza i motivi di frizione e di incomprensione si facevano sempre più profondi*».

Ieri, alla conferenza stampa di Dal Cin, c'erano più giornalisti e tifosi del solito quando arrivò la scorsa estate Zico. Non c'era però Mazza; prima di lasciare la [illegible] il presidente [illegible] lapidariamente commentato: «*Non ho niente da dire, parlate con Dal Cin*».

Proprio questa [illegible] questo atteggiamento di chiusura hanno convinto Dal Cin ad affrettare i tempi: «*Ho sperato sino all'ultimo di* [illegible] *trovare un punto di apertu-*

ra, invece no». Lunedì pomeriggio, quando Dal Cin ha informato il presidente che [illegible] deciso di andarsene, [illegible] non ha mosso un dito per trattenerlo il suo collaboratore. «*Ho detto* — continua Dal Cin — *che nessuno è insostituibile; allora ho capito che la mia* [illegible] *giusta, opportuna.* [illegible] *mi sono liberato da un incubo, sono sereno*».

Ma né serenità [illegible] meno [illegible] sono i clubs bianconeri. Il presidente [illegible] di coordinamento, dott. Antonuoci, [illegible] raccioso: «*Per convincere Mazza a rimanere, la scorsa estate, abbiamo* [illegible] *tonila firma; per Dal Cin possiamo raccoglierne almeno 200 mila. Domenica, siamo pronti a scendere in sciopero: siamo pronti a disertare lo stadio*».

«*Ormai* — continua Dal Cin — *non* [illegible] *più sperato. Mazza si occupa a tempo pieno dei problemi della società, anche di quelli più marginali. Me ne vado con tanta amarezza e con il rimpianto di non aver concluso il mio lavoro: pochi ritocchi e questa squadra sarebbe stata competitiva a livello* [illegible] *detto*».

Ma parlando di scudetto, ecco che affiora [illegible] particolare che [illegible] va [illegible] salutare [illegible] Cin, [illegible] dimostrargli tutta [illegible] gratitudine. [illegible] chiede garanzie per il futuro. «*Solo un passo* — dice Dal Cin — *può pensare di portare via Zico, diventato ormai il simbolo, la bandiera di una intera regione; ma è chiaro che il giocatore si aspetta per l'anno prossimo una squadra competitiva.* [illegible] *scritto nel contratto:* [illegible] *può giocare per lo scudetto*».

Riuscirà l'Udinese a garantire questo programma? Dal Cin [illegible] di sì: «*Le risorse sportive della regione sono enormi, la* [illegible] [illegible] *società è fuori discussione*».

Dal [illegible] rimarrà a Udine solo per il dibattito dell'ordi[illegible] [illegible]a, ma è chiaro che «*ho fretta di tornare a lavorare*». Dove? «Giuro che non ho programmi in questo momento, non ho avuto alcuna offerta».

E all'Udinese? Come sostituto [illegible] direttore sportivo [illegible] missionario si fa il nome di Ramaccioni, che ricopre la [illegible] carica al Milan, [illegible] per l'allenatore lo [illegible] Dal Cin assicura [illegible] la [illegible] ferma di Ferrari verrà decisa [illegible] dai risultati in campo. Ma a Udine, [illegible] anche i muri parlano, [illegible] aver perso il grande protagonista del miracolo udinese. Mazza intenderebbe rispondere con una mossa a sorpresa per tacitare una piazza in fermento. L'ipotesi [illegible] un clamoroso ritorno di [illegible] Giacomini [illegible] [illegible] concreta.

r. m.

Il Torino gioca domani [illegible] Ostia

TORINO — Settimana intensa per il Torino. I granata hanno ripreso [illegible] pomeriggio (presente anche Beltraggi, sulla via del pieno recupero) e oggi Rampulla dirigerà un doppio allenamento.

Poi, domani mattina, la squadra volerà a Roma. Per un collaudo in vista della sfida con la Lazio, il Torino giocherà in amichevole domani pomeriggio (ore 15,30) a Ostia.

COPPA CAMPIONI

Detent.: Amburgo (Germania) - Finale: 30-5-'84 a Roma

QUARTI DI FINALE		And.	Rit.
Rapid Vienna (Austria)	- Dundee U. (Scozia)	3-1	[illegible]
Roma (Italia)	- Dinamo Berl. Ovest	[illegible]	[illegible]
Dinamo Minsk (Urss)	- Dinamo Bucarest (Rom.)	1-1	[illegible]
Liverpool (Inghilterra)	- Benfica (Portogallo)	1-0	[illegible]

COPPA COPPE

Detent. Aberdeen (Scozia) - Finale: 16-5-'84 a Basilea

QUARTI DI FINALE		[illegible]	RR.
Barcellona (Spagna)	- [illegible] U. (Ingh.)	[illegible]	oggi
Porto (Portogallo)	- Shahtior Don. (Urss)	3-0	oggi
Valkeakoski (Finl.)	- Juventus (Italia)	0-1	oggi
Ujpest D. (Ungheria)	- Aberdeen (Scozia)	2-0	oggi

COPPA UEFA

Detent.: Anderlecht (Belgio) - Finali: [illegible] maggio 1984

QUARTI [illegible]FINALI		And.	[illegible]
[illegible] (Inghilterra)	- A. Vienna (Austria)	[illegible]	[illegible]
Sparta P. (Cecoslovacc.)	- Hajduk Sp. (Jugoslavia)	1-0	oggi
Anderlecht (Belgio)	- Sparta M. (Urss)	4-1	oggi
Nottingham F. (Ingh.)	- Sturm G. (Austria)	3-0	oggi

Berli[illegible] Est, ore 20

D. [illegible]	[illegible]
Rudwaleit	1 Tancredi
Grether	2 Nela
Trieloff	3 Bonetti
Troppa	4 Righetti
Maek	5 [illegible]
[illegible]	6 Maldera
Terletzki	7 Conti
Backs	8 Cerezo
Ernst	9 Prezzo
[illegible]	10 Di Bartolomei
Thom	11 Graziani

Arbitro: [illegible] (Svezia)

In panchina — DINAMO [illegible] 12 Schwerdtner, 13 Kuttner, 14 Fandrich, [illegible] Helms, 16 Rath, [illegible] 17 Malgioglio, 13 Oddi, 14 Strukelj, 15 Chierico, 16 Vincenzi.

TV: dalle 19,55 telecronaca diretta [illegible] Rai Uno [illegible] sione della sola di Torino. Radio: dalle 18,55 [illegible] Radio Uno in alternanza con la Juventus.

[illegible] utili per superare il turno la Roma dopo il 3-0 dell'Olimpico può vincere, pareggiare, perdere per 1-0, 2-0, 2-1, 3-1, 4-1; se perde 3-0 va ai supplementari, se perde 4-0, 5-1 è eliminata.

Torino, ore 20,30

[illegible]	Hoka [illegible]
Tacconi	1 Huttunen
Gentile	2 Vilen
Cabrini	3 Ruoviala
Bonini	4 Vuorinen
Brio	5 [illegible]
Scirea	6 Kolar
Penzo	7 Lehtinen
[illegible]	8 Nissinen
Rossi	9 [illegible]
Vignola	10 Salonen
Boniek	11 Kujanpaa

Arbitro: Igna (Romania)

In panchina — [illegible] 12 Bodini, 13 Carnicia, 14 Prandelli, 15 Tavola, 16 Furino, [illegible] VALKEAKOSKEN: 12 Syrjanen, 13 Pakkanen, 14 Setala, 15 Pirinen, 16 Moykky.

Tv: dalle 23,15 telecronaca differita [illegible] Rai Due. [illegible]ocronaca su Radio [illegible] in alternanza con la Roma.

Risultati utili: per superare il turno la Juventus può vincere o pareggiare; se perde 1-0 va ai supplementari, se perde con qualsiasi altro punteggio è eliminata.

[illegible]o in Tv — Capodistria: ore 20,30 diretta di Hajduk-Sparta Praga (Coppa Uefa); Svizzera: ore 22 differita di Manchester-Barcellona (Coppa Coppe).

Il mercoledì internazionale in tv

Roma in diretta grazie alla Juve

Con encomiabile [illegible] [illegible] il [illegible] alla [illegible] per cui l'incontro di Coppa dei Campioni della Roma andrà in onda in diretta alle [illegible]. La [illegible] bianconera, dimostrando che la rivalità è solo una faccenda sportiva da risolversi sul campo, è andata contro i propri [illegible] poiché certamente perderà qualche spettatore [illegible] [illegible] (la Roma non andrà in [illegible] di Torino), [illegible] ha voluto privare con il suo voto il gran[illegible] pubblico nazionale dell'incontro di Berlino. Con la Roma dunque in diretta e la Juventus in differita anche il ritorno di Coppe avrà il [illegible] riscontro televisivo.

Vieni a vincere in libreria.

Un mese negli U.S.A.
Un personal computer Olivetti
Due macchine per scrivere elettroniche Praxis 20
Una bicicletta Bianchi
250 cofanetti Oscar da venti volumi

Con gli Oscar Mondadori.

Vieni a [illegible] un premio Oscar! Gli Oscar [illegible] tanti, sono nuovi, sono belli, sono economici. E oggi premiano la tua voglia di leggere. A partire dal 15 marzo, se compri Oscar ricevi subito [illegible] regalo, puoi vincere un premio immediato e partecipi a un'iniziativa senza precedenti: il grande concorso Oscar. Compra tre Oscar in libreria: potresti leggerli in America!

Arti. prin.

Disegno Mondadori

COPPA DELLE COPPE

Contro l'Haka Valkeakosken, i bianconeri cercano un successo che dia slancio per il campionato

Juve, i gol come ricostituente

Un turno di riposo a Platini - Boniek: «Abbiamo la rabbia in corpo» - Penzo, rientro un po' polemico

TORINO — Platini, il «fedelissimo», stasera non gioca nel ritorno di Coppa delle Coppe ... Valkeakosken. Dopo 91 partite ufficiali consecutive nella Juventus, ... campionato, Coppa ... Campioni, Coppa Italia, Mundialito e Coppa ... Coppe, il fuoriclasse ... concede un turno di ... riposo.

Più ... la ... gli hanno imposto lo stop ... contusione con ematoma alla coscia ... (ricordo di una botta di ...rella) e un ... al ginocchio della stessa gamba. C'è qualche preoccupazione anche sul suo impiego contro il Catania, ma il dottor La Neve è ... ha maglia n. 10 ... sarà indossata stasera da Vignola, ... vincente ai 90' nell'andata, ... il ... seguente rientro ... Penzo, che sul «neutro» ... Strasburgo gli ... ceduto il posto ... 83'.

Dopo Verona, ... rimpiangeva l'assenza di Penzo (che stava in panchina). L'aggiunta ... una punta dovrebbe dare maggior «peso» all'attacco ... una partita-formalità, ... risultato scontato, con la Juventus a caccia ... gol. A Strasburgo, un po' per ... deconcentrazione dei bianconeri e un po' per fortuna, i dilettanti finlandesi allestirono uno storico e sensazionale ...

Solo in «zona Cesarini» il portiere Huttunen dovette raccogliere l'unico pallone in ... alla rete. ... che sia scoppiato in lacrime. ... però, il miracolo difficilmente si ripeterà perché la Juventus ... dimenticare Verona ... «goleada». E Penzo che ... è reti ... il campionissimo bianconero in Coppa delle Coppe, è intenzionato a consolidare la ... posizione anche se ieri, dopo l'allenamento, accusava i postumi ... pubalgia ... quasi ... condizione. Il suo rendimento.

«*I 6 gol fatti con il Lechia Danzica... bruciando anche un po' me stesso*», confessa Penzo. Poi si abbandona ad uno sfogo nei confronti dei critici che, a suo dire, l'hanno bistrattato: «*E' che alcune gare non ... date per ... giusto, ma in altre ... preso impiegabilmente di mira. ... Il fatto questo a preoccuparmi, quanto il fatto che solo oggi ci si accorge che forse l'assenza ... come me pesa*».

Se n'è accorto anche ... e Penzo ... «*I migliori sono sempre quelli che ... giocano. In 20 partite ha avuto tre sufficienze ... pagelle. Per sette volte hanno scritto che non solo non ero da Juventus ma che non ero più un calciatore. Non voglio fare del vittimismo ma, stasi a due settimane fa, ... il capro espiatorio mentre adesso sembro insostituibile. È ... è strano. ... vuole più equilibrio. I ... problemi, dunque, ricominciano con l'Haka*».

Penzo, che vorrebbe incontrare il Barcellona ... semifinale «*per il prestigio, anche se è un impegno arduo*», ... ha ravvisato, a Verona, ... di crisi ... Juventus: «*Mi ... amnesia. Caso ... ha ... lucidità non riuscendo a ripetere ... finale di Marsiglia. Si fa un dramma nazionale perché ha perso, tuttavia di... ringraziarla di ... riaperto il discorso-scudetto che pareva chiuso. Quanto ai rigori, sono cose ... successo*».

Anche Boniek, a ... fredda, ripete ... D'Ella ... fatto del ... meglio, che ... voleva ... determinare la sconfitta ... della Juventus e che l'intervento ... Gentile ... Gaiderisi poteva ... punire come non essere: «*La Juventus, nella storia del ... italiano, è quella che ha ottenuto più rigori. Non dobbiamo lamentarci. Non ... col... dell'arbitro. Piuttosto cancelliamo subito Verona riprendendo la nostra strada. Quello con l'Haka non sarà ... allenamento perché abbiamo la rabbia in corpo*».

Il polacco, per ... turno, sceglierebbe l'ubiquo Dozza. La Juventus, intanto, ha inviato Zoff a Aberdeen e Bettega a Manchester poiché ... accenni e il Barcellona di Maradona ... più temuti da Trapattoni.

Bruno Bernardi

Boniek (qui nella partita di andata) stasera senza Platini

Cancelli aperti alle 18,30

A Strasburgo, in campo neutro, c'erano oltre ... mila spettatori, in larga maggioranza immigrati italiani ... Francia, Germania Ovest, O... Svizzera, per vedere la Juventus con ... Bianca ne ne saranno di più? Sino a ieri la vendita dei biglietti ... di poco le 20 mila unità (per ... d'incasso) ma alla Juventus sperano di arrivare a 25 mila. I cancelli dello stadio e i botteghini si apriranno alle 18,30.

... BETI — Al ... dell'Haka ci sarà un gruppetto di tifosi: i finlandesi ... compiendo ... giro turistico.

INVIATI — Sette gli ... finlandesi, compresi i fotografi. Ci sarà anche un giornalista ... donna. Assente ... il «forfait» di Michel Platini che ieri sera c'è ... ufficialmente in ritiro a Villar Perosa.

Per i finlandesi maglia in premio

TORINO — I ... dell'Haka Valkeakosken ... sono allenati più dei professionisti della Juventus per l'andata di ... Il «sogno proibito». Dopo aver praticato la patria, nei giorni scorsi, lo sci ... fondo in aggiunta ai normali esercizi collettivi ... In Finlandia fa un freddo polare ... avevano disputato un'amichevole «indoor» a Kuusysi, perdendo 2-... ... hanno sostenuto due sedute al campo Lancia, dove stamane rifiniranno la preparazione.

Il tecnico Jukka Vakkila ... che soltanto sul piano atletico ... il suo Haka può ... qualche resistenza (come a Strasburgo) alla Juventus «miliardaria»: potrebbe ripetere ... risultato ... e ricorda ... la modesta Algeria, al ...al, battè la ... mania Ovest.

Per Vakkila è la partita ... importante della ... re: a novembre ... libero ... potrebbe tornare ad allenare in Inghilterra oppure ... Germania. Eriperò un «bunker» davanti a Huttunen, l'«erba» di Strasburgo, sperando ... contropiede ... nell'avversario.

Ha 17 ... (non ci sarà il ... Delabulaye, infortunato) e solo ieri ... e ... hanno raggiunto la squadra dopo ... superato l'esame ... maturità. Gli altri, operai, impiegati, pompieri, spazzini, ... e insegnanti (l'ungherese Kolar ... l'unico professionista), andranno in campo per far almeno soffrire la grande Juventus ... in premio, le maglie degli ... versari ... «souvenir».

b. b.

Pisa, Giovannelli braccio rotto

PISA — Paolo Giovannelli, centrocampista ventiquattrenne del Pisa, ha riportato ... dal braccio sinistro ... e ... hanno raggiunto la squadra dopo ... superato l'esame ... maturità. Gli altri, operai, impiegati, pompieri, spazzini, ... e insegnanti (l'ungherese Kolar ... l'unico professionista), andranno in campo per far almeno soffrire la grande Juventus ... in premio, le maglie degli ... versari ... «souvenir».

b. b.

TENNIS — Dopo il successo in Coppa Davis con la Gran Bretagna

Ocleppo, un chiodo fisso superare gli australiani

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Gianni Ocleppo ... settimana dopo l'esordio-trionfo di Telford contro la Gran Bretagna. Il risultato più eclatante ... primo turno eliminatorio della Coppa ... 1984, dato che alla «nuova ... lia», capitanata da Adriano Panatta, mancano concedere i favori del pronostico ... da quell'ultima domenica ... febbraio, Gianni non ha più giocato un match ufficiale, non rite... — chi scrive — ... quelli del campionato nazionale a squadre.*

Ocleppo ... fare il suo esordio stagionale individuale all'open di Lorena ma un'influenza, che lo ha ... ko ... settimana, gli ha impedito ... partecipare a Metz. ... il ritorno all'attività è stato rinviato a questo «Cuore Cup» milanese, un po' svilito dai forfait ... quelli ... avrebbero dovuto essere i due principali protagonisti, John McEnroe e Jimmy Connors, e ... nel primo giorno di gara ha visto la repentina eliminazione degli altri ... italiani ammessi. Barazzutti sconfitto in due sets dall'australiano Dressett e il giovane Simone Colombo, ... ventenne, grande ..., soprattutto ... doppista, costretto alla resa ... terzo ... ... Cervellati in fase calante ma sempre capace di ottimi momenti di gioco.

Gianni Ocleppo

«Mi sono allenato da giovedì ... qui a Milano nell'ottimo impianto dell' ... Tennis — *spiega Ocleppo* — e penso ... avere ritrovato una buona condizione, certo l'influenza non ci voleva proprio. Avessi avuto l'opportunità di riprendere a giocare in Francia sarebbe stato meglio. Sarei ... più preparato a questo appuntamento».

... parla ... ristorante riservato ai giocatori del Palasport ... e ogni tennista che fa la sua ... *apparizione* ... si fa ... per congratularsi per la prova di Telford. E' una *processione* incessante e i più interessati alle spiegazioni ... sull'exploit di Gianni ... proprio i prossimi ... avversari, *John Fitzgerald* e ... *Edmondson*.

I due australiani confermano che a luglio, ... settimana dopo la conclusione ... Wimbledon, il match ... l'Italia lo giocheranno sull'erba di Brisbane dove il tempo ... simile ai mesi ... marzo ... Italia, ... qualche ... pioggia.

Poi Ocleppo spiega come ha vissuto il ritorno da Telford: «I primi ... giorni sono stati terribili e magnifici nello ... tempo. Telefonate, inviti, festa, ancora telefonate ad ogni ... ora del giorno ... notte. C'era quasi ... impazzire. Non avevo ... provato qualcosa del genere. Una simile notorietà.

«Dopo questo ... milanese — *prosegue* — incomincerò a giocare ... terra rossa dove ... ... mai fatto gran che. Voglio provarci con impegno. Sia bene, gioco un ... tennis, perché non tentare? Intanto a ... a ... in Lussemburgo, ... Montecarlo, dove sono in pratica di casa, Firenze, Roma, la Coppa del Mondo a Dusseldorf ... Barazzutti e Claudio Panatta. Infine Parigi. Finire ... prove su terra, quattro settimane sull'erba inglese per ... Wimbledon e soprattutto ... match ... Davis, ... che è difficilissimo, ma il mio sogno ... quello di battere l'Australia».

Rino Cacioppo

FORMULA UNO — Alla vigilia del G. P. del Brasile si parla tra i teams di trucchi ... furbizie

Consumo troppo? E io beffo il regolamento

Tre metodi: gelare la benzina, usare serbatoi deformabili, montare contenitori supplementari - ... clima ... sospetto che danneggia tutti

DAL NOSTRO INVIATO

... DE JANEIRO — Il trucco c'è ... non si vede. Questa è una regola che purtroppo ... inquinato molte volte il mondo della Formula 1. C'è chi ha violato i regolamenti, barando in maniera spudorata con sotterfugi incredibili, e chi ha «interpretato» a proprio uso e consumo ... tecniche ... chiare. Un esempio per tutti: le «minigonne» inventate da ... Chapman ... ...

Siamo da capo ... vigilia del mondiale 1984. Il regolamento che impone ... riduzione dei consumi, ... l'adozione di un serbatoio ... carburante di una capacità massima di ... litri e la proibizione dei rifornimenti in corsa, ha provocato ... gara tra coloro che intendono avvantaggiarsi furbescamente della nuova situazione.

Così, accanto ai sistemi «puliti» (come può essere l'introduzione di un'iniezione elettronica in grado ... contenere e regolarizzare l'immissione ... benzina), vi ... almeno ... «metodi» fraudolenti. ... primo ... quello — di cui si ... detto — ... raffreddamento del carburante. Portando il liquido, con uno speciale *freezer*, a 20 gradi sottozero se ne riduce il ... sicché nel serbatoio, a pressione, possono essere stipati 240 litri.

... tratta, però, di un metodo molto complicato perché non è facile portare sui circuiti il frigorifero ... per l'operazione. Inoltre, ... correrebbero pericoli gravissimi in ... di ritardo della partenza. Sotto ... sole di Rio, per esempio, una ... di quindici minuti potrebbe far dilatare la benzina, provocando uno scoppio pari a ... di ... bomba.

E' quindi probabile che ... disonesti ricorrano a metodi più semplici. Ad esempio, quello di montare ... vettura un serbatoio ... Inserendo il carburante, sempre sotto pressione, il contenitore si allarga, permettendo di rubare la ... per finire la ... in tutta tranquillità.

In questo caso sarebbe difficile un controllo in quanto normalmente il carburante viene immesso senza pressione.

Altro ... *ad hoc* sarebbe quello ... su ... serbatoi supplementari collegati a quello principale. Tali serbatoi potrebbero ... camuffati ... contenitori d'acqua o per liquidi ... raffreddamento.

Non ... capisce, tuttavia, come ... Fisa non abbia preso una contromisura facile, atta ad evitare qualsiasi tentativo di ... Basterebbe infatti che ... benzina (magari uguale per tutti, in modo da risolvere anche il problema del numero di ottani) ... versata ... prima della gara ... commissari sportivi, dopo aver accuratamente ... i serbatoi. Pare che una proposta ... questo senso, presentata da Ferrari e Renault, non sia stata accettata.

... parte dunque in ... di sospetto e di polemiche. Polemiche che vanno ad aggiungersi a quelle relative ... peso ... vetture che deve essere al minimo ... ... 540 ... ogni ... della ... Qualcuno si appresta a gareggiare sottopeso, con piccoli trucchi, tipo quello ... zavorrare le macchine al momento del ... delle gomme, ritenuto inevitabile anche quest'anno a metà circa di ogni Gran Premio.

Cristiano Chiavegato

Alla Wenzel ... speciale di Zwiesel

Zurbriggen vince anche in Norvegia

Lo sci svizzero si appresta a festeggiare la duplice vittoria di Pirmin Zurbriggen (che è ormai una certezza) e di Eri... Hess (una concreta ... ranza) nella Coppa del mon... ... sci alpino. Zurbriggen tuttavia si ... un anticipo di festeggiamenti, andando a vincere l'ultimo supergigante ... Coppa, disputatosi ieri a Oppdal, in Norvegia.

Lo sciatore elvetico si è imposto agevolmente davanti al lussemburghese ... Girardelli e allo jugoslavo Jure Franko. Il fuoriclasse svedese Ingemar Stenmark, ormai in fase ... psicologico, ha dovuto accontentarsi della ventunesima posizione.

Erika Hess non ha potuto invece anticipare il suo trionfo personale anche se ... del tutto compromesso ... possibilità di vittoria, essendo ... classificata soltanto ... sia ieri nello slalom speciale svoltosi sulle nevi di Zwiesel, nella Germania Occidentale.

La sciatrice elvetica è ancora al comando della classifica generale ma con soli nove punti ... vantaggio sulla campionessa ... Lichtenstein Hanni Wenzel, affermatasi ieri dopo un entusiasmante duello ... l'americana Tamara ... Kinney.

F. B.

Supergigante maschile ... Oppdal): 1. Zurbriggen (Sviz.) 1'24"30; 2. ...rdelli (Lux.) 1'25"50; 3. Franko (Jug.) 1'25"80; 4. Enn (Aut.) 1'26"02; 5. Wassmeier (Germ. Occ.) ...'12; 11. Giocsi (It.).

Coppa del mondo: 1. Zurbriggen (Sviz.) p. 250; ... Stenmark (Sve) 222; 3. Girardelli (Lux.) 217; 4. A. Wenzel (Lic.) 189,5; 5. Steiner (Aus) 145,5.

Speciale femminile (a Zwiesel): 1. H. Wenzel (Lic.) 1'31"77; 2. Mc Kinney (Usa) 1'31"96; 3. Pelen (Fr.) 1'32"58; 4. Gadient ... 1'32"81; 5. Tlatka (Pol.) 1'32"89; 7. Quario (It.) 1'32"09; 14. Magoni (It.) 1'34"11.

Coppa del mondo: 1. Hess (Sviz.) p.267; 2. H. Wenzel (Lic.) 239; 3. Epple (Germ. ...) 178; 4. Mc Kinney (Usa) 116; 5. Figini (Sviz.) 104.

Medico sportivo premiato a Roma

ROMA — Il responsabile del reparto di traumatologia dell'Istituto di medicina dello sport del Coni, dottor Giorgio Santilli, ha ricevuto ieri il «Premio Guidotti», assegnato dall'Unasmi (Unione dei medici collaboratori della stampa italiana). Santilli come autore e La Natterman come editrice sono stati premiati per il volume «Atlante di traumatologia dello sport per il medico pratico».

Un diciottenne svedese sta salendo alla ribalta

Il ... Borg si chiama Edberg?

MILANO — Basta la Svezia ... tre fuori campioni di tennis come se piovesse. Assenti McEnroe e Connors, Wilander è diventato il favorito ... nna ... Cuore Cup, anche se due settimane fa a Bruxelles è uscito sebito, sconfitto da uno Areli in grandissime condizioni di forma. Ma Wilander era alla ripresa dopo aver riposato per due mesi dopo il Masters.

Se Wilander, 20 anni ad agosto, ha contato lo scorso anno il titolo ... a McEnroe, ecco pronto ... ... a insidiarne la ... leadership nazionale. E' Stefan Edberg, campione mondiale juniores, 18 anni compiuti a gennaio.

Lo scorso anno gli è riuscita il grande slam di categoria vincendo le prove juniores del Roland Garros, di Wimbledon, Flushing Meadow e dell'open d'Australia. Il ... maestro-allenatore è Percy Rosberg, il tecnico svedese ... curà i primi passi di Borg, ma il tennis di Edberg è l'opposto di quello del Bjorn. Alto 1,85, a ... anni ha rinunciato al rovescio a due ... ed ora è impostato ... maniera c... e preferisce il gioco di attacco.

Ieri Edberg ha fatto il suo esordio nella Cuore Cup contro un avversario inedito ... l'americano Buehning. Ha faticato solo al primo set quando ha ... annullare tre ... point prima ... vincere.

F. G.

RISULTATI — Singolare (primo turno): Krisk-Roger Vasselin 6-4, 6-1; Glickstein-Fleming 6-4, ...; Edberg-Buehning 7-6, 6-1; Hlasek-Fibak 6-4, 7-6, ...

SEAT FURA

PIU' CHE UN'AUTO, UN AFFARE

Sicura, comoda, affidabile, economica, facile da comprare. La Seat Fura è un vero affare. Ha tali e tanti accessori da competere con auto di dimensioni e prezzo superiori: lunotto termico ... tergilunotto, fari alogeni, faro antinebbia posteriore, contagiri, cinture di sicurezza, sedili reclinabili ... poggiatesta, orologio, specchietto esterno regolabile dall'interno, vetri azzurrati...

da lire 5.900.000

(Niente 3 Fiorite IVA compresa e trasp.)

SEAT concessionarie

Torino
Bepi Koelliker Impo...
Via Barletta, 135
Tel. 011/358032

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743077

Alba - Garabello Ugo
Corso Lire, 58
Tel. 0173/34186

Alessandria - Colombo
Corso Acqui, 300
Tel. 0131/340220

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 28
Tel. 0141/831713

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6
Tel. 0171/67418

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 05
Tel. 0321/468155

Vercelli - Leone Luigi
Via Rezzaren, 39
Tel. 0161/52880

Vigliano Biellese
Carla Franco
Via Milano, 221
Tel. 015/510101

Aosta - Savuto
Corso Ivrea, 108
Tel. 0165/40450

Importatore unico: Bepi Koelliker importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Stasera e domani

Via agli ...ggi della pallavolo

Ad una settimana dal termine della «regular season», la pallavolo dà il via agli spareggi-bissara (ore 21) giocano le squadre (9ª e 10ª dell'A1, secondo dei due gironi di A2) chiamate ad un mini-girone con partite di andata e ritorno che ne promuoverà due all'A1, condannando le altre all'A2.

Domani, invece, si disputeranno le gare d'andata del turno preliminare dei play-off scudetto, per decidere chi affronterà poi sulla strada del titolo la Kappa (Kutiba e Americanino) e la Santal (Edilcoraghi e Codyeco).

OGGI — Poule salvezza: Daniani Bellone - Bistem Carpi; Miolat Chieti - Tre Valli Jesi.

DOMANI — Playoff, turno preliminare: Edilcoraghi Bassano - Codyeco Santa Croce; Kutiba Palombara - Americanino Padova.

NOTIZIE FLASH

• Duran-Hearns, sfida per il titolo mondiale dei superwelters, è stata fissata per il 16 giugno. E' probabile che sia in palio solo il titolo Wbc appartenente ad Hearns, poiché la Wba obbligherà Duran a rinunciare ... sua ... a difenderla ... McGui... prima ... incontrare lo stesso Hearns.

... vinse Ban Pengshan, il più alto giocatore della Cina con i suoi m. 2,18, è morto d'infarto, all'età di 34 anni.

• L'A.C. Milano metterà in vendita a 70 mila lire una speciale tessera di abbonamento per le principali gare automobilistiche all'autodromo di Monza, tra cui il G.P. d'Italia di Formula uno.

• Varese capiterà da domenica prossima al ... marso nel Palaghiaccio i campionati mondiali under 20 «gruppo C» di hockey su ghiaccio, con la partecipazione di sette nazioni.

• I «Cowboys» di Dallas, una delle formazioni più famose del football americano, sono stati acquistati in blocco da un gruppo finanziario capeggiato dal petroliere H.R. Bum Bright per una somma che si aggira sugli 80 milioni di dollari, circa 130 miliardi di lire.

• Il Giro delle Regioni ciclistico per dilettanti partirà dall'autodromo di Vallelunga il 26 aprile, cioè il giorno dopo la disputa del tradizionale G.P. Liberazione. La corsa a tappe si concluderà il 1° maggio ad Imperia.

• A Sella Nevea (Udine) l'azzurro Luca Pezzano, medaglia di bronzo ai mondiali juniores, ha vinto lo slalom gigante internazionale valido per i punti Fis, precedendo Alberto Bianco e Daniele Oss. Oggi è in programma uno slalom speciale.

• La Triestina ha lasciato libero il general manager Piedimonte.

Nuove manifestazioni

Grandi progetti per l'atletica

ROMA — Il «Consoli» della Iaaf (la federazione internazionale dell'atletica) ha varato interessanti programmi: già il prossimo anno si disputeranno, infatti, gli "Indoor World Games" (in pratica una prova iridata al coperto) con cadenza biennale mentre dal 1988, sempre ogni due anni, verranno effettuati i campionati del mondo juniores.

Confermate che gli atleti dell'Est da quest'anno saranno presenti ai maggiori meeting internazionali, non si è invece ancora varata una normativa definitiva per l'omologazione dei primati solo dopo l'Olimpiade. Infatti, non dovrebbero più essere validi se non accompagnati dall'esame antidoping.

Infine, per quanto riguarda il Cross delle Nazioni, domenica a New York, risultano iscritti atleti di 33 Paesi.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travaglini
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile GEC SpA via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco STE SpA Corso Svizzera 185, Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31 (1/1/1948)
CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1983

LA TUA LIANA DA CITTA'

per volare meglio da un capo all'altro,
perchè la città è stanca di aspettare sempre tram, metro, bus, auto, taxi ecc...

Contro il decreto

Pullman a Roma per il 24 marzo

[illegible] — È prevede la partecipazione [illegible] lavoratori della provincia alla manifestazione del 24 marzo a Roma, indetta dalla componente comunista della Cgil per contestare i decreti governativi su scala mobile e costo del lavoro.

Le Camere del [illegible] di Alessandria e di Casale, per il trasporto dei lavoratori nella capitale, hanno predisposto alcuni pullman.

Per il Comprensorio di Alessandria, invece, le partenze dai mezzi sono fissate da Valenza (da piazza Gramsci alle 23,45), [illegible] (alle 24 da piazza Garibaldi). Acqui (alle 23,45 da piazza S.Francesco), Ovada (alle 24, [illegible] corriere), Tortona (alle 24 da piazza Allende). Saranno dai 10 ai 15 pullman che si ritroveranno in piazza XX Settembre, a Novi Ligure, dove la colonna [illegible] alle 1 del 24.

C'è anche un treno speciale, proveniente da Novara, con 618 posti disponibili: partirà da Valenza [illegible] 1,15 del 24, da Alessandria alle 1,30 e da Novi Ligure alle 1,45.

Sui pullman e [illegible] ferroviario ci saranno responsabili [illegible] servizio d'ordine curato dal sindacato.

[illegible] manifestazione di [illegible] è [illegible] aspramente criticata lunedì sera dai segretari comprensoriali della Cgil, il socialista Bruno Penna, Cisl, Franco Vidinari, e Uil, Giuseppe Galliano, durante un dibattito indetto dai pci su «Inflazione, occupazione e qualità sindacale».

f. m.

Bloccato dai banditi appena uscito dall'abitazione a Bozzole

Un rappresentante orafo è rapinato del campionario: bottino 300 milioni

Costretto a raggiungere il cimitero è stato legato e stordito [illegible] Il calcio [illegible] rivoltella

BOZZOLE — Rapina [illegible] danni di un rappresentante orafo, che è stato [illegible]ato dai banditi, sequestrato [illegible] alcuni minuti e derubato [illegible] campionario [illegible] gioielli per un valore di 250-300 milioni. I rapinatori sono poi fuggiti [illegible] Valenza, dove alla periferia della città hanno abbandonato l'auto usata per il colpo, rubata un paio di mesi fa a Ro[illegible]. Vittima della rapina il Giovanni Novarese, 50 anni, abitante con moglie e figlia [illegible] via Roma 5, rappresentante della ditta orafa Carlo Re di via Roma 17a Valenza.

La rapina [illegible] in atto poco dopo le 7 [illegible] ieri, [illegible] in cui Giovanni No[illegible] usciva di casa per iniziare il giro di visite ai clienti. Come tutte le mattine il rappresentante [illegible] sistemato il campionario, custodito in una valigia, nel portabagagli della propria auto, quindi [illegible] uscito dal portone di [illegible] edificio [illegible] apparentemente in centro paese, e si è diretto a velocità moderata verso Valenza.

«Avevo percorso poche centinaia di [illegible] — ricorda Giovanni Novarese, [illegible] moglie e figlia gli sono accanto, visibilmente preoccupate — quando nella curva vicino al cimitero [illegible] visto un giovane, vestito con un giubbotto nero, attraversarmi la strada: ho rallentato ed in quel momento una "Regata" mi ha bloccato, ponendosi [illegible] traverso [illegible] strada».

[illegible] sconosciuto ha spalancato [illegible] la portiera dell'auto del rappresentante e minacciandolo con la pistola alla tempia — gli ha prodotto una lieve ferita — lo ha costretto a spostarsi sull'altro sedile, mentre un secondo complice, pure armato di pistola, si sistemava su quello posteriore.

Guidata [illegible] uno dei rapinatori e seguita dalla «Regata» con a [illegible] un terzo bandito, l'auto del rappresentante si è diretta verso il cimitero, dove l'uomo è stato fatto scendere.

«Minacciandomi [illegible] le armi — prosegue Giovanni Novarese — mi hanno costretto a consegnare le chiavi del portabagagli, che ho poi dovuto aprire io stesso perché non vi riuscivano, quindi mi hanno fatto risalire in auto, nel sedile posteriore, dove mi hanno legato le mani dietro schiena con del nastro adesivo e mi hanno colpito alla testa con il calcio della pistola, stordendomi».

Quando ha ripreso i sensi, pochi minuti dopo, il rappresentante orafo ha avuto paura che i banditi volessero sequestrarlo, magari per garantirsi la fuga, ma poi si è reso [illegible] che lo avevano lasciato solo: è riuscito a liberarsi ed ha fatto ritorno a casa per dare l'allarme.

Sono stati istituiti posti di blocco, ma dei rapinatori nessuna traccia. Nella tarda mattinata l'auto usata per la fuga è stata ritrovata dai carabinieri di Valenza nei pressi della discarica, alla periferia cittadina. Era [illegible] rubata a Roma nello scorso gennaio ed ha percorso soltanto [illegible] chilometri più o meno quelli che separano la capitale dal luogo della rapina. Nessun indizio per identificare gli autori del colpo, studiato con grande precisione.

f. st.

Contadino ucciso dal trattore

VÀRZI — Un contadino di Valverda, piccolo Comune sulle colline della Val Tidone, è ieri morto in un tragico infortunio sul lavoro: lo ha schiacciato il trattore alla cui guida l'uomo si trovava. La vittima è Mario Ascagni: aveva 46 anni e [illegible] in località Magio.

Nella [illegible] il [illegible] stava recando in un [illegible] di [illegible] proprietà allo scopo [illegible] eseguire alcuni lavori [illegible] era [illegible] guida di un grosso trattore che trainava un erpice quando all'improvviso il mezzo subiva un'impennata a [illegible] del fondo [illegible] piuttosto dissestato.

Mario Ascagni, sbalzato dal posto di guida, è finito sotto le pesanti ruote gommate morendo schiacciato. Quando [illegible] posto [illegible] accorsi alcuni agricoltori, il contadino già era morto inutile è stato anche l'intervento di un[illegible].

I carabinieri hanno [illegible] indagini mentre l'autorità giudiziaria competente ha concesso il nulla osta per la sepoltura della salma.

Mario Ascagni era sposato con Anna Varni [illegible] 43 anni; lascia tre figli: Antonella, 22 anni, Valeria di 19 e Massimo, diciassettenne.

Visitatori record alla fiera casalese

Superati i 40 mila alla San Giuseppe

Le manifestazioni [illegible] stasera e domani

CASALE — «L'affluenza di questi giorni ha già superato quella registrata lo scorso [illegible]. Abbiamo, infatti, contato oltre [illegible] mila visitatori a questa XXXVIII edizione della "S. Giuseppe"», così sottolinea, con soddisfazione, Ottilio Prosio, vicepresidente dell'ente manifestazioni «Città di Casale».

«L'importante mostra-mercato deve il suo successo anche alle manifestazioni collaterali che si tengono ogni sera [illegible] lione Torinese. Così ieri ha avuto molti consensi la mostra «Giornata della contrattazione dei vini e prodotti [illegible] Monferrato», conclusasi poi con il tradizionale [illegible] dell'albergatore- a cui hanno partecipato numerosi operatori [illegible] settore enogastronomico di Piemonte, [illegible] d'Aosta, Lombardia e Liguria.

Questa sera, invece, alle 21,30, [illegible] Sci club casalese presenterà una serie [illegible] filmati sullo sci alpino; saranno anche premiati i partecipanti alla gara «Trofeo Ludus» e «Trofeo Speciali».

Stasera dice poi, domani, a [illegible] dell'Ancol, presieduta da Roberto Morbelli, in collaborazione con Radio Nord: alle 21, al Salone Torinese sarà proposto uno spettacolo [illegible] il cui incasso sarà devoluto all'Anfass. Il preludio spetterà a «I fiauti» diretti [illegible] Alberto Giorcelli, con la partecipazione del maestro Pierluigi Porta; [illegible] interpreterà due brani [illegible] samba finale il Collettivo Teatro a Mu[illegible] Asti rappresenterà «La vispa Teresa», revival di [illegible] anni 60, con scenette a sketch comici.

g. a. c.

Ha retto la giunta di sinistra per [illegible] anni

Oggi a S. Salvatore funerali del sindaco Carlo Palmisano

Aveva 47 anni - Da tempo [illegible] malato - Camera ardente in municipio

SAN SALVATORE — Si celebreranno domani pomeriggio, alle 15, alla parrocchia di San Martino, i funerali dell'avvocato Carlo Palmisano, 47 anni, sindaco del paese dal 1975, morto l'altro giorno nella sua a[illegible] in via Francarolo: [illegible] tempo era affetto da tumore. La camera ardente verrà allestita oggi alle 12, in Comune.

Carlo Palmisano, socialista, da nove [illegible] guidava l'Amministrazione sansalvatorese a capo di una giunta di sinistra: era stato eletto nel '75 e riconfermato nel 1980, sull'onda di [illegible] maggiori consensi per la sua politica, che aveva rinnovato economicamente e socialmente il paese.

[illegible]ssi a Milano, come avvocato civilista e penalista. Palmisano non ha mai nascosto il suo profondo amore per San Salvatore, dove [illegible] e dove era tornato a 15 anni, dopo un lungo soggiorno in Portogallo.

Figlio infatti di un maresciallo dei carabinieri inviato a Lisbona prima [illegible] guerra per conto dei servizi segreti, aveva seguito il padre ed era rientrato in Italia per compiere gli studi in giurisprudenza.

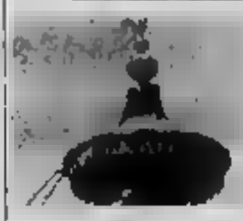
Carlo Palmisano

Palmisano era [illegible] eletto consigliere comunale nel 1970 e l'anno successivo [illegible] divenne presidente dell'Ospedale Monferrato calcio, [illegible] avendo poi [illegible] diventando sindaco.

Numerose [illegible] realizzazioni compiute durante la [illegible] amministrazione; dall'applicazione del piano regolatore che bloccò l'indiscriminato sviluppo edilizio, alla realizzazione del Centro sportivo comunale, all'istituzione del Convegno biennale di letteratura piemontese che è diventato uno dei maggiori appuntamenti culturali alessandrini.

p. b.

IL CONCORSO DE «LA [illegible] PER GLI [illegible] E [illegible] MEDIE



Già arrivate le ricerche per «Alessandria nostra»

La prima scuola che ha inviato il lavoro [illegible] l'elementare [illegible] Prasco

Alessandria. Gli alunni della V E delle elementari «De Amicis» con la maestra lavorano alla ricerca

ALESSANDRIA — *Abbiamo presentato le prime due puntate di «Alessandria [illegible]stra» e «Casale nostra», il concorso de* La Stampa *per gli [illegible] delle elementari e gli studenti delle medie inferiore, chiamati [illegible] elaborare — [illegible] lavori [illegible] — ricerche partendo dalla fotografia che pubblichiamo di volta in volta [illegible] alcune domande a cui rispondere. Per Alessandria la prima foto si riferiva al monumento di un noto personaggio non italiano ma la cui opera molto [illegible] influito sulla storia e sulla vita anche dell'Alessandrino, per Casale l'immagine si riferiva allo stemma di due comuni che hanno avuto ruolo di primo piano nella storia del Marchesato del Monferrato.*

Sappiamo che il concorso [illegible] *interesse nell'ambiente scolastico; sappiamo anche che vi sono alunni e studenti* [illegible] *lavoro, con* [illegible] *pervisione degli insegnanti,* [illegible] *quali ricolgiamo* [illegible] *un invito alla* [illegible] *collaborazione con la nostra iniziativa, per partecipare al concorso e cercare di aggiudicarsi i premi in palio: volumi* [illegible] *per le biblioteche di classe, materiale fisso per i singoli alunni,* [illegible] *volumi editi da* La Stampa *per gli insegnanti.*

Per la prima puntata di «Alessandria nostra» il primo lavoro arrivato in redazione è quello degli alunni delle elementari di Prasco, [illegible] gli insegnanti Margherita Perelli e Mario Morrielli. Bravi veramente. Una ricerca [illegible] [illegible] vista anche un'alunna della quarta [illegible] della scuola elementare "Carducci" [illegible] Alessandria, Marzia Pivotto.

Ricordiamo che per partecipare alla prima puntata di «Alessandria nostra» i lavori dovranno pervenire alla redazione [illegible] *Alessandria (via Cavour 5, [illegible] oppure 643367) entro sabato prossimo. C'è ancora tempo, studenti, per fare vedere che siete capaci* [illegible] *impegnarvi, partecipando alle possibilità di vincere premi interessanti e migliorare la vostra conoscenza della storia alessandrina.*

Anche per la prima tappa di «Casale nostra» [illegible] [illegible] *già scuole in attività, tra l'altro ci hanno telefonato chiedendo di poter partecipare gli allievi di una media nell'ambito delle «150 ore-diritto allo studio». Partecipazione che, ovviamente, è concessa.*

Per «Casale nostra» i lavori dovranno pervenire alla redazione di Alessandria [illegible] *ai nostri corrispondenti casalesi (Gino Defranchi tel 56782 e Mauro Facciolo tel 54866) entro sabato* [illegible] *marzo. Per gli studenti del Casalese vale lo stesso discorso rivolto a quelli dell'Alessandrino: c'è ancora tempo per partecipare, attendiamo le prove del loro impegno.*

I lavori, puntata per puntata, separatamente quelli di «Alessandria nostra» e di «Casale nostra», verranno esaminati da un'apposita giuria fra cui la prof.ssa Giovanna Stella Paladini [illegible] *rappresentanza del Provveditore agli Studi, gli storici Antonio Paniate, Alessandro, e Idro Grignolio, casalese, un nostro redattore, che deciderà l'assegnazione del primo premio e dei premi di consolazione.*

Venerdì prossimo, 23 marzo, pubblicheremo la fotografia per la seconda puntata [illegible] *«Alessandria nostra»: sarà, ancora una volta un argomento non difficile, con possibilità di interessanti ricerche.*

f. m.

Voghera — Giuseppe Bolinghi, 34 anni, operaio, abitante a Salice Terme, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Mentre provava la «Vespa» di un [illegible] in viale Gallieni, a [illegible] è caduto battendo violentemente il [illegible]

L'accusa contestata al dirigente è di omissione di atti d'ufficio

Direttore Atm è rinviato a giudizio perché i parchimetri sono [illegible]

Dal pretore assieme al suo predecessore il 28 marzo - I due si [illegible] attenuti [illegible] delibera comunale

ALESSANDRIA — I tanto contestati parchimetri installati in varie vie cittadine e dati in gestione all'Atm — sulla sentenza [illegible] illegittimità dovuta alla mancata custodia deve pronunciarsi la Cassazione — hanno messo nei guai l'attuale direttore dell'azienda e il suo predecessore. Sono il dottor Adriano Boselli, 43 anni, via Isonzo, e l'ingegner Alberto Paschetto di 62, Torino, via Cernaia, che il pretore Mario Dell'Aquila ha rinviato a giudizio, contestando ad [illegible] trambi l'accusa [illegible] omissione di atti d'ufficio. Il processo è fissato per il 28 marzo.

L'ing. Paschetto prima [illegible] direttore reggente) e il dottor Boselli poi, secondo l'accusa [illegible] disposero il servizio di custodia dei parchimetri e non stipularono le assicurazioni per furti e danni mentre la Giunta [illegible] con delibera, a suo tempo approvata dal Consiglio, aveva deciso di «*destinare a [illegible] regolamentata con custodia alcune piazze e vie della città affidando [illegible] l'Atm la gestione del servizio*».

«*Le polizze assicurative per i danni esistono* — hanno detto i due funzionari —, *non quelle per i furti perché eccessivamente antieconomiche e costituite da una convenzione [illegible] alla quale il Comune provvede all'eventuale risarcimento del danno*».

Il dottor Boselli ha poi ammesso [illegible] i singoli parchimetri non sono custoditi (ma vi è personale nei parcheggi pure a pagamento delle piazze Libertà e Garibaldi), mentre l'ingegner Paschetto ha respinto l'accusa asserendo che «*non è compito dell'Atm provvedere al servizio di custodia*».

Il pretore Mario Dell'Aquila, riferendosi alla più recente giurisprudenza della Cassazione che dichiara legittimi i parchimetri solo se custoditi, nell'estate 1982 [illegible] accolto il ricorso di due automobilisti che [illegible] opposti [illegible] ingiunzione prefettizia [illegible] pagamento di contravvenzione per non [illegible] inserito le monetine nelle apposite macchinette per parchimetri.

Il magistrato aveva annullato le ordinanze e contro la sua [illegible] — che destò molto interesse — l'Avvocatura generale dello Stato aveva presentato ricorso in Cassazione.

La situazione non è cambiata: il Comune sostiene la validità della delibera.

e. c.

Adriano Boselli

A un tecnico del Comune di Valenza

Condanna a un anno per la «bustarella»

Il pm aveva chiesto l'assoluzione

ALESSANDRIA — Un anno [illegible] reclusione con la condizionale: questa la condanna inflitta ieri [illegible] tribunale al geometra Lorenzo Cristofolini, [illegible] anni, via Sottolorre [illegible] di S. Salvatore Monferrato, tecnico del Comune di Valenza, [illegible] tentata concussione. Per il pubblico ministero Carlo Tramontano l'imputato avrebbe dovuto essere assolto per insufficienza di prove.

[illegible] all'accusa. Il geometra nel maggio 1982 cercò di farsi dare una «*tangente*» dall'imprenditore Bruno Oioli (Valenza, viale Repubblica) pari al 10 per cento dell'ammontare di lavori che doveva eseguire per il Comune. L'Oioli segnalò il fatto al segretario del pci Valentano («*Volevo* — ha detto — *ottenere solo un intervento moralizzatore in «affidare»*).

L'esponente politico si rivolse all'allora sindaco, il comunista Luciano Lenti, [illegible] informò il pretore. Gli atti furono poi trasmessi [illegible] procuratore della Repubblica che aprì procedimento penale a carico di Lorenzo Cristofolini.

[illegible] tempo in seguito che Bru[illegible] aveva anche eseguito molti lavori per il Comune: il pagamento delle relative [illegible] tura continuava a tardare per cui si era rivolto per il sollecito al segretario comunale che [illegible] incaricato un altro geometra [illegible] provvedere [illegible] saldo. Ciò [illegible] avvenuto in brevissimo tempo.

«*Bruno Oioli ha agito spinto da malanimo* — ha detto l'imputato — *perché il Comune [illegible] gli [illegible] più affidato lavori. Non chiesi denaro; i ritardi furono casuali*».

e. r.

La Regione [illegible]n è in grado di stanziare i fondi

Chiude il Laboratorio Lirico

Almeno per quest'anno - All'Ata si studiano [illegible] manifestazioni

[illegible]SANDRIA — *Il Laboratorio Lirico sperimentale non si farà: quella di quest'anno doveva essere la quinta edizione, ma la Regione, che ha sempre finanziato in modo massiccio l'importante e interessante iniziativa, non è in grado di stanziare la somma necessaria (lo scorso anno occorsero 230 milioni).*

Chiude dunque i battenti, almeno per il 1984, quella scuola antitradizionale che «sperimentava» la soluzione di due grossi problemi: riprendere, reinventandola, una tradizione lirico sperimentale che Alessandria ebbe, con grande popolarità, fra le due guerre, e dare vita ad una istituzione in grado di sopperire all'attuale incapacità da parte delle istituzioni musicali di promuovere e indirizzare le potenzialità offerte dai giovani.

Il Laboratorio, unico in Italia, uno dei pochi al mondo, nato su idea del maestro Dilillo Camurati, organizzato dall'Azienda teatrale alessandrina e prevalentemente finanziato dalla Regione, [illegible] anno aveva ottenuto anche il «sono stati assunti da teatri «placet» del ministero della Spettacolo che ne aveva riconosciuto la validità, concedendo un primo contributo.

Le quattro passate edizioni hanno ottenuto successo: alcuni dei cantanti emibili in opere liriche [illegible] «Comunale» italiani di tutto rispetto. La continuità di giovani che lo hanno frequentato (scenografi, orchestrali, registi, coristi, cantanti, macchinisti) si sono dichiarati entusiasti e hanno definito l'esperienza «unica, irripetibile, di enorme importanza per il loro futuro nel difficile mondo della lirica».

Del Laboratorio Lirico sperimentale hanno parlato in tutto il mondo (solo gli alessandrini lo hanno seguito e apprezzato non nel [illegible] dovuto): da tutto il mondo è pervenuto l'invito a mantenere in vita un'iniziativa del genere.

Motivi di ordine puramente finanziario hanno costretto gli organizzatori alla rinuncia proprio quando la scuola sperimentale, superato il periodo di inevitabile rodaggio, stava iniziando a dare i suoi frutti migliori per diventare una istituzione.

Salta il Laboratorio, ma all'Ata si sta studiando di realizzare una serie di manifestazioni quali seminari e concerti [illegible] del resto avvenuta già negli scorsi anni.

g. b.

Un incontro su letteratura e musica

ALESSANDRIA — L'attività del gruppo «Amici dell'Arpa» (fondato nel 1981 dall'arpista alessandrina Irene Rasoli) prevede per domani il secondo incontro «*Letteratura e musica*» tenuto dalla professoressa Delia Ivaldi Pratelli: si tratta di un minicorso (tre lezioni in tutto) per gli studenti del Conservatorio, aperto anche alle altre scuole cittadine.

I concerti d'arpa riprenderanno ad aprile e maggio, sempre nell'ambito delle finalità dell'associazione e cioè divulgare la conoscenza di questo strumento e valorizzare giovani talenti.

Lavagna, riviera di Levante

A un'ora [illegible] mezza da Alessandria

Gates vende appartamenti sul mare

PARCO TIGULLIO

la gioia di [illegible] proprio sul mare

Parco Tigullio è un prestigioso centro residenziale nel verde, affacciato sul Golfo del Tigullio tra Sestri Levante e P[illegible]

Il bello di [illegible] tutto vicinissimo

- Mare e spiaggia a pochi passi
- Centro Sportivo comunale nel parco attiguo (con piscina, tennis, pattinaggio, bocce e giochi bimbi)
- Porto turistico di Lavagna a portata di mano
- Casello autostradale a 3 km
- Stazione ferroviaria a 200 mt

L'ampia scelta nelle misure degli appartamenti vi consente di trovare il più adatto alle vostre esigenze, con consegna immediata o nell'aprile dell'85

1 - 2 - 3 - 4 locali con 1 o più servizi

terrazzi, giardini privati, box, posti auto, cantine

l'alta qualità delle finiture

porte d'ingresso blindate
finestre in alluminio termoisolanti e resistenti alla salsedine
pavimenti e rivestimenti in ceramica smaltata - [illegible] Pozzi-Ginori
rubinetteria monocomando Zucchetti
box doccia e lavatrice già installati
ascensori Schindler
riscaldamento autonomo a gas metano

Il vantaggio di pagare con comodo

- basta un minimo acconto alla prenotazione
- ampie agevolazioni e mutuo fondiario
- speciali sconti per pagamenti anticipati sulle condizioni previste

per informazioni

Ufficio Vendita: Lavagna - Parco Tigullio
Tel. (0185) 391.971/2
(Aperto tutti i giorni tranne martedì)
GATES: Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791

GATES S.p.A.
professionisti nel vendere case

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Darby Park (spionaggio).
AMBRA: All that jazz (musicale).
COMUNALE: Sala Grande Cooperativa Sala Ferrero: Sogno di una notte di mezza estate (drammatico)
CORSO: Furyo (drammatico)
CRISTALLO: Vivere di buona famiglia (sexy).
GALLERIA: Un ragazzo una ragazza (commedia).
[illegible] casa nel (commedia)

ACQUI TERME
ARISTON: Tenere la città (drammatico)
[illegible]STALLO: [illegible]y Park (spionaggio)

CASALE MONF.TO
MODERNO: Arancia meccanica

POLITEAMA: [illegible] allo specchio (thriller).
VITTORIA: Marcello passellone di fuoco (sexy)

GAVI LIGURE
S. PORTE: 007 dalla Russia con amore (spionaggio)

NOVI L[illegible]RE
CRISTALLO: Fratello [illegible] (sexy)
[illegible]: Horror safari.
ITALIA: Cujo (avventuroso).
MODERNO: Stigliato di sera

OVADA
LUX: La bimba di Satana (horror).
MODERNO: Quel Sesso (drammatico)

TORRIELLI [illegible] erotico (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] [illegible] [illegible] (commedia)

TORTONA
MODERNO: [illegible] [illegible] (sexy).
SOCIALE: Il cervello spietato (drammatico)
VERDI: Vendicator (avventuroso)

VOGHERA
ARLECCHINO: La donna scimmia (commedia).
GALVANI: Una poltrona per due (commedia)
[illegible]A: L'estate [illegible] (thriller).
SOCIALE: Coraggio fatti [illegible] mmi (poliziesco)

ALLE TV

TELECITY
23,20 Il gioco del pigiama di G. Abbon con D. Day — Rivolta sindacale, scioperi e sentimenti a sfondo di musica in una fabbrica di pigiami (1958).

[illegible]
20,15 Telefilm
[illegible] — Spettacolo: Trofeo del circo!
24 — Tg 4 replica

VIDEOUNO
22,30 Tick... Tick... Boo... esplode la violenza di R. Nelson con J. Brown — I guai d'uno sceriffo di odiare che deve far rispettare la legge

TACCUINO

[illegible]
Alessandria: Comunale Pista, 2, IV [illegible], notturna [illegible] Milano.
Acqui: Bollente, 8 Nella.
Casale: Frassi, v. Roma.
Novi: Dellepiane, v. [illegible].
Ovada: Francesi, p. Assunta.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Comunale, v. le Manzoni
Voghera: Lugano, v. [illegible].

GUARDIA MEDICA
[illegible]ilitari telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.770; Casale: 76.361; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.336).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno)

[illegible]
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 61.632.

BENZINA
Esso, via G. Bruno; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino; IP, Spalto Marengo; Api, Spalto Gamondio; Total, Spano Gamondio; Tamoil, via Marengo; Tamoil, str. per Valle S. Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; IP, Casermetta; Agip, Spalto Borgoglio 2.

Saranno destinati agli impianti di Acqui e Arquata

Provincia: sette miliardi per il teleriscaldamento

Bollente e Cementir, fonti di calore per abitazioni, uffici, alberghi

ALESSANDRIA — L'amministrazione provinciale intende stanziare, per il 1984, sette miliardi per il teleriscaldamento di Acqui (un miliardo) e di Arquata Scrivia (due miliardi). Per queste ultime località vi sono poi altri due stanziamenti (entrambi da due miliardi) previsti dal piano triennale da inserire quindi nei bilanci '85 ed '86.

«*Intendiamo intervenire in questo importante settore* — affermano il presidente Angelo Ed il vice Giuseppe Ravera — *consci dell'importanza del progetto e del grande risparmio energetico che comporta*». Ad Acqui, con l'acqua finale dell'impianto si intendono allevare particolari varietà di pesci.

Per Arquata Scrivia esiste un preciso progetto realizzato dall'amministrazione comunale che ha già ottenuto l'approvazione del ministero dell'Industria, che ha concesso sull'intero costo dell'impianto un finanziamento a fondo perduto di 3400 milioni.

Il costo complessivo dovrebbe oscillare tra i 12 e i 13 miliardi. Il Comune interverrebbe, come lo Stato, per il 30 per cento, con tre miliardi, per il 40 per cento si è detta disponibile la Provincia, di qui i sei miliardi stanziati nel piano triennale

Il progetto teleriscaldamento Arquata Scrivia prevede l'utilizzo delle calorie che attualmente vanno sprecate per il ciclo di lavorazione Cementir. In questo modo a costi decisamente bassi si potranno riscaldare tutti gli edifici pubblici, ed ospedale compresi, e buona parte degli alloggi degli oltre seimila abitanti. «*Risparmiando* — osserva l'assessore comunale Programmazione Ezio Dò — *energia ed eliminando fonti di inquinamento*».

Per Acqui Terme il progetto che viene elaborato per conto dell'amministrazione comunale prevede invece l'utilizzo per il teleriscaldamento dell'acqua che oltre 70 gradi della «Bollente». famosa fonte termale è il simbolo della città. L'impianto dovrebbe riscaldare dodici edifici pubblici acquesi: i dieci scolastici, il tribunale e la piscina coperta, oltre a completare quello per il Palazzo comunale che già in gran parte funziona con l'acqua della «Bollente». un vecchio impianto recentemente in funzione.

Il costo dovrebbe oscillare sui 3500 milioni, e'è la disponibilità a finanziarlo da parte della Commissione economica e fonti alternative della Cee (40 per cento sino ad un massimo di 385 milioni) e del ministero dell'Industria (oltre 30 per cento). Il verrebbe finanziato mutuo della Bei (Banca europea di investimenti).

Ma, sempre per Acqui, c'è di più. Si vuole aumentare l'uso dell'energia geotermica dell'acqua della «Bollente». stanziamento parte della Provincia di un miliardo per partecipare al progetto che consentire di estendere il teleriscaldamento ad insediamenti produttivi sia in agricoltura (serre, impianti di essiccazione cereali ed altro) sia nel settore turistico (alberghi ed altri impianti).

Del progetto si è parlato in incontro al quale, con alcuni tecnici, hanno partecipato il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Ravera, il sindaco di Acqui, Adriano Icardi, e l'assessore ai Lavori pubblici Claudinoro Torricelli. Sarà necessario, a questo scopo, effettuare ricerche per trovare altre fonti di acqua calda, che certamente esistono nel sottosuolo acquese. plurimo della geotermia, abbiamo detto, ed il progetto acquese prevede anche l'utilizzo delle acque tiepide al termine del ciclo di riscaldamento l'allevamento in speciali vasche di particolari tipi di pesci, sfruttamento — si dice — positive prospettive economiche.

Franco Marchiaro

VOLLEY - Panorama delle squadre alessandrine: risultati e commenti

La Bistefani a pochi passi dalla A2 Pizzo sconfitta nel «derby dei poveri»

Le casalesi hanno inflitto schiacciante risultato all'Erg Genova - Alca vittoriosa

CASALE MONFERRATO — Anche l'Erg ha dovuto sottomettersi alla «ferrea legge» della Bistefani, leader incontrastata del volley femminile serie B, poule promozione. Le figuri che potevano ancora costituire una minaccia per la compagine casalese, occupando la seconda posizione in classifica, sono state infatti sconfitte alla «Leardi» con un perentorio 3-0 (15-1, 15-8, 15-6).

Questo risultato vale per la Bistefani del mister Demicheli, il ritorno nella superiore, dopo la retrocessione dello Manca ancora la certezza matematica — le casalesi precedono di sei punti le genovesi dell'Erg e l'Oxford Coraico, a tre giornate dal termine —, ma già sabato prossimo la squadra casalese potrebbe ottenere, con due turni d'anticipo, il passaporto per la A2.

(g.d.)

Alessandria. Vassallo all'attacco in una schiacciata (Foto)

VALENZA — Le ultime speranze di accedere almeno agli spareggi per la promozione in B, il Valenza Volley (C1 femminile) le ha lasciate a Varazze dove è stato sconfitto 3-0 (15-8, 15-10, 15-12). Le lezione, che sembrava stessero attraversando un buon momento incappate in una prova decisamente negativa.

(p.b.)

NOVI LIGURE — Ancora una sconfitta interna per Pallavolo Novi che nella sesta di ritorno del campionato regionale di serie di volley femminile è stata superata al Palasport dall'Us Sanmartinese di Novara per 3-1 (15-4, 15-11, 15-17, 15-10). *(g.o.)*

ALESSANDRIA — La Pizzo Cicolelli si avvia mestamente a concludere il campionato di volley di B (poule promozione). Nel «derby dei poveri» tra i fanalini di coda della classifica, i grigiobli alessandrini sono stati sconfitti sul proprio terreno dalla formazione torinese del Lasalliano con il punteggio di 2 set a 1 (parziali 15-6, 13-15, 15-14, 12-15, 15-7).

Privo dell'infortunato Rossi e dello squalificato Massola, il sestetto mandrogno è riuscito avere ragione di avversario di modesta levatura tecnica. prossimo turno, con il rientro di Rossi, i grigiobli l'opportunità di riscattarsi nel confronto casalingo contro la capolista Mondovì. *(m.p.)*

NOVI LIGURE — Vittoria esterna dell'Alca Pavic nella seconda giornata di ritorno poule promozione del campionato di pallavolo maschile di Cl. Ha superato a Parma l'Us Cicli Del Sante per 3-2 (9-15, 11-15, 15-3, 15-3, 15-8). Con questo successo i biancoblu novesi ritornano in corsa per la promozione alla serie superiore. *(g.c.)*

OVADA — Una Edil-M (volley di serie D) completamente decimata per l'influenza a cui si è aggiunta la squalifica di Murchio, ha lottato a Vercelli contro la formazione del S. Bernardo ma ha arrendersi per 2 a zero (15-13, 15-14, 15-13).

Nulla fare anche per la squadra femminile che ha ospitato capolista Manhattan Pinerolo ed ha perso per 3 a zero (15-12, 15-11, 15-13).

Sconfitta per la squadra che partecipa al campionato di 1ª Categoria che è stata superata Alessandria per 3 a zero, mentre l'unica nota positiva viene dall'Under 15 femminile che nella prima giornata del campionato ha superato la Dima Leasing Acqui Terme per 2 a zero (15-8 e 15-13). *(s.bo.)*

Carlo contro Cherasche

BORGO SAN MARTINO — Trasferta infrasettimanale per il calcio (Promozione), impegnato oggi sul terreno delle Cherasche, fanalino di coda del torneo.

E' questo il primo dei quattro incontri che la compagine di Borgo deve ancora recuperare: «*Da questa gare che erano state rinviate per il maltempo* — afferma il dirigente Franco Montiglio — *contiamo di ottenere quei punti che dovrebbero permetterci di attestarci in una posizione di classifica più al nostro reale valore*». Oggi in campo rientra Di Pierri.

San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Pierri, Legnaro, Antimide, Zuccolo, Daffara, Arfinetti, Ghuliano, Cirino, Vecchio. (g. d.)

CONCORSO - Tanta simpatia per il difensore infortunato

Gregucci consolida il primato Gian Carlo Camolese incalza

Scarrone terzo - Le segnalazioni per la partita con l'Asti

ALESSANDRIA — *Nonostante il grave infortunio subito, Angelo Gregucci ha ricevuto ben 32 biglietti relativi alla partita contro il Torres. Costui il blocco difensore consolida il primato con 1608 nel concorso «Trofeo Orso Grigio» indetto dai Fedelissimi Bar Jolly di piazza Garibaldi e dalla nostra redazione. Alcuni anche Gian Carlo Camolese ora accreditato preferenze mentre Pier Paolo Scarrone è terzo a quota 960.*

Invariate le posizioni del quarto al settimo posto dove. tre tesserati, troviamo, nell'ordine, Antonio Perego (768), Renato Carraro (729), Fabio Fraiese (563) e Battifora (332). Ottavo classificato è Eugenio Sparbossa che «soffia» la poltrona a Gigi Manuelli: schede contro le 424 dell'ex veronese.

Fabio Marangon chiude la graduatoria dei primi dieci con 420 attestazioni favorevoli la gara disputata domenica ad Asti, fra i molti alessandrini presenti al Comunale stati raccolti giudizi obiettivi: segnalazioni sono andate a Renato Carraro, 4 ciascuno a Gian Carlo Camolese e Luciano Battifora e 2 a Pier Paolo Scarrone.

r. f.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO

Per la partita **Asti-Alessandria**
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

Il progetto per trasferirla

A Novi polemiche sulla biblioteca

NOVI LIGURE — *Il progetto di trasferire la biblioteca comunale dalla sede attuale, insufficiente, in alcuni a più funzionali locali delle scuole elementari «Giovanni Pascoli», in corso Italia, sta dando origine a vivaci polemiche. Le prime avvisaglie si sono avute l'altra sera quando è stata la riunione della commissione consiliare comunale urbanistica e lavori pubblici convocata proprio per esaminare il progetto bibliotma.*

Dopo la relazione dell'assessore ai Lavori Pubblici, socialdemocratico Domenico Cattanco, che ha illustrato il progetto, che prevede l'utilizzazione di sette aule elementare «Pascoli» piano rialzato ed una parte del seminterrato — che verrebbe adibito a deposito libri — per una spesa di circa 200 milioni, è intervenuto il capogruppo della dc Gianfranco Chessa

«Non crediamo assolutamente a questa ipotesi — ha detto l'avv Chessa —, primo perché dopo vent'anni che si parla di una nuova biblioteca, che ha come presupposto una promozione culturale, si può poi ridursi a scegliere qualcosa che è una biblioteca. Questo che ci venite a proporre è un contenitore di libri e di persone».

Gianfranco Chessa ha poi lamentato la mancata consultazione degli organismi della scuola (tra l'altro pare che il consiglio del circolo della «Pascoli» sia contrario a questa scelta)

I rappresentanti della maggioranza hanno invece difeso il progetto dell'amministrazione comunale, «una scelta che ne dignitosa, legata ai tempi in stiamo vivendo». Per il presidente della commissione, il comunista Gianni Ballocco, questa proposta «potrebbe non essere definitiva ma di transizione».

n. f.

Acqui: stasera consiglio

«Quel ponte sul Bormida s'ha da fare»

ACQUI TERME — La costruzione di un ponte sul Bormida, in località Martinetto, per collegare la 30 Acqui-Alessandria con la statale per Cremolino-Ovada viene indicata prioritaria dal pci.

E' stato detto durante una conferenza stampa, presenti l'assessore provinciale Franco Galli, con il segretario sezionale pci, Gabriele Siegan, il sindaco Adriano l'assessore comunale Claudinoro Torricelli.

Ribadita anche la necessità della «pedecollinare» tra Castelnuovo e Predosa, prevista dal piano pluriennale della Provincia, in sostituzione superstrada indicata Anas e Regione, il cui finanziamento di 80 miliardi dovrà essere dirottato sulla «bretella» Martinetto. Questa sera, intanto, sul problema viabilità Consiglio comunale ad Acqui.

(c. r.)

Il progetto dell'Istituto autonomo popolari

Quest'anno saranno costruiti 250 alloggi nell'Alessandrino

ALESSANDRIA — Oltre 250 alloggi saranno costruiti quest'anno in provincia dall'Istituto Autonomo Case Popolari: tra questi lavori, di rilievo, la realizzazione del primo lotto di opere per la ristrutturazione dell'ex Distretto Militare di via Milano, ultimo ghetto di sottosviluppo rimasto in città. Lo ha comunicato il presidente dell'Iacp, Raffaele Montecucco, durante la riunione del Consiglio di amministrazione che ha approvato il bilancio preventivo 1984 giunto a sfiorare gli otto miliardi, cui se ne devono aggiungere altrettanti per investimenti relativi a nuove costruzioni o ristrutturazioni.

Interessante anche il numero di alloggi nuovi o ristrutturati concessi in affitto lo scorso anno: sono stati 320 e ciò ha consentito di risolvere per molte famiglie il problema, veramente drammatico, di disporre di una casa.

Ci sono giovani coppie che non possono sposarsi o devono convivere con i genitori, famiglie sfrattate che cercano una sistemazione, altre costrette a vivere in alloggi assolutamente inadeguati.

Il bilancio dell'Istituto è in pareggio; «*Una circostanza che può destare meraviglia* — dice il presidente Montecucco — *e che in parte è da attribuirsi all'aggiornamento dei canoni di affitto, comunque modesto e non superiore alle 1.500-2.000 lire al mese per vano*».

«*Per disporre di maggiori possibilità economiche* — soggiungono i responsabili dell'Istituto — *ci permettiamo di programmare una notevole serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per una spesa annua di 650 milioni. Ciò significa che gli assegnatari dei nostri alloggi riceveranno in restituzione, sotto forma di opere di manutenzione, il piccolo aggravio di spesa loro chiesto su un canone di affitto fermo al 1977*».

L'Iacp ha intanto varato una nuova iniziativa che ha lo scopo di assicurare migliori rapporti gli inquilini viando questi giorni un'indagine anagrafica per acquisire la composizione delle famiglie che abitano negli alloggi di sua proprietà. Contemporaneamente ha — i lavori dovrebbero essere aggiudicati ad un'impresa entro fine aprile — la ristrutturazione di una fabbricato in via Marsala a Tortona per ricavarne 32 alloggi. La spesa è di 1365 milioni.

g. c.

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Maurilio Guasco, docente di storia contemporanea all'università di Verona, terrà oggi alle 18, all'Istituto magistrale, una lezione-dibattito sul tema «Chiesa, fascismo e democrazia: passato e presente del Concordato», per il corso «Problemi storici della società italiana» promosso dall'Istituto Gramsci.

Valenza — Serata d'eccezione per il Cai valenzano che celebra i 10 anni di vita: questa sera alle 21,30, al Centro comunale di cultura il noto alpinista Sandro Gogna (fu tra l'altro con Messner sull'Himalaya) presenterà «K2 magna magica», fotodocumentario della spedizione con Messner nel 1979.

Varzi — «Droga e sicurezza sociale»: questo il tema su cui verterà il dibattito organizzato per le 21 di domani, sa convegni dell'Albergo Corona, dall'Associazione culturale varzese.

Voghera — Prosegue questa sera al cinema «Ariecchino» il ciclo cinematografico «Sotto il segno di Eva», organizzato da Comune e Provincia. Va proletario «La donna mancina» di Peter Handke.

Multati 80 giovani per una dimostrazione

VOGHERA — Dovranno un'ammenda di 800 mila lire gli 80 giovani appartenenti gruppi autonomi operai ed a della sinistra extraparlamentare denunciati all'autorità giudiziaria per i disc e gli scontri con le forze dell'ordine avvenuti a Voghera il 9 (Giglio dello scorso anno, durante una manifestazione di protesta contro il supercarcere femminile.

Lo ha deciso il pretore Della Beffa a conclusione dell'istruttoria sugli incidenti e dopo avere esaminato la posizione di ogni dimostrante.

RUGBY - Dif, imbattuto, verso

Adesso c'è il Piacenza sulla via del Cannio

ALESSANDRIA — *Il Dif Casarin rugby, serie C1, ha rimosso altro ostacolo dalla strada che porta alla promozione. Mantenendo inviolata la propria imbattibilità e portando così a dodici le vittorie consecutive di campionato, il quindici mandrogno superato per 35 a 3 (primo tempo 3 a 3) la formazione del Busalla.*

La partita sviluppata a unico. ha impegnato retroguardia alessandrina. Gli uomini mister Zucconi hanno badato più che altro a controllare la gara, arrotondando il punteggio solo negli ultimi minuti gioco Ora, a giornata dalla conclusione del campionato, i «rossi» del Dif si trovano quattro lunghezze vantaggio sul Piacenza, immediato inseguitore.

Proprio a Piacenza gli alessandrini sono impegnati domenica prossima nello scontro decisivo per la promozione in serie. Un pareggio sarebbe sufficiente per salvo il primato. Nella andata il Dif si impose di stretta di una combattuta e dall'esito incerto fino al fischio chiusura.

Gli alessandrini saranno doppiamente motivati: oltre all'obiettivo della promozione, anche quello conservare il record imbattibilità fino al termine del campionato.

Formazione: Caridi, Cavallini G., Zucconi L., Marasco L., Lafelix, Boldi, Cavallini P., Perin, Aperio, Conti, Magnani, Dieli, Lo Forte, Bassetta, Maggio; 16° Attobello (al 20' p.t. al posto di Zucconi), 17° Gelli.

(m. p.)

NOVI LIGURE — *Prevista sconfitta esterna del Rugby Novi Hobby Sport nel recupero della giornata del campionato interregionale di serie C. E' stato battuto col per 54-12.*

I punti dei biancoverdi novesi sono pervenuti quattro piazzati trasformati da Fabris

(g. c.)

Il recupero Carcarese Libarna

SERRAVALLE SCRIVIA — Oggi alle 15 il Libarna è impegnato nell'incontro di recupero sul terreno della Carcarese, per il campionato di Promozione ligure. La partita, in calendario alcune settimane fa, era stata rinviata per neve. I serravallesi del presidente Andrea Malfettani puntano decisamente ad un nuovo risultato utile che li riporti a ridosso del capolista Varazze

«*Non snobbiamo certo Carcarese, che oltretutto è lotta per evitare la retrocessione* — spiega mister Malfettani — *vi cercheremo la vittoria per mantenere intatte le nostre speranze di battere per il passaggio di categoria*».

Il Libarna sarà privo di Gallardini, espulso domenica scorsa, e probabilmente anche Aurilia, infortunatosi nel finale con la Veloce, mentre ripresenterà a tempo pieno il fantasista Subbrero.

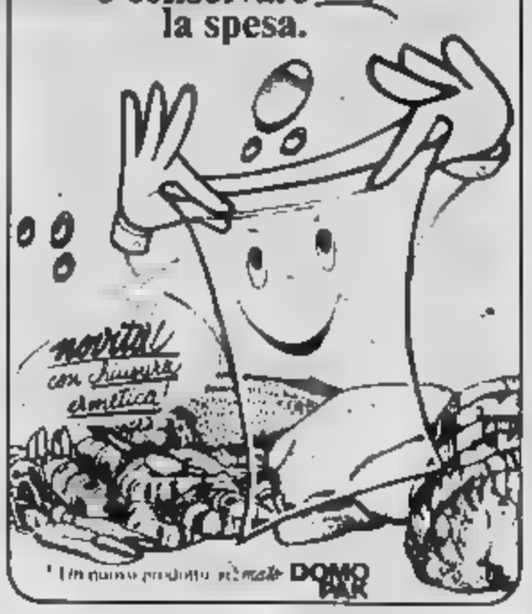
Libarna: Magni, Gabbiana, Nervi, Piras, Negri, Pigini, Pellegrino, Monteleone, Talarico, Subbrero, Maglioni)

w. gi.

È arrivato il SISTEMA ZIP

ZIP alla ZIP fresco

Per congelare e conservare meglio la spesa.



Un nuovo prodotto DOMO PAK

LAGO MAGGIORE
ULTIME OCCASIONI
bi-trilocali con terrazzo e bagno
Prezzi a partire da L. 8.000.000 contanti. Possibilità dilazioni sino a anni.
Telefonare
015/355.313

A, OPPORTUNITA'
acquista tua seconda casa in montagna e ai laghi con sole L. 250.000 mensili, senza cambiali né ipoteche minimo anticipo.
Telefonare allo 015 / 35.53.13

A Serravalle
bi-trilocali con gno, cucina e terrazzo, L. 10.000.000 contanti più anche decennali.
Telefonare
015/35.53.13

Da 6.000.000 contanti + dilazioni, in stupenda località a 600 m di altitudine, con anche a 5 minuti da Stresa e da campi poli Cignese e a 5 minuti sci Motterone
vendesi bi-trilocali
bagno e terrazzo
Telefonare

CORSICA
(Francia)
farmacista proprietario terreno sul mare con autorizzazione a costruire 55 mini villette con giardino
SOCIO
organizzato per realizzazione programma
Farmacia Filippi
Aiaccio - Vecchiano
Alle Carolaci (Francia)
Tel. 095263 - 261.555.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 1
Telefoni 511.024 - 535.603

Questo é PETER.
Proprio il tipo che cercavo!

ho conosciuti tanti lui veramente originale.
Consideralo pure come vuoi, ti rivela sempre un aspetto interessante:
si lascia prendere con facilità si trova bene dappertutto.
Peter affidabile, perché è stato messo tante volte alla prova.
E' capace attenuare ombre e lega saldamente con gli altri.
Decisamente leggero, è solido pochi: con quell'anima che si ritrova ha paura nemmeno del terremoto!

UN NUOVO TRAGUARDO NELL'EDILIZIA

Peter un travetto precompresso tralicciato; brevettato, di nuova concezione, elevate caratteristiche prestazionali.
Consente di realizzare strutture per solai e coperture totalmente affidabili tutti gli aspetti della sicurezza
La suola precompressa, resa solidale getto in opera sia dalla scabrosità della superficie contatto che dal traliccio metallico, contiene tutte le risorse atte neutralizzare le tensioni dovute ai carichi di esercizio.
Lo speciale trattamento dell'intradosso della suola, ai fini dell'attenuazione delle ombre, garantisce un comportamento analogo a quello travetti provvisti di londello in laterizio.
Alle prestazioni statiche si aggiungono le notevoli doti leggerezza e stilitudine maneggio.
Il nuovo travetto prefabbricato Peter, all'impiego sismiche, si qualifica così elemento primario di efficienza tecnico-costruttiva vari settori d'impiego: edilizia residenziale, sociale, rurale, industriale, ponti e strade, ecc.

RDB
RDB NORD
Leader nell'edilizia

Decisione del Consiglio regionale su una mozione del psi

Il tiro al piccione continua (ma forse finirà a settembre)

Il caso Chabod sui prestiti alla Sitav - Un «rimbrotto» a Borbey alla maggioranza

Saint-Vincent: il complesso per il tiro al piccione del Circolo caccia in frazione Rone Damon

AOSTA — E' ormai una costante il dibattito politico regionale: ogni Consiglio si apre con una discussione che riguarda la casa da gioco di St- Vincent. E anche ieri mattina, dopo alcune brevi comunicazioni del presidente Gianni Bondaz, il dibattito è cominciato con la vicenda casinò.

Il presidente della giunta Augusto Rollandin ha spiegato in pochi minuti perchè «questo esecutivo e questa maggioranza per ora non si cambiano». «Ne riparleremo — ha continuato Rollandin — quando scadrà il mandato. Ora, malgrado ci sia il mandato di comparizione per l'assessore Chabod, non abbiamo alcuna decisione da prendere. Oggi come lo scorso gennaio quando decidemmo di dare alla Regione una giunta a dettammo che dobbiamo fare la massima chiarezza sulla vicenda casinò».

Il capogruppo comunista Demetrio Mafrica, prima, e il consigliere di Nuova Sinistra Elio Riccarand, poi, hanno manifestato il loro dissenso chiedendo le dimissioni della giunta. «Ancora una volta — ha detto Riccarand — abbiamo lasciato l'iniziativa alla magistratura. Un mandato di comparizione a un membro della giunta è un fatto che non si può liquidare con un "vedremo a luglio"».

E Mafrica ha sottolineato come «l'esecutivo regionale sia sempre più paralizzato da situazioni di cui non vuole rendersi conto».

Il casinò è stato poi al centro della discussione che è seguita riguardo la mozione socialista contro il tiro al piccione di Saint-Vincent. E' stata respinta con 21 astensioni e 10 voti a favore, ma il dibattito che ha preceduto la votazione è stato spesso vivace e ha ripercorso tutte le tappe politiche che hanno portato alla costruzione del poligono di Damon.

Polemiche e contrasti tra i partiti («Vi è una divisione quasi verticale al loro interno», ha ricordato il socialista Gianni Torrione) sono stati sintetizzati dal comunista Alder Tonino: «Oggi abbiamo riscoperto una tradizione del Consiglio, che una da sempre discutere a lungo su questi argomenti».

Vi sono state anche prese di posizione di alcuni consiglieri di maggioranza che parevano a dalla mozione di chiusura del tiro piccione, poi sono state smentite dal voto compatto di astensione.

«Condividiamo spirito con cui è stata fatta la mozione — ha detto il dc Aimé Maquignaz —. Gettare in aria un piccione per poi buttarlo giù con schioppettato è inammissibile».

Anche il capogruppo dc Augusto Fosson nel suo intervento si è detto contrario: «E' un fatto di cultura come ha ricordato Torrione, ma il discorso va ancora più ampio- difesa della vita

al Turismo Giuseppe Borbey ha poi chiarito l'orientamento maggioranza con un intervento critico e che in qualche parte ha persino avuto il senso del «rimbrotto» verso chi si era schierato dalla parte della mozione del psi condivisa da tutta l'opposizione.

Il capogruppo socialista Torrione nel presentare la mozione aveva «Vogliamo cercare di far vedere che siamo sensibili alla tutela della gente di buon senso. Non possiamo condividere i fatti che presentò la giunta lo scorso anno: "Eliminiamo il tiro al piccione soltanto quando la Regione rientrerà nelle spese d'investimento". Basta con la monetizzazione d'ogni cosa e a tutti i costi. In omaggio alla cara da gioco bisogna sacrificare ogni principio: questa era la logica della politica regionale».

La proposta conclusiva del gruppo socialista è stata di cercare una trasformazione dell'impianto tiro «pensando per esempio a un campo golf». Un'idea già prospettata in passato anche al Comune di Saint-Vincent: infine, però, prevalse il progetto del tiro a volo gestito dal Circolo di caccia (Sitav) che comprende-va sia le buche per il lancio di piattelli sia un possibile utilizzo per il tiro al piccione.

La proprietaria del terreno di Rone Damon, ha speso quasi due miliardi per il poligono. Vi state parecchie polemiche sin dai primi mesi di attività. Le proteste dei protezionisti, poi il sequestro della magistratura. Il dissequestro e infine, all'anno, la raccolta di firme per chiudere il tiro al piccione da parte dei socialisti.

L'assessore Borbey ieri mattina ha detto: «Non concordo sul taglio dato alla discussione: pro o contro il tiro al piccione. Noi siamo stati favorevoli alla costruzione d'un tiro a volo, nell'altro. Stiamo cercando di annullare la gara di tiro al piccione il settembre, poi elimineremo la polvere e quindi toglieremo le gabbie per i volatili».

Anche il presidente Rollandin ha la necessità «di far rendere economicamente il poligono di Saint Vincent cambiando però l'attività».

Enrico Martinet

Un aumento dell'11,45 per cento e 36 ore settimanali

Aosta, il nuovo contratto dei dipendenti municipali

L'assessore Roppo: «Una arrivare a maggior capacità operativa»

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato con 30 voti favorevoli e una astensione (del socialista Vittorio Sacripante) la delibera riguardante l'applicazione del contratto di lavoro per i 400 dipendenti del Comune di Aosta.

La delibera, da tempo oggetto di confronti e verifiche, costituisce un elemento politico rilevante, per gli amministratori il primo passo per arrivare a una ristrutturazione dell'apparato locale nell'ottica di un miglioramento dell'attività produttiva e ai dipendenti offre la possibilità di essere inquadrati nelle nuove e giuste qualifiche e veder così valorizzata la loro professionalità.

«Il primo inquadramento approvato dal Consiglio comunale di Aosta — dice l'assessore al personale Amedeo Roppo — rappresenta delle luppe di un'operazione complessiva, il cui fine è arrivare a una maggiore capacità operativa attraverso la riqualificazione delle figure professionali».

«Su questo problema — continua Roppo — l'unanimità dei consensi delle forze politiche presenti in Consiglio rappresenta un atto politico importante; inoltre, settori con cui è stato affrontato l'argomento denota la consapevole acquisizione dell'importanza dei criteri generali che caratterizzano l'accordo siglato in sede nazionale».

L'astensione socialista Sacripante è motivata, secondo l'assessore Roppo, «Più che da un fatto politico, da un'autonomia di pensiero tutti i consiglieri esprimere».

Per l'applicazione del contratto di lavoro dei dipendenti comunali la contrattazione a locale ha rispettato le previsione di spesa concordata sul piano nazionale e quantificate in un aumento pari all'11,45 per cento circa.

Gli stipendi dei dipendenti comunali subiranno quindi aumenti calcolati in a questa percentuale.

«Qualora si verificasse "sfondamento" dei tetti di aumento previsti, se altre regioni cioè non dovessero tener conto dei principi generali che ne caratterizzano lo spirito innovativo di questo contratto — aggiunge Roppo —, per garantire che il personale di Aosta non venga penalizzato rispetto a quello altri Comuni è stato programmato entro il mese di giugno una verifica che raffronterà gli inquadramenti decisi in Valle con quelli operati a livello nazionale».

Il contratto dei dipendenti comunali, che conferma le 36 ore settimanali lavorative e permette, inoltre, la definizione degli aspetti riguardanti le ai livelli dei dipendenti stessi, è l'inizio di un confronto sulla ristrutturazione degli uffici comunali.

«Ritengo positiva la sottoscrizione dell'accordo l'amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali merito all'applicazione trattate anche se ciò non risolve tutti i problemi — dice Loris Minelli, della Cgil —. Rimangono ancora da definire le piante organiche Comune in modo da soddisfare le aspettative dei dipendenti e riconoscere loro, con un'adeguata applicazione del contratto, le specifiche professionalità».

«Durante le trattative — dice a questo proposito Roppo — l'amministrazione comunale ha richiesto l'impegno ai sindacati di procedere in tempi brevissimi (entro il 15 aprile) a una prima ristrutturazione delle piante organiche, strumento attraverso il quale saremo in grado di una risposta legittima ad alcune professionalità che nell'ottica del contratto nazionale erano rimaste sottovalutate».

Il confronto tra amministrazione e sindacati riguarderà infatti i settori di più elevata professionalità quelli dell'informatica e sociale, cui situazione anomala mancato trasferimento all'Unità sanitaria locale necessita immediato intervento.

s. l.

Una comunità per gli inabili

AOSTA — La Regione approvato un contributo di 300 milioni al Comune di Aosta per una «comunità-alloggio» di persone parzialmente autosufficienti.

I lavori verranno effettuati un fabbricato di edilizia residenziale pubblica del quartiere «Cogne» del capoluogo. La «comunità-alloggio» costituita 11 monolocali completamente attrezzati e servizi. Cucina e soggiorno comuni.

L'apertura è prevista per il prossimo autunno

Il torneo di bridge

AOSTA — Il tradizionale torneo di bridge a squadre di primavera svoltosi a Vercelli domenica è stato vinto con 46 punti squadra composta Giuseppe Nicola e Guido Peano del Bridge Club Aosta e da Abate e Moragilia di Vercelli.

Al secondo posto, a pari merito con 41 punti, si sono piazzate le squadre Pasquino, Vercelli, e Astero, di Casale. Il sodalizio aostano-vercellese si è imposto su 15 squadre partecipanti pro- to il Piemonte.

Da domani all'«Italia» di Aosta

Una serie di film dedicata ai bimbi

Il «Cineforum» è organizzato «No dzovenno»

E' sempre difficile poter assistere a film per bambini. Secondo la legge (non scritta, ma ampiamente praticata) del mercato e della consuetudine sociale, oggi il cinema è degli adolescenti.

I soci di «No dzovenno» per organizzare un cineforum dedicato ai bambini hanno dovuto faticare, setacciando cataloghi e listini delle distributrici, per recuperare film adatti ad un pubblico infantile.

La mini-rassegna, che avrà inizio domani al cinema «Italia», (orario pomeridiano e serale, entrata a pagamento con tessera o biglietto singolo) sarà articolata secondo il seguente calendario.

Giovedì 22 marzo. «Lilli e il vagabondo» (1955) di Walt Disney. Un classico cartone animato produzione Disney: cagnetta che al dai suoi padroni un tenero rapporto un simpatico cane «bastardo».

marzo. «Una piccola d'amore» (1978) di George Roy Hill con L. Oliver e S. Kellerman. Una lezione storia d'amore, ambientata a Parigi, (ra due trascurati dalle rispettive famiglie.

Giovedì 5 aprile. «Superman» (1979) di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman. La tecnologia e gli effetti speciali rendono piacevoli le avventure del super-eroe del : qua e là un indispensabile pizzico ironia.

Giovedì 12 aprile. «Fai operazione gatto» (1965) di berti Stevenson, con H. Mills, D. Jones, R. McDowall. Un gatto permette al controspionaggio americano di condurre a termine una delicata operazione. Una produzione Disney.

Giovedì 19 aprile. «Fuga per la vit» (1981) di John Huston, S. Stallone, M. Caine, Pelè. Un'inverosimile quanto spettacolare fuga di prigionieri al durante una partita di calcio contro i nazisti.

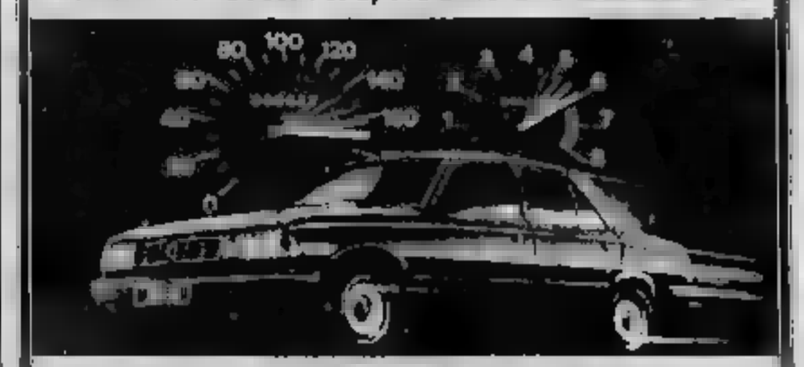
l. b.

Un corso per l'uso di motoseghe

AOSTA — Oggi scade il termine di presentazione per la partecipazione al corso regionale (teorico e pratico) sull'uso e la manutenzione delle motoseghe.

Il corso, indetto dal tutela dell'ambiente naturale e delle foreste dell'assessorato all'Agricoltura, durerà due giorni ed è gratuito.

MOLTA GRINTA, MOLTO PEUGEOT.



PEUGEOT 305: ORA ANCHE GT

Peugeot 305 GT: la grinta di un motore e lo stile 305. 1580 cm³ per 94 CV, 170 km/h la velocità di punta: la grinta GT, il massimo della grinta Peugeot 305. Cambio a 5 marce, accensione transistorizzata, elettrica, centralizzata 4 porte, vetri elettrici e comando elettrico, fari lodio, cerchi in lega con pneumatici serie larga, spoiler posteriore tutto serie. Il cofano GT, il del 1 Peugeot 305 10 versioni, berlina, Break e Service, benzina da 1300 a 1580 cm³, Diesel 1900 cm³. Peugeot 305 GT. Il della gamma 305.

170 km/h

PEUGEOT 305

Peugeot 305 GT, la regina de

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765 008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

L'operazione proposta dal consiglio agli azionisti

Il Casinò con mezzo capitale pagherà i debiti alla Regione

SAINT-VINCENT — «Siamo come i buoni samaritani, ci hanno detto che dobbiamo pagare i nostri debiti e per il momento rinunciare ai nostri clienti, e allora abbiamo pensato gli azionisti vono mettere mano portafoglio».

In poche parole Pietro Conca il procuratore speciale della Sitav, società che gestisce i giochi tradizionali al casinò di St-Vincent, spiega la proposta di dimezzare il capitale sociale, da e mezzo a 5 miliardi e 250 milioni.

«Il consiglio amministrazione ha ritenuto di proporre questa forma per recuperare il liquido necessario a versare il 15 aprile 10 miliardi e 900 milioni alla Regione — aggiunge Conca — e tamare il debito».

Per far fronte na, anche proposto un prestito obbligazionario due miliardi e mezzo.

«Sono operazioni nelle forme previste dalla legge — continua Conca — non è detto però che gli azionisti debbano accettarle, potrebbero modificarle. Noi facciamo queste proposte per far fronte alla scadenza postaci dalla giunta regionale».

Il debito della Sitav deriva dal prelievo del 25 per cento sulle decadi di spettanza alla Regione, prestito-prelievo venne autorizzato dall'ex presidente della giunta regionale Mario Andriano due firme in calce a una lettera e a una fotocopia della stessa lettera (la richiesta era fatta dall'allora general manager del casinò Bruno Mauli) con data cancellata e sostituita.

«Noi sappiamo con certezza quanto è stato trattenuto sulle decadi in forma autoritativa — dice ancora Conca —, perchè noi ci sentiamo rimasti ad aver fatto questa operazione. La somma da restituire è di 10 miliardi e 900 milioni trattenuta in due anni. Quello che può variare è il calcolo degli interessi: c'è chi lo fa in un modo e chi in un altro. Ma vi sono anche discussioni rispetto ai crediti della nei confronti della Regione».

A quanto ammontano?

«A una cifra che supera i dieci miliardi — risponde Conca —, la differenza tra crediti e debiti è dell'ordine di poche centinaia di milioni. Sono cifre giuridicamente fondate».

p. per.

Proiezioni sulla montagna

AOSTA — La sottosezione montagna Club Alpino Italiano organizza anche quest'anno quattro di proiezioni di diapositive sul tema «La montagna e i suoi aspetti». Le proiezioni saranno effettuate al Cral Cogne di Aosta ogni mercoledì, a partire questa sera alle ore 21.

Questa sera la proiezione riguarda il tema «Aspetti dell'ambiente naturale montagna».

Tre guide scalano la parete Sud

La prima invernale sulla Punta Gamba

COURMAYEUR — Favorite dalle persistente bel tempo e dalle condizioni ottimali di neve, continuano gli exploit alpinistici nel gruppo del Bianco. Mario Mochet e Sergio Favre, ambedue guide trentenni di Courmayeur, con Dario Brocherel, 27 anni, aspirante guida hanno portato a termine nei giorni scorsi la prima invernale sulla Cresta Sud della Punta Gamba, chiamata anche Prima Torre, in quanto fa parte dell'Aiguille Noire che certamente è una delle più poderose e complesse del gruppo del Bianco e delle Alpi.

Gli si sono mossi dal casolari Peuterey Val Veny raggiungendo gli ecl i primi sfasppi di roccia sotto il rifugio (2310 metri), raggiunto il quale, hanno proseguito fino alla base della via alla Cresta Sud, aperta da e Frattola nel luglio 1944.

Un canale ripidissimo e molto innevato è il passaggio obbligato verso il Col Chamois da dove al inizia l'ascensione vera e propria su roccia. Dopo averlo interamente attrezzato le guide sono ridiscese al rifugio Borelli dove hanno trascorso la notte e da dove sono ripartiti alle 6 del mattino di mercoledì.

Alle 6 ha avuto inizio l'attacco della parete Sud, una placca verticale che presenta passaggi con difficoltà di quinto grado, c'era poca neve ma la penetrazione dei chiodi fessure era ostacolata dal ghiaccio che le ostruiva.

A mezzogiorno dopo sei ore di ascensione il gruppo giungeva in vetta.

Le tre guide hanno quindi deciso scendere dalla parete Est che, essendo però totalmente innevata, ha richiesto particolari accorgimenti: è infatti stato necessario attrezzare accuratamente tutti i punti di sosta per le corde doppie.

Gli alpinisti sono rientrati a Courmayeur in serata. Con questa ascensione Mario Mochet, ciò domenica scorsa aveva effettuato la prima invernale della Nord della Brenva, ha quindi portato a termine due notevoli imprese alpinistiche in soli quattro giorni.

Miranda Rolla

Un'esposizione per camping

AOSTA — La sezione campeggiatori del Cral Cogne quest'anno realizzerà il 23, 24 e 25 marzo nei locali del Cral Cogne, in corso Battaglione Aosta, un'esposizione di articoli da campeggio, oltre a una mostra di camper e roulottes.

La manifestazione è stata possibile in quanto si sono trovati anche espositori di fuori Valle. L'iniziativa comporterà per tutti coloro che faranno acquisti sconti-sfera particolari, oltre a ulteriori e significativi sconti per i soci della sezione.

Le ditte espositrici convenzionate con la sezione sono: Galbiati Caravans, di Aosta; Giglio Tos, di Bolzano; Tre S sport, di Quincinetto; Nuova Aristoni, di Aosta; Utet casa editrice, di Aosta.

Il direttivo della sezione campeggiatori del Cral Cogne nei giorni della fiera sarà a disposizione

COMUNE DI ARVIER
VALLE D'AOSTA

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che si deve procedere, a mezzo asta pubblica con il metodo previsto dall'art. 1, lettera A) della legge 2-2-1973 n. 14 all'appalto dei lavori di costruzione nella località Arpuilles del comune di Arvier — lavori secondo stralcio — riguardanti gli spogliatoi per i campi di Chevrin e Chamarcon ed alla ristrutturazione di Baite Pierre in comune di Arvier.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 144.918.000.

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1, lettera A) della legge 2-2-1973 n. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 8 legge 10-12-81 n. 741 e l'aggiudicazione avrà luogo ad favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più bassa di L. 100.000.000.

La stazione che aggiudicherà dovrà stipulare, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Sindaco
Mario p.i. Walter

QUESTA SERA ORE 21,30 ALLA
DISCOTECA-DANCING
LA VALLEE
Frez. Arensod, 11 - SARRE (AO) - Tel. 0165-57.671
GRANDE FESTA DI PRIMAVERA
con l'orchestra
ARC-EN-CIEL
Sono aperte le iscrizioni alla scuola di BALLO LISCIO.
Per informazioni tel. 0165/57.671

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
DEL MAESTRO «MACARIO»

CHALET
la casa nata nel freddo
economica realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
Gian Franco
31 - 11100 AOSTA
Tel.
al terreno ci pensiamo noi!

LASER TERAPIA
Per informazioni
telefonare lunedì - mercoledì - venerdì
dalle ore 11 alle ore 12
STUDIO MEDICO
AOSTA - Via Chambéry 100 - Tel. 0165-44

Immobiliare AOSTA snc
VENDE
ZONA RESIDENZIALE
vicinanze Aosta
ville bifamiliari
trilocali + servizi
in villa
giardini esclusivi
agevolazioni - mutui
possibilità permute
Per informazioni
AOSTA - Via Lucat 2/A
Tel. 0165 - 34.553/43.621

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Brainstorm generazione elettronica, regia di Douglas Trumbull, con C. Walken, L. Fletcher, N. Wood, C. Robertson (Usa, 1983) — Lotta per impossessarsi di un'invenzione che registra e trasmette a distanza sensazioni e pensieri, tecnicamente suggestivo ma frammentario nella narrazione

GIACOSA: Bellendo bellendo, regia di Ettore Scola, con gli attori del Théâtre du Campagnol (Italia-Francia-Algeria, 1983) — Cinquant'anni di storia francese fra le musiche e i balli di una balera parigina, senza una parola! Premiato al Festival di Berlino 1984

ITALIA: Io non ti non ci sto più, regia di Gianni Amico, Guerriero, C. Maiuri, V (Italia, 1983) — Coppia stabile e in crisi sentimentale si adatta ad uno strano ménage: collaborate commedia d'autore.

LUX: Film luce rossa Vist. min. 18.

SPLENDOR: Malombra, regia di Bruno Gaburro, con P. Senatore, G. Mini, M. Pitt (Italia, 1984) — Vedovo vizioso si consola con la scelta della moglie ai limiti della luce rossa

BREUIL-CERVINIA

DES GLACIERS: riposo

COURMAYEUR

BIANCO: Taxi driver, regia di Martin Scorsese, con R. De Niro, J. Foster, H. Keitel (Usa, 1975) — Solitudine e voglia di protagonismo nella metropoli americana: un tassista frustrato diventa eroe per una notte.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnaz.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.

La Salle: «Ip», sulla Statale 26.

Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Minorance ethniche europee durante il nazismo e il fascismo, registrazione di Carlo Rossi (3° puntata)
14,30 Voix de la

RAI 2

19,10 Tg3 Regionale

RADIO V. D'AOSTA

7,10 Dai giornali di stamane
7,45 Splash... un tuffo nel passato
8,10 Parlo classico
9 — Spettegoliamo un po'
10,30 Eco per la casa
12,05 giochi e dediche con voi
15 — Juke box a richiesta
17,30 Dire... Fare... Baciare...
18,15 Musica
20 — Il nostro potere
Cose ciecne in cielo

17,30 Sullivan (telefilm)
18,45 Cose e tipi del mondo, dall'Italia, dalla nostra Valle d'Aosta
19,30 Notiziario regionale della Valle d'Aosta
20 — Cine campione, programma sportivo

ANTENNE 2

13,50 Les carnets de l'aventure
15 — Flesre 82
17,30 Divertissement
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le Journal
20,35 Téléfilm

TV SUISSE ROMANDE

15,35 Documentaire
16,25 Jumeaux-Jumelle
17,15 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 6, 5, 4, 3, 2... Bobbinoubobbine
18,10 Ça roule pour
18,35 Journal romand
19 — Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,15 Le Bal Masqué
22,35 Téléjournal
23 — Football

«La Stampa» -
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.845/8
Succursale Pubblicità: 10, rue Xavier de tel. (0165) 40.951 - 21.89.

Il figlio del presidente tunisino è stato ospite del Breuil

Habib Bourghiba vuol tornare a visitare la Valle d'estate

Era con la moglie - Sono entusiasti delle (e della polenta)

Cervinia. Il ministro plenipotenziario per l'estero Bourghiba

— Bourghiba, presidente Banque de Developpement nomique de Tunisie, cui consiglio amministrazione parte Banca mondiale per investimenti, ministro plenipotenziario per l'estero e figlio del presidente a vita Tunisia, moglie Nella, è stato alcuni giorni in vacanza a Cervinia.

Ospite di Carlo Lavezzari al Gran Hotel Cristallo (una amicizia che risale al 1977) ora prima volta che e Bourghiba venivano in Valle d'Aosta, si escludo fugace puntata a St-Vincent nel 1958 in la delle Grolle d'oro del cinema.

Hanno detto essere entusiasti della neve e delle gigantesche montagne che circondano e su di loro *tutto* loro *gradimento* e sono due *squisite* — Nando Pumagalli, della ception —. *Si sono comportati sempre estrema semplicità e cortesia*».

«*Nei rapporti fra Italia e Tunisia non ci sono problemi, se non quello della pesca. Nell'anno cui sono stato ambasciatore a Roma (dal 1957 al 1958) — ha detto Habib Bourghiba — su sono volte che sono andato a Palazzo Chigi dove Pella, prima, e Fanfani, poi, fatte la prima l'ultima, dedicate ai saluti di circostanza, altre sette le ho impiegate a comporre vertenze con i pescatori siciliani*».

Un problema ancora in sospeso fra due che nell'antichità il dominio del mondo («*La vittoria dei Romani su Annibale e Cartagine — ha osservato sorridendo Habib Bourghiba — ha modificato corso della storia, che oggi sarebbe sicuramente diversa, se allora a perdere fossero stati i Romani*») e ora stanno attraversando momento difficile della loro storia: la Tunisia in una delle zone più calde del Mediterraneo: l'Italia in un'Europa che riesce andare d'accordo.

«*Difetto Paesi grandi tradizioni storiche come i nostri — ha osservato Bourghiba — è quello di spendere maggior parte po a parlare, discutere, teorizzare sui problemi, anziché cercarne una rapida soluzione pratica*».

Poi, sugli italiani ha osservato: «*Sono un popolo ammirevole, grandi lavoratori. Da 10-15 anni non cessano stupirmi*».

Poi, scherzosamente, ma non troppo, propone un rimedio tensioni sociali italiane: «*Quattro di sicuro ai pomeriggio appianerebbero molti contrasti, spesso ai nervi troppo tesi e sempre lieti degli esponenti tutte le parti sociali*».

Nella Bourghiba ha ammirato invece negli «*la gioia di vivere, e molto simpatici*». E stata affascinata poi italiana (un po' meno marito che conosce il prezzo dei «capi» acquistati dalla moglie).

Luigi Castellaria

Tredici Paesi alla Coppa del mondo

Courmayeur, in gara medici e farmacisti

Slalom e fondo - Parizi e Lamastra favoriti

COURMAYEUR — una cerimonia semplice è stata presentata lunedì sera, sulla piazzetta davanti delle Guide di Courmayeur, la 16ª Coppa del mondo di sci dei medici e la 12ª Coppa del mondo dei farmacisti.

due categorie professionisti durante settimana si contenderanno nelle categorie i titoli campione del mondo slalom gigante, speciale e fondo. Sono quasi settecento i partecipanti, provenienti da tredici nazioni europee: Austria, Germania Ovest, Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Norvegia, Polonia, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Gran Bretagna.

Parecchi anche i valdostani iscritti, ma sono Umberto nelle gare di sci alpino e Paul Lamastra nel fondo ad avere maggiori possibilità successo.

Da sottolineare che Umberto Parini aveva dominato questa rassegna, vincendo il titolo campione slalom per cinque anni seguito, dal 1972 al 1976.

Impegni carattere professionale gli avevano impedito di poterci presentare nelle competizioni successive, ma a Courmayeur il presidente dell'Asiva (Associazione sport Valle d'Aosta) è certamente in grado lottare per la vittoria.

Il comitato organizzatore, presieduto francese Dominique Lecallion, ha previsto una serie di incontri scientifici.

Molto atteso quello organizzato dall'Associazione italiana farmacisti sciatori su «Ruolo dell'attività sportiva trattamento delle malattie respiratorie», un tema che sarà svolto sabato sera alle 18 professor Renato Cordico.

La manifestazione, patrocinata da «Le Figaro Magazine», tecnicamente Punivie Val Veny. I favoriti nelle gare di sono: Heinz Emesz (Austria); Andrea Frascolini, Walter Senoner Parini (Italia); Beat Hahlen, Adrien Nicole (Svizzera); Josef Sluiz, Peter (Germania Ovest); Borut Piro, Simo Stritar (Jugoslavia); Andreas Golea, Leszek Piechota (Polonia).

Carlo Gobbo

La competizione l'8 aprile

Le squadre-cordata al trofeo . Bianco

COURMAYEUR — Proseguono i lavori del comitato organizzatore (Società Funivie Monte Bianco, di soggiorno, Sci Club Monte Bianco, di sci del Monte e Società guide di Courmayeur) del «Trofeo Monte Bianco», gara in cordata sul ghiaccio del Tonla prevista per l'8 aprile.

una competizione ripropovia a distanza di anni: l' si svolse infatti nel 1954. Le squadre di tre concorrenti si misureranno sul percorso che parte Colle del Tonla a quota 3300, con arrivo al Pavillon dei Mont Frety a quota 2200: discesa lunga otto chilometri.

La squadra-cordata dovrà formata una guida (oppure un maestro di sci), una sciatrice e uno sciatore, che dovranno effettuare il percorso legati in cordata.

Il trofeo è triennale e verrà assegnato allo Sci Club che vincerà tre edizioni, anche non consecutive.

Le iscrizioni dovranno essere inviate al comitato organizzatore (Azienda autonoma di Courmayeur), entro il 25 marzo prossimo con la tassa di 30.000 lire per squadra.

c. g.

Tutti al Night!

Club 33

Perchè la notte è piacere.

La notte è musica, spettacolo un drink per 15.000 Lire spese bene.
È anche il pranzo al grill per Lire.
notte alla grande Club 33.
Dai diciotto anni su, aperto a tutti.

Casino de la Vallée Saint-Vincent

DI ETROUBLES
VALLE D'AOSTA (C.A.P. 11014)
Avviso di licitazione privata
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni, nonché dell'art. legge regionale 16-8-1976, n. 17
SI RENDE NOTO
che l'amministrazione comunale di Etroubles, procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di «Ricostruzione stalle e concimaia» dell'alpeggio Saraisin
La gara verrà esperita con la modalità prevista dall'articolo 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.
Si precisa che non saranno ammessi offerte in aumento.
L'importo dei lavori a base ammonta a L. 247.576.420.
Si richiede l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 30-3-1984 al Comune di Etroubles
Il 14 marzo 1984.
IL SINDACO
(Lodby Bacco)

HI-FI CAR
di
SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

Immobiliare ROSSI snc
VIA LUCAT, 2/A
vendiamo appartamento mq 85: soggiorno, cucinino, 2 camere, balcone, cantina e box.
Possibilità permuta e dilazioni.
Tel. (0165) 43.821 / 34.553

Il quindicesimo raduno agonistico

Duecento comunali in pista a Torgnon

...I risultati fondo e nello slalom gigante

— Oltre cento concorrenti hanno partecipato a gare di fondo e di disputate sulle di Torgnon nell'ambito quindicesimo raduno agonistico tra segretari, dipendenti e amministratori comunali della Valle.

Organizzazione curata in ogni dettaglio amministratori di Torgnon e parecchi premi in palio. Alla cerimonia finale hanno presenziato tra gli altri l'assessore regionale alla Ettore Marcoz, il consigliere regionale Maquignaz, il presidente dell'Associazione valdostana dei sindaci, Ruffier, ed il presidente della Sirt (impianti risalita di Torgnon), Grange.

Ha fatto gli onori di casa il sindaco Charles Perrin.

Nelle gare di fondo i vincitori, nelle varie categorie, sono stati: William Berthod (St-Pierre), Lucia Vuillermin (La Salle), Elmo Ollarey (Cogne), Franco Filippa (Gressoney St-Jean), Eugenio Squindo (Gressoney St-Jean), Luigino Colle (Gressoney St-Jean), Alex Oyppaz (Torgnon), Attilio Ducly (Chamois), Maria Cristina Filippa (Gressoney S. J.), Marco Brody (Oyace), Rosalba Chiettard (Torgnon), Roberto Maguet (Torgnon), Pietro Machet (Torgnon), Boschini (Valtournenche).

Nello alpino si è disputata una slalom gigante tracciata Mauro Gaspard. Questi i vari vincitori: Brunella Maynet (St-Vincent), Luisetta Pession (Valtournenche), Guglielmo Cerese (Gressoney), Bruno Marchionni (Gressoney), Albino Gerard (Cogne), Corrado Marguerettaz (Aosta), Ivo Derbelle (Valgrisenche), Giuseppe Vallerin (La Thuile), Pierino Pession (Valtournenche), Huguette Grange (Torgnon), Christian Cerese (Gressoney), Stefania Obert (Ayas), Gloria Schonopch (Valtournenche), Enzo Maynet (St-Vincent), Enrico Sanna (Valtournenche), Pacifico Pession (Valtournenche), e. g.

Medaglie d'oro per Jacquemet

AOSTA — Attilio Jacquemet, anni, primatista valdostano degli Anni Sessanta nei metri piani (in 11"), ha conquistato quattro medaglie d'oro ai indoor di atletica leggera «masters» disputati a Torino.

Jacquemet ha vinto i 200 e i piani, e misurato poi per la prima volta sulla distanza di metri ha colto un successo imprevisto. Il quarto titolo italiano è giunto nella staffetta 4x200 assieme a Carlevero, Bullano e De Maria.

(c. p.)

Le competizioni organizzate dallo Sci Club Cervino

Cominciano con la «libera» i campionati degli allievi

Buone possibilità dei - Si svolge anche il criterium ragazzi

Elisa Bich, dello Sci Club Cervino, categoria allievi

— Con gara discesa libera italiani cominciano stamane a Cervinia i campionati italiani allievi e il criterium ragazzi sci alpino, organizzati dallo Sci Club Cervino.

E' una manifestazione importante per queste categorie che proprio nelle ultime settimane hanno disputato, nei vari comitati nazionali, i regionali individuali per determinare le rappresentative da inviare nella nostra regione.

In Valle le gare di slalom speciale e di discesa si sono svolte a Gressoney, slalom gigante a Champoluc. Queste le squadre valdostane che hanno buone possibilità conquistare risultati di rilievo, soprattutto nel settore maschile, potendo contare sull'apporto di autentici campioncini come Spenser Pession e Roger Pramotton.

Allievi: Roger Pramotton, Andrea Herin, Aimo Rosanna, Ettore Junin, Davide Marciandi (prima escluso Fabio Piesel). *Allieve*: Lorella Pellissier, Elisa Bich, Clementina Jacquemod, Monica Berthod (prima esclusa Mariange Maquignaz). *Ragazzi*: Spenser Pession, Matteo Zanetti, Mirko Pellicone, Daniele Collomb, Paolo Celesia (primo escluso Ernesto Sozzani). *Ragazze*: Carlotta Bracco, Barbara Zavallaro, Valentina Malfa e Sonia Colli (prima esclusa Ilenia Clopp).

Tra gli esclusi figurano atleti che durante i recenti campionati regionali ebbero modo di mettersi in evidenza: Fabio Poiesel era stato medaglia d'argento in discesa libera, Ernesto Sozzani medaglia d'argento in speciale, Mariange Maquignaz medaglia d'argento in speciale ed Ilenia Clopp medaglia d'argento.

La direzione agonistica delle prove alpine, collaborazione i tecnici del settore, ha deciso di tenere conto soltanto delle prestazioni globali offerte dagli nei campionati regionali (i concorrenti dovevano partecipare a tutte e tre le gare in programma) stilando al termine delle competizioni slalom, libera e gigante un punteggio unico che è servito per formare le squadre.

Non ci si è quindi avvalsi possibilità, prevista regolamento federale, di iscrivere d'ufficio atleta (per ogni categoria) fornito particolari garanzie rendimento, ma che non si fosse qualificato in tutte e tre le gare in programma.

Tra esclusi rimane perciò Fabio Poiesel

c. g.

Questo é PETER.
Non pensate che sia il solito travetto!

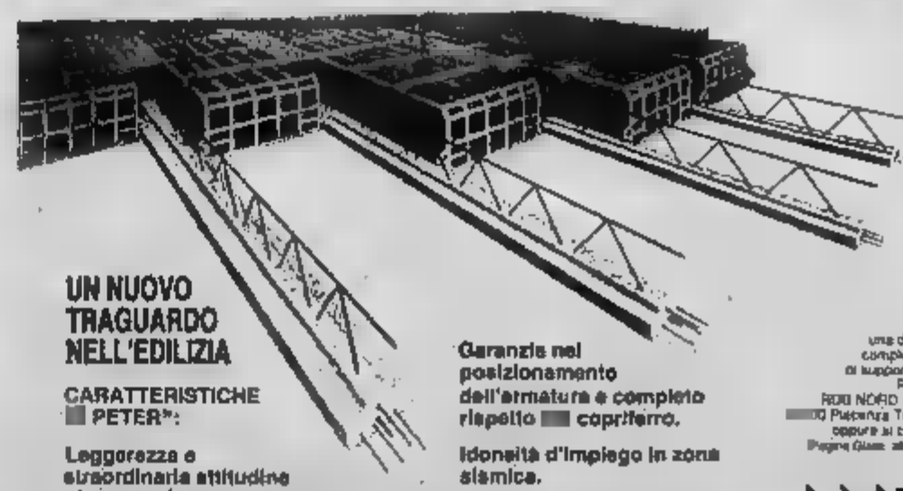
Ne ho conosciuti tanti ma lui è veramente originale.

Considerato pure come vuoi, ti rivela sempre un aspetto interessante:
lascia prendere con facilità e si trova bene dappertutto.

Peter é affidabile, perché é messo tante volte alla prova.

E'capace di attenuare ombre e lega saldamente con gli altri.

Decisamente leggero, é solido come pochi: con quell'anima che si ritrova non ha paura nemmeno del terremoto!



UN NUOVO TRAGUARDO NELL'EDILIZIA

CARATTERISTICHE PETER®:

Leggerezza e straordinaria attitudine al maneggio.

Efficace collegamento strutture portanti.

Trattamento speciale della suola.

Garanzie nel posizionamento dell'armatura e completo rispetto copriferro.

Idoneità d'impiego in zona sismica.

Qualità controllata negli stabilimenti di produzione e nel laboratorio centrale.

Costi competitivi.

È disponibile una documentazione completa di istruzioni e di supporto a tutti i livelli. Richiedetela a: RDB NORD Via S. Sino, 10 Piacenza Tel. 05 841 oppure ai centri di vendita (Regina Glass: alla voce LATERIZI)

RDB
RDB NORD
Leader nell'edilizia

Il S. Orso passa a Varallo

AOSTA — Nel campionato di Prima Categoria due fatti estremamente positivi: la vittoria esterna della Sant'Orso Gabetto, che ha consentito agli uomini di Walter Blanquin di inserirsi al secondo posto in classifica generale, e la vittoria esterna Charvensod (seconda stagionale), ché potrebbe preludere a un possibile recupero della squadra di Leo Blanquin.

Inattesa, invece, la sconfitta interna del Penta Nus, mentre il Saint-Christophe è ritornato da Gantilla con un pareggio che, sottoscritto prima della gara, non ha invece soddisfatto termine compagine di Evaspaziano.

Dufour - Sant'Orso Gabetto 0-1 — La squadra sostava, fosse in formazione rimaneggiata per infortuni e squalifiche, ha giocato un primo tempo a Varallo andando a segno Bozonin a due minuti riposo. Nella ripresa i padroni di casa hanno avanzato l'asse controcampo senza riuscire però ad impensierire troppo la difesa ospitata.

Occhieppesa - 6-1 — L'undici di Pian Felinaz ha cominciato l'incontro con grande determinazione ed al 5' del primo tempo Vitanza, respinta della difesa in seguito a Bertarini, insaccava di prepotenza il gol della vittoria.

Continuava a giocare una serie pressione offensiva Charvensod, ben registrato difesa con un Da Canal ritornano il grande portiere che tutti conoscono.

I pochi minuti la conclusione della partita ospiti raddoppiavano raddoppio Tieri. Espulso l'allenatore Blanquin comportamento non regolamentare.

Fenis - Pulgor Valdengo 6-1 — Imprevisto passo falso del Fenis Nus, che sul proprio terreno non è riuscito a rendere concreta la superiorità tecnica messa in mostra durante tutta la partita. I padroni casa hanno sprecato numerose occasioni, soprattutto Quaglia. Gli ospiti realizzavano la rete del successo su calcio punizione, a sette minuti dal termine.

- Saint-Christophe 1-1 — Molto rammarico per l'allenatore Evaspaziano, che si è sfuggire ancora volta un successo meritato. Gli ospiti in vantaggio primo tempo con Savioz, poi hanno avuto parecchie possibilità raddoppiare sfumate per un eccessivo timore dell'avversario. A tempo ormai scaduto pareggiava su sfortunata autorete Chellini che, di testa, infilava con precisione il «settore» della propria porta.

c. g.

L'Issogne resiste

AOSTA — Nel campionato di Categoria l'Issogne ha superato estrema autorità il difficile impegno esterno contro l'Arnad e soltanto il Cressaz riesce per ora a non perdere terreno nel dell'undici Peretti.

Saint-Pierre - — Incontro abbastanza equilibrato. pochi minuti dal termine il Saint-Pierre andava in rete con Darugna che di testa, su calcio d'angolo, batteva Pernice.

Sarre - Borgofranco — Con una doppietta Affortunato ed una rete di Puglisi la squadra di Tieri ha superato gli ospiti al termine di una partita dai toni agonistici elevati.

Arnad - Issogne 0-5 — capolista ha giocato un da serie superiore, al quale ha di opporsi invano il Cressaz Arnad di Bevolo, Duc e Mascaro (2 volte).

Bellavista - Arpi Etier 1-1 — L'Arpi è in vantaggio Tacchella rigore; nella ripresa pareggiava Borgnino, dopo che era stato espulso Ammendolia per proteste.

- Morgexarbo 2-2 — Nelle del Morgex rientrava «Jair» Castelnuovo e le cose sono subito migliorate Segnava Martinet (Châtillon), Castelnuovo doppietta portava in vantaggio il Morgexarbo. Il pareggio era opera di Proia.

Saint Christophe - Borgofranco 3-1 — Tre Di hanno siglato la vittoria dei padroni di casa contro Borgofranco che ha reclamato a lungo l'insufficiente arbitraggio. Del raggiunge quota 12 nella classifica cannonieri.

Verrès - Gressan 1-3 — L'imbattibilità casalinga dei oltre trenta mesi.

c. g.

I RISULTATI DELLE GARE DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA

Le preiscrizioni alle scuole superiori di Asti

Declino del ragioniere e «boom» al Castigliano

Molti scelgono l'indirizzo tecnico-industriale e artistico Al classico un terzo di allievi rispetto allo

ASTI — Declina il [illegible] diploma di ragioniere, si punta sulle scuole professionali che, grazie [illegible] preparazione pratica, offrono maggiori possibilità di inserimento al lavoro. [illegible]una di studenti che hanno per [illegible] la [illegible] dell'obbligo hanno scelto [illegible] questi giorni il loro futuro.

Quest'anno il termine per le preiscrizioni è stato anticipato [illegible] tentativo per assicurare all'amministrazione [illegible]astica e [illegible] Comune il tempo sufficiente per predisporre organici e strutture adeguate alle richieste.

La scelta in pratica ha coinvolto tutti gli studenti della terza media: ad Asti sono pochissimi infatti coloro che abbandonano gli [illegible] dopo la scuola dell'obbligo. La vera selezione è rinviata ai primi anni delle superiori. In alcune scuole astigiane come l'Istituto [illegible] Giobert e alle professionali la percentuale [illegible] bocciature e di abbandoni supera il cinquanta per cento. E' la prova [illegible] in [illegible] scelta alla fine della scuola dell'obbligo non ha tenuto conto delle reali attitudini [illegible] ragazzi.

Anche quest'anno, proprio per l'anticipo delle preiscrizioni, le famiglie [illegible] hanno potuto [illegible] conto dei «consigli orientativi» [illegible] professori che dovrebbero, almeno [illegible] fornire indicazioni precise sulle possibilità degli allievi, ma che verranno formulati [illegible] fine dell'anno scolastico.

In compenso, per la prima volta, c'è stato un tentativo [illegible] parte del distretto di organizzare un'iniziativa di orientamento scolastico. In tutte le scuole dei maggiori centri della [illegible] provincia [illegible] sono avuti incontri [illegible] i genitori, gli studenti e un'équipe di esperti formata [illegible] rappresentanti delle associazioni professionali. Sono state illustrate le prospettive che ad Asti presenta il mercato del lavoro nei prossimi [illegible] per aiutare gli alunni a scegliere [illegible] disavventura di restare poi disoccupati.

I primi dati sulle preiscrizioni reali nodi del distretto confermano che l'iniziativa ha fatto registrare un successo. Le famiglie hanno infatti tenuto conto delle indicazioni degli esperti orientandosi verso quegli istituti che offrono prospettive di sbocco nei vari settori economici.

Il [illegible] più evidente è quello dell'istituto [illegible] «Giobert», dove gli iscritti per il corso per ragionieri sono stati [illegible] 80 quelli per geometri [illegible] 152 sono gli aspiranti ragionieri al «Pallati» di Nizza. Rispetto [illegible] anni scorsi c'è un sensibile calo. Secondo le stime degli esperti le possibilità di occupazione per questa categoria di diplomati nei servizi e nel pubblico impiego sono ormai molto ridotte.

«Boom» di iscrizioni invece all'istituto professionale Castigliano (310) e all'istituto per il commercio «Bella» (210), all'Istituto tecnico industriale «Artom» (170) e all'istituto d'arte (100). Sono [illegible] cresciute [illegible] iscrizioni all'istituto per l'agricoltura (90).

Tra gli studenti che intendono [illegible] proseguire [illegible] studi anche all'università, la stragrande maggioranza ha optato [illegible] per il liceo scientifico (180 ad Asti e 84 a Nizza) rispetto al classico (83 iscritti).

Per chi non [illegible] sicuro di aver fatto la [illegible] giusta c'è però ancora modo di ripararsi. Le preiscrizioni infatti non [illegible] vincolanti e a giugno, dopo la conclusione della scuola, si potrà cambiare decisione.

Domenico Quirico

Ricoverato si getta [illegible] finestra

NIZZA — Un uomo ricoverato all'ospedale ha tentato [illegible] scorsa notte il suicidio gettandosi [illegible] secondo piano del reparto di medicina. Autore del disperato gesto il Franco Rindone, [illegible] anni, muratore, sposato. E' caduto [illegible] tetto [illegible] pronto soccorso fratturandosi i calcagni.

Era ricoverato dal 14 [illegible] per analisi. Improvvisamente [illegible] scorsa notte si è gettato dalla finestra salvandosi però miracolosamente. Il Rindone [illegible] ha dato spiegazioni del suo gesto. (f. le.)

Questa [illegible] riunione convocata [illegible] Comitato

«Guerra della discarica» i contrari si mobilitano

Esposti e denunce presentati dalle popolazioni [illegible] Villanova, Valfenera e Dusino S. Michele - Duplice inchiesta promossa dalla pretura

VILLANOVA — Questa sera [illegible] riunione [illegible] piazza della Torre convocata dal [illegible] antidiscarica, dai gruppi politici e dalle associazioni ecologiche provinciali. Scopo dell'assemblea è stabilire [illegible] decisioni da prendere per [illegible] annullare l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale che consente alla ditta astigiana «Spaic» di scaricare nelle [illegible] di località Il Fornace.

La lunga polemica ha intanto portato a due risultati concreti: [illegible] primo luogo la mobilitazione della popolazione [illegible] tre paesi (Villanova, Valfenera e Dusino San Michele) contro la discarica, convalidata da una serie di esposti e di denunce all'autorità giudiziaria.

Inoltre la pretura [illegible] Asti ha avviato una duplice inchiesta: una parte [illegible] destinata a individuare eventuali illeciti [illegible] amministrativo ed edilizio compiuti [illegible] l'amministrazione [illegible] villanovese e dal sindaco Franco Borla a proposito della lunga vicenda burocratica della concessione alla «Spaic». La seconda invece verte sulle ipotesi di danneggiamento ecologico e ambientale causato dal possibile inquinamento delle falde acquifere. I due magistrati che dirigono l'inchiesta sono i pretori Franco Danbo e Vincenzo Pisano.

Sono poi [illegible] segnalare numerose iniziative parallele: una denuncia in particolare [illegible] stata presentata dall'agricoltore [illegible] Bartolomeo Berrino, del Comitato, contro le irregolarità edilizie relative ai lavori fatti eseguire dalla «Spaic» nelle cave (non [illegible] sarebbero rispettati i limiti di distanza con le terre confinanti e in alcuni punti si [illegible] registrati smottamenti del terreno). Una contadina di San Michele inoltre [illegible] querelato l'autista di un [illegible] dell'azienda appaltatrice che, per [illegible] su un tratto di strada [illegible] proprietà, nonostante la sua opposizione, avrebbe «lanciato di traverso» [illegible].

Infine recentemente sono state presentate alla Procura le oltre 1500 firme degli abitanti dei tre paesi che sottoscrivono l'esposto antidiscarica.

Tutto questo materiale [illegible] accompagnato dai risultati delle numerose [illegible] (geologiche e batteriologiche) commissionate da singoli proprietari di pozzi in cui già si avverte la [illegible] di inquinamento e fatte eseguire [illegible] personale tecnico [illegible] delle singole amministrazioni comunali. Da segnalare infine che, in settimana sarà anche il [illegible] di gestione [illegible] a discutere sul problema della discarica villanovese, [illegible] ormai ha assunto risonanza provinciale.

Laura [illegible]

La polemica interessa in particolare Monastero Bormida

Uccisione di cornacchie sindaco contesta il WWF

Gli agricoltori denunciano gravi danni alle colture, i protezionisti affermano che solo i guardacaccia [illegible] compiere abbattimenti

ASTI — Il pretore dirigente Mario Boccia ha [illegible] una serie di accertamenti per stabilire [illegible] c'è stata violazione della legge e dei regolamenti sulla caccia [illegible] merito al «piano di abbattimento» di [illegible] e cornacchie grigie deciso [illegible] «Comparto Alpino Asti-Sud», approvato con una delibera della giunta provinciale che autorizza fino al 30 aprile l'uccisione di gazze e cornacchie nella Valle Bormida in considerazione della massiccia presenza nella [illegible] dei due tipi di [illegible] in seguito alle lamentele [illegible] numerosi agricoltori che hanno denunciato [illegible] alle produzioni agricole.

E' [illegible] il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) [illegible] Torino a chiedere l'intervento [illegible] magistrato affinché venga bloccato il «piano di abbattimento». L'intervento del [illegible] ha provocato una grossa polemica tra i cacciatori e l'organizzazione ecologica. Due giorni fa è intervenuto nella polemica il consigliere provinciale Luciano Bizia, di Rubbio, favorevole all'abbattimento dei volatili.

Ieri [illegible] è inserito nella polemica anche il [illegible] di Monastero Bormida, Adriano Biangio, il quale afferma testualmente: «Ancora una volta si tenta di denegrare ulteriormente gli agricoltori [illegible] Valle Bormida. *In nome e per conto [illegible] comitati di salvaguardia gli ecologi astigiani aderenti al WWF si fanno promotori di una campagna mi[illegible] contro [illegible] di cacciatori chiedono soltanto che vengano salvaguardati i propri raccolti.*

Il sindaco di Monastero ri[illegible] l'attuale [illegible] del Bormida, un tempo ricco di pesci e [illegible] trasformate in [illegible] ricettacolo fognario a causa degli [illegible] Biangio dice [illegible] «Quanto [illegible] *isolato per [illegible] salvaguardia [illegible] nostro fiume chi era al nostro fianco? Come si fa ad accusare di sterminio i raccoglitori quando non si conosce l'effettivo numero di volatili dimoranti stabilmente nella zona? E' pur vero che [illegible] Bormida aumentano la [illegible] e cornacchie e diminuiscono le popolazioni, ma [illegible] chiede che organizzazioni di salvaguardia ecologica a livello nazionale e mondiale [illegible] sono [illegible] a finanziare e salvaguardare [illegible] nostra salute.*

Nella sede del WWF, [illegible] sociale della Torretta, il dirigente Giorgio Baldizzone afferma: «*Non stiamo incensando nessuna campagna mi[illegible] gli interessi legittimi degli agricoltori della Valle Bormida, ma [illegible] chiede che vengano rispettate le leggi sugli abbattimenti dei volatili. Le cornacchie grigie sono [illegible] accesso perché i loro competitori sono stati sterminati*».

Secondo Baldizzone gli abbattimenti «*devono [illegible] effettuati dal guardiacaccia. I soli esperti del settore, e non dai comitati di salute pubblica*».

v. ma.

Migliora il soldato del «Guastalla»

Meningite ad Asti è un caso isolato

ASTI — La situazione sanitaria è sotto controllo e negli ultimi tre giorni non sono stati denunciati casi di malattie infettive. Tuttavia per pura precauzione diverse scuole e altri locali sono stati disinfettati. Per quanto riguarda il caso di meningite che ha colpito un militare di leva del battaglione «Guastalla» si tratta di un fatto isolato.

Il responsabile del settore igiene pubblica dell'Unità sanitaria locale di Asti dottor Armando Ragusa, ha detto ieri mattina che [illegible] eccezione del caso del militare [illegible] si sono registrati [illegible] casi [illegible] meningite e che non è il caso di [illegible] allarmismi.

Viene così smentita la voce di presunti altri casi di persone colpite dal «meningococco». Tutte [illegible] misure profilattiche possibili [illegible] state adottate dal comando del battaglione e per vari giorni [illegible] militari [illegible] caserma «Colli [illegible] Feltrano» non sono [illegible] dalla caserma per precauzione.

Il militare di leva colpito dal male è fuori pericolo.

Migliorata anche la situazione per quanto riguarda la scuola elementare «Ormancia», nel quartiere Praia, dove dall'inizio dell'anno a oggi sei bambini [illegible] elementari sono stati colpiti da epatite virale.

L'autorità sanitaria, d'accordo con quella scolastica, ha sottoposto tutti i 280 alunni della scuola all'esame del sangue. Le analisi non avrebbero fatto riscontrare nulla di anormale. Un solo bambino della scuola risulta attualmente ricoverato in ospedale per sospetta epatite.

Anche per la scuola «Grandola», come per altri istituti, sono state adottate tutte le misure del caso.

v. ma.

Il recital di liriche [illegible] Canelli

Il diario poetico di Adriana Torchio

[illegible] — [illegible] *diario poetico [illegible] da forti emozioni, turbato [illegible] paura [illegible] tempo e [illegible] presenza nascosta [illegible] morte: sabato sera nel salone del centro culturale «Luigi Bosca». Il poeta il dicembre spettacolo affidato alla capacità evocativa del verso e alle suggestioni musicali della parola.*

Su un piccolo palcoscenico spoglio le voci di due attori del gruppo «Teatro nove» di [illegible], Carla De Pasquini e Alberto Maravalle, hanno letto le liriche di una autrice astigiana, Adriana Torchio, per la prima volta uscite dal silenzio di manoscritti noti solo agli addetti ai lavori e a pochi amici [illegible].

La sala era affollatissima per questo recital che ha consentito di scoprire una voce poetica singolare ed inquietante.

Torchio, [illegible] anni, [illegible] del conte [illegible] Conservatorio di Torino, ha rivelato il [illegible] poeta lirico di [illegible] alla poesia [illegible] rifugio nell'arte. [illegible] comunicare le proprie angosce [illegible] che le parole stesse apparivano dalle regole della metrica e [illegible] dettami dello stile.

Forse questo diario [illegible] verrà composto in lunghi [illegible] di doloroso colloquio con se stessa se avrebbe rinunciato nascosto se [illegible] di amici [illegible] Adriana [illegible] diretto [illegible] organizzare [illegible] recital al centro «Bosca».

A cena [illegible] un improvviso malore non [illegible] potuto essere presente il [illegible] musicale [illegible] Bruni a cui era affidata [illegible] presentazione delle liriche.

Così, [illegible] il contrappunto dell'esecuzione di brani [illegible] Haydn e Janacek [illegible] ai giovani musicisti del quartetto del Conservatorio [illegible] Torino, i due attori hanno «interpretato» brani frammenti poesie [illegible] e composizioni di maggiore respiro [illegible] dell'antologia [illegible] incubo apocalittico.

d. q.

[illegible] — Furto [illegible] generi alimentari dal negozio della commerciante Rosalia Paterniti, via Zara 2. I ladri hanno anche rubato un televisore [illegible] portatile.

Asti — Francesco Argentero, 26 anni, corso Dante 133, è stato derubato di un giaccone in pelle, assegni bancari [illegible] calcolatrice tascabile, il tutto custodito nella sua auto parcheggiata in via Quintino Sella.

Incontro a Roma per l'impianto sportivo

Nuovo palazzetto un passo avanti

ASTI — Il problema della costruzione [illegible] Palazzetto [illegible] sport continua ad essere al centro dell'attenzione [illegible] conferma l'incontro avvenuto a [illegible] il presidente del Coni Carraro, l'assessore [illegible] Sport della Provincia, Carlangelo Mora, e l'ingegner capo Davide Borello.

Dalla riunione è emersa la possibilità di un contributo [illegible] parte [illegible] Coni in [illegible] capitale oscillante fra l'otto e i dieci per cento [illegible] costo dell'opera, che tradotto in cifre significherebbe una [illegible] tra i duecentocinquanta e i trecento milioni. E' stata inoltre [illegible] in considerazione l'eventualità di poter accedere ai [illegible] a [illegible] agevolati [illegible] Credito Sportivo per il finanziamento della struttura.

Anche l'amministrazione comunale si è mossa in questo senso: [illegible] Sport Giorgio Galvagno e l'assessore [illegible] Finanze Giancarlo Ca[illegible] hanno infatti preso [illegible] a [illegible] con alcuni responsabili dell'Istituto di Credito Sportivo sul tappeto l'argomento del finanziamento agevolato da [illegible] per una serie di investimenti nel settore degli impianti sportivi astigiani. A questo proposito altre [illegible] Palazzetto, si è parlato [illegible] comunale.

Esiste la volontà di programmare una [illegible] di interventi [illegible] consentano [illegible] potenziare i servizi della struttura, migliorando capienza e confort. E' un'esigenza [illegible] necessaria oltretutto [illegible] sempre più probabile promozione dell'Asti in serie C 1.

f. c.

Perlino, [illegible] si è dimesso

ASTI — L'allenatore della Perlino, Silvano Girardo, ha [illegible] le dimissioni [illegible] suo incarico. La decisione è seguita all'inaspettata sconfitta subita dalla formazione astigiana domenica scorsa sul [illegible] dell'Isver di Borgomanero, una squadra in lotta per la salvezza. Con quest'ultima battuta a vuoto la Perlino [illegible] ora [illegible] la [illegible] di [illegible] punti [illegible] play-off promozione. Il posto [illegible] è stato subentrato il vice allenatore Ugo Tartarone.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

Lux: Lo chiamo di T. Brass con S. Sandrelli (1983, drammatico).
POLITEAMA: Coraggio [illegible] mamma con C. Eastwood (1984 drammatico).
ASTI: Due cuori [illegible] con John Travolta, O. Newton-John (1984, commedia).
SPLENDOR: Un uomo e [illegible].
VITTORIA: [illegible] (1984, [illegible]).

NIZZA

SOCIALE: Abbonati al cinema in occasione.
[illegible] Ghost di [illegible] sexual.

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Garello, corso F. Cavallotti 2/e; notturno, San Domenico corso Viale 29.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
[illegible] Farina, piazza Garibaldi 21.
[illegible] Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.000, [illegible] 721.371 Canelli 832.525; Mezzolombo Bormida 80.044 Nizza d'Arcazzo 698.180 Calliano 928.444, Montemarzo 609.180, San Damiano 575.810 Castagnole 900.719 Villafranca 853.044 Cocconato 486.050 Montemagno 43.243; [illegible] Don [illegible] 987.6440; Villanova 84.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.346; Carabinieri (pronto intervento) 112; [illegible] 113, Polizia stradale 21.23 [illegible] Vigili [illegible] fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421 Taxi: stazione ferroviaria 33.722 piazza Alfieri 53.606.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 20, tel. 33.362 - [illegible]. Canelli e Nizza Monferrato 720.758; Castagnole 900.657, Villanova 90.277, Montemagno 202.455. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicità 33.272.

[illegible] commerciale
CERCA
[illegible]
con patente B minimo 21 anni massimo, licenza media. Per [illegible] di Asti e Provincia [illegible] per colloquio [illegible] p.zza [illegible] n. 6 il 21 c.m. 9-12; [illegible] sig. Zanchi

CORSICA
(Francia)
farmacista propriamo terreno sul mare con autorizzazione a costruire 63 mini villette [illegible] giardino
CERCA SOCIO
organizzazione per realizzazione [illegible]
Fernando Pilogni
Aiaccio - Vescovato
Alta Corsica (Francia)
Tel. 095264 - 261 [illegible]

Ingiustificato qualsiasi allarme nel Cuneese

Meningite, [illegible] (le autorità vigilano)

L'ultima segnalazione risale a tre anni fa e il malato è perfettamente guarito - Qualche degente per epatite «da siringa»

CUNEO — *«I cuneesi possono dormire tranquilli: [illegible] sono stati finora casi neppure sospetti di meningite cerebro-spinale»*, dichiara il dottor Giuseppe Ferrero della Usl, in risposta alla nostra domanda suggerita dalle preoccupate telefonate [illegible] alcuni lettori, messi in [illegible] casi [illegible] tali registrati nei giorni scorsi a Viterbo e a Milano.

Secondo l'opinione dei sanitari specializzati, [illegible] questo momento non è neppure necessaria alcuna profilassi, anzi l'eventuale somministrazione di sulfamidici è del tutto sconsigliata, perché dannosa in quanto potrebbe «svegliare» il meningococco presente allo stato latente in alcuni portatori sani.

[illegible] città [illegible] due grosse comunità di giovani, la caserma di San Rocco (che capita mediamente un migliaio di soldati di leva provenienti [illegible] tutta l'Alta Italia) e quella di [illegible] Battisti, dove alcune centinaia di allievi finanzieri frequentano i corsi annuali.

«In queste due caserme — aggiungono i sanitari della Usl — *non si registrano da anni malattie di tipo infettivo. In passato ci sono stati sporadici casi di varicella che i reparti hanno contratto quando erano ancora allo stato civile. Restiamo ovviamente vigilanti, ma anche il più piccolo allarme è assolutamente ingiustificato»*.

Federica non è andata a scuola

CUNEO — Federica Isoardi [illegible] non [illegible] ancora fatto ritorno a scuola, dalle suore [illegible] seppine [illegible] come Dante, nel cui ingresso fu rapita la mattina del 31 gennaio. La bambina probabilmente deve ancora smaltire gli effetti del [illegible]no psichico conseguente [illegible] sequestro e alla lunga prigionia durata due mesi.

Intanto la famiglia Isoardi, commossa per la grande prova di amicizia dimostrata domenica dalla popolazione di Cuneo durante la manifestazione allo stadio comunale alla loro piccola Federica, «ringrazia di cuore la città di Cuneo e in particolare tutti i bambini, [illegible] scuola, l'amministrazione comunale, nonché i dirigenti, i tecnici e i giocatori del Cuneo calcio».

g. f.)

Nel reparto infettivi dell'ospedale «Santa Croce», realizzato nel nuovo padiglione [illegible] villa Croce sono pochi i ricoverati in isolamento, nessuno comunque per meningite [illegible] solo sospetta. I malati presenti sono per lo [illegible] degenti per epatite virale di tipo «B», contratta in genere per l'uso prolungato di siringhe. Ma [illegible] [illegible] tutti in via di guarigione.

Spiegano gli esperti che la meningite cerebro-spinale ha un periodo di incubazione da 2 a 7 giorni: quindi qualora dovessero insorgere dei [illegible] sarebbero rapidamente individuati e isolati. Contro la meningite epidemica non esiste [illegible] [illegible] ancora alcun vaccino e forse i laboratori non lo stanno neppure sperimentando perché questo morbo, un tempo abbastanza diffuso e quasi sempre mortale, oggi è pressoché scomparso e, se scoperto in tempo, facilmente guaribile.

Comunque l'ultimo caso di meningite cerebro-spinale accertato in provincia risale a [illegible] di tre anni fa e il malato guarì perfettamente.

Gianni De Matteis

Comunità europee Un corso a Cuneo

CUNEO — *S'inizia oggi alle 17 un «Corso di studi sulle Comunità europee», organizzato dal centro studi «A. De Gasperi», dell'opera culturale «Jacques Maritain». «La breve storia dell'integrazione europea: i primi costruttori [illegible] Comunità». Il l'argomento della prima conferenza, tenuta dall'avvocato Alberto Codogni, direttore del centro [illegible]*

Questi [illegible] altri appuntamenti: «La politica mediterranea della [illegible] e l'ingresso del Portogallo e della Spagna» mercoledì 28 marzo con [illegible] il dottor Edoardo Greppi dell'università di Torino; «La Comunità europea nelle relazioni internazionali» con il prof. Joel [illegible] dell'Ateneo di Nizza; «L'Europa nel pensiero e nell'azione della Chiesa» con don Piero Conte, docente alla Cattolica di [illegible] (11 aprile) e «I vertici [illegible] Stoccarda, Atene e Bruxelles: delusioni e speranze» che, tenuto dal funzionario del Comitato economico della Cee Roberto Pietrantoni, concluderà il corso mercoledì 18 aprile.

Tutte le conferenze si svolgono a Cuneo, sede dell'Opera Maritain in corso Marconi 1. Queste le quote di partecipazione: 20 mila lire ordinarie e 10 mila lire per studenti e soci dell'Opera. Il corso si concluderà con un viaggio di cinque giorni a Strasburgo, Bruxelles e Lussemburgo. (p. p. l.)

Il provvedimento di chiusura riguarda anche il cinema Italia (accertamenti [illegible] sferisterio)

Mondovì, inagibili per ragioni di sicurezza tribune [illegible] del campo sportivo e del Palaitis

Decisione del sindaco - Lavori a tempo [illegible] record [illegible] dancing Christ

MONDOVI' — Per ragioni di sicurezza, il sindaco ha dichiarato inagibili le tribune del Palaitis e del campo sportivo comunale e per lo stesso motivo il cinema ha dovuto sospendere la programmazione. Inoltre lo sferisterio dovrà essere sottoposto a controllo dai vigili del fuoco, per constatare se abbia i requisiti di agibilità richiesti.

Da ieri in ci[illegible] rimane aperto un solo cinema, il Berlola, [illegible] parrocchia Borgato, che rischia però [illegible] dover chiudere tra sei mesi. Un anno fa [illegible] gli[illegible] funzionavano regolarmente quattro sale cinematografiche: [illegible]ni, Corso, Italia e Berlola.

La commissione provinciale di vigilanza composta da rappresentanti della prefettura, della questura e del comando provinciale dei vigili del fuoco inizialmente ordinò la chiusura del Ferrini e del Corso, che i proprietari non [illegible] ristrutturare. Tre settimane fa è stata ordinata la chiusura a tempo indeterminato de[illegible] discoteche «Christ» e «Il pagaglio». Ora il provvedimento di chiusura è stato esteso al cinema Italia e alle tribune del campo sportivo comunale e del Palaitis.

Piero Scarrone, proprietario del cinema Italia spiega: *«Il verbale di chiusura temporanea del locale non mi è ancora stato notificato, ma ho deciso di sospendere la programmazione per iniziare al più presto i lavori. Mondovì si trova in una situazione anomala. In funzione rimane solo il cinema parrocchiale Borgato che ri[illegible] [illegible] dover chiudere a sua volta fra sei mesi»*.

Il cinema Borgato, costruito quattro anni fa, è in regola con [illegible] impianti elettrici, [illegible] uscite di sicurezza, ma ha l'arredamento [illegible] materiale infiammabile che deve essere completamente rifatto. I parrocchiani nelle prossime settimane decideranno se affrontare o [illegible] questa ingente spesa.

Oralle a una serie [illegible] lavori eseguiti a tempo di record ha potuto riaprire in pochi giorni la sala da ballo [illegible]rist. *«Ma anche noi dobbiamo rifare l'arredamento per essere in regola con le norme Cee. Una spesa ingente che speriamo sia definitiva. Il rischio è che tra qualche mese le norme vengano nuovamente modificate e che, per l'ennesima volta, ci venga richiesto di rifare tutto»*, commenta Beppe Mondino, proprietario del Christ.

Spetterà invece al Comune rendere più sicuro il Palaitis (dove il sabato sera gioca la squadra [illegible] pallavolo [illegible] Leasing Mondovì) e le tribune del campo sportivo. Un funzionario del Comune precisa: *«Siamo [illegible] in attesa di alcuni chiarimenti da parte della prefettura. Nei giorni scorsi abbiamo comunicato ai dirigenti delle società che utilizzano questi impianti, All'Leasing e Carrassonese, che le tribune non potranno essere utilizzate dal pubblico»*.

«Per la Carrassonese è un grosso handicap non poter utilizzare le tribune. In giornate di pioggia [illegible] si può costringere il pubblico a rimanere all'aperto. Speriamo che tutto si risolva al più presto», commenta il vicepresidente Eugenio Turco. Al di là delle polemiche è necessario ricordare che il pericolo di incendi nei locali pubblici esiste.

Una conferma viene da Frabosa Soprana, dove la scorsa settimana un mozzicone di sigaretta ha causato un incendio nella discoteca dell'hotel [illegible]r. Le fiamme [illegible] divampate a tarda notte quando il locale era vuoto e [illegible] state spente dal proprietario con la collaborazione di alcuni volontari. I vigili [illegible] fuoco non [illegible] intervenuti) provocando oltre 70 milioni di danni.

Gianni Martini

Fal[illegible] ispettrice deruba pensionati

Vittime del raggiro sono tre anziani di Mango

MANGO — Tre pensionati sono stati derubati dei loro risparmi, circa 4 milioni e mezzo da una [illegible] entrata nella loro abitazione con il pretesto di controllare le banconote della pensione che, a suo dire, potevano essere false. Vittima del raggiro la casalinga Giuseppina Scanso, 71 anni, il marito Riccardo Barrasco, 75 e il fratello dell'uomo, Giovanni, di 80, abitanti in un cascinale in località Sant'Ambrogio, via Vadogna.

[illegible] tre si è presentata [illegible] donna ben [illegible], occhiali, berretto. Rivolgendo loro la parola in piemontese ha detto: «Sono incaricata di [illegible] controllare i soldi della pensione che avete riscosso, perché temiamo vi possano essere delle banconote false. Devo rilevare i numeri di serie. Lunedì dovrete andare voi all'ufficio postale di Mango per il controllo. Vi sarà dato anche un aumento di pensione».

Con modi persuasivi è riuscita a convincerli. La [illegible]sa, che [illegible] i soldi della pensione con altri risparmi, è andata a prendere la [illegible] con tutto il denaro.

L'aveva appoggiata sul tavolo della cucina, quando la sconosciuta, approfittando [illegible] un attimo di disattenzione della casalinga e favorita dalle [illegible] buone condizioni di salute dei due uomini [illegible] marito ha problemi [illegible] vista, il fratello si muove con difficoltà) si è impossessata del denaro con destrezza, lasciando su una A112 bianca sulla quale l'attendeva un complice.

I carabinieri di Nelve sono prontamente giunti sul posto, [illegible] i ladri avevano già fatto perdere le loro tracce. Purtroppoanno al [illegible] di un caso isolato. Altri pensionati della zona sono già stati derubati in modo analogo.

g. f.

Alba — Il parlamentare Ettore Paganelli è stato confermato presidente del consiglio dell'Ordine avvocati e procuratori di Alba per il biennio [illegible]'85. Insieme sono stati eletti segretario Bernardino Bonaudi e consigliere tesoriere Giovanbattista Franco

Lunedì prossimo l'inaugurazione

In funzione ad Alba gli uffici dell'Inps

Sede decentrata - Presto un centro a Mondovì

[illegible] — *Lunedì 26 [illegible] sarà inaugurata e entrerà in funzione in città una sede decentrata, centro operativo dell'Inps [illegible] Cuneo [illegible] uffici in corso Europa 5, angolo via Rossini. Sarà a disposizione [illegible] popolazione dell'intero comprensorio comprendente 250 mila abitanti dei 77 Comuni che ne fanno parte con 2500 aziende già inquadrate all'Inps e circa [illegible] mila titolari [illegible] pensione*

[illegible] realizzazione [illegible] centro operativo rientra nel programma di decentramento previsto dall'istituto per venire maggiormente incontro alle esigenze dell'utenza. Sulterà i disagevoli trasferimenti a Cuneo, distante 61 chilometri da Alba e ancora più dalle Langhe (94 chilometri da Cortemilia, 104 da Canale Belbo) con difficoltà, dovute anche alla carenza di mezzi pubblici di collegamento con il capoluogo.

Il centro operativo sarà collegato attraverso terminali alla sede provinciale e sarà in grado di svolgere un servizio completo di informazione per [illegible] assicurati, pensionati, aziende, di raccolta d'istruttoria delle domande di pensione, prestazioni varie [illegible] inoltrare alla sede provinciale. Viene pure dotato di gabinetto diagnostico per gli accertamenti sanitari.

«E con soddisfazione — *commenta il sindaco Tomaso Zanoletti* — che vediamo la città [illegible] di importanti servizi decentrati dalla sede provinciale. Un altro che entrerà in funzione tra breve sarà l'ufficio della motorizzazione civile con un centro collaudo automezzi».

I lavori sono praticamente ultimati. Il centro collaudi sorge in località Rondò Madonna e disporrà degli automobilisti di tutto l'Albese anche dell'Astigiano che ne è sprovvisto. Anche la Camera di Commercio di Cuneo, venendo [illegible] incontro alle richieste [illegible] molti imprenditori, sta per aprire [illegible] sede a Alba per la quale ha già preso in affitto i locali in piazza Monsignor Grassi, nell'ex sede [illegible] Comprensorio.

Per quanto riguarda le sedi decentrate dell'Inps in provincia di Cuneo, una è già funzionante a Saluzzo e un'altra sarà aperta nei prossimi mesi a Mondovì.

g. f.

Cuneo — Giovedì il consiglio dell'Unione provinciale agricoltori si riunisce nella sede di corso IV Novembre per l'elezione del presidente, di tre vice e della giunta esecutiva. Si prevede la riconferma per i prossimi tre anni del presidente uscente rag. Renato Cattaneo

L'incidente sulla Bra-Alba, in località Scaparoni

Agricoltore di Bossolasco sbanda con l'auto e muore

In un'altra disgrazia è morto [illegible] commerciante di Cavallermaggiore

ALBA — Due gravi incidenti di [illegible] uno mortale sulle strade dell'Albese. Ha [illegible] la vita l'agricoltore [illegible] Bossolasco Pietro Giordano, 67 anni, abitante [illegible] via Alba. L'uomo stava viaggiando sulla statale Bra-Alba sulla sua Panda quando, giunto in località Scaparoni, [illegible] causa ancora da accertare, è sbandato sulla sinistra, [illegible] fuori-strada. Soccorso da alcuni automobilisti è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro ma vi è giunto [illegible] morto. Si svolgono indagini per stabilire [illegible] cause [illegible] morte.

Pietro Giordano

Si presume che il Giordano sia stato colto da malore e abbia [illegible] il controllo dell'auto. Fortunatamente, in quel momento [illegible] sono sopraggiunte altre macchine

L'altro incidente è accaduto in corso Torino, nei pressi del ponte sul Tanaro Vincenzo Pascale, 60 anni, nativo di Monforte e residente a Alba in via Pietro Ferrero 5, sulla sua A 112 stava viaggiando verso Canale quando, probabilmente per un malore, è sbandato sulla sinistra e procedendo a zig-zag è andato a urtare nei muri provenienti in senso opposto

Il Pascale è stato ricoverato con prognosi riservata al [illegible] San Lazzaro. Panico e danni [illegible] subito per gli occupanti le altre vetture.

(p. p.)

CAVALLERMAGGIORE — La statale 20, a distanza di due giorni, ha mietuto un'altra vittima. E' un commerciante di 58 anni, Francesco Mina, residente a Cavallermaggiore in via Rianglia [illegible] sposato con figli.

Nel tardo pomeriggio di lunedì, mentre si trovava alla guida della propria [illegible] con diretto [illegible] Racconigi, nei pressi della località Pedaggera è stato colto da malore e ha perso il controllo dell'auto che, abbandonata sulla destra, si è schiantata contro un platano al margine della strada.

Immediatamente soccorso il Mina è stato trasportato all'ospedale di Savigliano dove però è giunto [illegible] vita.

(p. p.)

Alba — Questa sera alle 21 concerto con Raimondo Campisi al pianoforte. Saranno eseguite musiche di Chopin, [illegible] ski) e Gershwin. Campisi, nato al Cairo, iniziato lo studio del pianoforte dal padre, direttore d'orchestra, si è esibito in pubblico nella sua città natale a soli cinque anni. Diplomatosi al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, dal '72 ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali, ha [illegible] con radio e televisione e ha partecipato a prestigiosi festival pianistici.

Cuneo — Domani sera alle 20,30 presso la sala contrattazioni del Foro boario si svolge su iniziativa della Confcoltivatori una pubblica assemblea [illegible] tema «Il nuovo mercato [illegible] zootecnico a Cuneo. Dove? Come? Quando?». Interverranno l'assessore regionale Mario Brusa, il sindaco Marcello Garino e Sergio Olivero, assessore al commercio del Comune di Cuneo.

Il colpo [illegible] lunedì sera nel centro di Racconigi

I rapinatori dell'armeria hanno minacciato due bimbe

In [illegible] hanno portato via fucili e pistole tenendo [illegible] mira [illegible] moglie e le figlie dell'esercente - [illegible] poi fuggiti [illegible] Torino

DAL NOSTRO [illegible]

RACCONIGI — Non hanno esitato a minacciare con la pistola due bambine pur di riuscire a scappare con le armi [illegible] rapinate. Uno dei banditi ha urlato: *«Siamo delle Brigate Rosse»*, ma nessuno crede al «colpo» politico per rifornire le file del terrorismo. «Gli inquirenti non hanno dubbi: *«Una classica rapina per procurare armi alla delinquenza [illegible] ne»*.

Il «colpo» è stato messo a segno l'altra sera, poco dopo le 19, nel negozio di caccia e pesca [illegible] Giuseppe Gastaldi, 54 anni, in via Levis 9, nel centro storico [illegible] città, a pochi passi dall'oreficeria tristemente nota per le tre rapine subite in pochi mesi.

Giuseppe Gastaldi

Tre banditi, pistola in pugno, hanno bloccato Giuseppe Gastaldi che si trovava sulla porta del negozio («Ero [illegible] mia figlia che era appena tornata a casa») e lo hanno spinto all'interno. Sempre sotto la minaccia [illegible] hanno [illegible] al commerciante di aprire la [illegible] dove [illegible] custoditi fucili e pistole.

Ricorda Gastaldi: *«I tre banditi entrati nel negozio si [illegible] comportati bene. Hanno detto che erano delle Brigate Rosse. Mi hanno ordinato di stare zitti e si sono fatti aprire la cassaforte dove ci sono le armi. Le mie due figlie hanno avuto paura e si sono messe a piangere e a quel punto uno [illegible] rapinatori ha rivolto l'arma contro di loro continuando a ripetere di smettere. Una cosa ripetuta anche dopo. Ma subito, non dopo»*. [illegible] avere paura».

In pochi minuti i tre [illegible] si trovano le armi che [illegible] vano: 3 fucili a pompa e sette pistole. Dice ancora Giuseppe Gastaldi: *«Volevano i fucili. L'ho capito subito. Credo che abbiano preso anche le pistole per non dare troppo nell'occhio. Penso che la rapina sia stata commissionata [illegible] qualche personaggio della malavita che aveva bisogno di fucili potenti»*.

I rapinatori prendono le armi e si avviano verso la porta. Gastaldi, la moglie (era nel retrobottega al momento dell'irruzione) e le due bambine continuano ad [illegible] sotto la minaccia [illegible] pistole. In via Levis arriva una Ritmo targata Cuneo con il quarto complice. Ricorda ancora il commerciante raccogliendo: *«Nella fuga hanno perso una pistola, ma non si sono fermati a raccoglierla. Ai rapinatori sarebbero i tre fucili. In pochi secondi sono saliti sull'auto e si sono dileguati»*. [illegible] [illegible] vittima nessuno si è accorto [illegible] nulla. Solo un passante ha visto la Ritmo sfrecciare lungo le vie del centro storico e allontanarsi [illegible] direzione di Torino.

Fiorenza Panero

Spettacoli in trasferta

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Don Camillo.

ALBA
EDEN: La carretta di Ursula.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo
[illegible]
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: L'ordine da dove.
VITTORIA: Scarface.
[illegible]

CARAGLIO
SPLENDOR: Insaziabile e proibita

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: I guerrieri dell'anno 2000.

SALUZZO
CIVICO: Comma comune.
ITALIA: Inquietudini notturne.
SPLENDOR: Storia di Jennifer Wells.

FARMACIE
[illegible]: Comunale 3, via Coppino
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Crivelli, via Vitt. Emanuele
Cuneo: Gallina, via Mameco.
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Gasco, via Quadrone
[illegible]: Rabo[illegible]lla.
Savigliano: M[illegible] piazza [illegible] Popolo.

ECONOMICI

ANALISTA programmatore - azienda di informatica ricerca per sede di Alba (Cuneo) conoscenza Cobol Mainframe. Inviare curriculum a Publikompass SPA - 10100 Torino

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA alla
TRATTORIA DEI RICORDI
MARIO PIOVANO
DANIELE COMBA
I LANGAROLI e
LA LISCIO BAND [illegible] BONGIOVANNI
VENERDI'
[illegible] POETI

PRIMARIA IMPRESA DI COSTRUZIONI
ricerca per la propria Filiale operante nella Provincia di Cuneo
GEOMETRA
per incarico di responsabilità e di durata pluriennale. Si richiede età compresa tra i 30 ed i 45 anni, nonché ampia e documentata esperienza nella conduzione di cantieri per la realizzazione di edifici civili, comprensivi i relativi impianti tecnologici. Inviare dettagliato curriculum, corredato di referenze controllabili
Scrivere: PUBLIKOMPASS 44 D — 20123 MILANO

CAMICO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 22 MARZO I LANGAROLI
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

NUOVO CENTRO Olivetti SISTEMI DI GESTIONE
CONSULENZE E PREVENTIVI GRATUITI IN TUTTA LA PROVINCIA
«COMPUTERS»
BRA - Tel. [illegible]

MARISA
A CUNEO
con garanzia ventennale
La Pellicceria
MARISA
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
— ACCURATE [illegible]A MODELLO
— PULITURE
— CUSAS custodie gratuite
— ASSICURAZIONE ESTIVA DELLA TUA PELLICCIA
Ditta iscritta all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO: Via C. Reg. Ast. Alpine 12
Tel. 0171 [illegible]
Orario: 9-12 - 15-19
Chiuso il lunedì mattina

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
VENERDI' 23 MARZO
83°
VEGLIONISSIMO
ENOTECNICI
con la partecipazione di:
FIORDALISO
e
BEPPE GRILLO

CORSICA
(Francia)
farmacista proprietario terreno sul mare con autorizzazione a costruire 63 mini villette con giardino
CERCA SOCIO
organizzato per realizzazione programma
Farmacia Filippi
Aiaccio - Vescovato
Alta Corsica (Francia)
Tel. 093363 - 361 666

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - [illegible] su auto
Rata concordabile per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65 247
SAVONA - Via Paleocapa 19/3 - tel. 019/22 217

NUOVE HONDA
PROVE [illegible] DIMOSTRAZIONI
NUOVI MODELLI '84
CBX 750F - VF 500F/F2 - VF 1000F VF1000R
X L 600 [illegible] - XLV 750
ABBIGLIAMENTO HONDA LINE
CONCESSIONARIO
MONCHIERO MOTO ALBA
corso Italia n. 8 - Tel. 0173 362.666

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università [illegible] Kentucky USA)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti [illegible] Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-8-66

[illegible] - Importante vittoria

E Corneliano adesso spera

Albesi conquistano 2 punti a Perosa Argentina

[illegible] — Mentre il Boves, sconfitto in casa [illegible] Pro Dronero (6 a 1 il risultato) si è rassegnato alla retrocessione, il Corneliano, vittorioso, a Perosa Argentina, torna a sperare. «Due punti estremamente importanti e inseguiti alla vigilia» — spiega il dirigente del Corneliano Giancarlo Fenocchio — anche perché il [illegible] formazione valida, di tutto rispetto. Un successo importante, che ci ha consentito [illegible] agganciare la Narzolese al penultimo posto (il Corneliano ha disputato una partita in più, n.d.r.). Ora sarà determinante [illegible] fallire i cinque incontri casalinghi che ci attendono da qui alla conclusione del campionato».

La Pro Dronero, con la doppietta di Moretto, Sperone e Giraudo, ha affossato il residuo sparuto del Boves. Dice Ezio Narciso, allenatore dei biancazzurri: «Abbiamo fallito troppe [illegible] nel primo tempo e dopo il gol [illegible] dronesi abbiamo capito che non c'era più niente da fare, che per noi [illegible] davvero finita. Ora puntiamo a concludere in modo dignitoso il campionato, poi si deciderà».

[illegible] Narzolese non è andata oltre il pareggio con il Saluzzo: 2 a 2 il risultato finale. Sulla panchina della società langarola ha esordito Massola in sostituzione di Martinelli, dimessosi dopo la sconfitta con il Barge.

Il [illegible] più sorprendente della giornata lo ha ottenuto il Moretta, che dopo aver battuto in casa il Luserna, terzo in classifica, ha imposto in trasferta il pari alla capolista Santenese. «Un punto prezioso, su cui [illegible] vigilia non facevamo di certo affidamento», dice l'allenatore Michele Giordanengo.

Male è invece andata per il Barge e l'Acaja Fossano. Il Barge ha perso con molto rammarico e qualche critica all'arbitro [illegible] parte dei [illegible]rosi tifosi al seguito, il derby con il Villafranca. In svantaggio, l'undici di Ravera era riuscito a rimontare con Borsa, ma sono stati condannati alla sconfitta da una punizione al 90'.

Nuova battuta di arresto anche per l'Acaja Fossano, [illegible] rata in casa per 2 a 0 [illegible] Vigone. p. p. t.

[illegible] - L'All Leasing supera il Safa per 3-2

Monregalesi mai così vicini alla promozione in serie A2

Gli uomini [illegible] Sasso hanno [illegible] lunghezze di vantaggio sui bergamaschi - Il problema della [illegible] riserve (Carlevaris ha giocato dolorante)

[illegible] — *Sanissima vittoria per l'All Leasing che, sul proprio terreno, ha superato per 3 a 2 la Safa mantenendo il primo posto in classifica con un vantaggio di due punti sul Sav. Bergamo. Questi i risultati parziali dell'incontro disputatosi sabato sera: 11-15; 15-8; 15-10; 16-14; 15-6.*

Una partita sofferta, molto combattuta che ha confermato la superiorità del sestetto di Mario Sasso rispetto alle altre formazioni del girone Promozione del campionato di pallavolo di serie B.

In campo sono scesi Carlevaris, Ferrero, Ferrua, Bucco, Zangrossi e Garello. La mancanza di uomini di riserva ha costretto Sasso a far giocare Carlevaris, dolorante a un ginocchio. Solo a pochi minuti al termine, quando il risultato era ormai consolidato, il capitano dell'All Leasing ha potuto lasciare il campo, sostituito dal vice allenatore Biangotti.

«La mia speranza è che la fortuna non ci abbandoni. Non abbiamo uomini di riserva e se un titolare si infortunasse ci troveremmo in seria difficoltà. [illegible] siamo mai stati così vicini al traguardo della promozione in A2 e non vogliamo perdere questa importante occasione», dice l'allenatore Mario Sasso.

Il dirigente Andrea Crosetti aggiunge: «Il Safa Torino era la nostra più pericolosa avversaria. Vincendo l'incontro di sabato abbiamo superato uno dei maggiori scogli del campionato. Adesso il percorso è in discesa. Ci attendono due trasferte con Alessandria e Lasalliano, che i ragazzi possono vincere senza difficoltà se giocheranno con la determinazione, l'agonismo dimostrato in queste ultime settimane».

Unico squadra [illegible] in [illegible] la Promozione il San Bergamo, che sabato sarà ospite della Safa. Crosetti aggiunge: «Se la [illegible] giocherà [illegible] contro di [illegible] può superare i bergamaschi e noi avremmo la certezza quasi matematica di vincere il girone. In caso contrario dovremo continuare a lottare fino all'ultima giornata». (p. m.)

In serie C

CUNEO — *Si giocano a Cuneo la partita più attesa del torneo di serie C. Erano di fronte [illegible] leader della classifica [illegible] maschile, Cuneo Vbc e Stamperia Alicese Santhià. [illegible] Cuneo Vbc ha vinto alla grande, con un 3-0 che gli permette di porre una seria ipoteca al passaggio in C1 (cui accedono [illegible] prime due classificate).*

La partita è durata in pratica un set solo, il primo, vinto dal sestetto di Borgna per [illegible]-17, dopo un appassionante alternarsi di situazioni e una pallavolo spettacolare. Trascinato da Ciccio Dutto, in vena di prodezze, il Cuneo Vbc [illegible] poi proseguito senza intoppi, approfittando del cedimento psicologico del Santhià, battuto per 15-7 e 15-2.

L'ilecco Mondovì ha invece soltanto sfiorato la vittoria [illegible] l'Olimpia Aosta: i ragazzi di Trino hanno vinto il primo e il terzo set, ma hanno ceduto vistosamente nelle due ultime frazioni perse 15-7 e 15-3.

In C2 femminile grande risultato per l'Accornero Savigliano che, un po' a sorpresa, ha battuto il Cogne Aosta, dominatore [illegible] torneo per 3-0 (15-9; 15-12; 15-13).

[illegible] ragazze [illegible] hanno disputato [illegible] partita impeccabile.

Vittorioso anche il Kuel Bra che, [illegible] qualche affanno, ha avuto la meglio sul Kennedy Torino, superato solamente al quinto set. Sconfitta invece l'Ottica Caselli, in casa delle dirigenti dell'Unimorando.

«Abbiamo giocato una buona partita, cedendo nelle battute finali, quando la mancanza di cambi [illegible] si è fatta sentire», commenta l'allenatore Marco Botto. Risultato finale 3-1, con parziali equilibrati, 10-15; 15-12; 15-11; 15-13.

Nella C1 femminile infine la Libertas Cometto ha battuto agevolmente il Sanremo: 3-1. Vinto il primo set 15-5, la [illegible] resa [illegible] disunite nel secondo, perso a 10, per poi imporsi con autorità 15-11; 15-13. Con questa nuova vittoria la Libertas ha matematicamente conquistato la salvezza.

La Cherasche ospita (ore 21) il [illegible] Carlo

CHERASCO — Una Cherasche decisa a dare battaglia per la conquista della poule in palio capitera al Rocilia, questa sera alle 21, nel primo della lunga serie di recuperi che costellano il travagliato cammino novembrino, la formazione del San Carlo.

[illegible] - La formazione [illegible] Alba ha sconfitto l'Unipol 83-80

Giornalino fallisce con il fanalino di coda Nessun problema per il Vassallo di Cuneo

ALBA — Contro l'Unipol, fanalino [illegible] coda sceso a Alba [illegible] una carica agonistica eccezionale, il Giornalino ha dovuto far ricorso a tutte le ri[illegible] dell'esperienza e del mestiere per imporsi. Ci è riuscito di stretta misura (83-80), ma [illegible] una volta ha dovuto soffrire e combattere fino agli ultimi secondi, contro avversari irriducibili che [illegible] stante [illegible] privi in panchina [illegible] loro allenatore Goncila, capitano, e [illegible] alcuni uomini chiave fuori per cinque falli, [illegible] andati a un passo dal collasso.

La squadra albese [illegible] partita bene e in pochi minuti dopo un parziale di 9-0 aveva raggranellato un buon margine di vantaggio. Poi inspiegabilmente ha rallentato il ritmo pasticciando parecchio in attacco, soffrendo oltre misura il pressing avversario e facendosi raggiungere e superare anche [illegible] sette lunghezze. Le fine del primo tempo vedeva ancora gli ospiti in vantaggio per 43 a 41.

Nella ripresa una discreta partenza, [illegible] tre conclusioni consecutive di Pignetti e una buona percentuale di Carucci dalla distanza, consentivano al Giornalino di portarsi avanti nel punteggio.

La squadra di [illegible] rimarrà [illegible] testa fino alla fine, ma gli alessandrini non [illegible] daranno mai per vinti e si riporteranno anche a un solo punto [illegible] distacco. Coadiuvato e costellato da numerosi errori arbitrali il finale di gara con gli albesi a [illegible] a battersi, [illegible] non con [illegible]rma lucidità, [illegible] [illegible] coraggio e determinazione.

GIORNALINO: Carucci 28, Colucci 18, Mariolo 11, Fiandre [illegible], Pignetti 10, Clemente 6, Bologna, Di Gangi, Barberis, Covarziano. (a. s.)

CUNEO — Vittoria senza problemi e secondo pronostico per il Vassallo Giolelli. Le cessate cuneesi hanno superato [illegible] il Capanna Genova per 72-59 al termine di una partita dominata dalle ragazze di Aldo Parola.

Il Vassallo [illegible] difeso con molta sicurezza, costringendo le liguri a tirare da posizioni proibitive. «E' stata preziosa, in attacco, la squadra ha sbagliato qualcosa in più del dovuto, ma non ha mai dovuto forzare il ritmo, controllando a distanza le liguri [illegible] negativa della partita l'infortunio a Simona Rosso. Ha riportato la distorsione alla caviglia e per lei il campionato è finito. Con i due punti conquistati, il Vassallo [illegible] in pratica ottenuto [illegible] salvezza' con due turni di anticipo.

Manca il suggello matematico, ma non ci saranno problemi per il quintetto cuneese, al quale basterà battere il Blue Team, fanalino di coda con [illegible] punti, nell'ultima giornata.

VASSALLO: Tarditi 8, Rosso 2, Gallo 13, Petitti 11, Mosso 10, Botta 16, Hoechlin 8, Depetris 2, Andreis 2, Falco. (gl. f.)

Abet perde

ERA — Sconfitto per 85 a 75 in trasferta dal San Paolo Torino, l'Abet perde i contatti con l'alta classifica, ma conferma una solida posizione che dovrebbe permettergli di concludere dignitosamente il campionato.

«Non ho nulla da rimproverare ai giocatori — dice l'allenatore [illegible] Vulassinovic — la gara di sabato è stata la copia della partita con l'Ivrea, ma stavolta gli avversari hanno segnato di più. (g. n.)

Albadoro o. k.

ALBA — Grazie a un'ottima prestazione casalinga l'Albadoro ha sconfitto con il punteggio di 85 a 76 la Crocetta di Torino, una squadra giovane, ma pur sempre una delle migliori espressioni a livello tecnico del basket piemontese. Gli albesi trascinati da uno strepitoso [illegible] Toppino, autore di 32 punti, hanno disputato una partita molto accorta, conducendo sempre la danza (a. s.)

fabbrica in pelle...

OCCASIONI DA NON PERDERE

LE VOLPI a partire da £.1.000.000

[illegible] Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174-42.718
Acqui Terme (AL) Corso Bagni, 134 tel. 0144-56.324
Alessandria Viale Tiroli, 26 [illegible] 0131-346.343/45
Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-743.895
Esclusivisti di [illegible]
Vogogna (NO) - Via Ettore Motone tel. 0324-83.600

Albert Pellicce

APERTO LA DOMENICA

STOP pagamento facilitato

[illegible] DI CORTEMILIA
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
In esecuzione a quanto previ[illegible] Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche
RENDE NOTO
che il Piano Regolatore Generale Comunale adottato [illegible] Consiglio Comunale in data 10-2-84 con delibera n. 4 è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a precisamente dal 19-3-84 al 18-4-84 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario — giorni feriali ore 8.30-12.
Durante il predetto periodo il Piano Regolatore Generale Comunale è stesi pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.
Cortemilia, 19-3-1984.
IL SINDACO
Bersor geom. [illegible]

[illegible] DI CAVALLERLEONE
PROVINCIA [illegible] CUNEO
AVVISA
che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 21 del 21-7-1983 e n. 40 del 13-12-1983 è stata approvata la variante all'art. 24 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. [illegible] del 17-12-1982.
La suddetta variante viene pubblicata all'Albo Pretorio e depositata presso la Segreteria Comunale per 30 gg consecutivi dalla data del presente avviso durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi 30 gg chiunque può presentare osservazioni.
Cavallerleone, li 20-3-1984.
IL SINDACO
(Benino)

CAMERA DI COMMERCIO - CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - CUNEO
COMUNE DI SAVIGLIANO
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Savigliano 23-27 marzo 1984

Rassegna di macchine ed attrezzature agricole per la pianura la collina e la montagna
Mostra delle novità ed invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola
Macchine agricole nella storia

3ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Organizzazione, Ente per la valorizzazione delle attività economiche e per l'edizione del volume

Orario fiera: dalle ore 9 alle ore 20 (ingresso libero)

La centrale del calore pulito.

Di casa in casa, la città passa al metano.

italgas Servizio riscaldamento non-stop

Presentato in Liguria il «Progetto Archimede»

La scuola che crea i nuovi industriali

Quindici giovani liguri frequenteranno un corso di alto livello per impadronirsi delle tecniche necessarie a guidare un'azienda

GENOVA — Anche gli aspiranti industriali (piccoli imprenditori almeno) andranno a scuola per imparare come creare un'azienda e gestirla, in termini ridotti finanziari e manageriali, la produzione: così, con parecchi padrini e madrine al capezzale (Regione, Federindustria, Cee, Enfapi, Università, Pilse, ecc.) anche in Liguria è stato varato il «Progetto Archimede» che, sia pure in dimensioni non vistose, rappresenta una novità nel campo della formazione professionale.

In che cosa consiste il «Progetto Archimede»? Lo ha spiegato ieri Gianni Peraico, assessore regionale all'istruzione professionale, sia presso la sede regionale dell'Enfapi a Genova, sia presso il centro di Altavilla Vicentina (università di Padova) a partire dal prossimo anno scolastico decollerà un corso della durata di 1700 ore in dieci mesi, al quale, previa selezione in tutta Italia, potranno accedere 30 giovani (15 liguri).

Si tratterà di selezionare allievi di alta preparazione culturale, specificamente universitaria, di sotto dei 30 anni, che abbiano dimostrato una forte motivazione all'attività imprenditoriale e al «rischio in proprio». «Qualche lezione — ha spiegato l'assessore — *al requisito dell'alto livello sarà aggiunto, perché nelle prime preselezioni sono stati notati alcuni elementi che hanno dimostrato una spiccata tendenza all'imprenditorialità. Al corsi, sia a livello regionale, sia nelle sedi* di Altavilla, oltre a docenti universitari e specialisti di *management*, prenderanno parte, come docenti, *anche imprenditori che seguiranno gli allievi, ridotti a piccolissimi gruppi operativi in situazioni di gestione aziendale "simulata", in modo da far loro assimilare i meccanismi della realtà imprenditoriale.*

Il corso, che verrà a costare circa mezzo miliardo solo per la Liguria, ma ripartito tra Cee, Regione, Federindustria, ecc., sarà poi ripetuto in modo che funzioni una realtà istituzionale. C'è, dal punto di vista della politica generale, come ha precisato Peraico, l'obiettivo di diffondere una cultura imprenditoriale da «piccola industria» ritenuta tessuto connettivo portante d'una economia come quella ligure.

Paolo Lingua

Dal Salone nautico un leudo in America

GENOVA — *Il 36° Salone nautico internazionale, che si svolgerà a Genova a metà ottobre, chiuderà il prossimo 27 marzo le iscrizioni. Il quadro della grande rassegna nautica italiana presenterà alcuna variazione di carattere espositivo, stando gli organizzatori riscontrato che lo schema realizzato negli ultimi anni corrisponde alle generali esigenze dei partecipanti e del pubblico.*

Se l'attrazione del salone 1983 fu la presenza di «Azzurra», reduce dalle imprese dell'America's Cup, la vedette della prossima edizione sarà il leudo «Felice Manin» che, durante la rassegna, salperà dalla banchina del quartiere espositivo per dirigersi verso l'America, seguendo la rotta di Cristoforo Colombo.

Il leudo è un'antica imbarcazione commerciale ligure con la quale i centri marittimi della Riviera effettuarono trasporti per oltre un secolo, dalla fine del '700 alla fine dell'800, raggiungendo a volte, con carichi di vini e di prodotti, le isole italiane e i principali approdi del Mediterraneo.

Il «Felice Manin» è un'unità d'epoca, completamente ristrutturato, e il suo viaggio sarà un'anteprima alle manifestazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America.

(Ansa)

Pci all'attacco a S. Margherita

Ancora manifesti contro la giunta

SANTA MARGHERITA — Dure accuse di immobilismo sono state indirizzate dal pci alla maggioranza che regge Santa Margherita. Il maggior partito dell'opposizione ha scelto, come di consueto, per pubblicizzare la sua presa di posizione, il sistema dei manifesti che hanno fatto la loro comparsa in diversi angoli della città.

«I manifesti escono con regolare — ha spiegato il consigliere comunale Roberto De Marchi — e vogliono evidenziare, secondo noi non fanalosa a Santa Margherita, una sorta di dialogo con i cittadini. Gli stessi manifesti portano come "Ecco un esempio...", e denunciano tutto ciò che la giunta non (a nostro) fa male».

I comunisti di Santa Margherita sono di estrema fortezza i partiti di maggioranza nel preparare il bilancio: l'importantissima seduta doveva svolgersi entro febbraio — affermano i comunisti — ma probabilmente se ne parlerà solo in marzo. Il pci nel manifesto sostiene che nel due anni in cui la città è amministrata dalla giunta «Democrazia e progresso», formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici, i cittadini avranno la possibilità di prendere visione della gestione finanziaria e di conoscere le scelte della giunta entro i termini fissati dalla legge.

Il pci fa rilevare come quest'anno non sia stato possibile disporre della legge finanziaria approvata fin da dicembre.

Proprio per fare spazio alla discussione del bilancio è stato accantonato anche il problema dell'isola pedonale, rimasto sempre insoluto.

La proposta è emersa durante un vertice a Palazzo Nervi

Abolito il divieto di sorpasso sull'autostrada Savona-Torino?

La limitazione venne imposta per il tratto da Altare a Ceva, quattro anni fa, dopo alcuni gravi incidenti - Il progetto terrà comunque conto delle esigenze della sicurezza

SAVONA — Sono quattro anni che la Savona-Torino è autostrada con l'handicap, per i limiti di velocità e, soprattutto, per il rigoroso divieto di sorpasso tra Altare e Ceva.

Ieri mattina, a Palazzo Nervi, il vicepresidente della Provincia, Roberto Botto, ha convocato i responsabili della sicurezza. C'erano l'ingegner Murazio e il geometra Lazzarotti, presidente e direttore generale della Società Autostrade, l'ingegner Paoluoci dell'Anas, il procuratore della Repubblica Boccia, il comandante della polizia stradale maggiore Abati, il comandante dei carabinieri, colonnello Bozzo, il presidente dell'Unione industriali Sabatelli, il presidente dell'Automobile club Savona avvocato Ivaldi, assieme all'architetto Campora e al perito Festa della commissione traffico, rappresentanti della prefettura, della Camera di commercio ecc.

«*Ho constatato con piacere* — ha dichiarato l'assessore Botto, al termine del vertice — *una generale disponibilità a risolvere il problema. La società concessionaria preparerà un progetto definitivo per consentire il ripristino del sorpasso alternato nei tratti in salita, cioè dire lo smaltimento delle colonne di auto obbligate a superare il passo dietro i veicoli pesanti, che marciano quasi a passo d'uomo. Naturalmente sempre nel rispetto delle norme di legge e, in particolare, della massima sicurezza*».

Quattro anni fa la società concessionaria, di fronte alla levata di scudi per il ripetersi di drammatici incidenti, si era trovata ad affrontare forme prese di posizione non solo dell'opinione pubblica ma della stessa magistratura. Da qui la decisione, concordata con i responsabili provinciali, di sottoporre a rigidi vincoli la circolazione lungo il tratto montuoso dell'autostrada Torino-Savona riguarda, in pratica, l'individuazione dei punti dove sarà possibile ripristinare il sorpasso alternato, sempre vietato, comunque, agli automezzi pesanti.

E per il raddoppio? Il problema, come al solito, riguarda soprattutto la ricerca dei miliardi necessari. «*Il questo proposito* — dice l'assessore Botto — *sono contento che sia stato possibile trovare il finanziamento completo. Però se i tecnici predisponessero progetti esecutivi per qualche tronco dell'autostrada, come da Altare a Millesimo, tecnicamente forse il meno difficile da realizzare, ecco che ai politici potrebbe risultare più facile, per effetto della gradualità, reperire i miliardi occorrenti. Anche questo è un'idea che porterò avanti*».

Tra non molto quanti hanno preso parte al «vertice» di ieri mattina si rivedranno allo scopo di tirare le somme.

Savona. Code di auto lungo l'autostrada Savona-Torino: in alcuni tratti il potrà sorpassare?

Dopo l'incontro Naggi-Dalmine

Assemblea alla Fit una cauta speranza

I lavoratori informati sugli sviluppi della trattativa - La relazione del Consiglio

SESTRI LEVANTE — Caute valutazioni da parte degli operai della Fit Tubi, ieri mattina, nella loro assemblea, sull'esito dell'incontro avuto dal commissario Giancarlo Naggi con i responsabili romani della Dalmine.

Come è noto, il governo aveva chiesto come condizione irrinunciabile per qualsiasi intervento a favore della Fit un preventivo accordo tra questa e l'industria di Stato per la commercializzazione del prodotto Fit. «*Un accordo che* — ha riferito Naggi — *non è lontano, anche se manca per ora il convergenza tra le due parti sul prezzo di acquisto della produzione che uscirà dagli stabilimenti Fit*».

Si prevede infatti una produzione di circa quattromila tonnellate di tubi finiti al mese, in una gamma di diametri compresa tra i 3/8 di pollice e i 4 pollici e mezzo.

Si ha tuttavia l'impressione di trovarsi davanti a un circolo vizioso: da un lato è difficile, per il commissario e quindi per la Fit predisporre un piano produttivo e di investimenti (Naggi dovrà in ogni caso presentarlo al Cipi entro venti giorni) senza conoscere le effettive intenzioni del governo (e cioè quali investimenti, quale mercato, ecc.), dall'altro il governo subordina qualsiasi decisione alla presentazione di un programma operativo, concordato con la Dalmine.

Naggi dovrà ricorrere a tutta la capacità organizzativa del suo «staff» (che del resto, senza alcun aiuto è riuscito a riavviare la produzione dell'acciaieria, che produce ed esporta anche acciaio) e soprattutto ricorrere la collaborazione del sindacato. Quest'ultimo, in un'assemblea svoltasi ieri mattina, si è tenuto su una linea di grande cautela.

«*Finora* — ha dichiarato Dantino Stagnaro, della Fiom — *i positivi ottenuti sono molti e il rapporto positivo l'intesa con la Dalmine*».

Nel piano che Naggi dovrà elaborare, è previsto anche proposte il rammodernamento e il potenziamento dell'acciaieria di Trigoso.

m. r.

Il processo sarà celebrato in pretura l'11 aprile: l'accusa è «abuso generico d'ufficio»

Caso Germering: rinviati a giudizio sei consiglieri comunali di Recco

RECCO — Fra una settimana, l'11 aprile, i sei amministratori imputati di «abuso generico d'ufficio» in relazione alla gestione della pratica riguardante lo scambio socio-culturale dell'estate tra Recco e la città tedesca di Germering, si ritroveranno nell'aula della Pretura.

Il magistrato che ha avviato l'indagine, Biagio Saggese, ha infatti disposto il rinvio a giudizio, del sindaco Giorgio Pasoé, dell'assessore ai servizi tecnologici Giovanni Rainero, dei consiglieri Marco Ferreccio e Bianca Tiviani Tixi, tutti democristiani, del vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, Arnaldo Lavarello (psdi) e del consigliere liberale Alessandro Queste'ultimo aveva subito una condanna a una multa, a causa di un errore editoriale.

Il primo dicembre 1982, membri della Giunta, i sei amministratori imputati hanno approvato una delibera per la liquidazione in sanatoria di milioni spesi per l'interscambio Recco-Germering. La cifra complessiva era più alta, varie voci collegate e risultava poi di 25 milioni.

L'indagine condotta dal pretore è partita dopo la ratifica da parte del Consiglio, delibera adottata diciotto mesi un anno prima. Se fosse mancato l'assenso da parte del Consiglio, gli amministratori avrebbero dovuto pagare di prima persona le spese.

La pratica venne approvata senza commenti, così il voto contrario dei comunisti. L'astensione dei liberali, passati all'opposizione nella primavera '83 muovendo forti critiche alcuni anche per la «pratica Germering», e il voto favorevole della maggioranza de-psdi-psi. Nelle sedute della maggioranza vennero notate alcune assenze di socialisti Picardi e la democristiana Tixi) che qualcuno «strategiche» cioè quella pratica non aveva trovato tutti d'accordo.

Il rinvio a giudizio è stato comunicato al sindaco e all'avv. Pasquale Tonani, che difende cinque dei sei amministratori (l'assessore Rainero non è nominato un legale e ha rinunciato a quello d'ufficio).

Ieri gli amministratori interessati non avevano ricevuto comunicazioni ufficiali del provvedimento deciso dal pretore. Sulle indagini del magistrato e sulla legittimità a intervenire in una materia di carattere amministrativo (tutto il Consiglio comunale ha escluso il dolo da parte dei coinvolti) esistono pareri diversi.

«*Quando si nota un'anomalia negli organi preposti al controllo amministrativo* — ha detto il capogruppo comunista Ivo Montebarone, muovendo critiche al Coreco, che nella pratica non ha fatto alcun rilievo — *si aprono inevitabilmente spazi di intervento per la magistratura ordinaria.*

Contrario, anche se non ha toni polemici, il parere degli coinvolti, i quali ritengono che materia amministrativa è competenza a intervenire la Corte dei conti e non la magistratura ordinaria.

a. pi.

Multata la giunta Teardo

La giunta regionale di Alberto è stata multata dal blocco dal pretore di Genova per aver approvato una delibera sull'istruzione professionale che viola la legge del 1977 sulla parità di diritti tra i due sessi.

La giunta, nel novembre 1982, aveva varato tre decreti per la vita a corsi professionali riservati alla sole donne, corsi poi realizzati presso l'Istituto professionale «Leonardo da Vinci». Il pretore ha multato di trecentomila lire per ogni decreto ciascun assessore, il direttore del «Banco» e quello dell'Enfapi, perché i corsi professionali per legge debbono essere aperti sia agli uomini che alle donne. L'assessore all'istruzione professionale Giacomo Gualco, invece, è stato multato di cinquecentomila lire per ogni decreto emesso.

(p. l.)

Il CHIAVARI QUASI UN CLIMA ELETTORALE LA VOGLIA INCREDIBILE DI TRASCURARE LA CITTA'

Problema carcere Il pci all'attacco

Criticata l'assenza prolungata di numerosi amministratori - «Non si può governare così»

CHIAVARI — In una delle zone forse più pregiate di Chiavari, nell'area compresa tra corso De Michiel e piazza Roma, in pieno centro, fa bella mostra di sé il carcere cittadino.

La vicina area della Tirrenia Cas è vincolata ad attività di servizi e ad un eventuale centro direzionale, e il raddoppio dell'area ottenibile con l'accorpamento di quella del carcere potrebbe essere un toccasana per molti dei problemi di Chiavari.

Per gli amministratori, però, il trasferimento delle carceri in un'altra zona sembra destinato a rimanere solo un sogno: «Ci tornano decenni», diceva qualche mese fa il sindaco Bembra invece che le cose potrebbero essere molto più semplici se solo il Comune volesse.

E quanto hanno sostenuto i consiglieri comunisti Domenicale, Roggero e Risso in una conferenza stampa nella quale hanno aperto il fuoco contro l'attuale amministrazione dc-psi-psdi, definita «*immobilistica e incerta da guerre di potere*».

Pare infatti — ma, stante una precisa segnalazione poi, nessuno si è preoccupato di informarsi meglio — che esista un provvedimento governo che incentiva con facilitazioni burocratiche e soprattutto economiche il decentramento delle carceri.

Per Chiavari delle possibili aree alternative potrebbe essere quella del Monastero della Visitazione, anche se esisterebbero altre possibilità.

L'accenno al problema delle carceri è servito ai comunisti per semplificare quello che definiscono «*le mancanze di capacità programmatorie, e soprattutto di affrontare i problemi cittadini ad un livello appena più elevato della normale amministrazione*». E questa incapacità il pci la motiva con le divisioni tra i partiti della maggioranza.

In consiglio — dice Risso — esistono i «*desaparecidos*» (Griffi, dc, è assente da un anno, mentre Sambuceti, psi, lo è da diversi mesi), i «*cavalli di razza*» che corrono in piena autonomia (chiaro il riferimento all'ex de. Gatti) mentre alcuni capigruppo (il socialista Corticelli) non perdono occasione, secondo i comunisti, di attaccare la dc ed i suoi uomini.

Con questo stato di cose — concludono — è impossibile gestire la città.

m. r.

Scoppia la bagarre anche in Consiglio si è parlato soltanto del cantiere navale

Dopo molte polemiche - Il pci ha abbandonato l'aula - Forse un esposto alla magistratura

CHIAVARI — Non è escluso un ricorso alla magistratura per gli episodi avvenuti durante l'ultimo Consiglio comunale lunedì sera a Chiavari. I consiglieri comunisti, che sono stati protagonisti insieme con gli altri gruppi di minoranza di una clamorosa protesta, stanno infatti valutando — come spiega Marco Bertonati — l'opportunità di inviare un esposto alla procura della Repubblica. Di certo, invece, c'è un volantino che oggi sarà diffuso in città e che rappresenterà, pare, un attacco senza precedenti alla giunta che governa Chiavari.

In breve i fatti. Lunedì sera il Consiglio comunale doveva svolgersi in modo piuttosto tranquillo e di discussione di alcune interpellanze (in particolare quella dei consiglieri missino sulla questione del cantiere navale di via Preli, e sulla polemica innescata con i comunisti per l'abbandono di questi ultimi — pare per tutt'altra ragione — di una apposita seduta di commissione).

Subito dopo l'esposizione della mozione missina, i comunisti, seguiti da liberali e repubblicani, hanno abbandonato l'aula protestando — così quasi le 22 — per «*sistematiche defezioni*» degli esponenti della maggioranza.

Mancavano all'appello infatti due assessori e un consigliere democristiani (Cervini, Donato e Griffi) e il capogruppo e un consigliere, rispettivamente Chiavaccini, Corticelli e Sambuceti (pare fossero impegnati, almeno i primi due, in una riunione comunale con il presidente della Regione, Magrani) e l'assessore socialdemocratico Barbieri.

Ad un palese disinteresse della maggioranza per i lavori del Consiglio le minoranze hanno deciso di non avallare tale situazione e di uscire, facendo così mancare il numero legale. E qui è successo il fattaccio, quello appunto che potrebbe portare all'interessamento della magistratura.

Mentre infuriava la «bagarre», infatti, l'usciere missino Cavallo e del repubblicano Baffi aveva portato a diciannove il numero dei presenti in aula.

La seduta era quindi valida, eppure i lavori sono stati sospesi. A questo punto, Bertonati è rientrato in aula minacciando il segretario comunale di denuncia per omissione di atti d'ufficio (visto il mancato controllo del numero legale) e i consiglieri presenti in aula per abuso di potere. La rissa verbale si poi degenerata in insulti (Bertonati afferma di essere stato apostrofato dal sindaco con una parolaccia) e la riunione ancora in corso, sono arrivati alla spicciolata alcuni degli assenti e si è riusciti, poco prima delle undici, a ricostituire il numero legale.

La seduta è quindi ripresa giusto in tempo per chiuderla, pochi minuti più tardi, con tutti i crismi della legalità. Per l'opposizione, comunque, la partita non è chiusa così facilmente.

m. r.

PANDA IN LEASING

entro il 31/3/84 in

GUIDI DE FILIPPI di Savona e la LIGURE LEASING di Savona

TI REGALANO IL PRIMO CANONE!

(fino ad un massimo di £. 900.000)

Esempio: su Fiat Panda 30 costo su strada chiavi in mano £. 6.895.200

1° canone comprensivo di spese bollo: £. 879.871

anticipo all'ordine n. 11 canoni da £. 137.904

più maxirata finale £. 137.904

N.B. Eventuali altre offerte sulla Panda non sono cumulabili.

Pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di 12 miniappartamenti

Recco, arrivano gli alloggi per anziani

RECCO — *E' stato finalmente pubblicato l'atteso bando di assegnazione dei dodici mini-alloggi per anziani, di proprietà comunale (sette monolocali e cinque bilocali) realizzati al piano terra della «Casa C» di piazzale Olimpia.*

All'assegnazione possono partecipare le persone che abbiano compiuto i 65 anni di età (una deroga è prevista per le persone affette da handicap fisici, che non ne limitino però l'autosufficienza) e che siano residenti e abitanti a Recco da almeno cinque anni.

Per quanto riguarda il requisito della residenza, si fa eccezione per le persone che, a Recco, siano state costrette a trasferirsi a causa di sfratto eseguito nel precedente quinquennio, per gli emigrati all'estero per motivi di lavoro e per coloro i quali, dopo essere stati residenti nel Comune di Recco per almeno cinque anni, non abbiano trovato altra sistemazione.

Per poter concorrere, inoltre, non si deve essere proprietari di immobili abitabili. In assenza di tali più gravi potranno però essere prese in considerazione alcune situazioni, tra cui quella di proprietari di alloggi «non adeguati a permettere un'esistenza autonoma e dignitosa» nel contesto familiare.

Altri requisiti sono quelli del reddito imponibile non deve essere superiore a 9 milioni per i singoli e a 18 nel caso di coppie) e dell'autosufficienza dal punto di vista psico-fisico.

Per l'uso dell'alloggio l'amministrazione non richiede un affitto; il concessionario dovrà però pagare le spese condominiali e suo saranno anche gli interventi di ordinaria manutenzione dell'alloggio.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 30 aprile (il meglio per gli emigrati all'estero). Per quanto riguarda le «Case C», dove si trovano gli alloggi, sono state recentemente elevate sanzioni dai carabinieri per l'assenza del decreto di abitabilità al palazzo, dove alcuni appartamenti sono però già occupati. Tutto in regola — sostengono all'ufficio tecnico del Comune — è il rilascio del decreto, già pronto, è solo una formalità.

Pare che il ritardo sia legato al preventivo pagamento di multe da parte dei costruttori. Renzo Fossati, committente per aver derivato acque dal cantiere alle abitazioni, operazione che è consentita senza decreto d'abitabilità non era permesso l'allacciato all'acquedotto). Sembra che dodici minialloggi abbiano già ottenuto un decreto separato che ne attesta l'abitabilità.

m. pi.

Denunciati per truffe a Camogli

— persone, arrestate per truffa, sono state denunciate a piede libero dai carabinieri alla procura della Repubblica di Genova.

Si tratta di Alessandro Marchiaro, anni, abitante Genova, in via Canale 2/12, e Nunzia Cervini, anni, residente a Genova in piazza Stella 2/1.

Il primo avrebbe acquistato una «Vespa», nel maggio 1983, dal concessionario Piaggio di Rota di Camogli, pagandola con un assegno risultato poi rubato. Il secondo, sempre con assegni rubati, avrebbe truffato due ristoranti di Camogli, lo scorso gennaio.

(s. pi.)

GEOM. G. CAMBONE

Vendita diretta dalle aziende produttrici

FINESTRE per mansarde

AVVOLGIBILI in legno e plastica

SCALE retrattili e a chiocciola garantite anni

PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti

ESPOSIZIONE UFFICI

ACCURATA POSA IN OPERA

SAVONA - C.so Tardy & Benech 19r tel. 019-803.361

Durante [redacted] gara per il servizio di disinfezione

Il presidente si sbaglia e fa «saltare» l'appalto

E' stato indetto un secondo [redacted] - La [redacted] che aveva offerto la cifra più bassa ha così deciso di rivolgersi al Tar

SANREMO — Un [redacted] formale nell'apertura [redacted] buste [redacted] le offerte e una diversa interpretazione della legge [redacted] parte della regione hanno fatto [redacted] l'appalto per l'affidamento [redacted] ditta privata del servizio di disinfestazione da mosche e zanzare e di derattizzazione dell'intero territorio di competenza dell'Unità Sanitaria Locale n. 2 [redacted] comprende quindici comuni [redacted] popolazione [redacted] oltre centomila abitanti.

La ditta Zucchet di Sanremo che con l'offerta più vantaggiosa [redacted] aggiudicata la gara d'appalto annullata, ha ora presentato [redacted] al Comitato Regionale di Controllo di Imperia e si accinge anche a ricorrere al Tar, il tribunale amministrativo regionale.

L'Usl n. 2, dal canto suo, attende istruzioni dalla Regione. Intanto, però, ha bandito [redacted] seconda gara d'appalto. Domani alle 12 scadono i termini per la consegna delle buste che verranno aperte (e questa volta in [redacted] regolare) già il giorno successivo, 23 marzo. Il servizio [redacted] contrordini della Regione, dovrebbe scattare il primo aprile e si protrarrà fino al 31 dicembre 1985.

«[redacted] è stato annullato — sostiene Giuseppe Cantalupi, direttore della Zucchet — *perché le buste con le offerte sono state aperte [redacted] presidente dell'Usl, dottor Spagnesi, e non dall'apposita commissione tecnica. E' un [redacted] forma che, a detta di illustri giuristi, non ha il potere di togliere il [redacted] un concorso svoltosi nel pieno rispetto del regolamento*».

Diversa la replica dell'Unità Sanitaria Locale. «*La Regione* — afferma Giorgio Spagnesi, presidente del [redacted] di Gestione dell'Usl — *non ha ancora chiarito se il servizio di derattizzazione e di disinfestazione [redacted] di competenza [redacted] comuni o delle Usl. Sembra che l'orientamento [redacted] Genova [redacted] per una equa distribuzione degli incarichi: l'ordinaria [redacted] ai comuni, la straordinaria (e qui [redacted] fa riferimento ad [redacted] tuali epidemie) alle Unità Sanitarie Locali. Prima di affidare definitivamente il [redacted] zio, vogliamo [redacted] le nostre reali competenze in materia, [redacted] chi dovrà pagare il conto alla fine*».

Intanto, però, la procedura per la seconda gara d'appalto sta seguendo regolarmente il suo corso.

Al vecchio concorso avevano partecipato tre delle 10 ditte invitate. L'apertura [redacted] buste aveva dato questi risultati. La Ispa di [redacted] aveva richiesto, per il disimpegno biennale del servizio 504 milioni; la Pest [redacted] di Forlì, 297 milioni e 750 [redacted]; la Zucchet, di Sanremo, infine 284 milioni. «*La nostra offerta è stata fatta al massimo del ri[redacted]* — aggiunge Cantalupi — *ora abbiamo scoperto le [redacted] stre carte. Per gli altri concorrenti ora sarà un gioco batterci. E' per questo che ci siamo rivolti [redacted] giustizia amministrativa*».

Gian Piero Moretti

Nuova accusa al rapinatore [redacted] Sanremo

SANREMO — Il processo contro Sergio Piras, [redacted] anni, abitante a [redacted], l'uomo che insieme a due complici tentò, l'11 febbraio scorso, di svaligiare l'oreficeria Corbelli [redacted] in via Palazzo, è stato [redacted] speso.

Ieri mattina i giudici, dopo [redacted] quarto d'ora di camera [redacted] consiglio, hanno deciso, accogliendo la richiesta del pubblico [redacted] Rocco Bialotta, di rimettere gli [redacted] in istruttoria.

Verrà riformulato il capo d'imputazione: a Piras [redacted] contestato il reato di «[redacted] to in rapina pluriaggravata» (ci fu una sparatoria [redacted] polizia, senza feriti) e non [redacted] quello meno [redacted] di «furto aggravato». L'uomo era stato bloccato nella gioielleria. (c. d.)

Autorizzazione a procedere

Forse oggi la decisione per Manfredi

IMPERIA — Del «caso Manfredi» si occuperà oggi o forse, più probabilmente, domani, la giunta della Camera per le autorizzazioni a procedere. [redacted] ne parlamentare [redacted] tore della Repubblica di Milano, Mauro [redacted] gli, aveva presentato richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio penale nei confronti [redacted] l'ex sottosegretario [redacted] Tesoro per «concorso in corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio» e «violazione [redacted] sul finanziamento pubblico dei partiti».

Manfredi era stato coinvolto nello «scandalo» del casinò di Sanremo [redacted] dalle dichiarazioni dell'ex consigliere comunale Stefano Andreaggi, secondo il quale, tramite [redacted] suo, l'ing. Michele Merlo, [redacted] «Sit», avrebbe [redacted] fatto pervenire la [redacted] ma di 20 milioni come «libero contributo alla campagna elettorale».

Da Merlo, inoltre, il leader dc, [redacted] ottenuto la promessa di un finanziamento di 300 milioni per sanare il «deficit» di «Telesanremo».

A svolgere la relazione alla giunta sarà l'on. Stefano De Luca, liberale. (s. d.)

La corte d'assise ha condannato, [redacted] la condizionale, Claudio Di Benedetto

Accoltellò due turisti: [redacted]

Il pm aveva chiesto oltre tre anni per tentato omicidio - I giudici hanno creduto al pentimento del giovane, e [redacted] hanno irrogato 2 anni e 5 mesi per lesioni aggravate, [redacted] il beneficio dell'immediata scarcerazione
L'episodio [redacted] l'estate [redacted] il giovane aggredì due tedeschi - Era conosciuto come un violento

Imperia. Claudio Di Benedetto ascolta la sentenza sul banco [redacted] imputati (Telefoto Laura)

IMPERIA — Tre giorni dopo la severa condanna emessa nei confronti dei quattro giovani che, a Bordighera, avevano ucciso a calci un muratore [redacted] di Saronno, la corte d'assise di Imperia [redacted] dimostrata clemente verso Claudio Di Benedetto, [redacted] anni, accusato [redacted] accoltellato due turisti tedeschi, l'estate scorsa, alla Marina di [redacted] Maurizio.

Dopo due ore e un quarto di camera di consiglio, è stato condannato a due anni e 5 mesi di reclusione, non per tentato omicidio, il capo d'accusa con il quale era stato rinviato a giudizio, ma per lesioni personali continuate [redacted] gravate e porto abusivo [redacted] arma da taglio. Le attenuanti generiche sono [redacted] ritenute equivalenti alle aggravanti. A Di Benedetto è stata concessa la sospensione (e non menzione) della pena, e, accogliendo l'istanza della difesa, l'immediata scarcerazione.

Quando il presidente Romanelli ha terminato di leggere il verdetto, tra il folto pubblico presente nell'aula s'è levato un accenno d'applauso, e qualche grido di esultanza. [redacted] Benedetto, sorridente, ha abbracciato la moglie, Sabrina Alemanno, il figlioletto Raffaele, di soli [redacted] nato a settembre, mentre lui era già in carcere) e i genitori, che [redacted] attendevano trepidanti, con le lacrime [redacted] occhi.

Ed è proprio alla famiglia, gente molto stimata a Imperia, che questo ragazzo, dopo [redacted] imboccato una strada sbagliata, deve essere riconoscente se i giudici hanno creduto al [redacted] pentimento, e, [redacted] pure sotto la spada di Damocle [redacted] della «condizionale», gli hanno offerto un'insperata possibilità di rimettere definitivamente [redacted] testa a posto, e di rifarsi una vita.

Erano le 13,30: sotto [redacted] sole di primavera, [redacted] Di Benedetto, l'ex «terrore della Foxdura», cominciava una nuova [redacted] nove mesi passati in cella, [redacted] mantenuto una condotta irreprensibile, come ha scritto la direzione della [redacted] circondariale di Imperia.

«*Non è [redacted] stessa persona che [redacted] scorso luglio [redacted] varcato il portone [redacted] prigione: [redacted] profondamente cambiato, [redacted] meditato a lungo sulle precedenti malefatte*», hanno sostenuto i suoi legali, [redacted] Agnese, di Imperia, e Piero Chiorino, di Biella. [redacted] loro (e per i parenti), Claudio [redacted] pito la lezione ed è maturato.

Una tesi accettata dalla corte, per quanto, è probabile, con un certo travaglio.

[redacted] richiedere la condanna a tre anni, tre mesi e venti giorni, per tentato omicidio e porto illegittimo d'armi [redacted] coltello vibrato alla gola [redacted] Daniel Giegerich e affondato nella schiena di Jan Christi, il pubblico ministero, Bruno Novella pur osservando che il ragazzo era incensurato aveva ricordato [redacted] *impressionante la [redacted] di violenza che si trascinava dietro. [redacted] fastidio agli abitanti della [redacted] ne, [redacted] paura [redacted] lui*».

Significativo, del resto, l'episodio citato [redacted] un teste, il maresciallo Antonio [redacted], della squadra mobile della questura: «*Alcuni mesi prima [redacted] fatto [redacted] sangue era stato protagonista di un pestaggio sotto i portici [redacted] Bonfante, dove un ragazzo [redacted] riportato la frattura del setto nasale*».

Stefano Delfino

Tre donne [redacted] in uno scontro

IMPERIA — Tre donne di Varese, che viaggiavano su una Renault 14, dirette a Bordighera, sono rimaste coinvolte in un incidente accaduto ieri, verso le 13, sull'Autofiori, nel tratto tra i caselli di Imperia Est e Ovest, all'uscita della galleria S. Antonio.

Angela Pozzi, [redacted] anni (era [redacted] volante), ha riportato [redacted] frattura della [redacted] e trauma facciale (20 giorni di prognosi); Zelmira Santini, 63 anni, è stata ricoverata [redacted] prognosi di un [redacted] per la frattura scomposta del braccio destro; Fernanda Ambrosetti, 67 anni, guarirà in pochi giorni.

Nello [redacted] coinvolti anche un camion Fiat 110 e una Bmw (illesi [redacted] occupanti dei due automezzi). Per chiarire l'esatta dinamica sono in corso [redacted] della polizia di Imperia. (m. f.)

Alla frontiera [redacted] Ventimiglia

E' bloccato in treno un noto spacciatore

Arrestati anche due industriali: [redacted] valuta

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato [redacted] agenti di polizia in servizio nella stazione di Ventimiglia, un noto spaccia[redacted] hashish ricercato [redacted] tempo in Lombardia e anche [redacted] perché colpito da un ordine [redacted] cattura della [redacted] della Repubblica di Como per il reato di [redacted] di stupefacenti.

Gabriele Frigato, [redacted] anni, commerciante, [redacted] sfuggito di recente [redacted] un'operazione che [redacted] visto cadere nella rete ben [redacted] suoi colleghi.

[redacted] carta d'identità falsa anche se con [redacted] estremi veri, ha tentato [redacted] passare con il treno in Francia ma gli agenti si sono insospettiti perché il documento presentava alcune alterazioni.

Così hanno fermato l'uomo che, dopo [redacted] stringente interrogatorio [redacted] sua [redacted] identità. [redacted] scattate le manette ai polsi [redacted] commerciante che [redacted] l'altro era anche in possesso [redacted] milioni occultati negli slip [redacted] biglietti da 100 mila lire.

Altra operazione a Ventimiglia. Le Fiamme Gialle, in servizio [redacted] valico [redacted] frontiera dell'Autofiori, hanno arrestato due industriali lombardi Giovanni Ballabio, [redacted] Como [redacted] diretto in Francia a [redacted] della propria Bmw quando alla richiesta da parte [redacted] «se aveva valuta da dichiarare» rispondeva negativamente. [redacted] ad [redacted] visita [redacted] ni di vario genere nella giacca.

[redacted] pure [redacted] Zanetti, 38 anni, di Brescia veniva trovato in possesso di un assegno bancario di [redacted] milioni nel borsello. Anche quest'ultimo viaggiava sulla propria Bmw diretto sulla Costa Azzurra. La valuta e i titoli sono stati sequestrati. l. m.

Consiglio comunale a Imperia

IMPERIA — L'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di collegamento stradale tra via Littardi e la strada provinciale per Dolcedo-Valle Prino e il [redacted] annuale 1984 sono tra le principali pratiche all'ordine [redacted] giorno del Consiglio comunale di Imperia [redacted] per domani pomeriggio. I lavori s'inizieranno alle 18,30. (f. d.)

Era composta da tre giovani sanremesi che sono [redacted] arrestati

Sgominata una «mini-banda» specialista in furti d'auto

La polizia ha organizzato un «pattuglione» - Molti i fogli di via

Roberto Pastorelli

Vittorio Lypp

[redacted] — Cinque arresti e tre fogli di via obbligatori nei confronti [redacted] altrettanti pregiudicati rappresentano il [redacted] di un «pattuglione» effettuato l'altra notte dalla polizia in città, con particolari [redacted] nell'ambiente del locali [redacted] furto di auto.

[redacted] i tre giovani sanremesi: i fratelli Roberto e Andrea Pastorelli, rispettivamente di 20 e 18 anni, abitanti in via Montepietravecchia 9, e Vittorio Lypp, 23 anni, strada Senatore Marsaglia 2. Sono stati sorpresi [redacted] «colentemente armeggiavano attorno [redacted] A 112 appartenente a Giovanni Di Silvestro, 37 anni, residente in via Galilei 500. I tre avevano già smontato tutte e quattro le ruote, caricandole su una 128 blu di Vittorio Lypp. [redacted] stati arrestati per furto aggravato.

Manette anche per [redacted] pregiudicati contravventori alla diffida dal frequentare la città dei fiori: [redacted] tossicomane, Giuseppe Guerra, 22 anni, abitante a Taggia, e un palermitano, Matteo Caporrimo, 29 anni: il giovane era so[redacted] venire a Sanremo, mangiare in rinomati ristoranti, [redacted] tagliare i capelli, senza poi [redacted] pagare: [redacted] giustificandosi di non avere [redacted] che una lira.

Infine, [redacted] stati allontanati, con foglio [redacted] via obbligatorio, Luigi Sancinelo, 37 anni, Tommaso Troiano, 40 anni, entrambi [redacted] Brescia, protagonisti di [redacted] casinò, e Giuseppe Ronco, 35 anni, di Alba, venditore di «patacche».

Nel [redacted] del pattuglione, che ha impegnato per tutta la notte gli agenti del commissariato, sono [redacted] controllati [redacted] notturni, in particolare [redacted] nella zona circostante il casinò.

Sono state [redacted] parecchie contravvenzioni per irregolarità nelle licenze.

Perquisizioni [redacted] avvenute [redacted] anche in [redacted] abitazioni di pregiudicati nella città vecchia, mentre nei punti strategici della città (casello autostradale, stazione ferroviaria, Pian di Poma) sono stati istituiti posti di blocco. La polizia ha anche fermato e poi rilasciato diversi tossicomani. c. d.

Presentata una proposta all'amministrazione comunale

Cipressa [redacted] il rilancio [redacted] vuole costruire [redacted]

Si tratterebbe [redacted] un albergo [redacted] 3 piani, 80 camere e salone congressi

[redacted] — [redacted] complesso turistico-alberghiero per rilanciare le sorti di Cipressa, il paesino scoperto dalla Milano-Sanremo, e offrire un'alternativa all'economia prevalentemente agri[redacted] e, in particolare, floricola [redacted]

Una proposta in tal senso è stata presentata all'amministrazione [redacted] comunale dalla società «Antica Torre». Il Consiglio l'ha [redacted] interesse e [redacted] affidato all'arch. Paola Muratorio l'incarico [redacted] inserire il progetto in una variante al piano regolatore: è possibile che venga adottata [redacted] dal [redacted] prossimo.

A Cipressa, in località Torre Gallinaro, a un'altezza di [redacted] 200 metri sul livello del [redacted] sopra [redacted] centro abitato, e a monte dell'Autostrada dei Fiori, [redacted] sorgere un albergo a tre piani, con 80 camere, sale per congressi e convegni, anfiteatro per spettacoli di varietà, minigolf, campo di golf e una serie di villini «multiresidence», con box interrati.

La struttura dovrebbe di[redacted] di 250 posti letto e offrire [redacted] popolazione lavoro sicuro per 30-35 dipendenti. «*Abbiamo ritenuto [redacted] l'iniziativa [redacted] una serie di [redacted] pioni, garantisce [redacted] introiti [redacted] oneri [redacted] urbanizzazione e il movimento [redacted] clientela che potrà [redacted] re, e costituisce una fonte d'occupazione* [illegible] *glialo di abitanti*», osserva il vicesindaco e [redacted] Turismo, Luciano [redacted].

La zona prescelta per l'insediamento [redacted] intacca le coltivazioni, «*perché si tratta di un terreno gerbido*», e neppure dovrebbero sussistere [illegible] di tipo [illegible]. s. d.

moustache
VENDITA
[redacted]
CALZATURE UOMO
SCONTO 50%
[redacted]
dal 22 [redacted]
[redacted] - SANREMO

Dopo gli anni dell'abbandono

Anche [redacted] scampo nel turismo

SANREMO — *Il destino [redacted] Airole, un paese medioevale, abbarbicato [redacted] montagna alle spalle di Ventimiglia, sulla strada del Roja che conduce al Col di Tenda, [redacted] quello di tanti altri piccoli centri agricoli: quello cioè [redacted] spopolarsi in seguito all'emigrazione degli abitanti, specie giovani, verso altre località in cerca di lavoro.*

[redacted] rimasti soltanto gli anziani a salutare quelli che tornavano, di tanto in tanto, [redacted] vicina Francia, specie d'estate soltanto per trascorrervi le ferie.

Comunque — [redacted] il fenomeno [redacted] caratterizza questo paese rispetto agli altri che hanno [redacted] l'abbandono — soprattutto durante i mesi estivi Airole, da alcuni anni a questa parte, triplica quasi la ridotta popolazione [redacted]

I nuovi abitanti sono soprattutto stranieri, più precisamente olandesi, che hanno comprato le vecchie case abbandonate dagli airolesi e le hanno ristrutturate. Infatti il villaggio, a parte due edifici nuovi (la scuola e il Comune) appare oggi tutto rinnovato, senza evidenti modifiche [redacted] sue strutture originali. Alcuni dei nuovi abitanti olandesi hanno addirittura preso stabile dimora. Ora per il paese si sentono questi cognomi: [redacted] Biesen, Van Vood, Van Straten.

Gli airolesi hanno dunque ceduto il posto agli olandesi? Pare di sì. Se lo hanno fatto è stato per il bene [redacted] un paese che stava [redacted] di più: in questi ultimi tempi ad Airole sono stati concessi 560 milioni (una autentica fortuna per quei pochi abitanti), [redacted] fondi della Cee, con i quali [redacted] costruita [redacted] strada lunga [redacted] chilometri, che porterà, dopo lunghi tornanti, fino a quota 350 metri [redacted] del mare, sopra al centro abitato [redacted] una zona chiamata «Fuscea», dove scorre una fonte d'acqua naturale buonissima, [redacted] mezzo ai boschi, una vista panoramica [redacted] zionale. Qui dovrebbero sorgere, sempre per iniziativa degli stranieri, numerose villette.

In attesa del tanto auspicato sviluppo turistico, [redacted] sono rianimati l'asilo e le scuole elementari: vi sono 18 bambini e ragazzi, alcuni provenienti [redacted] con uno scuolabus.

[redacted] in paese tutti sperano che la nuova [redacted] turistica favorisca il ritorno di molti airolesi e che quindi la popolazione scolastica possa aumentare. Sarebbe il segno che il p[redacted] è tornato a vivere.

Renato [redacted]

In occasione dell'incontro fra [redacted] e amministratori locali

Domani Badalucco si mobilita per protestare contro la diga

A Taggia i tecnici dell'ente elettrico presenteranno i dettagli del progetto

BADALUCCO — La «battaglia» [redacted] popolazione di Badalucco, e dell'intera Valle Argentina, [redacted] diga di [redacted] si fa più accesa. Domani mattina, il paese si mobiliterà per partecipare all'incontro tra i tecnici dell'Enel e gli [redacted] ministratori locali fissato per le 11 in municipio a Taggia. Oltre ai mezzi privati, ci sa[redacted] a disposizione [redacted] abitanti tre corriere per [redacted] giungere la sede della riunione. Contemporaneamente, i commercianti di Badalucco organizzeranno una «serrata»: per tutto il giorno, i negozi rimarranno chiusi, così come le scuole. Gli studenti resteranno a casa.

La giornata di protesta è stata decisa l'altra sera in una riunione (l'ennesima) tra la popolazione e i consiglieri comunali, primo cittadino in testa.

«*Sarà [redacted] manifestazione democratica e civile* — sottolinea il sindaco Gianfranco Moro, democristiano — *[redacted] avrà il contributo degli [redacted] Comuni, da Molini di Triora a Taggia. [redacted] la protesta di tutta la valle, non solo del nostro paese. Una mobilitazione pacifica, [redacted] ribadire, [redacted] abbiamo ripetuto [redacted] ultime settimane, il no [redacted] diga. Una lotta, quindi, responsabile, al di fuori di ogni interesse o eccesso*».

«*L'Enel* — a[redacted] Moro — *dice che l'invaso farà risparmiare, da un punto di vista energetico, tre miliardi l'anno. Non ci sembrano molti, soprattutto se rapportati ai rischi che l'iniziativa comporta. Siamo convinti che il gioco non valga la candela*».

Nell'incontro, molto atteso, di domani a Taggia, i dirigenti ed i tecnici dell'Ente per l'energia elettrica illustreranno in tutti i dettagli il progetto già anticipato la settimana [redacted] ai giornalisti a Sanremo. L'Enel ha spiegato [redacted] la diga rientra in una più vasta politica energetica a livello nazionale, che prevede in una prima [redacted] la costruzione di 20 impianti idroelettrici, nel quadro di [redacted] progressivo «sganciamento» dalla dipendenza dal petrolio.

[redacted] sottolineato che l'invaso di Glori è quattordici volte più piccolo [redacted] quello previsto dal[redacted] venti [redacted] (quattordici milioni [redacted] metri cubi [redacted] acqua allora, [redacted] milione [redacted] e che sarà realizzato a prova [redacted] terremoto.

Ieri mattina una delegazione dell'Enel guidata dall'ingegnere Sergio Bianchi ha presentato il progetto all'assessore regionale all'Energia, Giovanni Persico [redacted] stati sottolineati i vantaggi occupazionali che, secondo l'ente [redacted] Stato, deriverebbero dalla costruzione dell'invaso. In particolare, quattro anni di lavoro con almeno [redacted] to dipendenti. c. d.

Una festa degli alberi

SANREMO — La squadra antincendio dei volontari di Sanremo, le guardie forestali e le [redacted] elementari e materne [redacted] San Bartolomeo hanno organizzato ieri la prima «Festa degli alberi».

Nel corso della manifestazione, svoltasi in via Monte Ortigara, con la presenza del presidente del consorzio sanremese per l'agricoltura Aldo Baggioli, i bambini hanno piantato diversi alberelli [redacted] pino. (c. d.)

L'Unione agricoltori

IMPERIA — L'Unione agricoltori, dopo oltre 30 anni, ha nuovamente una sede ad Imperia. Gli uffici sono stati aperti a Oneglia in via della Repubblica 23.

Gli sportelli della sede di Sanremo rimarranno comunque in funzione, con particolare riguardo alle pratiche legate alla floricoltura. La sede imperiese avrà invece competenza specifica sui problemi legati all'olivicoltura. (f. d.)

Visitate la grande esposizione Pattono. Vedrete che facciamo sul serio.

E la cosa più seria che possiate fare è visitare [redacted] 1° e il 2° piano della nuova esposizione Pattono. E' facile lasciarsi conquistare dalla qualità, e da Pattono la qualità è di casa: bagni Cesame, sanitari così belli che è un peccato chiuderli in bagno; piastrelle Gabbianelli, design raffinato per tutte le esigenze; accessori Inda-Veca, i più conosciuti ed apprezzati in Italia; pavimenti Montecchi, preziosi pezzi d'artigianato fiorentino; box doccia Cesana, l'eleganza e la robustezza; rubinetti Sottini, lo splendore dell'ottone inossidabile. Da Pattono troverete 36 bagni arredati, fra cui c'è sicuramente quello a cui stavate pensando; o magari qualcosa a cui non avevate [redacted] pensato e che vi conquisterà.
Arredare bene [redacted] bagno è [redacted] scherzo: basta fare sul serio.
Siete convinti, ora, che Pattono fa sul serio?

PATTONO
Via Filippo Casoni, 46 R - Genova

VIAGGIO NEL BILANCIO — Via agli incontri con le categorie

Centro commerciale: un progetto «fiore all'occhiello» di Savona

La [redacted] avrà funzioni intercomunali - E' il punto più importante del documento Il mercato [redacted] quartiere dell'Oltreletimbro - Trenta miliardi di investimenti

SAVONA — A giorni gli amministratori di Palazzo Sisto IV daranno il via ai primi incontri con le categorie cittadine per [redacted] il bilancio di previsione 1984. [redacted] la fine del mese le consultazioni dovranno concludersi, dopo l'ultima parola spetterà al Consiglio comunale.

Prima che [redacted] condizioni a proposito degli interessi passivi sui mutui, a Savona si cerca di mettere il più possibile [redacted] fuoco. Poi si vedrà. E' una filosofia, [redacted] sommato, piuttosto valida, specie per una città come la nostra che non sempre riesce a cogliere l'occasione per decollare e uscire dalla crisi.

A conti fatti, nel corso dell'anno [redacted] attivati investimenti [redacted] circa 30 miliardi, una [redacted] di risorse che [redacted] dare una certa «spallata» alla sin troppo quieta vita cittadina. Denaro fresco proveniente sia dallo Stato che da mutui affrontati dal Comune, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, gli istituti di credito, ecc. E poi i tributi. Anche i savonesi saranno chiamati a fare la loro parte e in misura crescente. Per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ad esempio, la tassa è aumentata del 30 per cento. L'anno scorso il Comune ha incassato poco più di un miliardo e mezzo, quest'anno conta di sfiorare i due miliardi. Gli altri aumenti riguardano le pubbliche affissioni (il 30%) l'imposta sulla pubblicità (il 13,4%) la tassa di occupazione sulle aree e gli spazi pubblici (5,2%).

Ma ai cittadini, in fondo, interessa di più la parte degli investimenti, cioè le scelte di fondo, il criterio con cui viene [redacted] il denaro pubblico. Vediamo, allora, alcuni progetti che la giunta Scardaoni intende avviare a soluzione durante il [redacted].

Il centro annonario sembra destinato a essere il fiore all'occhiello di questo bilancio preventivo. Avrà, tra l'altro, funzioni intercomunali, [redacted] che l'area prescelta è quella di Pilalunga, a Quiliano. Per di più la soluzione di questo problema aprirà nuovi orizzonti all'intero quartiere cittadino dell'Oltreletimbro, visto che l'attuale mercato [redacted] soffoca una delle zone più in espansione del capoluogo. Poi il piano per le aree produttive, nel quartiere di Legino.

E' ormai in fase avanzata di attuazione, ci sono molte assegnazioni che favoriscono lo sviluppo delle aziende artigiane. La zona interessa anche il progetto [redacted] ristrutturazione dello stabilimento Fiat di Vado Ligure. [redacted] a palazzo comunale: «Sono in [redacted] contatti per un insediamento industriale valido tanto agli effetti [redacted] reimpiego di manodopera proveniente dalla ristrutturazione Fiat a Vado Ligure quanto come positivo segno di inversione di tendenza [redacted] la produttive».

In tema di interventi sul territorio, infine, sono in programma lavori per dare respiro e sviluppo al porto di Savona-Vado, attraverso la realizzazione di funzionali collegamenti alla rete autostradale.

Ivo Pastorino

Una mostra al circolo fotografico

[redacted] — Appuntamento con la fotografia a Palazzo comunale. E' tradizione, infatti, del Circolo fotografico [redacted] organizzare a primavera la rassegna annuale dedicata in gran parte ai propri soci. L'inaugurazione avverrà stasera alle ore 18, nell'atrio del Comune.

A fianco di quelle appartenenti ad autori ormai affermati in campo artistico e professionale e che hanno iniziato a muovere i primi passi proprio nel [redacted] fotografico savonese, la cui fondazione risale al 1962, saranno esposte opere che costituiscono «le più vive espressioni fotografiche savonesi», insomma, una carrellata di foto a colori e bianco e nero, alcune «reduci» da importanti manifestazioni. (f. p.)

Finale: preso [redacted] che vende dosi di droga

[redacted] LIGURE — Un diciottenne in attesa d'occupazione vendeva dosi di hashish ai coetanei: colto [redacted] carabinieri [redacted] Ligure è stato arrestato.

[redacted] tratta di Marco Costantini, 18 anni da una decina di giorni, residente a Finale Ligure in via Brunenghi 40 e da tempo tenuto sotto controllo dai carabinieri. L'altro giorno l'epilogo. Le forze dell'ordine lo hanno sorpreso in un portone mentre smerciava alcune [redacted] di «[redacted]» [redacted]. In tasca dell'arrestato sono stati trovati 7 grammi di hashish e 25 mila lire. (a. d.)

Le macchinette [redacted] nuovo in funzione

Via ai parchimetri attenti alle multe

Il provvedimento [redacted] ieri - Un'assicurazione per le auto in sosta - Rimessa sotterranea

SAVONA — *Il «rodaggio» dei parchimetri nuova edizione è finito, da ieri sono pienamente legittimi e chi [redacted] li evita incorre nella multa da 12 mila lire.*

Infatti, sono definitivamente approvate dagli organi di controllo le varie delibere comunali relative ai parchimetri: dall'aumento delle tariffe, alla nuova sistemazione sulle strade e piazze, alla convenzione con la Covi, la cooperativa che gestisce il servizio di custodia.

«Non ho fatto calcoli precisi; ma ritengo che da oltre un anno abbondante, ormai — osserva *Giuseppe Rebuffello, assessore alla* [redacted] *urbana* —, i vigili non elevano più contravvenzioni a chi "dimentica di azionare i parchimetri". Esisteva; del resto, tutta una situazione poco chiara. Adesso non c'è scampo: o s'infilano le monetine nel parchimetro o si paga la multa. Lasceremo ancora un giorno o due perché gli automobilisti [redacted] abituino, poi i vigili urbani daranno inizio ai controlli».

Il numero dei parchimetri è stato ridotto di circa un terzo, adesso quelli sistemati nelle sette zone della città prescelte sono, complessivamente, 420 e affidati a una decina [redacted] *soci della cooperativa Covi, che, tra l'altro, è assicurata per eventuali danni riportati dalle auto in custodia. Una delle zone dove la presenza dei parchimetri si sta rivelando più fastidiosa è quella di via Orefici.*

Attualmente esiste una certa rotazione e chi deve recarsi in [redacted]*, questura, alla Camera di Commercio, all'ente porto ha, finalmente, qualche speranza* [redacted] *più di trovare un «buco» per la macchina.*

«In fondo — *osserva l'assessore* — è lo spirito in base al quale abbiamo scelto la nuova disposizione dei parchimetri. Certo, la soluzione di fondo possono offrirla solo parcheggi in grande stile, meglio di tutti quelli sotterranei. Non escludo che dopo tanto discutere qualcosa stia per muoversi anche in questa direzione».

Pare che l'amministrazione comunale abbia più interpellato alcune ditte e che un paio si siano dimostrate interessate all'area di piazza del Popolo per un'autorimessa sotterranea di quattro-cinque piani. Il problema dovrebbe essere solo quello di trovare l'accordo tra gli interessi del privato e quelli della comunità attraverso una convenzione sull'uso dell'impianto. l. p.

Piani [redacted] centri storici, viabilità, verde pubblico

Borgio Verezzi [redacted] le [redacted] grandi scadenze

Dopo quasi un anno di stasi amministrativa è il momento [redacted] concretizzare i programmi - Nuovi parcheggi, collegamenti più rapidi

BORGIO VEREZZI — Il 1984 sarà un anno di importanti appuntamenti per Borgio Verezzi. A quasi un anno dalle elezioni, fisiologicamente passato in stasi amministrativa, è il momento delle concretizzazioni degli ambiziosi programmi che hanno contraddistinto la campagna elettorale dell'attuale amministrazione. Un esempio? Lo sviluppo dei piani particolareggiati dei centri storici: «*Anche se l'iter burocratico è* [redacted] [redacted] *completare, spiega a proposito l'assessore* [redacted] *lavori pubblici Aldo Alcardo, già si evidenziano gli effetti positivi che mirano alla rivitalizzazione, e di conseguenza valorizzazione turistica, dei centri storici*».

In questo progetto rientrano la sistemazione dell'antica piazza San Pietro in Borgio e la relativa illuminazione, mentre per Verezzi sarà data priorità alla sistemazione, allargamento e destinazione a parcheggio, della zona di accesso alla borgata Crosa. Con il [redacted] [redacted] consorzio [redacted] deleghe in agricoltura, inoltre, si cercherà di concretizzare nuovi collegamenti interpoderali nella campagna [redacted] territorio comunale: «*Non tanto con l'ambizione di invogliare il ritorno all'agricoltura* — aggiunge Alcardo — *vista la mancanza delle condizioni socio-economiche, ma bensì per un ritorno alla terra delle persone che abitano in nuclei storici. Non vogliamo infatti che i nostri centri storici diventino vivi solo nei tre mesi estivi per trasformarsi poi in dormitori*».

Inoltre la carenza di parcheggi, il traffico caotico della piazza XI Febbraio, troveranno una loro soluzione [redacted] allargamento di via Soccorso e nel completamento del ponte sul torrente Botassano, [redacted] permetterà finalmente un collegamento alternativo con Pietra Ligure e l'Aurelia: «*Un'opera che andrà ad incidere in modo determinante* — ha detto in più di una occasione il [redacted] Enrico Rembado — *sul futuro economico-turistico e commerciale di Borgio Verezzi*».

Per il verde pubblico invece è prevista l'attuazione [redacted] in viale Colombo, un polmone di verde [redacted] pieno centro di Borgio. Infine verrà realizzata la passeggiata a mare, che è legata allo spostamento della sede ferroviaria.

Per l'84 sarà attuata la prosecuzione del tratto Lido-rivamare mentre a Levante l'intervento dell'Anas sull'Aurelia [redacted] dal Consiglio [redacted] Borgio, permetterà l'insediamento [redacted] un camminamento [redacted] proseguirà oltre i bagni «La Lucciola», fino al confine con Finale Ligure.

Alberto [redacted]

Croce Bianca Quarati confermato presidente

ALASSIO — Giovanni Quarati e Giuseppe [redacted] Orollero sono stati eletti rispettivamente presidente della pubblica assistenza Croce Bianca Montesi di Alassio e rappresentante della Sezione [redacted] di Laigueglia.

Quarati (riconfermato per il prossimo biennio, ormai da anni alla direzione della Croce [redacted] a dimostrazione dell'impegno e della validità dei risultati) ha riportato 481 voti su 509 Orollero 41 su 109. Fanno parte del consiglio unificato Gianfranco Birt, Pietro Boggetti, Giuseppe Basso, Gaetano Arena, Marcello Gagliolo, Emanuele Bonavia, Bruno Quarta, Elvira Antosso, Piero Villone, Vincenzo Gatta, Giuse[redacted] Pastorino (Laigueglia), [redacted] Carbone (Laigueglia). (r. ar.)

Da undici mesi Maria Gibellini, [redacted] anni, sembra svanita nel nulla

Donna [redacted], mistero a Savona

Il marito e la figlia ricordano che aveva bevuto [redacted] bicchiere di vino prima di [redacted] fatto [redacted] perché era completamente astemia - I carabinieri non hanno [redacted] le indagini - E qualcuno ora crede che sia morta

[redacted] — Maria [redacted], 63 anni, sposata con Guglielmo Viberti, una figlia, Luciana, 22 anni, casalinga, è sparita nel nulla il 14 aprile 1983. Era vestita con un cappotto nero, una gonna chiara, aveva una borsetta; in tasca pochi spiccioli. Prima di [redacted] darsene [redacted] di via Poggi 10, ad Ellera, così raccontò la figlia Luciana, «bevve un bicchiere di vino», fatto strano per una persona notoriamente [redacted]. Padre e figlia ne denunciarono la scomparsa ai carabinieri. Iniziarono le ricerche, che si rivelarono però ben presto infruttuose. Furono battute le alture di [redacted] scandagliati i corsi d'acqua della [redacted]. [redacted] alcun risultato. Poi furono [redacted] interrogati i parenti della donna, che non vivono in Liguria, e sentiti decine di testimoni, in particolare i vicini e i conoscenti.

La gente [redacted] tempo non crede più alla tesi della fuga di Maria Gibellini, [redacted] donna ben voluta [redacted] tutti, leggermente claudicante. Si fanno strada [redacted] ipotesi inquietanti, che hanno trasformato la vicenda in un giallo. Molti affermano che la casalinga potrebbe essere [redacted] uccisa e seppellita poi nell'entroterra; magari non troppo [redacted] da casa: forse è stata gettata in un pozzo.

I carabinieri [redacted] Albissola, dall'aprile 83, [redacted] sono rimasti inattivi. Hanno fatto decine [redacted] battute nei boschi di Ellera, alla ricerca della donna.

Savona. [redacted] Gibellini ripresa nella cucina della sua casa

Poche ore dopo la misteriosa sparizione, [redacted] figlia Luciana (lavora in un ristorante di Albissola Superiore), dichiarò: «*Mia madre non si allontanava mai da casa. Ha bevuto un bicchiere di vino e poi* [redacted] *l'abbiamo* [redacted] *vista. I nostri rapporti non erano idilliaci. Forse per questo che se ne è andata*».

Da quel giorno di aprile [redacted] passati undici mesi, durante i quali Maria Gibellini non ha dato più notizie. Ai conoscenti (prestava servizio, come domestica, presso alcune famiglie di Albissola) [redacted] lasciò mai intuire nulla sui motivi della presunta «fuga»: sembrava tranquilla, equilibrata anche se non nascondeva la [redacted] difficile situazione familiare.

Ci sono particolari che [redacted] rimasti però inspiegabili. Prima di allontanarsi, per esempio, Maria [redacted] avrebbe dato appuntamento ad una sua amica, a cui aveva confidato i suoi problemi. Non si presentò all'incontro, nonostante avesse promesso il contrario [redacted] prima.

[redacted] inquirenti non hanno ancora chiuso il fascicolo sulla scomparsa della casalinga, una signora dal carattere mite, sempre disposta ad aiutare chi si rivolgeva a lei per piccoli favori. I carabinieri hanno effettuato nei giorni scorsi una attenta perquisizione in casa di Guglielmo Viberti, il marito. Cercavano qualche indizio [redacted] sparizione della moglie, ma hanno invece trovato armi e proiettili: una pistola calibro 6,35 e 250 cartucce. L'uomo, che non aveva porto d'armi, è stato condannato dal tribunale di [redacted] lunedì scorso.

Una ventina [redacted] giorni dopo la segnalazione della fuga fu trovato in [redacted] lago [redacted] Urbe il cadavere irriconoscibile di una donna. Si pensò subito a Maria Gibellini, ma i familiari, in base al colore [redacted] vestiti, [redacted] esclusero in modo categorico.

Massimo Numa

Savona: morta Mariuccia Signorile

SAVONA — Mariuccia Signorile, 74 anni, sorella dell'avvocato Tito, ex preside [redacted] magistrali di Savona (ricoprì l'incarico negli Anni 70), è morta nei giorni scorsi per un ictus cerebrale.

Per il mondo della scuola savonese è un grave lutto perché Mariuccia Signorile, vedova del musicista Gino Traverso, prima di diventare preside, insegnò per moltissimi anni alle magistrali.

Intere generazioni di studenti sono state suoi allievi al Della Rovere. Profonda conoscitrice della ceramica artistica ligure, aveva pubblicato studi e libri sull'argomento.

Successo ad Alassio della sfilata dei carri allegorici

Un addio [redacted] Carnevale

Alassio. Uno [redacted] carri che hanno partecipato domenica alla sfilata per il centro cittadino

[redacted] — [redacted] clamori pubblicitari circa quattro [redacted] sono, il Carnevale [redacted] Alassio ha [redacted] col tempo sempre maggiore peso e importanza [redacted] una ultima edizione, svoltasi domenica scorsa, è venuta infatti a sottolineare come la scelta di aver investito della manifestazione un comitato e soprattutto i quartieri alassini [redacted] determinato un positivo sviluppo.

Trascinati [redacted] dall'allegria e dall'entusiasmo della prima età, anche gli adulti (padri e nonni) hanno preso parte attiva al Carnevale dei bambini, decretando alla manifestazione un notevole successo.

Fra i carri ha riscosso particolare ammirazione quello allestito [redacted] alla Cultura e al Turismo, [redacted] Italia (pedi), che ha preso parte [redacted] settimane fa al Carnevale tedesco [redacted] Duisburg. Si tratta [redacted] un [redacted] il cui telaio può essere ridotto e riaperto dopo l'effettuazione del trasporto su di un [redacted]. Una struttura che potrà essere usata in impieghi promozionali [redacted] il turismo di Alassio.

Successo oltre che per il gruppo di twirling e per la Banda Città di Alassio, anche degli allievi dell'Istituto alberghiero di Stato che, dopo la sfilata, nel Baluo d'Arasco hanno servito dolci per almeno 300 bambini. n. ar.

Albisola

Un [redacted] per le bollette del gas

SAVONA — L'azienda gas di Varazze, la Giuntini, è di nuovo al centro di una contestazione, dopo la raccolta di firme contro il «caro metano», ad Albisola Marina, e le critiche mosse dall'Amministrazione di Albisola Superiore allo stato degli impianti.

Un utente, Enrico Di Giannantonio, residente a Superiore in via del Piccone 1/2, nel controllare le bollette, si è accorto che, [redacted] conteggio finale veniva aggiunto l'1% di Iva anche sul[redacted] di [redacted]sumo, che a [redacted] legge, [redacted] può essere più [redacted]. Il fatto, secondo Di Giannantonio, si ripeterebbe su tutte le bollette [redacted] Giuntini a lui inviate. A questo punto ha preso carta e penna e ha scritto due lettere, la prima alla Giuntini, la seconda al Comune [redacted] Superiore.

[redacted] l'azienda gas [redacted] che gli vengano restituite le [redacted] «illegalmente» percepite, e la fine del conteggio dell'Iva sull'imposta di consumo. Con la seconda invita il sindaco ad intervenire ed a controllare la situazione delle bollette.

L'associazione radicale di Savona ha inviato, al proposito, una dettagliata segnalazione del fatto, ai quattro Comuni serviti [redacted] Giuntini di Varazze. [redacted]

Organizzato [redacted] Circolo della Piaggio

L'acqua è il tema del foto-concorso

FINALE LIGURE — *Una bimba, al tramonto, che corre sulla battigia mentre in mare si perdono i riflessi, ormai tenui, del sole. E' l'immagine che pubblicizza il primo concorso fotografico nazionale sul* [redacted] *«L'acqua», organizzato dalla sezione fotografica* [redacted] *Circolo sport e cultura dello stabilimento* [redacted] *«Rinaldo Piaggio», con la collaborazione della 3M Italia.*

Il concorso si articola in due sezioni, bianconero e colore. I concorrenti potranno partecipare [redacted] *un massimo di quattro* [redacted] *per* [redacted]*. Le stampe,* [redacted] *montate, dovranno* [redacted] *il lato maggiore compreso tra i 30 e i 40 centimetri. La quota di partecipazione è fissata in* [redacted] *cinquemila per una sezione e seimila per entrambe. Tutte le foto dovranno pervenire al Circolo (Fermoposta, 17024 Finale Ligure) entro il 28 aprile prossimo.*

La giuria si riunirà il 4 maggio per esaminare e scegliere le opere migliori che saranno poi esposte dal 19 al 27 maggio presso la Sala della biblioteca di Palazzo Ricci, a Finalborgo. E' composta da Dario Bertolotto (3M Italia), [redacted] *Paolo Cerzona («La Stampa»),* [redacted] *Colombo (fotografo professionista), Bruno De Maestri e Roberto Squarciafichi (A.F.I.A.P.), Augusto Rembado («Il Secolo XIX»), Bartolomeo Zunino (Circolo Piaggio). Segretari di giuria Walter Nesti e Emanuele Zuffo, entrambi del Circolo aziendale.*

Al primo assoluto andranno [redacted] *ceramiche d'arte offerte dalla «Piaggio», un soggiorno per* [redacted] *persone a* [redacted] *offerto dall'Associazione albergatori, targa ricordo e materiale fotografico della «3M Italia». Ai vincitori delle sezioni bianconero e colore andranno quadri serigrafici e materiale fotografico. In palio anche numerosi premi speciali.* a. d.

Nuovo furto nel negozio «Giannetto»

SAVONA — Per la seconda volta nel giro di pochi giorni i soliti ignoti hanno effettuato [redacted] «spaccata» ai danni del negozio di confezioni «Giannetto», in largo del Vegerio. Mandata in frantumi la vetrina, i ladri hanno [redacted] capi d'abbigliamento servendosi di un bastone munito di gancio e infilato attraverso le «maglie» della saracinesca.

Pare che il colpo sia stato portato a termine alle prime ore dell'alba, poiché verso le 6 di ieri mattina il metronotte di servizio nella zona [redacted] aveva notato nulla di irregolare. (g. p. c.)

Padre, madre e sei figli a Borghetto

Famiglia [redacted] «occupa» il Comune

BORGHETTO S. SPIRITO — Da ieri una famiglia di otto [redacted] Gennaro Gevernara, 34 anni, carpentiere, la moglie Silvia Campisi di 32 anni e sei figli [redacted] età compresa tra i 9 mesi ed i 14 anni, si sono sistemati nel corridoio [redacted] primo piano del Palazzo [redacted] di Borghetto S. Spirito dopo essere stati sfrattati dalla proprietaria dell'alloggio che occupavano. L'interessata ha comprovato l'esigenza [redacted] propria famiglia.

Gevernara è disoccupato, lavora saltuariamente [redacted] a [redacted]. La famiglia sfrattata ha così deciso di sistemarsi a Palazzo comunale dopo [redacted] stata per [redacted] decina di giorni alloggiata in una pensione a [redacted] Comune [redacted] Borghetto, appositamente autorizzato [redacted] prefettura di Savona [redacted] però non ha più consentito una protrazione della soluzione in albergo.

Il Comune nel frattempo si era interessato presso le agenzie immobiliari per trovare un appartamento, [redacted] pare che in un centro che dispone di 14 mila alloggi quasi tutti seconde case non [redacted] stato possibile trovare libero un appartamento.

Pare si fosse trovato un locale con i servizi igienici separati ma gli sfrattati non avrebbero ritenuto adeguata la sistemazione. g. m.

Altri arresti per i party della droga

SAVONA — Sarebbero prossimi nuovi arresti per i droga party. Ieri è toccato a un giovane pregiudicato, con[redacted] lo una delle pedine più importanti della maxi-inchiesta che ha già portato in carcere [redacted] cinquantina di persone.

La sua identità è per il momento protetta dagli inquirenti che sperano di arrivare attraverso lui a altri frequentatori dei festini. (g. p. c.)

Condannati 3 benzinai

[redacted] — [redacted] titolari di [redacted] via Nizza [redacted] stati condannati [redacted] dal [redacted] di Savona perché trovati in possesso di benzina e gasolio non documentati. Sono Maria Grazia Bianco, 41 anni, Umberto Mirulo, 52 anni, e Adriano Ceppi, 56 anni.

La prima aveva 600 litri in più di super, Mirulo è stato trovato con 2155 chilogrammi di gasolio, mentre nel distributore di Ceppi c'erano 5000 litri di super in eccedenza e 1332 chili di gasolio. Dovranno pagare rispettivamente 560 mila lire, 100 mila lire e un milione e 400 mila lire. (g. p. c.)

PRETURA DI SAVONA

[illegible]

Sentenza passata in giudicato il 14-3-84.

Savona, 15-3-1984

IL CANCELLIERE

CORSICA (Francia)

farmacista proprietario terreno sul mare con autorizzazione a costruire 83 mini villette con giardino

CERCA SOCIO

organizzato per realizzazione programma.

"Cerco specchio delle mie brame da installare nel bagno più bello del reame."

Arredare bene il bagno è uno scherzo: basta fare sul serio. E la cosa più seria che possiate fare è visitare il 1° e il 2° piano della nuova esposizione Pattono. Da Pattono troverete 36 bagni arredati, fra cui c'è sicuramente quello a cui stavate pensando; o magari qualcosa a cui non avevate ancora pensato e che vi conquisterà. E' facile lasciarsi conquistare dalla qualità, e da Pattono la qualità è di casa: gli accessori Inda-Veca, per esempio. Sono gli accessori più conosciuti ed apprezzati in Italia, per la bellezza delle linee e l'estrema affidabilità.

Gli specchi, le specchiere e gli altri accessori Inda-Veca risolvono con buongusto i problemi del bagno. Siete convinti, ora, che Pattono fa sul serio?

PATTONO

Via Filippo Casoni, 46 R - Genova

Da Pattono sono in vendita gli Accessori INDA-VECA.

A BORDIGHERA BUONE PROVE DEI PILOTI LIGURI SULLE STRADE DI CASA

Tra ritiri e sorprese un rally affascinante

Ben [redacted] dei [redacted] equipaggi hanno dovuto abbandonare - Alla City Corse [redacted] Sanremo il premio tra le scuderie - I piazzamenti

Bordighera. [redacted] Kadett [redacted] al Rally delle Palme di Bordighera (Telefoto)

BORDIGHERA — Tirate le somme, il [redacted] dei piloti locali al Rally delle Palme numero sette, vinto dalla Lancia 037 dei pavesi Achilli-Cialaghi, è abbastanza confortante. E' [redacted] che i grandi favoriti, i due Chiossi, i fratelli di Vallecrosia Sandro e Rossano, sono andati subito k.o. per [redacted] piccolo guaio che sulle strade dell'entroterra sarebbe stato riparato in [redacted] attimo (ma è accaduto a Ospedaletti e l'assistenza era già lontana: un fatto assolutamente imprevedibile), [redacted] è altrettanto vero che altri piloti liguri hanno fatto cose egregie sulle strade di [redacted] che hanno [redacted] stretto al ritiro ben 62 dei [redacted] equipaggi dimostrandosi, come al solito, piuttosto selettive.

La sorpresa più [redacted], se vogliamo, è stata l'impresa dell'equipaggio bordigotto Pisi-Moretti il quarto posto assoluto (unito alla vittoria [redacted] classe nel gruppo A) ha mandato alle stelle l'entusiasmo del «Bordighera Rally Team», neonato sodalizio, che al suo esordio ha portato in fondo al Rally quattro auto su sei.

«Davvero non ce lo aspettavamo — ha detto Pisi nei commenti [redacted] dopogara — E dire che avevamo avuto [redacted] più [redacted] serie al cambio che ci [redacted] perfino costretto a gareggiare da Apricale a Bajardo sempre in quinta».

[redacted] Pisi e Moretti [redacted] tratti, [redacted] la [redacted] Opel Kadett GTE, unica vettura di Conrero che ora preparano loro stessi, nei quartieri alti della classifica, va sottolineata [redacted] grande [redacted] degli altri [redacted] terribili del rallyismo ligure. I sanremesi Silvano e Nelson Ziviani. Avevano una Opel Kadett GTE preparata da Romano Penna per l'Euromotor. La vettura è andata oltre ogni più rosea previsione.

Non fosse stato per una «toccatina» nella prima prova speciale, gli Ziviani sarebbero sicuramente arrivati più in alto. Hanno vinto, comunque, il gruppo 2. E altri liguri hanno nobilitato la loro gara con vittorie di classe: Giamberardino e Bregliasco (Sanremo Rally Team) si sono imposti nella classe 1150 dello stesso gruppo 2: i sanremesi Allprandi e Franceschini (City Corse), coraggiosi protagonisti su Samba Rally, hanno vinto la classe 1300 del gruppo N; la coppia Orengo-Ardissone (Pietra Ligure Rally Team) la classe 1150 del gruppo N.

Un successo di squadra indiscusso per la «City Corse» di Sanremo che ha vinto il premio per le scuderie. Il team matuziano (che ha potuto contare sulla collaborazione di 16 radioamatori di Arma di Taggia per i collegamenti tra piloti, assistenza e centro operativo) ha perso subito per strada i favoritissimi fratelli Chiossi che, prima di passare alla Tam-auto avrebbero voluto regalare una grossa soddisfazione alla loro scuderia e poi, man mano, i vari Calosso-Castore, Garin-Cotta e Benza-Segati, ma ha ugualmente avuto un bilancio soddisfa[redacted].

Grazie soprattutto al settimo posto degli Ziviani, al 22° di Bianchi-Soma, nonostante problemi di assetto con la loro Opel-Ascona, ed al 33° di Allprandi-Franceschini che hanno condotto bene la loro Samba in un lotto di vetture che si preannunciavano più competitive. Da segnalare tra i locali, anche il 18° posto dei vallecrosini Lorenzi-Fiorucci, il 30° di Biccardi-Cantero (Bordighera Rally Team), il [illegible]

Qualche incidente, ma per fortuna senza le conseguenze che si erano temute subito. Il vallecrosino Franco Clementi, navigatore di Camporese ne avrà per 40 giorni dopo la sua paurosa avventura: è stato investito dall'auto di un altro concorrente mentre cercava di darsi da fare per un principio di incendio alla sua vettura. Si è fratturato una gamba. Anche Sandro Chiossi, quando la sua auto si è fermata ad Ospedaletti, nel tentativo di spostarla, si è infortunato ad un piede.

In campo femminile la «dice» della corsa, la bionda Patrizia Pickard, divisa tra le ambizioni rallystiche e la suggestione televisiva («Test»), ha concluso la [redacted] al 79 posto in coppia con Maria Grazia Vittadello, prima fra le donne.

Bruno Monticone

[redacted] - Le ragazze di Russo verso [redacted] B

L'Elce con il botto calvario lavagnese

Elce Chiavari col botto, nella poule promozione di C1 femminile: le ragazze [redacted] Massimo Rosso continuano a vincere, mentre le dirette avversarie del Ceparana [redacted] incappate in un'incredibile battuta d'arresto.

[redacted], [redacted] poule promozione, il Foce Navaltekn passa [redacted] una batosta all'altra e sta concludendo [redacted] mente [redacted] sua stagione. Il team di Cimino stavolta ha buscato un secco 3-0 nella tana del [redacted].

Si è respirata aria di serie B invece nelle sfide Lido di Camaiore - Calci (3-0) e Cicli [redacted] Sante [redacted] - [redacted] Novi Ligure (2-3), mentre nella poule salvezza bisogna annotare purtroppo l'ennesima batosta [redacted] compagini levantine. Il Tigullio sul parquet di Marina di Carrara non ha vinto neppure [redacted] set (3-0), così [redacted] l'Elce Chiavari nel confronto [redacted] i genovesi del Colombo Champagnat. Per i sestetti [redacted] Dalmaso e Salvini questa è una stagione da dimenticare [redacted] auguriamoci che [redacted] venture in [redacted] le [redacted] vadano [redacted] tantino meglio. [redacted] terza partita, la Turris Pisa ha liquidato il Pas Villafranca con un netto 3-1.

C1 femminile. Elce, sempre Elce, fortissimamente Elce: [redacted] chiavaresi hanno battuto alla grande (3-0) la Garibaldina Arcola e volano verso la [redacted] B.

[redacted] Ceparana è clamorosamente scivolato di fronte al Santa Croce [illegible] hanno prevalso per 3-0 e assicurano che [redacted] molleranno sino in fondo cercando [redacted] fare lo sgambetto alle «cugine» chiavaresi.

Nella poule salvezza, continua il calvario [redacted] Coopsette Lavagna che è caduta sul terreno [redacted] Cus Genova (3-1) e attende solamente la conclusione del suo sfortunato campionato; le altre [redacted]: Ades Aquila Laigueglia - San Stefanese (3-2) e Cus Pisa - Cecina (1-3).

C2 maschile. Si è conclusa [redacted] prima fase [redacted] torneo, ma [redacted] troviamo [redacted] compagine levantina nella poule promozione. Il Rapallo Fiere ha avuto un'impennata finale e ha superato di [redacted] il Migliarina (3-2), mentre [redacted] Lavagna ha rimediato un [redacted] 3-0 sul campo del Bradia; gli altri risultati: [redacted] Quinto - Ceparana Avis 3-1 e Ceparana Renault - San Stefanese 3-0.

Per il passaggio in C1 lotteranno Migliarina, Ceparana Renault e le prime classificate del girone A, vale a dire Celle Ligure e Pallavolo Savonese.

C2 femminile. Nella poule promozione si sono registrate tutte vittorie [redacted] squadre ospiti: l'Acli Lavagna ha espugnato il parquet [redacted] Cap San Salvatore (3-0), la Linea [redacted] Sud-Ovest Genova è passata a Celle Ligure (3-2) e il Foce Navaltekn ha vinto nella tana della Sedes Sapientae Sanremo (3-2). Analogo cliché nella poule salvezza, con Marassi-Bradia 1-3, San Siro-Pallavolo Savonese 0-3 e Amatori Rivarolo-Chimar Savona 0-3.

a. c.

La prima giornata del «Trofeo Comitato regionale»

Per i golfisti rapallesi un esordio da dominatori

Sul «green» di casa hanno messo in fila le squadre [redacted] circoli [redacted] Arenzano, Sanremo e Garlenda - Vittoria anche nella «Medal»

NOSTRO SERVIZIO

RAPALLO — *Festa (ufficiale) al Rapallo golf e tennis club [redacted] via Mameli nei giorni scorsi [redacted] green rivenlini [redacted] è disputato il «Trofeo del Comitato regionale ligure», [redacted] nifestazione patrocinata della Federazione italiana golf. [redacted] tratta dell'appuntamento più prestigioso della prima fase della stagione golfistica rapallese, che ha portato a confrontarsi [redacted] quattro migliori formazioni liguri. Il trofeo è riservato a squadre formate da [redacted] giocatori e per la classifica viene tenuto conto solamente dei quattro migliori risultati: si è giocato sul percorso 18 buche con un handicap da 10 a 22 (limitato) e hanno partecipato i circoli golfistici di Arenzano, Sanremo, Garlenda e Rapallo.*

Il [redacted] finale è andato ai padroni di [redacted] che hanno ottenuto 286 punti, grazie alle prestazioni fornite da Gabriella Bal (handicap 10, punteggio [redacted] Marina Figari (h. 12, p. 70), Giuseppe [redacted] (h. 11, p. 74) e [redacted] Camerini [redacted] p. 74), mentre [redacted] stati scartati i risultati [redacted] Romualdo [redacted] Carlo (h. 11, p. 75) e [redacted] Renisi (h. 12, p. 86). Alle spalle di Rapallo troviamo la compagine di Arenzano che ha totalizzato 307 punti nelle file dei ponentini è stato molto bravo Marco Berio (h. 18, p [redacted] e con [redacted] si sono distinti Enrico Pisi (h. 17, p. 76), Pierluigi [redacted] (h. 13, p. 80) ed Eva Cignolini (h. 22, p. 82); mentre [redacted] si è tenuto conto per la graduatoria finale [redacted] risultati conseguiti da Lelia Basso (h. 22, p. 83) e [redacted] Castelli (h. 14, p. 86).

Al terzo posto è arrivato Sanremo che ha concluso a quota 311. Tra i matuziani si sono messi in bella evidenza i fratelli Ciocchetto: Renato ha [redacted] il miglior risultato (h. 12, p. 73) e la sorella [redacted] un sempre pregevole quarto posto (h. 15, p. 83). Insieme alle loro prestazioni [redacted] state valorizzate quelle di Giovanni Laura (h. [redacted], p. 78) e Roberto [redacted] (h. 19, p. 79), mentre non sono stati conteggiati i risultati di Sandro Stirale (h. 14, p. 82) e Angelo Patrone (h. 20, p. [redacted]).

Garlenda chiude la classifica al quarto posto con 313 punti ottenuti [redacted] le performances [redacted] Guido (h. 15, p. 75), Sergio Boigè (h. 14, p. 79) e dei fratelli Cristina (h. 18, p. 76) e Mario (h. 10, p. [redacted]). Scartate invece le prove di Giovanni Cerasa (h. 12, p. 83) e Gabriele Alcardi (h. 16, p. 86).

La seconda prova del trofeo si disputerà sui campi [redacted] Golf club Arenzano il 1° maggio, si giocherà poi a Garlenda (10 giugno) e a Sanremo per la gara finale (14 ottobre).

Parallelamente a questa competizione [redacted] green rivenlini si è disputata una gara [redacted] su percorso [redacted] a handicap. Anche qui l'hanno fatta da padroni i concorrenti locali che hanno sbaragliato il campo [redacted] 75 partecipanti complessivi conquistando tutti i migliori posti della classifica. La vittoria è andata al giovanissimo [redacted] Spozetti (handicap [redacted] punteggio 68) che ha confermato ancora [redacted] volta di [redacted] golfista [redacted] sicuro avvenire. Il sedicenne portacolori rapallese ha battuto Giulio Calzo (h. 14, p. [redacted] e Renato Veronesi (h. 8, p. 70). Quest'ultimo appartiene al Golf club Lugano e con il suo terzo posto ha un po' spezzato l'egemonia rapallese.

In quarta posizione troviamo poi Francesca Barbante (h. 24, p. 70) che si è aggiudicata il primo premio «Signore». E al quinto Egidio Serra (h. 24, p. 70). Augusto Spozetti, zio di Alberto, ha vinto il primo premio «Lord» (punteggio 71) mentre il primo premio «Seniores» è [redacted] appannaggio di Ippolito Alberti (h. 17, p. 72), presidente del Rapallo Golf Club.

Il prossimo appuntamento [redacted] campi di via Mameli è previsto per domenica 1 aprile: si disputerà la «Coppa centro solidarietà» (gara benefica). Si tratta [redacted] una stableford, 18 buche, [redacted] e giocatori [redacted] due categorie: nella prima categoria l'handicap è sino a 16 (limitato), nella seconda [redacted].

Aldo Costa

[redacted] - La capolista continua [redacted] viaggiare a pieno punteggio

Insiste il Pegli, solita sfinge l'Arenzano

La squadra di Barlocco è passata anche a Torino, bloccando il cannoniere Hinek - Nella [redacted] Bologna e Sori - Ennesima sconfitta della matricola che non riesce a trovare l'amalgama tra giovani e [redacted]

Nella B di pallanuoto la regina è sempre l'Elah [redacted] che viaggia a punteggio pieno. Sabato scorso i ragazzi [redacted] Enzo Barlocco [redacted] andati a violare [redacted] vasca difficile [redacted] quella [redacted] Torino. Il risultato finale (9-8) va forse [redacted] po' stretto [redacted] liguri che hanno sempre amministrato il gioco a loro piacere [redacted] partita ha avuto un finale incandescente per il cattivo funzionamento del cronometri: mentre il Torino tentava una disperata rimonta e l'orologio luminoso gli accordava [redacted] ra alcuni secondi di speranza, [redacted] scopriva che il tempo [redacted] già abbondantemente scaduto.

[redacted] parte il finale «caldo», l'Elah Pegli [redacted] meritato pienamente il successo: la squadra [illegible] quello che rimane il miglior attacco del girone. Hinek, tanto per fare [redacted] esempio, il capocannoniere [redacted] torinesi, è [redacted] all'asciutto, mentre il pegliese Lanzoni, [redacted] di tre [redacted] è passato a condurre la classifica con sedici [redacted].

Occorre dire che anche [redacted] squadra di casa guidata dal bravo Mattia Aversa e sostenuta [redacted] un gran pubblico, ha giocato una partita estremamente valida.

Nella scia della prima [redacted] insistono Bologna e [redacted] i felsinei anzi, con tutta probabilità [redacted] sistemeranno stasera anch'essi in cima alla classifica dopo il recupero con il [redacted]. Per gli uomini [redacted] Casanova, che sabato hanno violato (11-10) la vasca di Arenzano, [redacted] dovrebbero esserci problemi. Bravo anche il Sori che ha fatto [redacted] il derby [redacted] l'Andrea Doria [redacted] uomini di Cucchia hanno mostrato ottimi schemi [redacted] gioco e soprattutto un grande ritmo (Luciano Cucchia è un tecnico che fa lavorare moltissimo [redacted] squadre). In casa dell'Andrea Doria si rende [redacted] al merito dei «setti» [redacted] Sori, ma [redacted] fanno [redacted] anche le assenze di rilievo: mancavano infatti Iachino e due realizzatori come Marcelli [redacted] Avallone.

«Con queste assenze — spiega il responsabile del settore pallanuoto dell'Andrea Doria Giorgio Pruzzo — *eravamo nettamente svantaggiati. Abbiamo fatto anche molti sbagli*».

Il Lerici partito per Trieste con l'intenzione [redacted] portar via i due punti, si è trovato di fronte una Triestina [redacted] battagliera gli spezzini si sono dovuti accontentare della divisione del bottino (6-6), con grande soddisfazione della squadra di [redacted] Giusto che in due turni ha abbandonato il fondo della [redacted]. Il derby lombardo tra Bergamo e Como ha visto conferma nelle previsioni, il successo dei ragazzi [redacted] Cattino per 12-6 molta buona volontà nei bergamaschi, [redacted] idee [redacted] chiare ed [redacted] limiti tecnici. Infine il [redacted] Milano [redacted] regolato per 11-7 la [illegible] Argentario.

[redacted] fatto rumore l'ennesima sconfitta dell'Arenzano (10-11) con il Bologna. Chi aveva posto la matricola [redacted] le outsider, se non addirittura fra le pretendenti [redacted] salto di categoria, deve frettolosamente rivedere i [redacted] pronostici. Un [redacted] peccato, perché i dirigenti di Arenzano [redacted] molti sacrifici hanno allestito una formazione, sulla carta, molto forte.

Stefano Bonati

NUOTO [redacted] - Riconfermata a Loano [redacted] superiorità italiana

Le azzurre che spopolano in Europa

LOANO — La nazionale italiana di nuoto sincronizzato ha colto, nella [illegible] internazionale «Syncro Loano Cup - 5 nazioni», imponendosi alle migliori specialiste di Germania, Inghilterra, [redacted], Svizzera e Belgio. All'ultimo momento [redacted] hanno dato forfait le [redacted] rappresentative austriache e spagnole.

Le azzurre, undici nuotatrici [redacted] formazioni (la nazionale al completo ed un gruppo [redacted] juniores), [redacted] preparandosi per i prossimi impegni di Roma, la Bulgaria e a Maiorca; quattro atlete inoltre (Susanna De Angelis, Mara Pastore, Antonella Terenzi e Alessandra Ripetti) sono in osservazione per guadagnarsi un posto alle Olimpiadi.

Il buon livello tecnico raggiunto dalle italiane ha consentito di conquistare affermazioni convincenti in tutte [redacted] categorie: «solo» (Terenzi), «duo» (De Angelis - Ripetti) e a squadre (Celli, De Angelis, Lomonaco, Pastore, Ripetti, Rosati, Terenzi e Vigevani).

(g. m.)

Loano. Foto di gruppo per alcune delle protagoniste della manifestazione di Loano (Tel. Aldo)

[redacted] - Splendida incertezza in vetta a [redacted] giornate dalla fine

La presenza di Gadolla stimola la Samm aggancio all'Ascom, domenica lo scontro

Il presidente degli arancioni è sicuro del sorpasso - La Calvarese sempre più in crisi

Fiato alle trombe: a sei giornate dall'epilogo, il torneo di [redacted] categoria presenta una situazione di appassionante incertezza e c'è da scommettere che il quadro si delineerà solamente in dirittura d'arrivo. La Sammargheritese ha agganciato l'Ascom Ortomercato in vetta [redacted] classifica (e domenica è in programma lo scontro diretto) e il loro [redacted] riserverà senza dubbio altri colpi di scena. In coda, la Calvarese ha perduto [redacted] preziose e pare destinata a seguire il Little Club Genoa in «Seconda», mentre si fa aspra la battaglia tra Camogli, Borgoratti, Pro Recco e [redacted] Fruttuoso.

Gadolla. [redacted] presenza di Gianfranco Gadolla sugli spalti del Ligorna «B» ha sicuramente [redacted] la [redacted] margheritese che [redacted] regolato la «cenerentola» Little [redacted] Genoa [redacted] una secca quaterna. Il presidente del sodalizio levantino (che molti vorrebbero al vertice del Genoa a partire dalla prossima stagione) si è parecchio divertito [redacted] l'esibizione [redacted] suoi pupilli e ha detto: «*Finalmente [redacted] mo coronato l'inseguimento all'Ascom Ortomercato e [redacted] si farà sul serio. Il confronto diretto dei Bragozzi? Partita da "1 fisso", almeno così mi auguro*».

Sempre lui. Pare proprio che questo Oltarella sia i [redacted] nella manica di mister Victor Brogi: l'ala sinistra sammargheritese sta [redacted] gnando gol a ripetizione e con le sue prodezze ha trascinato [redacted] gli arancioni sul tetto del campionato. Oltarella con una [redacted] doppietta ha posto il sigillo al [redacted] al rossoblu di Begalerba e ha raggiunto quota 12 (secondo posto, dietro il capocannoniere [redacted] che ha all'attivo 14 bersagli) nella graduatoria [redacted] tiratori scelti.

Abate. Mister Raccosta [redacted] volte le ha provate davvero tutte, ma contro il bunker del Borgoratti non c'è stato nulla da fare: l'Ascom Ortomercato [redacted] è stata costretta ad [redacted] tentarsi dello 0-0 e il principale «imputato» si chiama Abate. Il portiere verderosso ha parato anche le mosche e [redacted] e compagnia si [redacted] il tanto di cappello.

Doppietta. Tanto nervosismo nel derby levantino [redacted] San Salvatore tra Cap e Cavese, ma, oltre [redacted] molti che hanno pensato più a protestare o a [redacted] botte c'è stato anche chi ha cercato di rispettare fino in fondo i canoni dello spettacolo. Tra questi sicuramente troviamo Manfredi, autore dei due [redacted] gialloblu, che ha fatto trascorrere [redacted] brutta mattinata al portiere Vassalli.

Programma. Il Cap San Salvatore aspira [redacted] alla conquista [redacted] quarto posto, ma c'è già chi pensa alla prossima stagione e alla programma di base per il campionato 1984-'85. Si tratta naturalmente di Franco [redacted]cala, factotum biancorosso, che afferma: «*Sinora il nostro club è stato per molti giovani un trampolino di lancio verso categorie superiori, [redacted] l'anno venturo la musica cambierà. Non cederemo nessuno dei migliori, ma intorno a Cecconi e compagnia costruiremo una squadra in grado di puntare [redacted] Promozione. Nella prossima stagione [redacted] si parlerà dei "leprotti" in termini assai lusinghieri*».

[redacted] **errore!** La Calvarese [redacted] perduto lo spareggio-salvezza [redacted] la Pro Recco e torna a respirare [redacted] di retrocessione: i biancorossi di Mario Mazzini hanno fatto pa[redacted] fase conclusiva, [redacted] l'errore più clamoroso è stato commesso da Sergio Malatesta. Il centrocampista si è fatto parare da Vagnati un calcio di rigore e i suoi compagni [redacted] sono rassegnati allo 0-2.

[redacted] che [redacted]. Li hanno segnati i recchelini Poggi e Verdigi, regolando senza pietà la Calvarese. Naturalmente sono stati i giocatori più festeggiati nel clan biancoceleste e mister Zambelli ha detto: «*Questa è una [redacted] quelle affermazioni che valgono doppio e che rialzano [redacted] nostre quotazioni nella borsa-salvezza. Ci siamo riusciti [redacted] corteggiate ed ora non dobbiamo più sbagliare un colpo*».

Pallegatta. Il [redacted] del Camogli è stato protagonista nel bene e [redacted] della sfida della N.S. Fruttuoso: Pallegatta ha segnato il gol [redacted] provvisorio vantaggio bian[redacted] facendo secco il pur bravo Marchetti, ma poi ha [redacted] il [redacted] da cui è scaturito il rigore per i genovesi (trasformato [redacted] Tirone), ed è stato 1-1.

Sanguineti. L'estrema sinistra del Robino [redacted] segnato la rete dell'1-1 nella gara [redacted] il Veronesi A. Doria e per lui si è trattato [redacted] un gol «storico». Sanguineti infatti è mancino [redacted] per tutto, ma [redacted] volta ha fatto centro con un tiro scagliato [redacted] il destro. Sarà il primo di [redacted] lunga serie?

a. c.

Oggi recupero fra Fossese e Ceparana

LAVAGNA — Dopo [redacted] agganciata in vetta dal Bogliasco, la Fossese cerca oggi di scattare nuovamente da sola in vetta alla classifica del campionato di Promozione (girone B). I rossoneri di Ivo Pattaro vanno nella tana del Ceparana (ore [redacted] per giocare l'ultima [redacted] di recupero.

(A. C.)

L'on. Manfredi rieletto presidente della Federazione

Un «calmiere» sugli ingaggi novità nel pallone elastico

La richiesta è partita dalla Don Dagnino - Il [redacted] giugno il via alla A

La riconferma del parlamentare ligure Manfredo Manfredi al vertice della Federazione italiana di pallone elastico è avvenuta [redacted] acclamazione: le 48 società rappresentate domenica scorsa all'assemblea generale [redacted] Cuneo (su 72 iscritte alla Fipe) hanno manifestato piena fiducia nel presidente uscente.

Il nuovo Consiglio federale, uscito dalle urne collocate nella sala congressi dell'Amministrazione provinciale, è composto dal sottosegretario [redacted] Interni Raffaele Costa (Mondovì), che ha ottenuto 47 suffragi; Piero Scarzello, di Barolo (41 voti), il ministro delle Regioni Pier Luigi Romita (Torino), Francesco Dezani (Torino), Adriano Icardi (Acqui Terme), Gregorio Ferrero (Cuneo), Pietro Berchio (Canelli) e Sergio Giraudo (Cuneo).

«*Lascerò il mio posto in Consiglio al primo escluso, Pier Giorgio Nasciolini, di Dolcedo*», annunciò il segretario generale della Fipe, Francesco Dezani. E prosegue: «*L'assemblea [redacted] domenica è [redacted] efficace, anche se i giochi (leggi, formula del campionato di serie A e formazione [redacted] dei gironi n.d.r.) erano [redacted] fatti. Sulla conferma del presidente Manfredi non ci sono stati dubbi; per quanto riguarda il Consiglio federale, sono rappresentate tutte le province. Alla riunione mancavano soltanto le società [redacted] palla a mano del Bresciano*».

Oreste Armando, direttore sportivo della Subalcemental di Cuneo domenica è intervenuto nel dibattito per sollevare il problema [redacted] diminuzione degli arbitri: «Abbiamo iniziato un [redacted] ha 42 iscritti contiamo [redacted] questo modo di far fronte a diminuzioni e richieste di "aspettativa"», precisa [redacted].

Secondo l'avv. Bottelli, della Don Dagnino [redacted] Andora, bisogna porre [redacted] freno agli ingaggi dei giocatori. «*Come Federazione siamo pienamente d'accordo [redacted] di un "calmiere"*», [redacted] Dezani.

Il presidente Manfredi ha invitato [redacted] società a [redacted] centri giovanili propri, affiancandosi al lavoro già svolto [redacted] Fipe.

«*Il campionato di serie A, con i due nuovi gironi, prenderà il via il 8 giugno e avrà tre giornate infrasettimanali in notturna, dovremmo arrivare alla conclusione entro la fine di settembre. Teniamo conto che da quest'anno, abolita la "franchigia", [redacted] disputeranno comunque, [redacted] che in presenza di malanni ai capitani, che dovranno farsi sostituire*», conclude Dezani.

Durante [redacted] di domenica sono state premiate le squadre meglio piazzate [redacted] campionati di serie A — vinto dal cuneese «Dodo» Rosso di Priola, [redacted] la maglia della Spes di Gengio — B, C, amatori, juniores, giovanili ed esordienti.

Giuseppe Grosso

Sanremo provini domani col Genoa baby

SA[redacted] — L'amichevole tra la Sanremese e il Genoa Primavera, fissata per domani pomeriggio [redacted] 15,30 [redacted] «Comunale», [redacted] preannuncia con qualche novità. Tra i biancazzurri, infatti, dovrebbero esserci alcuni giocatori in prova. Nulla di impegnativo, una semplice [redacted] elementi segnalati ai tecnici matuziani.

Tutto, però, è segretissimo e nessuno conferma l'indiscrezione, ma gli atleti in questione dovrebbero [redacted] almeno tre, di cui un palo, pare, raccomandati addirittura da Roberto Bettega che li avrebbe visti all'opera in Canada.

Nemmeno «mister» Viviani, [redacted] Genova, ha confermato: «*Tutto quello che posso dire è che il match contro la Primavera del Genoa ci servirà, oltre che come utile allenamento, anche per vedere se tra i giovani rossoblù ci sono elementi interessanti*».

(b. m.)

BASKET - La serie D maschile

Crollano le «grandi» [redacted] plein del Levante

La [redacted] più netta [redacted] sul Pisa

Ancora un en plein delle squadre rivierasche nella serie D maschile di basket. Il campionato giunto alla [redacted] giornata di ritorno ha [redacted] il crollo simultaneo [redacted] due prime della classe, il Pisa ed il Cus Genova. Il Cus, giocando una pessima partita, è stato battuto a Livorno dalla coriacea compagine de «Il Giornalino» per [redacted].

Il Mondial Rapallo ha battuto nettamente (86-68) il [redacted] Pisa che rimane tuttavia al comando. E' [redacted] una partita rocambolesca che [redacted] rimandato a [redacted] i tifosi rapallesi [redacted] piccole. Infatti, la rottura di un tabellone ha ritardato di parecchio lo svolgimento della partita. I giallorossi di Stefano Dellacasa non hanno perso però la concentrazione ed hanno saputo imporre alla gara il loro ritmo che è talvolta frenetico. Il Pisa lo ha sofferto parecchio e non ha mai potuto efficacemente controbattere alle iniziative del Mondial che [redacted] applicato [redacted] giudiziosa marcatura a uomo e [redacted] dimostrato felicissima mira. Sugli scudi, Giordano [redacted] Gelsachi (19) ed Orio (16) [redacted] vincente della formazione è stata la velocità.

Buon successo, seppure faticato, dell'Autorighi Chiavari a Lucca, contro il San Donato. [redacted] punto (66-65) dividono alla fine i due quintetti che si [redacted] dati aspra battaglia.

«Non è stata [redacted] grande partita - afferma l'allenatore Adriano Frattini - ma per noi era molto importante tenere a distanza il San [redacted] che [redacted] il nostro quarto posto. I ragazzi [redacted] impegnati al massimo, strappando [redacted] successo davvero prezioso».

Il [redacted] Donato [redacted] alla frusta i liguri: la formazione toscana è apparsa in buona giornata ed estremamente precisa nell'andare a canestro. Primo tempo da dimenticare, ripresa gagliarda [redacted] l'Autorighi che si porta avanti di [redacted] punti, approfittando del marcamento a [redacted] attuato [redacted] San Donato. Successivamente [redacted] si è capovolta: il finale thrilling ha visto nel giro di 56" i liguri passare da uno svantaggio di tre punti ad un punto [redacted] vantaggio, mantenuto fino al termine. [redacted] Galli e Fabio Arata, caricati subito di tre falli, sono stati impiegati con il contagocce. Grande prova del play Modaffari, a metà servizio fra caserma e palestra, e [redacted] Stagnaro, di nuovo in evidenza Canali.

Il successo dei chiavaresi ha fatto estremo piacere al Polysport Lavagna che, vincendo a sua volta a Vado, è andata ad occupare una posizione [redacted] classifica abbastanza tranquilla. Adesso il Polysport ha 32 punti con tre formazioni [redacted] spalle.

a. b.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via XX Settembre 232r, tel 564.418): Cornet story. Ore 14,55 18,10; 21,30. L. 5000

AUGUSTUS (v. Buenos Aires 7, tel. 565.917): Double malheureux prossenete e finocchio. Ore: 15,30 17,50; 20,10 22,30. L. 5000

CORSO (via Colombo 11, tel. 565.550) Qui Uso esquisito. V. 18. Ore 15,15; 18,05; 18,30 22,30. L. 5000

DORIA (via Babbi 19/r, tel. 290.801) Buona musica. Or 15,30; 17,40; 20; 22,25 L. 4000.

GRATTACIELO (piazza Verdi 42, tel. 564.403): Malevolenza. Or: 15,15; 17,35; 20; 22,30 L. 5000

IDEAL (corso Buenos Aires 1, 565.269) riposo.

LUX (via XII Settembre 250r, tel. 561.891): Furyo. Or: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 208.266): Mai sfidare il boss. Or: 15; 17; 18,50; 20,45; 22,30. L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 17/r, tel. 561.415): Stregatissimo da mezzanotte posizione. Ore 15,30 17,50; 20,10; 22,30. L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564.549): Comprensivo 88. Or: 16; 17,05 20,20; 22,40; L. 5000

PALAZZO (Salita S. Caterina 1, 565.517) Lassiez-moi vous aimer. Or: 15; 16,50 18,40; 20; 21,30; 22,30 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17/r, tel. 262.557): Cinephon. Or: 15; 16,50; 18,50 20,30; 22,30 L. 6000

REGOLI (via XX Settembre 17/r, tel. 561.415): Stregatissimo da mezzanotte posizione. Ore 15,30 17,50; 20,10; 22,30. L. 5000

SMERALDO (corso Carbonara 7, tel. 208.706): Una ragazza inglese V. 16. Or: 15; 16,45; 18,30; 22,30. L. 5000

SUPERCINEMA (via Cesarea 1, 565.116): Tootsie. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 215r, tel. 541.317): Bastogne, con Al Pacino Or: 15,30; 18,45; 22; L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137): Due come noi. Or: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30; L. 5000.

SECONDE VISIONI

CHIAPPERA: Animatissima per coppie bollenti.

CUPERTINA (Sal. S. Giovanni di Pré 19-R, tel. 261.303): Ichi ecora 15,30 e 21,30 Living alone sixty cocks. Sono arrivate ragazze porno.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Signore vogliono picchio spogliati. Bambine a Cavallino.

Lanterna: Il mondo Pisani.

ELDORADO: Magli perfezioni.

SPLENDOR: Erotismo orgiastico di una coppia.

CERTOSA

COLOMBO: Lettera di Morpheus.

CORSO LETO

Vedere: riposo.

CENTRO PONENTE

SAMPIERDARENA: La forza dell'amore.

VERDI: Fischietto.

HOLIDAY-IN: Un matrimonio da favola.

PEGLI

ITALIA: 1940 tempo da Porci York.

SESTRI PONENTE

NUOVO VERDI: La ragazza fuoco gli ho...

CHIAVARI

ASTOR: Ambrosio.

CENTRO: Un tutto va bene grazie mot...

ARENA: riposo.

ORISTALLO: Miami al lato.

ALBISOLA SUPERIORE

BON NATALE LEONE: riposo.

ALTARE

[illegible]: riposo.

CARIGNANO

ARENA: riposo.

CRISTALLO: Assassini del lato.

CENGALI

GENOVA: riposo.

FINALE LIGURE

Vedere: per permanenza Finalborgo in discussione, sono sospesi proiezioni.

LOANO

[illegible]: Abbracci di corpi.

PIETRA LIGURE

[illegible]: La ragazza del semaforo.

ORATORIO S. FILIPPO (via Lamarmora 19) venerdì ore 21 Passaggio di violenza classica. Sudna Lavanda Nazionale L. 3000

SALA GIUSEPPINI (piazza di Pré 23 ore 21 riposo. Musiche di Mozart, Schubert, Mendelssohn, Beethoven. L. 2000

SAVONA

CINEMA

NIZZA (via Vittorio, tel. 28.041) Consiglio non consigliabile.

ASTOR (via Pia tel. 22.100) [illegible]

DIANA (via Grignoro 1r, tel. 26.714). Il comodo assassino.

ELDORADO (via G. Tavano tel. 26.043) Angelica e gli amori orientali.

JOLLY (via P. Boselli 2 tel. 21.176) Ma [illegible] story.

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 26.03.27) La Traviata.

LUX (via Bologna tel. 21.073) riposo

BALESTRINI d'estate riposo.

ALBENGA

DEL DARDO: Il mistero Bilondo.

ITI: Avventurieri ai confini del mondo

ALBISSOLA

ASTOR: Giochi di notte.

ARENA: riposo.

CRISTALLO: Mani di fata.

ALBISOLA SUPERIORE

BON NATALE LEONE: riposo.

ALTARE

[illegible]: riposo.

CARIGNANO

ARENA: riposo.

CRISTALLO: Assassini del lato.

CENGALI

GENOVA: riposo.

FINALE LIGURE

Vedere: per permanenza Finalborgo in discussione, sono sospesi proiezioni.

LOANO

[illegible]: Abbracci di corpi.

PIETRA LIGURE

[illegible]: La ragazza del semaforo.

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: riposo

AMBRA (Zinola): [illegible] Ultimo 2 ore 21 [illegible] per il ciclo «Lezioni di cinema» Ore ultimo Bus.

ROSSINI: Corso Teatro Rag. Tassone in [illegible] di C. Goldoni. Ore 21,15.

PIANO MARINA

RIANIMI: riposo

ANNA DI TARDIA

CAPITOL: La fuga di Bella Starr.

CERRO: [illegible]

SAN LORENZO

CORALLO: Il cuore batte di una sinistra BORGHESIANA

CILIENTA: con il cuore rosso

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

[illegible]

[illegible] (via Maccagno 29 tel. 21.079) Cinematografo 0/6.

RITZ: Cipolla e Pera assenti.

CENTRALE (via Matteotti): Riposo.

ONEGO: Indimenticabili quotidiani di un ragazzo qualunque.

SAN REMO: riposo.

ARISTON: Riposo.

Omosessualità e psicoanalisi

GENOVA — Domani, alle ore 17,30, presso la sala del consiglio provinciale del palazzo Doria Spinola, si [illegible] conferenza-dibattito [illegible] tema «Omosessualità e psicoanalisi», organizzata [illegible] collettivo Fassbinder, relatore Sandro Gindro, fondatore del gruppo [illegible] «Psicoanalisi/Lesbismo».

L'incontro rientra nell'ambito dei progetto interdisciplinare «Quando le nostre labbra si parlano» - [illegible] di comunicazione omosessuale», organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova e curato dal Centro Universitario Teatrale.

Conclusa da Herlitzka la lettura di Dante cui hanno partecipato i massimi attori

Quattro mesi con l'Inferno a Genova uno dei grandi spettacoli dell'anno

Dal nostro inviato

GENOVA — Si è concluso l'altra sera, al teatro Genovese, il ciclo, [illegible] quattro mesi spesi, e articolato in undici serate, delle pubbliche letture dei trentaquattro canti dell'Inferno di Dante.

Ideato da Carlo Repetti, responsabile dei servizi culturali del Teatro di Genova, coordinato dall'attore e regista Paolo Oturanna, presentato, serata dopo serata, con esemplare affabilità e chiarezza, dall'italianista Franco Croce Bermondi, il ciclo ha rappresentato un vivissimo successo culturale e di pubblico, [illegible] fa meditare i cosiddetti sociologi delle comunicazioni di massa (reale inferno, che Dante avrebbe certo destinato a qualche agrodolce «contrappasso», invece che a immeritate [illegible] tedre universitarie e [illegible] altrettante fruttuose trasmissioni nell'odierna industria culturale) sulla presunta disaffezione del pubblico, trebbio — a loro giudizio — dal piccolo schermo nei confronti della vera, alta poesia.

Certo, da novembre a marzo, non si è sempre registrato al Genovese (o, talvolta, il Duse) il tutto esaurito; ne ogni sera si sono ripetute le ressa che hanno segnato la comparsa, nell'arengo della Commedia, di grandi interpreti come Vittorio Gassman o del beniamino locale Eros Pagni.

Ma ancora l'altra sera abbiamo con i nostri occhi avuto di poter [illegible] un seicento persone all'incirca in platea [illegible] soglie della primavera, [illegible] conclusione del ciclo, non di turno un interprete eccellente, ma [illegible] schivo da qualunque pubblicità. Il quarantaciquenne [illegible] Herlitzka, appena reduce dalla fortunata, [illegible] Faust di Marlowe, prodotto dallo Stabile di Torino, per la regia di Flavio Ambrosini.

E' bastato [illegible] Herlitzka, uno dei più preparati e maturi attori della cosiddetta generazione di mezzo, lasciasse lievitare in platea i semi del [illegible] che attanaglia [illegible] quando s'inoltra [illegible] Virgilio nella Cajna, tra i traditori della famiglia (siamo all'attacco del trentaduesimo [illegible] «I'» avessi le rime aspre a [illegible] — come si converrebbe al triste buco...») perché si capisse che la nuova era un'interpretazione sottile, [illegible] lavorata, puntigliosamente messa a punto, per [illegible] aspetti inedita.

Roberto Herlitzka durante la lettura dell'«Inferno»

Attento al capzioso contrasto delle rime in questo canto quasi espressionistico (l'«Orferichi» dell'Austria con il «crischi» della gran pena infernale), alla buriana teatrale dei dannati conditi [illegible] ghiaccio che su loro si condensa e rapprende, impedendo [illegible] persino il pianto, [illegible] ha condotto lo spettatore con gran vigore e chiarezza tra i burrascosi incontri con i rei [illegible] lago pietrificato (Alessandro e Napoleone degli Alberti, Ganelon de' Pazzi, Bocca degli Abati, Buiese da Duera).

Poi la sua voce — sulle soglie del canto trentatreesimo — s'è fatta cupa, quasi orrifica, per il terribile resoconto del conte Ugolino, di quelle morte [illegible] per fame dei quattro figli, ia, «dentro da la muda», per l'[illegible] contro Pisa la vituperosa scandite l'uno e l'altra in toni di raccapriccio quasi assecondano come di più abbia [illegible] e ascoltato una [illegible] efferatezza.

Infine il canto trentaquattresimo e ultimo: lo sgomento di Dante [illegible] preso con la [illegible] visione dell'«imperador [illegible] doloroso regno», di Lucifero gigante, che tritura nelle tre bocche Giuda, Bruto ailante, Cassio membruto; il [illegible] affanno, avvinghiato [illegible] Virgilio, [illegible] lui lungo il corpo del diavolo verso la salvezza; e la [illegible] indomita, [illegible] volta sbucato fuori [illegible] l'abisso infernale, già pronto a «riveder le stelle» e proseguire nel viaggio: [illegible] moti dell'animo dantesco e tre toni dell'attore, sempre vigile, teso, eppur padrone di sé.

Molto intensi e tenaci gli applausi, in chiusura (la pura lettura è durata quarantacinque minuti, [illegible] volati via).

Avrà l'anno prossimo il Teatro di Genova il coraggio di affrontare il meno e altrettanto celebre *Purgatorio*? E' presto per rispondere. Certo l'iniziativa, come tutte le cose semplici e grandi, va salutata con le più vive simpatie. [illegible] **Davico Bonino**

Saggio al Duse

All'esordio gli allievi dello Stabile

GENOVA — *Nulla di più sorprendente, anche di più eccitante che [illegible] re alle prove d'esordio di un manipolo [illegible] giovani attori, [illegible] scelti dalla loro professione.*

Abbiamo provato queste gradevoli [illegible] anche l'altra sera al Duse, dove gli allievi del terzo e ultimo anno della Scuola di Recitazione del Teatro di Genova hanno presentato, insieme ad alcuni compagni del secondo [illegible] il loro saggio di congedo.

Sotto la guida di [illegible] insegnanti di recitazione, Anna Laura Messeri, prescindendo [illegible] scene e costumi (solo qualche allusivo, qualche tocco di colore al vestiario) i quattordici interpreti hanno presentato nella loro nuda stesura scritta (nessuna drammatizzazione quindi, semmai l'aiuto «esterno» di un narratore) dieci racconti di Cecov, raccolti sotto il titolo «Parmitella che ci legga il mio dramma?».

Sono racconti che riguardano, in qualche modo, il teatro (maschere e tristi destini d'attori) o quel teatro interiore che si costruisce in noi quando le necessità esterne della vita ci sollecitano, talvolta ci costringono alla finzione.

Scelta assai fine per futuri professionisti: e non [illegible] di tutto il collettivo, che all'acquisizione degli strumenti fondamentali dell'arte (dizione corretta, senso «drammatico» del «magone» dialettali, gestualità assai contenuta) spesa una freschezza di tratto, una maggior disinvoltura, un plastico di strumbo colorismo di «caratteri» che fanno presagire bene per il suo futuro. g. d. b.

Ai due musicisti le cariche di direttore stabile e direttore musicale

Scala, santa alleanza tra Muti e Abbado

MILANO — Riccardo Muti è il nuovo direttore «stabile e musicale» dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Il bollettino della vittoria, e conclusione di una lunga e [illegible] trattativa, specifica che finalmente il maestro [illegible] accettato, che comincerà dall'inizio della stagione 1986-87 e che il suo predecessore Claudio Abbado, avendo rinunciato all'incarico, assumerà fino al giugno '87 quello di «direttore musicale».

Che cosa significa «direttore musicale»?

«Significa — risponde il direttore artistico Cesare Mazzonis — che fino a quella data il maestro [illegible] con la Scala un legame privilegiato. In un anno, dal dicembre [illegible] al dicembre '87, dirigerà la "Carmen" che inaugurerà la prossima stagione di [illegible] Ambrogio [illegible] cinque opere. Inoltre Abbado avrà [illegible] collaborazione [illegible] con la direzione artistica specie in alcuni settori della programmazione. Non si possono dimenticare la prova di grande capacità ideativa e organizzativa [illegible] nella sua lunga carriera. Nell'86 interpreterà per la prima volta "Follia ed Allucinazione"; [illegible] dei punti di forza del Festival Debussy».

Due grandi rivali della musica hanno suscitato alla Scala una santa alleanza? Abbado ha diretto ieri sera a Vienna la prova generale di «Simon Boccanegra» di Verdi con Brusson, Carreras e la regia di Strehler. Muti a Londra debutterà il 28 [illegible] con «Capuleti e Montecchi» di Bellini con la Baltsa. Il Gruberova e la regia di [illegible]. Nella capitale [illegible] la raggiungerà Mazzonis: «Per due-tredici anni, dal 1987 [illegible] finalmente un impegno con altre prestigiose bacchette: opere affidate a Lorin Maazel, Seiji Ozawa, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch; concerti di Carlo Maria Giulini. Per questo nel grande teatro milanese si ridipinge probabile che Muti, nonostante i molti appuntamenti internazionali già presi, finisca di mettersi al lavoro anche prima della [illegible] data.

Inoltre tutta una serie di collaborazioni future».

Nell'immediato futuro della [illegible] ci sono impegni con altre prestigiose bacchette: opere affidate a Lorin Maazel, Seiji Ozawa, Georges Prêtre, Wolfgang Sawallisch; concerti di Carlo Maria Giulini. Per questo nel grande teatro milanese si ridipinge probabile che Muti, nonostante i molti appuntamenti internazionali già presi, finisca di mettersi al lavoro anche prima della [illegible] data.

r. a.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION

[illegible]

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telepromozione Una vita da vivere; 10 Attualità; 10,30 Telefilm - Alice; 11 Rubriche; 11,40 Help, gioco [illegible]; 12,15 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il prezzo è corretto, gioco a quiz; «Pomeriggio [illegible] sentimento»; 13,25 Telepromozione Sentieri; 14,25 Telepromozione General Hospital; 15,20 Telepromozione Una vita da vivere; «Five Time»; 16,50 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm L'albero delle [illegible]; 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Zig Zag gioco a quiz; 20,25 Film Il signor Robinson; 22,25 Telefilm Ralph; 23,25 Oroscopo e News; 0,25 Film Il sergente di ferro.

TIVUESSE

RETE QUATTRO

UHF 43, 64, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Cartoni Goldie Gold; 9 Telefilm Operazione sottovoce; 9 [illegible] Telefilm Casa dolce casa; 10 Telefilm Chico; 10,30 Telefilm Pantaloncini; 11,30 Telefilm I giorni di Brian; 12,30 M'ama non m'ama; 13,30 Maria Maria novela; 14 Magia novela; 14,50 Film Le terre ragazza e diabolo; 16,30 Cartoni L'uomo ragno; 17,20 Cartoni Masters; I dominatori dell'universo; 17,50 Telefilm Le famiglie Bradford; 18,50 Maria Maria novela; 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20,25 Film Bruna 61° distretto di polizia (1981); 22,05 Donna cui faccio [illegible]; 23 Speciale fotoromanzo; [illegible] Film Paoli nella notte (19[illegible])

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Quel 21 Marzo... Almanacco storico; 7,05 Cartoni Tivulandia; 8,30 Film Incontri il vento infuocato del Texas; 10,10 Sceneggiato Peyton Place; 11,10 Telefilm Capitani e Re; 12 Telefilm Mondo Cat; 13 Cartoni Lupin III; 13,30 Cartoni L'uomo Tigre; 13,55 Rubrica cinematografica [illegible] cinema, 14 Sceneggiato Peyton Place; 14,45 Telefilm Bel- [illegible] 15,50 Film commedia L'ammiraglio; [illegible] Cartoni Lassie; 16,30 Cartoni L'uomo Tigre 16,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 18 Telefilm L'Incredibile Hulk; 20 Cartoni Lupin III; 20,30 [illegible]ggiano Peyton Place; 22,15 Telefilm Agente Pepper 22,10 Tutto cinema, rubrica cinematografica 23,15 Film drammatico Per chi suona la campana, Usa 1943.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Sport sport, diretta ed interviste; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna dell'immagine quotidiana; 13 Cinema teatro ed altre cose, rubrica; 13,30 Vendita promozionale; 15,30 Cartoni Ranger solitario; 18 Telecittà flashes 06 Film Il Magistrato; 17,45 Telecittà flash, 17,50 Documentario Gli animali 18,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana, 19 Obbligato all'ascolto, Un dibattito con i protagonisti 19,30 Liguria notizie 19,45 Telefilm Dolly Mite, 20 19 Flash cinema, 20,30 Film Diario per giorni, appuntamento 22,15 Commento e contatti a cura della Corteccenti 22,30 Film Thai, Bali capitolo la vendetta.

[illegible]

UHF 23, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 61, 62, 66 — Ore 11 Cartoni Charlotte 11,30 Telefilm 12 Telefilm; 13,15 Capitano Sparviero; 14 Telefilm; 15 Cartoni Superman Gottger; 15,30 Cartoni Charlotte; 16 Film; 17,30 Rubrica; 18 Diario da studio 19,30 Videogiornale 21 Settimanale Europa; 21,10 Film; 22,30 Videogiornale 22,45 Parliamo di... rubrica 23,15 Tempo di sport; 23,20 [illegible] 23,30 Telefilm.

TELEBUONGIORNO Italia 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm Arthurs le gesse 9,30 Film Il suo nome è donna Rosalba 1966 commedia sentimentale 11,30 Telefilm «Mezzogiorno in magna» Phyllis; 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Bionic per amore 13 «Bim Bum Bam»: Cartoni felini e la nazionale di pallavolo - Hobb Sport; 14 Telefilm «Pomeriggio insieme» Operazione lepre 15 Telefilm Harry [illegible] «Bim Bum Bam» Cartoni [illegible] Cartoni [illegible] berry Finn; Telefilm Vita da ginger; 17 40 Telefilm Una famiglia americana 18 45 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19,30 Cartoni I Puffi [illegible] Spettacolo Dai il prezzo è giusto 22,30 Film Quando le donne persero la coda, nana 1971, commedia; 0,30 Film Franco e Ciccio; bona bona bona: I due [illegible], Italia 1963, commedia umoristica

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,40 Telefilm The Doctors 8 Buongiorno amico, 8,55 Telefilm Gli invincibili, 10 20 Telefilm Whitecoats, 10,45 Buongiorno amico 11,30 Radiosfumata, 12 Telefilm Billy Cooky Show, 12,25 [illegible] Una famiglia pluricondannata 12,50 Buongiorno amico; 13 Cartoni Gli Antenati 13,30 Telefilm Dan August 14,20 Film La dalla nazare 15,45 Radiosfumata 16 10 Telefilm Dynamite 17 Cartoni; 18 Radiosfumata 18 15 Telefilm The Doctors 19,25 Buongiorno amico 20,25 Telefilm Anche i ricchi piangono 21,25 Film Dove si ama (1957) 23,10 Speciale case rubrica 23,35 Pasta in pista; 24 Film La storia di Tom Dooley; 1,30 Telefilm Medical Center - Oroscopo - The Beverly Hillbillies

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Buongiorno regazzi Cartoni Detective - Telefilm Batman 8,15 Telefilm Laura 9 Sceneggiato Victoria Hospital 9,25 Telefilm Cedric 2 10,20 Film Eredità amara 12 Telefilm The Invaders 13 Sceneggiato Victoria Hospital, 13,30 Cartoni, 14,30 Film I belvaggi della pretesta 16,15 Telefilm Medical Center, 17,15 «Viva Sanzio TV dal regazzi» Cartoni Detective, Telefilm Batman Cartoni 18,30 Telefilm Laura, [illegible] Sceneggiato Da qui all'eternità; 21,30 Telefilm [illegible] speciale antiterrorismo, 22 Telefilm Benatby Jones; [illegible] Tutto cinema, 23,05 Oroscopo; 23,10 Film Il giardino della tortura (1968) - Telecity non stop.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 57 — Ore 8 Mattina con Rete A: Accendi un'amico, 13,15 Appunti un'amico speciali, 14 Telefilm Anche i ricchi piangono; 15 Film L'inafferrabile pistolero straniero, 17 Space Games, giochi e premi, quiz, 18 Cartoni; 18,30 Telefilm; 19,10 Notiziario; 19,30 Telefilm Anche i ricchi piangono, 20,25 Film; 22,15 Telefilm; 22,40 Agio.

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film La notte dei delitti; 12 Cartoni, 12,30 Telefilm Bassoo nudo; 13,30 Vendita promozionale; 14 Telefilm Lancer, Video Music; 15,30 Film Rapimento, mercenario (1953); 17 Cartoni; 18 TG Tris 18,30 Oroscopo-tario; 19 Il pallo rido; 20 TG Tris, 20,30 Video music; 21 Tutto sabato; 21,10 Vivere si sente per gioco; 21,30 Asta aperta Tris 24 TG Tris; 0,30 Fatti bella 1 dattilo...

CANALE 21 - Sanremo

UHF 31, [illegible] 21, 22 — Ore 10,45 Annunci, 11 Film 12,30 TF 60; 13,30 Mistopia; 14 30 Cronache delle valpe, gioco a squadre; 18 30 Mistopia; 18,30 TG flash 19,35 Rallye flash, 20,30 [illegible] 31, 20,30 TF; 21,30 Buonia di bonaria, spettacolo comico musicale; 24 TG notte; 0,15 Il parla.

PRIMOCANALE

UHF 63, 53, 29, 27 — Ore 10 Telefilm Cedric 2, poliziesco; 11 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali; 12 Cartoni Vishi il Villaggio 12,30 Intrigo, spionaggio e terrorismo; 13,30 Telefilm d'arte e proteo; 16,30 Videomusic, proposte d'acquisto 17 [illegible] Ironman; 17,30 Cartoni Vishi il Villaggio; [illegible] Cartoni Spi- [illegible] 18,30 Gioco con... [illegible] persone e personaggi, 20 Il mondo di Shirley telefilm, 20,30 Il silenzio si paga con la vita, film drammatico (1970), 22 15 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali 23 10 Non sei mai stato così bello, film musicale (1943).

CANALE 7

UHF 22 24 28, 30, 34, 41 46, 60 — Ore 8 Cartoni Fantasia di cartoni animati 10 50 Telefilm Il cacciatore di Carbonton, 11,45 Documentario Incontri con il mondo; 12,10 Quel 21 Marzo... Almanacco storico, 12,15 Telefilm Barnaby Jones, 13,10 Foglio, quotidiano di informazione musicale; 14 Cartoni Cartoni... Cartoni; 14 50 Pianeta Terra, film fantascienza, 16,15 Documentario Incontri con il mondo 17 20 Cartoni Wow Canale 7; [illegible] Foglio, quotidiano di informazione musicale; 18 50 Il cacciatore spettacolo di Canale 7 20 30 Cartoni I bulloni della spada 21,25 Intermezzo di mezzanotte, 21,30 Un pelone per il poliziotto, film drammatico; 23 Sport Rugby; Italia-Marocco; 23,55 Notturno del 21 marzo; 24 Quel 22 Marzo... Almanacco [illegible] 0,05 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 Amore mio sospiro, film commedia erotica; 1,35 L'una di Venere; 1,40 La dolcissima Deneuve, film erot; 3 Dubbi in fondo 3,05 Notturno del 21 marzo.

TV FRANCESI

A 2

Ore 10,30 Antiope, 12 Journal; 12,10 Jour L'ecrivain des nuit, 13,35 Feuilleton L'Inoli; 13,50 Les carnets de l'aventure, «Secrets d'écrit des conquistadors» 14 25 Dessins animés 15 Récré A3, 17,30 Mimi Mili ne veut rien dire et le micro-informateur 18 Platine 45 18,30 C'est la vie 19 50 Jour Des chiffres et des lettres 19 15 Emissions régionales 19 40 La théâtre de Bouvard 20 Journal; 20,35 Téléfilm Emergency le stop vous; 22,10 [illegible] Mot... jo, 23,10 Journal.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale 18,55 Dessin animé Inspecteur Gadget, 20 05 Les jeux; 20,35 Cadence 3, 22 Journal 22,20 Pleine [illegible] régions, [illegible] Alsace; [illegible] Avec le temps; 22,40 Cinéma Au fil du temps (1975-1976).

LA CRITICA [illegible] GENOVESE, ALLA VIGILIA [illegible] «PRIMA» DI TURANDOT

Comunale: stipendi solo fino a maggio

GENOVA — E' stata rinviata alla prossima settimana, per [illegible] assenze che non hanno [illegible] il raggiungimento del numero legale, il consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera che può, per la nota crisi finanziaria e di gestione, ai annunciava tempestoso. Il rinvio alla prossima settimana è [illegible] anche provocato indirettamente dall'esigenza del sovrintendente Ragazzi e del direttore artistico maestro Chailly di assistere alle ultime prove della Turandot.

Al di là del rinvio tecnico le domande inquietanti sulla gestione del Teatro Comunale restano le stesse: qual è la disponibilità di cassa? E ci sarà davvero il commissario?

Il sovrintendente Franco Ragazzi ha accettato di parlare [illegible] franchezza della questione. «Le risorse del Comunale — ha detto lui una prima delle prove della *Turandot* — si esauriranno tra maggio e giugno. Dopo al entra nel mare dell'incerto. E' difficile prevedere se ci saranno i mezzi per pagare gli stipendi [illegible] dipendenti, per una parlare poi dei programmi artistici».

E allora?

«Allora: si va avanti come si può. Intanto cerchiamo di accelerare un pronto [illegible] con mutuo del Comune. Poi si continuerà a insistere per ottenere dal ministero del Turismo e dello Spettacolo i fondi già destinati che ritardano. [illegible] recuperare questi miliardi si supera il problema degli stipendi e dell'ordinaria amministrazione. Certo, [illegible] crisi è nazionale e Genova è uno dei punti più bassi. Dipenderà molto dalle leggi, dagli stralci finanziari che si potranno strappare dal Parlamento, dalla benedetta riforma che non arriva mai».

Tutto questo è vero, ma resta il «buco» di 17 miliardi (per ora) che è il deficit del Teatro Comunale. La legge è [illegible] a questo proposito. Gli Enti che non riescono a chiudere in parvenza debbono [illegible] commissariati.

«Il commissariamento — risponde Ragazzi — non è una realtà immediata. Lo [illegible] ha, automaticamente, quando il tirano le somme dei disavanzi consuntivi dell'anno passato. In pratico, sulla base [illegible] gestione 1986, sarà inevitabile [illegible] nomina [illegible] commissario nella primavera del 1987. E' una soluzione alla quale sono già rassegnato, ma spero sempre che entro un anno succeda qualcosa, che si [illegible] le famose leggi di riforma, [illegible] faccia chiarezza finanziaria».

[illegible] programma [illegible] del prossimo anno Franco Ragazzi si chiude a riccio. Negli ambienti [illegible] Teatro Comunale si sa che il maestro Chailly sta mettendo a punto un programma «di minima», ma che la presentazione dovrà avvenire [illegible] consiglio d'amministrazione contestualmente all'ammissione del disastro [illegible] Il direttore artistico quindi avrebbe già pronta la lettera di dimissioni dopo solo un anno di incarico, ripercorrendo così un'analisi presa conoscenza dai suoi predecessori. p. l.

Lombard: «Dirigo Turandot ai limiti delle possibilità»

[illegible]OVA — Va in scena, domani, al Teatro Margherita, [illegible] di Puccini, quinta opera del cartellone lirico '86. Dopo le polemiche dei giorni scorsi sul podio è tornato Alain Lombard, la cui unica esperienza operistica genovese risale al 1979, [illegible] in cui diresse, [illegible] parchi di Nervi, Aida.

«Non ho un ricordo particolarmente felice di quel lavoro — dice Lombard — non certo per il mio rapporto con le masse orchestrali e vocali che fu ottimo sotto tutti i punti di vista. Ma lavorare a Nervi era veramente difficile».

Se i Parchi non si prestano alla realizzazione di spettacoli lirici, anche l'allestimento [illegible] Turandot al Margherita non è sicuramente impresa delle più semplici: «Occorre faticare molto — *ammette il direttore d'orchestra* — lo spazio è limitato e l'organico è notevolmente allargato, [illegible] no ai limiti delle possibilità. *Turandot*, però, è opera talmente bella che è un piacere [illegible] Un'orchestrazione splendida, pagine di profondo intimismo e brani di potente grandiosità: Puccini ci ha lasciato un capolavoro che merita [illegible] essere proposto integralmente senza quei tagli che solitamente vengono effettuati».

Francese, diplomato a Parigi, Alain Lombard ha già alle spalle una lunga carriera: qualche anno all'Opera di Lione, [illegible] vittoria al Premio Mitropoulos, decine [illegible] attività in Europa e negli Stati Uniti fino alla direzione dell'Orchestra di Strasburgo per dieci anni e successivamente dell'Opera di Parigi.

«Alla nomina di Bogianckino — dice l'artista — ci siamo subito resi conto che non era possibile lavorare insieme. [illegible] è, tuttavia, trattato [illegible] una «separazione» amichevole: tutti gli anni sono invitato dal teatro parigino per [illegible] e concerti sinfonici».

Le esperienze di Strasburgo e di Parigi, senza [illegible] importanti per la formazione professionale di Lombard, non saranno, almeno nei prossimi anni, ripetute dall'artista francese: «Amo dirigere, [illegible] la musica — *spiega Lombard* — il nostro lavoro richiede tanto tempo per studiare; [illegible] è a capo [illegible] una struttura teatrale si è travolti da mille problemi [illegible] carattere burocratico e amministrativo che rischiano di compromettere [illegible] preparazione artistica».

Roberto Iovino

Solenghi protagonista in tv

GENOVA — Stamane, [illegible] ore 10,30, [illegible] sede Rai di Genova presentazione della terza puntata del programma «Il [illegible] pescatore» a cura di Arnaldo Bagnasco con la [illegible] [illegible] Fiandra. Saranno presentati anche i quattro episodi [illegible] l'originale televisivo «Nato con la camicia», scritto da Danilo Mazzi, diretto da Beppe Recchia e interpretato da Tullio Solenghi.

APPUNTAMENTI [illegible] TACOLO, CULTURA

Quegli Innamorati di un insolito Goldoni

IMPERIA — Penultimo appuntamento del cartellone di prosa, al «Rossini» di Imperia, con «Gli Innamorati» di Carlo Goldoni.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15. A presentarlo, è la compagnia del Teatro Ragionali Toscano.

I protagonisti sono Anita Bartolucci e Gabriele Tozzi (Eugenia e Fulgenzio, gli innamorati).

Altri interpreti sono: Ezio [illegible] (Fabrizio), Isabella Guidi [illegible] e, ancora, Rosanna De Giorgio, Sebastiano Lo Monaco, Cristina Fondi, Lucilla Salvini, Martina Donna e Mario Pachi.

La regia è di Roberto Guicciardini, le scene [illegible] realizzate da Lorenzo Ghiglia.

Un Goldoni inedito, meno pacifico e più pensieroso, a la versione del Teatro Regionale Toscana sottolinea questa ripetta, con un allestimento che sfronda il lavoro dai consueti [illegible] manierismi settecenteschi.

Questi i prezzi: poltrone di platea: 14.000 lire; galleria: 10.000 lire, poltroncine: 1 mila. Sono previste [illegible]

Il Robinson di Buñuel

GENOVA — Questa sera, verrà proiettato al cineclub Lumière il film di Luis Buñuel «Le avventure di Robinson Crusoe».

Si tratta di un'autentica rarità che il maestro spagnolo girò [illegible] suo periodo messicano [illegible] degli [illegible] Cinquanta. E' il primo film a colori di [illegible] Interpretato da Dan O'Herlihy, che per questo film ebbe la «nomination» all'Oscar, il film giunge appositamente in [illegible] Londra, per effettuare un breve «tour» nei principali cineclub italiani, nella versione originale messicana con sottotitoli in inglese (traduzione [illegible] in sala).

Orario spettacoli: ore 18,15 e 21,15.

Presentato in Liguria il «Progetto Archimede»

La scuola che crea i nuovi industriali

Quindici giovani frequenteranno [illegible] corso ad alto livello per impadronirsi delle tecniche necessarie a guidare un'azienda

GENOVA — Anche [illegible] aspiranti industriali (piccoli imprenditori [illegible]) andranno a scuola per imparare [illegible] creare un'azienda e gestire, in termini ridotti finanziari e manageriali, la produzione: così, [illegible] parecchi padrini e madrine [illegible] eccezionale (Regione, Federindustria, Cee, Enfapi, Università, Filse, ecc.), anche in Liguria è stato [illegible] to il «Progetto Archimede» che, sia [illegible] in [illegible] non [illegible], rappresenta una novità nel campo della formazione professionale.

[illegible] che cosa consiste il «Progetto Archimede»? Lo ha spiegato ieri [illegible] Persico, [illegible] regionale all'Istruzione professionale: sia presso la [illegible] regionale dell'Enfapi a Genova, sia presso il centro di Altavilla Vicentina (università di Padova) a partire dal prossimo anno scolastico decollerà un corso della durata di 1700 [illegible] in [illegible] mesi, al quale, previa selezione in tutta Italia, potranno accedere [illegible] giovani.

Si tratterà di selezionare allievi di alta preparazione culturale, specificamente universitaria, [illegible] di sotto [illegible] 25 anni, che abbiano dimostrato una forte motivazione all'attività imprenditoriale e al «rischio in proprio». «Qualche deroga — ha spiegato l'assessore — al requisito dell'alto livello culturale sarà ammessa, perché nella prima preselezione [illegible] stati [illegible] alcuni elementi che hanno dimostrato una spiccata tendenza all'imprenditorialità. Altri corsi, sia a [illegible] regionale, sia nelle sedi di Altavilla, oltre a docenti universitari e specialisti [illegible] management, prenderanno parte, come docenti, [illegible] imprenditori che seguiranno gli allievi, ridotti a piccolissimi gruppi operativi in situazioni di gestione aziendale "simulata", in modo da far loro assimilare i meccanismi della realtà imprenditoriale».

Il corso, che verrà a costare circa mezzo miliardo solo per [illegible] Liguria, [illegible] ripartito [illegible] Cee, Filse, Regione, Federindustria, ecc., sarà poi ripetuto in modo che funzioni come una realtà istituzionale. C'è, dal punto di vista della politica generale, come ha precisato Persico, l'obiettivo di diffondere una cultura imprenditoriale da «piccola industria» ritenuta tessuto non negativo portante d'una economia come quella ligure.

Paolo Lingua

Dal Salone nautico un leudo in America

GENOVA — *Il 56° Salone nautico internazionale, che si svolgerà a Genova a metà ottobre, chiuderà il prossimo 31 marzo le iscrizioni. Il quadro della grande rassegna nautica italiana non presenterà alcuna variazione di carattere espositivo, quando gli organizzatori hanno riscontrato che lo schema realizzato negli ultimi anni corrisponde alla generalità [illegible] esigenze dei partecipanti e del pubblico.*

Se l'attrazione del salone 1983 fu la presenza di «Azzurra», reduce dalle imprese dell'America's Cup, la vedette della prossima edizione sarà il leudo «Felice Maxin» che, durante la rassegna, salperà dalla banchina del quartiere espositivo per dirigersi verso l'America, seguendo la rotta di Cristoforo [illegible].

Il leudo è un'antica imbarcazione commerciale ligure con il quale i centri marittimi [illegible] Riviera effettuarono trasporti per oltre un secolo, dalla fine del '700 alla fine dell'800, raggiungendo a vela, con carichi di vini e di prodotti, le isole italiane e i principali approdi del Mediterraneo.

Il «Felice Maxin» è un [illegible] d'epoca, completamente ristrutturato, e il [illegible] viaggio sarà un'anteprima alle manifestazioni per il quinto centenario [illegible] scoperta dell'America.

(Ansa)

Revival ciclistico a Loano

Applausi di Bartali alle vecchie glorie

LOANO — *Le «vecchie glorie» del ciclismo italo-francese si sono ritrovate a Loano, ripetendo una tradizione che si ripete da qualche anno: hanno partecipato al 6° trofeo Fausto Coppi - Memorial Bruno Raschi, organizzato da enti e operatori turistici locali e svoltosi nei pressi di Vittorio Seghezzi, poi hanno partecipato ad una serata di gala al dancing Cabana.*

Anche se non tutti gli ex corridori che vorranno tributo l'adesione hanno potuto raggiungere Loano, si sono ritrovati [illegible], compreso Gino Bartali che tre poco compirà 70 anni, che ha però preferito fare da spettatore, invitato da Nino Defilippis, il noto «cit».

La manifestazione prevedeva due batterie, disputate senza le caratteristiche della competizione agonistica sul lungomare di Loano davanti a folle di tifosi ed appassionati che [illegible] hanno tributato applausi ai campioni di un tempo.

Molte di queste «vecchie glorie» scalarono in passato Loano come sede degli allenamenti prima della [illegible] Milano-Sanremo.

Alla prima batteria hanno partecipato i corridori che hanno superato i 45 anni; alla seconda, i più giovani.

La classifiche. Prima batteria: 1) Giovanni Pinarello; 2) Antonio Coccia; 3) Piero Tacca (Francia); [illegible] Settimio Simonetti; 5) Piero Agnesina; 6) [illegible] Mara; 7) Ambrogio Morelli; 8) Angelo Fumagalli.

Seconda batteria: 1) Jean Arce (Francia); 2) Angelo Conterno; 3) Guido Mazzina; 4) Jean Dacquay (Francia); 5) Vittorio Seghezzi; [illegible] Mario Ricci; 7) Domenico Pidrali; [illegible] Hugo Gualpa (Francia); 9) Valerio Bonini; 10) Giancarlo Astrua; 11) Guido Bernardi; 12) Erminio Leoni; 13) Giovanni Corrieri; 14) Andrea Carrea.

g. m.

La proposta è emersa durante un vertice a Palazzo Nervi

Abolito il divieto di sorpasso sull'autostrada Savona-Torino?

La limitazione [illegible] imposta per il tratto [illegible] Altare a Ceva, quattro [illegible] fa, dopo alcuni gravi incidenti - Il progetto [illegible] comunque conto delle esigenze della sicurezza

SAVONA — Sono quattro anni che la Savona-Torino è autostrada [illegible] l'handicap, per i limiti di velocità e, soprattutto, per il rigoroso divieto di sorpasso tra Altare e Ceva.

Ieri mattina, a Palazzo Nervi, il vicepresidente della Provincia, Roberto Botto, ha convocato i responsabili della situazione. C'erano l'ingegner Murazio e il geometra Lazzarotti, presidente e direttore generale della [illegible] Autostrade, l'ingegner Paolucci dell'Anas, il procuratore della Repubblica Boccia, il comandante della polizia stradale maggiore Abeti, il comandante dei carabinieri, colonnello Bonzo, il presidente dell'Unione industriali Sabatelli, il presidente dell'Automobile club Savona avvocato Ivaldi, assieme all'architetto Campora e al perito Fresia della commissione traffico, rappresentanti della prefettura, della Camera di commercio ecc.

«Ho contattato con piacere — ha dichiarato l'assessore Roberto Botto, al termine del vertice — *una generale disponibilità a risolvere il problema. La società concessionaria preparerà un progetto tecnico per consentire il ripristino del sorpasso alternato nei [illegible] in salita, con[illegible] tire lo inserimento delle colonne di auto obbligate a seguire il passo dietro ai [illegible] pesanti, che marciano quasi a passo d'uomo. Naturalmente sempre nel rispetto delle norme di legge e, in particolare, della massima sicurezza».*

Quattro anni fa la società concessionaria, di fronte alla levata di scudi per il ripetersi di drammatici incidenti, si era trovata ad affrontare ferme prese di posizione non solo dell'opinione pubblica ma della [illegible] magistratura. [illegible] qual la decisione, concordata con i responsabili provinciali, di sottoporre a rigidi vincoli la circolazione lungo il tratto montuoso, da Altare sino a Ceva.

Ma il disagio è crescente, anche in termini economici e l'assessore provinciale Botto si è fatto interprete di un malumore diffuso, motivato dalla circostanza che non s'intravedono a breve termine soluzioni di raddoppio dell'autostrada. *«Esistono delle perplessità* — osserva — *per il timore di conseguenze di carattere penale nel caso dovesse accadere qualche grave incidente dopo l'abolizione degli attuali divieti [illegible] compromesso ritengo possa essere raggiunto con soddisfazione di tutti».*

Il progetto in grado di consentire una maggiore velocità commerciale lungo il tratto montuoso dell'autostrada Torino-Savona riguarda, in pratica, l'individuazione dei punti dove sarà possibile ripristinare il [illegible] alternato, manovra sempre vietata, comunque, agli automezzi pesanti.

E per il raddoppio? Il problema, come al solito, riguarda [illegible] soprattutto la [illegible] miliardi necessari. *«A questo proposito* — dice l'assessore Botto — *sono convinto anch'io [illegible] facile trovare subito il finanziamento completo. Però se i tecnici predisponessero progetti esecutivi per qualche tronco dell'autostrada, come da Altare a Millesimo, tecnicamente forse il meno difficile [illegible] realizzare, ecco [illegible] ai politici potrebbe riuscire più facile, per effetto della gradualità, reperire i miliardi occorrenti. Anche questa è un'idea che intendo portare avanti».*

Tra non molto quanti hanno preso parte al «vertice» di ieri mattina si rivedranno allo scopo di tirare le somme.

Savona. Code di auto lungo l'autostrada Savona-Torino: in alcuni tratti [illegible] potrà sorpassare?

[illegible] operai polarizzano l'attenzione

Film sulla Magrini e Savona è solidale

Le immagini riguardavano [illegible] produzione della ex Scarpa Magnano - Raccolte [illegible] Standa

SAVONA — Gli operai della Magrini [illegible] cercando [illegible] «sfruttare» in tutti i modi solidarietà e partecipazione, sui problemi della fabbrica, alla città. Ieri mattina hanno messo a punto una nuova iniziativa, decisamente inedita a Savona: sono stati proiettati, con apparecchiature messe a disposizione da una ditta di Savona, i filmati [illegible] produzioni della ex Scarpa Magnano, all'interno dei magazzini «Standa» di via Venezia. Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità della direzione dei supermercati, che [illegible] operai hanno ringraziato con calore.

Firme di solidarietà sono state raccolte anche alla «Standa». Molta gente, incuriosita, [illegible] è fermata dinanzi allo schermo [illegible] scorrevano le immagini della Magrini, azienda ad alto livello tecnologico. Lunedì c'è stato un incontro [illegible] delegazione di tecnici ed operai con i capigruppo [illegible] partiti, a [illegible] comunale. I politici hanno promesso [illegible] «fare il possibile» [illegible] delicata vicenda sindacale.

In fabbrica stanno lavorando [illegible] persone, su [illegible] sono tutti in cassa integrazione). Devono portare a termine una importante commessa destinata [illegible] Grecia. Restano da portare a termine altre [illegible] che richiederanno [illegible] produttiva, a ritmo continuo.

Le prospettive [illegible] una ripresa dei contatti con eventuali acquirenti [illegible] Magrini, compresi i francesi della Merlin-Gerin, potrebbero riprendere vigore nei prossimi giorni. Il coordinamento nazionale della Fim, ha [illegible] [illegible] a Milano con il curatore [illegible] Magrini, attualmente in amministrazione controllata, in cui è stata analizzata la pesante situazione finanziaria delle varie aziende di proprietà Bastogi.

Gli operai hanno completato [illegible] prima fase [illegible] «restauro» della Torretta. Ieri, dopo anni di abbandono, è stata ristrutturata. [illegible] prossimi giorni saranno cambiati vetri e infissi, e ricostruito l'impianto elettrico. Sabato, con tutta probabilità la Torretta sarà «riconsegnata» alla città, [illegible] condizioni decisamente migliori. Una grande [illegible] fotografica [illegible] inoltre allestita nel tratto iniziale di via Paleocapa, sotto i portici vicini a piazza Mameli.

m. tri.

Come vengono distribuiti fra i Comuni dell'Imperiese i proventi del casinò

Non sono soltanto «denari maledetti»

Circa [illegible] milioni vanno alla prefettura, che li assegna a [illegible] - Contributi per opere pubbliche

IMPERIA — Il Comune di Caravonica, nell'entroterra di Imperia, ha potuto, recentemente, sistemare un parcheggio per auto all'ingresso del paese grazie ad un contributo di 6 milioni ricevuto dalla prefettura, con la convalida della giunta provinciale: è questo uno dei tanti esempi di come vengono distribuiti, in provincia, i proventi del casinò di Sanremo, che proprio in questa «utilizzazione sociale» del denaro proveniente dal gioco trova la migliore delle giustificazioni. Gli effetti positivi di Sanremo, detratte le spese di gestione e la quota, assegnata al Comune sanremese, vanno a finire, con percentuali variabili, a diversi altri Comuni della fascia costiera, [illegible] provinciale (circa 300 milioni [illegible] e, appunto, [illegible] prefettura (circa 340 milioni).

[illegible] primi tempi il prefetto era arbitro assoluto, nella disposizione di tale somma; ora invece è tenuto [illegible] nicazione delle richieste pervenute alla giunta provinciale. [illegible] per quel che riguarda i fondi ricevuti direttamente, dispone con criteri che variano di caso in caso: in linea di massima 100 milioni vanno al settore «manifestazioni» (ad esempio il Festival di Cervo), nel mentre 200 vengono ripartiti, soprattutto, fra i Comuni dell'entroterra, i più poveri.

Tornando alle ultime «elargizioni» della prefettura esse, nel loro dettaglio, permettono [illegible] uno spaccato di vita periferica che non manca di interesse: 5 milioni a Molini di Triora per l'installazione di punti luce ai fianchi ai 5 [illegible] a Terzorio per l'ampliamento di strade comunali ed interpoderali, 5 milioni di Chiusavecchia per il ripiano del disavanzo finanziario provocato dall'alluvione del 1981, [illegible] a [illegible] per ristrutturare un vano adibito ad ambulatorio medico e 3 a Carpasio per la ristrutturazione del campo comunale del gioco di pallone.

[illegible] la vastissima gamma degli interventi, spesso risolutivi [illegible] problemi che altrimenti non potrebbero [illegible] superati, di progetti che non potrebbero decollare. È meglio comprensibile con una elencazione completa: 5 milioni a Balzardo per l'acquisto del mezzo necessario alla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e 7 a Dolcedo per la costruzione di due vasche [illegible] la raccolta dell'acqua potabile; 5 milioni a S. Stefano Maré per la ristrutturazione del Centro sociale per gli anziani, 5 ad Aurigo per la manutenzione stradale comunale per S. Paolo e 3 a Triora [illegible] nella frazione Creppo. Sempre nel settore della manutenzione stradale straordinaria 3 milioni 800 mila a Pigna, 4 milioni 500 mila a Dolcedo, 6 milioni 300 [illegible] a S. Biagio della Cima, 5 a Lucinasco, 3 a Dolceacqua.

Numerosi anche gli interventi nel settore sportivo, il principale beneficiario è stato l'U. S. Imperia che ha ricevuto complessivamente dieci milioni, cinque la stagione 1982/83 e 5 per quella [illegible]. Seguono 3 milioni al Tennis Club di Diano Marina, 2 a San Biagio [illegible] Cima per la [illegible] di un impianto sportivo, 5 ad Imperia per sistemazione del campo sportivo «Artallo» e 4 a Vallebona per la sistemazione del campo sportivo.

Bruno Viano

Nuovo in giunta Teardo

GENOVA — La giunta regionale guidata da Alberto Teardo è stata multata in blocco dal pretore di Genova per aver approvato una delibera sull'istruzione professionale che ha violato la legge del 1977 sulla parità di diritti tra i due sessi.

La giunta, nel novembre del 1982, aveva varato tre decreti per dar vita a corsi professionali riservati alle sole donne, corsi poi [illegible] presso l'Enfapi e [illegible] professionale «Leonardo Santi». Il pretore ha multato di trecentomila lire per ogni decreto ciascun assessore, il direttore del «Santi» e quello dell'Enfapi, perché i corsi professionali per legge debbono essere aperti sia agli uomini che alle donne. L'ex assessore all'istruzione professionale Giacomo Guaico, invece, è stato multato di cinquecentomila lire per ogni decreto emesso.

(p. l.)

Le intercettazioni del [illegible] Teardo

Duecento i fogli delle registrazioni

SAVONA — Ieri mattina nella cancelleria del tribunale di Savona sono stati consegnati i testi delle registrazioni telefoniche effettuate nell'ambito dell'inchiesta Teardo. Sono 180 fogli dattiloscritti. Le bobine delle conversazioni sono custodite nella cassaforte dell'ufficio istruzione.

Si tratta di dialoghi di alcuni imputati, prima di [illegible] arrestati, conversazioni tra testimoni e avvocati, dichiarazioni di molti personaggi politici, non solo legati al pci. Le intercettazioni telefoniche, autorizzate dai giudici istruttori, erano state effettuate nel periodo immediatamente precedente il blitz del 14 giugno. Una trentina di telefoni privati erano stati messi [illegible] controllo. Tutte le conversazioni sono state ascoltate da alcuni sottufficiali che hanno trascritto le frasi più importanti. Alcuni inquisiti parlavano in codice, ma il loro linguaggio sarebbe già stato decifrato.

[illegible] giornata di [illegible] è presentata molto interessante. Alle 10,30 nell'ufficio del giudice Del Gaudio è previsto un confronto tra l'ex presidente delle Iacp Marcello Borghi e l'ex direttore tecnico dell'ente Nicola Guerri. Si cerca di far luce su una tangente di 14 milioni che sarebbe stata pagata da un costruttore di Finale per un complesso edilizio popolare in Valle Bormida.

Le versioni dell'ex presidente e dell'ex direttore sono contraddittorie. Guerri dice di essere stato incaricato da Borghi di avvicinare un imprenditore e chiedergli una tangente. I soldi sarebbero stati consegnati nell'ascensore [illegible] un [illegible] Savona. Borghi ha sconfessato il suo ex collaboratore. Il confronto sarà interessante e potrà dissipare molti dubbi.

Nell'ufficio accanto a quello del giudice Del Gaudio l'altro magistrato, il dottor Granero, interrogherà invece alcuni testimoni, tra cui un grande imprenditore.

E. P. C.

Albenga: [illegible] per una bomba inesistente

ALBENGA — Una telefonata ha avvertito nel tardo pomeriggio di ieri che un ordigno esplosivo si trovava all'ospedale di Albenga. Si è trattato di un falso allarme ma sul posto si sono dovuti portare i carabinieri, il presidente dell'Usl Valter Ansaldi, il dott. Quaglia membro del comitato di gestione e il direttore sanitario dott. Bazzilana. Dopo un accurato sopralluogo nessun oggetto o pacco sospetto è stato ritrovato.

Si è trattato ovviamente di uno [illegible] che rientra in [illegible]

(g. m.)

A Diano Marina stanno partendo anche altri due ordini di sequestro

Scattata la caccia all'abuso edilizio I vigili mettono i sigilli a una villa

Diano Marina. L'espansione edilizia crea numerosi problemi

DIANO MARINA — Tre ordini di sequestro di fabbricati, uno già eseguito, gli altri saranno operati in questi giorni, [illegible] di [illegible] e denunce per «abuso» e diverse altre per «violazione di disposizioni dell'autorità pubblica» sono le prime [illegible] una [illegible] operazione di controllo nel settore dell'edilizia, effettuata [illegible] comando vigili [illegible] bani e carabinieri a [illegible] Marina.

I sigilli [illegible] già stati posti ad un'abitazione, a due piani, a Diano Gorleri, situata in via Savoia, dei coniugi Montanarisio di Cervo. Altri due sequestri sono stati ordinati dalla pretura di Imperia e saranno eseguiti [illegible] breve tempo. Non è da escludere che presto la magistratura disponga altri interventi.

I provvedimenti sono scattati dopo una serie di capillari indagini, particolarmente intensificate in questi giorni, del comando vigili di Diano; sarebbero circa 25, complessivamente, le denunce sporte nei confronti dei proprietari di fabbricati (non tutti abitabili e di diverse dimensioni), perché «costruzioni non conformi alla progettazione originaria, e addirittura sprovviste di concessione [illegible]».

Spiega il sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari: «*In questi casi la legge prevede la denuncia e la diffida a proseguire i lavori*».

Non tutti i proprietari hanno però seguito la disposizione: sono così scattate le denunce per «violazione», presentate alla pretura che ha immediatamente [illegible] i sequestri.

Il numero delle persone ritenute responsabili di «non aver ottemperato all'ordine di sospensione» è ancora incerto assieme ai nominativi, ma pare che si aggiri intorno alla mezza dozzina.

Il fenomeno è estremamente preoccupante e [illegible] rato ad avere pesanti strascichi. La serie di controlli non è infatti ancora terminata e gli eventuali prossimi sviluppi sono tenuti sotto stretto riserbo. Ma come si spiega una così massiccia tendenza all'«autoindisciplina»? Spiega Candida Ferrari: «*All'origine di tutto c'è stata, e vige tuttora, una disinformazione generale sulla normativa legata al cosiddetto "condono edilizio". Non escludo che molte persone responsabili [illegible] abusi [illegible] state male informate e male consigliate*».

t. d.

[illegible] SARTOLOMEO MARE — Il Comune di [illegible] Bartolomeo ha indetto una gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione interna dell'acquedotto: l'importo presunto si aggira sui 75 milioni.

E' riuscito a Finale l'esperimento in vista delle manifestazioni estive

Quella piazza così bella senz'auto

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — *La piazza senz'auto. Sembrerà di vedere, domenica, quella foto-cartolina d'inizio secolo che non a caso Vittorio Regis [illegible] esposto davanti al suo negozio. E [illegible] gente si fermava, guardava, commentava. Com'era bella la piazza e com'è bello persino in un pomeriggio [illegible] di [illegible] ma con tanta allegria.*

C'era in programma una manifestazione piccola, la «pedalociata», che le solite persone smaniose di darsi da fare (sempre più rare a Finale) avevano organizzato per la gioia dei bimbi. Comune e Azienda di soggiorno [illegible] colto l'occasione per fare quell'esperimento (in vista delle manifestazioni estive) che da anni a Finale viene invocato [illegible] ma che [illegible] aveva avuto il coraggio di proporre. [illegible] esito [illegible] piazza, come tante volte aveva implorato [illegible] quella gente che aveva [illegible] la firma e spedito la velenosissima petizione in Comune.

Tre-tre spettatori, domenica, [illegible] ria soddisfatta, c'era proprio il sindaco, Piero Ciangulo, il primo martire suo o di altri, morto non solo suo o di mille persone; non importa) a firmare la fatidica ordinanza che proibisce il parcheggio davanti all'Arco di Spagna, monumento alla crisi di Finale, dato che cade a pezzi e che nessuno si preoccupa di rimetterlo in [illegible] decenti. Comunque: domenica la gente ballava, i bambini si divertivano, c'era aria di festa, la prima popolare, la prima genuina dopo gli scandali, gli arresti, le umiliazioni che Finale tutta aveva subito, forse la città più colpita da quelle storie di bustarelle, petrolio e droga.

L'esperimento [illegible] ripetuto, riveduto, corretto, tutto quello che si vuole. Ma non dovrà più [illegible] un esperimento. Dalla piazza le auto se ne devono andare [illegible] Per sempre. E non si dirà in balia il problema dei parcheggi (esisterebbero, ci è noto, 68-70 posti auto) [illegible] che vuole arrivare in macchina davanti alla porta dell'ufficio e di fronte al negozio. Ci potranno essere soluzioni particolari da valutare e da meditare. Ma il rilancio di Finale deve partire da piazza Vittorio Emanuele, una delle più belle della Liguria, una delle più brutte se ci si ostina a volerla trasformata in parcheggio.

Pier Paolo Cervone

PANDA IN LEASING

[illegible] il 31/3/84 [illegible]

FIAT [illegible] FILIPPI di Savona e la LIGURE LEASING [illegible]

TI REGALANO IL PRIMO CANONE!

(fino ad un massimo di £. 900.000)

Esempio: su Fiat Panda 30 costo [illegible] listino chiavi in mano £. 6.895.200

1° canone comprensivo di spese [illegible]: £. [illegible]

[illegible] di [illegible] £. 665.871

più [illegible] £. 137.904

N.B. Eventuali altre offerte sulla Panda [illegible] sono cumulabili.

GEOM. G. CAMBONE

Vendita diretta dalle aziende produttrici

FINESTRE per mansarde

AVVOLGIBILI in legno e plastica

SCALE retrattili e a chiocciola garantite 5 anni

PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti

PASTORE DISCO PIZZA

ACCURATA POSA IN OPERA

ESPOSIZIONE ED UFFICI SAVONA - C.so Tardy [illegible] Benech 19r tel. 019-803.381

A BORDIGHERA BUONE PROVE DEI PILOTI LIGURI SULLE STRADE DI CASA

Tra ritiri e sorprese un rally affascinante

[illegible] dei [illegible] equipaggi hanno dovuto abbandonare - [illegible] City Corse [illegible] Sanremo il premio tra le scuderie - I piazzamenti

BORDIGHERA — Tirate le somme, il bilancio [illegible] piloti locali al Rally delle [illegible] numer[illegible], vinto dalla Lancia Q57 dei pavesi Achilli-Cialaghi, è abbastanza confortante. E' vero che i grandi favoriti, i due Chiossi, i fratelli di Vallecrosia [illegible] e Rossano, [illegible] andati subito k.o per un piccolo guaio [illegible] strade dell'entroterra [illegible] stato riparato [illegible] un attimo [illegible] è accaduto a Ospedaletti e l'assistenza era già lontana: [illegible] fatto assolutamente imprevedibile), [illegible] altrettanto [illegible] che altri piloti [illegible] hanno fatto cose egregie sulle [illegible] di [illegible] che hanno costretto al ritiro [illegible] 62 dei [illegible] equipaggi [illegible] come di solito, piuttosto selettive.

La sorpresa più bella, se vogliamo, è stata l'impresa dell'equipaggio bordigotto Pisi-Moretti. Il quarto posto assoluto (unito [illegible] vittoria [illegible] [illegible] gruppo [illegible] ha [illegible] [illegible] stelle l'entusiasmo del «Bordighera Rally Team», neonato sodalizio, che al suo esordio ha portato in fondo al Rally quattro auto su sei.

«Davvero non ce lo aspettavamo — ha detto Pisi nei commenti del dopogara —. E dire che [illegible] noie piuttosto serie al cambio [illegible] avevano perfino costretto a gareggiare da Apricale a Bajardo sempre in quinta».

Se Pisi e Moretti sono entrati, con [illegible] Opel [illegible] GTE, [illegible] vettura di Conrero [illegible] che ora preparano loro [illegible], [illegible] quartieri alti della classifica, [illegible] sottolineata la grande prova [illegible] altri due fratelli terribili [illegible] rallysmo ligure, i sanremesi Silvano e Nelson Ziviani. Avevano una Opel Kadett [illegible] preparata da Romano Penna per l'Euromotor. [illegible] andata oltre ogni più [illegible] previsione

[illegible] fosse stato per una «toccatina» nella prima prova speciale, gli Ziviani sarebbero sicuramente arrivati più in alto. Hanno vinto, comunque, il gruppo 2. E altri liguri hanno nobilitato [illegible] loro gara con vittorie di classe: Giamberardino e Breglianco (Sanremo Rally Team) si [illegible] imposti nella [illegible] 1150 dello stesso [illegible] 2; i sanremesi Allprandi e Franceschini (City Corse), coraggiosi protagonisti [illegible] su Samba Rally, hanno vinto la classe 1300 [illegible] gruppo N; la coppia Orengo-Ardissone (Pietra Ligure Rally Team) la classe 1150 del gruppo N.

Un [illegible] successo [illegible] squadra in[illegible] per la «City Corse» di Sanremo [illegible] [illegible] vinto il pre[illegible] per le scuderie. Il [illegible] [illegible] (che [illegible] potuto [illegible] sulla [illegible] di 18 radioamatori di Arma di Taggia per i collegamenti tra piloti, assistenza e centro operativo) ha perso subito per [illegible] i favoritissimi fratelli [illegible]osi che, prima di passare alla Tam-auto avrebbero voluto regalare una grossa soddisfazione alla loro scuderia e poi, man mano, i vari Calosso-Castore, Cerin-Cotta e Benza-Begati, [illegible] ha ugualmente [illegible] un bilancio soddisfacente.

Grazie soprattutto al settimo posto degli Ziviani, al 27° [illegible] Bianchi-Boma, nonostante problemi di assetto con [illegible] Opel-Ascona, [illegible] al 33° di Allprandi-Franceschini che hanno condotto bene la loro Samba in un lotto di [illegible] [illegible] che si preannunciavano più competitive. [illegible] segnalare, tra i locali, anche il 16° posto del vallecrosino Lorenzi-Fioracci, il 30° di Siccardi-Cantore (Bordighera Rally Team), il 34° degli imperiesi Brion-Foggia, il 38° di Ameglio-Rossi.

Qualche incidente, ma per fortuna senza le conseguenze che si erano temute subito. Il vallecrosino Franco Clementi, navigatore di Camporese, se avrà per 40 giorni dopo la sua paurosa avventura: è stato investito [illegible] di un altro concorrente mentre cercava di dare [illegible] fare per [illegible] principio [illegible] incendio alla sua [illegible] e [illegible] fratturato una gamba. Anche Sandro [illegible] quando la sua auto si è fermata ad Ospedaletti, nel tentativo [illegible] ripartire, si è infortunato ad un piede

In campo femminile la «diva» della [illegible] [illegible] bionda Patrizia Pilchard, divina tra le [illegible] rallystiche e la suggestione televisiva («Test»). Ha concluso [illegible] [illegible] al 79° posto, [illegible] coppia con Maria Grazia Vitiadello, prima fra [illegible] donne

Bruno Manticone

Bordighera Una delle Opel Kadett in gara al Rally delle Palme di Bordighera (Telefoto)

La prima giornata del «Trofeo Comitato regionale»

Per i golfisti rapallesi un esordio da dominatori

Sui «green» di casa hanno messo in fila le squadre dei circoli [illegible] Arenzano, Sanremo [illegible] Garlenda - Vittoria anche nella «Medal»

ROBERTO BENZONI

— Parte l'attività al Rapallo golf [illegible] tenuti club di via Mameli: nei giorni scorsi sui green cittadini si è disputato il «Trofeo del Comitato regionale ligure», manifestazione patrocinata [illegible] la Federazione italiana golf. Si tratta dell'appuntamento più prestigioso della prima fase [illegible] stagione golfistica rapallese, [illegible] ha portato a confrontarsi [illegible] quattro migliori formazioni liguri. Il trofeo è riservato a squadre formate da sei giocatori e per la classifica viene tenuto conto solamente dei quattro migliori risultati. [illegible] [illegible] percorso [illegible] buche con un handicap [illegible] 10 e [illegible] limitato a hanno partecipato i circoli golfistici di Arenzano, Sanremo, Garlenda e Rapallo.

[illegible] successo finale è andato ai padroni di casa che hanno ottenuto 286 punti, grazie alle prestazioni fornite da [illegible] brillie Baf (handicap 10, punteggio 66), [illegible] Figari (h. 12, p. 70), Giuseppe Milici (h. 11, p. 76) e Aldo Camerini (h. 14, p. 74), mentre sono stati scartati i risultati di Romualdo Di Carlo (h. 11, p. 78) e Paolo Benini (h. 12, p. [illegible]. Alle spalle [illegible] Rapallo troviamo la compagine [illegible] Arenzano [illegible] ha totalizzato 307 punti: nelle file dei ponentini è stato molto bravo Marco Berio (h. 18, p. 68) e non lui [illegible] [illegible]stino Enrico [illegible] [illegible]. 17, p. [illegible], Pierluigi Parodi (h. 18, p. 86) ed [illegible] Cignoltni (h. 22, p. [illegible] mentre non si è tenuto conto [illegible] la predatoria finale del Garlenda, Rapallo e Sanremo.

[illegible] successo finale è andato ai padroni di casa che hanno ottenuto 286 punti, grazie alle prestazioni fornite da [illegible] brillie Baf (handicap 10, punteggio 66), [illegible] Figari (h. 12, p. 70), Giuseppe Milici (h. 11, p. 76) e Aldo Camerini (h. 14, p. 74), mentre sono stati scartati i risultati di Romualdo Di Carlo (h. 11, p. 78) e Paolo Benini (h. 12, p. [illegible]. Alle spalle [illegible] Rapallo troviamo la compagine [illegible] Arenzano [illegible] ha totalizzato 307 punti: nelle file dei ponentini è stato molto bravo Marco Berio (h. 18, p. 68) e non lui [illegible] [illegible]stino Enrico [illegible] [illegible]. 17, p. [illegible], Pierluigi Parodi (h. 18, p. 86) ed [illegible] Cignoltni (h. 22, p. [illegible] mentre non si è tenuto conto [illegible] la predatoria finale del Garlenda, Rapallo e Sanremo.

Garlenda chiude la classifica al quarto posto con 313 punti ottenuti sommando la performance di Francesco Caddo (h. 15, [illegible] 75), Sergio Bolpè (h. 18, p. 73) e dei fratelli Cravanzola (h. 18, p. 76) e Mario (h. 18, p. 82). Gabriele Scarlato invece le prove di Giovanni Carrara (h. 12, p. 82) e Gabriele Ricardi (h. 16, p. 86).

[illegible] seconda prova del trofeo [illegible] disputerà sui campi del Golf [illegible] Arenzano il 1° maggio: [illegible] giocherà poi a Garlenda (10 giugno) e a [illegible] per la gara finale (14 ottobre).

Parallelamente [illegible] questa competizione sui [illegible] cittadini si [illegible] disputata una [illegible] Medal su [illegible] [illegible] handicap. Anche qui l'hanno fatta [illegible] padroni di casa [illegible] che hanno sbaragliato il campo dei 73 partecipanti complessivi conquistando [illegible] i migliori posti [illegible] classifica. La vittoria è andata [illegible] giocatissimo [illegible] Spoletti (handicap 24, punteggio [illegible] [illegible] confermato ancora una [illegible] [illegible] golfista [illegible] sicuro [illegible] [illegible] portacolori rapallese ha battuto Giulio Calandra (h. [illegible] p. 48) e Renato Veronesi (h. 5, p. 70). Quest'ultimo appartiene al Golf club Lugano e con il suo terzo posto ha un po' spezzato l'egemonia [illegible] padroni.

In quarta posizione troviamo [illegible] Francesco Barbaria (h. 24, p. [illegible] che vi è aggiudicato [illegible] il primo premio «Signore». E al quinto Egidio Serra (h. 26, p. 70). Augusto Spoletti, [illegible] [illegible] Alberto, [illegible] vinto il primo premio «Lordi» (punteggio 73), mentre il primo premio «Seniores» è stato appannaggio di Ippolito Alberti (h. 17, p. 72), presidente del Rapallo Golf Club.

Il prossimo appuntamento sui campi [illegible] via Mameli è previsto per domenica 8 aprile: si disputerà la «Coppa centro solidarietà» (gara benefica). Si tratta [illegible] una stableford, 18 buche, [illegible] giocatori di due categorie: nella prima categoria l'handicap è fino a [illegible] (limitato), nella seconda oltre 18.

[illegible] Costa

La Promozione femminile di basket

Per Savona e Sanremo s'avvicina la finale

Viste le gare [illegible] [illegible] Cestistica e Agnesi

Il torneo zonale di basket Promozione è entrato nella fase decisiva: nel raggruppamento maschile, giochi quasi fatti per le ammissioni [illegible] play off; tra le ragazze, Savona Bc e Bve Sanremo hanno già in tasca, senza qualificazione alla finale per il primato.

[illegible] — *In vetta alla classifica prosegue pomito e gomito il duello tra Savona [illegible] Cestistica, appaiate a quota 32.*

Il Savona ha espugnato il campo del fanalino Virtus Finale (66-41): tre i cinquini, da segnalare [illegible] ottime prove di Romano Cavaglia (26), Stefano Mahelli (17), Maurizio Cres (14) ed [illegible] Cacciatori (12). Il miglior realizzatore del Finale è stato Carlo Boria (27).

La Cestistica Savona ha ripreso il «cugino», travolgendo il Bve Sanremo 101-37. Per gli sconfitti, unica attendente l'autorete del playmaker Nicola Zaghi. Il risultato a sorpresa della [illegible] 18a giornata è però giunto dalla palestra di Ospedaletti, dove i padroni di casa hanno battuto il Pugliese Carisio, quarto in classifica, 68-62.

Per il Vallecrosia, [illegible] cornara nel derby dei fiori con l'Ad Imperia (73-51). La [illegible] di Albisola, vittoriosa nel derby col Basket Cairo (85-66), [illegible] consolidato il [illegible] posto [illegible] [illegible]. L'Amatori Savona ha [illegible] la Maremola Pietra 71-58.

Questa [illegible] classifica a quattro giornate [illegible] conclusione (la prima ufficialmente i play off): Albisola Bc e Cestistica p. 32; Due A 80e Pugliese [illegible], Amatori Savona 26; Sanremo [illegible]. Vallecrosia 16; Ospedaletti 12; Cairo [illegible] Ad Imperia, Maremola Pietra 8; Finale 6.

Nel prossimo turno le pare più ostica [illegible] Cestistica - Due A a Savona [illegible] Sanremo.

Femminile — Successi del Savona Bc e del Bve Sanremo nell'andata delle semifinali. [illegible] girls di Franca [illegible] si [illegible] aggiudicata il derby con la Cestistica (59-56); tra le pro[illegible] del successo, Emanuela Briano (23 punti), Claudia Sanguineti (11) e Patrizia [illegible] [illegible] Patrizia Magliotto (18) è stata la migliore realizzatrice della Cestistica. La gara di ritorno si disputerà domenica, al Palasanetto, con inizio alle 21.

Le ragazze del Bve Sanremo hanno vinto in trasferta l'Agnesi Imperia (60-55) «E' [illegible] una bella partita, [illegible] non dovremo commettere l'errore di sottovalutare le avversarie. L'Agnesi è un'ottima squadra, capace di qualsiasi risultato — commenta il "coach" [illegible] Luigi Bacchilega —: in ogni caso, [illegible] [illegible] della nostra stagione: [illegible] squadra giovanissima siamo giunti in poco tempo al vertice della classifica». Il Bve schiera [illegible] cinque giocatrici under 15: Annalisa Gianon, Vania Zaghi, Marcella Musso, Federica Marino [illegible] Burlon.

[illegible] *pare di ritorno con le importanti è in calendario domenica al pallone pressostatico di Sanremo, con inizio alle 11.*

m. f.

[illegible] - L'Ades batte il Finale, i frontalieri ne approfittano

L'Albenga dà via libera al Ventimiglia

Nell'Under provinciale il Cogoleto vince il recupero [illegible] la Villetta e [illegible] porta ad una lunghezza [illegible] Lavagnola 78 - Tutto facile per Genoa e Levante C negli Allievi regionali - Infuria la lotta per il secondo posto

Via libera [illegible] Ventimiglia nell'Under regionale, giornata [illegible] recuperi nell'Under provinciale. Nei [illegible] maggiori tornei giovanili dilettanti sono questi i fatti del giorno, mentre (tra gli Allievi regionali) sta nel girone A che [illegible] è infuria la lotta per [illegible] nelle finali.

Under regionale — L'impresa dell'Ades Albenga, che [illegible] 3-1 il Finale Ligure [illegible] raggiunge il quarto posto solitario, consegna in pratica il campionato nelle mani del Ventimiglia, che da parte sua [illegible] travolto (4-1) il Mallare e con 21 punti vanta ora cinque lunghezze di vantaggio nei confronti del finalesi. Di rilievo anche il successo dell'Argentina (4-2 sul campo del Vado), che ora insidia la seconda poltrona del Finale, e il 2-2 che [illegible] [illegible] ottenere sul campo della sempre terribile Cairese.

Resta [illegible] da registrare il 2-0 della Dianese sulla Velo[illegible] [illegible] gara disputata in anticipo sabato 10 marzo e una nuova rinuncia del Ceriale, stavolta sul campo dell'Andora che ha così avuto il 3-0 a tavolino.

[illegible] *provinciale* — Solo tre recuperi, e l'unico importante è quello che ha visto il Cogoleto vincere [illegible] trasferta (2-0) sul terreno della Villetta e ritornare ad una sola lunghezza [illegible] punti contro 32) dalla capolista Lavagnola 78. Due pareggi nelle altre gare. Tra Alpicellese e Legino il finita 0-0, mentre il [illegible] è riuscito [illegible] [illegible] sul 2-2 [illegible] Priamar.

Allievi regionali — Troppo facile per il Genoa e la Levante C, ma quel che conta adesso è [illegible] lotta per il secondo posto tra i dilettanti [illegible] Ventimiglia riposava, [illegible] hanno approfittato immediatamente [illegible] Nicolò (che ha raggiunto i ventimigliesi). [illegible] Francesco (che ha due punti in meno e Dianese (a tre punti).

Il Genoa ha maramaldeggiato (7-0) in casa del fanalino di coda Arenzano, mentre [illegible] Levante C ha vinto (4-1) il polemico derby col Varazze.

Ma ritorniamo delle [illegible] dilettanti. San Nicolò [illegible] piena lotta grazie [illegible] 2-0 con cui ha superato il Don Bosco, e fanno altrettanto S. [illegible] Loano (2-1) esterno all'Albenga) e Dianese (3-1 sulla Prà Polgore). Intanto progredisce anche [illegible] Sanremese (ormai tagliata fuori vista la concorrenza del Genoa), che ha vinto 2-1 ad Arma [illegible] l'Argentina.

La Pegliese (3-0 all'Albisola) è sola in testa al girone B. Il colpo grosso [illegible] firma però il Vado, che [illegible] superato [illegible] te[illegible] S[illegible] [illegible] 1-0, ipotecando i verdestellati dal primo posto. La Pegliese (28 punti), conta una lunghezza sulla Sestrese e sulla Sampierdarenese (3-0 domenica [illegible] Vallecrosia). A [illegible] c'è [illegible] [illegible] (1-1 [illegible] con il Carlin's Boys: [illegible] tranquillo della qualificazione tra i «pro».

Sull'ultimo campo, risultato ormai senza più peso con il Pietra Ligure che ha piegato per 4-3 la San Filippo. Riposavano Taggese e Virtus Sestri, tra le due finaliste di [illegible] del girone usciranno ormai da) trio Pegliese-Sestrese-Sampierdarenese.

r. lg.

[illegible] - Riconfermata a Loano la superiorità italiana

Le azzurre che spopolano in Europa

LOANO — La nazionale Italiana [illegible] nuoto sincronizzato ha colto nella piscina del palasport di Loano un lusinghiero successo nel critico [illegible] internazionale «Riviera Loano Cup», [illegible] nazioni, imponendosi alle migliori specialiste di Germania, Inghilterra, Svezia, Svizzera e Belgio. All'ultimo momento [illegible] sono dato forfait [illegible] concorrenti austriache e spagnole.

Le azzurre, undici nuotatrici in due formazioni (la nazionale al completo ed un gruppo di juniores), stanno preparandosi per i prossimi impegni di Roma, in Ba[illegible]ria e a Maiorca; quattro allieve [illegible] (Susanna De Angelis, Mara Pastore, Antonella [illegible] e Alessandra Ripetti) sono [illegible] superassimese per guadagnarsi [illegible] [illegible] alle Olimpiadi.

Il buon livello tecnico raggiunto dalle italiane ha consentito di conquistare affermazioni convincenti in tutte le categorie: «solo» (Terenzi), «duo» (De Angelis - Renati) e a squadre (Carli, De Angelis, Lamonaca, [illegible]ore, Ripetti, Rinaldi, Terenzi e Vigevani).

(g. m.)

Loano Foto di gruppo per alcune delle protagoniste della manifestazione di Loano (Tel. Aldo)

[illegible] CATEGORIA - Nel girone [illegible] il [illegible] Bosco è [illegible] netta ripresa

Il Bragno segna, le altre stentano l'Altarese batte il Pietra e spera

I verdi [illegible] Ferraro hanno travolto il Pallare con [illegible] reti - Il Dego stenta col Fornaci

Un paio di risultati a [illegible] prima e due [illegible] nei recuperi di domenica [illegible] nel girone [illegible] di Seconda [illegible]ego. Le sorprese si chiamano Don Bosco (che batte il Lavagnola [illegible] e torna a sperare) e [illegible]. Cecilia (pur rimaneggiata, ha vinto a Rocchetta). Le conferme [illegible] Altarese (vittale vittoria [illegible] Pietra Sport) e Dego.

[illegible] Altare si può ancora sperare — Una vittoria sul Pia[illegible] Sport [illegible] [illegible] gialloverdi [illegible] Bartolomeo [illegible] [illegible] in corsa per il primato. Dopo aver subito il sorpasso degli ospiti (autore Antonio Luciano al 13'), l'Altarese [illegible] saputo ribaltare l'esito della [illegible] grazie alle marcature di Gatto e Berio.

Dego e S. Cecilia — Nemmeno il Dego poteva sperare, e infatti i [illegible] hanno superato, pur con qualche difficoltà, il Fornaci. Anche il Dego [illegible] in corsa, e forse [illegible] giocherà [illegible] stagione nel [illegible] però (probabilmente l'8 aprile) di Altare con l'Altarese.

Intanto [illegible] S. Cecilia, che rinunciava a [illegible] sei titolari, [illegible] [illegible] anche a Rocchetta, mettendo [illegible] [illegible] [illegible] dei locali, armati finiti in possesso [illegible]. Sorprende il risultato ottenuto dagli albisolesi, i quali sembravano ormai privi [illegible] stimoli. Ma evidentemente quando c'è la salute (bomba e tattica) c'è tutto.

Ora in teoria la S. Cecilia potrebbe perfino arrivare ad insidiare l'area primato. Quattro punti di distacco dalla vetta sono tanti, ma a volte i miracoli (specie se i rivali, davanti, rallentano il ritmo) riescono

Don Bosco-salvezza? — Forse le «voci» di una sola retrocessione hanno galvanizzato la squadra di Rudi Bosio. Il Lavagnola [illegible] si presentava con parecchi rincalzi, alcuni giovanissimi, ed è [illegible] meritato. Dopo questo [illegible] il Don Bosco ha soltanto due punti di distacco [illegible] dalla coppia delle penultime.

[illegible] *scusi del Bragno in un* [illegible] *dove ci sono più stonature che altro. Quesito, mi sintesi,* [illegible] *che è* [illegible]*co domenica nei recuperi* [illegible] *girone C.*

Bragno, che festa. *Dieci gol in sette gli malcapitato* [illegible] *re* [illegible] *riconferma, se ce n'era bisogno, che la formazione di Flavio* [illegible] *rappresenta attualmente una delle realtà più importanti.*

In passato questi confronti avevano riservato ben altre battaglie, ma i tempi sono cambiati e il Bragno ha evidentemente lavorato molto meglio del viola. «Partite come [illegible] servono poco o niente — ha detto Flavio Ferraro — e mi dispiace perdino avere segnato così tanto. Domenica prossima col Camerana Balbeco sarà molto diversa e da quel confronto dipenderà molto del nostro futuro».

Il Pallare si è presentato con soli otto giocatori e ed approfittarne di più è stato Secci, autore di 5 gol.

Ferrania col contagocce. Non è stata certo una domenica esaltante per il Ferrania di Capece. La striminzita vittoria ottenuta [illegible] *fanalino di coda Cosseria non appaga nulla* [illegible] *campionato di* [illegible] *formazione che è attesa a ben altre verifiche per poter iconie d'ultronde ha sempre* [illegible] *so) continuare a nutrire ambizioni.*

Due pareggi, otto gol. *Due pareggi per 2-2 hanno concluso la sfida Dego fl-Altare* [illegible] *Millesimo-Camerana. Salicetto. Mentre a Dego i locali hanno avuto la soddisfazione di fermare e mnorere la classifica fe si candidano alla salvezza, visto* [illegible] [illegible] *retrocessioni* [illegible] *massimo due), a Millesimo è stata battaglia. Entrambe* [illegible] *squadre erano alla* [illegible] *ricerca di un successo che consentisse di recuperare*

Domenica [illegible] *prosegue* [illegible] *recuperi,* [illegible] *in programma sfapolia Dego fl-Millesimo, Pallare-Priamar, Bragno-Camerana Salicetto e Cosseria-Altare fl.*

r. bg.

Niente [illegible] [illegible] nel girone A

Finisce con un pareggio S. Bartolomeo-Laigueglia

[illegible] [illegible] [illegible] girone A: n'è [illegible] [illegible] il derby-bis [illegible] [illegible] Bartolomeo e Laigueglia. La [illegible] [illegible] in parità (0-0), ora la ripetizione dell'incontro [illegible] andata, sospeso per incidenti nell'1-1.

[illegible] non decisione [illegible] [illegible] [illegible] la società. Il primo verbalo [illegible] [illegible] sportivo (sconfitta a tavolino per San Bartolomeo e Laigueglia) [illegible] [illegible] con una decisione a [illegible] [illegible] commissione disciplinare, che ne dispose la ripetizione.

A San Bartolomeo [illegible] è [illegible] [illegible], ma la divisione [illegible] posta non necessitava [illegible].

Domenica riprenderà l'appassionante lotta [illegible] vertice fra [illegible] capolista Sanremo [illegible] punti), Pontelungo (33) e Arma[illegible] (31). [illegible] [illegible] capitanano al «Comunale». I primi della classe.

m. f.

L'on. Manfredi rieletto presidente della Federazione

Un «calmiere» sugli ingaggi novità nel pallone elastico

La richiesta è partita dalla Don Dagnino - Il 2 giugno il via alla A

[illegible] riconferma del [illegible] parlamentare figure Manfredo [illegible] al vertice [illegible] Federazione Italiana di pallone elastico è avvenuta per acclamazione [illegible] [illegible] società rappresentate domenica [illegible] all'assemblea generale di Cuneo [illegible] 72 iscritte alla Fipe) hanno manifestato piena fiducia nel presidente [illegible].

Il nuovo Consiglio federale, uscito dalle urne allocate nella sala congressi dell'Amministrazione provinciale, è composto [illegible] sottosegretario agli Interni Raffaele Costa (Mondovì), che ha ottenuto 47 suffragi, [illegible] Scarsello, di Barolo (41 voti), il ministro delle Regioni Pier Luigi Romita (Torino), Francesco Demaini (Torino), Adriano Icardi (Acqui Terme), Gregorio Ferrero (Cuneo), Pietro Berchia (Canelli) e Sergio [illegible] (Cuneo).

«Lascerò il mio posto in Consiglio al primo esploso, Pier Giorgio Napolione. [illegible] *Dolcedo»* annuncia il [illegible] tario generale della Fipe, Francesco Demaini. E prosegue: *«L'assemblea* [illegible] *domenica è stata vivace, anche se i giochi* (leggi: formula del campionato di serie A e formazione dei gironi n.d.r.) *erano già fatti. Sulla conferma del presidente Manfredi non* [illegible] *sono stati dubbi; per quanto riguarda il Consiglio Federale, sono rappresentate tutte le province* [illegible] *riunione* [illegible] *soltanto le assenze di 2 iscritti; contiamo in questo modo* [illegible] *far fronte a diminuzioni e richieste di "aspettative"*», precisa Demaini.

Secondo l'avv. Botteli, della [illegible] Dagnino di Andora, bisogna porre un freno [illegible] ingaggi [illegible] giocatori. *«Come Federazione siamo pienamente d'accordo sulla necessità di un "calmiere"*», dice ancora Demaini

Il presidente [illegible] ha [illegible] [illegible] società e [illegible] centri giovanili propri, affiancandoli al lavoro [illegible] della Fipe.

«Il campionato di serie A, con i due nuovi gironi, prenderà il via il 2 giugno e sarà tre giornate infrasettimanali [illegible] *notturne; dovremmo arrivare alla conclusione entro la fine di* [illegible]. *Teniamo conto che* [illegible] *quest'anno, abolita la "franchigia", le gare si disputeranno comunque, anche* [illegible] [illegible] *valanni* [illegible] *capitani, che dovranno farsi sostituire»*, conclude Demaini.

Durante l'assemblea [illegible] domenica sono state premiate le squadre meglio piazzate nei campionati di serie A — vinta dal [illegible] «Dodo-Rosso [illegible] Priola, con la maglia [illegible] Spec di Dengio — B, C, amatori, juniores, giovanili [illegible] esordienti.

Giuseppe Grosso

Sanremo provini [illegible]mani col Genoa baby

[illegible] — L'amichevole [illegible] la Sanremese e il Genoa Primavera, fissata per domani pomeriggio alle 15,30 al «Comunale», [illegible] preannuncia [illegible] qualche novità. [illegible] i bianconeri, infatti, dovrebbero esserci alcuni giocatori in prova. Nulla [illegible] impegnativo, [illegible] semplice [illegible] [illegible] elementi segnalati ai tecnici matuziani.

Tutto, però, è segretissimo e [illegible] conferma l'indiscrezione, ma gli atleti in questione dovrebbero [illegible] almeno tre, di cui un palo, parecchiamandati addirittura da Roberto Bettega che li avrebbe visti all'opera in Canada.

Nemmeno «mister» Viviani, [illegible] Genova, ha confermato: *«Tutto quello che posso dire è che il match contro la Primavera del* [illegible] *ci* [illegible], *oltre che come utile allenamento, anche per vedere se tra i giovani rossoblù* [illegible] *sono elementi interessanti.*

(b. mi.)

VOLLEY - Conclusa la prima fase

Celle e Savonese vittoria in tasca

la C1 - Si confermano le genovesi in poule promozione

Nel volley regionale (serie C2 e D) è tempo di primi bilanci in campo maschile, mentre le [illegible] hanno disputato la seconda giornata dei play-off.

C1 maschile — E' finita [illegible] prima fase col trionfo [illegible] Celle e [illegible] Savonese. I primi hanno disputato un'autentica [illegible] trionfale, vincendo [illegible] delle 14 gare [illegible] programma e proponendosi [illegible] d'ora come grandi favoriti in poule promozione per il passaggio in C1. [illegible] loro ci [illegible] la Savonese del presidente Bedini, autorevole protagonista della prima parte [illegible] stagione, chiusa con 20 punti [illegible] vittorie e solo 4 sconfitte). Sabato scorso nell'ultima giornata [illegible] Celle [illegible] vinto 3-2 a Genova col Cus, mentre la Savonese [illegible] [illegible] imposta per 3-1 [illegible] Albisola contro [illegible] Due A Trocken. Cus [illegible] e [illegible] A giocheranno in poule salvezza alla pari di [illegible] Imperia, [illegible] Bosco Sampierdarena, [illegible] e Spal Arenzano. Sabato scorso la Maurina ha superato [illegible] 3-2 il Don Bosco, mentre la Spal ha vinto 3-0 a Sanremo.

[illegible] femminile — [illegible] confermano [illegible] genovesi in poule pro[illegible] [illegible] Navalmeda [illegible] ha vinto 3-2 a Saturnia con le Sedes, mentre la Jean D'Estrees ha violato (3-2) il campo [illegible] Celle. Intanto il Lavagna Cooperativa ha vinto a [illegible] Salvatore [illegible] Cap. In poule salvezza [illegible] [illegible] Pallavolo Savonese e [illegible] Supermercato Elettrici. Le due savonesi hanno entrambe vinto fuori [illegible] per 3-0, rispettivamente sui campi del S. Biro e dell'Amatori [illegible]olo. Bloccato invece il [illegible] a Genova, sconfitto in [illegible]sa (1-3) dal Bradia.

D [illegible] — E' finita la prima fase, ma [illegible] tre [illegible] ricuperi: Ades-Imperia (in programma domani), Ades-Chimor (sabato prossimo) e Varazze-Imperia (mercoledì 28 marzo).

Solo queste tre gare diranno le parole definitive sulla qualificazione. Lo scorso week-[illegible] intanto, l'Imperia Alfer ha conquistato due punti forse decisivi a Finale, dove ha battuto 3-0 la Virtus. [illegible] caduta invece l'Ades Aquila (3-1) a Carcare, mentre il [illegible] ha vinto 3-2 a Voltri con la Stoppani.

D femminile — Grande S. Camillo in poule promozione. Le imperiesi vincendo 3-2 a Carcare restano in vetta al fianco del Monte Marcello (3-2 a Vado col Sabazia). Frena invece il Primavera Imperia, battuto 3-1 a Recco. Quasi fatti i giochi in poule salvezza dopo sole due gare. Infatti tre squadre sono a punteggio pieno e le altre tre a zero. La Kompass Sanremo ha battuto 3-1 la Chimor, l'Aquila ha piegato (3-1) la Due A, il Cepirana si è imposto (3-2) sull'Arma Taggia.

Intanto domenica prossima a S. Margherita Ligure [illegible] giocano le finali regionali juniores maschili.

r. bg.

ALLARME MA - ASSICURANO I MEDICI - NON C'E' MOTIVO DI PREOCCUPAZIONE

Quattro nel Novarese i casi di meningite

Sono tutti ragazzi ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara Il morbo è di origine batterica e quindi facilmente debellabile

NOVARA — Al reparto infettivi dell'Ospedale Maggiore sono ricoverati quattro giovani tutti affetti da meningite. Un numero così elevato non ha riscontro almeno negli ultimi dieci anni. Medici e infermieri parlano di «puntata mai toccata in passato», ma aggiungono che creare allarmi sarebbe sbagliato.

«I casi che abbiamo qui sono tutti di meningite batterica da meningococco — spiega il dottor Filippo Chiabrera — *ben diversi dalla terribile meningo-encefalite virale. Contro i batteri disponiamo degli antibiotici e riusciamo a debellare il male. Purtroppo per i virus il discorso è diverso. Le armi di cui dispone la medicina sono ancora limitate».*

Niente paura, quindi, per i quattro giovani affetti da meningite che si trovano al reparto infettivi del «Maggiore». Due di essi, una sedicenne di Novara, e una ragazza di 21 anni di Oleggio Castello, sono ormai in via di guarigione. Come conferma il dottor Chiabrera, dovrebbero essere dimessi nel giro di qualche giorno.

Anche la diciottenne di Premeno, ricoverata in ospedale da una settimana, vengono somministrati antibiotici senza soluzione di continuità.

L'ultimo caso in ordine di tempo è quello di una ragazza di 15 anni, che è stata trasferita da Domodossola, dove risiede, al reparto infettivi del «Maggiore», sabato scorso.

Anche per questa quindicenne i sanitari stanno praticando le cure opportune. *«Come per gli altri tre* — spiega il dottor Chiabrera — *la sua è una meningite batterica e quindi debellabile. Che io ricordi, un caso di meningite da virus lo abbiamo avuto qui al «Maggiore» circa un anno fa. Si trattava di un bambino di due anni che purtroppo morì. Da allora non si sono registrati altri casi del genere».*

A Novara, come in ogni parte d'Italia, si è diffuso l'allarme per i molti casi di meningite che vengono segnalati. Filippo Chiabrera dice di ricevere centinaia di telefonate di novaresi che chiedono spiegazioni. *«A tutti spiego la differenza fra i due tipi di malattia e raccomando la calma. I casi di meningite virale per fortuna sono rarissimi».*

Uno di questi casi, fu quello dell'autotrasportatore Aldo Buscaglia, 47 anni, di Domodossola. Morì dopo pochi giorni dall'insorgere del terribile male e a nulla valse il suo trasferimento in una clinica di Varese specializzata in malattie infettive.

La moglie dell'autotrasportatore, Giuseppina Cerutti, e le due figlie Chiara e Valeria attendono ancora di conoscere il risultato delle analisi destinate a isolare il virus.

m. s.

Convegno sulla lettura dei giovani

BORGOMANERO — Che cosa leggono i giovanissimi? Che cosa dovrebbero leggere, quali libri offre il mercato per i lettori pre-adolescenti? A queste domande cerca di rispondere la Fondazione Marazza di Borgomanero, che si è fatta promotrice di una serie di iniziative, le settimane del libro per i ragazzi che dureranno fino a metà aprile.

Nei locali dell'istituzione culturale borgomanerese è aperta in questi giorni (fino al 10 marzo) una mostra allestita in collaborazione con la Libreria dei Ragazzi di Milano, diretta da Roberto Denti.

Il tema delle letture dei bambini e dei ragazzi in età inferiore ai 15 anni è stato trattato nelle scuole medie dalla scrittrice Bianca Pitzorno, autrice di romanzi a carattere storico, avventuroso e sociale. Successivamente, visiteranno le scuole gli scrittori Ruggero Quintavalle, Domenico Volpi e Domenico Piumini.

Quintavalle è autore di libri di avventura, Volpi è un ex redattore capo de «Il Vittorioso», Piumini ha all'attivo racconti e poesie per bambini; i primi due terranno anche un incontro con gli adulti, ai quali parleranno della loro esperienza nel campo della letteratura giovanile e dell'animazione culturale.

(f. o.)

Baveno, sotto controllo la squadra che ha giocato con lo studente colpito

VERBANIA — Stando alle autorità sanitarie, le condizioni di Guido Boschi, 18 anni, residente a Premeno, studente del quinto anno di ragioneria all'Istituto Ferrini di Verbania, isolato da venerdì pomeriggio nel reparto infettivi dell'ospedale Maggiore di Novara, sarebbero stazionarie.

Troppo presto per escludere complicazioni ma la fase critica potrebbe ritenersi superata. Peraltro nessuna conseguenza è risultata sui compagni di scuola e sui familiari (padre, madre e due fratelli) del giovane, tutti sottoposti a immediati tamponi faringei a scopo epidemiologico e ai quali sono stati distribuiti antibatterici a fine di bonifica personale.

E' insorta invece qualche preoccupazione per i compagni di squadra di Guido Boschi. E' possibile che il giovane, che gioca nella Bavenese (I categoria Girone A) abbia avuto un contatto diretto (liquidi sortiti dallo stesso contenitore) con qualcuno di loro. Dice il presidente della Bavenese calcio, dottor Raffaele Ranchini *«Prenderò contatti con l'ufficiale sanitario di Baveno, dottor Franco Novelli, per sapere quali interventi praticare, quali precauzioni adottare».*

«Sono al corrente dei fatti — spiega l'ufficiale sanitario bavenese —, *ho consultato il professor Roberto Marchionni, direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Verbania e anche da lui ho avuto conferme tranquillizzanti. Trascorsi dieci giorni dall'ultimo contatto avuto con il soggetto colpito, se nessuno dei ragazzi manifesta sintomi di indisposizione, il pericolo di contagio può dirsi scongiurato. Siamo quindi al limite ormai di questo periodo e ogni pericolo dovrebbe essere scongiurato. Certo ogni eventuale insorgenza febbrile andrà immediatamente segnalata».*

Il dottor Gianmartino Biello, ufficiale sanitario a Verbania, ha dal canto suo nuovamente smentito recisamente le voci allarmistiche secondo le quali altre persone oltre al giovane Boschi sarebbero state colpite dal virus. *«Di vero* — afferma — *c'è soltanto che una ragazza è stata identificata come portatrice di meningococco. Uno dei casi che si riscontrano come ho spiegato ieri, tra fine inverno e inizio primavera senza però che vi siano evidenti connessioni tra caso e caso, fra quanti vivono in comunità».*

Ma non c'è stato ricovero di sorta. E' curata nella sua abitazione dal medico abituale e non presenta, il suo caso, pericolo alcuno. Tanto meno di possibili contagi infettivi. Bastano a prevenirli le più elementari norme di igiene.

Antonio Costantini

Sciagura sulla Milano-Laghi, vittima un perito industriale di vent'anni

Borgomanero, giovane muore sull'auto che sbanda mentre rientra a casa dopo una notte di lavoro

Vincenzo Ponzo

BORGOMANERO — Un giovane di 20 anni, Vincenzo Ponzo, abitante in via Canale Tabuloni 24, è morto ieri mattina in un incidente automobilistico avvenuto sulla Milano-Laghi. Rientrava dal lavoro dopo il turno di notte, ed è uscito di strada per ragioni che ancora non si conoscono.

Forse l'automobilista è stato tradito dalla stanchezza dopo una nottata di fatica, alle prime luci del giorno, il momento cioè in cui il sonno si fa maggiormente sentire.

La disgrazia è avvenuta verso le 5 nel tratto di autostrada compreso tra Gallarate e Sesto Calende, nelle vicinanze del casello di Besnate. Il Ponzo, che era al volante della sua Renault, e aveva a fianco un compagno di lavoro, è stato trovato ormai cadavere e portato quindi all'obitorio dell'ospedale di Gallarate, dove è invece stato ricoverato ferito l'altro giovane.

La notizia del decesso è stata subito comunicata dal Centro di coordinamento autostradale (Coa) milanese al locale comando di polizia. E' toccato a don Giancarlo Morosso, parroco di Santa Croce e Tabuloni, il pietoso incarico di portare la notizia ai familiari del morto.

«Vincenzo — dice don Giancarlo — *era un ragazzo ottimo, sotto tutti gli aspetti. Si era diplomato perito industriale all'Itis, aveva appena terminato il servizio militare e, in attesa di una sistemazione più conveniente, faceva l'operaio».* Il ragazzo era occupato nella ditta Carlo Demichelli, un'impresa di armamento ferroviario, che ha sede a Borgomanero in viale Pio X. In questi giorni, lavorava a Milano. Le esigenze delle ferrovie, del passaggio dei treni, costringono questi lavoratori a sfruttare anche le ore della notte.

Vincenzo era l'unico figlio maschio dei coniugi Egidio Ponzo, un piccolo artigiano edile di 53 anni, e Raffaella Tedesco, 51 anni. I due, originari della provincia di Potenza, sono immigrati dal 1962 a Borgomanero, dove è nato il giovane morto ieri. Ora, è rimasta solo una figlia: Giuseppina, 22 anni, pettinatrice.

f. a.

Un ricercato preso a Novara nell'operazione anticamorra

NOVARA — Un presunto boss della camorra napoletana, sfuggito il mese scorso ad un blitz dei carabinieri di Prato, è stato arrestato ieri l'altro a Novara. E' Salvatore Focone, 34 anni, di Portici (Napoli), trasferitosi da circa un mese a Turbigo. Era così riuscito a sottrarsi a un ordine di cattura spiccato nei suoi confronti (e di 35 complici) dalla procura della Repubblica di Prato.

Le imputazioni mosse ai componenti di questa banda sono: associazione per delinquere di stampo camorristico, ricettazione, truffa, falso ed emissione di assegni a vuoto.

Stando alle indagini dei carabinieri di Prato quest'organizzazione agiva su tutto il territorio nazionale. Negli anni '81-'82 aveva organizzato alcune truffe arrivando addirittura a stampare libretti di assegni di banche inesistenti. Inoltre ricettava merce rubata per piazzarla in diverse città italiane.

Un grosso giro con un «fatturato» di miliardi. Quando finirono in carcere alcuni complici, Salvatore Focone si trasferì al Nord stabilendosi a Turbigo. I carabinieri di Novara l'avevano notato in città su una «Alfetta» accompagnato da un novarese che però sembra non fosse al corrente della precedente attività del napoletano.

Dopo alcuni controlli e riscontri per accertare l'esatta identità, Focone è stato bloccato vicino alla Bicocca e dichiarato in arresto. Gli inquirenti stanno accertando quali ambienti frequentasse a Novara per stabilire se Focone stesse ricostruendo in città l'organizzazione.

r. a.

Il Comprensorio di Novara non è d'accordo con la Regione

Polemiche per il piano cave «Temiamo danni irreparabili»

Dice il presidente: «Bisogna garantire l'agricoltura e la sicurezza»

NOVARA — La Regione ha predisposto il cosiddetto «piano cave» nel quale sono indicate le aree destinate alle attività estrattive per il reperimento del materiale di riporto necessario alla realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione.

Le apprensioni suscitate nel Novarese dal previsto «sconvolgimento» di fiumi e colline hanno trovato purtroppo conferma nel documento regionale al quale si è già opposto il Comitato Comprensoriale.

«Ci sono delle scelte nel "piano cave" che non possiamo assolutamente condividere — dice Franco Peretti, presidente del Comprensorio di Novara —; *per esempio si vuole ricavare materiale in un'area troppo vicina al fiume Sesia dove già in passato ci sono stati danni rilevanti con il risultato di avere favorito i fenomeni alluvionali».*

«C'è poi da prendere in considerazione il terreno delle colline di Fara — prosegue Peretti — dove le cave previste sono localizzate lungo la strada che congiunge Fara Novarese a Barengo. Bisogna prima di tutto garantire le colture. *Non dimentichiamo che quella è una delle più rinomate zone di produzione viticola».*

Un altro punto sul quale il Comprensorio non è d'accordo è quello che riguarda l'interno del parco del Ticino.

«Il piano della Regione — dice sempre Franco Peretti — *parla di chiusura delle cave estrattive a medio termine. Di fatto, però, si tratta di un prolungamento dell'attività di prelievo perché c'erano vincoli ben precisi per il parco del Ticino e parleremo di chiusura di tutte le cave della zona entro il 1985».*

Sia per il «parco» sia per le colline di Fara, il terreno deve essere preservato: questo il concetto espresso da Peretti. Le estrazioni di materiale di riporto in quelle zone andrebbero fatalmente a discapito di vigneti, pioppeti e delle altre colture.

Il «piano cave» della Regione indica sette aree da destinare alle escavazioni: l'alveo del fiume Sesia, alcune zone del parco del Ticino, la pianura tra Cameri e Bellinzago, il territorio del Comune di Fontaneto, il bacino del torrente Strona, la dorsale sinistra del Sesia e alcuni territori dei comuni di Recetto, Cressa e Briga.

Questi bacini estrattivi, dovrebbero coprire il fabbisogno di materiale da riporto per il decennio 84-93. Sulla maggior parte delle scelte il Comprensorio di Novara è d'accordo. *«Non lo siamo per quelle zone dove si scatenerebbe un alto rischio».*

«Nessuno discute l'utilità dell'autostrada per l'area novarese — conclude Peretti — *né tantomeno la necessità di reperire materiale da costruzione. L'importante, però, è non perdere di vista gli interessi degli agricoltori. Come Comprensorio abbiamo già chiesto alla Regione alcune importanti modifiche al "piano cave" e siamo certi che alla fine prevarrà il buonsenso».*

m. n.

Fara. I vigneti minacciati dal progetto (Foto Finotti)

A Vigevano referendum per i missili

VIGEVANO — Anche in città e in altri nove comuni della Lomellina è possibile partecipare al referendum autogestito promosso dal comitato della pace.

Si tratta in pratica di pronunciarsi a favore o contro l'installazione dei missili a Comiso.

A Vigevano è possibile partecipare a questo referendum in quattro sedi: in municipio, dalle 8,30 alle 20, e domenica anche nelle sedi dei comitati di quartiere Cascame, (viale Libertà 40), Valle-Torino (sotto il viale Sforza) e Genova-Pavia (sotto il via Della Gioia).

Gli altri centri della zona dove si può votare sono Mortara, Garlasco, Gambolò, Casalnovo, Olevegna, Gravellona, Tromello, Semiana, Ferrera Erbognone e Bartirana.

(g. c. r.)

Licenziamenti Biscuit in Regione

MORTARA — C'è molta attesa in città per conoscere quale esito avrà l'incontro in programma stamane alla Regione Lombardia, all'assessorato al Lavoro, dove il comitato sovracomunale per l'occupazione, i sindacati e il consiglio di fabbrica della General Biscuit Italia, illustreranno la condizione drammatica per circa la metà delle maestranze della ditta dolciaria di via Raffaello Sanzio.

La società multinazionale, infatti, è sempre intenzionata a porre fine al rapporto di lavoro con 103 suoi dipendenti — 83 operai e 20 impiegati — nel quadro della ristrutturazione aziendale in atto.

Le lettere di licenziamento, previste per il 10 marzo, non sono state ancora emesse in quanto la Gbi ha accolto l'invito a soprassedere al provvedimento.

(pe. r.)

Sarà sistemato il tortuoso percorso dell'arteria internazionale

La Svizzera interviene per la Centovalli la strada che unisce l'Ossola a Locarno

La strada delle Centovalli. Corre da Domodossola a Locarno. Al centro il confine di Ponte Ribellasca

DOMODOSSOLA — Sarà sistemata la «Centovalli», l'arteria internazionale che dal confine di Ponte Ribellasca, in Valle Vigezzo, scende a Locarno con un percorso tortuoso e stretto.

La notizia è stata data durante l'assemblea generale della Comunità del San Gottardo, un organismo promozionale italo-svizzero che si occupa dei problemi delle zone di confine, nel corso della quale è stato eletto per la prima volta un presidente italiano: l'avvocato Giuseppe Brocca di Domodossola, che sarà affiancato da due «vice», il ticinese avvocato Biarichetti e il vallesano onorevole Bellwald, segretario dell'Associazione svizzera per la difesa della montagna.

«Per la Centovalli — spiega l'avvocato Brocca — *il governo federale di Berna ha finalmente accolto le istanze dei parlamentari ticinesi. L'arteria è stata inserita con carattere prioritario nel piano di viabilità cantonale. I lavori dovrebbero iniziare nel 1987. Si tratta dunque di pazientare ancora un po' ma dobbiamo rilevare che quella del potenziamento della Centovalli è una battaglia che la nostra comunità sta conducendo da almeno dieci anni».*

«Non ci siamo mai rassegnati, neppure quando i dirigenti del governo svizzero sembravano senza appello. Sono state accolte anche le nostre indicazioni tecniche. Non si conoscono ancora in dettaglio i progetti di sistemazione ma si sa che sarà realizzato un grande viadotto a Intragna e sarà rifatta quasi completamente la sede stradale fino a Comedo. Un tracciato quindi in gran parte nuovo che consentirà a questa arteria di svolgere il ruolo internazionale che le compete».

La «Centovalli» è percorsa ogni giorno da centinaia di frontalieri della Valle Vigezzo che vanno a lavorare nel Locarnese. Nei mesi estivi c'è anche un discreto traffico turistico. Ma le attuali, pessime condizioni del tratto svizzero scoraggiano le grandi correnti di traffico. Fra l'altro il valico di Ponte Ribellasca rimane chiuso di notte. Una richiesta di tenerlo aperto per 24 ore su 24 è già stata avanzata dagli amministratori vigezzini al ministro dell'Interno, Oscar Scalfaro.

Sul tratto italiano della Centovalli, lungo la Statale della Val Vigezzo, che da Ponte Ribellasca scende a Domodossola, sono state invece eseguite imponenti opere che hanno comportato una spesa di parecchi miliardi di lire. Tre viadotti sono stati realizzati nei pressi di Re; recentemente è stata ultimata anche la variante di Gagnone, nel Comune di Druogno. In questo tratto, sono dunque gli svizzeri che rischiano di arrivare tardi all'appuntamento con la viabilità internazionale.

L'avvocato Brocca ha annunciato fra l'altro che la Comunità del San Gottardo intende prendere una serie di iniziative per il rilancio economico delle zone di montagna. A questo scopo saranno incrementati i rapporti di collaborazione.

Adriano Velli

A Garlasco assolti sindaco e 3 assessori

VIGEVANO — Il sindaco e tre assessori della passata amministrazione comunale di Garlasco, Giuseppe Morea, 34 anni, comunista, attualmente ancora primo cittadino, Carla Berri, 27 anni, Mario Rinaldi, 43 anni, tuttora in carica, entrambi comunisti, Giovanni Sampietro, 45 anni, socialista, sono stati assolti perché il fatto non sussiste dall'accusa di concorso in falso ideologico.

La sentenza è stata pronunciata nel primo pomeriggio di ieri dal tribunale dopo circa due ore di camera di consiglio. I quattro amministratori pubblici — nel frattempo il Sampietro non fa più parte neppure del Consiglio comunale — erano accusati di aver tramutato l'incarico affidato, con l'approvazione da parte del Comitato regionale di controllo, a un professionista, il geometra Enrico Corsico, per l'espletamento di alcuni progetti, in un rapporto di dipendenza, prima quale segretario del sindaco e successivamente in veste di applicato dell'ufficio tecnico, per la sua frequenza operativa in municipio.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 22.541 - 29.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.300 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 3ª riga. Il doppio. Inserti orari: dalle 14 a seguire.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è punibile a rigore della legge.

3 Aziende, negozi

A Novara in corso del centro storico saloni mobili arredamento e licenza di negozio oreficeria bigiotteria regalo. Telefonare ore negozio, 0321 30.260.

5 Locali e negozi

MAGAZZINO e ufficio liberi immediati mq 370 circa zona San Giuseppe, L. 100 mensili. Telefonare 0321 27 618.

10 Prestazioni consulenze

PRESTAZIONE tecnica contabile offresi per amministrazioni condominio e simili, zona Verbania Cusio. Tel. 0323-61.187.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Fiaschi 4 - Novara 0321 26 930 - 22.233, indagini delicate, richieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone. Italia intera.

LA STAMPA Via Roma 40 Tel. 317.388 - 539.833/4 - 536.113

cefim iniziative immobiliari s.r.l.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA PERAZZI: appartamento libero da ingresso, cucina, 1 camera, sala, bagno, balconi e cantina L. 27.000.000.
VIA MERULA: libero appartamento 5° ed ultimo piano, eccezionale vista: ingresso, grande cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno e cantina L. 38.500.000.
C.SO TORINO: appartamento libero 5° ed ultimo piano: ingresso, grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e box L. 75.000.000.
C.SO MILANO: libero ottimo appartamento di: ingresso, cucina, sala, 1 camera letto, bagno, cantina e box L. 45.000.000.
VIA FREGONARA: appartamento nuovo mai abitato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripost., cantina e box, risc. autonoma L. 88.000.000.
Acquistiamo immobili liberi in Novara, pagamento contanti.
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34203

studio casa Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre 26
Tel. 0321 33.788
NOVARA appartamento libero composto da: cucina abitabile - soggiorno - camera - servizi e cantina a L. 14 mil. contanti + L. 18 mil. mutuabili.
NOVARA appartamento libero composto da: ingresso - cucina - tinello - soggiorno - 2 camere letto - servizi - cantina e posto auto a L. 20 mil. contanti + L. 30 mil. finanziabili.
NOVARA appartamento libero composto da: ingresso - cucina abitabile - ampio salone - tinello - 3 camere letto - doppi servizi - balconi - ripostiglio - box - cantina - riscaldamento autonomo L. 70 mil. contanti + L. 130 mil. finanziabili.
CASA bifamiliare in costruzione composta da: 2 locali + servizi al piano terra e 3 locali + servizi al 1° piano + cantina e L. 20 mil. contanti + L. 20 mil. finanziabili.
NOVARA villetta - casa indipendente con 3000 mq di terreno a L. 20 mil. contanti + L. 30 mil. finanziabili.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

AZIENDA ASSUME
Personale 18/35enne
libero subito. Per colloquio presentarsi giovedì 22 ore ufficio via Silone 4 (angolo v.le Roma) NOVARA - Veras.

HEBBIUNO
Poggio Radioso
privato vende panoramica villa frazionabile di mq 550 circa con giardino pianeggiante di mq 3000 circa: ingressi, salone estivo ed invernale, 2 cucine, 4 camere, 2 bagni, mansarda, taverna mq 84 con cucina, box per 4 auto L. 310.000.000. Tel. 0322/58.146.

TAPPETI ORIENTALI
IMPORTATORI RIUNITI
LAVAGGIO E RESTAURI
Kandahar
Via A. Costa 30
NOVARA - Tel. (0321) 21.184

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
Varie metrature e terreno recintato mq 10.000
uscita Caselle autostrada TO-MI
Telefonare 0321/24.436

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Direte no alla solitudine.
Telefonare al n. 0321 456.295 di Novara.

studio casa Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE
BOLZANO NOVARESE: 30.000.000 più diazioni, appartamento libero in casa bifamiliare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box, termoautonomo.
LAGO D'ORTA: comodo, soleggiatissimo e panoramico rustico indipendente, semirustico di mq 100 su due piani, prato di mq 600, strada luce acqua telefono.
OMEGNA: fronte lago, libero casa indipendente, mq 300 circa con terreno di mq 2000, prezzo interessante.
OMEGNA, via Tre Cascine, appartamento libero in palazzina, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, doppi box.
GARBIO DI CASALE CORTE CERRO: libero appartamento soleggiato, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, e box L. 25.000.000 più diazioni.
GRAVELLONA TOCE: appartamento libero nuovo, termoautonomo 3 vani più servizi, cantina e box, giardino privato L. 58.000.000 diazionabili.
GRAVELLONA TOCE: soleggiata casa indipendente, bilocale, 1° locale più autonomissa doppia, ripostiglio e cortile L. 40.000.000 trattabili.
CUZZAGO: casa indipendente di 12 locali più ampio cortile, ingresso auto L. 38.000.000.
LAGO MAGGIORE: vicinanze Arona, villetta indipendente con 7000 mq di terreno, strada, luce, acqua, telefono.
VERBANIA INTRA: lungolago, panoramico, libero signorile appartamento di 6 vani più servizi, cantina, solaio, L. 700.000 mq.

Lago Maggiore
ultime occasioni, bilocali con bagno e terrazzo. Prezzi a partire da L. 8.000.000 contanti. Possibilità dilazioni sino a 10 anni.
Telefonare 015/35.53.13.

A irrepetibile opportunità, acquista la tua
SECONDA CASA in montagna o ai laghi
con sole Lit. 250.000 mensili, senza cambiali né ipoteche, con minimo anticipo.
Telefonare 015 386.313.

Da 6.000.000 contanti + dilazioni, in stupenda località a 600 m di altitudine, contemporaneamente a 5 minuti da Stresa e dei campi golf di Gignese e a 5 minuti piste sci Motterone
vendesi bi-trilocali
con bagno e terrazzo.
Telefonare 015/35.53.13

A Stresa
bi-trilocali con bagno, cucina e terrazzo, da L. 10.000.000 contanti più dilazioni anche decennali.
Telefonare 015/35.53.13

CORSICA
(Francia)
farmacista proprietaria terreno sul mare con autorizzazione a costruire 63 mini villette con giardino
CERCA SOCIO
organizzato per realizzazione programma.
Farmacia Filippi
Aranci - Vescovato
Alta Corsica (Francia)
Tel. 003363 - 341.666.

TECNICO
PROGETTISTA
MACCHINE
INDUSTRIALI
AUTOMATISMI
ORGANIZZATORE
TECNICO
CONSULENZA
Tel. 0322 94.653.

Un'inchiesta del provveditorato

Novara, quante scuole sicure?

Indagini in 540 istituti della provincia

NOVARA — Il tema della sicurezza nei 540 edifici scolastici della provincia, dopo la tragedia dello Statuto, è al centro dell'interesse degli amministratori e dei responsabili scolastici.

Il provveditore agli studi ha inviato all'inizio di quest'anno una dettagliata circolare a tutti i presidi per ricordare le norme, le competenze e gli adempimenti previsti.

I capi di istituto dovevano compilare alcuni questionari che consentiranno di fare una vera e propria mappa della situazione dal punto di vista della sicurezza. Allo stesso tempo dovranno essere segnalate le richieste di interventi agli enti locali, i provvedimenti di emergenza.

Anche dal punto di vista delle garanzie igienico sanitarie la maggior parte delle scuole è sprovvista del previsto certificato di idoneità, quindi fuori legge. Nei bilanci del Comune e della Provincia recentemente approvati, i due enti hanno stanziato, ognuno, 1,2 miliardi per il prossimo triennio (400 milioni l'anno), per interventi in questo settore.

«*Questo anche se non è obiettivamente facile rimediare tempestivamente a tutte le carenze* — ammette l'assessore all'Istruzione, Guido Pezzana — *in presenza di situazioni molto diverse e di un'infinità di norme con le quali pure gli addetti ai lavori incontrano molte difficoltà anche nell'interpretazione*».

Da qui la necessità di offrire agli enti locali termini ragionevoli per l'adeguamento dei propri edifici. La commissione insediata avrà il compito di verificare le situazioni più precarie per passare poi a progettare interventi stabilendo una scala di priorità.

Per questa mattina, a Novara è convocata una riunione di tutti i presidi e dei responsabili delle scuole cittadine.

Nel capoluogo le situazioni più delicate si registrano nell'edificio che ospita l'Istituto Magistrale e la media «Duca d'Aosta».

Questo sarà però lasciato libero alla fine dell'anno e passerà all'Usl, che ha già avviato il progetto di ristrutturazione completa per insediarvi la scuola di formazione del personale paramedico.

Il Magistrale sarà trasferito all'ex San Giuliano e la media troverà posto nell'istituto delle suore Giuseppine. r. a.

Riunione senza esito per l'Unità sanitaria

NOVARA — E' andata «buca» la prima riunione dell'assemblea all'Usl 51 di Novara per l'elezione dei membri del comitato di gestione. In assenza di un accordo fra i cinque partiti che dovrebbero costituire la maggioranza (dc psi psdi pli pri), se ne riparlerà lunedì prossimo.

Le trattative, che interessano anche le giunte ai Comuni di Novara, Omegna, Stresa e Arona, dove pure si dovrebbero ricostituire rappresentanze organiche sul modello governativo, proseguiranno in settimana. Le divergenze tra i partiti riguardano le singole rappresentanze all'interno del comitato di gestione, come pure la designazione del presidente. L'ultima candidatura emersa (su indicazione dei psdi) è quella del dottor Giuseppe Romagnoli (l'ex ufficiale sanitario di Novara) che non sarebbe però gradito a socialisti e democristiani. Si potrebbe quindi prevedere una conferma dell'ingegner Giulio Cardinali.

A più riprese i partiti hanno sottolineato la necessità di designare, al vertice dell'amministrazione sanitaria (che ha un bilancio di 130 miliardi) un manager e comunque un presidente dalle spiccate doti professionali in questo delicato settore ma evidentemente esistono delle difficoltà se alle buone intenzioni non sono seguite fino ad ora le decisioni concrete. La prima seduta dell'assemblea ha fatto registrare una partecipazione molto elevata. I rappresentanti di tutti i partiti hanno approfittato di questo primo contatto per sottolineare i ruoli distinti e le competenze dei due organismi: assemblea e comitato di gestione.

Non sono mancate le critiche (anche dai rappresentanti della maggioranza) alla precedente «gestione stentata e difficoltosa che non ha messo in grado l'assemblea di partecipare alle decisioni ma è stata semplicemente chiamata a ratificare delibere assunte dal comitato di gestione che in molti casi neppure conoscevamo».

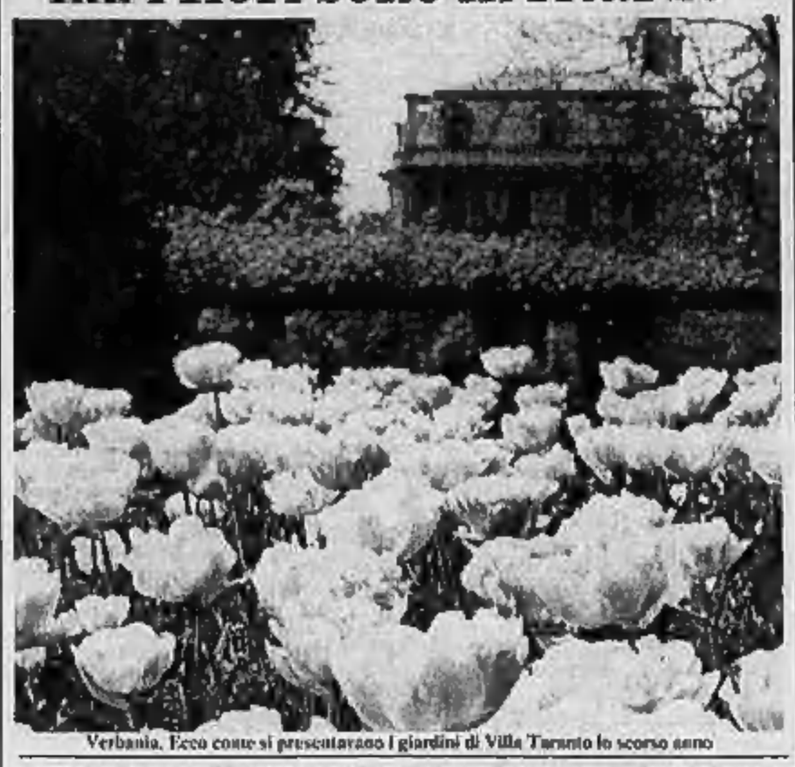
Se è pur vero che all'interno del comitato di gestione non sono previste deleghe specifiche, così come avviene per gli altri organismi esecutivi, un po' tutti hanno sottolineato la necessità di procedere comunque a una precisa distribuzione di incarichi fra i tredici membri del comitato stesso. Dovrebbe essere questa anche l'occasione di ristabilire nell'ambito dell'assemblea, al di là delle distinzioni rigide fra maggioranza e opposizione, nuove forme di collaborazione per ridare impulso alla partecipazione.

Dall'assemblea, in sostanza, dovranno scaturire le linee programmatiche di fondo che il comitato di gestione avrà il compito di applicare per attuare appieno la riforma sanitaria.

Renato Ambiel

Sfavorevole andamento per il giardino botanico

Domani riapre Villa Taranto ma i fiori sono in ritardo



Verbania. Ecco come si presentavano i giardini di Villa Taranto lo scorso anno

VERBANIA — Anche se lo sfavorevole andamento climatico-meteorologico sta ritardando le tradizionali fioriture di primavera, i giardini botanici di Villa Taranto riapriranno domani. «*E' un'apertura quasi obbligata* — dicono all'amministrazione — *viste le richieste pervenute da istituti scolastici di parecchie città del Settentrione che già da tempo avevano programmato visite al nostro parco. Il giardino sarà però molto più accogliente fra una decina di giorni, quando, grazie anche alle piogge di queste ore, tutte le specie floreali tipiche della primavera faranno segnare il tanto atteso, e fin qui mancato, risveglio*».

A proposito di fiori, la Società italiana della camelia, che ha sede a Cannero, ha annunciato che l'edizione 1984 della «mostra internazionale», dedicata a questa tecnica, si svolgerà il 14 e 15 aprile sugli isolotti dei castelli di Cannero. La scelta degli organizzatori intende creare un ulteriore motivo di richiamo e di suggestione per la loro annuale rassegna primaverile.

La «mostra internazionale della Camelia» richiama ogni anno decine di floricoltori e un gran numero di singoli privati che hanno fatto della coltivazione delle camelie un impegnato hobby che li spinge a pazienti e anche a costose ricerche di specie e ibridi.

Per tutti sono in palio coppe, medaglie, diplomi, niente denaro. a. c.

Condannata una ragazza di Serravalle

Uccise pensionata 22 anni di carcere

Per l'omicidio commesso nel 1982 con il fratello

NOVARA — Gerenella Zanirato, che il 13 dicembre scorso ha compiuto 20 anni, abitante a Serravalle Sesia, è stata condannata ieri dai giudici della Corte d'Assise di Novara a 22 anni di reclusione per omicidio volontario premeditato, delitto compiuto il 24 aprile del 1982 insieme al fratello Cristian, all'epoca del fatto ancora minorenne, che sarà processato il 19 aprile dai magistrati del tribunale minorile di Torino.

Un episodio sconcertante che ha avuto come vittima Armanda Milanone, 74 anni, un'invalida che abitava a pochi passi dalla casa dei due giovani. La donna fu colpita dalla ragazza ben otto volte al capo con una chiave serratubi e poi finita dal fratello con 14 coltellate.

Ieri in aula il dibattimento non ha offerto grandi novità. L'imputata ha raccontato i momenti dell'omicidio compiuto per procurare soldi per pagare i debiti fatti dal giovane per procurarsi la droga.

«*Mio fratello era stato minacciato e per quella sera, sabato 24 aprile, doveva a tutti i costi portare quasi un milione al rifornitore. Di qui la decisione di andare dalla Milanone che sapevamo in possesso di soldi e oggetti d'oro. Non volevamo ucciderla ma poi tutto è improvvisamente precipitato*».

I due giovani riescono ad entrare nell'abitazione della vecchietta con la scusa di fare delle interviste. Gerenella Zanirato fa colpito la Milanone che è caduta a terra urlando. Il fratello ha prima ordinato alla sorella di andare in cucina a prendere il coltello. Infine la ricerca dei soldi (1.550.000 in contanti), e degli oggetti d'oro. Il ritorno a casa a cambiarsi d'abito. La corsa al caffè «Adua» di Borgosesia per «pagare» la droga e la serata a ballare a Castelletto Ticino.

L'orrendo crimine non è rimasto però impunito e subito dopo i due giovani sono stati arrestati ed hanno confessato.

Il primo atto si è concluso ieri con la condanna della ragazza a 22 anni di reclusione (il pm Caniora aveva chiesto 25 anni). l. l.

Il Coreco ha bocciato la delibera dei 104 alloggi

NOVARA — La delibera di aggiudicazione definitiva dell'appalto da sei miliardi per la costruzione di 104 alloggi nel Peep Est di Sant'Agabio, è stata bocciata ieri dal Comitato Regionale di Controllo (Coreco).

Come si ricorderà, contro la delibera assunta dalla Giunta il 27 dicembre scorso e ratificata dal Consiglio comunale il 24 febbraio, furono inoltrati al Coreco tre esposti. La decisione dell'organo di controllo è stata assunta tenendo conto anche di queste riserve.

Arona — Quattro comuni verbanesi, di cui tre del Vergante sono stati qualificati montani dalla Cee, e pertanto potranno ora godere di particolari benefici: si tratta, oltre che di Arizzano sopra Verbania, di Massino Visconti, Brovello Carpugnino e Nebbiuno.

Arona — «Missing». Il celebre film di Costa Gavras, è in programma stasera al cinema San Carlo per il dibattito del cine-circolo aronese.

SANTAGOSTINO:
sessant'anni di presenza in città

Proprio oggi **SANTAGOSTINO** ricorda il suo sessantesimo anniversario di fondazione.

SANTAGOSTINO è stata la prima boutique presente in città e il suo avvento ha segnato una tappa significativa nel campo dell'eleganza maschile.

Passando da una sede all'altra, sino a quella attuale di **Via Omar 1**, la **SANTAGOSTINO**, pure rimanendo fedele ai principi del fondatore, il noto sportivo Cesare Santagostino, ha ampliato la propria attività al settore femminile di cui è oggi all'avanguardia.

La **SANTAGOSTINO** è lieta di invitare clienti ed amici a brindare al sessantennio durante l'intera settimana.

A ROSSWALD
sopra BRIGA (VALLESE)
da mt 1820 si può salire fino a mt 2900

C'è ancora più di 1 metro di neve, impianti modernissimi, una comodissima teleferica vicino alla Stazione.
Meno di 2 ore da Verbania, Arona, Novara

PREZZO TUTTO COMPRESO (teleferica più skilift) L. 13.000.

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321/453.607

La situazione nei tornei del calcio dilettanti dopo il big-match

Non scatta la trappola del Verbania e in Promozione tutto resta intatto

1ª Categoria

Baveno-Cavaglio	3-1
Bellinzago-Meina	1-0
Crusinallo-Carpignano	5-0
Cerano-Suno	2-0
Paruzzo-Crevolese	2-1
Galliate-Dormelletto	0-1
Ju Cameri-Sarezzo	0-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cerano	37	20	16	7	1	35	17
Crusinallo	35	20	15	5	2	35	15
Crevolese	32	20	13	6	1	29	15
Carpign.	25	20	9	7	4	13	14
Ju Cameri	21	20	8	5	7	16	16
Cavaglio	20	20	7	6	7	18	18
Bellinz.	20	20	7	6	7	19	21
Baveno	19	20	6	7	7	24	21
Galliate	19	20	6	7	7	21	25
Ferrar.	18	20	5	8	7	24	25
Meina	18	20	5	8	7	17	23
Dormell.	17	20	4	9	7	25	27
Suno	17	20	5	7	8	23	30
Sarezzo	13	20	3	7	10	16	29

2ª Categoria Girone A

Cressanese-Briga	2-0
Nebbiunese-Cristinese	4-0
Piverone-Intra	1-1
Gargallo-Domodossola	1-1
Fondotoce-Vironese	6-1
Montecrest.-Fontanetese	1-1
Pratese-Merzerate	1-2

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Domod.	23	11	10	3	0	23	10
Cristin.	23	10	11	1	2	34	15
Nebbiun.	23	10	9	7	4	13	14
Intra	22	10	9	5	4	23	22
Montecr.	19	10	6	7	3	22	22
Pratese	19	10	7	5	7	23	24
Merzer.	18	10	6	7	6	19	24
Gargalla	18	10	6	6	5	22	22
Fondot.	16	10	5	6	9	28	34
Cressv.	16	10	5	6	9	30	37
Briga	16	10	6	4	10	25	34
Fontanet.	16	10	6	4	10	31	30
Vironese	13	10	4	7	3	18	22
Piverone	14	10	4	6	9	20	25

2ª Categoria Girone B

Vespolate-Borgolavezz.	5-2
Varal.-Casalbeltrame	3-3
Casalvolone-Ghemmese	2-1
S. Martinese-Granozzese	6-2
Romentinese-Maranese	6-0
Olimpia-Pombiese	1-1
Volontas-Fernatese	3-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Romentin.	39	20	18	3	4	46	15
Casalvol.	28	20	11	6	3	29	22
Borgolav.	25	19	10	5	4	31	20
Olimpia	24	20	10	4	6	33	23
Granozz.	24	20	11	2	7	39	30
Pombiese	24	19	10	4	5	29	20
Casalbel.	23	18	7	9	3	21	15
Ghemm.	19	20	8	3	9	21	22
Varalpom.	19	20	7	5	8	23	24
Fernatese	16	19	4	8	7	25	28
Maranese	13	20	4	5	11	15	30
Volontas	12	19	3	6	10	19	31
S. Mart.	11	20	3	5	12	15	29
Vespolate	7	19	1	5	13	29	48

NOVARA — La giornata dei grandi scontri, destinata nelle previsioni a sconvolgere la classifica di Promozione, ha invece lasciato le cose come stavano. Il big match Verbania-Iris Borgoticino si è concluso a reti bianche e con lo stesso risultato è finito l'altro incontro di cartello, quello tra Juve Domo e Grignasco.

Per non essere da meno delle altre «grandi», anche il Borgosesia ha deciso di pareggiare, naturalmente per 0-0, con il Gattinara e ha così perso l'occasione più propizia per riportarsi in vetta alla graduatoria.

Nella lotta per l'Eccellenza le posizioni non sono quindi mutate. In testa c'è sempre l'Iris di Vittorino Calloni che a Verbania ha superato senza danni la «trappola» tesa dai padroni di casa che tentavano il «sorpasso». I verbanesi erano al secondo tentativo e lo hanno fallito come era successo due settimane fa contro l'allora capolista Grignasco.

Al Curotti di Domodossola i granata hanno forse perso l'ultimo autobus per il primato lasciandosi imporre lo 0-0 dal coriaceo Grignasco, squadra che fa della continuità la sua arma migliore. Infatti i rossoneri di Gian Carlo Amadeo sono in serie positiva da 30 turni e, anche se nel loro carnet c'è qualche pareggio casalingo di troppo, rappresentano oggi una delle forze più attendibili del girone.

Promozione

Arona-Gozzano	0-0
Borgosesia-Gattinara	0-0
Castelletto-Stresa	1-0
Cossatese-Villadossola	1-1
Juve Domo-Grignasco	0-0
J. Grav.-P. Candelo	1-1
Verbania-Iris Borgoticino	0-0
Romagnano-Oleggio	0-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
I. Borgot.	22	13	11	0	4	31	9
Borgos.	21	13	11	0	3	35	12
Grignasco	21	13	10	1	2	30	13
Verbania	21	13	11	0	5	26	14
J. Domo	17	12	11	0	6	32	15
Cossatese	15	12	6	3	3	19	10
Castell.	15	13	7	1	5	21	20
Oleggio	13	13	7	0	6	20	19
Gattinara	13	13	6	1	6	20	24
Arona	13	13	4	5	4	14	13
J. Grav.	13	13	3	7	3	21	23
Villadoss.	13	13	5	3	5	15	14
Stresa	13	13	4	5	4	16	21
Gozzano	13	13	5	3	5	16	23
P. Candel.	13	13	5	3	5	11	15
Romagn.	13	13	4	4	5	15	19

In casa retrocessione il «fanalino» Romagnano, evidentemente ormai in disarmo, ha ceduto fra le mura amiche l'intera posta all'Oleggio. Un'importante vittoria ha conquistato l'Indy Gravellona che ha battuto l'avversaria diretta Pro Candelo dopo una astinenza che durava ormai da sei settimane.

Molto valido il pareggio conquistato dal Villadossola a Cossato, mentre nello scontro diretto Arona e Gozzano hanno preferito non rischiare accontentandosi della divisione della posta all'insegna del «un punto per uno non fa male a nessuno».

Delle pericolanti, quindi, oltre all'ormai condannato Romagnano e alla Pro Candelo, non ha guadagnato posizioni solo lo Stresa, battuto a Castelletto Ticino.

In **Prima categoria** il Cerano ha sfruttato il turno favorevole e ha incrementato il vantaggio sulle inseguitrici. Di fronte al Suno, che fa parte delle squadre in zona pericolo, i ceranesi hanno ottenuto un chiaro successo che consolida il loro primato, anche perché Crusinallo e Carpignano hanno pareggiato nello scontro diretto.

Meno prevedibile, invece, la sconfitta della Crevolese a Fara. Ma i vignaioli, evidentemente stanchi di collezionare risultati deludenti, hanno sfoderato una prestazione maiuscola che ha permesso loro di superare la quotata avversaria e contemporaneamente di dare una «rimediatina» alla classifica.

Ma il risultato più clamoroso della domenica viene da Cameri dove la squadra locale è stata sconfitta dall'ormai quasi condannata Sarezzo. Nella lotta per la salvezza buoni risultati hanno ottenuto Galliate, Baveno e Bellinzago che hanno battuto Dormelletto, Cavaglio e Meina.

Nel girone «A» di **Seconda Categoria**, sempre appaiate in vetta Domodossola e Cristinese (ma gli ossolani hanno disputato una gara in meno). Nel girone «B» la Romentinese ha travolto un tennistico 6-0 alla Maranese ma non è riuscita a distanziare il caparbio Casalvolone che insegue a un solo punto di distanza e che domenica ha battuto in Ghemmese. m. s.

Recupero Gozzano Cossatese

GOZZANO — Domani sera alle 20,30 il Gozzano e la Cossatese si incontreranno nel recupero della partita di campionato di promozione sospesa nel febbraio scorso per impraticabilità del campo.

Il Gozzano, in lotta per non retrocedere, è impegnato a far punti per confermare le sue buone possibilità dopo il lusinghiero pareggio conquistato domenica ad Arona.

Castelletto Ticino — Un corso di ginnastica per anziani comincerà nei prossimi giorni a Castelletto a cura dell'assessorato all'Assistenza. Le lezioni saranno di due ore la settimana il lunedì e venerdì pomeriggio per la durata di tre mesi.

Questo è PETER®.
Proprio il tipo che cercavo!

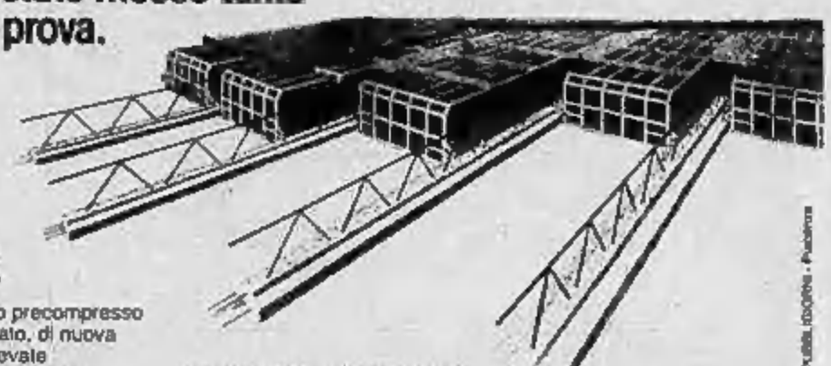
Ne ho conosciuti tanti ma lui è veramente originale.

Consideralo pure come vuoi, ti rivela sempre un aspetto interessante: si lascia prendere con facilità e si trova bene dappertutto.

Peter è affidabile, perché è stato messo tante volte alla prova.

E' capace di attenuare le ombre e lega saldamente con gli altri.

Decisamente leggero, è solido come pochi: con quell'anima che si ritrova non ha paura nemmeno del terremoto!



UN NUOVO TRAGUARDO NELL'EDILIZIA

Peter è un travetto precompresso tralicciato, brevettato, di nuova concezione, ad elevate caratteristiche prestazionali. Consente di realizzare strutture per solai e copertura totalmente affidabili sotto tutti gli aspetti della sicurezza.
La suola precompressa, resa solidale al getto in opera sia dalla scabrosità della superficie di contatto che dal traliccio metallico, contiene tutte le risorse atte a neutralizzare le tensioni dovute ai carichi di esercizio.
Lo speciale trattamento dell'intradosso della suola, ai fini dell'attenuazione delle ombre, garantisce un comportamento analogo a quello di travelli provvisti di fondello in laterizio.
Alle prestazioni statiche si aggiungono le notevoli doti di leggerezza e attitudine al maneggio.
Il nuovo travetto prefabbricato Peter, adatto all'impiego in zone sismiche, si qualifica così come elemento primario di efficienza tecnico-costruttiva nei vari settori d'impiego: edilizia residenziale, sociale, rurale, industriale, ponti e strade, ecc.

È disponibile una documentazione completa di appoggio e di supporto a tutti i livelli. Richiedetela alla RDB NORD Via S. Siro, 30 29100 Piacenza Tel. 0523/31.841 oppure ai centri di vendita. (Pagine Gialle alla voce LATERIZI)

RDB NORD
Leader nell'edilizia

RDB NORD
OGGI a NOVARA
alle ore 16,30 presso l'Hotel "Maya" Via Boggiani, 54

AVRÀ LUOGO L'INCONTRO DI PRESENTAZIONE, A PROGETTISTI E COSTRUTTORI, DEL NUOVO TRAVETTO PRECOMPRESSO TRALICCIATO PETER®.
I partecipanti già in possesso della lettera d'invito RDB NORD riceveranno, oltre ad una documentazione di base, alcuni interessanti omaggi.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 **Buccia di banana.** Varietà con Giorgio Faiani e Giorgio Porcaro
24 — **Telefilm**

RETE A
20,25 **Film**
22,15 **Telefilm Detective Anni 30**
23,30 **L'asta del collezionista**

TELENOVA
20,20 **Telefilm Falcon Crest**
22,10 **Telefilm Agente Pepper**
23,10 **Film Venice** di R. Matarazzo con M. Girotti

RETE 4
23,30 Film **In cerca di Mr. Goodbar** di R. Brooks con D. Keaton
23,20 **Stadion.** Rubrica di sport invernali e turismo a cura di Mario Colesti

TELECITY
20,20 **Da qui all'eternità.** Sceneggiato
21,30 Telefilm **Squadra speciale antincendio**
22 — Telefilm **American girls**
23,10 Film **Il giardino delle torture** di F. Francis con J. Palance

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Segreti particolari di una vedova.
COCCIA: Cenerentola 80.
ELDORADO: Scarface.
FARAGGIANA: La chiave.
VITTORIA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Morbido calcio bagnato.
NUOVO: Sexy America.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINELINO: Atlantic City.

Bonnie Bianco al Coccia in «Cenerentola '80»

TRECATE
COMUNALE: Bella Cina con furore.

VERBANIA
APOLLO: L'ultima goccia di piacere.
ARISTON: riposo.
VIP: Furyo.
SOCIALE (Fellenia): Furyo.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Filadelfia Security.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Furyo.

Il consenso durante il convegno organizzato a Vercelli all'Unione

Gli industriali sono d'accordo «Sì alla nuova centrale nucleare»

Fra gli interventi, quello del presidente del comitato energia della Confindustria - I commenti dei politici locali

VERCELLI — Gli imprenditori piemontesi hanno detto «sì» alla centrale elettronucleare che la Regione Basilicata vuole costruire entro la fine dell'anno, nel Vercellese o nell'Alessandrino. E' il dato sicuro emerso nel convegno organizzato l'altro pomeriggio nella sede dell'Associazione industriale. Imprenditori piccoli e medi e grandi industrie vogliono la centrale e sono disposti anche a riconvertire, in tutto o in parte, le loro aziende per fornire attrezzature e impianti all'insediamento nucleare: lo hanno ribadito, fra gli altri, l'ingegner Pininfarina, presidente degli industriali della Federpiemonte e Terenzio Raffaghello, vicepresidente del Comitato regionale delle Piccole e Medie industrie.

Un'altra lancia a favore del nucleare è stata spezzata, dieci alla sera, dall'ingegner Carlo Augusto Rossi, presidente del Comitato Energia della Confindustria. Ha detto fra l'altro: *«Si deve dare il via al piano energetico perché, oggi, l'Italia ha le tariffe elettriche per usi industriale più alte rispetto a tutti gli altri grandi Paesi europei»*.

Al convegno erano presenti politici e amministratori locali che hanno preso atto delle decisioni dell'imprenditoria piemontese e del «messaggio di pace» lanciato dal presidente nazionale dell'Enel, Francesco Corbellini, agli agricoltori. Quali sono state le loro reazioni, che cosa si propongono di fare nei prossimi mesi, in attesa che la Regione scelga Trino e Filippona?

Abbiamo raccolto alcune interviste a caldo. Nereo Oroso, presidente dell'Amministrazione provinciale, sottolinea l'importanza del convegno ed auspica la iniziative

Vercelli. Uno scorcio dell'incontro tra industriali vercellesi e alessandrini per la centrale

che la Provincia e in particolare l'assessorato all'ambiente intendono promuovere in collegamento con i Comuni, la Regione, il Ministero, l'Enel e l'Enea. Dice: *«Verrà attivato un centro di documentazione per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati relativi al nucleare. Inoltre verrà potenziata la rete di rilevamento dei parametri atmosferici già gestita dal nostro ente»*.

Un programma nutrito che fra l'altro Oroso ha già presentato in via informale a 7 dei 10 sindaci della Pa I in una riunione che si era svolta dai giorni scorsi nella sala giunta provinciale.

Anche l'on. Gianfranco Astori, l'unico parlamentare vercellese presente (com'è noto i senatori stanno votando a Roma il decreto sul costo del lavoro) ha evidenziato il valore del convegno. *«Bisogna dar atto — ha affermato Astori — all'Associazione industriale di aver promosso con lungimiranza un'occasione di approfondimento sugli effetti indotti di un eventuale insediamento nucleare. Ma la verifica, in fase di ultimazione, della compatibilità della nuova centrale con il nostro ambiente, rimane il reale nodo da sciogliere»*.

Marco Barberis, presidente dell'Uri e assessore comunale ai problemi energetici *non ha dubbi: «Questo convegno è stato un giro di boa per quanto attiene all'attenzione e alla valutazione riservate al problema del nucleare. Ha dimostrato che la centrale significa sviluppo, occupazione, ammodernamento della industrie. A questo punto le istituzioni da una parte e il mondo imprenditoriale dall'altra devono cominciare a dotarsi delle strutture idonee per accogliere l'insediamento e stipulare le necessarie convenzioni con l'Enel. Sarebbe delittuoso per il Vercellese perdere questa occasione di rilancio economico»*.

Infine il sindaco Elio Robotti, intervenuto direttamente nel dibattito pomeridiano, ribadisce *«la qualità»* dell'incontro. *«Il problema del reperimento delle risorse idriche e dell'alternativa dei siti è stato affrontato con estrema chiarezza. Il Vercellese, ospitando un insediamento nucleare, darà un contributo rilevante all'economia regionale e nazionale, ma indubbiamente avrà anche verso una soluzione positiva i problemi occupazionali della nostra zona. In fase di costruzione della centrale si creeranno più di 2.000 posti di lavoro, meno mille posti di lavoro a Vercelli.*

La procedura per i licenziamenti è già stata avviata, e scadrà il 10 aprile, ma i sindacati e gli operai sanno che quella data è solo indicativa: se trattative in queste ore non verranno fatti passi acquisti di materia prima, la «Nuova Chatillon» sarà costretta a fermare gli impianti fra non più di una decina di giorni ed è facile immaginare che cosa accadrebbe in quel caso.

La trattativa si presannuncia difficile, sia perché la Montefibre finora non ha neppure preso in considerazione il «progetto alternativo» dei sindacati, sia perché i rappresentanti della holding sono fermamente decisi a mettere eventualmente in discussione soltanto il «problema Vercelli».

Inoltre già in precedenti occasioni avevano fatto notare che la Taban, che rientrerebbe fra le aziende da aggregare alla «Società dell'acetato», appartiene alla Montedison e non alla Montefibre: *«E non è nostra intenzione partecipare a trattative "contestuali" con la Montedison»*. Dopodomani, dunque, bisognerà innanzitutto trovare un accordo sulle cose che si potranno mettere in discussione nella trattativa.

d. co.

Carisio — Incidente sulla provinciale Santhià-Buronzo: una «Volvo» condotta da Enzo Cimino, 63 anni, pensionato, si è scontrata con la vettura di Mauro Giupponi, 23 anni, operaio, di Carisio.

Gli insegnanti a scuola di «nucleare»

SALUGGIA — Anche il mondo della scuola non vuole farsi trovare impreparato al possibile appuntamento con il nucleare. In tal senso va segnalata l'iniziativa che si è svolta al Centro ricerche dell'Enea (il Comitato nazionale per la ricerca dell'Energia nucleare e alternativa): un corso di aggiornamento sui problemi energetici per insegnanti delle scuole medie.

Al corso, organizzato dall'Enea in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Vercelli, hanno partecipato presidi e insegnanti delle scuole di Balocco, Trino, Crescentino, Livorno Ferraris

Fra gli altri relatori, è intervenuto il responsabile del Progetto Piemonte dell'Enea, ingegner Pietro Mosselli.

(c. d. m.)

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» PER GLI ALLIEVI DI ELEMENTARI E MEDIE

Piace «La mia Vercelli» Arrivate le prime ricerche

Considerevole il numero dei partecipanti in città, a Trivero, Cavaglià e Trino - I termini di consegna - I premi ai vincitori

VERCELLI — *Dopodomani, venerdì 23 marzo, scade il termine per consegnare le ricerche sul soggetto», il primo quiz del concorso a premi «La mia Vercelli», organizzato da La Stampa e riservato agli alunni delle elementari e delle medie. C'è ancora tempo, invece, fino al 30 marzo per chi ha iniziato la ricerca daniesca. Sempre venerdì, infine, proporremo il terzo «fotoquiz».*

Ricordiamo che i lavori (che devono essere di gruppo) possono essere spediti o recapitati direttamente alla nostra redazione di Vercelli, in via Fratelli Bandiera 16.

Da qualche giorno abbiamo cominciato a ricevere le prime ricerche, e ora dopo ora aumenta considerevolmente il numero dei partecipanti. Ci fa piacere che abbiano aderito scuole un po' di tutta la provincia: da Trivero, da Cavaglià, da Trino e da molti altri centri arrivano lavori che fanno ad aggiungersi a quelli realizzati dagli alunni delle elementari e delle medie.

All'insegna della precisione e della fantasia nell'esecuzione, le ricerche sono comunque utili testimonianza di un impegno encomiabile, che renderà certamente arduo il lavoro della giuria: testi, disegni, cartine, fotografie, cartoline, poesie, messe tutte insieme scrivono un capitolo particolare e significativo di un «angolino» della storia di Vercelli.

Concludiamo dedicando questa volta, un po' di spazio ai premi, che consegneremo a conclusione di ciascuna puntata del nostro quiz.

Scuole elementari. *Per le classi vincitrici: la collana in dieci volumi «Per terra e per mare» del Gruppo editoriale Fabbri e una serie di confezioni per disegnare e dipingere della Fila (6 astucci da 12 e 6 astucci da 24 pastelli Giotto supermina, 2 barattoli con 45 penne fibra Turbo maxi Giotto, 2 basi da 6 barattoli da 200 cc di colori «a dito» Giotto).*

Per i singoli allievi delle classi vincitrici: ad ognuno un astuccio con 30 penne fibra Turbocolor e due Trattò giovane. Per gli insegnanti delle classi vincitrici: i volumi «99 passi oltre la cronaca» e «Grandi battaglie del XX secolo».

Per le classi con menzione speciale della giuria: tre serie complete dei volumi di «Tuttoscienze» e, per gli insegnanti, il volume «99 passi oltre la cronaca».

Scuole medie. *Per le classi vincitrici: la collana in dieci volumi «Per terra e per mare» una serie di confezioni Fila (6 astucci con 12 pastelli Giotto Supermina, una base di tempera pronta Giotto da un chilo, 7 barattoli da 200 cc di tempera polivalente Giotto, 6 astucci con 12 pastelli a olio, 24 pennarelli assortiti). Per i singoli allievi: una scatola con 7 tubi a tempera Giotto e due Tratto Giovane.*

Per gli insegnanti: i volumi «99 passi oltre la cronaca» e «Grandi battaglie del XX secolo». Per le classi con menzione speciale: ad ognuna una serie completa dei volumi «Tuttoscienze», e per gli insegnanti il volume «99 passi oltre la cronaca».

d. co.

I biglietti vincenti della lotteria

Dalla festa in maschera un aiuto per chi soffre

VERCELLI — Ottima riuscita del secondo «Carnevale benefico» organizzato alla Peschiera di Valdengo dal «Club degli Amici».

Gli organizzatori hanno incassato 30 milioni lordi che saranno distribuiti fra diversi enti assistenziali: alla «Domus Laetitiae» di Bagliano Mica, al «Giovanni XXIII» di Lessona, all'Anffas di Cagliarico.

Durante la serata si è volta una «lotteria del pupà»: sono stati estratti 150 tagliandi. Ecco i dieci biglietti che hanno vinto i premi più consistenti: 1° premio (lavatrice): n. 31425; 2° (week-end a Venezia): n. 31523; 3° (week-end in una località turistica): n. 17533; 4° (divano-letto): n. 17441; 5° (materasso ortopedico): n. 13233; 6° (cappotto): n. 30973; 7° (aratro): n. 31030; 8° (un paio di sci): n. 3230; 9° (macchina da caffè): n. 17530; 10° (valigia 24 ore): n. 31631.

e. d. m.

Per la trattativa sulla Nuova Châtillon e l'Itv

Venerdì incontro alla Regione tra Montefibre e sindacalisti

Si tenta di bloccare la chiusura dei due stabilimenti vercellesi

VERCELLI — Venerdì, alle 11,30, a Torino, sindacalisti e rappresentanti della Montefibre si incontreranno in Regione per riprendere la trattativa su «Nuova Châtillon» ed «Itv». Oggi, intanto, sempre in Regione, è previsto un altro incontro, in un certo qual modo «preliminare» a quello di dopodomani: si parlerà della situazione di Pallanza, e quindi anche della «Taban», la fabbrica che dovrebbe rientrare in quella «Società dell'acetato» proposta dai sindacati come alternativa al progetto della Montefibre.

Com'è noto, la holding intendeva fondere «Nuova Châtillon» e «Itv», le due aziende anche in funzione a Vercelli, collocando altre 124 persone in mobilità integrazione e tagliando il salario dei dipendenti, mediamente, di 200 mila lire mensili.

La proposta è stata respinta dai sindacati e nelle assemblee dei lavoratori e la Montefibre ha avviato il suo «disegno» alternativo: chiusura della «Nuova Châtillon», con il licenziamento dei 462 operai, in attesa di una «drastica ristrutturazione», se non della chiusura anche della «Itv». I contraccolpi di questa operazione coinvolgerebbero anche altre piccole aziende e le 86 dipendenti della ex Lidman, con una perdita secca di almeno mille posti di lavoro a Vercelli.

Sabato cessa la protesta dei medici?

SANTHIA' — Con ogni probabilità terminerà sabato la «ricettazione bianca» dei medici di base in servizio alla Usl 46 di Santhià: questa è l'intenzione del segretario provinciale del sindacato aderente alla Fimmg (Federazione medici specialisti generici), Umberto Bosio.

La protesta, che si era iniziata dopo un'assemblea di tutti i medici a metà febbraio ed interessava anche quelli in servizio nell'Usl 11 di Cossato, era stata decisa perché non erano ancora stati pagati gli stipendi di novembre e dicembre 1983.

Nei giorni immediatamente successivi all'inizio della protesta, erano stati pagati gli stipendi di dicembre. Per quelli di novembre, la questione era più difficile, dal momento che, in assenza di chiarimenti dal ministero, le banche tesoriere rifiutavano di concedere alle Usl le «anticipazioni di cassa» necessarie per questi pagamenti.

(w. ca.)

A settembre la quinta edizione

L'elenco dei temi per la Biennale della caricatura

VERCELLI — *Preceduta da un lavoro durato oltre un anno, la «Biennale della caricatura», una tra i più significativi appuntamenti culturali vercellesi, si affaccia alla ribalta. La quinta edizione (la prima fu inaugurata nel 1975) è ormai pronta per decollare: il programma è già deciso e rimangono da definire solo alcuni dettagli. La Biennale si svolgerà a settembre, parallelamente alla «Sagra del Riso»: coabitazione, in pratica, la sua parentesi culturale.*

A questo proposito, tra i temi su cui si cimenteranno gli artisti, vi è quello del riso. E' stata costituita un'apposita sezione e l'Ente Risi offrirà un trofeo per premiare il lavoro migliore. Le altre sezioni sono dedicate alla caricatura dei vip, alle maschere di carnevale ed al tema libero, che ospiterà le vignette di maggiore attualità. Questa sezione sarà intitolata all'avvocato e critico d'arte Giorgio Alfario Canesano ed alla stampatore bisiaco Sandro Maria Rosso. Al vincitore verrà attribuito il premio Sant'Andrea.

A Francesco Risone, noto pittore vercellese, sarà invece dedicata la sezione della caricatura dei vip; ad Enrico Gianeri, Geo, quelle delle maschere di carnevale. Quest'ultimo, uno dei più famosi caricaturisti italiani (direttore tra l'altro del «Codino Rosso», giornale satirico) fu tra i fondatori della Biennale vercellese e diede alla manifestazione una impronta che continua a durare malgrado il trascorrere degli anni, la fece conoscere al grande pubblico, ma, soprattutto, la portò idealmente oltre i confini della provincia.

Collateralmente alle diverse sezioni, il programma prevede personali di artisti del calibro di Forattini, Interlenghi, Stella e, Da Furio. Quest'ultimo presenterà le sue opere dedicate ai vigili urbani, un lavoro che ha ricevuto lusinghieri successi in analoghe manifestazioni e rassegne d'arte.

Tra gli altri è particolarmente attesa la partecipazione alla Biennale di artisti esteri.

d. ca.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 54.000, 55.900; Lido: 52.900, 53.900; Padano e similari: 49.100, 53.900; S.Andrea: 48.500, 51.000; Veneria: 48.900, 51.900; Europa: 48.900, 51.900; Europa: 48.900, 51.900; Ribe: 49.100, 51.900; Roma: 49.000, 51.400; Arborio: 50.000, 57.000.

Risi raffinati: Comuni: 95.000, 96.000; Lido: 91.000, 92.000; Maratelli: 96.000, 98.000; Risotto e S.Andrea: 94.000, 95.000; R. 77 e Roma: 95.000, 97.000; Ribe: 96.000, 97.000; Arborio: 105.000, 106.000.

HOCKEY - Centinaia di tifosi hanno accolto il neo acquisto dell'Amatori

Addio Martinazzo, viva Auladell

Il grande giocatore spagnolo sostituirà nel cuore dei fans l'argentino Daniel? - La campagna ingaggi non è ancora terminata: in predicato c'è anche Aguero, «star» del Monza

VERCELLI — Centinaia di tifosi gialloverdi hanno accolto lunedì sera, al «Palasport» dell'Isola, Ramon Auladell, il cannoniere del campionato spagnolo di hockey in procinto di sostituire in pista e nel loro cuore il grande Daniel Martinazzo.

Ventunenne, in forza al Voltrega (seconda forza del torneo iberico), Auladell è considerato uno dei più forti attaccanti del mondo e ancora ha messo a segno 38 reti in quello che viene considerato il più bel campionato continentale.

Con l'ingaggio di Auladell, l'Amatori Magliificio Anna non ha certo esaurito la campagna-acquisti in vista del prossimo torneo quando, com'è noto, potrà schierare due stranieri. I dirigenti di via Casanova sono alla ricerca del secondo «big» da affiancare al fuoriclasse spagnolo. Si fa con sempre maggior insistenza il nome di Aguero, la «star» del Monza Vorgani. Dice Giuseppe Domenicale: *«E' vero, abbiamo contattato il giocatore argentino ma l'accordo è difficile. Decideremo entro domani. Comunque siamo intenzionati a portare a casa un altro super-straniero, Aguero, e qualcun altro. I tifosi avranno delle belle sorprese»*.

E' sicuro che l'Amatori si sta muovendo anche sul fronte nazionale per allestire una squadra competitiva al vertice per diversi altri anni.

L'acquisto di Auladell è comunque un «colpaccio» che ha già messo a segno tutto

Ramon Auladell

l'ambiente hockeystico italiano. *«Abbiamo contattato nei giorni scorsi il giocatore — spiega Domenicale — e domenica sera abbiamo deciso di concludere.*

Come dicevamo sopra, Auladell è arrivato lunedì, accompagnato dal fratello Miguel, anch'egli rotellista di valore. La giornata è stata dedicata al perfezionamento dell'accordo economico («Costa meno di un giocatore italiano» ha precisato Domenicale) e, in serata, il cannoniere iberico è stato presentato alla stampa e alle radio e televisioni private.

Intanto l'Amatori si sta preparando alla stretta finale per la «Coppa Italia» e di campionato ed è in procinto di partire per la grande avventura della «Coppa dei Campioni», l'ultimo traguardo che — l'ha promesso — Martinazzo vuole regalare ai tifosi vercellesi.

f. l.

JUDO - Nella speranza che a Torino superi il turno

La Yanagi in finale a Roma?

Quattro atleti al palazzetto «Le Cupole» tenteranno la qualificazione

VERCELLI — *Circa 100 judoka di Vercelli, Asti, Ciriè e Saint Vincent, hanno dato vita al primo «quadrangolare '84» promosso ed organizzato dalla società Yanagi. La manifestazione, che si è svolta al palazzetto dello sport del rione Isola, costituisce una tappa nel lavoro che la palestra vercellese sta svolgendo con particolare profitto in questi ultimi anni.*

Domenica la Yanagi sarà nuovamente presente sul «tatami» (come si chiama in gergo il tappeto su cui si svolgono gli incontri) del palazzetto dello sport «Le Cupole» di Torino, dove sono in programma le qualificazioni regionali del campionato «esordienti».

Difenderanno i colori di Vercelli quattro giovani atleti, che cercheranno di qualificarsi per la fase di Roma: qui si disputerà la finale. La Yanagi, nel frattempo, si è qualificata con Nicola Galante alla finale nazionale «cadetti», in programma a Rieti nel prossimo mese di aprile. Nicola Galante è uno dei giovani atleti emergenti della palestra.

Sempre in tema di successi, l'allenatore della Yanagi, Raniari Bianchi, ha conseguito la qualifica di istruttore tecnico all'Accademia «Augusto Cercolani» di Roma, che forgia gli insegnanti di questa disciplina. Bianchi, benché superati i limiti di età, è stato ammesso egualmente alle prove, superandole brillantemente. L'allenatore vercellese si è presentato con una tesi dal titolo: «Importanza della didattica nell'insegnamento del karate ai 8 ai 12-13 anni».

Bianchi da tempo infatti si sta impegnando, alla Yanagi, nell'allenamento dei giovanissimi.

d. ca.

Vercelli. Un incontro del quadrangolare di judo (Greppi)

Vercelli — Fabrizio Grasso, il giovane vercellese che si sta distinguendo nelle file dell'Autosociale Opel (campionato di serie D di basket), è stato convocato per venerdì a Settimo Torinese per prendere parte ad un concentramento di giovani speranze nel quadro del programma Los Angeles 1984. E' l'unico vercellese convocato per il raduno.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Schiave del sesso (v. m. 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Due come noi con John Travolta e Olivia Newton-John.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.067; Cigliano 43.267; Crescentino 843.333; Gattinara 0163 - 850.240; Santhià 383.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.351.

CONFERENZE

VERCELLI - Sala Tizzoni (piazza Tizzoni): ore 21 conferenza sul tema «Crisi energetica e sue fonti alternative» a cura dell'ing. Bonazzi, presidente dell'A.E.M., e del prof. Del Tin, del Politecnico di Torino.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

Vercelli Balzer, via Thaon De Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.856; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — Telemercato: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elsi
12,05 Buon appetito con...
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm
15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
18,30 Telefilm
18 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Investigatori associati
19 — Incontro di calcio serie C2: Casale-La Spezia
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie La leggenda di Avignone
20,30 Film Hanno rubato un tram
22,15 Telecalcio Notiziario
22,30 Le sole della settimana
23 — Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: Roller Marzotto-Amatori Magliificio Anna Vercelli
24 — Telecalcio Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 56, 60, 45, 30 UHF)

12 — Telefilm della serie Bianca
12,50 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo
13,20 Telefilm della serie I soliti ignoti
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
16 — Film Un medico a Brooklyn (brillante)
17,45 Cartoni animati della serie Spider woman
18,15 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo dal titolo «Viaggio a Calais»
18,50 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Spider woman
21,30 Film Il meraviglioso paese (avventura) con Robert Mitchum
22,15 Videovercelli notizie
22,30 Telefilm della serie La Marchesa di Bordeaux
23,25 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie Com'ero serra la mia valle

BORGOSESIA
zona Municipio
si frazione grande villa in alloggi di varie metrature a partire da mq 80.
Tel. 011 - 65.19.18 - 65.19.21 ore ufficio
Tel. 0161 69.995 ore serali

CORSICA
(Francia)
Immobile proprietà terreno sul mare con autorizzazione a costruire 65 mini villette con giardino
CERCA SOCIO
organizzato per realizzazione programma.
Farmacia Filippi
Arena - Vescovato
Alta Corsica (Francia)
Tel. 003383 - 381.696.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT. MINIST. N. 4/261048

MIGLIAIA DI METRI CUBI DI TERRA HANNO BLOCCATO L'UNICA STRADA

Rimella isolata da una frana

Da 48 ore si può raggiungere il piccolo centro della Val Mastallone solo attraverso un piccolo passaggio ricavato sul lungo fronte dello smottamento - Non ci sono gravi problemi - Scorte ancora sufficienti - Oggi primi lavori

NOSTRO SERVIZIO

RIMELLA — Da oltre 48 ore Rimella, il piccolo centro della Val Mastallone, è isolato. Una frana ha ostruito la strada di collegamento con la Valgrande, nei pressi del bivio con Fobello, a sei chilometri dal paese. Oltre duecento persone sono bloccate dall'interruzione: possono raggiungere Varallo solo dopo aver attraversato a piedi il fronte della frana. Oggi dovrebbero iniziare i lavori di sgombero della carreggiata, invasa da oltre tremila metri cubi di terriccio e roccia, scivolati dalla montagna in seguito al disgelo.

Per il momento i disagi maggiori sono quelli dei lavoratori impiegati nelle aziende varallesi o della bassa valle. Alcuni hanno trovato ospitalità in alloggi di fortuna, mentre altri sono costretti da ieri al trasbordo dopo aver raggiunto il tratto di strada sbarrato.

In paese, dove dei 280 residenti sono presenti in questo periodo circa duecento abitanti, la situazione è abbastanza tranquilla. I due negozi di alimentari sono forniti di scorte e per il pane e i medicinali gli approvvigionamenti si effettuano normalmente dopo il trasporto a mano lungo il passaggio ricavato nella frana. Ieri mattina è stato il sindaco del paese a scendere con l'auto per rifornire di pane le circa ottanta famiglie isolate.

Dice Walter Dago, capo dell'amministrazione pubblica locale: *«La situazione è disagiata, ma non crea per il momento gravi problemi. Se oggi si inizieranno i lavori di sgombero dei detriti si potrà ricevere già per le prossime ore un passaggio provvisorio. Per adesso non si possono però fare previsioni dal momento che oltre alla parte di parete franata sulla strada ce n'è un'altra pericolante che va fatta scivolare».*

I mezzi di sgombero della Provincia dovranno ripulire la carreggiata e assicurare il terreno per rendere solido il pendio e dare garanzie di sicurezza al tratto.

Continua il sindaco: *«Per questo genere di intervento non sappiamo quanto tempo ci voglia. Può darsi che il debba rimanere isolati per una settimana».*

A Rimella la gente non drammatizza l'accaduto. Dopo circa due giorni di isolamento lo considera un fatto eccezionale ma non preoccupante.

Dice Angela Rinaldi, gestrice del bar dove è installato il posto telefonico pubblico: *«Non io gli altri, ma personalmente non ritengo che le cose vadano gonfiate più del necessario. Se entro qualche giorno la strada sarà riaperta il sarà trattato di un fatto rimane a molti centri di montagna».*

Carattere forte, temprato ai disagi, la gente di Rimella non drammatizza. Anche i titolari dell'albergo Fontana, valutano con tranquillità la situazione: *«Anche se i problemi ci sono non siamo di fronte a niente di irreparabile. Speriamo che il transito venga ripristinato al più presto per dare soprattutto a chi lavora la possibilità di tornare a casa la sera».*

Ieri, oltre alla frana, la percorribilità della strada è stata ostacolata dalla neve. Venti centimetri hanno coperto la carreggiata rendendo obbligatorio l'uso delle catene.

Dalla parte del paese è rimasta la corriera di linea. Probabilmente da oggi potrà riprendere il servizio fermandosi ovviamente nel punto interrotto. Poi il passaggio a piedi i viaggiatori dovrebbero essere trasbordati su un altro pullman che proseguirà per Varallo.

Anche per il servizio medico, in caso di intervento, sarà necessario l'utilizzo di due mezzi. Rimella fa capo al servizio di guardia medica di Varallo.

Gianni Perino Valga

Rimella. Un'immagine della frana che ha isolato il paese della Val Mastallone (Foto La Stampa)

La primavera è arrivata con la neve

BIELLA — L'inverno si è congedato (oggi è il primo giorno di primavera) con una nuova nevicata, scesa fino alla zona collinare. La temperatura ha di conseguenza subito un sensibile abbassamento, con punte minime al di sotto, sia pure di poco, di zero gradi.

Nella conca di Oropa sono caduti oltre 10 centimetri di neve, che hanno migliorato le ancor buone condizioni dei campi di sci. Più abbondante la nevicata, per vari motivi di carattere atmosferico, a Bielmonte. (g. p. v.)

Muri imbrattati, registri strappati

Vandali a Borgosesia nella scuola Cancino

BORGOSESIA — Muri imbrattati di vernice, registri strappati, banchi rovesciati e carte geografiche rovinate, è la scena alla quale si sono trovati di fronte i bidelli della scuola elementare Cancino di Borgosesia l'altra mattina al momento dell'apertura. Sconosciuti, forzando una finestra, sono entrati nelle aule e hanno messo sottosopra l'intero edificio. Usando le bombolette spray, utilizzate dalle insegnanti per i lavori didattici, hanno scritto sulle pareti. Firma di andarsene sono stati nel locale mensa dove hanno rovesciato sul pavimento detersivo e sale e i prodotti contenuti nei frigoriferi.

Dicono alla direzione didattica del capoluogo valligiano: «Quasi certamente si tratta di una bravata compiuta da una banda di teppisti. Dal controllo effettuato non abbiamo riscontrato furti. Tutti gli strumenti di valore sono ancora al loro posto e fortunatamente non sono stati danneggiati».

Oltre a parolacce e a disegni osceni sui muri della scuola sono stati tratteggiati con la vernice alcuni simboli politici.

Dicono i responsabili dell'istituto: «In un primo momento pensavamo di poter fare riferimento ad un gruppo di fanatici simboleggiato dalla croce uncinata. Più tardi abbiamo invece trovato altri simboli contraddittori che ci hanno fatto scartare questa ipotesi». g. p. v.

Lo hanno deciso ieri i giudici della Corte d'assise di Novara

Uccise una donna a Serravalle E' condannata a ventidue anni

Serenella Zanirato, 20 anni, massacrò, con l'aiuto del fratello Cristian (verrà processato dal tribunale dei minori), Armanda Milanone, 74 anni, una pensionata invalida

NOVARA — *Serenella Zanirato, 20 anni appena compiuti, dovrà scontare 22 anni di carcere (il pm ne aveva chiesti 26) per l'omicidio premeditato a scopo di rapina di una anziana, che viveva a Serravalle Sesia, a pochi metri dalla sua abitazione.*

Così ha sentenziato ieri la Corte d'assise di Novara al termine di un dibattimento che ha riproposto ai giudici popolari i tragici momenti dell'efferato assassinio di Armanda Milanone, 74 anni, una donna che, in gioventù, aveva perso un braccio finendo sotto le ruote del «tramvai» che collegava Novara alla Valsesia.

Un episodio sconcertante, compiuto dalla giovane il 24 aprile del 1982 unitamente al fratello Cristian, all'epoca dei fatti ancora minorenne (sarà processato il prossimo 19 aprile, a Torino, dai magistrati del Tribunale minorile), un crimine sviluppatosi ancora una volta nel torbido sottobosco della droga, in un mondo che non ammette discussioni e porta a compiere atti irreparabili.

Serenella Zanirato non è nuova a tragiche esperienze. Era già finita in Tribunale, quale vittima, accanto alla madre, di una giovane che le aveva usato violenza e che venne condannato a 8 anni di reclusione. Per prima sarebbe entrata nel «giro» della droga trascinando poi il più giovane fratello finito al centro di tutta la vicenda.

Infatti, ieri, nel suo interrogatorio la giovane ha sostenuto che tutto era dipeso dall'assoluta necessità di trovare al più presto i soldi per pagare la droga che il fratello aveva acquistato da uno spacciatore.

«Era stato più volte minacciato — ha detto ai giudici — e quel sabato avrebbe dovuto consegnare quasi un milione. Di qui la decisione di andare a casa della Milanone che sapevamo agiata. Volevamo solo trasportirla, non ucciderla. Ma quando si è messa a gridare non abbiamo capito più nulla e tutto è precipitato».

Serenella e Cristian si erano finti intervistatori riuscendo così a entrare nell'appartamento della pensionata.

Si sono seduti in cucina, hanno fumato una sigaretta, ma al momento di mettere in atto il piano ben preparato, il giovane Cristian non ha avuto il coraggio di colpire la donna con la grossa chiave serratubi che teneva nella borsa.

«Mi ha fatto avere un bigliettino — ha detto Serenella — *con scritto 'comincia tu a colpire io non ce la faccio'. Ormai era in preda al panico ed ho eseguito l'ordine. Quando la donna si è alzata l'ho colpita all'impazzata (risulteranno otto i colpi sino a quando è caduta a terra urlando».*

«A questo punto — ha proseguito la ragazza — *Cristian l'ha presa per il collo ma non è riuscito a farla tacere e mi ha gridato di passargli un coltello. Così ho fatto. Il primo non però troppo piccolo e ne ho preso un altro che Cristian ha subito impugnato colpendo con ripetuti colpi il corpo sin quando è rimasto immobile».*

Quattordici sono state le coltellate inferte dal giovane assassino. Poi dopo aver trascinato la donna in bagno i due fratelli hanno rovistato ovunque prendendo 1.550.000 lire in banconote ed oggetti d'oro.

Quindi il ritorno a casa per cambiare gli abiti sporchi di sangue, la corsa in un bar di Borgosesia per «saldare» il conto della droga e la conclusione di serata in una sala da ballo a spendere gli spiccioli rimasti.

«Gli oggetti d'oro erano stati sepolti — dirà nella sua deposizione il giovane Cristian — *in un prato lungo il fiume Sesia»*, dove poi sono stati effettivamente ritrovati.

I due giovani sono stati fermati dai carabinieri qualche giorno più tardi e, dopo un lungo interrogatorio, hanno confessato il loro crimine.

Alla lettura della sentenza Serenella Zanirato ha ascoltato le parole del presidente della corte d'assise Garoselli calma e impassibile, come era rimasta per tutto il processo.

Liliano Laurenzi

Novara. Serenella Zanirato durante l'udienza (Finotti)

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film solo per adulti.
IMPERO: Krull.
MAZZINI: La chiave.
ODEON: Due come noi.
SOCIALE: Brain Storm, generazione elettronica.

CANDELO

VERDI: La signora vogliosa.

COGGIOLA

ENNIO: The love brug.

PRAY

EXCELSIOR: Donne di vita.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Salvatini, via Fratelli Micca 6, tel. 22.169; Tollegno; Occhieppo Superiore; Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; Sterna; Pettinengo; Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini 1, tel. 22.256; Varallo; Gino, piazza De Gasperi 25, tel. 51.284.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 95.470; **Cossato** 922.504; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.556; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

Stasera (e domani a Biella) sarà proiettato il documentario «Profezia»

Cossato, un film contro la guerra

L'iniziativa fa parte di un ciclo di manifestazioni indette dal comitato per la pace

BIELLA — Si intensificano nel Biellese le iniziative per apportare il contributo locale all'azione, svolta in campo internazionale, tendente ad impegnare ogni cittadino ad adoperarsi per il mantenimento della pace nel mondo. Una delle strade è la «sensibilizzazione» della gente sulle terrificanti conseguenze di una non troppo ipotetica, almeno allo stato attuale dei rapporti tra le grandi potenze, guerra nucleare. «Sarebbe la fine del genere umano», sottolineano gli organizzatori delle manifestazioni.

Il «coordinamento pacifista biellese» ha messo in calendario una duplice proiezione del documentario «Profezia», realizzato in Giappone dall'associazione costituita per evitare che si ripetano, là o altrove, le tragedie di Hiroshima e Nagasaki.

Il film presenta sconvolgenti immagini, autentiche, della esplosione della bomba atomica che distrusse Hiroshima e si sofferma in particolare sulle conseguenze, protrattesi nel tempo, delle radiazioni sprigionatesi dal primo ordigno nucleare.

«Profezia» stasera verrà presentato a Cossato, con inizio alle 21, nel salone della biblioteca civica. Domani sera, alla stessa ora, sarà presentato ai cittadini di Biella, a palazzo Ferrero della Marmora nel borgo Piazzo. L'ingresso, in entrambi i casi, è gratuito.

Si prevede che le proiezioni richiameranno una folla numerosa: c'è una curiosità quasi morbosa, o originale da vari sentimenti, per questo genere di film. «The day after», ossia «Il giorno dopo», i cui autori, come è noto, immaginano quel che potrebbe accadere subito dopo un breve ma micidiale conflitto atomico, a Biella ha «tenuto il cartellone» per poco meno di un mese.

Complessivamente, hanno visto il film oltre 14 mila persone di ogni età e condizione sociale. Si devono poi aggiungere circa 1200 studenti di varie scuole medie superiori, accompagnati dagli insegnanti. Per trovare cifre analoghe, riferite agli spettatori e alla durata, occorre risalire ai tempi di «King Kong», sia pure nella nuova versione.

«Tutto sommato, è un dato positivo: la gente dimostra di essere attratta da questioni meno futili, se ci si riferisce al tema dei due film di cassetta», fa rilevare chi studia il comportamento delle masse.

— A Cossato stasera è in programma, pure alle 21, al teatro Michelotti, un dibattito sulla diffusione della droga e sulle iniziative per contrastarla. Lo ha indetto l'Associazione famiglie di tossicodipendenti e disadattati nell'ambito di una serie di manifestazioni imperniate su una mostra allestita alla scuola media Leonardo Da Vinci.

Piero Minoli

I CESTISTI BIELLESI SUPERANO LA CAPOLISTA BERGAMO

Tessiana, che «zampata»

La squadra torna nel giro salvezza - Vietato commettere errori

BIELLA — Grande prova della Tessiana che ha sconfitto alla palestra «Massimo Rivetti» il Bergamo, capolista del campionato di pallacanestro di C1, per 101 a 99. La formazione laniera ha confermato con i primi della classe di non meritare la retrocessione in C2.

Il presidente del sodalizio laniero, Mario Nespoli, ha aggiunto: *«Come potenziale tecnico la Tessiana potrebbe tranquillamente essere considerata una squadra di metà classifica. Purtroppo ha una certa instabilità psicologica che ne ha pesantemente condizionato le prestazioni per buona parte della stagione. Ora, invece, da circa un mese, i ragazzi sembrano in progresso e se non fossimo stati danneggiati un po' da direzioni arbitrali approssimative, avremmo vinto altre che con il Legnano e il Bergamo, anche con il Casale e con il Busto, e saremmo quindi già fuori dalla zona retrocessione».*

Mario Nespoli ha quindi aggiunto: *«Avuto a maggior ragione ottimista circa il futuro della Tessiana anche se in questi momenti non è giusto esaltarci troppo per quanto di buono abbiamo fatto. Dobbiamo invece continuare a lottare partita per partita».*

L'allenatore Gian Piero Berietti che insieme a Paolo Raspino ha guidato dalla panchina la Tessiana nella vittoriosa partita con il Bergamo, analizzando l'incontro con il capolista ha sottolineato come la svolta decisiva del punteggio sia stata determinata dalla percentuale di realizzazione nei tiri liberi: la Tessiana è andata a bersaglio 39 volte su 48, mentre il Bergamo ne ha centrati solo 37 su 41. Berietti però ha anche aggiunto: *«Bisogna dare atto ai ragazzi di aver disputato una bella partita. Sia i vecchi sia i giovani hanno fatto fino in fondo il loro dovere. Dal punto di vista tecnico c'è invece da aggiungere che il Bergamo si è trovato in difficoltà contro la nostra zona. Nonostante tutto, però, nel finale è riuscito quasi ad annullare lo svantaggio, a sole la "grinta" dei ragazzi che hanno voluto tenacemente questo successo, ha permesso alla Tessiana di conquistare due punti importantissimi».*

A sei giornate dalla conclusione del campionato, quindi, i biancorossi hanno visto aumentare le loro probabilità di salvezza. La vittoria sul Bergamo ha portato una boccata d'ossigeno alla loro pericolante classifica ma, ha concluso Berietti, *«bisogna continuare a giocare con questa concentrazione per raggiungere la zona salvezza. Teoricamente a quota 22-24 saremmo alcuri di disputare gli spareggi. Insomma dovremmo come minimo vincere ancora le tre partite in casa».*

Questi i punteggi incassi a segno dai giocatori biellesi: Coppo 29, D'Amico 10, Maffeo 4, Brakius 2., Meruoci 13, Avidano 4, Hottejan 7, Robutti 4, Amoruso, Peraldo.

Marcello Affisi

MINI 3
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
1.000.000
CARIMA
BIELLA
Viale Macallè 13 - Tel. 20.500
Ultimi giorni approfittatene!

A BORGOSESIA e BIELLA per un grande inserimento nel lavoro
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e remunerativa:
programmatore/programmatrice
per centri elettronici, grazie breve training presso a BIELLA - BORGOSESIA.
Inserimento in zona. Ottime retribuzioni nel settore.
Per colloquio a BORGOSESIA e BIELLA telefonare 02/67.69.770 - 02/28.43.356 oppure scrivere: SOCIETA' INFORMATICA - Via Palestro 30 - 20124 MILANO

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO per ogni esigenza
BIELLA
Via Garlando, 4
Tel. 015/31055

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

WALTER'S
via Milano 53 (di fronte distr. AGIP) - Tel. 015 26.152
BIELLA CHIAVAZZA
confeziona e vende
FODERE per AUTO
elastiche - semielastiche e su misura
Vasto assortimento
fodere pronte da L. 25.000
Tappezzerie originali - Appoggiatesta
Ripara tutta la selleria

EFFETTUATA COMUNICAZIONE COMUNALE

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA LAVATRICE O LAVASTOVIGLIE ANCHE NON FUNZIONANTE A L. 50'000
acquistandone una nuova tra i 50 modelli esposti
LAVATRICE CON 2 ANNI DI GARANZIA A L. 289'000 SCONTATA
LAVASTOVIGLIE A L. 389'000 SCONTATA
1000 mq. di esposizione
VALIDO FINO AL 31-3-84
AEG. PHILIPS. IGNIS. SAN GIORGIO. CANDY. REX. ZOPPAS. OCEAN. HOOVER.
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - COSSATO - VERCELLI - BORGOMANERO - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA